Anno 123 Numero 119

LA STAMPA

Domenica 28 Maggio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Napoli 23°
	Min. L'Aquila 7°
	Torino (media) 19,9°
	Previsioni a pagina 11

La «Stockholm» a Genova

A PAGINA 11

Il killer della Doria diverrà una nave da crociera

di Guido Coppini

Il Congresso del Popolo vota per il Soviet 542 burocrati

Urss, battuti i riformisti

Con scarse eccezioni - La vittima più illustre è Eltsin - Alcuni bocciati minacciano di creare un gruppo d'opposizione - L'economista Popov: «Ha vinto l'apparato, chi vincerà i negozi vuoti?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I progressisti sconfitti, Boris Eltsin e altri illustri nomi della riforma radicale esclusi dal Soviet Supremo, un'elezione che ha scatenato il «Congresso» con accuse a Gorbaciov di voler manipolare l'assemblea e che ha raccolto migliaia di persone, a notte, al Parco Luzniki, in una spontanea manifestazione di protesta.

E soprattutto, propositi manifesti di costituire un'opposizione organizzata e di continuare a dar battaglia nonostante la disfatta, per impedire lunedì l'elezione di Anatolij Lukyanov, candidato di Gorbaciov alla vice-presidenza. Dopo la lunga notte del voto per la scelta dei 542 deputati che avranno il potere legislativo reale, l'interminabile giornata dello scontro politico entrato ormai nell'[illegible], il più aspro e il più violento mai avvenuto al «Congresso» e davanti al Paese, in diretta per radio e alla tv, con conseguenze che graveranno a lungo, nella vita politica e sociale, con un impatto collettivo dalle implicazioni difficili a valutare ancora, con la prospettiva di un inasprirsi della lotta, in Parlamento e *«fra la gente che ha visto deluse le sue attese e i suoi candidati esclusi»*, come un deputato gridava alla tribuna, ieri.

E' cominciato subito, appena noti i risultati, appena nota la bocciatura di Boris Eltsin alla Camera delle Nazionalità, appena chiaro che l'espediente adottato nella lista della Repubblica Russa, dodici candidati per undici seggi, era rivolto proprio contro di lui, Eltsin, considerati i meccanismi elettorali. Eltsin ha ottenuto 1185 voti a favore, 984 contrari e una maggioranza superiore a quella necessaria all'elezione, il 50 per cento. E' arrivato a un soffio dal rivale Vitaly Vorotnikov, membro del Politburo e presidente del Soviet Supremo della Repubblica Russa. Ma è arrivato dodicesimo, e l'esclusione è stata automatica. Se la lista russa fosse stata come quella di tutte le altre Repubbliche, e dunque «chiusa», con lo stesso numero di candidati e seggi, Eltsin ce l'avrebbe fatta.

L'uomo che ha raccolto quasi il novanta per cento dei voti a Mosca, alle elezioni del 26 marzo, è invece fuori dall'organismo legislativo vero e proprio, e non è un caso dunque che la protesta in aula, ieri, sia stata scatenata alla notizia della sua esclusione, prima ancora che i risultati del voto alla Camera dell'Unione confermassero la disfatta dei progressisti, [illegible] una lunga lista di esclusioni illustri, dalla sociologa Zaslavskaia all'economista Popov allo storico Stankevich. Perché il «no» a Eltsin sembra essere soltanto l'aspetto più simbolico e visibile di un'operazione diventata chiara alla vigilia del voto, la notte precedente, quando le liste definitive per il Soviet colme di uomini dell'apparato sono state consegnate ai deputati.

«Considerate la qualità delle persone che ne fanno parte, abbiamo creato un Soviet Supremo di stampo staliniano o brezneviano, e non so bene se Gorbaciov dà retta alla maggioranza aggressiva e obbediente che capovolge le decisioni attese dal popolo oppure la manipola», ha detto lo storico Afanasiev mentre una parte dell'assemblea era in piedi e applaudiva, mentre Gorbaciov restava impassibile e ascoltava, mentre a decine esprimevano il proprio disappunto fischiando. *«Abbiamo appoggiato Gorbaciov, ma adesso è chiaro che l'apparato cerca la rivincita: un gruppo di deputati moscoviti formerà un gruppo separato»*, ha detto Gavril Popov disegnando per la prima volta l'ipotesi di un'opposizione organizzata in seno al Parlamento, ma certo pronta a mobilitarsi al suo esterno, disposta forse a ramificarsi nelle pieghe delle istituzioni.

Perché la denuncia di Popov questo annunciava, ieri: *«In una seduta di dodici ore abbiamo avuto non più di tre o quattro ore di dibattito. E' spaventoso, che cosa pensa di poter fare questa gente che non sa neppure organizzare il lavoro di una sala del Congresso? Il nostro popolo è molto paziente, ma per quanto tempo potrà ancora tollerare tutto questo?»*, diceva dal podio, e di nuovo una parte dell'assemblea applaudiva, un'altra dava segni d'impazienza, e Gorbaciov ascoltava senza fare cenni.

Fino a che, più tardi, il Presidente ha replicato ma con poche considerazioni appena, in attesa del discorso programmatico di domattina: poche parole contro il «pericolo delle frazioni che porterebbe allo scisma» e contro l'accusa di voler manipolare l'assemblea, ma senza una condanna totale o un rifiuto collettivo dell'analisi di Afanasiev e di Popov, e un appello a *«non precipitare davanti a un tema serio che bisognerà discutere a lungo»*.

Perché ancora una volta, nella seduta inaugurale del «Congresso», Gorbaciov ha confermato la sua linea: non ha mai negato attenzione e considerazione per le voci più radicali, vi ha riconosciuto e [illegible] anzi propositi di riflessione e stimolo, ma l'esito è stato quello abituale della «guida dall'alto».

Fino all'ultimo. Poco prima di chiudere il dibattito, ieri sera, Gorbaciov ha proposto Lukyanov per la vice-presidenza, un ruolo chiave considerato il doppio incarico del Presidente. Ha cercato d'imporlo, come la Costituzione gli consente del resto, ma prima che i lavori venissero rinviati a lunedì s'è levata immediata la protesta della sala, ancora una volta subito affidata a Sacharov: *«Nei mesi scorsi sono stati approvati decreti molto criticati dall'opinione pubblica, la legge sulle manifestazioni, la legge sui delitti contro lo Stato: un passo indietro di fronte all'iniziativa democratica. Che ruolo ha giocato Lukyanov nell'approvazione di quei decreti che hanno scatenato di nuovo la macchina delle persecuzioni?»*, ha chiesto Sacharov. *«Gli elettori si aspettavano dell'altro»*, riassumeva il deputato Pevrahin di Irkutsk. Gorbaciov risponderà domani.

Emanuele Novazio

(Altri servizi a pag. 5)

A PAGINA 5

Vincitori e vinti al vertice di Casablanca

di Igor Man

«VACANZE ROMANE» PER LE FIRST LADIES

Roma. Nella sua seconda giornata di visita in Italia, la «first lady» Barbara Bush (a sinistra) ha incontrato Anna Maria De Mita dinanzi all'Arco di Costantino. Sorrisi, saluti alla folla e l'ammirazione per lo splendore dei monumenti mentre la moglie del Presidente del Consiglio diceva: «Abbiamo in comune che siamo madri di famiglia e siamo simpatiche». (A pagina 4 i servizi di Liliana Madeo, Paolo Patruno e Marco Tosatti)

Il vento dell'Est e la palude italiana

Come vada a finire la grande protesta dei cinesi — non solo studenti, non solo giovani — che hanno occupato in queste ultime settimane le piazze di Pechino e di Shanghai; e anche se il suo risultato, per ora, sarà solo una riforma limitata o nessuna riforma, essa è un fatto che, collocato sullo sfondo di quel che accade nella Russia di Gorbaciov e in altri Paesi comunisti, contiene una profonda lezione per l'Occidente. Di quale lezione si tratti, però, bisogna discutere, magari ricordandosi degli esiti grotteschi a cui arrivò, nel '68, l'infatuazione per la Cina e per il glorioso presidente Mao.

Serve a qualcosa, per cominciare dall'esempio più vuoto e banale, di fronte alle proteste di Pechino e ai profondi sommovimenti in corso in Russia o in Ungheria, ricavare semplicemente la conferma di quello che tutti sappiamo già, e cioè che, come direbbero il signor de La Palisse o il professor Catalano, è meglio vivere in un regime democratico che in una dittatura totalitaria? Se poi si pensa di riempire la vuotezza di questa conclusione (di cui, ripetiamolo, nessuno dubita; ma che proprio per ciò rientra nella categoria dell'aria fritta) arruolando con aggressiva sicumera i giovani cinesi nella legione dei sostenitori del senso progressivo della storia e del trionfo dello spirito scientifico che ne sarebbe l'agente principale, allora l'analogia con le mitizzazioni del '68 (che si infischiavano allegramente di che cosa accadesse davvero in Cina) passa tutti i limiti, alla faccia di ogni scientificità: i cinesi della Tienanmen, che verosimilmente non pensano affatto al progresso o all'eterno ritorno, diventano marionette del teatrino storico nel quale una ragione astuta e provvidenziale procede anche attraverso di loro verso la meta della sua scientifica emancipazione.

Non sarà forse più utile, e meno farisaico, intendere la lezione dell'Est in un senso che non si limita a confermarci nelle nostre convinzioni più ovvie, e ci propone invece compiti, trasformazioni, assunzioni di responsabilità? Come sono diverse, per esempio, le folle della Tienanmen dalle code di pensionati che in questi giorni si accalcano negli uffici dell'Inps o del Tesoro, per ottenere il modello 201 che l'amministrazione avrebbe dovuto da tempo mandar loro a casa, e che servirà per poter fare poi un'altra coda immane alla banca per pagare, in molti casi, l'anticipo dell'anticipo sulle tasse che, se non morranno prima, dovrebbero versare

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Dopo il «no» alla proroga

Tutti in rivolta contro il «740»

I commercialisti denunciano il ministro

Contribuenti e commercialisti in rivolta dopo la decisione del governo, che non ha prorogato il termine per la dichiarazione dei redditi. Bisogna dunque effettuare i versamenti e presentare i «740» entro mercoledì; ma è impossibile che tutti riescano a mettersi in regola.

Ragionieri e commercialisti sostengono di non aver potuto svolgere il proprio lavoro e hanno deciso di denunciare alla magistratura governo e ministro delle Finanze per «colpevole ritardo e omissione nell'espletamento dei propri doveri». La prima denuncia è partita da Torino.

(Servizi a pag. 2 e in cronaca)

Si vota in 166 Comuni

ROMA — Oggi e domani si vota in 166 Comuni, sparsi in tutta Italia. Soltanto in 92 di essi sarà applicato il sistema proporzionale, ma questo test elettorale, benché di dimensioni ridotte, acquista una certa rilevanza politica per il particolare momento in cui si svolge, con la crisi di governo in atto. Fra le città coinvolte nel voto di oggi spiccano Reggio Calabria e Matera, che sommano gravi problemi sociali e difficoltà politiche. Ma anche altri Comuni, meno grandi, portano alle urne mali vecchi e nuovi: da Bagheria a Trino Vercellese.

(Servizio a pagina 8)

Le nuove proposte distensive americane al centro dei colloqui con De Mita e Cossiga

Bush a Roma: con Gorbaciov volto pagina

Il ritiro del dieci per cento delle truppe Usa dall'Europa sarà deciso collegialmente con i partner - Washington disposta a revocare le sanzioni economiche imposte a Mosca dopo l'invasione dell'Afghanistan - L'alta tecnologia verso i mercati dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un Bush nuovo, in apparenza libero dalle incertezze che hanno finora paralizzato la sua presidenza, continua le sue sorprese di maggio con una ventata quasi gorbacioviana di iniziative per il disarmo e la distensione. Bush non prepara solo il ritiro del 10 per cento delle forze armate americane dall'Europa (anche se su decisione congiunta della Nato e non unilaterale, come ha precisato ieri il suo portavoce Fitzwater). Propone altresì la revoca delle ultime sanzioni economiche contro Mosca imposte dal Cocom o Comitato di coordinamento all'invasione sovietica dell'Afghanistan, revoca che consentirebbe all'Occidente di riprendere le esportazioni all'Urss di varie alte tecnologie, come richiesto dagli alleati europei. *«Il Presidente* — ha dichiarato ieri Fitzwater al termine dei colloqui con Cossiga e De Mita, adombrando altre inattese aperture Usa al Cremlino — *vuole discutere di persona di queste e di altre numerose idee con gli altri leader al vertice atlantico di Bruxelles»*.

All'apice della sua visita in Italia, il cambio di marcia di Bush, concernente l'intera gamma dei rapporti Est-Ovest, ha assunto così l'aspetto di uno sforzo massiccio non solo per la riconquista della leadership della Nato, minacciata da Kohl, ma anche per il recupero dell'iniziativa sottrattagli da Gorbaciov. Secondo il *Los Angeles Times*, tra le *«numerose altre idee»* di Bush ve ne sarebbe una per la concessione all'Urss della clausola della nazione più privilegiata nei commerci; e secondo il *Washington Post* ve ne sarebbe un'altra per un taglio degli elicotteri e degli aerei dell'Alleanza Atlantica in cambio di uno dei carri armati e delle artiglierie del Patto di Varsavia, i settori in cui le due organizzazioni militari sono rispettivamente più forti. Nel colloquio con De Mita, inoltre, il Presidente degli Stati Uniti si è informato sul sistema di crediti adottato dall'Italia per la Polonia, segno che egli intende aderire alle istanze alleate di un trattamento finanziario preferenziale per i Paesi comunisti che si avviano più decisamente verso la democratizzazione del sistema politico e la liberalizzazione del mercato.

Ieri, molti si aspettavano che dagli incontri di Bush con Cossiga e De Mita, e da quello del segretario di Stato Baker con Andreotti, uscisse l'annuncio ufficiale del progetto americano di ritirare circa 34 mila soldati dall'Europa nonché una precisazione sui caccia F-16 che tra due anni dovrebbero essere trasferiti dalla Spagna all'Italia. Fitzwater ha rifiutato di fare sia l'uno sia l'altra. A proposito del ritiro delle truppe americane si è limitato a dare la sensazione che sarebbe l'equivalente della smobilitazione di 500 mila soldati sovietici sui fronti occidentale e orientale annunciata a dicembre all'Onu da Gorbaciov. A proposito degli F-16, ha affermato che Bush *«ha ringraziato il governo italiano per averli accettati»*, aggiungendo però che si profilano negoziati tra la Nato e il Patto di Varsavia anche sulle forze aeree.

Dalla tappa romana del pellegrinaggio di Bush nel cuore dell'Europa è emersa invece la volontà degli Stati Uniti di inaugurare un nuovo capitolo nella storia della Nato e dei rapporti Est-Ovest, anche se non è ancora dato di capire se sia strumentale o no. Il Presidente americano ha assicurato De Mita di non immaginare *«una sorta di dopo Yalta per modificare le sfere di influenza delle superpotenze»* e di non contemplare misure *«che costringano Mosca a compiere passi sbagliati»*. Le indiscrezioni del suo entourage indicano che a Bruxelles Bush promuoverà la pubblicazione di un rapporto *«sul superamento della divisione dell'Europa»* che sarà insieme un programma di lavoro in dieci punti per l'Alleanza atlantica, una specie di decalogo della pace, e una sfida al Patto di Varsavia a ristrutturarsi e ad aprirsi all'Occidente. Gli Usa tuttavia non vogliono mostrare le loro carte se non all'ultimo minuto: per questo Baker ieri ha evitato di presentarsi ai

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Abolito il visto per gli Usa

ROMA — I turisti e gli uomini d'affari italiani che si recheranno negli Stati Uniti per un massimo di 90 giorni non avranno più bisogno di visto, in base a un programma sperimentale che durerà fino all'estate 1990. Lo ha annunciato ieri il presidente Bush, nel brindisi al banchetto offertogli da De Mita, sottolineando che l'Italia è il terzo Paese a ottenere questo privilegio dopo l'Inghilterra e il Giappone. L'obbligo del visto scadrà, sia pure solo temporaneamente, a partire dalle prossime settimane. L'esenzione non riguarda gli emigranti. La normativa che consente a turisti e agli uomini di affari d'entrare liberamente in Usa risale al 1986, e sarà confermata solo se il Congresso approverà uno speciale rapporto che dovrebbe venirgli presentato entro un anno.

e. c.

Imbarazzo anche nella polizia, Contorno forse mandato a Palermo in missione antimafia

Un giallo nell'arresto del superpentito

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'arresto del superpentito della mafia Salvatore Contorno assume sempre più nettamente i connotati di un giallo. Libero, controllato, forse infiltrato: qual era veramente il ruolo del mafioso catturato l'altra mattina alle porte di Palermo? Intorno alla vicenda ormai è palpabile il montare di un imbarazzo che coinvolge diversi organi di polizia, per un arresto che nessuno avrebbe voluto compiere. Hanno preso un «pentito» che profittava dell'impunità concessagli per organizzare vendette personali e riprendere la scalata ai vertici di «Cosa Nostra»? Probabilmente sì. Ma anche un testimone che da mesi continuava a tenersi in stretto contatto e a collaborare con la Criminalpol. Un mafioso che poche settimane fa era stato interrogato dall'alto commissario Domenico Sica. Un personaggio, insomma, di cui alcuni apparati dello Stato ignoravano ogni attività, qualsiasi spostamento, mentre altri uffici, altre organizzazioni lo mandavano a Palermo, senza «licenza d'uccidere» ma col compito di informarsi e riferire.

Come andrà a finire dal punto di vista giudiziario è ancora tutto da stabilire, anche se alcune cautele lasciano immaginare una soluzione piuttosto soffice. Contorno è accusato solo di favoreggiamento verso latitanti e non di associazione mafiosa e ieri si è saputo che è stato bloccato dalla polizia mentre stava dirigendosi alla villa dei cugini: *«Volevo rivederli dopo tanti anni»*. Sul versante politico, invece, è sempre più probabile che questo strano arresto (ieri sono finiti in carcere altri tre personaggi minori) finisca con l'alimentare nuove, violente polemiche sui metodi di lotta alla mafia e soprattutto su vere o presunte ingerenze.

Dopo una notte trascorsa in un commissariato, adesso Contorno si trova nel carcere di massima sicurezza di Termini Imerese, ma chi lo ha visto giura che non sembra affatto preoccupato. Secondo indiscrezioni il superpentito avrebbe detto di avere *«un alibi di ferro»*. Gli inquirenti lo hanno sottoposto all'esame del guanto di paraffina, fra breve le perizie balistiche stabiliranno se le armi trovate nel covo hanno sparato, e contro chi. I giudici Sciacchitano, Di Pisa e Morvillo lo interrogheranno nelle prossime ore: lui è già pronto a rispondere con una serie di date e nomi, a sostenere che a Palermo era venuto per un incarico preciso. Incarico assegnato da chi? Il mistero comincia esattamente da questo punto. Per tentare di dipanarlo si possono fissare solo alcuni riferimenti.

Primo, il rientro in Italia. *«Contorno* — spiegano in questura — *aveva chiesto alle autorità americane di rientrare nel nostro Paese ai primi dello scorso dicembre. L'avevano accontentato senza difficoltà»*. Da quel momento era rimasto nei dintorni della capitale nella condizione di libero cittadino. Un cittadino un po' particolare, visto che doveva tenersi sempre a disposizione di questo o quel tribunale per interrogatori o confronti. Per questo aveva stabilito con l'ufficio centrale della Criminalpol un appuntamento stabile, una specie di «fissa» telefonica che si svolgeva tutte le settimane, al martedì e al venerdì.

Telefonate con cui il «pentito» informava: *«Mi trovo nel tale posto, sto bene: avete bisogno di me?»*. Questo almeno è quanto recitano le versioni ufficiali: sembra infatti un po' strano che un testimone come Contorno, per quanto libero, venisse lasciato senza protezione alcuna. La sua uccisione avrebbe significato la fine dell'accusa in tutta una serie di processi di mafia.

Non che adesso, in quei processi, la situazione sia molto diversa: l'arresto di «Coriolano», la scoperta del ruolo che stava nuovamente tentando di acquisire in «Cosa Nostra», da ieri sta propagando autentica euforia fra i difensori delle varie cosche. Quale corte d'assise potrà più dare credito alle accuse di un «ex pentito»? Ma questo è un discorso ancora prematuro.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

NELLO SPORT

Basket: scudetto nello spogliatoio alla Philips Milano

di Curzio Maltese

Spadolini alla ricerca della stabilità perduta

Firenze Jones, l'esploratore

Quanto a infelicità di formule, umorismo involontario, scelta lessicale suicida, gli uomini politici italiani non sono secondi a nessuno, e la parola «esploratore», appena offerta al pubblico, già sta riscuotendo un notevole successo comico. E' facile, anzi inevitabile, inserirla in un contesto cinematografico, spielberghiano.

Prima dei titoli di testa, una panoramica del recente congresso socialista nella savana milanese. E' l'antefatto. Un viavai misterioso e sospetto di tipi poco raccomandabili, coltellacci alla cintura, che s'infilano nel *camper* del quartier generale, ne escono guardinghi.

Interno: una lampada a petrolio, carabine appese alle pareti, un pappagallo che ripete senza fine il suo rauco verso, craxi, craxi, craxi. Cosa staranno combinando quei ceffi malrasati, chini su una bisunta mappa del potere?

Stacco, e lungo elenco degli attori, sempre gli stessi. E poi finalmente un primo piano di lui, l'esploratore, Firenze Jones alla ricerca della stabilità perduta...

Un sudato *trekking* da tribù a tribù, gli incontri con gli stregoni, le danze rituali di guerra, di pace, di semiguerra, semipace, nelle radure illuminate da fuochi fatui. E le frecce avvelenate che fischiano all'improvviso dal nulla, i ponti di liane sospesi su paurose cascate di parole, i giaguari, gli elefanti, i serpenti, le innumerevoli e chiassose scimmie.

Eviterà l'esploratore di finire infilzato sui pali aguzzi della trappola? Riuscirà a scansare le fauci spalancate dei coccodrilli? Scamperà all'assalto subdolo di zanzare, mosche, ragni, formiconi antropofagi?

Lo spettatore si sforza di partecipare, di condividere. Gli piacerebbe credere a ciò che vede, come quando era bambino. Gli piacerebbe tremare, sperare, appassionarsi col cuore in gola, il respiro sospeso.

Ma ben presto il *popcorn* finisce e ogni *suspense* si sgonfia. *«Crisi di governo con mandato esplorativo»* è un vecchissimo canovaccio, *remake* di un *remake*, di un *remake*. Gli attori sono visibilmente attori, tutti invecchiati, imbolsiti, e presi in un intreccio pervicacemente irreale, coinvolti in avventure che ricalcano altre identiche avventure.

Si vede benissimo che i leoni sono imbottiti di tranquillanti, che i pitoni sono di plastica, che la giungla è opera di un vivaista di scarsa immaginazione. Né convincono quei guerrieri al nerofumo, le loro grinte feroci, i loro duelli, le loro ferite mortali: tra un momento, lo si capisce benissimo, salteranno di nuovo in piedi più vispi che mai e andranno a ripetere la stessa scena in un'altra parte della foresta, ai danni o a vantaggio di un altro esploratore.

La finzione non funziona più, l'illusione è impossibile, il *popcorn* è proprio finito, e a questo punto si può senza rimorsi lasciare il film nelle sue solite immobili sabbie.

Carlo Fruttero

Franco Lucentini

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 740/89
dichiarazione delle persone fisiche
REDDITI 1988

Situazione drammatica dopo il «no» del governo allo slittamento

Mezza Italia in coda per il «740»

Solo tre giorni per la denuncia dei redditi e per i versamenti - Molti contribuenti non riusciranno a mettersi in regola

Commercialisti in rivolta contro il ministro delle Finanze

Aria di rivolta tra contribuenti e commercialisti, presi in contropiede dal «no» del governo alla proroga per la dichiarazione dei redditi. Tutti contavano su uno slittamento, dopo aver atteso per settimane i «740». E adesso si trovano con l'acqua alla gola. I contribuenti si preparano ad affrontare un'affannosa ricerca dei modelli e interminabili code agli sportelli. Ragionieri e dottori commercialisti scrivono al Presidente della Repubblica, proclamano lo stato di agitazione e presentano denunce contro il ministro delle Finanze, responsabile di «ritardi e omissioni». Ecco la situazione in alcune città.

Roma. La mancata proroga della dichiarazione dei redditi ha preso in contropiede i romani. Ma la corsa al «740» incomincerà solo domani, dopo una domenica passata in tranquillità. Ieri nelle tabaccherie sono stati in pochi a chiedere il modello. Ma nelle stesse tabaccherie risultavano essere pochissimi i «740» a disposizione. A Roma finora è stato presentato un numero esiguo di denunce. Da domani a mercoledì sono da prevedere estenuanti code davanti alle banche, agli sportelli postali e all'Ufficio delle imposte.

Milano. Anche i contribuenti del capoluogo lombardo vivono affannosamente questi ultimi giorni di tempo per la denuncia dei redditi. La difficoltà principale è stata di trovare i moduli delle due «versioni» stampate dal Poligrafico dello Stato — quella completa di tutti gli allegati e quella che invece permette soltanto di fare le detrazioni per spese mediche e scolastiche — nelle tabaccherie ieri c'era solamente la prima, che costa 2800 lire. Come stabilito dal ministero delle Poste, anche a Milano il 31 maggio sarà possibile fare versamenti in conto corrente fino alle 19 e presentare raccomandate fino alle 21.

Genova. Il 20 per cento dei contribuenti di Genova — secondo commercialisti e ragionieri — è privo dei moduli per la denuncia dei redditi e ben difficilmente sarà possibile ovviare al grave inconveniente entro il 31 maggio. La «guerra» contro il governo, che non ha voluto concedere una proroga, è guidata da Fulvio Rosina presidente nazionale dell'Ordine dei commercialisti: «Stiamo mettendo a punto — dichiara — *una protesta clamorosa. Dopo le denuncie già partite a Torino e in altre città, vorremmo che tutti i 45 mila dottori commercialisti e ragionieri d'Italia denunciassero alla magistratura il governo e il ministro delle Finanze. Il dissesto dello Stato è evidente: le casse sono paurosamente vuote e per riempirle non si esita persino a speculare sui maggiori introiti che verranno dalle inevitabili multe per i versamenti ritardatari*».

Bologna. Partirà da Bologna la mobilitazione nazionale antifisco del msi. Domattina, dalle 9 alle 14, il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini, insieme all'on. Filippo Berselli e ad altri dirigenti del partito, occuperà l'Intendenza di Finanza di Bologna. Martedì la protesta coinvolgerà tutti gli altri capoluoghi di regione.

Anche a Bologna, per i ritardi nell'arrivo del «740», cresce la tensione, in particolare tra le categorie economiche che avevano sostenuto la necessità di una proroga.

Firenze. Mai come quest'anno i fiorentini sono in ritardo nella consegna delle denunce dei redditi. La convinzione che la proroga della scadenza sarebbe stata concessa e le difficoltà della settimana scorsa per reperire i «740» (ora superate) hanno fatto sì che venerdì pomeriggio soltanto un fiorentino su due avesse già consegnato la dichiarazione.

Ieri mattina è cominciata la corsa per recuperare il tempo perduto e c'è stato il primo assalto all'Ufficio Accettazione del Comune. In quattro ore sono state consegnate ben 9 mila dichiarazioni. E il loro numero è destinato ad aumentare da domani, quando, secondo le previsioni, verranno consegnate oltre 11 mila denunce al giorno.

Napoli. Rari e preziosi come pepite d'oro, i «modelli 740» hanno cominciato a fare la loro prima comparsa in quasi tutti i Comuni del Napoletano appena tre giorni fa. Solo lunedì prossimo, infatti, l'Intendenza di Finanza ha completato la distribuzione nel capoluogo e nella provincia. «*Una situazione del tutto anomala* — spiega il tributarista Stefano D'Aniello —, *visto che la legge dice che il cittadino può pagare le tasse dal primo maggio. Insomma, il contribuente non è stato messo in grado di compiere il suo dovere nei tempi previsti*». «*Abbiamo avuto dei problemi nella distribuzione* — si limitano a dire i responsabili dell'Ufficio Imposte dell'Intendenza —, *ma ora possiamo dire che la situazione è rientrata nella normalità*». Anche a Napoli molti lavoratori dipendenti non hanno ancora ricevuto il «modello 101», a causa dei recenti scioperi al Tesoro. Tutto lascia pensare che molti contribuenti saranno costretti al ruolo di «evasori per forza».

Palermo. E' quasi impossibile trovare i moduli 740 non soltanto a Palermo, ma in quasi tutta la Sicilia. Molti stanno tentando di risolvere il problema utilizzando fotocopie. A questo stratagemma sono ricorsi soprattutto i consulenti.

Marino Iulo Cosentino, segretario regionale della Confesercenti, contesta al ministero delle Finanze per quanto riguarda la Sicilia «*maggiori lentezze e inesattezze di informazione*». «*Il presidente della Regione e il governo regionale* — ha detto — *sono venuti meno alle loro prerogative speciali per farsi sentire dal ministero delle Finanze e operare tutte le pressioni necessarie per ottenere la proroga dei termini almeno in Sicilia*».

r. i.

Le Poste allungano l'orario

ROMA — E, da domani, tutti disciplinatamente in fila davanti a banche ed uffici postali per pagare le tasse e spedire la dichiarazione. A scelta, si potrà fare la coda ai portoni degli uffici delle imposte. Ma, prima, in molte città italiane si dovrà dare la «caccia» nelle tabaccherie e nelle cartolerie al «modello 740», nei giorni scorsi pressoché introvabile. Ed era stata proprio la scomparsa del «740» a far sollecitare uno slittamento dei termini per la denuncia dei redditi.

Alla proroga sembrava orientato anche il governo, ma nel Consiglio dei ministri di venerdì, c'è stato un improvviso ripensamento: niente rinvio, le dichiarazioni vanno presentate entro il 31 maggio. E così milioni di contribuenti dovranno in tutta fretta correre ai ripari e sopportare le conseguenze di questo ennesimo pasticcio governativo.

A prevedere «*file tranquille*» è il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato. Banche e uffici postali si stanno intanto attrezzando per agevolare la clientela. L'Abi ha invitato le aziende di credito «*al massimo impegno, affinché vengano attivati gli opportuni interventi organizzativi*».

Gli sportelli postali resteranno aperti più a lungo il 30 e il 31 maggio, per accettare i versamenti e le raccomandate relativi ai pagamenti delle imposte. Lo ha stabilito ieri il ministero che entro domani farà conoscere ai contribuenti gli uffici postali che attueranno questa iniziativa e i relativi orari di apertura degli sportelli. Si lavorerà probabilmente fino a tarda notte.

Dalle Finanze, invece, si assicura la reperibilità dei modelli. E Colombo sostiene che già l'80 per cento dei contribuenti ne è in possesso. E' probabile comunque un massiccio rifornimento di «740» nelle tabaccherie in questi ultimi tre giorni buoni per la dichiarazione.

Divampano e si moltiplicano intanto le polemiche. Le organizzazioni dei consumatori invitano il ministro Colombo a sospendere la soprattassa del 3% e degli interessi di mora del 9% per le dichiarazioni Irpef presentate entro i tre giorni successivi alla scadenza.

I commercialisti e i ragionieri hanno proclamato lo stato di agitazione, che «*troverà espressione in idonee forme di protesta*» contro la mancata proroga che costringerà «*tutti i professionisti interessati a provvedere ai propri obblighi in modo irragionevolmente convulso, con il pericolo di gravissime conseguenze per involontari errori ed omissioni*».

e. p.

Difficile viaggiare fino a stasera per gli scioperi di cobas e Fisafs

Paralizzate le ferrovie

Previsti per domani disagi nei compartimenti di Trieste e Firenze - Santuz scrive a Schimberni: via libera alla ristrutturazione ma senza troppi tagli

ROMA — Giorni roventi per le ferrovie. Il weekend di sacrifici per chi viaggia in treno. Le agitazioni stanno infatti paralizzando il traffico ferroviario: fino a questa sera, eccetto alcuni convogli a lunga percorrenza, sarà praticamente impossibile viaggiare e anche per domani si profilano disagi nei compartimenti di Trieste e Firenze.

Ieri alle 14 è scattato lo sciopero di 24 ore dei macchinisti cobas. Sempre ieri alle 15 è cominciata un'altra agitazione, quella dei ferrovieri aderenti alla Cisnal, che si concluderà alla stessa ora di oggi. Da ieri sera alle 21 e fino alle 21 di oggi sarà la volta degli autonomi della Fisafs. Da questa sera alle 21 fino a domani alla stessa ora incrociano le braccia i macchinisti cobas di Pisa e il personale di stazione di Cgil, Cisl e Uil del compartimento di Trieste.

A questa complessa situazione si aggiungono anche gli sfilacciamenti nel panorama confederale: Cgil, Cisl e Uil a livello nazionale hanno invitato i propri iscritti a non scioperare «*per evitare ogni coincidenza con le sconsiderate azioni di lotta della Fisafs e dei cobas*». Ma le uniche agitazioni «recuperate» dai vertici nazionali sono quelle di Roma e Verona, dove gli iscritti hanno sospeso gli scioperi di 24 ore previsti dalle 21 di ieri. Auspicando una decisione analoga per lo sciopero del compartimento di Trieste, i sindacati hanno ribadito il giudizio negativo sugli scioperi indetti dalla Fisafs e dal coordinamento macchinisti uniti.

In un comunicato, le Fs annunciano che, fra ritardi e soppressioni, saranno garantiti i treni che assicurano i principali collegamenti, interni ed internazionali, ed i treni compartimentali ed intercompartimentali per i «pendolari» e le merci di qualità. I treni garantiti, per la giornata di oggi sono: da Roma per Brennero (7,45), per Siracusa (8,50), per Chiasso (11,50), per Ventimiglia (12,30), per Parigi (19,10). Da Napoli per Parigi (13,50). Da Modane per Roma (1,24), per Napoli (4,20). Da Ventimiglia per Venezia (0,50), per Roma (0,50). Da Chiasso per Napoli (1,44), per Roma (5,12), per Roma (11,51), per Sestri Levante (8,42). Da Domodossola per Villa Opicina (12,31). Da Tarvisio per Roma (1,03). Da Siracusa per Roma (8,50).

Intanto, in una lettera inviata all'amministratore straordinario delle Ferrovie Schimberni, il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz dà via libera all'ipotesi meno «restrittiva» delle tre prospettate nel piano di ristrutturazione dell'azienda elaborato dallo stesso Schimberni: è più organica e più coerente con il piano generale dei Trasporti.

L'ipotesi prevede un aumento del traffico merci del 43% nel primo quinquennio e una crescita del traffico passeggeri del 19 per cento. Il piano prevede anche riduzioni dei costi operativi del 14% nel primo quinquennio e un aumento dei ricavi del 30%. Nel decennio la spesa complessiva per investimenti e rinnovi sarebbe di 42.500 miliardi e i trasferimenti statali alle ferrovie ammonterebbero a 93.493 miliardi, con un taglio del 35% rispetto al '89.

Il ministro invita a tenere in maggior conto gli impegni internazionali e comunitari dell'Italia, i bisogni delle aree meridionali, nonché le scelte dei politici già formalizzate in provvedimenti legislativi e amministrativi. Implicitamente, la lettera di Santuz sottolinea l'esigenza di rispettare le scadenze del varo del piano, senza farsi frenare dalla crisi governativa e dal regime di «prorogatio» dell'amministrazione straordinaria. In vista di questa scadenza Santuz invita anche Schimberni a usare una mano più leggera per progetti che potrebbero «*risultare non completamente coerenti con la politica gestionale dell'ente*». Prospettata anche la possibilità di «*ricercare eventuali risorse aggiuntive*». Anche se ciò non significa automaticamente finanziamenti statali, l'esecutivo dovrebbe fare la sua parte.

(Ansa-Agi)

I democristiani temono che la scelta del presidente del Senato aiuti il polo laico alle europee

Ora Spadolini preoccupa la dc

Martinazzoli: «Il compito dell'esploratore è quello di andare a vedere e non di farsi vedere» - Formigoni: «E' un regalo a pri e pli» - Forlani risponde alle contestazioni interne e Scotti detta le regole dell'alleanza con il psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esploratore Spadolini non si è ancora addentrato nella «giungla» della crisi, e già i democristiani manifestano più o meno esplicite preoccupazioni. La maggior parte lo dice sottovoce. Un esponente autorevole della sinistra dc, come Mino Martinazzoli, lo dice fuori dai denti: «*Siamo stati forse un po' penalizzati dalla scelta dell'esploratore. Abbiamo grande rispetto per il senatore Spadolini. Ci permettiamo, però, di ricordare che il compito dell'esploratore è quello di andare a vedere e non di farsi vedere*».

Ovvero, il Presidente del Senato si ricordi che il suo mandato è quello di indicare a Cossiga il modo per risolvere la crisi e non quello di risultare alla fine lui l'unico candidato possibile.

L'avvertimento è l'indice di una inquietudine concreta: la dc teme anche che il laico Spadolini finisca per aiutare un possibile successo della federazione laica pri-pli più Pannella. «*Questo incarico a venti giorni dalle elezioni è un bel regalo al polo laico*» assicura Formigoni.

Su questo sono tutti d'accordo nella dc. E' forte invece il mugugno nella sinistra dc sul modo col quale Forlani ha accettato l'accantonamento di De Mita. Anche se il ministro delle Finanze Colombo conferma in una intervista che «*il candidato dc rimane De Mita*».

Ieri Forlani ha risposto sia ai suoi contestatori interni sia ai socialisti, dicendo che le «*chiacchiere* (democristiane, ndr) *e gli ultimatum* (socialisti, ndr) *non aiutano a risolvere i problemi e dunque si può ben capire che il Presidente della Repubblica abbia pensato ad un mandato esplorativo*».

Per i socialisti, ha aggiunto che loro sono certamente determinanti per il governo «*ma anche la dc lo è*». Quindi, se si vuol far sul serio, la via è quella dell'accordo. Ci pensa il vicesegretario Scotti ad elencare i punti essenziali del nuovo patto di alleanza: niente elezioni anticipate e solida corresponsabilità di tutti e cinque i vecchi alleati, «*perché non è possibile che contemporaneamente si governi insieme e sulle stesse questioni si costruisca l'alternativa*».

La fine anticipata della legislatura è uno spauracchio che aleggia in casa dc, dove ci si comincia a chiedere che cosa succederebbe se alle elezioni europee («*vere e proprie elezioni politiche anticipate straordinarie*», come ha detto Martinazzoli) il fronte laico avesse un successo, i socialisti pure e il pci non andasse troppo male.

Non tranquillizza certamente i democristiani quanto diceva ieri il repubblicano Gunnella a proposito della missione di Spadolini che «*va di per sé al di là dei confini e degli schemi dei partiti*». Unica voce controcorrente, nel polo laico, quella di Marco Pannella che ha accusato il presidente della Repubblica di aver aggiunto all'«*extraparlamentarità della crisi*» la assoluta «*extracostituzionalità del suo comportamento e della sua scelta*».

Spadolini, dopo aver incontrato in mattinata il segretario repubblicano La Malfa (che ha ribadito la richiesta di «*un governo stabile e autorevole*»), ha messo a punto il calendario delle consultazioni. Il primo giro comincerà con il presidente dimissionario De Mita mercoledì prossimo, quando avrà chiuso con i suoi impegni internazionali. Poi sarà la volta della dc e del pci.

Le consultazioni andranno avanti fino a venerdì. Poi pausa e probabile nuovo turno. E così saremo solo ad una settimana dalle elezioni del 18 giugno. Il traguardo che i partiti della vecchia maggioranza vogliono raggiungere prima di pensare seriamente a formare un nuovo governo.

■ Il Popolo: lamenti anti-dc

ROMA — In un corsivo, che porta la firma di Bertoldo (pseudonimo del direttore Sandro Fontana), il quotidiano democristiano *Il Popolo* polemizza con gli editoriali di ieri di *Repubblica* e *La Stampa* sulla crisi politica e di governo.

Nei due articoli, secondo *Il Popolo*, si manifesterebbe «*una sincera e inconsolabile preoccupazione sulle sorti elettorali della dc: la quale, con l'incarico affidato al capo dello Stato all'esploratore Spadolini, marcerebbe verso il disastro. Vorremmo confortarli. Ma* — conclude il corsivo — *come riuscire a debellare i pregiudizi? Dovremo perciò rassegnarci a leggere ogni giorno inguaribili lamenti e fosche previsioni*».

(Ansa)

■ Psi: Occhetto è infantile

ROMA — L'*Avanti!*, in un corsivo che sarà pubblicato oggi, scrive: «*Intrighi, sabbie mobili, spirale di inganni, insipienza, disprezzo dei cittadini: questi, riportati dall'Unità, gli epiteti con cui il segretario del pci ha commentato il comportamento dei partiti della maggioranza*». «*Se si tiene conto che lo stesso segretario comunista aveva reclamato la crisi di governo prima del viaggio negli Usa e se si confrontano le indicazioni dei socialisti con la disponibilità del segretario del pci per alleanze anomale e per leggi elettorali truffa* — conclude il corsivo — *non si può non rilevare nelle parole e nelle mosse dell'on. Occhetto un misto di dilettantismo e di avventurismo infantile*».

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Bush

giornalisti al seguito di Bush per la tradizionale conferenza stampa.

La metamorfosi di Bush, prima arroccato su posizioni conservatrici, garantisce il successo del vertice alleato a Bruxelles domani e dopodomani? Uno dei suoi collaboratori ne dubita: un alto funzionario ci ha detto di temere che, nonostante la buona volontà collettiva, degeneri nel «vertice dei missili», ossia del contenzioso tra Washington e Bonn sulle armi nucleari tattiche. Pur insistendo sull'autenticità del repentino cambiamento della politica Usa verso l'Urss, l'esponente dell'Amministrazione ammette che nel ritiro del 10 per cento delle forze armate americane dall'Europa è possibile scorgere un duro monito al cancelliere tedesco Kohl. La tesi di Bush è che la presenza delle truppe Usa si lega a un efficiente deterrente atomico, e finirebbe quindi il giorno in cui i missili corti scomparissero o non venissero ammodernati. Il rischio di una spaccatura a Bruxelles non è diminuito, sebbene Fitzwater abbia ieri sostenuto che la disputa delle armi nucleari tattiche può anche essere risolta in un prosieguo di tempo dalla Nato nel suo complesso. Sembra che ieri Bush abbia tentato senza molto effetto di strappare un appoggio incondizionato di De Mita al no a negoziati a breve termine sui missili corti: Andreotti gli avrebbe contrapposto l'ipotesi di una mediazione italiana.

A più riprese, il portavoce Fitzwater ha sottolineato che gli Stati Uniti si sono fatti più possibilisti in seguito all'avvicinamento sovietico al piano della Nato per la riduzione delle forze convenzionali dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia. Il 23 scorso, ha affermato Fitzwater, l'Urss ha accettato per la prima volta due principi fondamentali per gli Usa, migliorando nettamente il clima dei rapporti Est-Ovest: un tetto alla presenza militare straniera negli altri Paesi e uno agli armamenti delle superpotenze in relazione a quelli dei rispettivi blocchi. Sempre secondo le indiscrezioni dell'entourage di Bush, la rettifica di rotta americana ha minacciato di spaccare l'Amministrazione in due secondo linee classiche: il ministro della Difesa Cheney in testa ai falchi da un lato, il segretario di Stato Baker in testa alle colombe dall'altro.

Ennio Caretto

Il vento

allo Stato solo nel 1990. Forse questi pensionati non otterranno a tempo il loro certificato, e all'anticipo dell'anticipo dovranno aggiungere l'ammenda e le altre sanzioni pecuniarie previste per dichiarazione omessa, incompleta, tardiva o infedele — come recita il manuale di istruzioni del contribuente; già, perché intanto il governo ha bocciato le richieste di proroga della scadenza del 31 maggio, e lo ha fatto con tutta probabilità per le stesse ragioni elettorali per cui ha deciso di mettersi in crisi, cioè in litigiosa vacanza, fino alle prossime elezioni europee.

Le code di questi giorni sono l'immagine emblematica che la nostra democrazia contrappone alle folle della Tienanmen: una classe politica preoccupata solo della spartizione del potere, spudoratamente decisa a trascinare la crisi di governo per altre tre settimane nella speranza di produrre qualche piccolo spostamento di voti; e una massa di cittadini delusi e rassegnati, che non credono più di poter cambiare alcunché con il rito del voto, e sperano solo negli aggiustamenti e nelle scappatoie fornite dalle stesse disfunzioni delle quali soffrono: è vero che forse dovremo pagare anche la multa per il ritardo a cui l'amministrazione ci ha costretti, ma c'è da aspettarsi che questa stessa amministrazione risulti poi incapace di notificare le multe, o di riscuoterle...

E' troppo facile far rilevare che russi e cinesi non si stanno certo battendo per conquistare *questa* democrazia; e dunque, lasciamo il professor Catalano alle sue ovvietà. Disponiamoci piuttosto a ricevere la lezione dell'Est nell'unico senso ragionevole che può avere per noi: è una lezione di impegno politico, di autentica decisa opposizione, da parte di gente che rischia moltissimo e che, miracolosamente, dopo anni di propaganda ufficiale e di repressione poliziesca, ha conservato la speranza di poter cambiare. In tanti sensi, sebbene non in quello mitologico delle attese rivoluzionarie dei decenni passati, il filo rosso della storia sembra passare ancora per l'Est; sono le trasformazioni radicali che si annunciano da quella parte del mondo, in Russia e in Cina, quelle che possono produrre una svolta decisiva anche per noi. Per ora, anzitutto, esse hanno il senso elementare di richiamarci alla politica, di scuoterci dal torpore rassegnato con cui sprechiamo la nostra democrazia, tollerando fatalisticamente ogni genere di soprusi, dal degrado urbano e ambientale alla rapina fiscale, al crescente potere della mafia. Invece di compiacerci [illegible] perché i cinesi scoprono l'acqua calda, possiamo forse fare anche noi qualcosa.

Gianni Vattimo

Un giallo

Tre settimane fa, a Roma, il giudice istruttore Leonardo Guarnotta aveva interrogato Contorno senza difficoltà. Lo stesso aveva fatto Domenico Sica, dopo una semplice convocazione telefonica. Ma allora perché, quasi nello stesso periodo, la Criminalpol aveva sentito il bisogno di segnalare alla corte d'assise di Palermo e a tutta una serie di ministeri che Contorno si trovava in Italia, libero di girare a suo piacimento (era stato a Venezia, a Spoleto, un paio di volte anche a Palermo) e dunque fuori da ogni controllo?

In ogni caso, fino al 18 o 19 maggio scorsi «Coriolano» si sarebbe perfettamente calato nella parte di libero collaboratore della giustizia. Poi, d'un tratto, scompare. E proprio in quei giorni, fra Bagheria e Casteldaccia, comincia il nuovo bagno di sangue, si apre la decimazione del «clan» Riina. Contorno sarà ritrovato solo l'altra mattina, alle porte di Palermo, dopo un'operazione che tanto di «routine» non dev'essere stata, visto che ha richiesto anche l'impiego di uomini paracadutati da due elicotteri. Ultimo dettaglio: per una giornata intera, dalla questura di Palermo, nessuno ha pensato di informare dell'accaduto l'alto commissariato per la lotta alla mafia. Domenico Sica avrebbe appreso la sconcertante novità solo da un dispaccio dell'Ansa, intorno alle 18: giusto in tempo per volare a Palermo, accompagnato dai giudici Francesco Misiano e Giuseppe Di Maggio, e trattenervisi fino a notte fonda.

Si accennava prima a certe cautele di ordine procedurale, che per il futuro giudiziario di «Coriolano» potrebbero rivelarsi decisive. Contorno, nonostante l'operazione fosse scattata all'alba, non è stato catturato all'interno della villa di San Nicola l'Arena, ma fuori in un campo. Questo potrebbe consentirgli di evitare nel vicino futuro accuse pesanti legate alle pistole e ai mitra trovati nella villa. E il superpentito ha fatto notare subito agli agenti di essere disarmato. Dettagli, certo: ma decisivi per stabilire se il futuro del «pentito» (o dell'infiltrato) debba dipendere o no in galera. Lo si scoprirà presto: non appena si sarà capito se, e fino a che punto, Contorno abbia aggiunto alla «missione segreta» qualche sanguinosa iniziativa personale, e soprattutto quando la mano destra dello Stato avrà spiegato alla sinistra che certe «iniziative» andrebbero quanto meno comunicate.

Giuseppe Zaccaria

(A pagina 15 altro servizio)

La tiratura de «La Stampa» di sabato 27 maggio 1989 è stata di 559.934 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1098, Roma
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

COSI' SONO STATI VIOLATI I SEGRETI PIU' DELICATI PER LA SICUREZZA AMERICANA NEL DOPOGUERRA

Rispettabili famiglie di spie

John Walker, ufficiale di Marina presso il Pentagono, con figli e amici ha fornito ai russi, «solo per soldi», un milione di documenti militari - I Pollard, marito e moglie, senza prendere una lira, passavano a Israele «informazioni indispensabili alla sua salvezza» - Qualcuno molto influente li guidava? - L'Fbi ha creato una sezione speciale - Ma niente appostamenti di sabato: gli straordinari costano troppo

NEW YORK — Sono due storie che per qualche tempo hanno coinvolto l'America. Sono le storie di due famiglie di spie. La prima, quella dei Walker. Il padre ufficiale di marina, aiutato da figli, fratelli, cognati, ha fatto quello che ha fatto al modo in cui una persona che lavora organizza, a lato, una mini-impresa. Tiene il posto fisso per protezione, ma intanto mette al lavoro i suoi famigliari e tasta il terreno per vedere se col tempo ci si può espandere in proprio sul mercato.

Il fatto è che il lavoro di Walker, ufficiale in servizio al Pentagono, con il permesso di esaminare anche i fascicoli *top secret*, era essenziale al mantenimento della mini-impresa famigliare. I guadagni salivano, ma c'era un'unica fonte, i documenti fotocopiati con cura e assiduamente portati in qualche parco alla periferia di Washington oppure in altre città, in cerchi sempre più larghi di contatti con i Sovietici. In tutto i Walker hanno fornito ai russi quasi un milione di segreti militari. Fino al solito scambio di carte al cancello dell'ambasciata sovietica in Messico, celebre trappola in cui cadono regolarmente, prima o poi, le spie americane.

La seconda storia è quella dei Pollard, moglie e marito impegnati in un traffico di informazioni militari *«da capogiro»*, come è stato detto al processo. Jonathan Pollard, anche lui impiegato al Pentagono, anche lui proveniente dalla Marina, è un uomo piccolo, calvo, dall'aria inoffensiva. La signora Pollard è una tipica casalinga. Insieme, si dice, hanno passato i *«segreti più pericolosi e più dannosi per la sicurezza americana dalla fine dell'ultima guerra»*.

Ma ci sono due fatti strani, nel comportamento dei Pollard. Il primo è che non venivano pagati. Ricevevano fondi spese, di cui rendevano conto, e mettevano da parte il resto per restituirlo. A chi? Al Paese per cui lavoravano. E questo è il secondo fatto strano: i Pollard spiavano per Israele. Da un punto di vista sia giudiziario che narrativo, c'è un buco nella storia dei Pollard, un buco che è considerato un vero mistero dai servizi di controspionaggio americano.

Nessuno vuole credere che il signore e la signora Pollard abbiano montato tutto da soli. Ma nessuno ha potuto scoprire chi li abbia arruolati, con chi si confidavano, a chi effettivamente consegnavano il materiale. I nomi delle controparti israeliane al processo o sono fittizi o corrispondono a persone che non sono più o non sono mai state negli Stati Uniti.

Dunque la prima storia è una avventura di danaro, senza bandiera e senza ideologia. Ma la seconda non è un classico caso di spionaggio. Negli interrogatori, al processo, in televisione, Pollard ha appassionatamente negato di essere stato messo al lavoro da qualcuno, si è dichiarato *«volontario»*, e sostiene di avere fatto *«il suo dovere»*. Pollard è ebreo, e risolve in questo modo il suo problema di *«doppia lealtà»*, agli Stati Uniti e al Paese ebraico: *«Dal mio privilegiato posto di osservazione mi sono reso conto di gravi ingiustizie. L'America non passava all'alleato Israele segreti che sarebbero stati indispensabili alla sua salvezza. Allora abbiamo deciso di farlo noi, io e mia moglie. Non avevamo scelta. Non potevamo tradire i nostri ideali e la nostra identità»*.

Le due storie restano isolate. Nessuno ha voluto prestare attenzione all'incredibile «normalità» del caso Walker. Negli ultimi dieci anni lo spionaggio politico per danaro è stato così intenso in America da richiedere che una speciale sezione dell'Fbi fosse creata allo scopo di dare la caccia alle nuove spie, mercenarie, che non hanno alcun credo politico, non simpatizzano per nessuno, e nell'allargare il loro lavoro cercano solo, come ha detto Walker-padre ai giornalisti, *«di raggiungere ragionevoli dimensioni d'impresa»*.

Ma nessuno, allo stesso modo, ha voluto discutere il gesto dei due Pollard. Privi di incentivo finanziario, legati alla vita semplice e ordinata della classe media, colti e informati, i Pollard sapevano bene a quali conseguenze andavano incontro. Jonathan Pollard aveva visto con i suoi occhi altre spie catturate, altri casi scoperti. Ma di fronte a ciò che a lui è sembrato un imperativo morale, non si è fermato. Adesso lui e la moglie, come i Walker, vivono all'ergastolo. Vediamo la prima storia.

Secondo la ricostruzione dell'Fbi, John Walker ha cominciato a fare la spia quando era un giovane ufficiale addetto ai codici della marina. Nessuno l'ha arruolato. E' un suo progetto, un suo piano, diventare

Rockville. John Walker seguito da un'agente: fotocopiava per il Kgb i fascicoli top-secret del Pentagono (Ap Laserphoto)

una spia. Si è presentato all'ambasciata sovietica e ha detto che voleva conoscere le tariffe. *«Quali tariffe?»*, gli ha chiesto un vice-console che evidentemente non era del ramo. Ma il Kgb non si è lasciato sfuggire l'occasione. Da quel momento John Walker ha iniziato una vita di appostamenti, travestimenti, notti passate nei boschi del Maryland in attesa del segnale di una torcia elettrica, fine-settimana in Messico, in Centro America, per passare una busta e ricevere il contante.

Walker si era messo in testa che la sua pensione di ufficiale sarebbe stata irrisoria *«per vivere bene»*, e aveva comprato un bar, nel quale lavorava con i figli, la sera. Ma il bar andava male, c'erano debiti, e questa pare sia stata la sua prima ragione per entrare nel mondo delle spie.

Durante quegli anni (1970-1987) lo spionaggio per danaro è cresciuto di giorno in giorno e si calcola che almeno venti gruppi siano stati scoperti e *«annientati»*, nel linguaggio dei servizi segreti americani. Sono tutti in prigione, condannati a vita. Nessuno però aveva il grado di Walker. Nessuno è andato a offrirsi suonando il campanello dell'ambasciata sovietica a Washington. Nessuno ha passato tanti segreti per un tempo così lungo (diciassette anni). Nessuno ha coinvolto tutta la sua famiglia.

Questa parte della storia è la più interessante e anche la più sinistra. Dice Walker-padre: *«Non ho fatto che passare ai miei figli una buona occasione d'affari. Se fossi stato sarto o panettiere non avrei fatto la stessa cosa? Ero nel settore delle informazioni, e ho insegnato anche in casa a venderle»*.

La storia è più complicata e anche un poco farsesca. La signora Walker e la figlia, Jody, appena si sono rese conto di quello che stavano facendo, si sono ritirate. La figlia è andata a vivere lontano, per conto suo, e non ha più voluto vedere il padre. La moglie ha preso due iniziative drammatiche: divorziare e denunciare il marito. Ma John Walker era considerato un ottimo ufficiale: alla moglie delusa non hanno creduto né il Pentagono né l'Fbi. Questa incredulità ha fruttato a John Walker almeno altri cinque anni di «servizio» per il Kgb e molte decine di migliaia di dollari.

E' stato il periodo in cui John Walker ha deciso di coinvolgere il figlio. *«Michael aveva finito l'università, è un ragazzo debole, senza troppo carattere. Non riusciva a decidersi sulla sua professione. E' allora gliene ho offerta una io»*, ha raccontato Walker padre al giornalista Pete Earley.

Un team di due però non bastava. Un po' per amore d'avventura e un po' perché aveva una certa esperienza, Walker senior si era convinto che se una persona commette sempre lo stesso reato anche i servizi segreti più lenti e meno organizzati finiscono per scoprirlo. Arruolare il figlio gli era sembrato indispensabile, perché questo gli offriva l'opportunità di alternare percorsi e modalità di consegna delle informazioni. Serviva un terzo uomo, e John Walker lo ha trovato nel suo amico d'infanzia Alfred Withworth. *«Nessun idealismo*, taglia corto l'ex ufficiale. *Eravamo tutti dentro per soldi. Ormai avevamo un certo prestigio, i sovietici avevano bisogno di noi, e non di loro. Noi alzavamo il prezzo e loro ci stavano»*.

Nell'arruolare Michael, del quale il padre ha, senza esitazione, distrutto il futuro e la vita (anche il figlio è all'ergastolo), John Walker aveva però una ragione in più che a lui sembrava importante: *«Ormai avevo maturato il massimo della pensione e avrei potuto ritirarmi. Ma in questi casi il Kgb ha una sua procedura: elimina i venditori di informazioni che escono dal giro. Passare la mano a mio figlio era un modo di offrire loro una garanzia»*.

Una volta completato l'organico della ditta, John Walker si è abbandonato a due imprudenze che gli sono costate definitivamente la libertà. La prima è stata di aumentare il numero delle informazioni e il livello dei segreti, spingendo i russi a pagare progressivamente di più. Si stava avvicinando alla fine del secondo decennio di lavoro, e forse si sentiva ormai troppo sicuro. Il secondo è stato di credersi, come ha detto il suo avvocato al processo, un nuovo James Bond. Inventava lui i modi e i luoghi d'incontro con il Kgb, scegliendo locali infimi o club di lusso, grandi alberghi e taverne, la frontiera col Messico o un appartamento al Grand Hotel Fairmont di San Francisco.

«Il ragazzo non decollava», si lamenta John Walker parlando del figlio. *«Nel suo lavoro non c'era originalità, non faceva che seguire passo passo quello che io facevo. Non sarebbe mai stato una gran talpa, benché proprio il fatto di essere mio figlio gli avesse fatto aprire tutte le porte»*.

E' una squallida storia d'affari, in cui però il fattore danaro compare da tutte le parti. Negli atti del processo si trovano le prove che il Kgb tentava continuamente di tagliare le spese, di ottenere due segreti al prezzo di uno, di non riconoscere i conti d'albergo: *«Mai che si offrissero di pagare al ristorante»*, pare che si sia lamentato John Walker durante gli interrogatori.

Ma anche l'Fbi, sul fronte del *budget*, aveva qualche problema. Si era compiuto il diciassettesimo anno di spionaggio continuo, la ditta era fiorente, le indagini languivano. Finalmente arriva la soffiata di un infiltrato che lavora dalla parte sovietica: *«Un certo incontro avverrà un certo sabato in una certa taverna del Maryland»*. Quando il capo ufficio degli agenti incaricati dell'indagine vede l'ordine di servizio, dichiara subito che non se ne fa niente: *«Le disposizioni interne parlano chiaro»*, ha detto ai suoi uomini, *«niente appostamenti al sabato. Il Bureau non intende pagare straordinari»*.

La più grande spia americana — e anche la più venale — sarebbe sfuggita ancora una volta, se gli agenti non avessero deciso di fare l'appostamento nel tempo libero, rinunciando allo «straordinario». *«Ce la siamo cavata con una romanzina del capo»*, hanno detto al processo. E nessuno ha riso.

La storia dei Pollard è più triste e più tragica per il modo in cui i due giovani hanno vissuto e stanno ancora vivendo la loro avventura. *«Come si dice nei libri di storia, c'è una ragione remota e una ragione immediata per ogni evento e dunque anche per i reati che ho compiuto e che ammetto»*, ha detto Pollard al processo. *«La ragione remota è che tutti i miei parenti sono morti ad Auschwitz e né io né mia moglie ci siamo mai liberati da quel senso di emergenza, di solitudine. La ragione immediata è che, lavorando con Caspar Weinberger* (il ministro della Difesa di Reagan, ndr), *mi sono reso conto che i segreti di importanza vitale per Israele venivano negati. Ho cominciato a far sapere le notizie di cui venivo in possesso. Nessuno mi ha incoraggiato e nessuno ha tirato il filo. Ma io sapevo che, per dovere morale, toccava a me farlo, toccava a me e ad Anna continuare»*.

Secondo gli investigatori americani (che hanno scoperto Pollard, spia assai meno disinvolta e avventurosa di Walker, in soli diciotto mesi) la storia è più complicata. Qualcuno, molto bravo e influente, tirava le fila. Forse qualcuno tra i grandi della *intelligence* americana. Pollard racconta che ogni giorno, in prigione, lo sottopongono a un interrogatorio, anche adesso, dopo il processo e la sentenza definitiva (ergastolo per lui, cinque anni alla moglie per complicità): vogliono sapere «chi era il signor X».

«Mi fanno vedere lunghe liste di ebrei americani. E' questo? E' questo? continuano a chiedermi. Sono ossessionati dall'idea del complotto ebraico, come in Germania».

Le autorità americane negano. I Pollard hanno denunciato in un'intervista clamorosa con il giornalista della Cbs Mike Wallace che alla signora Pollard, malata di cancro, sono state rifiutate le cure mediche *«perché non vuole identificare gli emissari che avrebbero organizzato l'impresa»*.

Il punto su cui gli investigatori concordano è questo: Pollard e la moglie si sono mossi a colpo sicuro, sottraendo informazioni vitali da settori nei quali non lavoravano, pur avendo accesso anche ai livelli più segreti. Chi li guidava? Lui sorride mestamente, in prigione. Dice: *«Non hanno fiducia nel piccolo ebreo solitario. Ma io ho sempre in mente l'assedio del ghetto di Varsavia. Se si fossero preparati in tempo e non avessero avuto fiducia in nessun altro, il loro, il nostro destino sarebbe stato diverso»*.

Due dei tre avvocati che hanno sostenuto l'accusa, e il giudice che lo ha condannato all'ergastolo sono ebrei. Pollard sorride mestamente. Domanda all'intervistatore, in televisione: *«Non ha mai sentito parlare dei "kapò"?»*.

Il lungo corridoio della sua solitudine è più profondo della condanna all'ergastolo. Se un giorno incontrerà, in un braccio della prigione, la spia Walker e suo figlio, non li riconoscerà come colleghi. Anche là dentro ciascuno viaggia in un suo mondo fantastico, in cui vede solo se stesso.

Furio Colombo

VIAGGIO IN ALBANIA: LE BRIGATE FEMMINILI CHINE SUI CAMPI, GLI UOMINI AL BAR

Sulle spalle delle donne zappatrici

DAL NOSTRO INVIATO

TIRANA — Cantava all'inizio del secolo il poeta e drammaturgo albanese Anton Cauka, noto come Cajupi:

«Burrat ne ne hije/lozin, kuvendojne/
pika qe s'u bie/se nga grate rrojne»

*(Gli uomini all'ombra/giocano e ciarlano/
che Dio li fulmini/a spese delle donne campano).*

Ottant'anni sono trascorsi, — l'Albania è diventata indipendente, è stata monarchica, occupata, si è liberata, è atea, dittatura del proletariato, si gloria di essere «l'unico sistema socialista realizzato» — ma le parole del poeta sono sempre valide. Oggi come allora, a faticare sono soprattutto le donne. E' una delle cose che più impressionano in questo misterioso «paese delle aquile» schivo con gli stranieri. A spazzare le strade sono solo donne (in genere zingare), a coltivare i terreni a terrazza sui pendii, a zappare, vangare, dissodare, diserbare le infinite distese dei campi sono donne, un esercito di centinaia di migliaia di donne.

Riunite nelle «brigate», con il capo avvolto da un fazzoletto bianco e con i piedi affondati in stivaloni di gomma, stanno chine per ore, sotto la pioggia e il sole, ricordano le nostre mondine del dopoguerra. Spesso si odono le loro grida allegre, i loro frizzi. E cantano, anche quando, con i visi accesi dalla fatica, rientrano al tramonto verso i loro villaggi lontani, con le zappe e le vanghe sulle spalle.

Gli uomini stanno al caffè a bere raki, a chiacchierare accoccolati sui muretti e sui prati a giocare a domino, a passeggiare o a fare la spesa. Che cosa fanno gli uomini?. Lo domando ai funzionari governativi, naturalmente tutti maschi: non mi è stato possibile conversare con una sola donna. I signori hanno risposto — piuttosto risentiti — che «anche gli uomini lavorano, nelle fabbriche, nelle officine, nelle miniere, solo che non li si vede». E quelle migliaia di maschi che ovunque oziano o bighellonano? «Sono quelli che hanno finito i loro turni». Ma in confidenza un funzionario dice: «Il più grande problema dell'Albania nel dopoguerra è stato quello di insegnare agli uomini a lavorare».

Un'economia, la nostra, basata sul lavoro femminile?, domando al professor Mancu Banja, direttore dell'Istituto di studi economici di Tirana. L'alto funzionario lo nega. L'economia «tira», dice, anche se gli obiettivi del 36-38 per cento di aumento fissati dal IX Congresso del partito per il piano quinquennale «non verranno raggiunti in alcuni settori». Lo studioso non ha cifre, le statistiche, a quanto pare, sono un segreto di Stato, viene resa nota solo la progressione in volume della produzione. Per esempio, che tra il 1960 e il 1987 la produzione industriale è aumentata del 640 per cento, quella agricola del 317 per cento.

Faccio notare al docente che le cifre percentuali non dicono nulla se non si conoscono i dati di partenza. Spiego — a lui docente universitario e massima autorità dell'economia schipetara — che è come se mi dicesse: «Carl Lewis ha saltato il 7 per cento in più dell'ultima volta e i suoi avversari il 4 per cento in meno», e che al lettore interesserebbe forse sapere quanto produce globalmente l'Albania, quanto grano, quanto petrolio, quanto cromo, per potere in qualche modo collocare il suo Paese nella geografia economica mondiale. Ma Hasan Banja è irremovibile, «non posso darle le cifre». Segreto di Stato della segreta Albania.

E' possibile tuttavia, interrogando qui e là, comporre un mosaico e farsi un quadro approssimativo del tenore di vita. Il salario medio è sui 700 lek mensili (pari a 140 mila lire), oscilla tra un minimo di 500 lek (100 mila lire) e un massimo di 1200 lek (240 mila lire) per i posti di fatica o responsabilità. Un operaio specializzato, un bravo giornalista, un buon medico, un professore guadagnano sulle 160-190 mila lire mensili, un dirigente di azienda, un attore di teatro, un calciatore di fama (che però ha il vitto gratuito) possono arrivare a 240 mila mensili. Il «top» è di pochi: il ministro degli Esteri Malile è iscritto nel ruolino paga con 280 mila lire al mese, il primo ministro tocca le 320 mila. Ma la regola generale è che «nessuno può prendere più del doppio di un altro nel suo stesso settore».

Come vivono allora gli schipetari con queste misere 140 mila lire mensili? Forse è possibile capirlo riandando con la memoria al costo della vita nell'Italia degli Anni Cinquanta, prima del consumismo. Allora 140 mila lire al mese non erano gran cosa, ma potevano bastare. Bisognava accontentarsi. E gli albanesi si accontentano, anche perché non hanno mai conosciuto il benessere e quasi sempre le paghe in famiglia sono due. In Albania l'affitto della casa costa un'inezia (6 mila lire al mese per un appartamento di tre stanze), il pane 400 lire, la carne sulle 3-4 mila, il pesce 1500, il teatro dell'opera 600 (ho sentito la Traviata cantata in albanese per questa cifra), l'abbonamento al telefono (che è un lusso, in tutta Tirana ci sono 4500 apparecchi) 1600 lire al mese, un taglio di barba e capelli 500 lire, un giornale 60, un pasto in un ristorante per albanesi (in quelli per stranieri è ben altra cosa) sulle 3 mila lire, un paio di scarpe 70 mila, un abito per uomo sulle 80 mila.

Per la benzina non ci sono problemi. Costa pochissimo, 300 lire il litro, ma non ha mercato. Nessuno la compera, perché gli schipetari vanno tutti a piedi o in bicicletta poiché non è permesso essere proprietari di una vettura e le poche motociclette le hanno solo i figli di papà.

In un Paese dove lo Stato è padrone di tutto, a eccezione delle case di abitazione avute in eredità, dei televisori e delle motociclette (che costano tra i 6 e i 10 mesi di salario medio), in un Paese dove perfino le bancarelle delle verdure al mercato, le botteghe dell'arrotino e del ciabattino, le barche dei pescatori sono statali, e tutti sono salariati dello Stato la voglia di lavorare sta venendo meno. Non sollecitano più le prediche e i premi speciali ai «lavoratori di avanguardia» (fino a due stipendi supplementari l'anno), né le ferie preferenziali in più altieri, e men che meno gli avanzamenti di grado, perché comportano soltanto maggiori responsabilità con un incentivo salariale insignificante.

Che fare allora per produrre di più e meglio? Nelle industrie il problema è stato risolto nel modo classico, la razionalizzazione e la disciplina. Per l'agricoltura, ora che segretario generale del partito è il pragmatico Ramiz Alia, il regime ha avuto una idea che, se proprio non è rivoluzionaria, poco ci manca. Nel novembre scorso, durante il congresso delle cooperative agricole, che nel 1987 erano 417 — davano lavoro a 311 mila famiglie e fornivano circa il 70 per cento della produzione agricola totale —, il «partito dei lavoratori» ha fatto decidere che le cooperative stesse vengano privatizzate.

La parola «privatizzazione» nel Paese del «socialismo realizzato» suona come una bestemmia, e naturalmente non è stata impiegata, Stalin ed Enver Hoxha si rigirerebbero nelle loro tombe. Ma la sostanza è quella, l'interesse privato (per il momento solo nelle campagne) viene favorito: la proprietà di ogni «brigata» (di solito corrispondente a un villaggio) è passata dallo Stato alle «brigate» stesse, che diventano padrone del terreno e del bestiame, mentre ciascuna famiglia può continuare, come prima, a coltivare un appezzamento di terra (sui 1000-1500 metri quadrati) e ora anche allevare in proprio alcuni bovini e suini. La grande novità, introdotta senza tanto chiasso, è che a ciascuna «brigata», dopo che ha versato allo Stato quanto fissato dagli «obiettivi» del piano quinquennale, rimane tutto ciò che è stato prodotto in più e i «brigadieri» (come vengono chiamati) possono dividerselo tra di loro.

La riforma porta sostanzialmente a una «privatizzazione», non del singolo ma del «collettivo», con lo scopo di stimolare il piccolo gruppo. E siccome le «brigate» si stanno trasformando e diventano sempre più piccole, passando da nuclei di villaggio e di clan a nuclei di frazione o addirittura di casolare, sta avvenendo un lento ritorno verso la proprietà di famiglia.

Soltanto le donne, protagoniste della storia, non cambiano in Albania: le discendenti della leggendaria regina Teuta, dell'amazzone Mamica Castriota (sorella dell'eroe nazionale Skanderbeg, uccisa in battaglia dai turchi), le figlie di quelle 6 mila partigiane che combatterono la guerra di liberazione, a centinaia di migliaia continuano a zappare dall'alba al tramonto, per sei giorni alla settimana, tra il fango dei campi. Poche sono le eccezioni, come l'architetto Pranvera Kolanozi che, insieme con il marito Klement, ha progettato e costruito il nuovo museo Enver Hoxha (un colossale, avveniristico cono di ferro, cemento e vetro nel centro di Tirana). Ma Pranvera (primavera) è figlia del defunto dittatore.

Tito Sansa

Premio Comisso sei scrittori in finale

ODERZO — A Palazzo Foscolo di Oderzo, la giuria tecnica del premio Comisso, presieduta da Bruno Visentini, ha scelto, fra più di 60 opere, i vincitori del premio selezione. Per la narrativa: Zorzi, *L'Estate del '42* (Rusconi); Orengo, *Ribes* (Einaudi); Tomizza, *L'ereditiera veneziana* (Bompiani). Per la biografia: Berlin, *Impressioni personali* (Adelphi); Haill, *Maria Antonietta* (Longanesi); Roth, *I fatti* (Leonardo).

Il 30 settembre a Treviso fra i sei selezionati verranno scelti i due vincitori e verrà assegnato il premio speciale «Amici di Comisso».

L'archivio di Alfredo Casella donato alla Fondazione Cini

VENEZIA — L'archivio Casella alla Fondazione Giorgio Cini. Fulvia Casella, figlia di Alfredo Casella, e il presidente della Fondazione Giorgio Cini, Bruno Visentini, hanno firmato il preliminare di donazione di oltre ventimila documenti, carte, lettere, il cui catalogo critico a stampa, già approntato per iniziativa della famiglia, sarà prossimamente pubblicato a cura della Fondazione.

Del prezioso Archivio di uno dei maggiori musicisti, musicologi e organizzatori musicali del Novecento, in particolare fanno parte numerosi carteggi contenenti sia le lettere di Casella sia quelle dei suoi corrispondenti, gli scritti e autografi musicali del compositore, documenti di vita teatrale e artistica, recensioni, programmi, fotografie, fogli di annotazioni, attraverso i quali sarà possibile ricostruire la formazione, la carriera artistica, la vicenda umana dell'artista.

Nell'accogliere, a nome della Fondazione Cini, il prezioso lascito, Visentini, ha ricordato come, dopo l'archivio di Gian Francesco Malipiero, il fondo Ottorino Respighi, e il fondo Milloss, anch'esso destinato a San Giorgio e ormai prossimo a giungervi, la Fondazione Cini stia ormai diventando la naturale destinataria di carte, documenti e carteggi riguardanti non solo la musica, ma più in generale la vita culturale del nostro secolo.

Il Presidente Usa ha cercato di sdrammatizzare le inquietudini della Nato

Missili: Bush non convince De Mita

«Collaboriamo con la Germania, ci stiamo avvicinando a una soluzione» - «L'Europa non deve scalpitare nel dialogo con Mosca»

Cossiga: prudenza sì, ma anche coraggio

ROMA — Dalla prima tappa del suo tour europeo, Bush ha lanciato ieri un duplice messaggio rassicurante al partner dell'Alleanza atlantica, inquieti per l'irrisolta «grana» dei missili nucleari a corta gittata e per l'apparente inazione della Casa Bianca di fronte all'attivismo di Gorbaciov. *«Collaboriamo con la Germania, ci stiamo avvicinando a una soluzione»*: così Bush ha voluto sdrammatizzare, nei suoi colloqui a Villa Madama con De Mita, sempre assistito da Andreotti, il rischio di arrivare al vertice della Nato in rotta di collisione con Bonn per l'ammodernamento dei «Lance». E quanto all'Urss gorbacioviana, il Presidente americano ha tagliato corto alle accuse di «immobilismo» lanciate alla Casa Bianca, assicurando che gli Stati Uniti *«vogliono veder riuscire la perestrojka»* e desiderano incoraggiare sulla strada delle riforme Paesi come Ungheria e Polonia *«per dimostrare che se l'Est abbraccia il processo democratico, l'Occidente risponde»*. Ma senza voler creare grattacapi a Gorbaciov, *«senza spingerlo a fare passi sbagliati, perché gli Stati Uniti non immaginano una sorta di post-Yalta per dividere nuove sfere di influenza»*.

De Mita e Andreotti lo hanno ascoltato un paio d'ore nelle sale raffaellesche di Villa Madama chiedendosi se davvero era finita quella lunga «pausa di riflessione» che ha ingessato i primi mesi della nuova Casa Bianca. E quasi a voler rispondere a questo interrogativo, nel successivo colloquio al Quirinale con Cossiga e ancora Andreotti, Bush ha spiegato: *«Abbiamo passato i primi mesi a studiare, a riflettere su tutti gli aspetti dei nostri rapporti con l'Urss per essere pronti ad affrontare con interesse, attenzione ma anche cautela la controparte sovietica»*.

Con queste argomentazioni, Bush ha quindi inteso frenare l'impazienza di chi, fra gli alleati, intende spingerlo più speditamente incontro a Gorbaciov. Il discorso si rivolge anche all'Italia perché ieri sia Cossiga che De Mita e Andreotti hanno continuato a battere sul tasto della necessità di non lasciar appassire i germogli del gorbaciovismo. *«Bisogna unire prudenza e coraggio»* ha sintetizzato Cossiga ricevendo Bush. De Mita ha invece ribadito che *«si avverte adesso la necessità di far entrare nella famiglia delle Nazioni anche l'Urss e l'Est europeo»* perché nel momento in cui l'Occidente vince grazie ai suoi valori di libertà e democrazia *«sarebbe strano che l'Alleanza desse l'impressione di avere delle incertezze»*. E nel brindisi al ricevimento d'onore di ieri sera ha ricordato *«gli sviluppi fino a pochi anni or sono insperati»* che si registrano all'Est e che obbligano l'Occidente a prendere coscienza delle *«nuove sfide»*.

Sulla controversia per i missili Lance, De Mita e Andreotti hanno parlato a Bush e a Baker delle impressioni tratte dagli ultimi incontri con Khol e Genscher e hanno tratteggiato le linee fondamentali della posizione italiana: «non urgenza» di una decisione immediata sull'ammodernamento e l'installazione, ma necessità di giungere, prima di intavolare negoziati con l'Urss sui Lance, a significativi risultati nelle trattative di Vienna per la riduzione delle asimmetrie sulle armi convenzionali e sugli stessi missili corti. L'esposizione è stata tale che il portavoce americano ha voluto sostenere che in definitiva la posizione italiana è molto vicina a quella statunitense, mentre il portavoce di Palazzo Chigi ha riferito soltanto dell'auspicio di De Mita affinché il vertice della Nato venga affrontato *«con flessibilità e spirito costruttivo, dando prova di armonia e saldezza»*.

Bush ha tratto le somme dei colloqui dichiarandosi grato all'Italia per avergli consentito di *«capire meglio l'Europa, di arrivare a Bruxelles senza vuoti di informazione»*. Di più non poteva dire, avendo discusso con i rappresentanti di un governo «dimezzato» dalla crisi. Poi, nei brindisi ufficiali ha ricordato, come naturale, *«l'amicizia, la gratitudine, il rispetto»* degli Stati Uniti per il ruolo dell'Italia nella difesa della sicurezza atlantica, riferendosi all'accettazione degli euro-missili, degli F-16, della missione navale nel Golfo, che giustificano l'invito rivolto a Cossiga per una visita ufficiale il prossimo autunno a Washington. Oggi Bush conclude la sua tappa italiana, con una cerimonia per i caduti americani nel cimitero militare di Nettuno e con una colazione di congedo da De Mita e Andreotti.

Paolo Patruno

Gli Usa precisano: «L'incontro chiesto dal capo del psi»

E per venti minuti solo con Craxi

ROMA — Il presidente degli Stati Uniti George Bush ha incontrato, nel primo pomeriggio di ieri, il segretario del Psi Bettino Craxi. Il leader socialista si è trattenuto per circa venti minuti. Secondo quanto si è appreso in ambienti del Psi, Craxi non ha potuto partecipare al ricevimento, offerto da De Mita al presidente Bush ieri a Villa Madama, per motivi legati alla campagna elettorale per le europee. A tale proposito, fonti diplomatiche americane hanno precisato che *«l'incontro è avvenuto su richiesta dello stesso Craxi, che si è trovato nell'impossibilità, per impegni elettorali, di essere presente al ricevimento al quale erano stati invitati tutti e cinque i segretari dei partiti della coalizione di governo»*. Per tale ragione si era ritenuto da parte americana — hanno aggiunto le stesse fonti — *«di acconsentire all'eccezione»* e il presidente Bush ha avuto un colloquio privato con il segretario socialista. Al termine del breve incontro, Craxi ha dichiarato: *«Ho avuto molto piacere nel salutare il presidente americano, con il quale ho avuto uno scambio di idee sulla situazione internazionale e sui problemi aperti nell'Alleanza atlantica. In particolare abbiamo parlato delle questioni Est-Ovest e delle crisi aperte nella regione mediorientale»*. (Ansa)

Roma. George Bush e Ciriaco De Mita a Villa Madama (Ansa)

Dall'«amico» Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il disarmo continuerà, e gli Stati Uniti faranno tutto il possibile per *«aiutare a ripristinare l'unità del Libano, sovranità e integrità territoriale, con il congedo delle milizie e il ritiro delle forze straniere»*: l'ha assicurato il Presidente Bush al Papa, in un lungo colloquio, 65 minuti, nello studio privato del Pontefice. Era la prima volta che Bush veniva in Vaticano da Presidente, ma la quarta che varcava il portone di bronzo, e la quinta che si incontrava con Giovanni Paolo II.

«Libertà di religione è un diritto che i governi devono proteggere, non minacciare», ha detto Bush al Papa, aggiungendo poi che se *«siamo ancora lontani dal realizzare l'ingiunzione biblica di trasformare le nostre spade in vomeri, abbiamo fatto progressi nel ridurre gli armamenti e nel diminuire la minaccia della guerra. Quel progresso deve continuare e continuerà»*.

La *«nuova brezza che sta soffiando»* sul mondo, una brezza di cambiamento e di distensione, ha costituito il sottofondo dell'incontro. *«Non c'è alcun dubbio* — ha detto Bush — *che siamo testimoni di cambiamenti dinamici in gran parte del mondo. Cambiamenti che muovono verso più grande libertà e fondamentali diritti umani»*.

Bush ha ricordato al Papa che *«proprio in questo mese, grazie in larga parte alla vostra leadership, la Chiesa è stata legalizzata in Polonia. Questo trionfo rappresenta la prima piena normalizzazione delle relazioni Chiesa-Stato in uno Stato comunista, ed è un omaggio al suo costante impegno per la libertà»*.

Bush è religioso e praticante (chiesa episcopale) a differenza di Reagan, che parlava molto di religione ma non sembra che in privato si dimostrasse particolarmente fervente. Il Papa perciò nel suo discorso ha toccato soprattutto temi etici, ricordando che *«a ragione dei principi morali e dei valori spirituali sposati dai suoi Padri Fondatori e trasmessi istituzionalmente a tutti i suoi cittadini»*, l'America può garantire giustizia per i suoi cittadini, relazioni pacifiche oltre i suoi confini e solidarietà *«per la causa della vita»*. *«Specialmente* — ha detto Giovanni Paolo II — *i più deboli e indifesi, quelli ancora non nati»*. Negli Usa il tema dell'aborto legale è fra i più dibattuti e controversi del momento. L'America però è vittima di *«una crisi morale che sta corrodendo il tessuto della società in quasi tutte le parti del mondo»*. Per combattere queste e altre sfide ci vuole solidarietà: *«In verità* — ha concluso — *l'ora dell'interdipendenza internazionale è suonata. Ciò che è in gioco è il bene comune dell'umanità»*.

Marco Tosatti

Barbara Bush nella casa di Madre Teresa per donne senza tetto

La First Lady serve a mensa

Sosta fuori programma per pregare nella cappella dell'istituto - Poi l'incontro con Anna Maria De Mita: «Ho una grande nostalgia per tutti i miei figli, i nipoti e i cani»

Tafferugli a Roma dopo corteo anti-Usa

ROMA — Incidenti sono avvenuti nel pomeriggio nella zona di Campo dei Fiori dopo un comizio antiamericano organizzato da autonomia operaia e altri gruppi della sinistra extraparlamentare contro la visita romana di Bush. Al termine del comizio, la polizia ha autorizzato un corteo fino a piazza Navona. Mentre la testa dei manifestanti imboccava piazza Navona un gruppo di un centinaio di aderenti ad autonomia ha imboccato invece corso Vittorio in direzione di piazza S. Pantaleo.

Polizia e carabinieri che precedevano e seguivano il corteo hanno tentato di bloccarli. Una donna anziana è stata travolta ed è rimasta a terra contusa. Negli incidenti è rimasto ferito anche un agente. (Ansa)

ROMA — Ore 11,50, Arco di Costantino. Le sagome di poliziotti e carabinieri si stagliano fra il verde del Celio e del Palatino. Tutta la zona è bloccata da un cordone di uomini armati. Le consorti dell'ambasciatore americano Raab e italiano Petrignani, conversano con il soprintendente alle antichità di Roma, Adriano La Regina.

In un attimo, fra sirene, palette dei servizi di sicurezza, auto che sgommano, arriva una limousine nera (una Cadillac Fleetwood) e dalle portiere spalancate Barbara Bush viene avanti con semplicità, in un tailleur rosso un po' stropicciato, il solito triplo filo di perle al collo — *«Ma sono false, e servono per coprire le rughe!»* la moglie del Presidente degli Stati Uniti a suo tempo s'era affrettata a dire — niente borsetta, mocassino rosso ai piedi, e le mani libere che portano ordine fra i capelli candidi scompigliati dal vento.

E' la seconda tappa della sua prima giornata romana. Con un seguito ridottissimo, e soltanto di giornalisti americani, alle 11 è andata nella casa «Dono di Maria», di Madre Teresa di Calcutta, all'interno del Vaticano, dove si trovano 85 donne senza casa e senza famiglia. Qui la *«nonna dell'America»* è stata festeggiata anche se, secondo alcune ospiti, molte non sapevano neppure il perché di quella festa. Per un minuto, cosa non prevista dal programma, si è inginocchiata a pregare nella cappella di San Salvatore in Ossibus dove era stata accompagnata da monsignor Cassidy.

Ha voluto vedere le cucine. Si è entusiasmata davanti a una forma intera di parmigiano. *«Ma è enorme!* — non è riuscita a trattenersi dal dire, fedele alla sua immagine di madre di famiglia prima che di personaggio della politica internazionale — *In America di una leccornia come questa arrivano solo parti secche. Mi dispiace non rimanere qui a mangiare»*.

Ha fatto le porzioni per le ospiti della Casa. Un pasto fuori dall'ordinario: pane con focaccia, rigatoni al sugo, insalata e fragole. Il monsignore ha benedetto il cibo. La *first Lady* ha distribuito i piatti alle ricoverate. Uscendo ha commentato: *«Un luogo caldo, dove c'è l'amore e l'attenzione all'essere umano. Qui si respira l'aria, anzi l'odore, dell'istituzione. Non c'è odore di vecchicio»*.

Quando è davanti all'Arco di Costantino le si avvicina la consorte del premier De Mita. Donna Anna Maria indossa un tailleur color senape e tacchi alti. Sorride ai fotografi, agita la mano davanti alle telecamere. Si mette al suo fianco dal lato sbagliato e, per rimediare la gaffe, urta Barbara Bush. Per scusarsi, allora, le cinge le spalle. La signora Bush sorride, indulgente e contenuta.

«Abbiamo in comune che siamo madri di famiglia e siamo simpatiche — dichiara sorridente Donna Anna Maria — *Se chiudo gli occhi, rivedo questo monumento come doveva essere nel pieno del suo splendore»*, dice seria la Bush. *«Il mio profumo è quasi introvabile. Me lo devono mettere da parte»*, annuncia la prima. *«Quando sono lontana da casa enorme è la nostalgia per tutti i miei nipoti, e i figli, e i cani che ho distribuito fra tante famiglie amiche»* scherza la seconda. La visita dura 25 minuti, con La Regina che fa da cicerone e uno scambio di doni. In calce al libro degli ospiti illustri le due *first ladies* mettono le loro firme: sulla prima pagina c'è quella di Jimmy Carter.

Liliana Madeo

L'incontro di domani rischia di trasformarsi in una spaccatura all'interno dell'Alleanza

Vertice della Nato al buio

L'intensa attività diplomatica delle ultime ore non ha spianato i contrasti tra Usa e Germania occidentale - Il cancelliere Kohl ha ribadito che intende confermare le sue tesi sull'avvio di negoziati in tempi rapidi con l'Urss

«Parigi e il Pentagono partner atomici segreti»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti collaborano segretamente con la Francia nel campo degli armamenti nucleari fin dal 1972. Lo ha rivelato il professor Richard H. Ullman in un articolo apparso ieri sul quindicinale *Foreign Policy* e la notizia è stata poi parzialmente confermata dal Pentagono.

La rivelazione potrebbe portare l'Unione Sovietica a premere con maggiore energia per l'inclusione degli arsenali francesi e britannici nel negoziato sulla riduzione delle armi strategiche. Ha scritto Ullman, sottolineando l'importanza dello scambio di dati fra Washington e Parigi e degli sforzi di coordinazione fra le forze nucleari americane e quelle francesi.

La Gran Bretagna sarà in possesso, entro la metà degli Anni 90, di 500 testate, mentre la Francia ne avrà un migliaio entro l'inizio del prossimo secolo. Stati Uniti e Unione Sovietica ne posseggono 11 mila a testa. La bozza di accordo per la riduzione prevede tagli di 5 mila testate per parte.

La collaborazione fra Washington e Parigi, iniziata sotto l'amministrazione Nixon per riavvicinare la Francia alla Nato, potrebbe creare problemi all'interno dell'Alleanza stessa.

Parigi uscì dalla struttura militare integrata della Nato nel 1966, ma il passaggio di dati rivelato da Ullman implica una partecipazione attiva della Francia ai programmi nucleari dell'Alleanza, partecipazione di cui finora non si sospettava l'esistenza.

Ullman conclude il suo articolo dicendo che l'assistenza fornita dagli Usa alla Francia viola senza dubbio la legge americana. (Agi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un'ultima fumata nera si è levata ieri dal quartier generale della Nato, a Evere: neppure l'intensa attività diplomatica delle ultime ore ha spianato la via del vertice Nato in programma domani e martedì a Bruxelles. In una girandola di voci, che da una parte riguardano una possibile iniziativa americana per la riduzione delle proprie truppe in Europa, ma che dall'altra toccano anche l'inflessibilità tedesca davanti al compromesso Usa sui missili a corto raggio, il Consiglio Atlantico ha affrontato ieri pomeriggio l'ultima sessione preparatoria; ma gli ambasciatori dei Sedici non avevano gli strumenti per dissipare le ombre del disaccordo.

Il vertice della Nato era stato convocato per celebrare i quarant'anni dell'Alleanza, ma anche per strappare a Gorbaciov l'iniziativa del dialogo Est-Ovest attraverso l'enunciazione di un ambizioso «concetto globale» di sicurezza e disarmo. Rischia invece di concludersi nel segno di una crepa sempre più profonda nel tessuto atlantico. Le ultime speranze sono affidate alle tre sedute formali dei prossimi due giorni, ma anche a una ricca serie di contatti bilaterali.

L'alternativa allo sblocco dell'impasse potrebbe essere, negli scenari più pessimistici, la rinuncia al documento sul «concetto globale», monco come sarebbe del capitolo delle Snf, fondamentale nella vasta correlazione con la riduzione (50 per cento) delle superarmi strategiche, con l'eliminazione totale delle armi chimiche, con le riduzioni del convenzionale. Dal vertice, in questo caso, emergerebbe un solo documento: il testo di carattere politico in cui i capi di governo definiranno il ruolo dell'Alleanza verso il 2000.

Il contrasto sulle armi a corto raggio riguarda modernizzazione e negoziabilità. Americani e inglesi sostenevano la necessità della prima. La Germania, appoggiata dal Belgio e in modo molto più sfumato anche dall'Italia, chiedeva il rinvio della modernizzazione e l'avvio dei negoziati in tempi rapidi. Gli Usa hanno accettato la negoziabilità delle Snf, ma a condizione di *«progressi significativi»* nei colloqui di Vienna sul convenzionale.

Sull'ammodernamento la Germania insiste che soltanto nel 1992 si dovrà decidere se è necessario produrre e installare un successore al missile Lance; per ora lo sviluppo di tale sistema riguarda solo gli Usa. Washington, invece vorrebbe fin d'ora il via libera dell'Alleanza. Ma ieri, a Norimberga, il cancelliere Kohl ha ribadito che la Germania confermerà le proprie tesi. E' in tale quadro che s'inseriscono le voci di una riduzione di 34 mila unità (10 per cento) delle truppe americane in Europa; voci che Bush non ha voluto commentare durante la sosta italiana. Al proposito, il portavoce della Casa Bianca ha tuttavia precisato che un'eventuale decisione *«non sarà unilaterale»*. Ma molto se ne è discusso alla Nato. E' vero, si dice, che tale mossa potrebbe trovare una spiegazione nel desiderio del presidente americano di vincere una battaglia psicologica con Gorbaciov. Ma c'è anche il rischio che — se confermata — l'intenzione di Bush appaia come irritata reazione alla posizione tedesca; e, in ultima analisi, come un grave indebolimento del *linkage* difensivo fra Usa ed Europa.

Fabio Galvano

Dure polemiche a 8 giorni dal voto, i sondaggi parlano di frana dei candidati di Jaruzelski

Tra Solidarnosc e regime addio fair play

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Mancano otto giorni allo storico appuntamento della Polonia con le prime elezioni semilibere del dopoguerra, una novità assoluta per l'Est europeo vissuta con attesa febbrile dal Paese che tenta di ritrovarsi nel segno della concordia nazionale, ed è già guerra di nervi fra potere comunista e *Solidarnosc*.

Uno scontro imprevisto, aspro, quasi rabbioso, ricco di colpi bassi con accuse e smentite incrociate che stanno avvelenando a dismisura la vigilia della consultazione sulla quale si è inserita la battaglia dei sondaggi d'opinione.

Mentre le autorità annunciano in tono trionfante i risultati dell'ultima inchiesta-campione effettuata dall'Istituto governativo di statistica (alta affluenza alle urne, attorno all'80 per cento, che vanifica l'ipotesi del boicottaggio) il silenzio ufficiale è calato invece sugli umori dell'elettorato chiamato ad esprimersi senza più temere rappresaglie.

Perché i dati raccolti tra la gente, stando alle voci che circolano con insistenza a Varsavia, indicherebbero una valanga di no ai candidati del regime jaruzelskiano che rischia di veder sfumare il traguardo della legittimazione popolare dopo decenni di votazioni «plebiscitarie» chiuse ermeticamente all'opposizione.

Sulla carta e nei propositi espressi dai due contendenti il voto del 4 giugno, nato sulla scia degli accordi siglati alla «tavola rotonda» di aprile, doveva marciare sui binari della moderazione reciproca. Avversari sì ma leali, rispettosi a vicenda pur nella diversità delle rispettive concezioni ideologiche della formula un po' ambigua di elezioni «prive di confronto». Non gara politica, muro contro muro, ma competizione di uomini schierati su versanti opposti ed ora uniti nel proposito comune di restituire benessere e tranquillità sociale alla Polonia.

E per questo le regole del gioco erano state fissate in partenza. Nella prossima Camera dei deputati di 460 seggi il Partito operaio unificato del generale Jaruzelski, appoggiato dalle formazioni satelliti dei contadini e del gruppo di Azione Democratica, potrà contare infatti sulla quota prestabilita del 65 per cento dell'Assemblea nazionale; ha accettato però di scendere in lizza senza regali anticipati nella corsa per i 100 senatori della nuova Camera Alta che avrà il diritto di veto nei confronti delle leggi approvate dai deputati.

«Il fair play è purtroppo saltato» afferma Jacek Kuron, lo storico di *Solidarnosc* candidato al *Sejm* per la circoscrizione della capitale, *«in quanto ce ne stanno facendo di tutti i colori»*. Prima la decisione di negare il riconoscimento legale all'associazione studentesca indipendente NSZ. *«Era nei patti, oggi lo Stato si trincera nel rifiuto dietro la scusa che il suo statuto prevede il ricorso allo sciopero»*, un'arma di protesta limitata agli organismi sindacali. Risultato: occupazione ad oltranza dell'Università di Varsavia, del Politecnico, dell'Accademia delle Belle arti, fermenti negli atenei di Lublino, Breslavia, Cracovia, roventi accuse di Lech Walesa il quale da Danzica imputa al governo di violare gli accordi dello scorso mese. Poi la tv polacca che annulla di colpo un programma elettorale di *Solidarnosc* (ha diritto a 15 minuti di trasmissione autogestita al giorno) ritenuto troppo «aggressivo» e contrario allo spirito non conflittuale della campagna. *«La verità è che hanno paura delle nostre critiche»* spiega Kuron. *«E' un'ammissione di debolezza, noi non temiamo le loro menzogne»*. In mezzo le ripetute denunce al «comitato di garanzia» dell'intesa. *«Strappano di notte i nostri manifesti, distribuiscono volantini falsi spacciandoli per assurde provocazioni attribuite a Walesa. Hanno persino tentato di piazzare microfoni spia nei nostri uffici d'informazione»*.

Infine il meccanismo farraginoso delle elezioni che l'opposizione considera *«confuso ad arte»*. A differenza del passato per bocciare un nome sulla scheda bisognerà segnarlo con una croce (quanti cadranno nel tranello?). Inoltre, a rendere meno agevole il compito dei 24 milioni di elettori, accanto all'identificazione dei candidati non verrà stampata la corrente di appartenenza, se comunista, socialista, indipendente, senza tessera, di *Solidarnosc*, dei Verdi, dei cattolici di sinistra.

Piero de Garzarolli

Dopo Wright, scandalo anche per Coelho, numero tre del partito

Democratici Usa: nuova vittima

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Tony Coelho, *whip* (la «frusta», in pratica chi organizza il lavoro dei parlamentari di un gruppo) del partito democratico della Camera dei rappresentanti americana, ha annunciato le proprie dimissioni dall'incarico. *«Il 15 giugno, giorno del mio quarantasettesimo compleanno, sarà il mio ultimo giorno al Congresso»*, ha detto in un'intervista al *New York Times*.

Il ruolo di *whip* poneva Coelho al terzo posto nella gerarchia del partito democratico, dopo lo *speaker* (il presidente) della Camera, Jim Wright, e il capo della maggioranza democratica, Thomas Foley. Wright è incappato in un'indagine del «Comitato etico» della Camera, che gli ha contestato 69 violazioni delle norme, e le sue dimissioni, attese da tempo, si erano scontrate con la sua volontà di voler lottare sino in fondo per difendere *«il mio onore e quello di mia moglie»*. (La moglie Betty, infatti, è coinvolta insieme con lui in una vicenda finanziaria con un uomo d'affari del Texas). Nel momento in cui Wright lascerà, il suo posto sarà sicuramente preso da Foley e, secondo logica, al posto di Foley sarebbe andato Coelho, non solo per il normale «effetto scala mobile», ma per l'ascendente che Coelho ha saputo esercitare sui suoi colleghi negli undici anni in cui è stato deputato della California. E' infatti noto per la strenua opposizione fatta a Ronald Reagan e per l'aggressività con cui stava affrontando la nuova amministrazione di George Bush.

Sennonché, nei giorni scorsi, si è saputo che Coelho possedeva delle obbligazioni di una Cassa di Risparmio per il valore di centomila dollari (settanta milioni di lire), senza che ciò risultasse nelle sue denunce dei redditi. *«Si è trattato di un errore del mio commercialista»*, ha subito precisato. Ma, con il clima che attualmente si respira nell'ambiente politico di Washington (la vicenda di Jim Wright è chiaramente una vendetta repubblicana, per avere i democratici costretto il presidente Bush a rimandare al ministro della Difesa da lui scelto, John Tower) era evidente che anche per Coelho sarebbe stata necessaria una battaglia. I repubblicani, del resto, avevano già detto esplicitamente che, dopo Wright, il loro prossimo obiettivo sarebbe stato Coelho.

Di qui la sua decisione di andarsene. *«Non voglio creare ulteriori problemi al mio partito* — ha detto al *New York Times* —. *Non voglio creare ulteriori problemi alla Camera e soprattutto non voglio mettere la mia famiglia nel mezzo di un ciclone»*. L'eventuale decisione di restare e affrontare l'indagine del «Comitato etico», ha detto ancora, avrebbe avuto come conseguenza quella di *«passare un anno a rispondere a domande su domande, invece di lavorare per fare leggi più giuste»*.

Con il suo annuncio, e con l'imminente nomina di Foley al posto di Wright, si apre nel partito democratico la corsa al posto di leader dei deputati. E il meglio piazzato sembra essere Richard Gephardt, già candidato alla *nomination* democratica, sconfitto lungo la strada da Michael Dukakis.

e. st.

I riformisti esclusi si ribellano, accuse al «manipolatore del Cremlino»

«Gorbaciov, ci hai traditi»

Afanasiev: avete bocciato le risoluzioni che il popolo attendeva - «Occorre prevedere l'impeachment, se mai il Presidente sognasse Stalin»

«Abbiamo creato un Soviet degno di Stalin e Breznev»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Come non si udiva dai tempi della rivoluzione, con un'asprezza che neppure i dibattiti alla diciannovesima conferenza del partito, lo scorso anno, avevano raggiunto. E, ancora una volta, davanti al Paese in diretta tv. Ieri mattina, appena resa nota la composizione del Soviet Supremo, l'aula del Parlamento è diventata sede di uno scontro violentissimo di accuse e che non hanno risparmiato Gorbaciov.

Afanasiev (storico). *«Il modo in cui abbiamo lavorato ieri mi ha avvilito. Abbiamo seguito le procedure di sempre, con qualche intervento critico, ma il voto ha mostrato che la maggioranza aggressiva e obbediente capovolge le decisioni attese dal popolo. Abbiamo formato con troppa fretta il Soviet Supremo, molte proposte sono finite in niente. Tenendo presente il livello di qualificazione e di qualità professionali richieste dal lavoro in Parlamento, abbiamo creato un Soviet Supremo di stampo staliniano e brezneviano. E lei, Michail Sergievich, non so bene se dà retta a quella maggioranza oppure la manipola con molta abilità: avete bocciato tutte le risoluzioni che il nostro popolo aspettava»* (applausi).

Gorbaciov: *«Chi vuole parlare adesso?»*.

Popov (economista): *«Era inevitabile che i deputati di orientamento democratico si trovassero in minoranza. Avevamo due possibilità, dimostrare l'opposizione oppure imporci un lavoro costruttivo. Abbiamo scelto la seconda strada, e la delegazione di Mosca aveva elaborato una serie di proposte. Speravamo che si sarebbero formati dei gruppi di lavoro per esaminarle, ma questo non è avvenuto. Ieri è stata messa in moto la macchina del "voto meccanico", guidato da una maggioranza obbediente. Noi abbiamo appoggiato Gorbaciov, ma adesso è chiaro che l'apparato cerca la rivincita. Stiamo pensando quindi di imboccare la prima strada: il gruppo di deputati moscoviti uscirà dalla delegazione della capitale e formerà un gruppo separato. L'apparato ha vinto, e non è stato difficile. Ma chi vincerà l'inflazione, chi vincerà i negozi vuoti? Anche se l'apparato vincerà, non troverà niente, soltanto un altro vicolo cieco»*.

Stepanov (deputato della Carelia): *«Neanche alla nostra delegazione piace com'è stato organizzato il Congresso, ma c'è un'altra cosa più importante: siete stati voi moscoviti ad ingannare il popolo, offrendo al Paese l'affitto delle terre, le cooperative e altre cose che rovinano l'economia. Voi moscoviti siete pazzi se volete formare una frazione, farete solo altra confusione»*.

Gorbaciov: *«Calma, compagni. Non credo che dobbiamo respingere subito le idee di Afanasiev e di Popov. C'è qualcosa che non va in quello che hanno detto, ma anche qualcosa di interessante. Una sola cosa voglio dire subito: voglio respingere l'accusa di manipolare la maggioranza. Non è vero... Ma le frazioni significano scisma. Ma ripeto: dobbiamo ascoltare tutti, con calma, con pazienza, non bisogna precipitare, sono temi seri che non bisogna semplificare ma discutere a lungo»*.

Deputato lettone: *«Propongo di fare uscire dalla sala i deputati che fanno chiasso. E protesto contro l'interferenza di Gorbaciov negli interventi dei deputati»*.

Adamovich (storico): *«Il popolo si è svegliato e abbiamo scoperto che siamo un Paese in via di sviluppo. Dobbiamo ricostruire radicalmente tutto il sistema del Paese, dobbiamo vedere che cosa abbiamo ottenuto e che cosa abbiamo perso in questi tre giorni. Temo che dovremo comprarci degli occhiali neri, perché il popolo dopo il Congresso non ci riconosca. Continua a regnare l'apparato, continua la situazione assurda per cui si produce acciaio e petrolio ma il popolo è al di sotto del livello di povertà. Bisogna stabilire il controllo del popolo sul partito, un'idea che per il momento sembra assurda. Bisogna elaborare un meccanismo per la difesa del presidente e per l'empeachment sul modello americano, nel caso il Presidente cominciasse a sognare Stalin. Nei negozi occidentali ci sono le merci, nei nostri bisogna appendere i ritratti dei nostri ministri: mancano gli alimentari e rischiamo le rivolte della fame. Per annientare le rivolte ci vorrà la mano di ferro e l'apparato non perderà l'occasione. Perché per qualcuno è un vantaggio che nel Paese si aggravi la situazione alimentare»*.

Meshalkin (deputato della Siberia): *«Spero che la delegazione moscovita capisca le sue responsabilità. Chiedo ai deputati: dove correte? Gli interventi di Afanasiev e Popov passano di ambizione personale, sono scontenti per essersi trovati in minoranza, credono di essere a una manifestazione a Luzniki. Sono pronti a organizzare una frazione, certo loro sono molto abili a organizzare frazioni e a manipolare la gente. Afanasiev, Popov e Adamovich dicono cose deliranti. Voi accusate Gorbaciov di manipolare la sala, ma siete voi a manipolarla, voi che andate nelle delegazioni e fate un lavoro da frazionisti. Non dobbiamo assomigliare a dei pirati che hanno preso d'assalto la nave dello Stato e la distruggono, non dobbiamo scuoterla e farla a pezzi. Sì, il pluralismo delle opinioni è possibile, ci deve essere, ma ci deve essere anche la solidarietà dei comportamenti. Vi prego di essere sensati»*.

Mamedov (azerbaidjano): *«Afanasiev e Popov parlano sempre, invece noi non riusciamo a prendere la parola. Pensiamo bene, calmiamoci, dobbiamo lavorare e non fare a pezzi il Congresso. Non abbiamo bisogno di demagogia, state attenti voi che non avete la coscienza pulita, il popolo vede tutto»*.

Suleimenov (kazako): *«E' stato proposto di organizzare una frazione, e avremo due remi, di destra e di sinistra. Ma se remiamo con più forza sul remo sinistro la nostra barca andrà a destra. Questi appelli possono destabilizzare la situazione. La democrazia è una fanciulla giovane, e chiederle l'immediata soddisfazione di tutte le nostre passioni non è possibile, finché non sarà matura sarà un atto criminale»*.

Emanuele Novazio

Le vittime illustri

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Tra i 542 membri del Soviet Supremo i progressisti rappresentano una piccola minoranza dei deputati, la «rivincita» dell'apparato del partito li ha messi alle corde. Ecco le grandi vittime del voto alle Camere:

Boris Eltsin. I circa 6 milioni di voti che raccolse alle elezioni a suffragio universale non sono stati sufficienti a garantirgli una poltrona: ha raccolto 1185 voti a favore (e 964 contrari), insufficienti data la quantità di voti a favore degli altri candidati.

Gavril Popov. Economista e sostenitore da tempo di una riforma radicale.

Sergej Stankevich: storico, uno dei leader del Fronte Popolare di Mosca che per primo lanciò l'invito a discutere sul sistema multipartitico.

Tatiana Zaslavskaia. La sociologa che alla sessione di venerdì aveva richiesto la sospensione della legge che limita il diritto di manifestare ha avuto 1558 voti contrari, 501 a favore. La sua sconfitta è stata salutata da un applauso.

Vladimir Tikhonov. Economista di punta, uno dei padri della riforma agricola, accademico e membro dell'Istituto Usa-Canada.

Aleksei Jablokov. E' il leader «verde» che qualche settimana fa aveva definito il primo ministro Nikolaj Rizhkov un *«analfabeta in ecologia»*.

Tra i pochi nomi di sicuro orientamento progressista che figurano tra gli eletti al Soviet Supremo, compaiono invece

Fiodor Burlatskij: politologo e giornalista, presidente del Comitato per la Pace, ha vinto con 1320 voti a favore e 838 contrari. Roy Medvedev: lo storico non ufficiale, trattato come un dissidente fino a pochi anni fa e noto per i suoi studi sul periodo stalinista soprattutto all'estero, è entrato alla Camera Alta con 1263 voti favorevoli e 656 contrari.

Inoltre, le tre figure di rilievo delle Repubbliche Baltiche, note per le loro posizioni autonomiste: Algirdas Brazauskas, Marju Lauristin, leader del Fronte Popolare Estone, Anatoli Gorbunov, presidente del Soviet Supremo Lettone.

Ma tra gli esclusi eccellenti, anche quelli che non sono riusciti ad entrare neppure nella lista presentata ai grandi elettori: Andrej Sacharov, Nobel per la Pace e padre del movimento per i diritti umani, si dice abbia deciso di ritirare la sua candidatura. Juri Afanasiev, storico e membro dell'organizzazione antistalinista Memorial. Roald Sagdeiev, accademico, specialista dello spazio, fu uno dei più accesi sostenitori della ripetizione del voto all'Accademia delle Scienze che permise il rientro di Sacharov. Vitali Korotich e Jegor Jakovlev, direttori di *Ogoniok* e *Moskovskie Novosti*. Evghenì Evtushenko: poeta, una delle poche voci scomode degli Anni Settanta. Infine Telman Gdljan e Nikolaj Ivanov, i due giudici istruttori che hanno indagato sul caso di corruzione in Uzbekistan oltre a denunciare Egor Ligaciov ed altri alti funzionari di essere coinvolti nello scandalo.

p. d. f.

Eletti per la Regione autonoma un azero e un armeno: domani si rivota

Sul Karabakh è quasi rissa

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Lo scontro etnico tra armeni e azeri, ancora lontano dall'essere risolto, è salito alla tribuna del Congresso come un'eco inevitabile delle tensioni nazionali che scuotono il Paese.

La scintilla è scoccata subito dopo l'elezione dei deputati del Soviet Supremo, quando i delegati della Regione autonoma del Nagorni Karabakh si sono accorti che i due rappresentanti per la Camera delle Nazionalità cui avevano diritto non erano quelli sostenuti dalla delegazione regionale: al loro posto risultavano invece eletti un deputato armeno ed uno azerbaigiano.

L'ex primo segretario del partito del Karabakh, Ghenrikh Pogosjan, è salito sulla tribuna per chiedere l'annullamento dell'attribuzione dei due seggi e domandare la ripetizione del voto con i due candidati regionali designati in origine: lo stesso Pogosjan e lo scrittore Zori Balajan, un armeno originario del Karabakh.

L'episodio, definito subito una discriminazione nei confronti della minoranza etnica, ha tenuto bloccati i lavori del Congresso per buona parte del pomeriggio fino a quando, per sbloccare il momento di crisi, non sono intervenuti deputati di altre nazionalità cercando una soluzione accettabile.

Un giurista, eletto a Leningrado, ha proposto di aggiungere due seggi a ciascuna delle due Camere del Soviet Supremo per inserire in modo indolore i due deputati karabakhi rimasti fuori; ha offerto, in alternativa, il suo seggio e quello di un altro rappresentante di Leningrado in cambio dell'ingresso dei due. Ma la sua proposta, pur riconosciuta come [illegible] e saggia, non è stata sottoposta al voto dell'assemblea, e quando l'atmosfera cominciava a scaldarsi con uno scambio di accuse reciproche, Gorbaciov ha cercato di mediare proponendo l'annullamento del voto soltanto per la quota assegnata al Karabakh, e invitando i deputati della Regione autonoma e quelli azeri a trovare un accordo preliminare sulle nuove candidature.

Ma il primo segretario del partito azerbaigiano, Abdul Rakhman Vezirov, ha respinto l'ipotesi dell'annullamento del voto e, pur accettando un accordo di compromesso per la rappresentanza del Karabakh, ha gettato con toni aspri la responsabilità della polemica sugli armeni e sui deputati della Regione autonoma. Il primo segretario armeno, Suren Arutiunjan, ha accolto invece la proposta di Gorbaciov, ma ha tenuto a sottolineare la violazione dei diritti della delegazione karabakhi.

Buona parte di questa è insorta all'ipotesi di negoziare la sua quota di rappresentanti con i deputati azeri, ma dopo un acceso scambio di opinioni l'assemblea ha votato quasi all'unanimità la proposta del Presidente di annullare il voto e trovare candidature di compromesso.

Nell'intervallo di un'ora i rappresentanti del Karabakh, dell'Azerbaigian e del Presidium del Congresso avrebbero dovuto raggiungere l'accordo e chiudere la questione, ma alla riapertura della seduta il vicepresidente del vecchio Soviet Supremo, Anatoli Lukyanov, ha comunicato al Congresso il fallimento della riunione.

La discordia poggia ancora una volta su un problema etnico: i deputati del Karabakh hanno accettato la candidatura del segretario del partito di Shusha — una città della regione autonoma —, di nazionalità azera, a patto che un deputato di nazionalità armena fosse eletto dalla delegazione azera.

Ma gli azerbaigiani hanno opposto un netto rifiuto, e il problema è rimasto insoluto: *«Bisogna proseguire le consultazioni con grande tatto e cautela poiché è una questione di straordinaria complessità»*, ha concluso Lukyanov, rinviando l'aggiornamento della riunione a lunedì. Sarebbe parso strano, d'altra parte, se le due delegazioni avessero trovato un accordo armonico in poco più di un'ora dopo un anno e mezzo di fronteggiamenti violenti: l'equilibrio nel Caucaso è ancora molto fragile e lo scoppio del conflitto etnico nella sala del Congresso era prevedibile, forse.

Paola Delle Fratte

Vincitori e vinti al vertice di Casablanca

Il trionfo di Arafat

Il leader Olp esce rafforzato dal riconoscimento della sua linea di pace - Grandi sconfitti il Libano e la riconciliazione interaraba

Arafat ha vinto tutto. Lo sconfitto è il Libano, che ha perduto anche soltanto la speranza di tornare ad essere (almeno in tempi brevi) uno Stato sovrano anziché un territorio governato dallo stato d'animo di questo o quel signore della guerra.

Ecco il succo del quarto vertice arabo straordinario di Casablanca, conclusosi venerdì sera. Doveva essere il vertice dell'unità e della riconciliazione. Doveva sancire il trionfo del realismo sull'oltranzismo, così come nei loro messaggi, che sembravano ricalcati sulla carta carbone, avevano auspicato e Bush e Gorbaciov. Doveva, con le sue decisioni, togliere ogni residuo pretesto per cavillare a Shamir, ai falchi israeliani, agevolando per conseguenza il compito che si sono assunti gli Stati Uniti.

Che è poi quello, tremendo, di convincere Israele come il sogno dell'*Eretz Israel* sia irrealizzabile perché fuori del tempo, sicché ostinarsi a coltivarlo potrebbe risultare infine pernicioso. Insomma, Bush dice «sì» alle elezioni offerte da Shamir purché siano legate, in qualche modo, allo sgombero dai territori occupati nel 1967.

Ebbene, è riuscito il vertice convocato e diretto con passione da re Hassan del Marocco a esaudire i *desiderata* di Bush e di Gorbaciov? E' lo stesso che domandare se una bottiglia è mezzo piena o mezzo vuota.

E' mezzo piena perché i Paesi arabi, all'unanimità, e non era mai accaduto, hanno proclamato che una soluzione definitiva e giusta del problema palestinese dovrà basarsi sulle risoluzioni 242 (del 1967) e 338 (del 1973). (Prevedono lo sgombero degli israeliani dai territori occupati e il diritto di Israele ad esistere entro confini sicuri e riconosciuti).

E' mezzo vuota perché la Lega Araba riconosce la 242 e la 338 *«insieme con tutte le altre risoluzioni delle Nazioni Unite sulla Palestina (o sui palestinesi)»*. In codesto esercizio semantico si rifugiava in passato Arafat per non dire esplicitamente che riconosceva la 242 e la 338. Soltanto a Ginevra, in piena assemblea dell'Onu, egli, infine, parlò specificamente delle due risoluzioni chiave, accettandone per intero il contenuto: era la condizione che gli Stati Uniti avevano posto per ingaggiare il dialogo con l'Olp, dialogo che continua e che comporta il riconoscimento *de facto* di „quella organizzazione, denunciata da Israele come una *«banda di assassini»*.

Al Cairo qualcuno ha detto ieri che con una dichiarazione così ambigua la Lega Araba ha fatto un regalo ai falchi, israeliani e americani. Ma è anche vero come fino a ieri sembrava assurdo sperare che Assad e Gheddafi potessero riconoscere la 242 e la 338.

Per arrivare a tanto s'è dovuto giocare con la forma, quel che conta è la sostanza. E la sostanza è che il mondo arabo si impegna a lasciar camminare Arafat sulla strada della pace con Israele.

Dove il vertice è fallito è sul Libano. Si voleva (e si doveva) convincere Assad a ritirare i suoi 40 mila soldati da quel martoriato Paese. Ma il duro «leone di Damasco» ha rinunciato a pretendere che nel documento finale Israele venisse definito *«l'eterno nemico da abbattere»*; ha ingoiato la 242 e la 338 sempreché gli venisse riconosciuto (non importa se non in modo esplicito) il famoso *droit de regard* sul Libano. E così è stato.

Finché mai s'è permesso ad Assad di stravincere? E' presto detto: perché i Paesi del Golfo non han voluto dar troppo spazio all'Iraq, preoccupati come sono — e da sempre — di evitare che Saddam Hussein assuma il ruolo, già dello Scià, di «gendarme del Golfo».

Casablanca proclama, dunque, una unità solamente di facciata e buca la riconciliazione: Assad e Hussein non soltanto si son rifiutati di abbracciarsi per i fotografi, si sono insultati e di brutto. E Saddam Hussein ha tolto il disturbo in anticipo, come, del resto, aveva già fatto un Gheddafi più che mai disincantato.

E adesso? Adesso assisteremo alla *escalation* di una guerra interaraba (tra Iraq e Siria, gli eterni rivali baasisti), per interposto popolo: quello libanese, disgraziato quant'altri mai. Assisteremo all'incanaglirsi della situazione nei territori occupati dove i «coloni» sono ormai sul sentiero di guerra in un clima di linciaggio collettivo mentre *Tsahal* appare spesso impotente a bloccarli quando non è addirittura complice.

Tutto questo mentre in Israele la crisi politica e di identità si acuisce col rischio di una tragica impennata di Shamir sempre più schiavo delle sue contraddizioni, sempre più ostaggio dei razzisti di Kahane. Quella che s'approssima minaccia d'essere un'estate intero rovente, dal Golfo all'Atlantico.

Igor Man

Zhao e i responsabili politici della protesta di Pechino paragonati alla «banda dei quattro»

Dopo 13 giorni, addio alla Tienanmen

Gli studenti, sfiancati, sciolgono il movimento: «Con l'occupazione della piazza abbiamo sconfitto l'esercito, a noi basta» - E' la prima volta che un Segretario comunista viene arrestato per «cricca antipartito» - Voltafaccia del presidente del Parlamento

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Un Deng vittoriosamente spietato lancia una purga di livello senza precedenti nella storia della Cina e del comunismo, mentre nel silenzio ufficiale sull'epurazione in corso gli studenti, sfiancati, annunciano la smobilitazione e lo scioglimento della protesta, dopo due ultime manifestazioni oggi e martedì: estremi bagliori d'una primavera spentasi dopo 13 giorni nel caldo torrido della Tienanmen, fra tanfi di immondizie e disinfettanti. *«L'esercito ha perso, perché noi abbiamo occupato la piazza così a lungo, e questa è per noi una vittoria impensabile»*, dichiarano i loro leader.

Non era mai accaduto che il numero uno di un partito comunista, qual è Zhao Ziyang con la sua carica di Segretario generale, venisse arrestato con l'accusa di aver organizzato egli stesso un complotto controrivoluzionario rivolto verso il partito di cui era a capo. Stalin e Mao hanno eliminato con le stesse accuse gran parte dei rispettivi vertici: ma il capo — cioè essi stessi — restava sempre a custodia della linea, sempre mirabilmente in guardia a sventar complotti altrui. Suslov e Breznev non arrivarono a tanto impallinando Krusciov per errori e soggettivismo. Lo stesso fu per Hu Yaobang, e per Hua Guofeng.

Duro Saturno orientale che divora i propri figli avendo bruciato in due anni delfini da lui stesso scelti, Deng congela la successione. Dopo aver parlato per dieci anni di costruzione di un sistema legale ricorre, per mano di Li Peng, a una legge marziale che ha l'aria di un colpo mascherato, come indicano tutti i segnali di resistenza nell'esercito a tutti i livelli.

Contro Zhao e il suo gruppo si ripesca un arsenale lessicale che sembrava relegato nell'archeologia ideologica, e si sta per ricorrere a quello cinese delle numerazioni, rilasciando una sinistra etichetta: «banda dei quattro». Evocando con ciò la spietata lotta di potere successiva alla morte di Mao nel '76, da cui Deng uscì vincitore, si mette la fase odierna su quello stesso livello di drammaticità.

Con Zhao sono caduti infatti altri tre membri del Politburo: Hu Qili, responsabile della Segreteria; Qin Jiwei, ministro della Difesa e comandante della Regione Militare di Pechino; Tian Jiyun, vice primo ministro; con loro altri tre personaggi di minor notorietà ma di quasi pari importanza, per cui si parlerà anche di «banda dei sette», capeggiata dai «quattro». Una quarantina di altri alti dirigenti, specialmente studiosi di economia e di sistemi politici, dei quali Zhao si era circondato per le sue riforme, sono in arresto. La purga colpirà anche gli intellettuali.

Può stupire che tra i caduti vi sia Hu Qili, autore del duro editoriale del *Quotidiano del Popolo* del 26 aprile contro gli studenti. Ma ciò si spiega con le ferree regole del centralismo democratico, per cui chi è contrario a una linea deve farsene portabandiera. Evidentemente Hu ha dovuto fare quell'editoriale proprio perché non lo condivideva.

Schierandosi coi vincitori si salva Wan Li, presidente del Parlamento, che in Canada si era espresso a favore degli studenti. Trattenuto a Shanghai sulla via del ritorno anticipato da Washington, egli ha firmato una dichiarazione, diffusa ieri dalla tv, con la quale, facendo proprie le accuse a Zhao, afferma che *«non bisogna colpire gli studenti patriottici, ma smascherare i cospiratori e allinearsi sulla giusta linea del compagno Deng Xiaoping»*.

Il documento riecheggia quello della Commissione dei consiglieri, presieduta da Chen Yun, 84 anni, diffuso l'altra sera e ripetuto in modo martellante ieri da radio e tv. In esso si dichiara in termini drammatici che è in pericolo *«non solo il risultato di dieci anni di riforme ma tutta la storia del socialismo in Cina»*; condannando *«la cricca antipartito che ha istigato gli studenti per creare disordine e mettere in pericolo il socialismo»*, si attribuisce tutto ciò al fatto che il partito ha negli ultimi tempi trascurato il marxismo-leninismo.

E' questo finora l'unico documento ufficiale. Della Commissione fanno parte le «canizie di ferro» del comunismo cinese, tutti ultraottantenni, capeggiati da Chen Yun che, impedito nei movimenti, ha presieduto la riunione su una sedia a rotelle. Epurato da Mao, più volte scontratosi con Deng sulle riforme economiche, egli non ha avuto difficoltà a schierarsi con lui per la linea dura. In tal modo i vegliardi, fino a ieri da parte, tornano in prima linea condizionando Deng, mentre Li Peng, che unisce alla carica di premier anche le funzioni che erano di Zhao, diventa loro prigioniero.

Il partito in sé continua a tacere, segno che il vertice non sente ancora in pugno tutti i suoi organismi. La vicenda viene spiegata ad uno ad uno a dirigenti nazionali e regionali appositamente convocati. La presentazione del complotto è la seguente: perseguendo una politica contraria al socialismo Zhao ha cercato di trarre profitto dalla protesta studentesca dissociandosi dal partito. Prova di ciò sarebbe il suo discorso del 4 maggio, conciliatorio verso gli studenti; la dichiarazione fatta a Gorbaciov e udita dal Paese in tv il 17 maggio, secondo la quale il vero capo della Cina è Deng Xiaoping; la sua visita, da solo e di propria iniziativa, la mattina di venerdì 19 in piazza. La dichiarazione su Deng, bollata come violazione di segreto di Stato, viene considerata come un suo chiamarsi fuori dalle responsabilità rilanciandole all'anziano leader.

La sistemazione teorica e politica di quanto è avvenuto sarà fatta nei prossimi giorni con un plenum del Comitato centrale che rinnoverà, almeno in parte, il vertice. La legge marziale resterà in vigore e l'esercito, purgato degli elementi infidi, sarà fatto entrare a Pechino con uno scenario che prevede folla festante: non sarà difficile per il potere mobilitare un milione di persone per riempire le strade, a simulare un'altra primavera che sarà in realtà un autunno, se non l'inverno dello scontento.

Fernando Mezzetti

«Ma la primavera di Pechino non finirà così»

Intervista con il drammaturgo cinese Gao Xing Jian, accusato di «inquinamento intellettuale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Nella primavera del 1983 in un teatro di Pechino trionfava una sua commedia: Fermata d'autobus. Una storia ambientata in una ipotetica periferia, un sabato mattina: un gruppo di persone, ognuna pronta a confidare progetti e speranze, attende l'autobus per andare in città. E' un autobus che dovrebbe realizzare tanti sogni, ma che non arriverà mai. Per questo lavoro teatrale, Gao Xing Jian, drammaturgo, romanziere e poeta tra i più noti della nouvelle vague cinese, fu attaccato dai conservatori del partito. Fu accusato di «inquinamento intellettuale» da quegli stessi duri che cominciavano a criticare Hu Yaobang, il Primo ministro riformatore che sarebbe stato messo da parte tre anni dopo.*

Gao Xing Jian ha lasciato Pechino alla fine dell'87 dopo altre «condanne» e adesso vive in una casa alle porte di Parigi. Cinquant'anni, il volto asciutto, la voce pacata, Gao ricorda la trama di Fermata d'autobus *per dire che quanto sta accadendo in Cina, purtroppo, non è nuovo. Gli studenti, e con loro la grande maggioranza della popolazione, hanno lanciato un grido di libertà, ma l'autobus per realizzare le loro aspirazioni, ancora una volta, non è arrivato.*

— Che cosa ha bloccato anche questa «primavera» di Pechino?

Gli studenti non erano scesi nella piazza Tienanmen per prendere il potere. Anche nelle giornate più calde i giovani hanno inviato un messaggio al potere. Hanno dimostrato che la società civile non si riconosce nella leadership politica attuale, hanno chiesto il rinnovamento. Ma in Cina oggi il popolo non può ancora decidere. Il popolo può esprimere delle tendenze. Ci vuole qualcuno nel palazzo del potere che raccolga il messaggio.

— Questo qualcuno poteva essere Zhao Ziyang?

Nelle ultime settimane ci sono state due battaglie. Una sulla Tienanmen e una nella Città Proibita. Quella degli studenti è stata comunque un successo perché è stata un vero movimento di massa e, per di più, spontaneo, non teleguidato come la rivoluzione culturale. Quella al vertice del potere è stata vinta, per ora, dai falchi. La contraddizione è soltanto apparente. La Cina resta un enigma per molti occidentali perché non si riesce mai a capire che quanto succede all'interno del palazzo è regolato da rapporti di forza quasi indipendenti da quanto accade fuori. Zhao poteva contare sull'appoggio dei giovani, ma non è riuscito a sgretolare il fronte dei conservatori.

— E i militari?

I militari erano divisi così com'era diviso il partito. Ma anche all'interno dei vertici militari, a quanto pare, ha prevalso la gerarchia fedele a Deng Xiaoping e a Li Peng. Ancora non sappiamo esattamente che cosa sia successo dietro le quinte del potere. Potrebbero essere accaduti fatti davvero gravi. Purghe di generali di tendenza rinnovatrice, per esempio, arresti di quadri intermedi dell'esercito, pressioni di ogni genere.

— I falchi saranno costretti a qualche concessione?

Non credo che ci saranno concessioni alle richieste di rinnovamento. Almeno nell'immediato. E' triste, ma le cose in Cina vanno così. Anche Hu Yaobang fu eliminato politicamente dai falchi del partito dopo le manifestazioni studentesche. La storia si ripete. Ma, nel lungo periodo, la situazione è condannata a cambiare. La lezione che già si può trarre da queste giornate è che la grande maggioranza della popolazione ha dimostrato una voglia profonda di riforme politiche. Tienanmen è stata il termometro della febbre di democrazia dei cinesi.

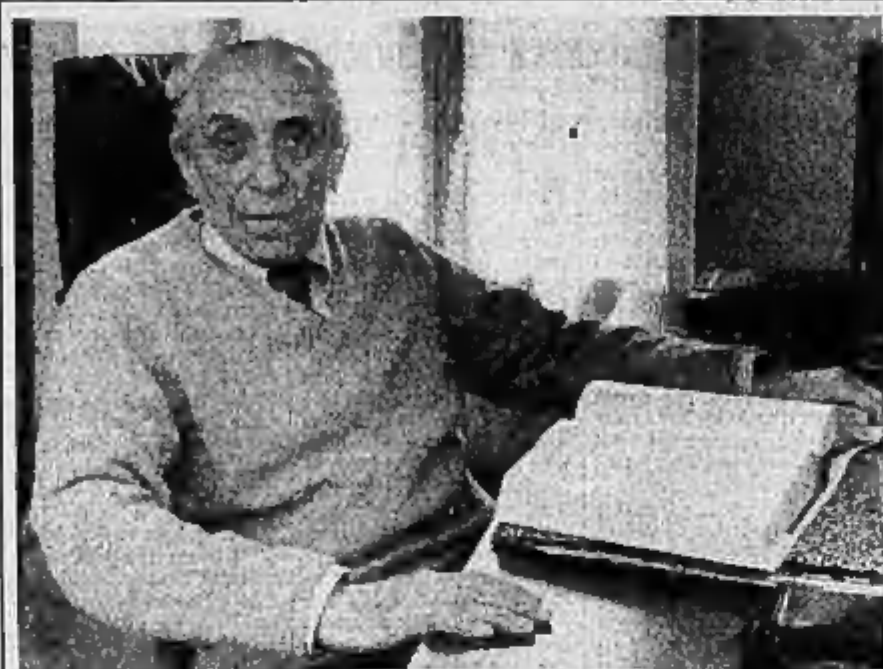
— Allora l'autobus della sua commedia, prima o poi, arriverà?

Le ultime manifestazioni mi ricordano quelle che agitarono la Cina nel maggio del 1919. Nella nostra storia, quelle manifestazioni dell'inizio del secolo sono chiamate il «primo risveglio». Adesso il primo risveglio si ripete. E' bello, certo. Ma è anche molto triste perché è passato molto tempo e molto altro ne potrebbe ancora passare.

Enrico Singer

Il fisico Gian Carlo Wick ricorda gli anni delle ricerche sull'atomo, sotto la guida di Fermi

Con Majorana, in via Panisperna

«Quando arrivai a Roma frequentava assiduamente l'istituto, poi lo si vide sempre più di rado, ebbe una crisi, era depresso» - «Le sue affermazioni favorevoli al nazismo? Non aveva capito cosa stava succedendo in Germania»

TORINO — Con Segrè, Majorana, Amaldi, Rasetti e Pontecorvo, era anche lui uno dei «ragazzi di via Panisperna» che negli Anni 30 sotto la guida di Enrico Fermi esplorarono il nucleo atomico.

E' Gian Carlo Wick: un teorema porta il suo nome, nei libri di fisica è citato per la teoria mesonica delle forze nucleari e per gli studi sulla simmetria delle particelle elementari sviluppati in collaborazione con il Nobel Tsung Dao Lee. Metà della sua carriera l'ha fatta negli Stati Uniti, passando per il Carnegie Institute of Technology, Berkeley, il celebre Istituto di Princeton e la Columbia University. Da qualche anno è tornato a Torino, dove è nato poco meno di ottant'anni fa da un padre insegnante e una madre celebre nel mondo letterario: Barbara Allason.

Sono passati quarant'anni dalla scoperta della scissione del nucleo atomico. Come ricorda quell'avventura intellettuale?

«Questa è una scoperta che il gruppo di Fermi ha sfiorato e si è lasciata scappare. E' anche una storia istruttiva sui rapporti tra fisici e chimici. Già nel '36 una chimica tedesca, Idan Noddack, riteneva di aver trovato elementi chimici derivati dall'uranio, di peso atomico inferiore. Il gruppo di Roma non ci credette, perché sembrava impossibile che il nucleo di uranio potesse espellere cariche molto grosse. Ricordo che ne parlai anche con Irène Curie, moglie di Joliot, e neanche lei ci credeva. Poi Otto Hann, Strassmann e Lise Meitner hanno trovato nel dicembre del '38 che dall'uranio derivava, per scissione, il bario... Fermi seppe della cosa da Bohr a New York...».

La fissione nucleare per produrre energia è stata abbandonata in Italia in seguito al referendum. Altri Paesi, come la Francia, producono la maggior parte della loro elettricità con la fissione nucleare. Come vede queste scelte?

«Mi pare che si sia esagerato sui rischi dei reattori nucleari, sottovalutando i pericoli che derivano da altre fonti di energia come il carbone e il petrolio. Cernobil è un caso eccezionale, ho letto il rapporto sull'incidente e non c'è dubbio che i responsabili di quella centrale hanno fatto bestialità fuori della media».

Lei ha visto il film di Gianni Amelio «I ragazzi di via Panisperna»?

«Sì, ma non mi ha convinto. E' un film approssimativo, impreciso. E non rende il clima di entusiasmo, di eccitazione per le cose nuove che si stavano scoprendo. Il personaggio di Majorana è inattendibile. So che hanno consultato la figlia di Fermi, lei avrà fatto togliere qualche stupidaggine, ma non abbastanza...».

Ricostruiamo gli anni della sua formazione. Nascendo dalla scrittrice Barbara Allason sarà cresciuto in un ambiente umanistico. Come è approdato alla fisica?

«Ho conosciuto molta gente del mondo letterario. Per esempio Benedetto Croce: veniva a trovarci quando passava per Torino, noi siamo andati a trovarlo a Napoli. A mia madre però devo soprattutto lo stimolo a studiare le lingue. Alla fisica non ho pensato subito, l'idea di fare lo scienziato era lontanissima da me. Mi sono iscritto al Politecnico, pensavo di fare l'ingegnere. Poi, dopo i primi due anni, dato che le materie che più mi piacevano erano matematica e fisica, ho cambiato».

Come si inserì nel gruppo romano di Fermi?

«Dopo la laurea vinsi una borsa di studio e andai in Germania, dove nel 1931 lavorai con Heisenberg. E lì mi sentii dire: perché è venuto qui e non è andato a Roma da Fermi? In effetti i fisici di Torino non mi avevano molto incoraggiato ad andare da Fermi. Avevo lavorato con Wataghin, che era l'unico a conoscere la fisica atomica: fu lui a consigliarmi un libro di Sommerfeld che segnò la mia iniziazione alla meccanica dei quanti. Perucca era un bravo fisico sperimentale, ma non si occupava di fisica nucleare. Qualcuno mi disse che sì, potevo andare da Fermi, ma che era un po' un pallone gonfiato. Ecco perché andai prima in Germania. Fermi, tra l'altro, lo avevo già conosciuto a Gottinga, quando venne a tenere una conferenza. Dopo un anno passato a Torino come assistente di Somigliana, Fermi mi chiamò a Roma. Era il 1932».

Che cosa ricorda di Majorana?

«Quando arrivai a Roma Majorana frequentava ancora l'istituto di via Panisperna. Ci siamo conosciuti bene. Il primo lavoro che mi fece fare Fermi riguardava il momento magnetico del protone, e Majorana mi diede dei consigli. Poi lo si vide sempre più raramente, ebbe una crisi, era depresso...».

Qualche mese fa è stata pubblicata una lettera di Majorana sul concorso che nel 1937 portò in cattedra lei, Racah e Giovannino Gentile, figlio del filosofo, mentre Majorana fu nominato a Napoli «per chiara fama», fuori concorso. C'è chi dice che Majorana si offese, che quella fu la causa scatenante della sua scomparsa. C'è anche chi dice che Gentile andò in cattedra perché figlio del più potente intellettuale del regime...

«Come siano andate le cose non lo seppi da Fermi perché era estremamente corretto e io concorrevo a una di quelle cattedre. Majorana in un primo tempo non sembrava interessato alla cosa. Fermi allora fece una terna che appariva scontata: Wick, Racah e Gentile. Poi invece Majorana ha deciso di concorrere. Quando si riunì la commissione, Fermi disse che l'ordine di merito era: primo Majorana, poi Wick, Racah e Gentile. Non c'erano grandi differenze tra noi tre, e a Fermi dispiaceva molto che Gentile rimanesse escluso. Fu Polvani a trovare la soluzione, con la nomina di Majorana fuori terna. Sciascia ha attaccato Fermi per questa vicenda, ma ingiustamente, soltanto in base a un pregiudizio negativo».

Majorana reagì male come fa intendere in una sua lettera a Gentile?

«Majorana era molto amico di Giovannino Gentile e quanto a meriti scientifici lo collocava al di sopra di Racah. Nessuno sa che cosa abbia pensato, ci vorrebbe uno psicanalista. So però che si chiuse in casa, non si tagliava più i capelli, era molto depresso. Probabilmente a Napoli si trovò poi isolato...».

Che ne dice delle sue affermazioni favorevoli al nazismo?

«Non si interessava molto di politica, nella sua famiglia c'erano le solite idee borghesi sul fascismo. Credo che non abbia mai riflettuto bene su questi problemi e in ogni modo è chiaro che non aveva capito che cosa stava succedendo in Germania. Tra l'altro già nel '33 molti fisici ebrei erano stati allontanati dai loro posti».

E Segrè e Pontecorvo?

«Fu Segrè a far istituire la cattedra di fisica teorica a Palermo che poi occupai io. Ci rimase male, un anno dopo, quando mi spostai a Padova. Poi ci ritrovammo negli Stati Uniti a Berkeley. Pontecorvo lo conobbi a Roma quando si lavorava sui neutroni lenti. Stavamo nello stesso pensionato, eravamo molto amici. La cosa strana è che allora non era affatto di sinistra, mi rimproverava persino di criticare troppo i fascisti. Poi frequentò suo cugino Sereni, che era stato in carcere, e si convertì al comunismo».

A Padova si occupò di raggi cosmici?

«Sì. Bruno Rossi mi aveva chiamato per questo, ma poi dovette emigrare in seguito alle leggi razziali e io lavorai con Gilberto Bernardini. Ricordo che avevamo gli strumenti per i raggi cosmici sul Plateau Rosa e che ci andavamo vestiti da sci, suscitando le critiche della gente: pensavano che andassimo a divertirci, mentre tanti giovani erano al fronte».

Nel 1940 la chiamarono alla cattedra di fisica teorica di Roma.

«Sì, fu Fermi, lasciando l'Italia, a suggerire il mio nome. E rimasi fino al '46, quando andai negli Stati Uniti».

Come venne a sapere della bomba atomica?

«Come gli altri: dai giornali. Mi chiamarono alla radio e mi diedero dieci minuti per commentare la notizia. Prima avevo soltanto una vaga idea che ci stessero lavorando. Uno studente americano mi aveva detto che Fermi lavorava in gran segreto in un posto che si seppe poi era Los Alamos. Quando gli alleati arrivarono a Roma, un uomo dei servizi segreti americani, Moe Berg, mi chiese che cosa sapevo di analoghe ricerche dei tedeschi, sotto Heisenberg. In realtà con Heisenberg non avevo mai parlato di queste cose. Sulla pila atomica di Fermi non era stato pubblicato niente, ma si sapeva che forse era possibile una reazione nucleare a catena».

Perché decise di trasferirsi negli Stati Uniti?

«Fu ancora Fermi a suggerire il mio nome all'Università Notre Dame, nell'Indiana. Sapevo che lì c'era un acceleratore di particelle e che Chicago non era lontana, e quindi avrei potuto incontrare Fermi ogni fine settimana. Accettai per un anno, ci rimasi due, e poi andai in California con Segrè».

In luglio al Cern di Ginevra si inaugurerà Lep, un acceleratore di particelle lungo 27 chilometri. Quali sono le sue impressioni sulla fisica contemporanea, così kolossal, con queste macchine che costano miliardi di dollari e che probabilmente sono arrivate al limite estremo per costo e dimensioni?

«Era già colossale la fisica che ho visto a Berkeley: la frattura rispetto alla fisica artigianale di via Panisperna ormai era avvenuta. Fermi stesso sostenne la politica delle grandi macchine nazionali; in Europa il Cern è nato su imitazione di questa Big Science, e si è lavorato ancora più in grande. Oggi, poi, c'è una fisica teorica, come la teoria delle stringhe, lontanissima da ogni possibilità di verifica sperimentale. Non posso dire che questa fisica mi piaccia molto, ma non la conosco. Un mio collega una volta disse che dopo i sessant'anni un fisico deve astenersi da ogni giudizio sulla fisica contemporanea: bene, credo che avesse ragione. Quanto ai limiti di costi e dimensioni, oggi ci troviamo di fronte a un muro che sembra invalicabile, ma poi all'improvviso forse si troverà il modo di aggirarlo. E' già successo, succede sempre nelle cose della scienza. In fondo alla fine del secolo scorso si usava dire che la fisica era finita...».

Piero Bianucci

Torino. Il professor Gian Carlo Wick, fisico e compagno di studi di Enrico Fermi (Reporters)

Una lettera inedita del fisico scomparso

Di Gian Carlo Wick e del concorso che nel 1937 lo portò in cattedra a Palermo si è riparlato di recente in seguito alla pubblicazione sul *Giornale critico della filosofia italiana* di 7 lettere inedite di Ettore Majorana all'amico e collega Giovannino Gentile, figlio del filosofo.

Giovannino Gentile era l'amico più stretto di Majorana. Nato nel 1906 e morto nel 1942 a causa di un'infezione che un po' di penicillina avrebbe potuto rendere inoffensiva, è stato un brillante fisico teorico.

Un suo lavoro sulle «statistiche intermedie» trova ancora oggi applicazioni. Sensibile alla cultura umanistica e alla divulgazione scientifica, curò, tra l'altro, la pubblicazione in Italia di un libro «popolare» del cosmologo inglese Jeans.

Proprio al problema della divulgazione si riferisce una lettera inedita di Majorana a Gentile jr. rimasta esclusa dalla pubblicazione sul *Giornale critico della filosofia*. La presentiamo qui per cortese concessione del figlio, Enrico Gentile. Particolarmente interessante per il suo significato epistemologico è l'interpretazione antimaterialistica che Majorana dà della nuova fisica basata sulla meccanica quantistica e su quel *principio di indeterminazione* di Heisenberg che sembrò introdurre il concetto di libertà nel munito «castello» del meccanicismo scientifico. **p. b.**

Monte Porzio Catone, 27-7-'34

Caro Gentile,

Ti ringrazio per l'invio del libro di Jeans nella tua bella edizione (e traduzione?) che è giunto a buon punto per riempire i miei ozi campestri. Ho ammirato la profonda prefazione, veramente adatta al pubblico italiano per gli opportuni riferimenti alle correnti di pensiero da noi dominanti. Credo che il maggior merito di questo libro sia quello di anticipare le reazioni psicologiche che il recente sviluppo della fisica dovrà fatalmente produrre quando sarà generalmente compreso che la scienza ha cessato di essere una giustificazione per il volgare materialismo. Penso quindi che la tua traduzione potrà seriamente contribuire a riaccendere negli italiani l'interesse per i problemi scientifici.

Passerò da Roma fra non molti giorni e spero molto di avere occasione di rivederti. Saluti cordiali. *Ettore Majorana*

Ettore Majorana

Secondo un sondaggio la verità viene spesso travisata a «fin di bene»

Quant'è bugiardo il medico Usa

Nessuno ammette la propria colpa nel decesso di un paziente - Prescrizioni di esami con motivazioni false per frodare le assicurazioni

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Per la maggioranza dei medici americani «mentire è bello». Questo è almeno ciò che risulta da un sondaggio condotto dalla Brown University di Chicago e pubblicato dal *Journal of the American Medical Association*. Gli autori del sondaggio sono rimasti tanto sgomenti dai risultati che nelle loro conclusioni preferiscono sottolineare lo scarso numero di professionisti interpellati (211) e la necessità di un'indagine più approfondita. Alle precise domande che il questionario rivolgeva ai medici (garantendo l'anonimato) una buona parte di loro ha risposto, per esempio, che non confesserebbe mai una propria responsabilità nella morte di un paziente. Quanto all'esame per accertare la presenza di un tumore al seno, i più dicono di trasformare regolarmente un esame «di routine» (non coperto dall'assicurazione) in un esame «necessario», cioè dovuto a qualche sintomo accertato, in modo da obbligare l'assicurazione a pagarlo. Inoltre, molti dei medici che hanno risposto al sondaggio, si dicono disposti ad aiutare un paziente affetto da una malattia venerea a tenerlo nascosto alla moglie, per «salvare il suo matrimonio». Parecchi, comunque, aggiungono che in un caso del genere si adoperano affinché sia il paziente sia la moglie ricevano le cure appropriate.

Tanta propensione a mentire «a fin di bene», tuttavia, sembra arrestarsi di fronte al problema di una ragazza minorenne incinta. Sono stati molto pochi i medici che si sono dichiarati disposti ad aiutare la ragazza a tenere i suoi genitori all'oscuro e ad aiutarla ad abortire. Anche in questo caso, gli autori del sondaggio avvertono che il risultato della loro indagine è inficiato dal fatto che fra i professionisti interpellati il numero delle donne era molto scarso.

Ma al di là della validità scientifica di questo sondaggio, ciò che più ha colpito il gruppo di analisti della Brown University è il modo in cui i medici interpellati spiegano le ragioni del loro mentire. «In genere — dice infatti il rapporto — *prima ancora dei pazienti, essi ingannano se stessi*». Qualche esempio? Uno di loro ha affermato di dire sempre la verità, di averla sempre detta. Ma quando le domande del questionario lo hanno portato ad approfondire meglio il concetto stesso della verità, lui ha scritto che se per esempio un paziente muore a causa di un'eccessiva dose di medicinali somministratigli, lui può onestamente affermare che è morto nonostante i «migliori sforzi» del medico. «*Fargli prendere troppe medicine è una cosa stupida — spiega — ma è innegabile che sia il migliore sforzo*».

Anche quelli che sono soliti ingannare le compagnie di assicurazione sono sulla stessa linea. L'esame, spiegano infatti, serve ad escludere l'esistenza del tumore. «*Se sottopongo all'esame una paziente che certamente non ha questo problema, e quindi ottengo un risultato che già mi aspettavo, ho comunque fatto qualcosa che esclude l'esistenza di un tumore. Letteralmente parlando, non ho mentito*», ha scritto nel questionario un altro dei medici interpellati.

e. st.

Tokyo compra i ranch Usa: nel '91 cadranno le barriere all'import di carne

Ora i cow boy vestono il kimono

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un nuovo cow boy muove alla conquista del *Far West*. Ha gli occhi a mandorla, il volto giallo, e la sera indossa il kimono. Avanza non a cavallo, ma in aereo, e anziché con la Colt, sgomina i suoi avversari con lo yen. La sua marcia è inarrestabile: davanti a lui, gli yankee battono in ritirata come un tempo i pellerossa davanti alle giubbe blu. Il nuovo cow boy è il finanziere giapponese: a suon di milioni di dollari, miliardi di lire, fa incetta di terre e bestiame. Negli ultimi due anni, ha acquistato i massimi *ranch* degli Stati Uniti. Il motivo: nel '91 cadranno in gran parte le barriere del Giappone all'importazione di carne, e gli allevatori del *Far West* realizzeranno profitti strepitosi.

Per l'America è un trauma ancora maggiore dell'invasione giapponese di Detroit, la capitale dell'auto, e di Manhattan, la capitale del *business*. Non avrebbe mai immaginato di poter essere costretta un giorno a mettere il *Far West* in vendita. Con implacabile efficienza, i finanzieri giapponesi dotano di computers i loro *ranch*, vi aprono mattatoi. Le praterie e le montagne diventano fabbriche di carne, l'equivalente di miniere d'oro: a Tokyo una bistecca costa fino a 100 dollari al chilo, 145 mila lire, e incredibilmente il consumo aumenta.

Nel selvaggio West, le leggi finanziarie sono approssimative, non esiste l'obbligo della pubblicità sugli acquirenti delle terre e del bestiame. Mancano perciò statistiche precise sul volume d'acquisti operati dal Giappone. Ma a Sacramento, la capitale della California, Brenda Lopez, la direttrice dell'Ufficio per gli Investimenti Stranieri, ha dichiarato che «*i giapponesi comprano almeno un ranch alla settimana*». L'ultimo è stato il *ranch* [illegible] di 80 mila acri: la [illegible] lo ha pagato 13 milioni di dollari, quasi 18 miliardi di lire. Il mese scorso, l'enorme *ranch* San Diego era andato a un gruppo di investitori anonimi, che vi vogliono allevare 200 mila vacche solo per l'esportazione.

Sulla conquista giapponese, gli Stati del *Far West* si sono spaccati in due. Alcuni corteggiano il capitale di Tokyo, altri gli resistono. I primi fanno notare che gli allevamenti sono in crisi: il consumo di carne in America diminuisce e i costi aumentano. Il ministro del Commercio del Montana, Matthew Cohn, proclama che «*l'arrivo del Giappone, coi suoi sistemi integrati dalla produzione alla vendita, è una manna per la nostra economia*». I secondi invece denunciano la «*colonizzazione*» in atto, lamentando che venga loro sottratto un mercato oggi di un miliardo di dollari annui, tra un quinquennio di due miliardi.

L'Associazione degli Allevatori di Bestiame americani conta sull'apprezzamento del dollaro per fermare l'invasione: se lo yen s'indebolisse, il Giappone non troverebbe il *Far West* più così a buon prezzo. Il suo direttore, Thomas Cook, ha detto di sperare che «*si ripeta la vicenda dei capitali arabi degli anni Settanta*».

I samurai della finanza non conquistano solo il *Far West* americano: stanno penetrando anche in Australia. A differenza di quello Usa, il ministero dell'Agricoltura australiano medita però di prendere misure.

e. c.

In 166 località si rinnovano i Consigli comunali: un piccolo test per i partiti

Sul voto di oggi l'occhio di Roma

La crisi di governo carica di significati più ampi i risultati di questa stagione elettorale - L'11 giugno le regionali in Sardegna, il 18 le europee

Mini-campionario di problemi, dalla mafia all'ambiente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mini-test elettorale, oggi e domani, in Italia. Un milione e trecentomila cittadini voteranno per rinnovare 166 Consigli comunali sparsi lungo tutta la penisola, in diciassette regioni. Una competizione che, alla vigilia delle consultazioni per il Parlamento europeo del 18 giugno, acquista il sapore di una prova generale per i partiti nazionali. Fra due settimane poi, l'11 e il 12 giugno, un altro mini-appuntamento: la Sardegna andrà alle urne per eleggere il nuovo Consiglio regionale.

Con la crisi di governo aperta, tutti i partiti guardano con attenzione ai risultati del voto di oggi. Non a caso nella breve campagna elettorale — che è stata più intensa nelle due maggiori città coinvolte, Matera e Reggio Calabria — sono scesi in campo i segretari nazionali, da Forlani a Occhetto, a Craxi. E' raro che ciò accada per consultazioni che interessano appena il 2 per cento dei Comuni d'Italia.

La dimensione modesta del «campione» si riduce ulteriormente se si guarda al sistema elettorale: i Comuni in cui si applica il sistema proporzionale, lo stesso usato nelle elezioni politiche e nelle elezioni per il Parlamento europeo, sono appena 92. Negli altri, che contano meno di cinquemila abitanti, i Consigli comunali saranno eletti col sistema maggioritario: a chi ottiene più voti verrà garantita la maggioranza assoluta dei seggi.

A parte Reggio Calabria e Matera, i principali Comuni interessati al voto di oggi sono Sanremo, Bordighera, Trino Vercellese, Montalto di Castro, Pescasseroli, Roccaraso, Amelia, Camaiore, Taormina, Bagheria, Corleone. Qua e là ci sono in lizza anche nomi illustri come quello di Luciano Lama, l'ex leader della Cgil oggi vicepresidente del Senato, che corre per la poltrona di sindaco ad Amelia, in provincia di Terni.

Le province coinvolte nel mini-test sono un po' più della metà di quelle italiane, cinquantotto. Palermo e Messina contano il maggior numero di Comuni in cui si vota (dieci), seguite da Salerno, Cosenza e Reggio Calabria. Si vota anche in provincia di Milano (sei Comuni), Napoli, Matera e Catanzaro.

In ogni città o cittadina, la campagna elettorale è stata caratterizzata dai diversi problemi locali: lotta alla mafia (come a Reggio Calabria e nei Comuni siciliani), questioni ambientali (Trino Vercellese e Montalto di Castro hanno ancora in sospeso le questioni legate alle centrali nucleari), politiche di supporto al turismo (Sanremo, Taormina, i centri dell'Abruzzo). Ma i segretari di partito hanno approfittato di quelle piazze per lanciarsi messaggi e proposte che avevano per tema la politica nazionale.

Nel capoluogo calabrese, dove negli anni scorsi giunte e sindaci sono stati puntualmente travolti da scandali di ogni genere, alcuni schieramenti tradizionali hanno deciso di mescolarsi tra loro e altri partiti si sono rifatti il look. Pci, dp, radicali e verdi si sono uniti in un'unica lista chiamata «Alternativa»; l'ex sindaco democristiano Mallamo si presenta con il psdi; la dc ha rinunciato a 12 dei suoi consiglieri comunali coinvolti in scandali e inchieste giudiziarie; il psi è stato costretto a lasciar fuori il leader locale, Giovanni Palamara, finito in carcere un mese fa con l'accusa di peculato.

A Matera invece sono in campo le liste di sempre, che si fronteggiano sul futuro di una città che negli ultimi cinque anni ha avuto diverse giunte «anomale»: un pentapartito pci-psi-laici con la dc all'opposizione prima, un quadripartito centrista (dc-pri-psdi-pli) con socialisti e comunisti contro, poi.

Perché il mini-test sia significativo, partiti e istituti specializzati nei sondaggi hanno già preparato le loro statistiche relative alle ultime consultazioni locali e nazionali nei Comuni dove si vota, in modo che domani sera si possano fare i primi raffronti. In tutti i centri interessati, nelle precedenti elezioni comunali la dc ha ottenuto in totale il 36,9% dei consensi, mentre nelle politiche dell'87 arrivò al 38,6%. Il pci ha raccolto il 22,1% dei voti alle comunali e il 22,8 alle politiche. Il psi è andato meglio nelle elezioni locali (17%) che in quelle nazionali (14%). Andamento inverso per il msi: 5,2% nelle comunali e 7,3% nelle politiche.

Fra quindici giorni, nuovo test in Sardegna. All'incirca lo stesso numero di elettori, un milione e 278 mila, voteranno per il Consiglio regionale e per rinnovare otto Consigli comunali, fra cui quello di Alghero. Lì però ci sarà la presenza del partito sardo d'azione a falsare un po' i raffronti e la rilevanza nazionale della consultazione: cinque anni fa ottenne un grande successo, passando dal 3 al 13%, e stavolta tenterà di ripetersi.

Sindaco pci si dimette «Il partito mi discrimina»

CAGLIARI — Il sindaco di Sinnai, nell'entroterra cagliaritano, Paolo Tronci, comunista, si è dimesso per protesta contro i vertici del partito accusati di «*manovrare le elezioni regionali con metodi stalinisti*». «*Questo modo di fare politica* — ha detto — *non mi piace. Un mese fa ho accettato la candidatura perché il partito aveva assicurato che ogni esponente avrebbe contato un minimo di spazio. Ma i vertici del partito hanno già deciso chi dovrà andare alla regione*». Tronci era già stato candidato alle precedenti regionali ottenendo oltre 5000 preferenze. Il segretario della federazione di Cagliari, Carlo Sida, non ha voluto commentare la decisione di Tronci. «*Sono sorpreso* — ha detto — *in serata avremo un incontro a Sinnai per capire che cosa è successo*». (Ansa)

Comune di R. CALABRIA

PARTITI	POL. '87 %	COMUNALI '83 %	seggi
DC	32,5	30,9	17
PCI	17,8	12,3	6
PSI	11,7	22,4	12
MSI-Dn	11,1	8,7	5
PRI	5,4	6,5	3
PSDI	6,6	10,0	5
PLI	1,7	1,6	-
PR	2,1	1,6	-
DP	1,3	0,6	-
Verdi	1,4	-	-
Lista civica	-	4,7	2
Altri	8,4	0,7	-

Comune di MATERA

PARTITI	POL. '87 %	COMUNALI '84 %	seggi
DC	43,7	35,2	15
PCI	24,4	21,6	9
PSI	8,3	14,3	6
MSI-Dn	5,1	6,3	2
PRI	5,1	9,3	4
PSDI	4,9	6,2	3
PLI	2,9	2,8	1
PR	1,8	-	-
DP	1,5	0,8	-
Verdi	2,0	-	-
Altri	0,9	1,5	-

E a Bologna si dimette la giunta pci-psi

Il pri ha votato no al bilancio - Verso una riedizione del monocolore comunista?

BOLOGNA — La giunta comunale di Bologna si è dimessa. Una seduta-lampo, durata neanche mezz'ora, ha posto fine ieri mattina ad un'agonia che durava ormai da un mese. Da quando il 5 maggio la delegazione repubblicana aveva annunciato il suo disimpegno dalla maggioranza, che aveva deciso di appoggiare esternamente dall'ottobre del 1986, per contrasti sul bilancio del Comune. Venerdì sera, il pri ha ufficializzato il suo disimpegno in Consiglio comunale, votando no al bilancio '89.

Un semaforo rosso di cui il sindaco comunista, Renzo Imbeni, ha subito preso atto: «*Il voto del pri modifica l'accordo politico programmatico votato il 18 ottobre 1986 che stava alla base di questa giunta*».

E ieri mattina sindaco e assessori hanno concordato nel ritenere «*doverose e politicamente corrette*» le dimissioni. Un atto dovuto — dice Imbeni nella sua lettera di dimissioni — «*per mettere subito il Consiglio comunale ed i suoi gruppi consiliari nella condizione di definire i termini politici e programmatici per l'elezione del sindaco e della giunta*».

Imbeni, che fin dall'inizio si era opposto fermamente ad una «*crisi al buio*» e aveva chiesto ai partiti della vecchia maggioranza e anche al psdi di cercare un'intesa prima di arrivare alle dimissioni, si è rammaricato che questa condizione non si sia realizzata. Il sindaco anche ora insiste per una soluzione rapida e positiva. La crisi, per Imbeni, potrebbe essere risolta in otto giorni.

Ottimismo o volontà di risolvere comunque la vicenda, anche a costo di una riedizione del monocolore comunista? Le prospettive appaiono incerte. Una «*riunione-fiume*» tra pci e psi per tentare di trovare un accordo sui tempi e le prospettive del dopo-crisi si è conclusa con una fumata nera. E in Consiglio comunale è apparsa evidente la spaccatura esistente dentro il psi, tra il partito degli «*assessori*» e quello della «*zingara*», come sono state definite le due posizioni espresse finora dai socialisti.

Enrico Boselli, segretario regionale del psi, ha detto chiaramente che la crisi è ancora in alto mare: «*Solo una zingara può sapere come sarà la nuova giunta*».

L'assessore al Bilancio, il socialista Umberto Guerini, ha tentato invece una previsione: «*Alle dimissioni della giunta non dovrà succedere un periodo lungo e sul tappeto ci sono tutte le indicazioni per una maggioranza all'interno di un'opzione fatta a sinistra*». Ma Boselli non vuole firmare nessun assegno in bianco. Ribadisce che Bologna ha bisogno di un sindaco socialista.

La dichiarazione di voto sul bilancio dell'onorevole Paolo Babbini, consigliere socialista, che lo ha approvato sia per motivi tecnici sia per motivi politici, fa invece ritenere possibile una riedizione della vecchia giunta.

Per scongiurare la possibilità di un monocolore comunista l'onorevole Franco Piro (psi) ha scritto una lettera all'amico democristiano onorevole Ferdinando Casini. Piro, che è alla ricerca di un alleato contro «*la minaccia del monocolore*» e il possibile abbraccio dc-pci, ha spiegato a Casini che quella del psi in giunta «*è una funzione di garanzia per non ridurre il futuro di Bologna al cattivo dilemma tra la paralisi del compromesso storico e lo scontro delle ideologie*».

Questa impostazione non piace al segretario provinciale della dc Federico Bendinelli, per il quale la ricorrente vocazione frontista del psi non fa che portare acqua al mulino comunista. «*E' auspicabile un cambiamento di ruolo e di posizione all'interno del psi, perché anche a Bologna possa succedere quello che è successo a Rimini, con il passaggio da una giunta social-comunista ad una maggioranza di pentapartito*», commenta.

Bendinelli non si fa illusioni. «*So bene che Bologna non è Rimini. Sotto le "Due Torri" un pentapartito da subito non è un'ipotesi realistica. Ma se il partito socialista mutasse il suo atteggiamento potrebbe diventare praticabile a partire dal 1990*».

Critico col partito socialista è anche il segretario comunista Mauro Zani. «*Il partito socialista si affida agli astri. A me sembra che giochi a carte coperte in una crisi al buio*», dice. Il pci chiede chiarezza al partito socialista e anche al partito repubblicano, invitandoli ad un incontro.

Da domani cominceranno gli incontri tra i partiti per creare una nuova intesa politico-programmatica. Il sindaco non ha escluso di convocare una seduta intermedia del consiglio per discutere della posizione delle forze politiche. Ma per il momento questa crisi non appassiona la gente. Forse perché non è chiaro l'oggetto della contesa e oscure, almeno quanto la prospettiva, ne rimangono le ragioni.

Marisa Ostolani

Rimini: sì al sindaco pentapartito

RIMINI (Forlì) — Il socialista Massimo Conti è stato rieletto l'altra notte sindaco di Rimini: ha ottenuto 24 voti; 22 sono andati al candidato pci Marco Bruscolini; tre le schede bianche, una nulla. La nuova maggioranza è formata da psi (5 consiglieri), pri (3), pli (1), psdi (1), con l'appoggio dei 15 consiglieri dc.

Dopo 43 anni a Rimini il sindaco è stato eletto da un'alleanza diversa da quella pci-psi e i comunisti (41,6% dei voti alle amministrative del 1985) si trovano all'opposizione. Dopo il voto, il pci ha abbandonato l'aula.

L'elezione è avvenuta alle 3,30 di notte. Conti ha ringraziato i consiglieri che «*hanno dato credito a un'ipotesi politica, quella dell'area laica e socialista, che è ancora una scommessa politica, l'unica in grado di garantire la governabilità*». La crisi tra pci e psi era cominciata in aprile, quando i comunisti bocciarono due dei cinque progetti di riqualificazione turistica presentati per accedere ai finanziamenti del decreto Carraro. (Ansa)

La protesta del parroco sotto inchiesta per una processione non autorizzata

«Qui non piacciono i preti sloveni»

Don Natalino: «La denuncia arriva da estremisti italiani contrari alla tutela delle minoranze» - Anche il vescovo di Udine difende il sacerdote: «La Chiesa non c'entra, questo è un grave episodio di intolleranza»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Era il tempo delle «rogazioni». La fila si mosse dalla chiesa e s'avviò per i sentieri, attraversò i boschi, i prati, i campi della vallata. I canti e le preghiere, per invocare l'abbondanza dei frutti della terra. Infine la messa celebrata nella piccola parrocchiale che guarda il declivio.

Le processione di ogni anno, in occasione della festa di San Marco. Ma stavolta il devoto peregrinare con le croci levate s'è trasformato in un caso giudiziario. Qualcuno infatti ha denunciato il parroco di Tercimonte, don Natalino Vuanello, perché non aveva avvisato le «autorità competenti» di quel corteo che si sarebbe snodato dalla chiesa su per la montagna attraverso i campi.

Così questo prete animoso, che guidava la processione, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dalla pretura di Cividale.

Qualche giorno dopo, don Natalino è salito sul pulpito durante la messa e ha spalancato le braccia davanti a un gran grappolo di fedeli, tutti avviliti: *«Cosa volete che vi dica, fratelli? Io adesso non mi sento più tranquillo, perché chiunque potrebbe denunciarmi, anche per essere andato a pregare in processione al monumento ai Caduti»*. Poi un lungo sospiro: *«Fino a quando non avrò precise garanzie, sospendo tutte le processioni, sia quelle per le quattro tempora sia quella al monumento ai Caduti»*.

Tercimonte, poche case tra le valli del Natisone, a ridosso del confine jugoslavo. Circa trecento abitanti, quasi tutti sloveni. Zona che in passato è stata indebolita da tanta emigrazione. Don Natalino si dà da fare tra i superstiti, parecchi dei quali anziani. E' sloveno, ha 47 anni e da diciotto è parroco di Tercimonte.

«Mai avuto un'esperienza come questa. Che si dovesse avvertire le autorità per le rogazioni non mi è mai passato nemmeno per l'anticamera del cervello. E ne ho fatte, di rogazioni, in diverse parti del Friuli: nessuno ha posto domande sulla regolarità di queste cerimonie. E poi, non si va mica per le strade: qui si va per i campi, a chiedere i doni del Signore».

Nel momento in cui ha avuto tra le mani la comunicazione giudiziaria del pretore, il parroco di Tercimonte non sapeva se *«mettersi a ridere o a piangere»*. *«E quando l'ho detto alla gente, nessuno voleva crederci»*. Don Natalino Zuanella è «incriminato» in base all'articolo 25 del testo unico di Pubblica sicurezza, emanato con Regio decreto del 18 giugno del 1931, che stabilisce: *«Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie, pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche e civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore»*. Chi non «ottempera» è punibile con l'arresto fino a tre mesi e con un'ammenda.

Emanuela Rizzi, vice pretore a Cividale, dice che è rimasta sorpresa anche lei da questa vicenda. *«Il fatto è che nella nostra legislazione esistono norme che non si possono applicare alla realtà attuale»*. Ma, per il giudice, per ora, non c'è nulla da fare. *«Certo, si tratta di tradizioni religiose molto radicate. Ma non ci può essere una consuetudine contro la legge: in pratica, sarebbe un'abolizione della norma»*.

Tuttavia, non risulta nemmeno a Emanuela Rizzi che vi siano, da queste parti, precedenti giudiziari di questo genere.

Chi è andato a denunciare il parroco di Tercimonte? Nessuno sembra in grado di dirlo. Ma don Natalino ha la sua idea, in proposito. *«So da quale ambiente proviene: è quello dei cosiddetti italianissimi, cioè di quelle persone che sono contrarie a ogni progetto di legge per la tutela degli sloveni. Io sono uno dei sacerdoti che si battono per la conservazione della cultura, della lingua, delle tradizioni slovene. Questo dà fastidio a quei personaggi, che interpretano la nostra opera come un'attività politica»*.

Ma don Natalino ha anche il conforto dell'intervento dell'arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti. Al di là della questione giuridico-formale, il presule esprime *«viva preoccupazione per episodi che potrebbero essere espressione e causa di un grave clima di intolleranza e forse anche un tentativo di intimidazione nei confronti dello stesso sacerdote e di altri sacerdoti sloveni delle valli del Natisone»*. Mons. Battisti parla di «azioni non ecclesiali» e manifesta «piena solidarietà» al parroco di Tercimonte.

Don Natalino si lascia andare ad un sorriso, nel ricevere questa solidarietà. Ma poco dopo gli torna l'amarezza, per quella comunicazione giudiziaria che ha nel cassetto. *«E' stato l'ultimo risultato di una serie di provocazioni. Gente che va ripetendo che io sono filoslavo, un titino, un comunista. Insomma, che sono poco italiano. Che cosa rispondo? Che io sono solo un prete»*.

Giuliano Marchesini

I bambini si innamorano già a tre anni

AREZZO — Anche i bimbi si innamorano. Chi riteneva che l'età dell'amore cominciasse con l'adolescenza (13-14 anni) si dovrà ricredere. E' emerso da una ricerca sulla seduzione infantile, realizzata a Genova su un campione di duecento bambini dai 3 ai 5 anni dalla professoressa Marina Cinieri, che ieri ha presentato i risultati in un convegno ad Arezzo.

Il corteggiamento, espresso tramite un sorriso o uno sguardo lungo e intenso, è praticato dai bambini e dalle bambine fin dall'età di tre anni. Le reazioni, le emozioni e i comportamenti che le manifestano ricalcano quelli degli adulti: arrossimento, tremore, batticuore, gioia, felicità, piacere.

L'innamorarsi, secondo la ricercatrice genovese, non è solo una prerogativa dei grandi, anzi è soprattutto un istinto dei bambini: più piccoli sono, meglio viene dimostrato. Tra loro l'amore si manifesta come una ricerca di piacere dello spirito, anche se sono presenti effusioni, carezze e baci. *«La corporeità è importante* — ha sottolineato la professoressa Cinieri — *ma sfugge alle interpretazioni degli adulti, soprattutto quando si verificano casi di sessualità espressa. Quando la seduzione avviene al nido allora il problema non riguarda più solo le famiglia, ma l'istituzione»*.

Ecco perché dal convegno di Arezzo (al quale hanno partecipato i responsabili di scuole materne e asilo-nido italiani) è partita la richiesta di corsi di formazione specifici per gli insegnanti, i quali troppo spesso sono impreparati ad affrontare, senza pregiudizi e paure, situazioni come quelle di amicizia sentimentale e di seduzione tra i bambini.

Al convegno hanno partecipato anche studiosi americani e sovietici. I due massimi rappresentanti dei dipartimenti di psicologia infantile delle università di Chicago e Boston, i professori Kaye e Mueller, hanno sottolineato l'importanza delle ricerche dei loro colleghi russi Vygotsky e Lisina. *«I primi a scoprire che il processo di formazione del bambino nei primi due anni di vita è determinato esclusivamente dall'ambiente esterno. Il cervello del bambino si presenta come un elaboratore vuoto e solo il contatto con elementi provenienti dall'esterno può a poco a poco formarlo. Gli asili nido e le scuole materne, dunque, sono uno strumento essenziale, come la famiglia, per la costruzione di una identità del futuro adulto»*.

Proprio partendo da questo riconoscimento gli studiosi americani hanno poi sottolineato la necessità di giungere a forme di collaborazione tra le scuole di pensiero sovietica e statunitense.

r. cri.

■ Il Papa ordina sacerdote un giornalista austriaco

ROMA — Diventa prete uno dei più noti giornalisti austriaci: Philip Gudenus, viennese di 37 anni, esperto di politica estera e corrispondente da diversi Paesi per *Die Presse, Salzburger Nachrichten* e *La Libre Belgique*. A ordinarlo sacerdote, oggi, sarà lo stesso Papa Wojtyla, durante una cerimonia nella quale conferirà l'ordinazione anche ad altri 56 diaconi provenienti da vari Paesi del mondo. Gudenus, noto per aver intervistato diversi capi di Stato o di governo, tra i quali Mitterrand e Margaret Thatcher, fa parte dell'«Opus dei». *(Ansa)*

■ Terremoti Spesi 106.000 miliardi

ROMA — Centoseimila miliardi di lire, di cui 50.000 finiti all'Irpinia: questo il «bilancio terremoti» degli ultimi 20 anni per quanto riguarda le spese dello Stato. Fra Belice, Ancona, Friuli, Irpinia, Umbria e Valtellina, con l'aggiunta di altre 40 calamità naturali, il bilancio statale ne ha risentito pesantemente. Dallo studio della commissione tecnica della spesa pubblica costituito presso il ministero del Tesoro — pubblicato sul «Mondo» in edicola domani — emerge tra l'altro che l'Irpinia è costata, in pratica, tre volte il sisma del Friuli e sette volte e mezzo quello del Belice. *(Agi)*

L'uomo arrestato a Napoli nega ogni accusa

Una giovane paralizzata «L'infermiere mi violenta»

Non può parlare, ha chiesto aiuto ai genitori con un biglietto

NAPOLI — Trentanove anni, infermiere tra i più stimati nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli, Giuseppe Festa è da ieri in prigione con accuse gravissime: atti di libidine violenta, minacce gravi, violenza privata. Secondo il magistrato, l'uomo ha approfittato di una giovane ricoverata di 19 anni, affetta da polinevrite (è paralizzata agli arti inferiori, intubata e non può parlare). Dopo le violenze, le minacce: *«Se parli sarà peggio per te; ricorda che qui, nel reparto di rianimazione, avrai a che fare sempre con me»*.

La vicenda ebbe inizio ai primi di maggio, quando la ragazza, Imma L., malata a tal punto da non poter parlare, inviò con le lacrime agli occhi un biglietto ai familiari in attesa all'esterno del reparto: *«In rianimazione mi mettono le mani addosso. Abusano di me. Aiutatemi»*.

Sbigottiti, i parenti della giovane avvertirono i carabinieri, che svolsero le prime indagini. Giorni e giorni di interrogatori servirono a creare enormi tensioni tra il personale medico e paramedico del «Cardarelli». I carabinieri non individuarono alcun testimone, né raccolsero elementi tali da far cadere i sospetti sul personale del reparto di rianimazione.

Dell'episodio fu informato anche il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Gay, che si recò di persona al capezzale di Imma, nel frattempo trasferita in un altro nosocomio, per interrogarla. La giovane confermò la denuncia, rispondendo per iscritto alle domande del magistrato. Ma fece di più: fornì una descrizione abbastanza precisa dell'uomo che avrebbe approfittato della sua infermità.

Attraverso la descrizione gli inquirenti riuscirono a risalire a Giuseppe Festa, infermiere modello (almeno così assicurano i medici), da anni in servizio al reparto di rianimazione. L'uomo, mescolato tra una decina di poliziotti in borghese che hanno la sua stessa corporatura, è stato mostrato alla ragazza che l'ha riconosciuto senza alcuna esitazione.

L'altra sera Giuseppe Festa, che si proclama innocente, è stato fermato e trattenuto per l'intera notte in caserma. Ieri mattina, dopo un breve interrogatorio, il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura.

L'arresto ha suscitato un vespaio di polemiche all'ospedale «Cardarelli», il più grande e attrezzato ospedale del Mezzogiorno. Medici ed infermieri si dicono convinti che Giuseppe Festa non può aver commesso un reato così grave.

Due suoi colleghi affermano di essere pronti a testimoniare che la sera in cui sarebbe avvenuta l'aggressione si trovavano anch'essi nel reparto di rianimazione. *«Non avremmo potuto non accorgerci del tentativo di violenza»*, assicurano. Un altro infermiere, Pietro Musio, ha detto agli inquirenti che il biglietto scritto da Imma L. fu preso in consegna proprio da Giuseppe Festa, che lo consegnò al medico di guardia, il quale avvertì a sua volta i familiari della ragazza.

Da ieri, l'imputato è rinchiuso in una cella del carcere di Poggioreale, in attesa che il magistrato lo interroghi una seconda volta.

f. mil.

Accuse dall'America: miliardi di danni per i produttori di Hollywood

«Italia covo dei video-pirati»

Secondo il responsabile Usa per il commercio mondiale il nostro Paese ha il record nella produzione delle cassette abusive - Il fatturato è almeno pari a quello del mercato regolare

ROMA — Che in Italia l'arte di duplicare clandestinamente film e videocassette fosse divenuto un grosso *business* lo si sapeva già. Non si conosceva però l'entità di questa attività illecita che in poco tempo ha portato all'arricchimento di molti con rischi minimi. Ci ha pensato Carla Hills, nuovo responsabile per il commercio mondiale, appena nominata dal presidente degli Stati Uniti Bush.

Secondo un rapporto commissionato dalla Hills agli esperti americani del settore, l'Italia sarebbe la patria dei film-pirata, il Paese europeo che più di ogni altro si dedica al commercio illegale di film e videocassette riprodotte. Un flusso di centinaia di miliardi che viene continuamente sottratto ai veri produttori che investono in pellicole e si incanalano invece per altre vie in maniera illecita. La denuncia sarà presentata nella prossima riunione del Gatt (l'organizzazione che controlla il commercio mondiale) nel corso della quale sarà sottolineata anche un'altra «scorrettezza» dei Paesi della Cee nei confronti degli Stati Uniti.

Il cinema americano, dice infatti il rapporto, subisce un danno valutato in 125 milioni di dollari all'anno per via del fatto che i Paesi europei mandano in onda trasmissioni televisive con il 40 per cento di filmati *made in Cee* per i quali viene applicata una riduzione fiscale del trentacinque per cento.

Ma, al di là della controffensiva statunitense contro le tentazioni protezionistiche del Vecchio Continente, davvero l'Italia è il maggior produttore di film-pirata? Nel nostro Paese vi sono tre milioni di video-registratori distribuiti nel 20 per cento delle abitazioni dotate di tv-color.

Il fatturato delle vendite delle videocassette registrate ha raggiunto da noi (le cifre si riferiscono agli ultimi mesi dello scorso anno) i 200 miliardi per un totale di quattro milioni di unità e quattromila titoli. Ebbene, secondo la denuncia che gli americani si accingono a presentare, per lo meno altri duecento miliardi vanno ad alimentare il mercato clandestino delle contraffazioni. Per non parlare del mercato del porno le cui stime si aggirano sui seicento miliardi all'anno, ma che sfugge ad ogni controllo.

I continui sequestri operati da carabinieri, polizia e guardia di finanza danno solo l'idea dell'entità del fenomeno, sul quale non vi sono cifre ufficiali a causa della clandestinità del traffico.

Roma, Milano e Napoli, in considerazione anche della vastità del mercato, sono le città preferite dai pirati del videonastro. *«E' un fenomeno* — dicono con una punta di rassegnazione i rappresentanti delle forze dell'ordine — *che appare inestinguibile. Ci sono grandi guadagni e nessun rischio rilevante dal punto di vista penale. Per chi viene sorpreso, sia pure in flagranza di reato, a riprodurre o a vendere nastri contraffatti è prevista la sola denuncia a piede libero»*.

E a spingere altre frotte di persone dai pochi scrupoli verso la lucrosa attività è il *trend* favorevole indicato dalle statistiche. L'Italia è infatti il Paese che presenta l'incremento più forte all'interno della classifica dei primi dieci mercati mondiali, quelli per intenderci che raccolgono il 77 per cento dell'intero parco mondiale di videoregistratori. Con una popolazione televisiva che nel 64 per cento dei casi più che registrare preferisce guardare film comprati o noleggiati.

Uno stimolo in più, insomma, a chi si dedica con illecito profitto alla produzione e vendita in nero di video-home. Solo dai carabinieri del Nucleo operativo di Roma, particolarmente impegnati in questo settore, l'anno scorso furono sequestrate circa ventimila cassette. *«Un lavoro lungo e paziente* — ricorda il maggiore Gargiulo —. *Ne venimmo a capo attraverso registrazioni telefoniche che ci permisero anche di chiedere al magistrato dodici arresti»*.

Le cassette furono poi rinvenute parte in negozi e parte in abitazioni. Riproducevano film che in quel momento erano in prima visione nelle sale cinematografiche. Altri invece erano più datati, ma tutti titoli collaudati. Oltre che intenditori i pirati dimostrano infatti di avere in ogni istante il polso del mercato e di conoscere alla perfezione le scelte dei consumatori. *«Nessuna delle cassette* — aggiunge l'ufficiale dei carabinieri — *aveva il contrassegno della Siae, anche se si trattava di pellicole non porno»*.

r. con.

Si è concluso tra forti contrasti il congresso dei giornalisti

Evangelisti presidente della Fnsi

BORMIO (Sondrio) — Si è concluso a Bormio il 20° congresso della Federazione nazionale della stampa (Fnsi). I delegati hanno eletto presidente del sindacato dei giornalisti Gilberto Evangelisti, direttore del pool sportivo della Rai, già presidente dell'Associazione «Stampa romana»: ha ottenuto 161 voti (301 gli elettori). Il candidato della minoranza, Sandra Bonsanti, ha ottenuto 122 voti.

Il presidente è stato eletto al terzo scrutinio, quando è sufficiente la maggioranza semplice, mentre al primo e al secondo occorre la maggioranza dei due terzi. Al primo scrutinio Evangelisti ha avuto 153 voti, la Bonsanti 111; al secondo Evangelisti 156, Bonsanti 119. Al terzo scrutinio, i delegati hanno votato anche per i 15 consiglieri nazionali professionisti e per gli otto pubblicisti che hanno integrato, come vuole lo statuto, i 37 consiglieri, tra pubblicisti e professionisti, designati dalle 17 delegazioni regionali. In questa votazione, tra i professionisti la maggioranza ha avuto nove seggi (103 voti, pari al 57,4 per cento) e la minoranza sei seggi (83 voti, 42,3 per cento).

Questi gli eletti. Pubblicisti: Giovanni Cataldo, Claudio Mazza, Franco Po, Liana Perini e Marco Caramagna della maggioranza, Marina Ottavi, Roberta Romei e Angelo Agostini per la minoranza. Professionisti: Marco Volpati, Sergio Stimolo e Lorenzo Del Boca («Stampa democratica»), Giuliana Del Bufalo, Paolo Liguori, Vittorio Monti, Giacomo Lombardi, Agostino Sangiorgio e Rodolfo Gattai («Svolta professionale», «Stampa romana» e altre associazioni regionali che insieme a «Stampa democratica» formano la maggioranza). Per le liste di «Autonomia solidarietà ed unità» (la minoranza) sono invece stati eletti Giuseppe Giulietti, Giorgio Balzoni, Ennio Chiodi, Piero Scaramucci, Vittorio Roidi e Umberto Zanatta.

Il nuovo consiglio nazionale, come prevedono le procedure, si è subito insediato. Constatata la mancanza del numero legale, è stato riconvocato per i prossimi giorni a Roma. Spetta a questo organismo eleggere la nuova giunta esecutiva (nove professionisti e quattro pubblicisti), che designerà il nuovo segretario nazionale. Nella carica dovrebbe essere riconfermata Giuliana Del Bufalo, la cui relazione è stata approvata dal congresso con 178 voti a favore, pari al 60%, 105 contrari (35,8%) e 12 astensioni.

«Il congresso del sindacato dei giornalisti — ha dichiarato la Del Bufalo — *si conclude con una larga convergenza sulle proposte programmatiche della giunta uscente in tema di concentrazioni, regolamentazione del sistema radiotelevisivo, riforma del sindacato, centralità del ruolo del giornalista»*. Secondo il segretario uscente *«l'approvazione a larga maggioranza dei punti programmatici consentirà alla nuova dirigenza di operare efficacemente e di affrontare le grandi questioni che sono sul tappeto. Ci auguriamo che il rifiuto della componente di minoranza di entrare negli organismi dirigenti non escluda la possibilità della loro partecipazione alle battaglie sindacali che ci attendono»*.

Il nuovo presidente della Federazione nazionale della stampa, Gilberto Evangelisti, ha affermato: *«Qualcuno forse ha visto in me un elemento di divisione e non di unità. Ma io sarò veramente un presidente al di sopra delle parti e garante di tutti i giornalisti. Bisogna cercare tenacemente di evitare posizioni di intransigenza e di inutile contrapposizione»*.

(Agi-Ansa)

Picchiato dal padre, è in coma

Un bambino di 11 anni a Prato - Disobbedendo al genitore aveva aperto la porta all'usciere che consegnava i certificati elettorali

PRATO — E' in coma, a undici anni. Prima di «addormentarsi» ha raccontato ad un'infermiera di essere rimasto chiuso tra una porta. Invece Alessandro Termine, studente di 5ª nelle elementari di via Clementi, è stato picchiato dal padre. Giuseppe Termine, 31 anni, emigrato da Catania una decina di anni fa, proprietario della palestra «Sportman» e istruttore di culturismo, è stato arrestato per tentato omicidio su ordine di arresto del magistrato. L'uomo è stato condotto nel carcere della Dogaia, venerdì sera, dopo un lunghissimo interrogatorio negli uffici del commissariato. Ha ridotto il figlio in fin di vita per un raptus di follia: il bambino avrebbe disubbidito ingenuamente ad un suo ordine.

Giovedì sera Alessandro era stato riaccompagnato nell'appartamento di via Ciardi, in una zona popolare di Prato, dalla madre Vincenza Gulinello, 26 anni, impiegata nella palestra del marito. Il bimbo era stanco e non ce la faceva ad attendere la chiusura del centro sportivo, alle 23. Sono passate da poco le 21,30 quando al campanello dell'abitazione suona il messo comunale: deve consegnare i certificati elettorali. Il ragazzo sa di non poter aprire ma la cosa è urgente. L'impiegato del Comune gli spiega che i documenti devono essere firmati e il bambino si decide. Solleva la cornetta del telefono e chiama i genitori alla «Sportman».

Dopo mezz'ora il padre, infuriato, arriva nell'appartamento al piano terreno e comincia la paternale. Più passa il tempo più monta la sua rabbia. *«Non devi aprire a nessuno. Te l'ho detto mille volte. E' mia la responsabilità»*, raccontano di aver sentito i vicini. Poi dei rumori, oggetti che cadono, grida e infine la richiesta di aiuto. Dopo l'ultimo violentissimo ceffone, Alessandro ha battuto la testa contro lo stipite di una porta. Ha perso i sensi e sono apparsi i segni di una commozione cerebrale.

Giuseppe Termine, spaventato per i conati di vomito del figlio, è uscito di casa chiedendo aiuto ai vicini. Decine di persone hanno assistito all'arrivo dell'ambulanza che ha portato all'ospedale il bambino. Ora resta solo da stabilire se il raptus sia avvenuto in presenza all'impiegato del Comune, che potrebbe diventare teste chiave dell'inchiesta.

Le condizioni del bambino restano gravi. Ha una profonda ferita sul sopracciglio destro, l'occhio tumefatto, un polso distorto e lividi dappertutto.

cr. orl.

E' mancato
Gianricheimo Richelmy
ne danno il triste annuncio la mamma Irene, la figlia Elisabetta e la nipote Simona. Funerali martedì 30 maggio ore 10 parrocchia della Crocetta.

Francesca Pomsone vive con grande dolore la scomparsa dell'amico RICKY.

La famiglia Pomsone addolorata per la scomparsa del caro RICKY si stringe a Francesca in questa triste circostanza.

Gianricheimo Richelmy
— Torino, 27 maggio 1989.

E' serenamente mancato n.h.
Gianricheimo Richelmy
— Torino, 27 maggio 1989.

RAG.
Gianricheimo Richelmy
Sindaco della società
— Trofarello, 27 maggio 1989.

RAG.
Gianricheimo Richelmy
Sindaco della società
— La Loggia, 27 maggio 1989.

Gianricheimo Richelmy
— Torino, 27 maggio 1989.

[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Giuseppe Musso

Giuseppe Gatti

rag. Giuseppe Gatti

Luigi Bosco

Anna Balangero ved. Pettinati

Ing. Roberto Colombo

Anna Balangero

Paola Badino in Marchisio

Amedeo Carniello

[illegible]

(Continua a pag. 10)

La vita di Contorno: da boss a pentito, sempre nel segno dell'insicurezza

Il «Camaleonte» della mafia

L'incarico di guardaspalle di un capo clan gli permette di fare carriera - Poi le cosche rivali uccidono tutti i suoi fedeli - Buscetta lo convince a collaborare con la giustizia - «Totuccio» obbedisce, ma già pensa alla vendetta

ROMA — Ritorno alle origini o doppio pentimento? Salvatore Contorno, prima gregario, guardaspalle, devoto e fedelissimo del boss Stefano Bontade, poi pentito per vendetta e ora, a sorpresa, trovato dalla polizia mentre cerca di rimettere su la sua cosca. Ma allora, mentiva quando si dichiarava convertito alla giustizia ordinaria? Oppure, passato il momento della celebrità, dopo tre maxiprocessi e uscito deluso dalla sua esperienza di grande accusatore, ha provato a ricominciare a farsi giustizia da sé? La risposta si può cercare forse nella sua storia.

Sempre precaria, instabile e avventurosa la vita di questo «picciotto» che era entrato nella mitologia mafiosa sin da ragazzo, quando per l'abilità nella fuga, ma soprattutto per il coraggio dimostrato nelle «azioni militari», si era guadagnato il soprannome di Coriolano della Floresta, eroe di un romanzo popolare di grande successo.

Nato, cresciuto e formatosi a Brancaccio, borgata ad altissima densità mafiosa per l'influenza delle vicine Ciaculli e Villagrazia, Totuccio Contorno sin da piccolo affida tutte le sue «chances» all'amicizia che lo lega a Stefano Bontade, rampollo del «patriarca» di Villagrazia don Paolino. I due sono inseparabili. Totuccio non è soltanto un subalterno del boss: vigila sulla sua incolumità, gli dà consigli. E' uno dei pochi gregari che possa permettersi il privilegio di avere un rapporto, un contatto diretto col capo. E la sua fedeltà è puntualmente ripagata. Totuccio ottiene l'autorizzazione a condurre in proprio un piccolo business nell'ambito del contrabbando di sigarette. Un regalo di nozze per il gregario che mette su famiglia.

Sarà proprio l'amicizia con don Stefano che gli permetterà di conoscere e apprezzare — come lui stesso ha sempre sottolineato — le qualità di Tommaso Buscetta che tanta importanza avrà nel pentimento di Coriolano.

Tutto fila liscio per un bel po'. Siamo all'inizio degli Anni 70 e la mafia naviga a gonfie vele verso il grande affare del secolo: la droga. Attorno ai miliardi dell'eroina si crea un blocco formidabile che dà origine ad un lungo periodo di pax mafiosa, un unanimismo che — svelerà in seguito lo stesso pentito — era però imposto dalla legge degli affari e non da identità di vedute tra le famiglie di Cosa Nostra. E il fuoco che covava sotto la cenere si manifesta alla fine dello stesso decennio. Si apre la stagione delle stragi, comincia una sanguinosa guerra che provocherà più di mille morti e la sistematica eliminazione di quanti, nella società civile, si contrappongono alla piovra e alla sua capacità di corruzione. Palermo viene trasformata in una città sudamericana: decimato lo staff dell'apparato investigativo, della magistratura. Muore il capo del governo regionale, il capo dell'opposizione. La sfida culmina con l'eliminazione di Dalla Chiesa, l'uomo forte inviato dallo Stato per mettere ordine e per bonificare la palude.

E muoiono gli amici di Salvatore Contorno, Bontade, Inzerillo, Teresi, Panno, i Mafara: tutti spazzati via dalle sventagliate di Kalashnikov dei corleonesi. Chi non muore tradisce e quindi Coriolano rimane completamente solo. Non può fidarsi di nessuno. Al poliziotti dirà: «Ti facevano chiamare dal tuo migliore amico, anche dai tuoi parenti per scovarti ed ucciderti». Ma lui di inviti a discutere non ne accetta. Fugge in continuazione, non dorme mai nello stesso letto. Abbandona la moglie incinta, non si fa vedere perché sa che i suoi nemici aspettano proprio una debolezza di questo tipo per farlo fuori. Finché capisce che per lui è proprio finita. Accade la sera del 25 giugno del 1981, nel suo quartiere, a Brancaccio.

Totuccio sfugge miracolosamente ad un agguato, riesce a salvare anche la vita del bambino che era in macchina con lui e ferisce uno dei sei o sette killer che lo fronteggiano. Ma la conferma che è veramente il momento di cambiare aria. Si sposta, va a Roma, solo e braccato. «Cercavo Pippo Calò per ucciderlo», confesserà poi al giudice Falcone, parlando dell'uomo poi processato come il cassiere di Cosa Nostra. Non trova nessuno dei suoi nemici e deve rinunciare ai propositi di vendetta. Fa perdere le tracce per quasi un anno, trascorso a cercare di inserirsi nei traffici della Capitale. Quando la polizia lo scova è già proprietario di una villa a Bracciano e titolare di un discreto pacchetto del commercio di cocaina ed hashish. Non ha perso l'abitudine alla prudenza: la sua auto, infatti, si avvia con un telecomando a distanza. Coriolano non ha dimenticato la vocazione bombarola dei suoi nemici.

In carcere ha tutto il tempo per pensare alla sua condizione: i familiari sterminati da nemici che gli fanno il vuoto attorno, la moglie sola, in pericolo e con un figlio piccolo partorito qualche mese prima in condizioni di clandestinità. Non dorme la notte, anche perché teme che l'uccidano in cella.

Così arriva la tentazione del pentimento. Tentazione incoraggiata dai funzionari di polizia che periodicamente vanno a trovarlo per ricordargli che quella scelta l'aveva fatta per primo addirittura don Masino Buscetta. Già, Buscetta, il vecchio amico, un altro dei fedelissimi di Stefano Bontade. «Fatemelo vedere» dice Contorno ai poliziotti. I due si incontrano, parlano. La mitologia mafiosa vuole un Coriolano che alla fine, in ginocchio, baciando la mano al boss, ubbidisce all'invito: «Totuccio, adesso puoi parlare». E ne ha cose da dire, Totuccio. Parla per ore, giorni, settimane. Ha una memoria di ferro: ricorda particolari che lasciano di stucco il giudice Falcone che lo ascolta. Continua a parlare quando gli uccidono il resto dei parenti e gli distruggono la casa: un villetta fra i limoni di San Ciro, al limite fra Brancaccio e Ciaculli.

Il suo apporto alle indagini viene riconosciuto essenziale, come quello che era stato dato da Buscetta. Eppure Coriolano non ha avuto la stessa sorte dell'altro grande pentito. O quantomeno non ha ricevuto lo stesso trattamento. Don Masino negli Stati Uniti protetto dal governo americano, con faccia nuova e nuova identità, stipendio e un buon lavoro. Contorno premiato con la libertà. Premiato? E' un premio lasciare libero un pentito della mafia, uno che ha già fatto intendere più volte di non aver completamente abbandonato le sue origini? Probabilmente non era difficile prevedere cosa avrebbe fatto Coriolano in libertà provvisoria, a un tiro di volo dalla sua Brancaccio. Il mafioso ritrovato, appunto.

Ma forse la storia infinita di Salvatore Contorno non è conclusa con la sua ultima cattura. Coriolano, infatti, potrebbe pentirsi un'altra volta, magari promettendo rivelazioni sul suo breve soggiorno palermitano. Cosa potrebbe offrirgli, questa volta, lo Stato?

Francesco La Licata

■ Arrestato sovrintendente di polizia

CAMPOBASSO — Un sovrintendente della polizia di Campobasso, Bernardino Di Muccio, è agli arresti domiciliari. Il provvedimento della procura è scattato dopo un'inchiesta che coinvolgerebbe anche il personale di altre questure italiane. Di Muccio è addetto all'ufficio stranieri di Campobasso. Sarebbe coinvolto in questioni collegate alla concessione di permessi di soggiorno. *(Ansa)*

■ Catania abbatterà 200 case abusive

CATANIA — E' stata abbattuta a Catania la prima delle 200 costruzioni abusive che il Comune vuole distruggere o acquisire. Nell'area attorno alla foce del fiume Simeto in vent'anni di speculazione selvaggia sono state costruite quasi tremila case.

■ «Presto legge contro mercanti di sangue»

ROMA — Una legge che regoli la produzione in Italia di emoderivati con il sangue donato da volontari del nostro Paese è stata chiesta dai delegati dell'Avis riuniti a Bassano Terme. Lo afferma un comunicato, in cui si sottolineano alcuni dati: *«In Italia su 32 mila politrasfusi circo mille sono sieropositivi. In particolare 4 su 10 hanno contratto il virus dell'Aids da sangue utilizzato ed importato dalle multinazionali»*. All'assemblea il sottosegretario alla Sanità Garavaglia ha detto che la Camera *«dovrebbe approvare il disegno di legge sulla materia entro l'estate»*. *(Ansa)*

Il pentito deve essere interrogato

«Buscetta è scomparso» Il ministero smentisce

PALERMO — Da due settimane i giudici non hanno notizie di Tommaso Buscetta. Da quando il pentito della mafia ha rinunciato negli Usa alla protezione dell'Fbi, tre richieste del presidente della corte d'assise d'appello non hanno ottenuto risposta dal dipartimento della Giustizia.

La notizia della sparizione di Buscetta è stata però definita «destituita di ogni fondamento» dal ministero degli Interni che ha aggiunto: *«Il grande pentito di Cosa Nostra è a disposizione delle autorità italiane che indagano su mafia e grande criminalità organizzata»*. Dal ministero è giunta un'altra smentita: *«Il pregiudicato Totuccio Contorno non è mai stato consulente degli Interni»*.

La citazione di Buscetta era stata sollecitata dai difensori di alcuni imputati, tra cui Pippo Calò che in primo grado aveva sostenuto in aula un confronto con il «pentito». L'accusa si è opposta ad una nuova audizione ritenendo il processo sufficientemente istruito; la corte si è riservata di decidere, ma ha chiesto alle autorità americane, tramite l'Interpol, di rintracciare Buscetta in vista di una eventuale trasferta negli Usa per interrogarlo di nuovo. *«Per noi Buscetta è un libero cittadino, che ha chiuso i suoi conti con la giustizia»*, ha dichiarato il sostituto procuratore generale Vittorio Aliquò. Condannato in primo grado a 4 anni e mezzo, Buscetta ha finito di scontare la pena. *(Ansa)*

Alla Fiera del Levante convegno di specialisti

Ulcera, che cosa fare dopo la guarigione

Medici divisi: stop alle cure, terapia a vita o intermittente?

Sino a pochi decenni fa, ogni grande argomento congressuale medico era un contributo di conoscenze scientifiche verso una possibile speranza di vita. Oggi — vedi i 5 grandi temi svolti alla Fiera del Levante di Bari alle «Giornate Farmitalia Carlo Erba» (presidente M. Dioguardi) — ogni convegno è di solito già portavoce di progresso acquisito con larga ricaduta d'informazione medico-sanitaria.

Cardiopatia coronarica, infezioni batteriche, cervello senile, oncologia, ulcera digestiva non sono più temi nuovi, né tantomeno d'avanguardia, ma da ribadire e discutere nel nuovo obbiettivo di una salute oggi affrancata, costruita o ricostruibile.

1°) *Infezioni batteriche.* E' persin superfluo ricordare il raggiunto grado di accelta e di sicurezza nell'armamentario di antibiotici — hanno ricordato O. Schiraldi, P. Periti e D. Bassetti — che ci fa da usbergo. E' peraltro vero che in tarda età, in depressione fisica, di fronte a germi avventurieri o complici d'ospedale (15%, con 20% di morti) l'usbergo ha evidentemente le sue falle o, almeno, le sue difficoltà.

2°) *Per i linfomi maligni* (Hodgkin, non Hodgkin, Burkitt e micosi fungoide), hanno detto M. De Lena e G. Bonadonna, i risultati sono in lento, ma soddisfacente avanzamento.

3) *La cardiopatia coronarica* ha saputo veramente riaffrancarsi in questi anni critici di epidemiologia aterosclerotica al rialzo. La riperfusione e la ricanalizzazione dell'ostruzione coronarica è realtà attuabile con mezzi meccanici (angioplastica), chirurgici (bypass), farmacologici d'emergenza (urochinasi, r-Tpa), farmacologica preventiva (betabloccanti, antiaggreganti, calcio-antagonisti, ecc.) e indirizzi alimentari (ipocalorici e ipolipidici) che diventino regole di vita fin dall'età giovanile. Da ribadire — hanno ricordato P. Rizzon e M. Chiarello — l'azione antianginosa della moderna terapia «transdermica» (cerotto multistrato alla nitroglicerina). Di questa terapia — omologabile ad una lenta endovenosa «a richiamo» — si dice che probabilmente prenderà il posto di almeno il 10% di altri farmaci, oggi usati per via tradizionale.

4) *Cefalee, cervello senile, demenze* restano problema aperto e impegnativo obbiettivo per coorti di neuroscienziati. Le cefalee sono tanto più studiate — ha detto G. Nappi — quanto ancora deludenti nel personale e specialistico approccio terapeutico. Tra i tipi e sottotipi sono 180 i dolori cranici e cefalee della classificazione «International Headache Society 1988». Conosciamo l'impegno dedicato al cervello anziano — la cosiddetta (ma sarà) epidemia del 2000 — quello che scivola in penombra a tarda età (fortunatamente autolimitando e riparando la perdita di neuroni e metaboliti) e quello del buio della demenza.

5) Rose e fiori invece, per l'ulcera. Come è ormai stranoto (O. Albano, G. Barbagallo Sangiorgi) questo è il decennio che vien dopo quel quasi miracolo della vittoria degli anti-H2 sull'ulcera digestiva. Il curioso in medicina è che si possa raccogliere tanto successo senza aver ancora appieno compreso tutti i meccanismi della malattia. Sta di fatto, comunque, che di ulcera — malattia a larghissima e tradizionale prevalenza occidentale (68 milioni di prescrizioni mediche annue, nell'88, nei 5 principali Paesi europei e 23 milioni in Italia con una media di 40 visite annue ogni 1000 abitanti) si guarisce che è un piacere, anche se poi bisogna prendersi gran cura per mantenersi guariti (problema dei «non responders» e dei «resistenti» alla terapia).

Dopo la guarigione, stop alle cure oppure terapia a vita oppure trattamento intermittente?

Ezio Minetto

■ L'Osservatore «L'Italia non crede nella vita»

CITTA' DEL VATICANO — I dati sugli indici di natalità, che pongono l'Italia all'ultimo posto nel mondo, dimostrano, per l'*Osservatore Romano*, che *«siamo una società che crede di vivere nel momento stesso in cui non crede nella vita»*. E' quanto il giornale vaticano ha scritto ieri nella settimanale rubrica «Acta diurna». La nostra, per l'*Osservatore*, *«è una società che ha scoperto solo come si può vivere bene per se stessi. Crediamo nella nostra vita fino allo spasimo e la progettiamo secondo una linea di benessere in cui non manchi nulla. Solo dopo, e molto dopo forse, ci sarà posto per un figlio»*. *«Hanno ragione le donne* — prosegue — *a non accettare il ruolo solo istintuale della maternità: ma perdono una scommessa con se stesse se non sanno fare della maternità un'alta garanzia della femminilità»*. *«E' stata uccisa in anticipo la vita* — conclude — *perché è stata uccisa in noi perfino l'ipotesi della vita»*. *(Ansa)*

(Segue da pagina 9)

Il 25 maggio in Moncalieri è mancato l'
AVVOCATO
Renato Cambiano
[illegible]
Lo piangono la moglie **Jolanda Lanza**, la figlia **Paola** con **Lorenzo**, le adorate nipoti **Isabella** e **Renata**, la sorella **Ester** con figli e nipoti. I funerali avranno luogo in Pecetto Torinese mercoledì 31, ore 10 presso la parrocchia Santa Maria della Neve.
— Torino, 26 maggio 1989.

I nipoti **Ezio**, **Adriana** e **Alessandro** piangono il caro zio **RENATO**
— Pecetto, 26 maggio 1989.

Il **Comitato torinese** della **Società Dante Alighieri** prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amato vicepresidente
AVVOCATO
Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

Teresa e **Carlo Scalafiotti Grimaldi** prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'amico carissimo
Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

I colleghi di studio, **Enrico Ruggeri** e **Gian Carlo Sanglamanteni**, con **Viviana**, partecipano commossi al dolore della signora Jolanda e dei famigliari tutti per la scomparsa del caro
avv. Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

Enrico e **Lorella Ruggeri** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
avv. Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

La famiglia **Meregone** unendosi al lutto della signora Jolanda per la scomparsa del marito
avv. Renato Cambiano
lo ricorda con stima e affetto.
— Torino, 26 maggio 1989.

La famiglia **Boccardo** commossa partecipa.

Y's **Men International Club Torino** rimpiange l'indimenticabile Past President
avv. Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

Y's **Women International Club Torino** partecipa al grave lutto di Jole e famiglia.

Profondamente addolorati sono vicini a Jole
[illegible]

[illegible] partecipano al grave lutto di Pupi per la scomparsa del papà
AVVOCATO
Renato Cambiano
— Borgosesia, 26 maggio 1989.

Giovanni Battista e **Valentina** sono vicini ad Isabella e Renata per la importante perdita di nonno **RENATO**.
— Borgosesia, 26 maggio 1989.

[illegible] l'amico **RENATO**.

Condomini [illegible] di via Governolo 24 partecipano al dolore della famiglia.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

Si associano i colleghi avv.ti:
[illegible]
— Torino, 26 maggio 1989.

Famiglia **Paolo Peretto** con profonda tristezza partecipa al lutto per la perdita dell'amico **RENATO**.

[illegible] si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Renato Cambiano
— Borgosesia, 26 maggio 1989.

La famiglia **Cerruti** ricorda con affetto l'avv. **CAMBIANO**.

Gli zii **Bianchi** e **Cerruti** si uniscono al dolore.

Alberto e **Paola** partecipano commossi.

Gian Carlo e **Adriana Sanglamanteni** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dello stimatissimo
avv. Renato Cambiano
— Torino, 26 maggio 1989.

Cristianamente è mancato il
CAVALIER UFFICIALE
Domenico Chiara
di anni 84
Lo annunciano la moglie **Emma**, la figlia **Romilda** con **Ugo**, **Maurizio**, **Carmela** e **Claide**, la sorella **Jeannette** e ve [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano lunedì 29 maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Mazzini 50.
— Alpignano, 26 maggio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Spinello
Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Ruggero** e **Rossana**, la nuora, sorelle, fratello e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 21.00.36.
— Torino, 27 maggio 1989.

Dopo tanto soffrire cristianamente è mancata l'anima buona di
Margherita Spagnol
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati le sorelle: [illegible] parenti tutti. Si ringrazia [illegible] e il personale medico e paramedico dell'Ospedale C.T.O. (divisione prof. Pizzetti) per l'assistenza prestata.
— Torino, 21 maggio 1989.

I cognati **Luigi**, **Riccardo**, **Emma** con rispettive famiglie partecipano al dolore di Bianca per la perdita dell'amatissima **SORELLA**.

Alberto, **Maurizio**, **Michela** e **Carmelina** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile
Angela Bortolazzo in Guerrini
S. Messa di Trigesima domenica 11 giugno ore 11 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 28 maggio 1989.

Con immenso dolore [illegible] partecipano al grave lutto per la prematura e tragica scomparsa del caro amico
Sergio Pedrocco
— Torino, 27 maggio 1989.

Cristianamente è mancata
Maria Gariglio ved. Baravalle
anni 88
Ne danno il triste annuncio la figlia **Costanza** col marito **Bruno**, **Roberto**, **Tiziana** con **Erika**, **Carla**, **Giuliano** con **Martina**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 29 maggio ore 14,30 partendo dall'abitazione strada del Bossolo 30, Testona.
— Moncalieri, 27 maggio 1989.

E' mancato
Carlo Brondo
anni 77
Lo annunciano con dolore la moglie **Rita**, la figlia **Laura** con **Angelo** e piccolo **Carlo**, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Brossa per le cure prestate. Funerale lunedì 29 ore 16 via Giuseppe Verdi 38.
— Settimo Torinese, 28 maggio 1989.

Clelia, **Domenico Molano** partecipano al lutto.

Partecipano al lutto:
Famiglia Gariglio Barello
Rosina, Secondo Bazzano
Secondina, Angelo Boccardo
Celestina, Giuseppe Chiabotino
Giuseppina, Carlo Ferraris
Margherita, Giacomo Ferrero
Delia Gennaro
Anna, Beppe Garino
Gina Gerardi
Delina, Luigi Pizzo
Pina, Luigi Ricchiardi
Lucia, Domenico Richetta
Pia, Giovanni Vigone
Cav. Antonio Cattaneo

Cristianamente è mancata
Fatima Grassi in Caneparo
Ne danno il triste annuncio il marito **Piero** con **Maurizio**, **Carlo** e **Daniela**, parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 ospedale Martini (via Tofane 71).
— Torino, 26 maggio 1989.

La piangono addolorati il fratello **Ugo** con **Maria Teresa** ed il tanto amato **Gianguido**.

Le famiglie **Tabusso**, **Vaiani**, **Vetrano** e **Zaccaro** si uniscono al cordoglio.

Grassi Gino e **Gianfranco** unitamente alle sorelle cognata e cugini partecipano con profondo cordoglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bernardi
Ne danno il triste annuncio: la mamma, la figlia **Cinzia** con **Dino**. Funerale lunedì 29 maggio alle ore 11,45 presso la parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 27 maggio 1989.

Associazione Italiana Laringectomizzati-Torino annuncia con dolore la perdita della socia
Maria Bernardi
porge sentite condoglianze.
— Torino, 27 maggio 1989.

Santo cav. **Giuseppe** e famiglia si associano al dolore dei familiari.

Elia Ferro porge sentite condoglianze.

E' serenamente spirata
Catterina Giano ved. Ceresa
anni 88
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianfranco**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 10 Osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1989.

Cristianamente è mancato
Giovanni Vergnano
cav. Vittorio Veneto
[illegible]
Lo annunciano tristemente la moglie **Felicita**, i figli **Carla**, **Angelo** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 dall'abitazione via Diaz 26. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Tor., 27 maggio 1989.

E' mancato
Gianni Tagliepietra
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 15,30 nella abbazia di Nostra Signora Assunta in Finalpia.
— Finale Ligure, 28 maggio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Savio vedova Aghemo
anni 93
Addolorati lo annunciano i figli: **Martino** con la moglie **Angela**, **Ercole** con la moglie **Vittoria**, il nipote **Attilio** con **Clorinda** ed **Elisa**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via Sestriere 9 (Borgo San Pietro). Tumulazione cimitero di Revigliasco.
— Moncalieri, 27 maggio 1989.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Giacomo Giordano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Laura**, i figli **Francesco**, **Lidia** con il marito **Carlo**, **Alberto** con la moglie **Fabrizia**, i nipoti **Giorgio**, **Gianni** e **Carlotta**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Saluzzo lunedì 29 maggio alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di via Piave 42.
— Saluzzo, 27 maggio 1989.

Le nipote **Titti**, il marito **Carlo Panattoni**, i figli **Luca**, **Andrea**, **Elena** e **Chiara** ricordano con affetto il caro zio **DADO**.

Alice, **Attilio** e **Maria Panattoni** si uniscono al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti, come da Sua espressa volontà, familiari e amici annunciano con vivo dolore la scomparsa di
Francesco Berta
ex fabbro
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Matteo Dominici
profondamente commossi per la partecipazione al loro lutto, sentitamente ringraziano. Santa Messa di trigesima domenica 18 giugno alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Piobesi (To).
— Piobesi To., 28 maggio 1989.

Gina Torre con **Ugo**, **Carlo** e famiglia profondamente commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti tutti, per la grande dimostrazione di affetto e amicizia verso il loro caro
Mario Torre
— Torino, 28 maggio 1989.

La famiglie **Bestiando** e **Russo** ringraziano tutti coloro che si sono prodigati nell'assistenza della loro cara **MAMMA**. In particolare il prof. Raverà i dottori Giordano Cesare Grandi i reparti geriatria 6 e neurologia del Maria Vittoria.
— Torino, 28 maggio 1989.

Le famiglie **Vaccarino**, **Audia**, **Rinino** e **Ramonelli** sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro papà
Giacomo Vaccarino
— Castiglione, 27 maggio 1989.

I familiari del compianto
comm. Giuseppe Bosio
commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 10 giugno 1989 alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Castiglione Torinese.
— Castiglione T.se, 27 maggio 1989.

Anna Maria, **Fabio** e **Fabrizio Becucci**, ringraziano di cuore parenti ed amici che hanno affettuosamente partecipato al lutto per la scomparsa del caro
Renzo Becucci
SS. Messe di Trigesima: 17 giugno ore 8,30 parrocchia di S. Giuseppe Cafasso - (To), 18 giugno ore 17 parrocchia di S. Anna - Rapallo.
— Rapallo, 27 maggio 1989.

I familiari della compianta
Giuseppina Ducco nata Brigando
commossi ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Rivoli, 27 maggio 1989.

ANNIVERSARI

1986 — 1989
Francesco Ameglio
Vivi nei nostri cuori.

1979 — 1989
cav. Michele Forno
Ogni giorno nel nostro cuore.

1986 — 1989
In ricordo di
Marco Casalegno

1969 — 1989
Albina Milano Andreotta

1983 — 1989
Paolo Andreotta

1978 — 1989
Carmela Cravotto Cebrario

1983 — 1989
Angiolino Cebrario
Sempre ricordati.

1988 — 1989
Carlo Cebrario
Si amore gioia cura furono le sue ultime parole per me.

1987 — 1989
Giovanni Musso
Mino vivi indimenticabile nel cuore della tua Alma.

29-5-1983 — 29-5-1989
prof. Riccardo Corsino
Sempre con noi.

31-5-1986 — 31-5-1989
Nell'anniversario della scomparsa di
Attilio Turati
la famiglia lo ricorda con tanta tenerezza e rimpianto. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 31 maggio 1989, alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina - piazza San Carlo - Torino.

1980 — 1989
Ervedo Fagnola
Con l'amore di sempre e tanta nostalgia i tuoi cari.

1988 — 1989
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Angiolino Del Colle
moglie e figlio lo ricordano e chi gli volle bene.

1964 — 1989
25° anniversario
Roberto Coggiola
Tu sei accanto alla nostra mamma nella luce della tua perenne giovinezza e per sempre nei nostri cuori.
16-2-1980 — 27-5-1989
Angela Coggiola (Angiolina)
Sempre più illumini i nostri passi con il tuo immenso amore. I tuoi cari.
— San Mauro Torinese, 27 maggio 1989.

Nel 5° anniversario della morte di
Walter Audisio
un ricordo dolcissimo con immutato rimpianto, **Delfina**.
— Torino, 28 maggio 1989.

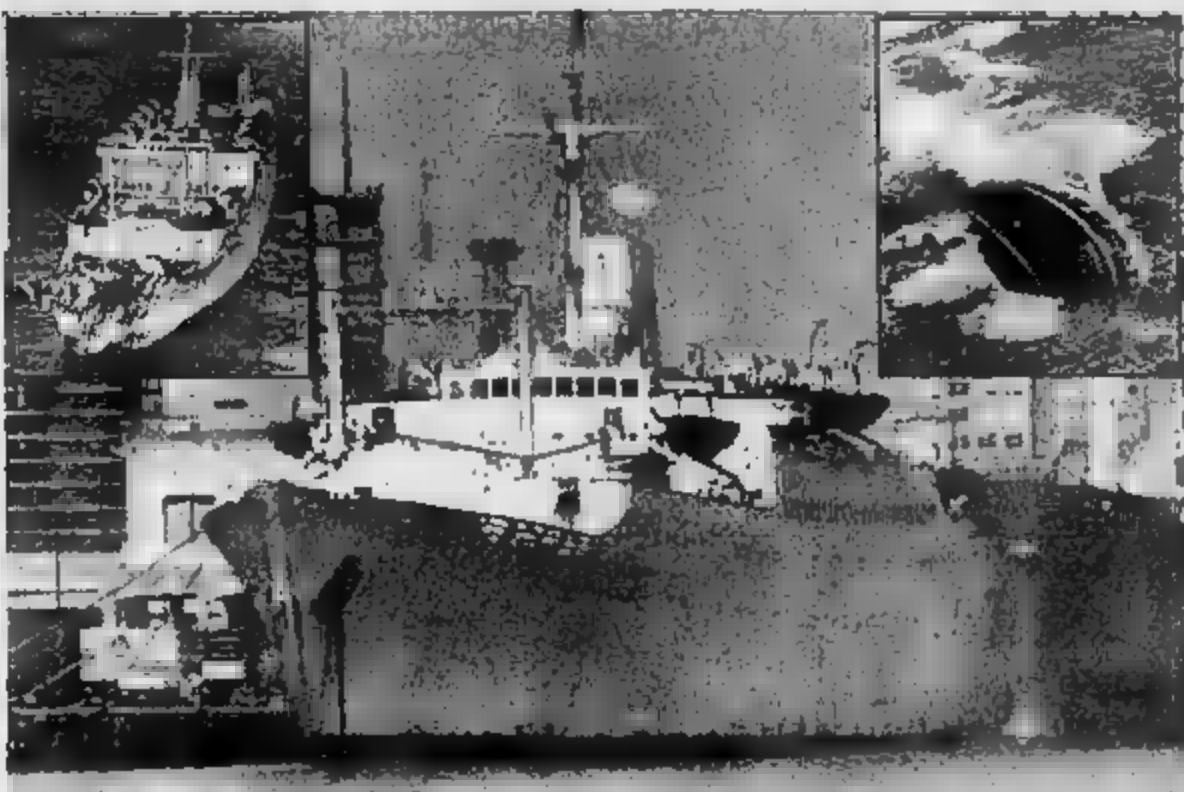
Lo Stockholm sarà trasformato ■ Genova in ■ di lusso

In crociera sul killer della Doria

L'ex rompighiaccio è arrivato nel porto dal quale partì il transatlantico italiano nel suo ultimo viaggio - I marinai ■guri parlano di un'offesa ai 46 morti nel disastro del '56 - Gli stessi armatori hanno comprato anche l'Achille Lauro

GENOVA — Le ■ in porto sono poche, e soprattutto grandi portacontainer che non esercitano ■ un fascino sui curiosi che, nel sabato di sole, vagano ■ banchine: sono enormi blocchi sui quali si aggirano tecnici in camice bianco. L'attenzione viene rivolta invece all'ex «Stockholm», ■ tempo rompighiaccio della Marineria svedese, che nella notte (ora locale) del 25 luglio 1956 speronò il transatlantico Andrea Doria al largo dell'isola ■ Nantucket, poche miglia da New York, dove stava per arrivare. Vi furono ■ morti e decine ■ feriti.

Trasformato ■ ■ normale nave, col ■ nuovo di «Wolker», l'ex rompighiaccio ■ attraccato l'altra notte alla testata di Ponte Assereto: ed è da questa piazzuola che molti cannocchiali puntano sulla ■ della Wolker alla ricerca di quel gigantesco ■stro di ferro che penetrò («come una lama nel burro», ■ legge nella dichiarazione di ■ perito) nel ventre dell'Andrea ■ Ma il rostro non c'è più, la prua è stata completamente rifatta; nonostante siano trascorsi 40 anni dal suo varo, avvenuto nei cantieri svedesi di Gotenburg, la nave ■ apprestа ad ■ trasformata ■ una unità da crociera.

Ci sarà forse ■ piscina con solarium su quella prua che irruppe con incredibile violenza nella ■ del transatlantico, aprendo un vortice d'acqua che spazzò via decine ■ passeggeri. Fecero ■ ■ tempo ■ ■ accorgersene centinaia ■ persone che, nel salone delle feste (l'orchestra suonava *Arrivederci Roma*) stavano festeggiando le ultime ■ a bordo. La ■ sconvolse il mondo che seguì sugli schermi l'agonia del transatlantico, una lenta morte durata 11 ore. E sorprese: si era sempre ritenuto che, dopo il Titanic (anche in quella notte «*fervevano le danze*», come scrissero i cronisti dell'epoca) nessuna tragedia ■ mare ■ quelle proporzioni avrebbe potuto avvenire, per l'irruzione nella tecnica navale di tecnologie ■ massima sicurezza.

L'ex ■ sarà ristrutturato nei «Cantieri Navali Varco Chiappella», spesa prevista una cinquantina ■ miliardi, progetto degli ar■ navali Luigi Vicini e Pietro Moncagatta. L'operazione impiegherà 60 addetti del cantiere genovese ed altri 300 dell'indotto, fra saldatori, tubisti, carpentieri ■ compagnie dei ■ indu■ e carenanti ■ porto di Genova. «*Contiamo* ■ ■ *la nave pronta* ■ *prossimo dicembre, faremo* ■ *regalo* ■ *Natale agli armatori*», ■ Vittorio Chiesa, presidente del cantieri «Varco Chiappella», il quale aggiunge ■ essere rimasto stupito ■ resistenza delle strutture in ferro ■ l'ex rompighiaccio. «*Nessuna saldatura* ■ *ceduto*».

Naturalmente, per il ruolo ■ quale è ■ (crociere ■ Mediterraneo) la nave è obsoleta. «*E' come un manichino perfetto sul quale bisognerà adattare un abito*», è l'efficace immagine di un tec■. Gli armatori sono Buontempo e Pianura che hanno ■ rilevato l'Achille Lauro, anch'essa destinata a crociere. Un altro dramma ■ ■ che diventa business: si torna a danzare nella grande sala dove i passeggeri furono terrorizzati dall'assalto di un commando palestinese. Fu ucciso un crocieri■ Leon Klinghoffer, ebreo ■ da quella mura■ i crocieristi, forse attratti dal fascino morboso, potran■ guardare l'orizzonte bevendo un drink.

Lo Stockholm, dopo il sinistro, ■ utilizzato per trasporti merce e per conto della Germania Orientale, poi trasformato ad Olso in un albergo galleggiante. Poteva essere un affare: ■ hanno ■pito i nuovi armatori, decidendone l'acquisto per ■ cifra che non viene rivelata, ■ ■ si ritiene estremamente modesta, ■ cinque miliardi di lire. La nave è lunga 158 metri, larga 21, stazza ■ tonnellate. «*Diventerà un gioiello del mare*», assicurano al cantiere genovese, tra i più qualificati d'Europa e che, lavorando ■ per l'estero, non ha pagato prezzi eccessivi ■ crisi del porto della Lanterna.

A lavori ultimati vi saranno quasi 500 cabine per 600 crocieristi, 220 di uomini di equipaggio. Sul nom■ c'è ancora incertezza. Sarà sicuramente italiano ■ parola Wolker ■ sollecitamente cancellata dalle fiancate), forse «Surriento», in onore del primo mitico piroscafo a vapore ■ flotta Lauro. ■ armatori la utilizzeranno al massimo per il periodo ■ campionati di calcio, sia per il trasporto da una città di mare all'altra, sia per crociere nel ■ I cantieri sporranno a bordo schermi giganti: vi si potranno vedere le partite del Mondiale comodamente ■ sui ponti.

Ieri, a Ponte Assereto, qualcuno ■ la ■ bianca ■ «*Guarda, lo Skoglund*», confondendo il nome del rompighiaccio con quello di un ■ di calcio svedese degli Anni Sessanta. La memoria storica ha dei ■. Ma a far confusione ■ nomi non erano certamente liguri, che non hanno dimenticato la tragedia al faro ■ Nantucket, il ■ lacinamento ■ nave ■ all'inabissamento ■ «fos■ ■». Molti ritengono quanto meno sgradevoli i futuri ozii di bordo su una nave alla quale — quasi tutti ■ esperti sono d'accordo — va ■ responsabilità ■ ■sione.

Tanto più che il lungo contenzioso non è ancora finito; sono rimaste ferite sulle quali — dice un comandante — «*ora* ■ *sta sporgendo sale*». L'ex Stockholm nel porto di Genova è, ■ ■ certo ■ ■ choc, se non proprio una provocazione, per chi ricorda ■ vicenda che ha ■ lutti, ingiustizie, episodi ■ chiarire, gesti nobili (come l'abnegazione di alcuni marittimi) e meno nobili, come lo svuotamento ■ alcune cassette di sicurezza dei passeggeri, e l'eccessivo affollamento di membri dell'equipaggio nelle prime scialuppe. ■ ■ ■ autolesionismo italiano: il capitano Calamai dell'Andrea ■ ■ isolato, mentre il suo collega svedese ebbe subito il comando ■ un'altra nave. «*Un insulto a tutti noi*» è ■ reazione che si raccoglie ancora al collegio Capitani di Mare di Genova. Il capitano Calamai morì poco tempo dopo ■ crepacuore. «*Avrebbe voluto affondare* ■ *la sua nave* — ■ ■ dei medici che era a bordo — *e alcuni di noi lo spin*■ *quasi a forza* ■ ■ *scialuppa*». Due ■ prima di morire disse: «*In* ■ ■ *smesso di vivere nel mom*■*to in cui* ■ *resi conto che saremmo colati a picco*».

Guido Coppini

Genova. Attraccato a Ponte Assereto, l'ex Stockholm che nel '56 (a sinistra con la prua squarciata) affondò l'Andrea Doria (a destra)

Leggi contrastanti sui seggiolini da ■ a 10 anni

E il bambino in auto non sa più dove stare

Può viaggiare accanto al guidatore senza nemmeno la cintura

ROMA — ■ proprio che per trasportare i bambini in auto ■ esami non finisca■ ■. Dall'esame delle modifiche della legge approvata mercoledì al Senato emerge una sconcertante conclusione: fino al 26 ottobre i bimbi ■ ■ 10 ■ possono viaggiare liberamente a fianco del guidatore, mentre tra pochi giorni dovrebbero stare seduti nei ■ posteriori ■ lo con lo speciale cuscino rigido collegato alle cinture ■ sicurezza, a meno che vi ■ un accompagnatore di almeno 16 anni. Sembra paradossale, ma non vi è alcuna norma ■ vieti oggi ■ trasportare nei ■ anteriori i bimbi ■ 4 al ■ anni.

Cerchiamo di riepilogare la complessa situazione, frutto di due leggi, un decreto-legge, nonché di ■ decreti e due ■ ■ ■ giugno ■ norme formulate in modo assolutamente scoordinato.

Bimbi dalla nascita a 9 mesi. Dal 26 aprile ■, in base alla legge 111 del 1988, devono ■ collo■ su un'apposita «culla di sicurezza» a fianco ■ guidatore agganciata alle cinture in dotazione sulla ■ ■ ■ ■ trasportati nei sedili posteriori, ma a ■ ■ che ■ siano installate ■ cinture di sicurezza (si risolve così il problema ■ riguarda i gemelli). A bordo di ■ pubblico ■ città (e nei percorsi per la stazione, il porto o l'aeroporto) per i bimbi fino a 9 mesi non vi è invece alcun obbligo della «culla ■ sicurezza», purché siano accompagnati ■ una ■ ■ almeno 16 anni. L'esonero è previsto dal decreto-legge del 24 aprile scorso.

Bimbi da 9 ■ a 4 anni. Dal ■ aprile, sempre ■ applicazione della legge 111 ■ 1988, è in vigore l'obbligo dell'uso dello speciale seggiolino fissato alla vettura per mezzo ■ apposite cinture. ■ vale sempre l'esenzione sui taxi se a bordo vi è un sedicenne.

Bimbi da 4 a 10 anni. E' questa la fascia di età dove vi è la maggiore confusione. La legge 111 stabilisce che dal 26 ottobre 1989 i bimbi dai 4 ai 10 anni possono occupare i posti anteriori solo se sed■ su speciali cuscini e legati alle cinture di sicurezza. La legge 143 del 22 aprile scorso prevede invece che dal 27 ottobre prossimo i bimbi dai 4 ai 10 anni che viaggiano sui sedili posteriori di un'auto devono essere trattenuti dagli stessi cuscini.

Mercoledì il Senato, in se■ di conversione del decreto sui taxi, ha però inaspettatamente modificato all'ultim'ora, su proposta ■ ministro dei Lavori Pubblici Ferri, un emendamento ■ ministro ■ Trasporti Santuz approvato in Commissione. Questi aveva deciso di far ■ dal 27 ottobre '89 al 26 aprile ■ l'obbligo degli speciali seggiolini nei sedili posteriori. Inoltre tale obbligo sarebbe stato limitato alle auto di ■ immatricolazione. In pratica nei sedili posteriori delle auto la maggior parte dei bimbi dai 4 ai 10 anni sarebbe rimasta esonerata dall'obbligo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini.

I senatori invece hanno cambiato il testo dell'articolo 1-quater con la ■ che sin ■ giorno su■ alla ratifica del provvedimento ■ parte della Camera (previsto entro il 23 giugno) i bimbi dai 4 ai 10 anni possono viaggiare in auto nei sedili posteriori ■ sui cuscini a con le ■ allacciate. In■ l'obbligo scatterà tra pochi giorni se a ■ ai bimbi ■ vi è una persona di almeno sedici anni. Inoltre dal 26 aprile '90 non vi saran■ più ■ a l'obbligo dei seggiolini ■ generaliz■ ■ tutte le auto, vecchie e nuove. In pratica è l'esatto contrario della proposta Santuz.

Il ■ ■ tuttavia dimenticato di occuparsi dei sedili anteriori. Pertanto fino al 26 ottobre prossimo (termine ■ dall'originaria legge 111) i bimbi dai 4 ai 10 anni possono ■ ■ accanto al guidatore senza neppure l'obbligo della cintura di sicurezza perché — in ■ al decreto, ■ il 21 aprile scorso ■ ministri Donat-Cattin, Santuz e Gava — è esonerato chi non supera il metro e mezzo di altezza.

Ragazzi dai ■ al 12 ■. ■ 27 aprile ■ devono viaggiare solo nei ■ posteriori.

Multe. Per i trasgressori l'originaria ammenda da 50 mila a 200 mila è stata di fatto ridotta a 12 mila lire in città e a 25 mila lire in autostrada e nei tratti cittadini dove si possono superare i 50 chilometri l'ora.

Pierluigi Franz

■ Nel primo mese oltre 16 mila ■ ■

ROMA — Nel primo mese ■ applicazione della ■ normativa ■ cinture ■ sicurezza, ■ state 16.222 le infrazioni registrate dalla polizia stradale nei percorsi extraurbani: 15.063 per ■ uso della cintura e ■ per mancata installazione. Secondo il direttore generale del dipartimento della polizia stradale Vito Melchiorre, il bilancio è ■ munque positivo: le cinture di sicurezza «vanno», gli italiani «*lo hanno capito e le applicano*». «*Comunque, solo dopo il periodo estivo* — ■ detto Melchiorre — *potremo sapere quanto le cinture hanno influito sulla salvaguardia della vita umana*». (Agi)

Riuniti a Saint-Vincent 500 prestigiatori di tutto il mondo per il convegno annuale

Nasce il mago informatico

In America tecniche e giochi sono progettati ■ il computer - ■ Italia ci si affida alla fantasia: il giro d'affari per i «trucchi» sfiora i cento miliardi all'anno - «Vogliamo l'albo professionale»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — I ma■ ■ vestono come Mandrake, ma in doppio petto o casual: sono arrivati in cinquecento da tutto il mondo a St-Vincent, per il Congresso internazionale organizzato dal circolo Amici della magia di Torino.

Tutti hanno un biglietto da visita curioso: Manfred Thumm, tedesco, sostiene di guidare l'auto con gli occhi bendati, il malesiano Shaun Yee non ■ timore di trafiggere la sua assistente con trenta spade d'acciaio, mentre ■ svizzero Jean Garance ■ in due ■ ■ partner.

A St-Vincent ■ giunti i veri maghi, cioè quelli falsi (altri non ne esistono) perché ammettono che la loro magia è un trucco, ■ gioco, un'illusione ■ da abilità professionale e attrez■ tecnici. Il pubblico è ingannato, ma bonariamente perché si diverte anche ■ il prestigiatore si limita a tirar fuori dal ■ il ■ coniglio. «*Ma* ■ *è sicuro che sia proprio un coniglio?*», chiede con espressione ironica Victor Balli, patron del Congresso e direttore degli «Amici della magia». Ad ■ gioco si insinua un dubbio: le tortore che volano via bianche ■ vere o finte? La risposta è un ■: ogni ma■ tiene per sé i ■ del mestiere.

A St-Vincent nelle sale e salette del Grand Hôtel Billia ■ dimostrazioni dei «grandi» prestigiatori non ■ mancate, ma ad ■ ■ sempre e soltanto ■ i ■ghi, anzi ■ apprendisti, gli allievi usciti dalla scuola di Torino, frequentata anche da avvocati, medici, ingegneri, operai, che ■ dilettano di prestidigitazione.

E' arrivato anche Channing Pollock, ■ a cavallo d'una scopa (c'è anche un trucco per questo ■ ■ esercizio), ■ con un Jumbo a Ginevra, poi in auto ■ Valle d'Aosta. Nel 1958 recitò nel ■ «Scaramouche». Non c'è il fenomeno David Copperfield, ma l'asso della comicità, Bob Little, che mette ■ ■ all'ignaro visitatore un fiammifero e lo fa drizzare di ■ tra sibili acuti mentre un fazzoletto rosso svolazza uscito chissà da dove. ■plice? «*Il trucco è basato sull'elettronica*», dice Victor ■ ■ spalle dei manipolato■ c'è l'«high-tech»: gli ■ casi sono maestri nell'inventare e costruire gli attrezzi dei maghi e in Italia il giro d'affari ■ «trucchi» è ■to su 100 miliardi l'anno.

Umberto Palmeri e Angela Gargano, marito e moglie, di Palermo, hanno cominciato ■ a «tagliare» ■ ■ ■ due, poi in tre, ora ■ giunti a sei pezzi: la cassa ■ costa un milione e mezzo. «*Ma la tecnica* ■ *basta* — spiega ■ — *perché bisogna saper* ■ *l'attrezzo, presentare il gioco*». ■ ■ lo indica una ■ di ■ ■ Norimberga verticale, irta di ■ ■ anche una «Ca■ ■ bambole» per trafig■ ■ ■ spade ■ proprio partner.

■ perché la «vittima» è sempre ■ donna? «*Sono poche le illusioniste*», dice Victor Balli. Forse perché dovrebbero chiamarsi streghe. «*No. La prestidigitazione ha origine antica, è* ■ *descritta in* ■ *papiro egizio dell'epoca* ■ *Cheope, il faraone della grande piramide, quando la donna era costretta a un ruolo di subordine. Una tradizione difficile* ■ *cancellare*».

Parapsicologia, trasmissione del pensiero, divinazione, precognizioni non hanno nulla a che vedere ■ i prestigiatori: «*Noi diciamo che il trucco c'è, ma non si vede*», spiega Carlos Ferrandis «Magicus», di Barcellona. E ■: «*Da tempo chiediamo un albo professionale* ■ *difesa* ■ *categoria*».

Piero Cerati

IL TEMPO

tempo previsto: ■ regioni ■ nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni a carattere sparso, ■ temporalesche, specie nelle ore pomeridiane e serali.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: ■ due isole maggiori ■ orientali con locali rinforzi. Sulle altre zone deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: mossi con moto ondoso in aumento i Canali di Sicilia e di Sardegna. ■ prevalenza poco mossi gli altri bacini.

città italiane

Bolzano	10	28	L'Aquila	7	23
Verona	15	27	Roma Urbe	13	26
Trieste	16	24	Roma Fium.	13	24
Venezia	16	25	Campobasso	12	19
Milano	16	27	Bari	11	22
Torino	12	23	Napoli	12	28
Cuneo	13	21	Potenza	8	19
Genova	18	24	S. M. Leuca	14	20
Bologna	12	27	R. Calabria	13	23
Firenze	9	27	Messina	17	22
Pisa	11	28	Palermo	17	22
Ancona	12	20	Catania	12	24
Perugia	14	21	Alghero	17	25
Pescara	10	25	Cagliari	13	23

città estere

Amsterdam	10	20	[illegible]	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	13	25	nuvoloso	Londra	8	18	[illegible]
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	13	23	nuvoloso	Madrid	13	24	nuvoloso
Bruxelles	11	20	sereno	Montreal	15	23	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	11	24	nuvoloso
Copenaghen	13	25	nuvoloso	New York	16	26	sereno
Dublino	8	17	sereno	Parigi	11	20	sereno
Francoforte	13	25	nuvoloso	Pechino	16	25	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Ginevra	13	24	sereno	Sydney	12	19	pioggia
Helsinki	8	14	pioggia	Tokyo	14	22	sereno
Hong Kong	23	31	[illegible]	Varsavia	9	23	sereno
Il Cairo	18	31	sereno	Vienna	10	24	sereno

LE OTTO DIFFERENZE

Osservate con mol[illegible] attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. [illegible]scite a trovarli tutti? (d. r.)

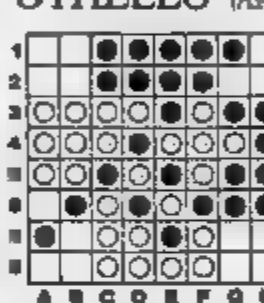
SCARABEO (Dario De Toffoli)

A,C,E,I,O,R,S,T «punti 1	L,M,N «punti 2	P «punti 3
B,D,F,G,U,V «punti 4	H,Z «punti 8	Q «punti 10

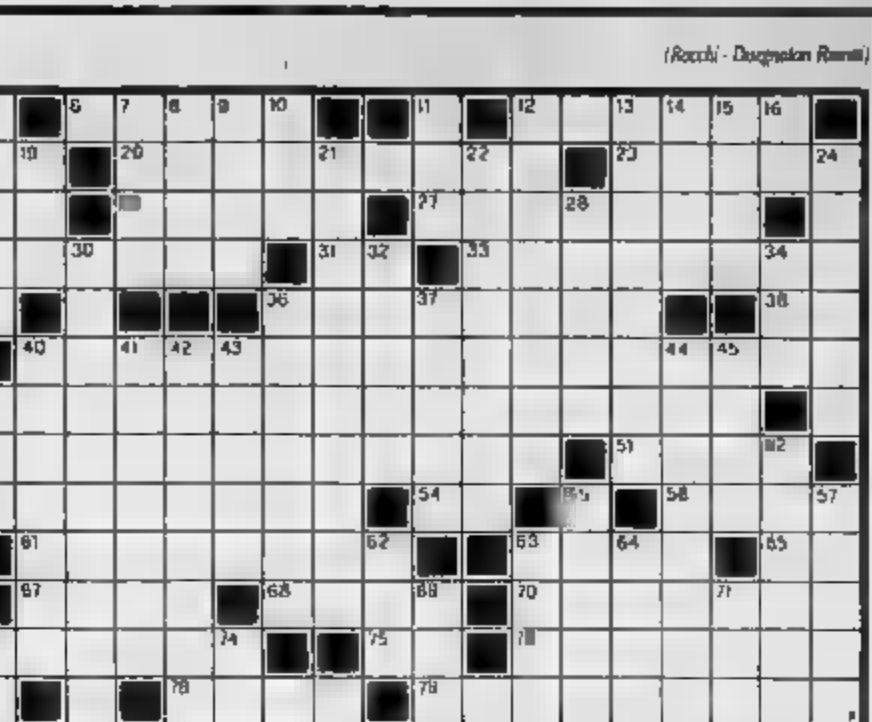
Che cosa giochereste con le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) a disposizione? Una possibilità per esempio è GROSSISTI in 8-D (48 punti). [illegible] ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PICCOLE STORIE (Marco Donadoni)

... Alle ventidue circa di ieri sera gli abitanti del condominio sito all'altezza del numero civico 227 della Statale Aurelia sentivano un frastuono indicibile venire dall'appartamento di tale Cattivi Mino, noto pregiudicato da poco uscito dal carcere. Essendo frequenti i suoi litigi con la convivente Gumingo Amelia, inizialmente non si preoccupavano, ma quando vedevano fuggire dalla finestra il parroco della locale parrocchia, Don Cero Verla, interve[illegible] inutilmente per sedare la rissa, si decidevano a chiamare le forze dell'ordine. All'arrivo dell'appuntato Testamania Luigi, il Cattivi si giustificava dicendo...

Chi si nasconde sotto i nomi dei protagonisti di questo fatto [illegible] «nero»? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE (Rocchi - Designazion Rienzi)

ORIZZONTALI: 1. Referenza (abbrev.); 4. Centro del Kansas; 8. Sacchi militari; 12. Si batte dalla bandierina; 17. Differiscono tra loro per il peso atomico; 20. Vessillo; 23. L'arcipelago di Alicudi; 25. Città sulle [illegible] del bacino di Volgograd; 26. Assi di rotazione; 27. Fu fondata da Dionisio I nel 396 a. C.; 29. Lavora in una buca; 31. Iniz. di Gotta; 33. Disgregati in lamine sottili; 35. Ben ventilate; 36. Si usano con le tazzine; 38. Articolo madrileno; 39. Fondo di bottiglia; [illegible] Sc[illegible] «La secchia rapita»; 46. Vi nacque l'Alfieri (sigla); [illegible]. Pronostici... meteorologici; 50. Il più autorevole rappresentante dell'averroismo latino; 51. Il dipartimento di Alençon; 53. Alberto scultore svizzero; 54. Un tipo di farina; 56. Gallinelle del cielo; 58. Portò il tabacco in Francia; 61. Frittatina ripiegata; 63. Scrisse «La montagna incantata»; 65. Principio d'igiene; 66. In prov. di Siracusa; 67. Nasce dai monti Simbruini; 68. Spinta iniziale; 70. Hanno la pressione bassa; 72. Sbarbati; 73. Un inno liturgico; 75. Simbolo dell'ozono; 76. Lo scrittore di Maigret; 77. Ha carica negativa; 78. Altopiano calabrese; 79. Documento [illegible] riconosci[illegible]

VERTICALI: 1. Scoppia nel locale malfamato; 2. Interamente venduti; 3. Anagramma di «Figaro»; 4. Per l'appunto; 5. Cellule di riproduzione agamica; 7. Attrez[illegible] tessile; 8. Il cammino bu[illegible]; 9. Come le penne degli alpini; 10. Bagna il Tirolo; 11. Breve articolo; 12. Piantate inchiodando; 13. Un movimento letterario e artistico; [illegible] Punto cardinale; 15. Il [illegible] di Kazan; 16. Inizio di ripresa; 18. Bagna Toledo; 19. In tale luogo; 21. Privi di complessi e pregiudizi; 22. Disusato; 24. La condanna dell'ostracismo; [illegible] Madre di Perseo; 30. Un tranquillante tristemente famoso; 32. Scrisse «L'Adalgisa»; 34. Dieci a Londra. 36. Adriano [illegible] tennis; 37. Espresso preso alla stazione; 40. Relative all'allevamento [illegible] polli; 41. Esecutore; [illegible]. Il musicista di «Finlandia»; 43. Destino; 44. Ciclista veloce; 45. Sposò Chaplin; 46. Isola sarda; 47. Verso di pulcino; 48. Colpevolezza; 49. Moglie di Zeus; [illegible] L'inventore del fonografo; 55. Spuntato non serve; 57. Fu Papa dopo S. Telesforo; 59. Il nome [illegible] Turgenev; 60. In questo modo; 62. L'amore di Leandro; 63. Signorina inglese; 64. Proprio [illegible] una persona; 69. Cardinale d'Oriente; 71. Ente per petroli (sigla); 73. Diffuso infuso; 74. La terza nota.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» del 30 maggio 1989.

A cura di Roberto Morosetti

MASTER MIND (Gigi)

Proposte	Risposte
A B N V	○○
N N B A	●
A G B N	●○
R V G B	●○○
G N N G	●●

Proposte: A - azzurro, B - bianco, G - giallo, N - nero, R - rosso, V - verde.

Risposte: nero - co[illegible] giusto al posto giusto, bianco - colore giusto al posto sbagliato.

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

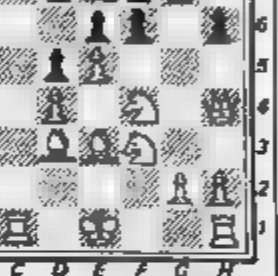
REBUS (frase 10, 3, 7)

OTHELLO (Fiore)

Un problema facile: tocca al Bianco, che muove e conquista un angolo in 2 mosse. Trovate la soluzione [illegible] 30 secondi.

DAMA (Fader)

Tra le anticipazioni del calendario della Federdama per i prossimi mesi, troviamo con piacere l'organizzazione del campionato mondiale a squadre dal 25 al 31 agosto a Verona. Un'ottima data, che dovrebbe permettere al [illegible] di [illegible] risalto sui quotidiani. Gli azzurri possono puntare a ben piazzarsi.

Diagramma: problema di dama internazionale di Luigi Condemi; il Bianco [illegible] e vince.

SCACCHI (Alai)

Molto attesa per il grande torneo internazionale a inviti «Città di Genova», che prenderà il via nel capoluogo ligure da sabato 3 giugno. La manifestazione, prima [illegible] una serie che ci porterà al 1992, è organiz[illegible] nell'ambito delle Colombiadi, con il patrocinio della Giunta regionale del CONI. Informazioni tel. [illegible]-20.64.64.

Diagramma: Pavlovic-Hinderberger, Berna 1989. Il Bianco muove e vince brillantemente.

PAROLIERE (Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	Z	O	N	A
2	N	I	L	I
3	V	E	C	S
4	N	O	M	O

	a	b	c	d
1	A	M	E	N
2	L	I	H	T
3	S	O	C	I
4	C	R	I	C

L'incastro è il gioco enigmistico che consiste nel cercare una coppia di parole tali che, inserendo l'una nel corpo dell'altra, si formi una terza parola non avente alcun nesso etimologico con le prime due. Esempi di incastro sono: *accento - scimmie - accasciamento, molla - rione - marionetta.* Nello schema di destra di oggi si leggono due parole di 10 e 6 lettere tali che, col meccanismo dell'incastro, se ne forma una di 16 lettere, leggibile anch'essa.

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da C-3, si legge una parola di 16 lettere: CONVENZIONALISMO. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 38. E voi? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Moncini non era relatore

Sabato 29 aprile 1989 è comparso sul Vostro giornale un articolo su quattro colonne intitolato «Il pedofilo difensore dei bambini». Sopra il titolo viene riportato testualmente: «Trieste. Moncini relatore [illegible] un convegno sulla violenza contro i [illegible]ri».

Segnalo con la presente — per conto del Circolo Miani e, personale, del suo presidente — come il sig. Moncini non fosse stato affatto «relatore» nel convegno organizzato dal Circolo.

I relatori al convegno erano tre: io stesso, la collega Tiziana Benussi, anch'essa del foro di Trieste ed il consigliere comunale del partito comunista signora Ester Pacor. Risultava chiaramente dalla struttura stessa del convegno, che si è articolato in una prima fase comprendente appunto le tre relazioni, cui ha fatto seguito — senza possibilità di equivoci — il dibattito, al quale [illegible] preso parte il [illegible]. Moncini [illegible] che il suo intervento risultasse in qualche modo particolarmente qualificato (salva la scontata curiosità ed attenzione dei giornalisti presenti in sala). Il sig. Moncini non ha parlato né per primo né per ultimo, né ha preso posto al tavolo dei relatori.

avv. *Fabio Degiovanni*
Trieste

Salviamo il tempo [illegible]

Siamo i genitori di un bambino che frequenta la scuola elementare. Abbiamo saputo che con il disegno di legge [illegible] dalla Commissione Parlamentare, si vuole abolire il tempo pieno nella scuola elementare, per sostituirlo con un «pasticcio» legato alla disponibilità annuale degli insegnanti a fare 3 ore di straordinario alla settimana. Ora noi crediamo che riformare la scuola significhi migliorare l'attuale livello, non peggiorarlo.

Il tempo pieno esiste, ad [illegible]pio a Robassomero, dove viviamo, solo da quattro anni e per noi poter scegliere tra d[illegible] formule orarie (otto ore e quattro ore), è già un miglioramento rispetto a 5 anni fa, quando tale scelta non era possibile. Senza considerare la diversa metodologia e i contenuti che, con più tempo, è possibile attuare (metodologia della ricerca in scienze e studi sociali, lingue straniere, musica, espressione corporea ecc.)

A questo proposito, abbiamo visto che le stesse relazioni ministeriali sul tempo pieno [illegible] questi anni affermano che il tempo pieno «*possiede un ricco patrimonio di esperienze, soluzioni, strategie e contenuti*», utilizzati tra l'altro per riformulare i Programmi della scuola elementare.

Allora, anche alla luce di tutto ciò, ci chiediamo: perché abolire o ridurre il tempo pieno, se si è rivelato un'esperienza positiva?

Daniela e Ugo Roda
Robassomero (To)

Duty Free senza vino

All'inizio del ponte del 25 aprile [illegible] [illegible] trovavo nel terminal Alitalia del «Leonardo da Vinci» a Fiumicino. Con l'intenzione di comprare una buona bottiglia di vino italiano da bere con gli amici giù a Malta sono entrata in uno dei due «Duty Free». Ho chiesto al cassiere che differenza c'era [illegible] i due negozi e mi ha risposto che quello in cui mi trovavo era quello «ufficiale» mentre l'altro accanto era gestito da privati. Do[illegible] alcuni minuti di ricerca (sigarette e superalcolici [illegible] n'erano a volontà) [illegible] riuscita a trovare il reparto vino.

[illegible] quattro scaffali larghi circa due metri ognuno c'erano diciotto bottiglie [illegible] vino — quattro o cinque sparse per scaffale — e ce n'erano solo tre tipi. E vini che non avrei mai comprato.

Dire che sono rimasta scandalizzata sarebbe dire troppo poco. Il terminal internazionale Alitalia nell'aeroporto di Roma potrebbe e dovrebbe essere una delle migliori vetrine per i prodotti vinicoli italiani. Nelle due ore in cui [illegible]no stata lì oltre [illegible] mio volo per Malta ne [illegible] partiti altri per Tunisi, Atene, Tel Aviv, Madrid, Stoccolma e Lagos. Tenendo presente che la gente [illegible] viaggia in aereo rappresenta la fascia economica medio-alta in questo terminal passa un flusso veramente notevole di potenziali promulgatori del vino italiano. Ma a patto che siano vini di qualità.

Elizabeth Genton
Milano

I ripetitori dannosi

Su «La Stampa» del [illegible] [illegible] a pagina sette, nell'articolo [illegible] «Ripetitori dannosi alla salute», [illegible] state riportate dichiarazioni attribuite al sottoscritto e relative all'operato del pretore di Frascati. Nego di aver pronunciato quella frase.

Ing. Dino Guerrieri
Centro controllo emissioni radioelettriche, Roma

Mi sono limitato a riportare le dichiarazioni dell'ing. Dino Guerrieri su fatti che altrimenti non avrei potuto conoscere. (f. s.)

Reprimenda per l'Alitalia

Apprendo da una cortesissima signorina dell'Alitalia che la mia prenotazione (20' di attesa telefonica!) dovrà [illegible] confermata entro [illegible] ore dal momento della pre[illegible] da me p[illegible] seggero bensì da una agenzia che garantisca l'acquisto del biglietto e l'ok per l'orario e il giorno, pena il decadimento della prenotazione. Questo per evitare prenotazioni multiple e comunque non rispettate con conseguenti danni per la Compagnia.

E i danni subiti dagli utenti per gli scioperi a raffica, ritardi di ore, voli cancellati all'ultimo momento, ecc. ecc. ecc. (i giornali sono pieni di queste vicende)? [illegible] ripaga l'utente per gli appuntamenti personali e di lavoro mancati, le coincidenze perdute e tutti i problemi che ne conseguono?

Il signor Verri, prima di inventare reprimende inutili e macchinose per gli utenti spesso costretti a prenotarsi su più voli per poter avere una possibilità di partenza, dovrebbe preoccuparsi di mettere fine all'inferno a cui si è arrivati.

E' comunque inammissibile e inaccettabile che l'Alitalia obblighi il passeggero a servizi di un'agenzia con [illegible] conseg[illegible]te aggravio di denaro e di tempo come se non bastassero i disagi enormi che già deve sopportare.

Donatella Manori, Roma

Chi [illegible] i ticket

Si sta tanto disquisendo sui contributi versati per l'assistenza sanitaria e si è trovato modo di farne motivo di uno sciopero ricomprendendovi [illegible] l'opposizione ai ticket.

[illegible] pare opportuno che, una volta per tutte, si precisi, a chiare lettere, che tre sono le categorie che versano tale contributo: 1) i lavoratori dipendenti, 2) i lavoratori autonomi, 3) i datori di lavoro che non prelevano dal salario o stipendio del lavoratore dipendente, come si va affermando travisando [illegible] realtà, ma dalle loro tasche.

Lettera firmata
Venezia

Sui teologi contestatori

Siamo profondamente rattristati per la presa di posizione dei 63 teologi italiani. I quali, seguendo [illegible] cattivo esempio di quelli tedeschi, francesi, belgi e spagnoli, hanno voluto manifestare il loro dissenso d[illegible] Papa servendosi non già delle sedi e delle vie normali (quali gli incontri ecclesiali) ma dei mezzi di comunicazione sociale per sottrarsi al Magistero della Chiesa.

Con le loro dichiarazioni [illegible] hanno provocato disorientamenti e dubbi nei fedeli e creato [illegible] premesse per la negazione dell'infallibilità papale. Questa — si badi bene — non fu una decisione ar[illegible]caria di Pio IX al Concilio Vaticano I, che si è limitato a ribadirla, ma risale al Primato conferito a Pietro da Gesù Cristo.

Al Vaticano I, appunto, [illegible] richiama esplicitamente il Vaticano II al capitolo [illegible] della Lumen Gentium («Costituzione gerarchica [illegible] Chiesa ed in particolare dell'Episcopato»), che evidentemente i 63 teologi dimostrano di non voler accettare.

Floriana e Alfredo Orlandi
Torino

Cattolici e politica

Ho letto le dichiarazioni del presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi, di pieno appoggio alla giunta Orlando di Palermo e non posso fare a meno [illegible] constatare nelle sue parole una gran confusione fra questioni e scelte che appartengono ad ordini che sono e devono rimanere oggettivamente distinti.

Quelle dichiarazioni hanno irritato persino Ernesto Balducci, che ha scritto: «*Mi pare contraddittorio proclamare la scelta religiosa e poi arrivare fino all'appoggio alla giunta Orlando con motivazioni metafisiche. Altro è combattere la mafia, perché i cristiani devono liberare gli uomini dalla paura, e altro il giudizio sulla giunta Orlando, che è politico, che ognuno deve dare da sé, laicamente, che non spetta all'Azione Cattolica. Altrimenti si torna indietro, s'impegna per fede il credente su cose politiche contingenti, su cui deve esserci libertà di giudizio*».

Qui non è in discussione la validità o meno della giunta Orlando, ma qualcosa di molto più importante.

Matteo Perrini
Brescia

Sconfitti dalla burocrazia

Tempo addietro giunse al mio indirizzo di Torino un avviso raccomandato della dogana di [illegible] Sebastopoli n. 3. Mi si diceva che lì c'era un pacco per me, ma che per sdoganarlo avrei dovuto [illegible]chiarare, con fatture e altre diavolerie del genere, che cosa ci fosse dentro. Perbacco, qui ci vogliono facoltà mantiche! Come è possibile, altrimenti, conoscere il contenuto di un pacco che ci viene spedito a nostra insaputa? Nell'avviso, comunque, [illegible] scritto chiaramente che il pacco proveniva dall'editore tedesco Oreno e che conteneva un «Buch». Possibile che nelle nostre dogane non sappiano che *Buch* significa libro? Perché poi un libro sia andato a finire nella dogana lo sa il cielo.

Dopo avere scritto su un foglio di carta che probabilmente si trattava di un libro per recensione, come poi mi [illegible] confermato per telefono dalla Germania, mi recai subito al n. 3 di corso Sebastopoli. C'erano più camion che in un campo di guerra e gli stranieri [illegible] con il loro foglio in mano alla ricerca dell'ufficio competente. Chiedi a destra, chiedi a sinistra, alla fine giunsi in fondo all'enorme accampamento doganale. Una ragazzotta mi chiese: «Ce l'ha la dichiarazione?». «Eccola qui». «Bene, lasci tutto qui. Il pacco le sarà spedito per posta». «Ma non può darmelo subito?». «Bisogna seguire la prassi. Riceverà il pacco entro pochi giorni».

Sono passate parecchie settimane, forse due mesi, ma il libro non l'ho ancora ricevuto. Ho telefonato più di una volta, ma mi hanno risposto che se non ho il numero protocollo non possono fare niente. Ma il numero protocollo si trovava sull'avviso che mi è stato ritirato.

Anacleto Verrecchia
Vienna

Non bastava che lo Stato ci facesse pagare il soggiorno in ospedale come se fosse la stanza di un hotel. Che ci facesse dormire scoperti nei vagoni letto dei treni perché le lenzuola d'oro sono finite. Ora dobbiamo anche pregarlo perché accetti i nostri soldi. Sì, mi riferisco all'epopea del 740. Non abito in alta Valmalenco o a Mombarcaro, cioè in paesini sperduti, bensì a Genova. Ma il modello per effettuare la dichiarazione dei redditi non è ugualmente facile da trovare.

Mia moglie ed io abbiamo peregrinato a lungo per le tabaccherie del quartiere. Invano. Allora abbiamo allargato il tiro: un'altra giornata di odissea inutile. Intanto i tempi stringevano, il 31 maggio si avvicinava. Finalmente mio fratello mi ha dato la «dritta» giusta: c'è una tabaccheria che ha appena ricevuto i moduli. E così ora ho finalmente sotto mano l'agognato 740. Sai la gioia: indicazioni incomprensibili, frasario [illegible] verbale di questura, pie[illegible]li» e «sindacati» parametri che metterebbero in crisi un burocrate. Mi sa che il mio commerciali[illegible] avrà da lavorare anche quest'anno.

Mario Bongiovanni, Genova

Un'intrusione nel privato

Ritengo insopportabile ed umiliante, oltreché pericolo[illegible] in prospettiva, [illegible] ad un cittadino maggiorenne e responsabile lo Stato imponga dei comportamenti che investono la sua e solo la sua sfera privata. Questa invasione del pubblico nel privato non può essere giustificata nemmeno con la motivazione di volere il b[illegible] del cittadino.

Accettando tale motivazione, chi poi potrebbe criticare il governo il giorno in cui ci volesse imporre di non andare al mare, di non andare in montagna a sciare, di non bere alcolici, di non fumare, giustificando t[illegible] imposizioni con i tanti morti per annegamento, con le innumerevoli fratture, con i morti per alcolismo e vi[illegible]orrendo?

Io accetto, ovviamente, che lo Stato mi imponga regole comportamentali, quando i miei comportamenti interferiscono nella vita degli altri, non quando riguardano, come nel caso delle cinture di sicurezza, solo me stesso. Questa intrusione è umiliante ed offensiva nei confronti della personalità dell'individuo, oltre che lesiva della libertà individuale.

Con tale provvedimento lo Stato dimostra [illegible] considerare i cittadini dei minorenni, se non dei minorati.

Gualtiero Ronatelli, Rimini

Il prezzo della libertà

In relazione alla protesta di alcuni insegnanti [illegible] [illegible] consueta realizzazione della mostra navale militare a Genova, sento il dovere, come italiano e come sostenitore delle Forze Armate, di elevare la mia più completa disapprovazione nei confronti di tali atteggiamenti.

Queste persone farebbero meglio a farsi un esame di coscienza prima di dichiararsi apertamente portatori di quei «valori positivi» sanciti dall[illegible] Costituzione. Perché è bene ricordare che se oggi loro hanno la possibilità di esprimere le loro opinioni attraverso questa bella rubrica, lo devono proprio al sacrificio compiuto dalle Forze Armate durante la guerra di liberazione, a sostegno di quegli ideali e quei valori di libertà e democrazia che hanno fatto ritornare l'Italia un Paese civile.

Enrico Ottonello
Torino

Sta nascendo presso Cesena la prima biofabbrica italiana

L'officina degli insetti buoni

Si produrranno entomofagi «ausiliari» per la lotta contro i principali parassiti delle piante - Il progetto coordinato dall'Enea

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Delle molte sfide [illegible] i produttori ortofrutticoli degli Anni 90 dovranno affrontare una è sicuramente prioritaria: la soluzione del difficile rapporto agricoltura-ambiente. Negli ultimi decenni, soprattutto nelle coltivazioni a carattere intensivo, la produttività è stata ottenuta con tecniche [illegible] elevato impatto ambientale e l'impiego di notevoli quantità [illegible] sostanze chimiche. Questo ha provocato danni anche troppo noti e pesanti rischi per la salute del consumatori.

Tutti [illegible] sono d'accordo sul fatto che così non si può continuare; naturalmente non si può interrompere di colpo ogni tipo [illegible] trattamento, facendo un passo indietro lungo secoli. Quello che [illegible] può fare è accelerare l'impiego [illegible] tutte le tecniche che ricerca e sperimentazione [illegible] a disposizione per produrre con una minor pressione chimica.

In questa strategia di [illegible] sa integrata un posto di grande importanza lo occupa la lotta biologica, una tecnica che, anche [illegible] a molti sembra avveniristica, era [illegible] stata concepita e [illegible] [illegible] atto empiricamente in California, quasi un secolo fa. Gli esperimenti terminarono con l'avvento dei prodotti [illegible] sintesi. [illegible] apporto alla produzione [illegible] delineava [illegible] più rapido e decisivo.

Oggi le ricerche sui «biologico» cominciano a [illegible] risultati importanti, anche per il favore [illegible] [illegible] esse dedica l'opinione pubblica, ma, in Italia, siamo ancora indietro se ci confrontiamo con molti altri Paesi. Le biofabbriche, le fabbriche degli insetti «buoni», sono una realtà da tempo nei [illegible] d'Europa: [illegible] Gran Bretagna ne ha quattro, la Francia tre, la Germania [illegible] due, Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia una. Finalmente [illegible] che l'Italia sia per entrare in questo «bioclub». E' questione di [illegible] del tempo [illegible] sario a [illegible] il «Laboratorio allevamento organismi utili» della Centrale ortofrutticola di Cesena in struttura operativa su vasta scala.

Soldi, permessi e spazi sono pronti [illegible] la «fabbrica» comincerà tra breve a sfornare su scala industriale [illegible] «insetti killer» [illegible] il Laboratorio metteva sul mercato a ritmo artigianale. Naturalmente il fatto che [illegible] si avvii a diventare la capitale italiana della lotta biologica non è un fatto casuale. Nel 1983 venne costruito il primo [illegible] per allevamenti sperimentali e dimostrativi [illegible] sia nel settore dell'allevamento degli entomofagi, sia nella loro applicazione [illegible] serra e in pieno campo.

La struttura (che si è avvalsa fin dalla sua costituzione della consulenza [illegible] professor Giorgio Celli, titolare [illegible] cattedra [illegible] [illegible] di [illegible] biologica dell'Università di Bologna) nacque come risposta all'esigenza del progetto di lotta integrata della Regione Emilia e Romagna, che inizialmente ne finanziò la spesa e successivamente ne ha sostenuto interamente i costi [illegible] gestione [illegible] [illegible] dall'anno seguente l'impegno [illegible] della Regione è stato supportato dall'Enea (Ente nazionale energie alternative).

Ma che cosa succede in queste biofabbriche? Si allevano insetti; quegli entomofagi appunto che sono predatori e parassiti degli insetti dannosi alle colture. Naturalmente c'è una specializzazione: la biofabbrica [illegible] Cesena alleverà quattro organismi utili, ovvero [illegible] Chrysoperla carnea, predatore [illegible] afidi, che viene prevalentemente utilizzata sulle fragole, ma il cui uso è in via di sperimentazione anche su altre colture; lo Phytoseiulus persimilis, predatore del ragnetto [illegible] validissimo su molte colture, anche in diverse situazioni ambientali; l'Encarsia formosa, parassitoide degli aleurodidi, da impiegare su melanzane, gerbere, cetrioli, pomidori, peperoni; [illegible] Diglyphus isaea, killer della Liriomyza trifolii e della Liriomyza bryoniae.

Ma la vocazione «biologica» dell'agricoltura [illegible] non [illegible] esaurisce in questa prestigiosa [illegible] iniziativa, lo dimostra [illegible] rassegna «Agrobiofrut» che [illegible] inaugurerà mercoledì 31 maggio: in questa occasione verranno presentate tecnologie, attrezzature e tutti i [illegible] alternativi destinati all'agricoltura avanzata.

Una pietra angolare della ricerca e della produzione di ortofrutta con metodologie di lotta integrata è costituita dal Gruppo Apo (Associazione produttori ortofrutticoli). Apo si colloca come una delle aziende leader a livello nazionale [illegible] questo particolare settore agricolo ed ha in via di attuazione, come spiega il presidente Romeo Lombardi, molti ambiziosi progetti: [illegible] cooperazione [illegible] know how con altre aziende italiane alla [illegible] [illegible] formazione per tecnici specializzati in biotecnologie agricole.

Ma i fiori all'occhiello di Apo sono «Microverde», un laboratorio di riproduzione meristematica, ovvero [illegible] metodo [illegible] grazie al quale [illegible] una [illegible] ma [illegible] possono ricavare fino a un milione di piante selezionate, resistenti ai parassiti, che vengono mantenute [illegible] dimensioni minuscole fino al [illegible] in [illegible] debbono essere utilizzate. L'altro perno di Apo è «Greenlab», il laboratorio [illegible] cui, grazie all'analisi della produzione delle aziende [illegible] associate, vengono rilevate presenze, dannose per il consumatore, [illegible] pesticidi chimici e altri inquinanti, anche nelle minime quantità.

Vanni Cornero

Antiparassitari e referendum

Stress ecologico

Alcuni articoli su questa pagina hanno trattato il problema dei composti chimici impiegati in [illegible] coltura e le conseguenze del problema.

In questo ultimo decennio la crisi ambientale è entrata prepotentemente nell'arena politica [illegible] quasi tutti i paesi [illegible] mondo. Il deterioramento ambientale è una minaccia concreta [illegible] gli [illegible] umani. Dall'esame [illegible] dati disponibili risulta [illegible] l'attuale degrado ambientale, particolarmente nei paesi industriali, rappresenta una sfida [illegible] principali sistemi naturali e produce come conseguenza la perdita progressiva delle acque dolci, della pulizia dell'aria, della fertilità del terreno e della qualità degli alimenti.

[illegible] attuali «stress ecologici», dovuti principalmente [illegible] residui chimici diffusi nell'ambiente, [illegible] non prontamente ridotti, [illegible] realmente così violenti da rendere la terra inabitabile all'uomo? Quanto sia vera [illegible] minaccia [illegible] alla sopravvivenza umana è ancora materia [illegible] giudizio che deve essere espresso sulla base di [illegible] disponibili e [illegible] principi scientifici reali.

L'agricoltura moderna tende ad utilizzare quantità crescenti di prodotti chimici che sono aggiunti al terreno, alle piante e agli animali. L'effetto di queste sostanze sul mantenimento della fertilità del terreno agricolo e sulla salute dell'uomo stesso presenta gravi interrogativi.

Oggi sembra che l'uomo debba scegliere tra veleni o fame. E' noto, infatti, che molti prodotti agricoli si ottengano dopo un massiccio utilizzo [illegible] fertilizzanti e [illegible] [illegible] antiparassitarie.

Si può pensare che la quantità di sostanze chimiche impiegate sia oggi vicina [illegible] saturazione, per [illegible] [illegible] frazione notevole [illegible] composti usati [illegible] dilavata dal terreno e dalle piante e finisce ad inquinare le acque di superficie. Inoltre la quota dei composti chimici trattenuta dalla vegetazione costituisce un residuo contaminante che altera la composizione naturale dei prodotti alimentari.

[illegible] statistiche [illegible] [illegible] mi dei composti chimici per uso agricolo oggi mostrano ancora un incremento di queste sostanze, e particolarmente degli antiparassitari.

La spiegazione di questo crescente [illegible] è legata [illegible] [illegible] fatto che i composti chimici usati in agricoltura forniscono una resa economica superiore ad altri mezzi produttivi, [illegible] esempio macchine e/o manodopera. [illegible]' questo aspetto che preoccupa l'uomo moderno: che un alto profitto è associato a pratiche agricole che sono stressanti per l'ambiente, e che i profitti tendono a ridursi quando si pongono dei limiti all'impiego di sostanze chimiche.

In seguito a ciò [illegible] sorte «agricolture alternative», che rifiutano l'uso indiscriminato [illegible] [illegible] chimiche nell'attività agricola, principalmente perché l'impiego di composti chimici produce conseguenze sull'ambiente molto tempo prima che i loro danni ecologici, a lungo termine, siano compresi (ricordo il composto Ddt, l'atrazina diffusa nelle acque e i residui [illegible] antiparassitari certi negli alimenti vegetali).

Tali residui nel tempo possono procurare danni alla salute del consumatore. Si può infatti prevedere che un uomo, durante la sua vita, consumi diverse tonnellate di alimenti vegetali.

L'agricoltura è [illegible] oggi [illegible] attività economica del [illegible] particolare, perché si fonda sui processi vitali degli organismi viventi e il [illegible] principale [illegible] produttivo è il terreno agrario vivo.

Nel passato tutto [illegible] era tenuto in grande considerazione dalla civiltà contadina, che trasferiva esperienze [illegible] generazione a generazione nell'ambito familiare.

Oggi l'agricoltura moderna esige competenze tecniche sempre più vaste per garantire quantità e qualità. E' infatti necessario un uso controllato dei composti chimici, [illegible] [illegible] curare un reddito all'imprenditore agricolo. Tutto ciò si può realizzare con la presenza dell'«agronomo per l'ambiente», il quale opera per l'interesse della gente che impiega quei mezzi chimici, per la protezione dell'ambiente stesso e per coloro che si alimentano dei prodotti agricoli.

Augusto Marchesini

Libri verdi

L'orto della domenica

Per piantare un albero a radice nuda (cioè senza il pane di terra) è necessario sistemare il fondo della buca un piccolo cono di terra (figura centrale), per evitare che le radici si ravvicino (figura a destra). Si riempirà poi la buca come nella figura a sinistra

● L'orto familiare. [illegible] C. Ciufolini (Reda, Roma. 340 pagine. 15 mila lire).

E' in continuo aumento il numero dei cittadini che, nella casa di campagna, si dedicano alla coltivazione di ortaggi [illegible] [illegible] appezzamenti. Il desiderio di tornare, almeno ogni tanto, a contatto con la natura, di avere prodotti genuini e sicuri è una necessità sempre più sentita. Tenendo presenti [illegible] esigenze, la Reda [illegible] realizzato questa seconda edizione dell'*Orto familiare*, che si presenta del tutto rinnovata.

La [illegible] generale è stata aggiornata riportando le più moderne conoscenze, soprattutto per la semina, il trapianto, la lavorazione del terreno, l'irrigazione, la concimazione, la lotta antiparassitaria. In una parte speciale si è curato l'aggiornamento delle varietà e quello delle tecniche colturali. Infine, [illegible] state trattate specie [illegible] descritte nella prima edizione, come il [illegible] verza, il broccolo, il ravanello, il cece, [illegible] lenticchia. Un capitolo è stato poi dedicato all'agricoltura biologica, [illegible] la quale [illegible] dovrebbero produrre cibi sani e genuini senza far ricorso a concimazioni chimiche.

Oltre ad [illegible] nuova epidemia (costata 20 miliardi) c'è il problema dell'import

La scure dell'afta sul settore dei suini

Ora il mercato è stazionario, dopo la promettente ripresa dell'88, che aveva fatto seguito ad una delle stagioni più [illegible] - L'anno scorso abbiamo speso all'estero oltre [illegible] miliardi

Sono più di 120 mila i suini abbattuti nelle ultime settimane per afta epizootica. Sono stati finora denunciati [illegible] focolai nelle province di Modena e Reggio con un'appendice a Napoli. Le prime stime parlano di oltre 20 miliardi di danni. L'infezione, ricomparsa [illegible] primi di marzo a Brescia, si è poi «trasferita» nel Modenese, in una zona ad alta densità suinicola. Così il virus (classificato come tipo «C») aggredisce ora porcilaie con migliaia di capi.

La nuova ondata di febbre aftosa si è scatenata in un momento non facile per gli allevatori di suini, uno dei gruppi più [illegible] del comparto zootecnico.

Dopo la promettente ripresa del 1988, che aveva consentito [illegible] parziale [illegible] sull'annata precedente, una delle più «nere» in assoluto, si sta ora registrando [illegible] [illegible] stasi di mercato.

La consistenza del patrimonio [illegible] suinicolo nazionale rimane [illegible] sui 9,2 milioni di capi, [illegible] una produzione [illegible] vendibile di circa 3000 miliardi [illegible]. Il nostro grado di approvvigionamento nel settore è del 63,5% che significa che lo scorso anno abbiamo speso, per acquisti all'estero in [illegible] di 1646 miliardi. Eppure gli italiani mangiano ancora meno carne suina degli altri cittadini europei; il nostro consumo complessivo annuo pro-capite non supera i [illegible] chili, contro una media europea di 38. Esistono quindi concrete possibilità di espansione anche perché la produzione suinicola opera sul doppio versante delle carni fresche e dei salumi [illegible] proprio nei trasformati, pur prescindendo dai celebrati prosciutti di Parma e San Daniele, tutta [illegible] produzione nazionale è, come qualità, di assoluto valore.

L'industria di lavorazione delle carni suine, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello del nostro [illegible] alimentare per la modernità degli impianti [illegible] e l'elevato [illegible] tecnologico è infatti riuscita, [illegible] 1988, ad esportare 349.000 quintali [illegible] prodotto, per un totale di 322 miliardi di lire. Il pregio [illegible] stronomico oggettivamente superiore della nostra produzione è prevalentemente legato al tipo di alimentazione, con largo componente di cereali, [illegible] i nostri allevatori, nonostante i costi crescenti, continuano a preferire nel solco di una tradizione che deriva dall'allevamento famigliare.

Purtroppo, afta a parte, le previsioni degli esperti per quest'anno non sono incoraggianti. La lunga siccità dovrebbe [illegible] un aumento dei prezzi [illegible] delle granaglie, che inciderà sulle spese d'allevamento. All'orizzonte [illegible] profila un [illegible] ele[illegible] negativo. [illegible] Cee ha in progetto di concedere un premio a chi aumenta la quota di cereali nei mangimi. Così i nostri concorrenti europei (soprattutto gli agguerriti olandesi) potranno, a costi contenuti, sostituire parte dei sottoprodotti (ad esempio manioca) che attualmente usano perché disponibili a basso prezzo, migliorando la qualità delle loro produzioni a beneficio [illegible] competitività. I problemi sanitari non sono poi unicamente limitati al pericolo afta: infatti [illegible] il 1° gennaio 1990 anche l'Italia sospenderà i programmi di vaccinazione preventiva contro la peste suina classica, adeguandosi alle [illegible] [illegible] che prevedono l'eradicazione della [illegible]. Pur con [illegible] [illegible] attenzione alle regole igienico-sanitarie è inevitabile che, com'è successo negli altri Paesi [illegible] che hanno già applicato il piano, si verifichino focolai di malattia. Ora, poiché le attuali disposizioni nazionali e [illegible] attuate prevedono l'immediata eliminazione di tutti i capi infetti, gli allevatori, [illegible] hanno accettato [illegible] l'abbandono della profilassi vaccinale, stanno premendo perché si predispongano [illegible] tempi rapidi tutti gli strumenti finanziari e procedurali per il sollecito risarcimento dei capi che dovranno essere abbattuti.

Mario Valpreda

Stoccaggio Cee (ma inadeguato)

BRUXELLES — La [illegible] Cee ha autorizzato l'apertura [illegible] stoccaggio privato delle carni suine per le zone colpite dall'afta. Il provvedimento interessa il periodo dal 22 maggio al 16 giugno e prevede aiuti Cee diversificati secondo i tagli e il tempo di stoccaggio (da [illegible] a 6 [illegible] [illegible] l'anno, per carcasse, prosciutti, lombi, spalle e carni di [illegible]ssale, pancette, rispetti[illegible] [illegible] 396, 479 e 213 lire il chilo per tre mesi, a 554, 639 e 372 lire il chilo per 6[illegible] mesi. Secondo l'Associazione nazionale allevatori suini si tratta di una misura «*assolutamente inadeguata*» alle circostanze, essendo di entità pari a quelle previste per un normale stoccaggio che ha lo [illegible] di togliere dal mercato quantitativi eccedenti. Quindi l'aiuto Cee dovrebbe essere integrato da uno nazionale.

Importante ruolo concesso dalla nuova legge ai Consorzi [illegible] bonifica

Tutori dell'acqua [illegible] dell'ambiente

ROMA — Nei giorni scorsi la Camera ha approvato la legge per la [illegible] [illegible] suolo, concedendo [illegible] consorzi di bonifica [illegible] importante ruolo per la salvaguardia del patrimonio ambientale e la tutela delle acque.

Chiediamo al senatore Giuseppe Medici, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, qual è il ruolo che [illegible] nuove no[illegible] affidano ai consorzi di bonifica.

«I consorzi sono stati citati dalla legge fra gli organi che, insieme [illegible] lo Stato, le Regioni, [illegible] Province, i Comuni e le Comunità montane, [illegible] compiti per la realizzazione dei programmi per la difesa del suolo, e direi che fra tutti gli organi, senza dubbio i consorzi di bonifica sono quelli più preparati, sia perché o esistono [illegible] secoli, oppure operano da almeno cinquant'anni, sia perché hanno un patrimonio umano [illegible] tecnici che si aggira su al[illegible] migliaia di ingegneri, geometri, dottori e periti [illegible] agraria, che hanno una lunga preparazione soprattutto nell'attuazione dei programmi [illegible] difesa del suolo».

Quella da poco approvata è [illegible] buona legge?

«Si tratta di una legge-quadro, [illegible] principi e di procedu[illegible] può essere una grande legge, a condizione che [illegible] pubblica amministrazione sappia applicarla».

Qual è la novità più importante [illegible] delle nuove norme?

«La novità sta nel fatto che [illegible] previsti i piani [illegible] bacino. Finalmente, dopo [illegible] commissione [illegible] Marchi e la conferenza nazionale delle acque, che proclamavano la necessità dei piani di bacino [illegible] questa necessità è stata percepita dal legislatore. Bisogna però [illegible] capaci [illegible] fare piani di bacino. E fra gli organi capaci certamente vi sono i consorzi [illegible] bonifica. Non voglio dire che siano quelli più preparati, ma certo sono fra i più competenti».

Il ministro Mannino, intervenendo all'assemblea [illegible] [illegible] associazione, a proposito dell'avvio della discussione sulla legge-quadro per [illegible] bonifica, ha sottolineato l'importanza [illegible] consorzi [illegible] bonifica sul piano produttivo agricolo e su quello ambientale.

«Noi speriamo che la legge-quadro per il settore della bonifica possa essere presto approvata. E' importante notare che nel nuovo testo si tiene [illegible] dei più attuali orientamenti in tema di intervento pubblico programmato sul territorio, con riferimento agli interventi destinati [illegible] salvaguardia ambientale e allo sviluppo dell'agricoltura. Ancora una volta, poi, viene confermata l'esclusiva competenza [illegible] Consorzi di bonifica per la realizzazione e gestione della bonifica».

[illegible] anche tutelata la qualità delle acque?

«Sì, un altro aspetto che mi sembra giusto sottolineare [illegible] che la legge introduce specifiche disposizioni per la tutela [illegible] della qualità delle acque destinate all'irrigazione. Viene sancito il principio della necessità di definire [illegible] parametri [illegible] accettabilità degli scarichi che affluiscono nei canali con il divieto di scarico per le acque che non li rispettano».

[illegible] ruolo svolgono i [illegible] dal punto di vista ambientale?

«Un primo riconoscimento del ruolo dei Consorzi di bonifica per la salvaguardia ambientale è stato ottenuto in sede di approvazione della legge finanziaria '88, la quale chiama i consorzi a collaborare per la realizzazione di interventi finalizzati al risanamento dei bacini idrografici, a specifiche azioni nelle [illegible] [illegible] elevato rischio di crisi ambientale, a progetti per un sistema informativo e di monitoraggio finalizzato al perseguimento [illegible] obiettivi di risanamento e disinquinamento».

Il problema [illegible] siccità in alcune zone [illegible] Mezzogiorno resta [illegible] [illegible], non piove da molti mesi. Non si poteva fare qualcosa per utilizzare meglio la poca acqua a disposizione?

«Quest'anno l'andamento climatico ci ha traditi. Ma è certamente anche vero che molta acqua viene sprecata».

E allora, che cosa si può fare per evitare questi sprechi?

«Ciò che manca è una cultura, direi un'educazione al risparmio, che nel nostro [illegible] [illegible] ha radici, soprattutto per l'acqua. Noi sprechiamo molta acqua, specie nell'Italia settentrionale, però anche al Sud vecchi acquedotti perdono forse il 30% dell'acqua per colpa di una manutenzione insufficiente».

Ma ci [illegible] i mezzi per rimediare a questa [illegible] situazione?

«I mezzi non mancano mai, specialmente in un Paese come il nostro che ha capacità di risparmio notevole ma è fondamentale impiegarli bene, questi mezzi, specie per l'economia dell'acqua, che è la più importante delle materie prime».

c. a.

agriflash

■ Cee, calano le [illegible]

BRUXELLES — [illegible] fine d'aprile sono diminuite, rispetto al mese precedente, le scorte [illegible] prodotti alimentari nei magazzini della Cee. Lo rivelano stime pubblicate a Bruxelles dalla commissione europea. In calo [illegible] le giacenze di molti prodotti agricoli, in particolare quelle di carne bovina, di grano duro, di grano tenero e di olio d'oliva.

Ecco il dettaglio delle cifre, in migliaia di tonnellate, al 30 aprile '89 (tra parentesi i dati di un anno fa): Burro 41 (557); latte scremato in polvere 7 (323), carne bovina [illegible] (755); grano duro 951 (1606); [illegible] tenero 2325 [illegible] olio d'oliva 272 (296).

■ La Ugc (esclusa) protesta

[illegible]A — [illegible] Generale Coltivatori Cisl ha presentato un ricorso al [illegible] del Lazio contro le recenti nomine dei componenti [illegible] Cnel, [illegible] la vedono esclusa dalle organizzazioni professionali agricole più rappresentative. Anche se [illegible] nomina [illegible] Sante Ricci, presidente dell'Ugc, fra i dodici esperti del Cnel costituisce un passo avanti verso il riconoscimento [illegible] rappresentatività dell'Ugc — è detto in un comunicato — «non è possibile [illegible] l'esclusione dell'organizzazione che per numero di aderenti, potenza organizzativa e presenza in tutto il territorio nazionale, [illegible] considerarsi a pieno titolo, rappresentativa degli interessi generali dell'agricoltura».

DEDRA.

Dinamica di un corpo solido.

Dinamica di una tradizione.
Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretata in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro. Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica.
Lancia conferma ed evolve con Dedra la sua personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di una razionalità e di una funzionalità ■ vertici della produzione europea.

Dinamica ■ una supremazia tecnologica.
Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, 1800, 2000 ■ 2000 turbodiesel. Prestazioni sempre ■ vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento a terra della potenza ed elasticità di marcia. Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri. Raffinatezza elettronica con l'adozione dell'impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato. Dotazioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile.
Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo. Immediatamente applicabile ■ uno stile di vita esclusivo. Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e. - 1995 cm³ - 120 CV
Dedra 1.8 i.e. - 1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e. - 1581 cm³ - 90 CV
Dedra 2.0 turbo ds. - 1929 cm³ - 92 CV

Dedra.
La nuova Lancia.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

La riduzione delle tasse voluta da Reagan ha fatto bene all'economia

Quando il fisco è l'arma in più

La notizia che negli Stati Uniti il gettito fiscale continua ad aumentare in misura superiore alle previsioni (*La Stampa*, 25 maggio) suggerisce l'opportunità di una riflessione sull'esperienza della riforma fiscale in quel Paese.

E' difficile stabilire quando la nuova prospettiva, variamente etichettata «*supply-side economics*» (offertismo secondo un'orrenda traduzione) o «reaganomics», abbia cominciato a muovere i primi passi. Secondo Robert Bartley, direttore del prestigioso *Wall Street Journal*, il processo è cominciato prima di Reagan, nell'aprile del 1978, quando il rappresentante al Congresso William Steiger, repubblicano del Wisconsin, annunciò che sarebbe riuscito a mettere assieme la maggioranza necessaria ad approvare la sua proposta di ridurre l'aliquota massima sul «capital gains» al 25 per cento, riportandola al valore del 1969. Il progetto Steiger spinse i suoi oppositori a prevedere una perdita di gettito per l'erario di 2-3 miliardi di dollari. Come Bartley ricorda, gli incassi tributari sui «capital gains», invece, passarono dagli 8,5 miliardi di dollari del 1978 ai 10,6 del 1979, non diminuirono neanche durante la recessione del 1982 e continuarono a crescere a ritmo esponenziale negli anni successivi (18,5 nel 1983, 23,7 nel 1985). Quanto alle conseguenze sul corso delle azioni, l'indice Dow Jones, che aveva toccato un minimo di 742 nel febbraio 1978, raggiunse quota 900 man mano che diventava chiaro che la proposta Steiger sarebbe stata approvata. Non stupisce che il presidente Bush voglia ricondurre l'aliquota (che era stata poi aumentata) al livello più basso raggiunto sotto Reagan (20 per cento).

Questa prima esperienza, coronata da un successo inequivocabile, avrebbe, secondo Bartley, ispirato le riforme di Reagan che, com'è noto, hanno ridotto l'aliquota marginale massima sul reddito delle persone fisiche dal 70 al 28 per cento (33 per alcune particolari fasce di reddito). I risultati di questi tagli all'iperfiscalità sono chiarissimi a chiunque li voglia leggere con onestà: nel 1980 il cosiddetto «indice di Okun» (*misery index*), la somma del tasso di disoccupazione e dell'inflazione, era pari a 20, nel 1988 è stato inferiore a 10. In questo periodo si è avuta la più lunga fase di espansione degli ultimi 40 anni, maggio è stato il 77° mese consecutivo di crescita dell'economia americana. Dal 1982 al 1988 si è avuta una creazione netta di oltre 13 milioni di posti di lavoro, la disoccupazione è a livelli eccezionalmente bassi (attorno al 5 per cento), l'inflazione è rimasta contenuta e il mercato azionario, malgrado il capitombolo dell'ottobre 1987, ha superato quota 2400, due volte e mezzo il valore lasciato in eredità da Carter. Infine, il gettito tributario, lungi dal diminuire, è aumentato, la sua distribuzione è stata «spostata in avanti» sulle fasce di reddito più alte, e il disavanzo pubblico è sceso dal 6,3 per cento del prodotto interno lordo nel 1983 al 3,2 nel 1988 (cosa questa serafícamente ignorata dagli informatissimi commentatori italici). E' molto probabile che tutto ciò non possa durare indefinitamente, ma questo non significa che la prospettiva fosse sbagliata: la recessione, se verrà, sarà causata con ogni probabilità da errori nuovi non dalle decisioni che hanno dato vita a questa straordinaria storia di successo.

Tutto ciò è stato realizzato malgrado l'isterismo dei critici: come ha recentemente ricordato Paul Craig Roberts, prima si è sostenuto che i tagli fiscali avrebbero rinfocolato l'inflazione; quando ciò non si è verificato, si è detto che i tassi d'interesse sarebbero saliti alle stelle; quando questi hanno cominciato a diminuire, si è previsto uno spiazzamento degli investimenti determinato dal deficit, con conseguente recessione; quando l'espansione ha smentito questa tesi si è sostenuto che il dollaro sarebbe salito alle stelle, determinando la de-industrializzazione dell'America; quando, infine, il dollaro è calato... i critici hanno pensato bene di attribuirne la colpa al deficit. La verità è che quanti hanno tentato di ridicolizzare la politica di sgravi fiscali non sanno che dire: mi piacerebbe leggere un'autocritica di quel famigerato sedicente economista italiano che nel 1983 dava per defunta la prospettiva della «*supply-side economics*». Ma sarebbe chiedere troppo a chi è abituato ad adeguare disinvoltamente le proprie tesi alle esigenze del «mercato politico».

Le tesi della «*supply-side economics*» negli Stati Uniti hanno colto di sorpresa i benpensanti perché, con poche eccezioni (Laffer, Mundell e, in un certo senso, Milton Friedman), non avevano l'appoggio degli economisti accademici più noti. Ma l'iberica chiusura dell'Italia «ufficiale» non ha neanche questa giustificazione: la «*supply-side economics*» per noi italiani non è una novità, avendo ispirato, tanto per limitarci a due nomi, sia Alberto De Stefani (e la sua politica) che Luigi Einaudi. In una lettera al ministro del Tesoro Pella sull'interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione, il presidente Einaudi ricordava che «*ben può accadere che il mezzo più efficace per accrescere il gettito complessivo sia la diminuzione delle tariffe delle vecchie imposte*». Oggi, quando lo Stato non riesce nemmeno a mettere i contribuenti in condizione di adempiere in tempo ai loro obblighi finanziari, i nostri rappresentanti politici potrebbero forse trarre vantaggio dalla lettura degli studiosi italiani di Scienza delle finanze.

Antonio Martino

■ L'Opec si prepara al vertice [illegible]

ROMA — I prezzi del petrolio per consegne differite hanno chiuso in lieve rialzo alla Borsa merci di New York [illegible] settimana caratterizzata prevalentemente dalle schermaglie intraprese in vista della prossima conferenza estiva dell'Opec.

L'ottava era iniziata decisamente in discesa dopo che l'Arabia Saudita aveva presentato ufficialmente all'Opec la richiesta di sostituire l'attuale schema del prezzo di riferimento a 18 dollari il barile con un prezzo minimo di 15 dollari e nessun limite verso l'alto.

La successiva reazione proveniente dai Paesi che puntano ad un aumento della produzione Opec, in testa il Kuwait, e che chiedono il mantenimento del prezzo ufficiale a quota 18 dollari, ha ridato sostegno ai prezzi. Sono queste le prime avvisaglie della vertenza che si aprirà a partire dal prossimo 5 giugno a Vienna tra i 13 Paesi dell'Opec o, per meglio dire, tra quei Paesi che spingono per un aumento del tetto ufficiale di produzione dell'organizzazione, collocato a 18,5 milioni [illegible] barili [illegible] giorno per l'intero primo semestre, per spuntare una quota individuale di produzione più alta, e quei Paesi che preferiscono si continui ad attuare un contenimento produttivo per sostenere i prezzi.

La conferenza [illegible] metà anno sarà preceduta [illegible] una riunione del comitato di sorveglianza del [illegible]cato. Venerdì, il brent per luglio ha chiuso a Londra a 17,25 dollari il barile contro i 16,78 di inizio settimana.

Più soci (anche Accornero) in Breco's per creare il polo del cuoio

Il Made in [illegible] cambia pelle

Intanto Stefanel e Zoppas si interessano al salvataggio delle concerie di Cogolo - Grandi commesse [illegible] Urss ma troppi debiti per l'azienda friulana - Ancora incerto l'intervento della finanziaria regionale

Giuseppe Stefanel

MILANO — Nelle Tre Venezie, c'è un gran fermento tra le piccole e medie aziende che ruotano intorno all'abbigliamento, come dimostrano due casi di questi giorni.

Il primo riguarda la Fornara, finanziaria che fa capo a Guido Accornero, che, insieme [illegible] Ispro di Giannino Marzotto e Enea Guarnieri, è entrata nel capitale del gruppo vicentino Sicons-Breco's, leader mondiale dell'abbigliamento sportivo in pelle. La Fornara ha affiancato i tre azionisti presenti, Giorgio Piantini e Nicola Amenduni delle Acciaierie Valbruna e Ivo Fin che appartiene alla famiglia dei fondatori [illegible] Brecos'.

La seconda notizia (che arriva [illegible] Friuli) riguarda il salvataggio del gruppo Cogolo, leader europeo nel settore della concia: interessati all'intervento [illegible] Giuseppe Stefanel e Gianfranco Zoppas, insieme alla Compagnia finanziaria veneta e con l'appoggio della Friulia che, a seguito di un finanziamento di 13 miliardi a Cogolo, è già azionista della società al 5,22%.

Mentre la prima operazione è già varata, la seconda è più difficile. La Friulia è incerta, dovrebbe decidere un finanziamento ponte di 10/15 miliardi, accettando il consolidamento dei 13 precedenti (sui quali tra l'altro sembra ci siano state contestazioni a livello politico).

Friulia non è l'unica creditrice coinvolta: Cogolo ha 250 miliardi di debiti, e sono implicate circa 60 banche. Se gli istituti acconsentiranno al consolidamento per circa 80 miliardi in otto anni, il salvataggio partirà. In questo caso il gruppo d'intervento acquisterà il 70% della Cogolo, alla Friulia andrà il 25%, mentre a Gianni Cogolo resteranno il 5% e la presidenza onoraria. Il piano prevede inoltre un aumento di capitale per 30 miliardi.

Oltre all'esposizione [illegible] le banche, però, il gruppo conciario avrebbe debiti per una cifra pari verso i fornitori. Come mai, dunque, tanto interesse? E' vero che la crisi della Cogolo avrebbe conseguenze molto pesanti su molte altre industrie friulane, ma il valore reale della società sta nelle importanti commesse [illegible] export che ha con l'Unione Sovietica: contratti [illegible] miliardi già firmati, ed altri per 800 miliardi, sui quali esistono lettere d'intenti.

Opposta la situazione di Sicons-Brecos': qui l'ingresso di nuovi partner nasce dalla necessità di nuove acquisizioni. Spiega Giorgio Piantini: «*Breco's e Sicons hanno oggi un giro d'affari di 100 miliardi e [illegible] bene, ma per fare un salto di qualità nei risultati occorre raddoppiare il giro d'affari. Esistono moltissime aziende piccole, con ottimi prodotti, che da sole non hanno i mezzi per svilupparsi. Ebbene, noi intendiamo creare un polo di aggregazione nel settore dell'abbigliamento, e abbiamo in corso quattro trattative, che dovrebbero consentirci di arrivare a 250 miliardi di fatturato [illegible] gruppo*».

L'ingresso [illegible] Fornara è di tipo puramente finanziario, un po' diverso quello di Ispro: Enea Guarnieri è il [illegible] amministratore delegato. Piantini è presidente [illegible] Ivo Fin è vicepresidente operativo, nel senso che si occupa del prodotto. Brecos' produce 150 mila capi [illegible] pelle, Sicons sforna [illegible] mila capi di abbigliamento per donna, e ha Armani tra i suoi maggiori clienti: il traguardo è il raddoppio dei pezzi.

I cinque partner controllano il [illegible] gruppo vicentino (due stabilimenti: a Marostica e Gambellara) attraverso la Fintessile, nella quale possiedono quote paritetiche. Il restante 30% è posseduto in modo diretto. L'operazione ha avuto due fasi: nel luglio [illegible] sono entrati Piantini e Amanduri, recentemente Fornara e Ispro. Complessivamente, l'arrivo dei nuovi partner nella società della famiglia Fin ha significato un apporto pari a 15 miliardi.

Valeria Sacchi

Finita la lunga lite in famiglia, si [illegible] piano [illegible] espansione

Maurizio [illegible] re alla Gucci

MILANO — Dopo due anni di assenza a seguito di cause giudiziarie, Maurizio Gucci è tornato alla presidenza [illegible] di famiglia. La nomina è avvenuta al termine dell'assemblea che ha approvato un bilancio «boom»: gli utili 1988 sono saliti a 20 miliardi (+344%), dopo accantonamenti per imposte e ammort[illegible]ti che [illegible] i [illegible] miliardi, su un fatturato stabilizzato a 232 [illegible]. Vicepresidente resta Paul Dimitruk, in rappresentanza della Investcorp, la merchand bank a capitali arabi che un anno fa aveva rilevato dalla Morgan Stanley il 47,8% della società, per arrivare a marzo di quest'anno al 50%. Oggi Investment Corp. e Maurizio sono soci paritetici, e sembra vadano d'accordo.

«*L'ingresso di Investment Corp. era concordato con me* — ha confermato ieri lo stesso [illegible] —. *Ma non c'è nessun patto segreto, solo una stretta [illegible] mano e comunità di idee sullo sviluppo del gruppo. Credo sia finita l'epoca familiare, inizia quella manageriale, con l'obbiettivo di [illegible] la grande Gucci, cioè diventare primi in qualità. Il marchio dovrà tornare alle origini, non si dovranno fare più le cose che fanno gli altri. Il tutto in una visione mondiale del mercato*». Quale mercato? «*Senza trascurare i mercati americani e orientali, dedicheremo maggiore attenzione all'Europa, soprattutto all'Italia. E all'estero abbiamo programmi di ristrutturazione dei canali distributivi*».

Come si ricorderà, alla fine del luglio 1987 Maurizio Gucci [illegible] espatriato in seguito all'ennesima denuncia avanzata contro di lui [illegible] cugini. Le sue azioni erano state poste sotto custodia e il loro diritto di voto [illegible]ato ad un [illegible], l'avvo[illegible]to Mario Casella, il quale nominava alla presidenza del gruppo Maria Martellini. Nel novembre [illegible] stesso [illegible] avviene il primo colpo di [illegible] Morgan Stanley acquista da Paolo Gucci il 3% della Gucci, salendo poi fino al 47,8% che cede, nel giugno del 1[illegible] alla merchand bank araba.

Pochi giorni or sono Maurizio è però rientrato in possesso del diritto di voto sui suoi titoli (anche se fisicamente [illegible] rimangono in custodia, in attesa della conclusione [illegible] vertenza con il fisco). Finita la faida di famiglia, che per anni aveva visto Maurizio litigare con lo zio e i cugini [illegible] quali insieme controllavano l'altro 50% della società), il gruppo dovrebbe ritrovare una gestione unitaria e puntare allo sviluppo. L'ascia di guerra sembra sepolta per sempre.

[illegible] Sacchi

■ Investcorp resta anche in [illegible]

FIRENZE — «*La Investcorp è intenzionata a mantenere il 100% [illegible] capitale della [illegible], società fiorentina leader nel settore della cartoleria di qualità, recentemente acquisita*». Lo ha detto Andrea Morante, del comitato esecutivo della banca d'affari.

Abbiamo acquistato tutto il capitale della Pineider, ha precisato, dopo che aveva registrato difficoltà sul mercato Usa. Ora metteremo a punto un piano di rilancio. La Pineider, che fattura circa 10 miliardi, è [illegible] marchio molto noto negli articoli da stampa.

Gli stranieri possono esportare gli utili delle joint ventures

Budapest, licenza di profitto

Quasi accordi imprese occidentali - Le Generali tornano dopo quarant'anni - Ai vertici ministeri economici sono arrivati i tecnici - Lo Stato si muove, ma è lento

BUDAPEST — Una trentina di e poco più di obbligazioni Stato. E si lavora una volta sola settimana, di martedì. ora Borsa di Budapest, riaperta da più un anno (la data storica è il 19 gennaio '88), è tutta qui. l'entusiasmo, quello, non manca.

«*Siamo un giardino d'infanzia* — Ilona Hardy, direttrice della Borsa — *ma le nuove iniziative del governo ci faranno* intanto i primi broker. Nascono le prime banche e i centri di consulenza delle imprese. «*I nostri mediatori di trimoni*» spiega la direttrice della Tradeinform, Gabriella Falus.

«*Dall'Italia abbiamo imparato tantissimo* — continua la Hardy, responsabile della piccola Piazza Affari — *e proprio questi giorni una nostra delegazione studiando a Milano il meccanismo dei fondi di investimento. A giugno, poi, verrà a trovarci Piga. Anche pensiamo di creare un organo controllo sulla falsariga della Consob. Un'iniziativa necessaria, anche perché dal mese prossimo passeremo a quotidiano*».

fr. bu.

INVIATO

— Non è certo caso che le Generali tornino proprio ora sul suolo di Budapest. La decisione della compagnia triestina, pronta a riprendere dell'Est dopo un esilio durato 40 anni (e il trauma della perdita quasi metà delle attività con la chiusura delle frontiere Oriente), cade in un to di grandi fermenti sulle rive del Danubio l'intesa tra le Generali e l'ungherese Állami per una joint venture destinata assicurare l' magiara e a introdurre la previdenza integrativa di Buda segna solo tappa di una deregulation che, tra contraddizioni inevitabili ed entusiasmi infantili, rischia di trasformare l'avamposto del socialismo reale in di paradiso fiscale per l'Occidente.

Cresce, infatti, in Ungheria la voglia capitalismo, di riforme, e gli innovatori schiacciano il piede sull'acceleratore tanto che i mutamenti in campo economico sembrano viaggiare con una marcia in più rispetto alle trasformazioni in politica. In economia la svolta c'è stata con un'inversione di gradi negli ultimi due anni.

La «deregulation» spazia in molti campi: riforma sistema bancario (sono sorte una trentina di banche commerciali, alcune con partecipazione capitale straniero), è stata introdotta tassa sul reddito e quella sul valore aggiunto (tipo l'Iva); l'88 è stato l'anno di prova per la legge fallimenti; si è incominciato a ridurre sovvenzioni alle aziende decotte; la si è irrobustita.

E altre novità dietro l'angolo, favorite dall'emergere di volti e mentalità vi nei posti chiave: il 10 maggio sono stati sostituiti sei ministri e il direttore generale della pianificazione, mentre Zsigmond Járai il 1° aprile ha lasciato la presidenza della Borsa per assumere l'incarico primo viceministro alle Finanze con l'incarico di occuparsi della sorveglianza banche e mercato finanziario.

La svolta fondamentale, ricorda Répásy, responsabile ministero Finanze, si è avuta il 1° gennaio di quest'anno con l'entrata in vigore della legge sulle società per azione agevolazioni e garanzie agli investimenti stranieri. Il provvedimento prevede, possibilità joint venture con società occidentali, la per il estero di uscire paese gli utili e anche il capitale in di cessione della quota. Le procedure sono state semplificate e l'autorizzazione ministeriale è necessaria solo se la società estera ha più del 50% del pacchetto azionario. E si punta alla convertibilità del fiorino ungherese entro 3-4 anni.

A '88 accordi imprese occidentali erano 280; nel primo bimestre '89 hanno raggiunto quota 395. In testa alla classifica l'Austria (114) e la Germania Federale (105) seguite da Svizzera, Usa e Svezia. Al posto figura l'Italia (19).

A fine giugno andrà in Parlamento il disegno legge già varato dal governo titoli («speriamo — dice Hardy — *possa entrare in vigore col nuovo anno*») e il 30 maggio il parlamento affronterà il dibattito sul riconoscimento del diritto di proprietà. Programmi ambiziosi condizionati da un'inflazione che viaggia intorno al 16% e un debito estero che supera i 18 miliardi di dollari. «*Paghiamo il mancato adeguamento all'economia mondiale* — spiega Kemenes, responsabile pianificazione — *sborsando un miliardo e di dollari per interessi, cifra pari al 4% del pil. In tema di valute convertibili siamo a livello sottosviluppo*». Tutto ha un costo sociale, anche in termini disoccupazione... «*Ma usciremo dal tunnel non andremo a risanare, dove possibile, o a smantellare. Non si continuare a finanziare imprese in perdita o insolventi*». «*Anche il sistema salariale va aggiornato* — conclude il responsabile della pianificazione — *e ci saranno vincitori e vinti. Aumenti salariali sì, ma solo dove le imprese vanno bene*».

Ma vogliamo un mercato libero, sostengono alcuni economisti riformatori, dobbiamo concedere anche alla manodopera. legge sugli scioperi, appena varata, concede il diritto di incrociare braccia non solo contro l'azienda, per più generali di ordine economico-sociale, e per solidarietà. I datori lavoro, come nei paesi capitalisti, mugugnano. Alla Camera di Commercio si lamentano che i sindacati hanno troppo pe- e chiedono il divieto degli scioperi solidarietà.

Un embrione di conflitto classe, segnale quanto si agita sulle rive del Danubio.

Francesco Bullo

A Budapest da un anno c'è anche un fast food McDonald's

Morese annuncia: la Fim-Cisl vuole entrare nelle pensioni integrative

Voglia di finanza nel sindacato

La proposta sarà discussa al congresso categoria che si apre martedì - Il segretario sarà confermato - Per il rinnovo contratto a fine anno si punterà sulla riduzione dell'orario a 35 ore

ROMA — La Fim-Cisl è de- ad entrare sui mercati finanziari attraverso le pensioni integrative; lo annuncia Raffaele Morese. «*I lavoratori devono diventare protagonisti anche in questo campo* — dice il segretario uscente dei metalmeccanici —, *non ci piace ingrassare compagnie assicuratrici con i nostri soldi*». E' un esempio quegli elementi innovatori che saranno affrontati corso del nazionale che si apre martedì e nel quale si attendono proposte originali in materia economico-sindacale.

Il segretario generale uscente, secondo quanto risulta, sarà confermato e con lui tutta la segreteria. Morese però il candidato greteria confederale (il congresso Cisl si tiene a metà luglio). Dovrebbe andare a ricoprire il posto segretario confederale lasciato da Colombo, che assumerebbe a fine l'incarico presidente dell'Inps. Segretario generale dei metalmeccanici diventerà Gianni Italia.

Nella confederazione Morese entrerebbe con il proposito di giocare un ruolo punta, concorrere (tra quattro anni, Marini dolasciare) alla carica di segretario generale, in competizione con D'Antoni e l'attuale segretario generale aggiunto Crea. anche Colombo il segretario generale aggiunto.

«*La bagnarola dell'industria che stava per finire soppiantata dai servizi* — afferma Morese — *oggi sono superate. Al congresso i metalmeccanici della Fim si presentano in salute: sono 206 e negli ultimi due anni cresciuti del 10 per cento. L'80 per cento sono operai e il 20 per cento impiegati e tecnici*».

«*Oggi* — dice Morese — *siamo un sindacato rassicurato. E' stata superata la buriana delle ristrutturazioni, c'è una diffusa voglia di tornare ad protagonisti e di proporsi sindacato delle professionalità, che svolge un ruolo centrale nella società*».

Che cosa vuol dire?

«*Significa non puntare più soltanto sugli schemi conflittuali ma avviare la realizzazione di un sindacato fondato sulla partecipazione. Vorrei essere chiaro: non si abbandona il conflitto ma assume grande rilievo il ruolo sindacato nella società*».

Dalle tesi congressuali risulta che dei progetti in materia finanziaria.

«*Sì. A nostro giudizio i lavoratori devono diventare protagonisti anche sui mercati finanziari attraverso le pensioni integrative*».

Sbaglio o si tratta della rinascita del memorabile «0,50%» Carniti?

«*E' qualcosa diverso e alto tempo di simile. Ingrassare le assicurazioni, siano le Generali o l'Unipol, le pensioni integrative dei lavoratori ci piace. Dobbiamo attrezzare fondi in grado di intervenire anche sul mercato finanziario. Se fossimo già presenti forse potremmo contrastare gli industriali nella corsa all'accaparramento di giornali e alla manipolazione dell'informazione*».

Il contratto dei metalmeccanici scade a fine anno. Avete già delle idee?

«*Contiamo di puntare molto sulla riduzione dell'orario e meno sugli aspetti economici. Gli aumenti tratto nazionale dovrebbero difendere i salari reali mentre sarebbe affidato alla contrattazione aziendale il compito negoziare rispetto produttività e all'andamento delle imprese*».

E per l'orario?

«*Puntiamo alle 35 ore. Si osserva che mancano gli operai al Nord e noi rispondiamo che sarebbe un incentivo per spostare aziende Sud. Si osserva anche che riduzioni d'orario solo in Italia comprometterebbero la competitività dei nostri prodotti. Noi rispondiamo che le riduzioni d'orario dovrebbero compensate riduzione degli oneri sociali che gravano sulle imprese e sono ben superiori a quelli tedeschi*».

Sergio Devecchi

Anche Cuccia collocherà i titoli della Walt Disney

© FINANCIAL TIMES

ORLANDO (Florida) — La Walt Disney in Europa. Nel 1992 aprirà nei pressi di Parigi il «Magic Kingdom», un enorme parco divertimenti sul modello della Disneyland californiana.

Per finanziare l'operazione il colosso dei fumetti terà azioni per un miliardo di dollari che verranno collocate da un consorzio di sette banche. Francia, Belgio e Lussemburgo se ne occuperanno la Banque Indosuez e la Banque National de Paris, in Gran Bretagna sarà compito della S. G. Warburg Securities, della First Boston e Credit Suisse. Olanda opererà la Amro in Mediobanca in Germania la Deutsche Bank. Se tutto andrà previsto l'offerta di la prima ad i risparmiatori di tutta la Cee.

Ma questa è solo la prima parte di complessa operazione: il governo francese ha autorizzato la Disney a comprare i 2000 ettari terreno su cui sorgerà il «Magic Kingdom» prezzo di favore chiedendo però in cambio che i benefici economici dell'investimento ricadessero sui suoi cittadini. In alle norme munitarie questo significa che degli stessi benefici possono godere i cittadini di tutti altri Stati membri.

I titoli verranno quotati a Parigi, Londra e Bruxelles. Sul mercato verrà il 51% della Euro Disney Sca che avrà la gestione del parco da un'altra società: la Euro Disney Snc controllata da Walt Disney (17%) e istituzioni francesi. Il collocamento delle azioni porterà nelle casse della Euro Disney Sca un miliardo di dollari che serviranno per costruire le strutture intorno parco.

Alla Walt Disney prevede che il primo ci saranno almeno 11 milioni visitatori. Il parco sarà in una posizione ottima. Quando il tunnel sotto la Manica sarà funzionante il «Magic Kingdom» Londra solo 2 ore e mezza.

Clare Pearson

Ramon Diaz

Titolo all'Inter con quattro giornate d'anticipo [illegible] il Napoli perde a S. Siro

Lo scudetto [illegible] profuma per Diaz

«Mi spiace andar via, [illegible] so se Klinsmann [illegible] più forte» - L'argentino aspira alla Nazionale, [illegible] c'è di mezzo un vecchio sgarbo [illegible] Maradona

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

Istruzioni per l'uso del Diavolo

Ieri pomeriggio Silvio Berlusconi [illegible] salutato la squadra a Milanello per recarsi [illegible] una convention della Mediolanum (la compagnia d'assicurazione del Gruppo Fininvest che sponsorizza il Milan) in programma a Rimini: in elicottero fino a Linate, poi in jet [illegible] lui Donadoni, Gullit e... la Coppa dei Campioni. E' un modo d'uso del Diavolo [illegible] parte dell'imprenditore milanese che ha confessato di aver investito [illegible] calcio più di 100 miliardi in 3 anni, di cui una quarantina per rilevare il fallimentare Milan [illegible] Farina e chiudere buchi grandi come voragini.

Il deficit di gestione equivale a circa 70 miliardi [illegible] il [illegible] complessivo [illegible] attivo, soprattutto sul piano [illegible] comunicazione, per due motivi in particolare: innanzi tutto perché i conti finanziari del Milan finiscono in quelli [illegible] Rete Italia con [illegible]guenze positive sul piano fiscale, e poi per la sinergia di alcune operazioni. Un esempio: Gullit è costato alla società [illegible] più di dieci miliardi ma la Philips, sponsor del tulipano nero, ha incrementato da 2 a 8 miliardi la pianificazione pubblicitaria sulle reti televisive della Fininvest in [illegible] anno e mezzo.

Su [illegible] Sole-24 Ore, Davide Paolini [illegible] scritto benissimo che «Berlusconi [illegible] dimostrato come [illegible] sport può divenire [illegible] straordinario medium dei valori imprenditoriali o aziendali: in concreto il patron [illegible] Canale 5 ha comunicato attraverso una squadra di calcio le caratteristiche portanti del suo gruppo». E così il Milan, sponsorizzato dalla Fininvest, è divenuto lo sponsor più efficace, immediato, brillante della Fininvest (immobili, assicurazioni, fondi di investimento, tivù, grande distribuzione, viaggi, editoria, pubblicità e così via).

A titolo personale Berlusconi non ha più bisogno di particolari e costose campagne promozionali per «vendere» la sua filosofia e i suoi programmi in Italia e fuori d'Italia.

[illegible] nemica Rai, che ha pagato all'incirca 8 miliardi per trasmettere [illegible] questa stagione [illegible] ore [illegible] Milan fra coppa e [illegible]pionato, ha ricevuto [illegible] straordinario ritorno d'immagine. E tralasciamo [illegible] i passaggi nelle rubriche sportive o, meglio ancora, nei telegiornali.

Attorno al Diavolo di Barcellona si [illegible] riuniti quasi venti milioni [illegible] telespettatori come [illegible] si trattasse della Nazionale, e anche più: è l'ascolto record dal 7 dicembre '86, cioè da quando sono cominciati i rilevamenti Auditel. In questa particolare classifica Milan-Steaua precede Italia-Urss, semifinale degli Europei, e l'ultima serata del Festival di Sanremo dell'87. E' l'iceberg d'un fenomeno che sta interessan[illegible] da qualche tempo il calcio inteso [illegible] sport e intrattenimento insieme. Che il top coinvolga il Milan non ci stupisce, trattandosi della squadra che più diverte e [illegible] specula.

Un calcio diverso da quello di ieri e anche da quello di domani dove il titolo sportivo — non ci stancheremo mai di ripeterlo — n[illegible] basterà per interpretare neppure la più modesta particina nella massima serie. A Berlusconi va dato atto [illegible] aver capito questo e altro con qualche anno luce sul[illegible] concorrenza.

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Bilardo lo porterà [illegible] Mondiali, Maradona oggi potrebbe anche dargli [illegible] [illegible] e rinnovare una vecchia amicizia interrotta da uno «sgarbo»: per Ramon Diaz il distacco dall'Inter campione sarà forse meno amaro pur restando un divorzio doloroso. Per questo trentenne argentino il giorno dello scudetto rischia di trasformarsi in un boccone indigesto: eppure il suo sogno è proprio quello di *«segnare il gol decisivo col Napoli, di consegnare simbolicamente il titolo alla squadra nerazzurra»*. Sarà un bel duello anche perché Serena, a [illegible] volta, è impegnato addirittura su tre fronti e vorrebbe conquistarne almeno un paio: [illegible] scudetto, [illegible] [illegible] capocannoniere e «spareggio» con Carnevale per la maglia azzurra. Conoscendo Aldo, è immaginabile il suo impegno, la sua voglia [illegible] gol. Conoscendo Diaz: i suoi scatti improvvisi, la rapidità d'esecuzione, è probabile che la difesa napoletana abbia più di un problema da risolvere e qualcuno, forse, non risolvibile.

Carlos Salvador Bilardo, il tecnico 50enne dell'Argentina, nei giorni scorsi si è incontrato con Diaz: l'ha visto all'opera, è convinto che potrà essere utile per [illegible] Nazionale [illegible] Mondiali del '90. M[illegible] permettendo, è ovvio, perché senza l'autorizzazione del grande Diego non si indossa la maglia dei campioni del mondo. C'è ancora mistero [illegible] all'episodio che ha causato l'incomprensione, anzi una guerra fra Maradona e Diaz. No, niente donne. Sembra che riguardi [illegible] derby campano, quello [illegible] Avellino e Napoli quando i padroni [illegible] casa, inaspettatamente batterono [illegible] azzurri. Alla fine ci furono parolone fra Maradona e Diaz, forse qualche calcio [illegible] troppo, for[illegible] qualche patto non rispettato. Fatto sta che Diego tolse il saluto a Ramon. Fra argentini quando [illegible] litiga, si [illegible] [illegible] [illegible]. Negli ultimi tempi, forse [illegible] la mediazione [illegible] Bilardo, Maradona [illegible] lanciato qualche segnale positivo verso il compatriota: oggi a San [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] stretta di mano. In fin dei conti sono passati diversi anni da quella partita e l'Argentina ha bisogno di [illegible] attaccante [illegible] Diaz collaudato [illegible] [illegible] europeo. Attendia[illegible] gli eventi.

Nell'Inter [illegible] affronterà il Napoli con Beppe Baresi [illegible] postato [illegible] Maradona, dunque col sacrificio di Bianchi, Diaz [illegible] [illegible] dei protagonisti più attesi e lui è pronto a rispondere alla grande, come ha fatto domenica scorsa anche a Bologna gareggiando con Serena in fatto di gol.

«Certo — dice — *mi spiace andar via. Avrei voluto disputare la Coppa dei Campioni [illegible] nerazzurri, lo meritavo. [illegible] se Klinsmann è più forte del sottoscritto, non tocca a me dare un simile giudizio, anche perché, semmai, io [illegible] potrò dare più avanti. Io [illegible] [illegible] essere stato utile all'Inter anche se sono arrivato in ritardo a Milano: fossi venuto 2 o 3 anni fa sicuramente avrei dato un contributo maggiore, non mi avrebbero mandato [illegible]. Essendo stato una scelta dell'ultimo momento, era inevitabile che l'Inter pensasse [illegible] futuro. I miei 30 [illegible] pesano, almeno sulla [illegible] d'identità [illegible] calciatore, ma in campo, vi assicuro, sono ancora quello di cinque-sei anni fa. [illegible] cosa posso dirvi: sono felice di avere vinto lo scudetto, spero che non rimanga un episodio isolato. Sono orgoglioso anche di [illegible] stato [illegible] straniero che ha maggiormente gio[illegible] in Italia negli ultimi anni: ormai è cosa rara per chi ha il passaporto di un altro paese. A questo punto, ripeto, vorrei chiudere il mio discor[illegible] [illegible] colori nerazzurri [illegible] un altro gol: battere il Napoli con la mia firma, consegnare lo scudetto ai tifosi, alla società, ecco il mio sogno anche se affretterebbe i tempi del di[illegible]...»*

Affidato il suo futuro a Cabendo, Diaz attende di [illegible]scere la sua destinazione: ha parlato chiaro, vuole giocare ancora [illegible] stagione in Italia [illegible] modo [illegible] avvicinarsi [illegible] Mondiale in [illegible] zona. Poi tornerà in Argentina, ha già in programma una scuola di cal[illegible]. Torino o Roma la sua probabile destinazione, col granata, in caso di perma[illegible] in A, dovrebbe prendere il posto del partente Muller. Ramon preferirebbe [illegible] Roma [illegible] con Voeller di mezzo e [illegible] Rizzitelli a mezzo [illegible] c'è poco da sperare.

Giorgio Gandolfi

L'argentino Diego Maradona tiene [illegible] allarme Trapattoni

Diego ieri [illegible] Milano riecco Baresi per lui

MILANO — Diego Maradona è giunto puntualmente alla Malpensa e subito si è aggregato [illegible] squadra in ritiro. Trapattoni, appena conosciuta la notizia e avuta la certezza che oggi l'argentino sarà in campo, [illegible] preparato la contromossa per [illegible] di neutralizzarlo inserendo in formazione Beppe Baresi, schierato in mediana al posto di Matteoli che prenderà a sua volta [illegible] maglia numero sette [illegible] Bianchi, in panchina. Nell'Inter rientrerà anche Berti che [illegible] scontato il turno di squalifica. Bianchi ha invece deciso di impiegare sulla fascia destra Crippa. Nel pomeriggio i giocatori nerazzurri si [illegible] divertiti a vedere la Primavera interista battere quella milanista 3-1 nell'andata delle [illegible] del torneo giovanile.

Brutta sorpresa [illegible] Walter Zenga: il portiere [illegible] trovato la sua auto danneggiata da un punteruolo. Hanno scritto «Forza Milan» su una fiancata corredando la frase con disegni osceni. Il pullman dell'Inter, ad un incrocio della città, mentre si dirigeva [illegible] Pinetina è passato in mezzo ad una decina di ragazzi [illegible] hanno tirato sassi.

A Napoli è mancato un soffio che [illegible] scherzo [illegible] si trasformasse in dramma. Accanto agli spogliatoi, Corradini, uscendo con la [illegible] auto ha visto il dottore Acampora e ha puntato dritto [illegible] sanitario. Lo scherzo [illegible] per [illegible] lo spappolamento del ginocchio sinistro del me[illegible] [illegible] Napoli. L'arto è rimasto bloccato tra il parafan[illegible] [illegible] un muretto: lieve distorsione. **n.s.**

Incasso record (2 miliardi e 600 milioni) per [illegible] match-scudetto con il Napoli

Oggi è Pellegrini il re di Milano

Ma sui festeggiamenti: «Prima vinciamo il titolo, poi ne parliamo» - A pochi chilometri di distanza, sul lago di Como, i rossoneri porteranno in campo [illegible] Coppa dei Campioni - Salta la Supercoppa italiana con la Samp

Berlusconi, ancora feste Donadoni, stagione finita

MILANO — La festa in casa rossonera per celebrare [illegible] conquista della Coppa Campioni continua. Anche ieri, vigilia della gara di campionato con il Como, il presidente Silvio Berlusconi si è intrattenuto a pranzo con i giocatori bevendo champagne e tagliando due torte, una confezionata apposta da [illegible] pasticciere milanese e raffigurante tutti i giocatori, l'altra, preparata dai cuochi di Milanello, con sopra uno scudetto e una coppa. Al termine del pranzo, intrammezzato da ripetuti applausi e evviva, Berlusconi ha distribuito a tutti i presenti la medaglia ricordo, [illegible] a tempo di record [illegible] Zecc[illegible] Stato.

«Questa vittoria — ha sottolineato il presidente — *va al di là del risultato sportivo perché esalta i valori di lealtà e dedizione. Solo [illegible] capisco appieno il significato del detto che la fede muove le montagne. [illegible] conquista della coppa è stata voluta con tutte le forze e ottenuta per aver creduto fino in fondo nei nostri sacrifici».*

A Como non giocheranno né Gullit né Donadoni. Per l'italiano, che mercoledì a [illegible] ha riportato una distorsione al ginocchio destro [illegible] interessamento dei legamenti, la stagione è praticamente conclusa. Mancherà anche Virdis che ha lasciato il ritiro perché ancora sofferente alla gamba destra, dopo lo stiramento che [illegible] messo in forse la sua presenza nella finale di coppa. Ma Sacchi non è per nulla preoccupato da queste defezioni. *«Continuiamo il campionato solo per educazione* — ha detto il tecnico — *anche se faremo di tutto per onorare la coppa appena conquistata»*. Intanto Gullit ha dichiarato a un giornale olandese che al termine della stagione rinnoverà il contratto con il Milan fino [illegible] 1993, avendo [illegible] dalla società le garanzie che [illegible]. **n. sof.**

[illegible] — Due miliardi e seicento milioni d'incasso per Inter-Napoli, nuovo primato per la Milano calcistica, nono exploit di sempre [illegible] storia del nostro football. Un altro motivo di gran festa per la società nerazzurra che attende i due punti odierni per avere [illegible] sicurezza matematica [illegible] scudetto. Per i ritardatari sono disponibili [illegible]ca 500 biglietti del settore «numerati»: verranno messi in vendita oggi alle 13,30, all'apertura dei cancelli.

Pellegrini, [illegible] ieri [illegible] si è fatto vedere alla Pinetina (in compenso c'era una gran folla [illegible] amici e conoscenti) si è già accordato sui premi ma non sui festeggiamenti. *«Prima dobbiamo vincere, poi ne parleremo»*. I [illegible] [illegible] si stanno già preparando striscioni giganteschi: non vogliono sfigurare nei confronti dei «cugini» reduci dal trionfo di Barcellona.

A pochi chilometri di distanza, [illegible] Siro e Como, si [illegible] i riti festosi degli appassionati [illegible] Inter e Milan: qua uno scudetto, là una Coppa dei Campioni. Anche il [illegible] ha rinviato [illegible] festeggiamento: si limiterà a presentare in campo il prestigioso trofeo consegnato dal presidente dell'Uefa.

E' stato rinviato anche l'appuntamento di martedì a Villa Reale dove il sindaco di Milano aveva in programma la premiazione dei neo campioni d'Europa. Mancando i tre olandesi, impegnati con la loro nazionale in Finlandia, [illegible]rebbe [illegible] [illegible] premiazione incompleta. Dopo di che dalla sede di via Turati usciranno le prime indiscrezioni sugli show programmati, su schermi più o meno giganti.

[illegible] saltata la [illegible] [illegible] [illegible] Sampdoria del 14 giugno per la Supercoppa italiana (i blucerchiati sono impegnati nella doppia finale con il Napoli per la Coppa Italia), invece è [illegible] contattata la nazionale brasiliana per la stessa data. L'incontro col Barcellona per la Supercoppa europea [illegible] luogo a fine anno: intanto il Milan attende di conoscere il rivale per il titolo mondiale, mercoledì la risposta. L'Olimpia (Paraguay) è favorita [illegible] Nacional [illegible] (Colombia) [illegible] vinto il match di andata.

La possibilità di incidenti [illegible] tifosi di [illegible] e Inter, [illegible] ritorno [illegible] Como e [illegible] Siro, viene considerata [illegible] dalle [illegible] dell'ordine. La stessa ipotesi [illegible] stata [illegible] un anno fa, era il 15 maggio, quando il Milan vinse proprio a Como il titolo italiano. Si temeva [illegible] gli ultras rossoneri puntassero su [illegible] [illegible] per sfidare quelli nerazzurri: i tifosi [illegible] sfollarono tranquillamente e lasciarono [illegible] [illegible] a Berlusconi e al Milan per il loro show scudetto. Per precauzione polizia e carabinieri potenzieranno il servizio d'ordine soprattutto in previsione dell'arrivo [illegible] 10 mila napoletani ma non per il rischio di scontri fra tifosi di Milan e Inter. Non ci sono incidenti in occasione del derby, sarebbe assurdo festeggiare scudetto e Coppa Campioni in modo poco sportivo. **g. gand.**

[illegible] Samp: Pari finisce ko

GENOVA — Contro il [illegible] [illegible] [illegible] ma non [illegible] sarà Pari: il centrocampista s'è procurato ieri una [illegible] distorsione alla caviglia [illegible] [illegible] non giocherà neppure domenica e mercoledì prossimi a Napoli. In campo Stefano Pellegrini e Lanna per coprire le assenze di Luca Pellegrini e Mannini.

Il sudamericano rialza la testa [illegible] lancia subito la sfida ai nerazzurri

Alemao: «Resto e mi vendico»

«Non vedo l'ora [illegible] ricominciare per strappare il titolo conquistato dall'Inter con fortuna» - In estate non farà vacanze, lo aspetta la rappresentativa brasiliana

[illegible] Roma-Lazio un [illegible] quasi [illegible]

[illegible] — Un miliardo e mezzo d'incasso (cen[illegible] milioni sotto il [illegible] che appartiene a Roma-Napoli dell'anno scorso) per il derby della Capitale, [illegible] l'ultimo disputato [illegible] vecchio Olimpico, primo di Manfredonia in giallorosso. E' il derby dell'invidia. Mentre l'altra metropoli italiana, Milano, celebra coppe e scudetti, l'Urbe [illegible] chiude nelle anguste dimensioni [illegible] [illegible] sfida che non ha altri obiettivi che la supre[illegible] cittadina. Il pensiero dei tifosi è già rivolto [illegible] [illegible] futuro, con Viola che promette due acquisti rivoluzionari e i laziali che subordinano i loro [illegible] al possibile ingresso [illegible] la società di Gardini. La Roma, sconfitta all'andata da un gol di Di Canio, schiera la formazione-tipo, con l'unica eccezione di Tempestilli, sostituito [illegible] Oddi. Nella Lazio manca Marino, giocano Dezotti e Icardi.

NAPOLI — Dovrà preoccuparsi più Bianchi dei [illegible] tedeschi dell'Inter o Trapattoni del... tedesco del Napoli? Alemao è in forma splendida. Smaltito l'infortunio patito a Stoccarda, il centrocampista smania dalla voglia di ritornare in c[illegible]. *«Finora i napoletani hanno visto solo in parte il vero Alemao. Posso dare molto, molto [illegible] più al Napoli»*, dice il biondo centrocampista. Le sue caratteristiche somatiche gli valsero il nomignolo di Alemao, tedesco. E lui fa onore all'etichetta. Mobilità e grande senso tattico [illegible] sue peculiarità. Giocatore più di quantità che di qualità ma che certamente vale tutti i 2 miliardi e 800 milioni spesi dal Napoli.

Dalla Spagna, dall'Athletico Madrid, arrivò carico di speranze e buoni propositi. Giocare nel Napoli di Maradona, del connazionale Careca [illegible] sogno. L'inizio, con qualche comprensibile [illegible] di ambientamento. Ma si capisce subito che è giocatore di carattere. Nonostante l'incipiente epatite virale, tipo B, quella più insidiosa, [illegible] bene a Lipsia. E' l'ultima partita. Poi il male incalza. Addirittura si teme per la sua vita. Ma tutto questo fa parte [illegible] passato. Ora Alemao guarda [illegible] reno al futuro [illegible], più volte, siano rimbalzate voci di [illegible] probabile trasferimento a fine stagione.

«Dottore, voglio guarire, mi [illegible] Alemao ha un debito con i napoletani...», disse nei giorni bui, quando molti lo avevano dimenticato. *«Ora che sono completamente guarito* — afferma, con un leggero sorriso — *sono doppiamente felice. Sono ritornato quello di prima ed ho già vinto un titolo con la maglia azzurra. Non speravo tanto al primo anno [illegible] Napoli. Se l'Inter non avesse avuto un pizz[illegible] di fortuna [illegible] più, oggi staremmo a giocar[illegible] anche lo scudetto con i nerazzurri»*.

Alemao non accetta il discorso di [illegible] possibile [illegible]. Il contratto? Lui [illegible] [illegible] a rinnovarlo, altro che scinderlo. Onorato dell'interessamento di altri club (Sampdoria, Pescara, Genoa, lo stesso Athletico Madrid) ma lui vuole restare al Napoli. *«Non vedo l'ora di ricominciare... Voglio vincere lo scudetto»*, sentenzia il brasiliano.

Grandissimo nel retour-match di Coppa Uefa con la Juve, essenziale e goleador nei trenta minuti di Stoccarda, Alemao già pensa al futuro. Un futuro di colore azzurro, naturalmente. Ed il Napoli sembra intenzionato ad accontentarlo. Smentite le voci [illegible] un interessamento a Dunga, a Preud'homme. E per Alemao si prepara un vero tour de force. Il campionato si concluderà il 25 giugno, poi seconda [illegible] [illegible] Coppa Italia con [illegible] Samp. *«Un titolo che [illegible] nostro»*, dice senza mezzi termini Alemao.

E poi? Poi ci [illegible] da disputare la Coppa America con il Brasile. Dall'1 al 16 luglio. Il 17, ripresa della preparazione [illegible] il Napoli. E non è finita. Ha ancora quattro match [illegible] la nazionale [illegible] [illegible] [illegible] luglio al 3 settembre [illegible]re che, forse, lo costringeranno a saltare una partita di Coppa [illegible] e due di campionato. Lavori [illegible] per Alemao e per Careca. Quando glielo parliamo lui si limita ad osservare: *«E' la nostra professione... Ho tanta voglia di giocare e vincere...»*. Attualmente Alemao trascorre il tempo libero [illegible] famiglia. Gioca con la splendida figliola, vede qualche film [illegible] Sofia Loren, «la mia preferita», appena può va a pescare. Presto i giorni saranno ricchi solo di corse, palloni [illegible] esercizi. Alemao, da buon... tedesco, è pronto. Generoso, genuino, ringrazia tutti. Anche quelli che avevano suggerito il [illegible] di Dunga per sostituirlo.

Vittorio Raio

Ore 16,30 - Partite e arbitri della Serie A (30° turno)

ASCOLI – ATALANTA (Andata: 0-1)

Ascoli	N.	Atalanta
Pazzagli	1	Ferron
Destro	2	Contratto
Carillo	3	Pasciullo
Dell'Oglio	4	Fortunato
Fontolan	5	Barcella
Arslanovic	6	Progna
Cvetkovic	7	Stromberg
Aloisi	8	Esposito
Giordano	9	Madonna
Giovannelli	10	Nicolini
Casagrande	11	Bonacina

Arbitro: Paparesta

	N.	
Bocchino	12	Piotti
Gori	13	Prandelli
Rodia	14	De Patre
Benetti	15	Caverzan
D. Agostini	16	Serioli

CESENA – VERONA (Andata: 0-0)

Cesena	N.	Verona
S. Rossi	1	Cervone
Chili	2	Berthold
Gelain	3	Volpecina
Bordin	4	D. Bonetti
Calcaterra	5	Pioli
Jozic	6	[illegible]
Chierico	7	Caniggia
Piraccini	8	Mazzangeo
[illegible] Agostini	9	Galderisi
Domini	10	Bortolazzi
Traini	11	Pacione

[illegible]: Baldas

	N.	
Aliboni	12	Zuccher
Del Bianco	13	Pattori
Masolini	14	Meres
Aselli	15	Pegani
Casadei	16	Gasperini

COMO – MILAN (Andata: 0-4)

Como	N.	Milan
Savorani	1	G. Galli
Annoni	2	Tassotti
Colantuono	3	Maldini
Biondo	4	Colombo
Maccoppi	5	F. Galli
Cimmino	6	F. Baresi
Simone	7	Mannari
Didonè	8	Rijkaard
Giunta	9	Van Basten
Milton	10	Ancelotti
Lorenzini	11	Evani

Arbitro: Pezzella

	N.	
Adami	12	Pinato
Cornelliusson	13	Costacurta
Mazzoleni	14	Cort.
Notaristefano	15	Lantignotti
Archimede	16	Cappellini

INTER – NA[illegible] (Andata: 0-1)

Inter	N.	Napoli
[illegible]	1	Giuliani
Bergomi	2	Corradini
Brehme	3	Francini
G. Baresi	4	Fusi
R. Ferri	5	Alemao
Mandorlini	6	Renica
Matteoli	7	Crippa
Berti	8	De Napoli
Diaz	9	Careca
Matthaeus	10	Maradona
Serena	11	Carnevale

Arbitro: Agnolin

	N.	
Malgioglio	12	Di Fusco
Verdelli	13	Bigliardi
Galvani	14	[illegible]
Bianchi	15	Romano
Fanna	16	Neri

JUVENTUS – FIORENTINA (Andata: 1-2)

Juventus	N.	Fiorentina
Tacconi	1	Landucci
Napoli	2	Calisti
De Agostini	3	Carobbi
Galia	4	Battistini
P. Bruno	5	C. Pin
Tricella	6	Hysen
Mauro	7	Salvatori
Marocchi	8	Cucchi
Bonini	9	Pruzzo
Zavarov	10	Baggio
Laudrup	11	Di Chiara

Arbitro: Felicani

	N.	
Bodini	12	Pellicanò
Favero	13	Bosco
Cabrini	14	Cecconi
Magrin	15	Perugi
Altobelli	16	D. Pellegrini

LECCE – BOLOGNA (Andata: 1-2)

Lecce	N.	Bologna
Terraneo	1	Cusin
Miggiano	2	Luppi
Garzya	3	Villa
Vanoli	4	Pecci
Baroni	5	De Marchi
Nobile	6	Monza
Moriero	7	Bonini
Barbas	8	Stringara
Pasculli	9	Marronaro
P. Benedetti	10	E. Bonetti
Paciocco	11	Alessio

Arbitro: Longhi

	N.	
Negretti	12	Sorrentino
Vincze	13	Ferroni
Conte	14	Giannelli
[illegible]	15	Lorenzo
Monaco	16	Rubio

PISA – TORINO (Andata: 0-0)

Pisa	N.	Torino
Grudina	1	L. Marchegiani
Cavallo	2	Brambati
Lucarelli	3	G. Ferri
Faccenda	4	Sabato
Elliott	5	E. Rossi
Boccafresca	6	Cravero
Bernazzani	7	Edu
Cuoghi	8	Fuser
Incocciati	9	Muller
Been	10	Comi
Severeyns	11	Skoro

Arbitro: Lanese

	N.	
M. Bolognesi	12	Lorieri
Dianda	13	S. Benedetti
Tosini	14	Catena
Dolcetti	15	Landonio
Fiorentini	16	D. Bolognesi

Classifica

Inter	[illegible]	Lazio	[illegible]
Napoli	41	Lecce	25
Milan	37	Pescara	24
Juventus	36	Bologna	24
Atalanta	34	Ascoli	23
Sampdoria	32	Cesena	23
Fiorentina	31	Torino	[illegible]
Roma	28	Como	[illegible]
Verona	28	Pisa	19

domenica 4 giugno, ore 16,30

Atalanta - Juvent.	(1-4)
Cesena - Pisa	(0-1)
Fiorentina - Lecce	(0-0)
Lazio - Inter	(0-1)
Milan - [illegible]	(3-1)
Napoli - Samp.	(0-0)
Pescara - Como	(0-1)
Torino - Ascoli	(0-1)
Verona - Bolog.	(0-0)

[illegible] – LAZIO (Andata: 0-1)

Roma	N.	Lazio
Peruzzi	1	Fiori
Gerolin	2	Monti
Nela	3	Icardi
Manfredonia	4	Acerbis
Oddi	5	Gregucci
Di Mauro	6	Gutierrez
Massaro	7	Di Canio
Desideri	8	Dezotti
Voeller	9	Muro
Giannini	[illegible]	Sclosa
Policano	11	Sosa

Arbitro: D'Elia

	N.	
Tancredi	12	Martina
Ferrario	13	Piscedda
Collovati	[illegible]	Beruatto
Renato	[illegible]	Greco
[illegible]	[illegible]	Rizzolo

SAMPDORIA – PESCARA (Andata: 1-0)

Sampdoria	N.	Pescara
Pagliuca	1	Gatta
Salsano	2	Dicara
Carboni	3	Bergodi
S. Pellegrini	4	F. Marchegiani
Vierchowod	5	Junior
Lanna	6	Ferretti
Victor	7	Pagano
Cerezo	8	Gasperini
Vialli	9	Miano
Mancini	10	Tita
Dossena	11	Berlinghieri

Arbitro: Lo Bello

	N.	
Bistazzoni	12	Zinetti
Bonomi	13	Camplone
Chiesa	14	Edmar
Pradella	14	Ciarlantini
	14	Zanone

Partite e arbitri di B e C (ore 16,30)

Serie B (36° turno)

Bari-Cosenza	Dal Forno
Catanzaro-Avellino	Cornieti
Cremonese-Brescia	Frigerio
Empoli-Genoa	Fabricatore
Licata-Ancona	Guidi
Messina-Reggina	Pairetto
Monza-Udinese	Quartuccio
Padova-Piacenza	Monni
Parma-Barletta	Stafoggia
Sambenedett.-Taranto	Nicchi

CLASSIFICA

Genoa	48	Parma	32
Bari	46	Ancona	32
Udinese	42	Monza	31
Cremonese	[illegible]	Catanzaro	31
Reggina	40	Licata	31
Avellino	37	Empoli	29
[illegible]	37	Brescia	29
Messina	34	Taranto	28
Padova	33	Sambened.	27
Barletta	32	[illegible]	24

PROSSIMO TURNO

(domen. 4 giugno, ore 16,30)

Ancona - Barletta	(0-1)
Avellino - Cremon.	(1-1)
Bari - Messina	(0-3)
Brescia - Padova	(0-1)
Cosenza - Udinese	(0-2)
Genoa - Parma	(1-0)
Licata - Monza	(0-0)
Piacenza - Samb.	(0-0)
Reggina - Empoli	(0-1)
Taranto - Catanz.	(0-2)

Serie C1/A (33° turno)

Carrarese-Mantova	Rocchi
Centese-Venezia	Rosica
Modena-Reggiana	Arcangeli
Montevarchi-Vicenza	Pucci
Prato-Derthona	Bernardini
Spezia-Arezzo	Cardona
Trento-Pro Livorno	Cirulli
Triestina-Lucchese	Rausa
Virescit-Spal	Marchi

Classifica: Reggiana 44; Spezia 41; Prato e Triestina 40, Modena 36, Lucchese 35, Carrarese 34; Montevarchi 33, Mantova e Venezia 30; Arezzo, Vicenza e Derthona 29; Centese, Virescit e Trento 28. Spal 24; Livorno 18.

Serie C1/B (33° turno)

Casertana-Casarano	Cesari
Catania-Palermo	Nerbino
Foggia-Cagliari	Lombardi
Franc.-Brindisi	Scaramuzza
Ischia-Frosinone	Battani
Monopoli-Salernitana	Bracci
Perugia-Rimini	Rodino
Torres-Giarre	Lattuada
Vis Pesaro-Campob.	Morello

Classifica: Cagliari 43; Foggia 39; Brindisi e Palermo 38; C[illegible]lana 37; Torres e Casarano 35, Perugia e Giarre 33; Catania 32, Salernitana 31; Campobasso e Francavilla 30, Frosinone 28; Monopoli e Ischia 27; Vis Pesaro 25; Rimini 15.

Serie C2/A (33° turno)

Alessandria-Massese	Contente
Cecina-Ilva	Baglieri
Olgia-Poggibonsi	Mattera
Pavia-Sorso	Minniti
Pontedera-Casale	Mistiioni
Rondin.-Cuoiop.	Brignoccoli
Siena-Oltrepo	Bagnı
Tempio-Sarzanese	Di Renzo
Vogher.-Pro Verc.	Mantovani

Classifica: Alessandria 45, Casale 44; Siena 39; Oltrepo e Pavia [illegible]. Massese [illegible]. Pog. e Pro Verc. [illegible], Sarzanese 33; Cecina e Olbia 31, Tempio [illegible]. Rondinella e Cuoiop. 28; [illegible]tedera 27, Ilva e Vogher. 26. Sorso 7.

Serie C2/B (33° turno)

Carpi-Varese	Bortoli
[illegible]	Scardia
Novara-Giorgione	Borselli
Orceana-Forlì	[illegible]
Pord.-Legnano	Montalcini
Pro Sesto-Juve Domo	Fermo
Ravenna-Pergocrema	Dinelli
Suzzara-Ospitaletto	Capovilla
Treviso-Telgate	Magliuco

Classifica: Chievo 46, Carpi 44; Sassuolo 38; Novara 37; Legnano 35; Forlì 34; Telgate e Pro Sesto 33, Ravenna 33; Varese 30; Suzzara 29; Orceana e Treviso 28; Juve Domo, Pordenone e Pergocrema 27; Ospitaletto 26; Giorgione 21.

Serie C2/C (33° turno)

Chieti-Fano	Dejaco
Civitan.-Lanciano	Di Pinto
Andria-Gubbio	Colonnaldi
Giulianova-Teramo	Ambrosio
Jesi-Trani	Fiano
Martina-Celano	Cannoneri
Potenza-Riccione	Arena
San Marino-Bisceglie	Bellotti
Ternana-Fasano	Scurto

Classifica: Ternana, Andria e Chieti [illegible]; Trani 40, Celano 39, Gubbio 34; Teramo 32, Fano e Martina 31; Giulianova e Lanciano 30, Fasano 29, Jesi e Potenza 26, Riccione e Civitanovese 25; San Marino e Bisceglie 23.

Serie C2/D (33° turno)

Afragolese-Cavese	Mughetti
Battipagliese-Nola	Carozzi
Benevento-Latina	Forte
Cynthia-Campania	Rodomonti
Juve Stabia-Lamezia	Ceccarelli
Kroton-Leonzio	Iannello
Siracusa-Lodigiani	Bisetti
Trapani-Sorrento	Stefanelli
Turris-Juve Gela	Curatti

Classifica: Campania 47; Siracusa 42; Cavese [illegible] [illegible] Leonzio, Lodigiani e Nola [illegible] Sorrento 34; Kroton 33; [illegible] 31; Latina, V. Lamezia e Battipagliese 30; Benevento e Trapani 29; Cynthia 28; J. Gela 26, Afragolese 22; Juve Stabia 21.

Sergio Vatta

I bianconeri a caccia del terzo posto, per i granata la sfida della disperazione

Juve e Toro, stop agli equivoci

«Contro la Fiorentina giochiamo la gara dell'anno», dice Zoff - A Pisa i torinesi rispolverano [illegible] con Skoro in posizione più avanzata

C'è Baggio, sogno proibito?

TORINO — Giampiero Boniperti chiede alla Juventus di battere la Fiorentina al Comunale. «*Una vittoria e [illegible] l'Europa è fatta*», dice il presidente. Ma c'è [illegible] il terzo posto in gioco. Il Milan, reduce dalla sbornia [illegible] gloria di Barcellona, scende in campo oggi a Como e, per la Juventus, [illegible] la possibilità [illegible] agganciare i rossoneri, avanti di un punto, se non addirittura di sorpassarli. Ma l'ostacolo viola [illegible] è facile e l'immeritata sconfitta dell'andata, scaturita da un rigore inesistente e da [illegible] nel finale, costò cara alla Juventus. Il contraccolpo psicologico e la successiva, sfortunata, battuta d'arresto casalinga con l'Atalanta, [illegible] fuori corsa per il primato.

«*Per la Fiorentina, quella con la Juventus rappresenta la gara dell'anno. C'è [illegible] lita, ci sono punti importanti [illegible] palio e per noi c'è un'avversaria difficile, con giocatori atipici, strani, imprevedibili, come Roberto Baggio che può inventare il gol in qualsiasi momento e fare la differenza*», dice Dino Zoff. Quando [illegible] ct dell'Olimpica [illegible] Baggio che gli fece una buona impressione anche come uomo. Oggi darà fiducia alla formazione che [illegible] sconfitto la Roma, con l'unica [illegible] Agostini, che ha scontato la squalifica, al posto di Cabrini. Rui [illegible] ha proseguito la preparazione ma [illegible] pronto già per Bergamo.

Anche [illegible] ci [illegible] cinque punti a vantaggio dei bianconeri e [illegible] sfida non può essere considerata uno [illegible] Uefa. Il superpremio promesso dal presidente Righetti [illegible] una carica speciale alla squadra di [illegible] ed a Baggio, che voci di [illegible] prevedono in bianconero a partire [illegible]. Il gioiello di Firenze, però, difficilmente si muoverà. Boniperti lo [illegible] e, pur tenendo d'occhio il futuro, pensa ad ipotecare la «zona Uefa». Baggio è l'uomo da neutralizzare. Bruno, che lo marcò a Firenze, vorrebbe ritrovarlo [illegible] cammino [illegible] probabilmente, gli toccherà Pruzzo. Sul fronte juventino c'è [illegible] attaccante che piace alla Fiorentina, Renato Buso. Si è parlato di una cessione in prestito, nel quadro dell'operazione-Baggio, ma è [illegible] alto mare a Buso che potrebbe essere [illegible] fermato accanto ad un altro giovane, il [illegible]. Righetti, chiederà un colloquio con Boniperti la prossima settimana per [illegible] le intenzioni [illegible] società [illegible] ha già prenotato Barcella e Fortunato (utilizzabile anche da libero) ed è in attesa di notizie precise sulla disponibilità di Michailichenko.

«*Baggio è l'asso del momento che tutti vorrebbero: tecnicamente fortissimo, abile sulle punizioni, capace di confezionare gli assist per i compagni e di realizzare di [illegible] i gol, si inserirebbe [illegible] problemi [illegible] nella Juventus e non rappresenterebbe affatto un doppione di Zavarov*», spiega Buso che conosce Baggio sin dai tempi del Vicenza. «*E' ovvio che verrei [illegible] a Torino ma se la Juventus intende mandarmi per un anno altrove, [illegible] Fiorentina [illegible] starebbe benissimo: prima, però, cercherò di batterla per l'Europa e per quel terzo posto che rappresenta un traguardo [illegible] prestigio, specie se ci lasceremo [illegible] spalle il Milan neocampione continentale*». Ora [illegible] Buso alla caccia del quinto gol dopo la doppietta di Napoli e quelli con il Pisa a Torino e di Como. Esordì [illegible] Serie A proprio a Firenze (1-1) tre anni fa. C'era Marchesi sulla panchina bianconera. Buso ne ha fatta di strada.

Bruno Bernardi

[illegible] messa per l'Heysel

TORINO — Martedì (Duomo, ore 18) messa in memoria delle vittime dell'Heysel. Precampionato della Juve: 22 luglio partenza per [illegible]. Amichevoli d'agosto: 2 a Lucerna, 5 a Villar, 10 e 13 a Los Angeles.

I tuoni di Anconetani e [illegible]

Il presidente del Pisa: «Se vinciamo, porto 10 mila tifosi a Cesena» - Il padrone dei viola: «Voglio la Uefa, e senza dover ringraziare il Milan»

FIRENZE — Una per non morire, l'altra per non restare ferita. Così le due toscane affrontano le torinesi. In situazione drammatica il Pisa, con un retrogusto di preoccupazione la Fiorentina. I nerazzurri attaccati a una speranza anacronistica, che cozza violentemente coi numeri. I viola, ricompattati dopo una pioggia di polemiche, nel [illegible] interesse di entrare in Uefa. Dunque vivere e non farsi ferire, obiettivi che valgono una stagione, un impegno economico, miliardi. Obiettivi per Firenze e Pisa che si proiettano nel futuro.

[illegible] tentare di conquistarli si sono mobilitati anche i [illegible] «grandi vecchi». Romeo Anconetani ha scovato le ultime energie per un sussulto che a qualcuno ha ricordato frammenti di memoria biblica: «*Muoia [illegible] con tutti i filistei*». Ovvero lottiamo, battiamo il Torino, anche se questo non dovesse servire a niente.

Il conte Flavio Pontello è riemerso in pubblico [illegible] una cena imbarazzata e [illegible] mensa, dove davanti a giocatori, tecnici e funzionari, ha tuonato il suo desiderio: «*Voglio arrivare al sesto posto, voglio la Uefa e non per grazia ricevuta dal Milan*».

I vecchi leoni si battono [illegible] anche se il ruggito di Anconetani è diventato poco più di un borbottio. E' intelligente il presidente pisano, anche troppo per non capire la situazione: «*Siamo all'ultima spiaggia, anche se vinciamo le nostre possibilità resterebbero minime. Oggi sono l'1 per mille, salirebbero al 10 per cento*». Leone ferito, ma non abbattuto: «*Però i ragazzi sono caricati, pieni di rabbia. [illegible] battono il Torino io mi scateno. Ho già preparato il trasferta di Cesena. Pago tutto io e porto 10 mila tifosi al seguito*». Rinuncia all'autocommiserazione: «*Se non fossero successe tante cose strane adesso [illegible] saremmo salvi all'80 per cento. [illegible] non voglio dire di più*».

Diverso il discorso in fiorentino. I viola hanno solo problemi economici. I [illegible] della Uefa rappresenterebbero una vera e propria bombola di ossigeno. Per respirare, per tentare una campagna acquisti [illegible] asfittica. Ecco un altro [illegible] di contatto tra Fiorentina e [illegible]. Una maglia della catena, una maglia d'oro, che si chiama Roberto Baggio. [illegible] il bianconero sembra il colore preferito per il futuro. Ipotesi, naturalmente, negata da tutti, [illegible] se con il sorriso sulle labbra. La Fiorentina ha bisogno dei 3 miliardi della Uefa, figuratevi dei 14-15 che riceverebbe dalla cessione del suo gioiello. Ma lui non ci sta: «*Io voglio rimanere a Firenze e voglio una squadra viola competitiva. Ho firmato un contratto fino al '91. Non sono un pacco postale. Se decideranno di cedermi sarò [illegible] solo io a scegliere la nuova squadra. Juve, Milan? L'Avvocato Agnelli, Berlusconi? Grandi squadre, grandi personaggi. Ma io sono assolutamente indifferente. [illegible] voglio la Fiorentina e tifo solo Vicenza*». [illegible] un carattere vivace, come il fratellino Edy, che venerdì ha provato per la Fiorentina: promosso. Un Baggio, comunque, dovrebbe restare in viola. Ma i tifosi non si accontentano di surrogati. A Torino Baggio intanto è arrivato, sospinto dal super premio partita promesso dal conte Pontello. Fra le curiosità la probabilissima maglia di titolare per Pruzzo: la pensione è vicina, ma perché privarsi di un ultimo grande palcoscenico?

Alessandro [illegible]

La rivoluzione psicologica di Vatta

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — La città è [illegible], l'ipotesi salvezza [illegible] si concretizzerà [illegible] una vittoria sul Toro ma i 2 punti sono indispensabili per sognare ancora. Sul fronte granata (la squadra affidata a Vatta ha trascorso la notte a Tirrenia), situazione diversa: i punti a Pisa sarebbero una grossa spinta «*per uscire dalla trappola*», [illegible] ha [illegible] Skoro. Anche un punto avrebbe molta importanza.

Chissà se serve ricordare ai granata di oggi che trent'anni fa il Torino era nelle stesse angosce. Campionato [illegible] 59. [illegible] quint'ultima giornata vedeva i granata sul campo dell'Inter. 17 maggio '59: un gol di Mastero spingeva i granata [illegible] il fondo. Le altre quattro partite (vittorie [illegible] Spal e Padova in casa, sconfitte a Firenze e Roma) lasciavano i granata all'ultimo posto, consegnandoli alla B.

Era l'anno del Talmone Torino, una T sulla maglia aveva portato [illegible] nelle [illegible]. Non [illegible] evitato il collasso della squadra. Era l'anno nel quale il presidente Rubatto era stato catturato [illegible] «sirene» cittadine: basta col Filadelfia, [illegible] il Comunale come la Juve. E la Maratona, [illegible] come sulla [illegible] tifo, [illegible] ancora da inventare. Era l'anno dei tre stranieri: l'attaccante Arce, paraguaiano, i centrocampisti Marchi, inglese, e Bonifaci, francese. Ed era ancora l'anno di Bearzot, di Grippa padre, del [illegible] Vieri fra i pali. Ecco, proprio Lido Vieri avrebbe qualcosa da raccontare, in presa diretta.

Non [illegible] un brutto Torino. [illegible] in Virgili un centravanti grezzo e potente (10 gol), ma non aveva cuore. Non poteva averlo per gli avvicendamenti [illegible] presidenza (Rubatto, poi il reggente Leumann) e il parallelo caotico [illegible] di [illegible] (Allasio, la coppia Ellena-Bertoloni, infine il magiaro Senkei). Anche questo Toro, per identiche baruffe dirigenziali e tecniche, non ha [illegible]. I giocatori guadagnavano [illegible] e guadagnano (di più) oggi, ma senza una guida [illegible] e continua non sanno trovare serenità e gol. La legge [illegible] è impietosa, [illegible] ma giusta. Gerbi e De [illegible] han lasciato un bilancio valido, ma una squadra senz'anima. Borsano sta dando passione e interesse, ma è arrivato a giochi compromessi.

Ricordare il passato non è menar gramo. E' sottolineare come si può far di tutto — anche [illegible] tecnico a cinque giornate dalla fine, per cercare una svolta, almeno psicologica —, ma che oggi a Pisa la tappa delicatissima per la salvezza del Torino è in mano ai giocatori. Il [illegible] società può solo soffrire. Vatta ha cercato di svegliare il gruppo, chè ora deve rispondere sul campo. Non ci [illegible] alternative.

Vatta ha scelto un undici coerente, vuole un centrocampo attento a presidiar la zona (Sabato, Fuser e Comi), Edu rampa di lancio per Muller e Skoro, [illegible] e Ferri terzini capaci anche di spingere. Soprattutto ha cercato di convincere i giocatori che [illegible] possono partir psicologi-[illegible] battuti se vogliono avere un minimo di chance.

La [illegible] è quella giusta, se funziona lo vedremo all'Arena Garibaldi. Fra Pisa e Toro c'è una differenza di presso, di valori, di [illegible]. Negli ultimi anni Kieft e Berggreen sono venuti [illegible] Toscana in Piemonte. Il cammino inverso l'hanno compiuto Cavallo e Bolosa. Ma oggi Pisa e Torino sono [illegible] stessa barca. E si affrontano [illegible] partita per uomini. Sapremo [illegible] chi ne ha di più.

Bruno Perucca

Bolognesi in panchina

PISA — Una novità nella panchina granata: Bolognesi al posto di Menghini. «*Non baderemo solo a difenderci* — [illegible] detto Vatta —, *ma giocheremo a tutto campo, [illegible] Skoro più vicino a Muller*».

CICLISMO L'elvetico Freuler batte Cipollini nella volatona di Roma

E oggi il Giro sfida il Gran Sasso

La maglia rosa Contini respinge il primo serio attacco da parte di Roche e Anderson. Dopo la penalizzazione dell'elvetico Pedretti per doping, si difende il medico sotto accusa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I casi sono due. 1) Anderson e Roche hanno attaccato la maglia rosa Contini perché posseggono molte forze. 2) Anderson e Roche hanno attaccato Contini perché non posseggono molte forze e [illegible] si fidano della tappa di oggi, che finisce al Gran Sasso. La risposta — una delle molte che sono attese — appunto oggi, nella Roma-Gran Sasso che finisce a quota 2130: tappa, tappona, tapponе al quale, [illegible], si è delegato troppo, dalla partenza del Giro sino a ieri.

Contini è arrivato con la sua quinta maglia rosa a Roma, dove Freuler ha battuto Cipollini con una sontuosa volata in uno dei più bei posti del mondo, la via dei Fori Imperiali, alla presenza di scolaresche francesi, orde americane, reggimenti giapponesi, punk inglesi e di alcune coppie romane. Freuler non vinceva da un secolo (fu primo a Roma col Giro sette anni fa). Cipollini [illegible] forse vinto troppo prima del Giro ed ora è nervoso, troppo forti ha trovato spazio per tentare una rimonta. Aveva appena spiovuto, la strada era viscida: noi abbiamo tifato perché nessuno cadesse, non sapevamo che qualche chilometro prima era già stato pagato il tributo di pelle, con un volo di Konychev, Thierry-Marie e Arntz, che comunque hanno ripreso subito.

Ora Freuler elvetico è alla tredicesima vittoria [illegible] Giro. Cipollini ci andava meglio, ma lo stato di salute del nostro ciclismo [illegible] certificato dall'inseguimento all'australiano Anderson e all'irlandese Roche, in classifica al via da Isernia rispettivamente ottavo a 55" da Contini e ventiduesimo a 1'30". I due, con altri undici, sono usciti al km 107, sono arrivati a «più 1'30"», dunque al rosa per Anderson, al [illegible] 129, sono stati presi al km 143, quando mancavano al traguardo 65 chilometri. E' stata una cosa [illegible] za seria, Contini e i suoi della Malvor hanno replicato più che bene.

A Velletri, [illegible] 166, poco prima del passaggio del Giro c'è stato un nubifragio con inondazione, i ciclisti hanno pedalato nel fango. A [illegible] dalla [illegible] Anderson ha tentato di nuovo, da solo, è rimasto in testa per 7 chilometri, senza mai prendere più di 12". Altre cosucce e la volatona.

La prima grossa pioggia del Giro è stata lustrale anche per l'affare del doping: quasi nessuno ne parla più. [illegible] Pedretti, svizzero ticinese, non è un gran nome. Gli elementi per un bel bordello ci [illegible] da [illegible] parte [illegible] corridore, con l'appoggio del suo direttore sportivo, che parla di anabolizzanti prescrittigli dal medico ora del Giro, essendo il corridore stesso disgusto dal Giro di Catalogna e da quello di Puglia, dall'altra questo medico il dottor Branca, che dice [illegible] avere prescritto solamente un antibiotico, a nome Augmentin. E il consiglio dato dal medico al corridore di smettere l'assunzione una settimana prima del Giro? Pedretti: «*Mi ha detto che potevano beccarmi al controllo*». Il medico: «*Ho detto semplicemente di piantarla lì con l'antibiotico, perché poteva fare brutti scherzi*». Il medico si proclama un «antidoping», fa capire [illegible] avere scaricato anni fa Saronni per evitare problemi deontologici.

Ce ne sarebbe per querele, schiaffoni, confronti all'americana, eccetera. Il medico ieri mattina ha incontrato i colleghi Ceccarelli e Gatti, «l'Unità» e «Il Giorno», [illegible] prodighi di particolari scritti sull'«affaire», c'è stata tensione diciamo normale, lui ha ribadito la sua difesa, amen. Il ciclismo forse è stanco di castrarsi con l'antidoping troppo spinto e un po' [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. Freuler (Svi-Panasonic) km 208 in 5h31'13", media [illegible] 37,679, abb. 10"; 2. Cipollini (Del Tongo) abb. 7"; 3. Fidanza, abb. 3"; 4. Rosola; 5. Phinney (Usa). Segue il gruppo col tempo del vincitore.

Classifica: 1. Contini (Ita, Malvor) in 32h 56'18"; 2. Da Silva (Por) a 11"; 3. Giovannetti a 15"; 4. Fondriest a 20"; 5. Breukink a 23"; 6. Zimmermann a 48"; 7. Pignon a 49"; 8. Roche a 55"; 9. Elli a 57"; 10. Rominger a 58"; 11. Ugrumov a 1'02"; 12. Bugno a 1'05"; 13. Herrera a 1'08"; 14. Piasecki a 1'09"; 15. Schepers a 1'10".

8ª TAPPA km 183

Roma - Monterotondo Scalo - Passo Corese - S. Giovanni Reatino - Rieti - Cittaducale - Antrodoco - Sella di Corno m 1005 - L'Aquila - Paganica - Assergi - Gran Sasso d'Italia m 2130

Oggi 8ª tappa, Roma-Gran Sasso, km [illegible]. Partenza 11,20, arrivo 16,30 circa. Intergiro km 98: G.P. Montagna a [illegible] di Corno, m. [illegible] km 113, e all'arrivo, quota 2130. Inizio salita finale km 140, quota [illegible]. Ultimo km pendenza al 7%

FORMULA 1 La McLaren sempre [illegible] più veloci nelle prove del G. P. del Messico

Prost dietro il dittatore Senna

Terzo tempo per la Ferrari dell'inglese Nigel Mansell - [illegible] Capelli con la March - Patrese precede il rientrante Berger che ottiene il sesto tempo - Piquet è l'ultimo dei qualificati

[illegible] della Tyrrell

CITTA' DEL MESSICO — Michele Alboreto ha ottenuto il [illegible] tempo in prova [illegible] la Tyrrell ma per la scuderia inglese [illegible] giorni cupi. La squadra è infatti sull'orlo del fallimento per la mancanza di sponsorizzazioni e finanziamenti adeguati. «*Siamo in una situazione disperata* — ha detto il pilota milanese — *perché non possiamo provare, non possiamo far nulla. La nuova monoposto è fantastica, ha un eccezionale effetto suolo che ci permette di spingere in tutte le curve*».

Su [illegible] alle 21,15

[illegible] Premio del Messico, quarta prova del campionato mondiale di F1. Da percorrere 69 giri del circuito di 4421 m, pari a km 305,049. Il via alle ore 13,15 (21,15 italiane).

N.	Pilota	N.	Pilota
1	SENNA 1'17"876 McLaren	2	PROST 1'18"773 McLaren
27	MANSELL 1'19"137 Ferrari	16	CAPELLI 1'19"337 March
6	PATRESE 1'19"356 Williams	28	BERGER 1'19"355 Ferrari
4	ALBORETO 1'20"066 Tyrrel	[illegible]	BOUTSEN [illegible] Williams
[illegible]	MODENA 1'20"306 Brabham	9	WARWICK 1'20"001 Arrows
26	GOUILLARD 1'20"309 Ligier	[illegible]	DE CESARIS 1'20"372 Dallara
[illegible]	NANNINI 1'20"305 Benetton	3	PALMER 1'20"608 Tyrrell
12	NAKAJIMA 1'20"943 Lotus	29	ALLIOT 1'21"031 Lola
40	TARQUINI 1'21"021 Ags	20	HERBERT 1'21"106 Benetton
21	CAFFI 1'21"220 [illegible]	7	BRUNDELS 1'21"217 Brabham
36	JOHANSSON 1'21"302 Onyx	[illegible]	MARTINI 1'21"471 [illegible]
38	DANNER 1'21"690 Rial	10	Cheever 1'21"714 Arrows
[illegible]	ARNOUX 1'21"330 Ligier	11	PIQUET 1'21"821 Lotus

Non qualificati: 37 Sala (Minardi) 1'21"931; 15 Gugliełmin (March) 1'22"081; [illegible] Dalmas (Lola) 1'25"451; 38 Moreno (Coloni) 2'34"995.

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — La Formula 1 è diventata come una commedia teatrale di [illegible]. La gente si diverte, le emozioni non mancano, ma alla [illegible] è sempre il solito copione, [illegible] variazioni, come se il soggetto fosse immutabile. Prost attacca Senna, lo supera a metà della seconda sessione di prove. Poi il brasiliano scende a sua volta in pista, inanella un giro da favola e conquista la pole position.

E neppure il G. P. del Messico ha smentito le consuetudini, neppure l'altura ha cambiato qualcosa. Così il campione del mondo ha ottenuto per la 33ª volta nella carriera il miglior tempo in qualificazione eguagliando, [illegible] era preannunciato, il mitico Jim [illegible]. Inoltre il sudamericano ha anche stabilito il [illegible] primato di pole consecutive, arrivando a quota 7, dopo [illegible] Lauda e Moss. Senna ha girato in 1'17"876, alla media di 204,371 chilometri orari, molto vicino al record del circuito, appena quattro decimi sotto il primato che gli apparteneva ma [illegible] stato ottenuto [illegible] una vettura sovralimentata che ai 2200 metri di quota di questo autodromo poteva sopperire alle carenze d'aria aumentando la pressione delle turbine.

Senna ha nuovamente inflitto un distacco abissale al compagno di squadra: [illegible] decimi, a dimostrazione del suo strapotere. Tanto è [illegible] che Prost ha ammesso: «*La mia vettura andava benissimo, ma contro Ayrton in qualificazione c'è ben poco da fare. Speriamo per la gara*».

La corsa oggi vede Nigel Mansell partire in terza posizione, mentre Berger è in terza fila [illegible] il sesto tempo. Complessivamente la Ferrari ha fatto qualche progresso rispetto a venerdì, riducendo i margini di distacco [illegible] McLaren. Ma ci sono sempre dei piccoli problemini. Ieri l'inglese ha avuto un [illegible] con la frizione, altrimenti avrebbe potuto essere un poco più veloce, mentre sulla vettura dell'austriaco [illegible] acceso una spia che poi è risultata un falso allarme. Per Berger comunque si tratta di un risultato positivo, dopo l'incidente di Imola e l'[illegible] forzata.

Alle spalle di Mansell e davanti a Berger si sono inseriti Capelli con la nuova March e Patrese con la Williams. Un successo per gli italiani, se si considera che Michele Alboreto ha il settimo tempo e Stefano Modena il [illegible].

Questi piazzamenti, il recupero della March, l'incognita delle gomme, ancora una volta fa sperare in una prova combattuta, anche se onestamente le McLaren sembrano essere sempre fuori dalla portata dei rivali. In ogni caso sarà difficile per Senna e Prost oggi dare il giro a tutti, anche se la potenzialità delle loro vetture è ancora da esplorare in queste condizioni di atmosfera rarefatta.

Ron Dennis, manager McLaren, ha rivelato che forse in gara verrà sacrificato qualcosa alle prestazioni velocistiche [illegible] una maggiore aderenza in curva e soprattutto per risparmiare i pneumatici, evitando le soste ai box per cambiarli.

Fra le sorprese della giornata, in un turno di qualificazione terminato una decina di [illegible] prima a causa di un acquazzone, la qualificazione per il rotto della cuffia del tre volte campione del mondo Piquet. Il pilota della Lotus ha infatti ottenuto il ventiseiesimo tempo, l'ultimo valido, dopo avere rotto il motore della [illegible] vettura di gara [illegible] salito su quello di riserva che era regolato male. La pioggia del resto ha giocato brutti scherzi a molti concorrenti che avevano atteso gli ultimi minuti per sparare le loro cartucce.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Rally dell'Acropoli e Indianapolis

Parte stamane da Lagonissi, in Grecia, il Rally dell'Acropoli, quinta [illegible] del Mondiale Marche, che si concluderà mercoledì. Favorita la Lancia Martini, con Biasion e Auriol, [illegible] torinese sarà presente anche con Fiorio, al volante di una Delta Jolly-Totip.

Emerson Fittipaldi è invece tra i favoriti della 500 miglia di Indianapolis. Il brasiliano divide la pole-position con gli americani Alan Unser e Rick [illegible]. Qualche chance anche per Teo Fabi, mentre sembra fuori gara l'Alfa Romeo di Guerrero.

sportflash

Doping «mascherato»

TORONTO - Astaphan ha negato di aver fornito lo steroide «Stanozolol» a **Ben Johnson** prima di Seul, precisando di avergli dato, un mese prima [illegible] Giochi, del «Furazabol». Il medico del velocista, inoltre, ha affermato che esistono otto [illegible] che gli atleti usano regolarmente e che mascherano la presenza di anabolizzanti nell'organismo. Due di queste sarebbero addirittura così efficaci da sfuggire a qualsiasi controllo antidoping.

■ **Stefano Mei** ha vinto la **Primavera dell'Amicizia** [illegible] 12 km a **Città di Castello**, battendo allo sprint il brasiliano Diamantino.

● **Ippica.** Derby del galoppo alle Capannelle. Diciotto i purosangue in campo a contendersi il mezzo miliardo di monte premi: nove provengono dall'Inghilterra e due [illegible] Francia. Il pronostico è apertissimo. Diretta tv su Raidue dopo le 17.

● **Calcio, Coppa Rous:** ieri a Glasgow l'Inghilterra ha battuto per 2-0 la Scozia (reti di Waddle e Bull) in una partita valevole per la Coppa Stanley Rous. A Bruxelles, in [illegible] confronto amichevole, il Belgio ha battuto per 1-0 la Jugoslavia. Ha deciso Van Der Linden su rigore al 78'.

■ **Al Filadelfia** si disputa stamane alle 10.30 Torino-Napoli, finale di ritorno del torneo Berretti. All'andata avevano vinto i granata per 1-0.

● **Qualificazioni Italia 90:** Hong Kong-Corea Nord 1-2, Singapore-Nepal 3-0.

● **Tennis:** l'argentino De La Peña e lo jugoslavo Ivanisevic sono i finalisti (oggi, ore 14,30) del singolare nel torneo Grand Prix di Firenze. Il sudamericano ha eliminato in semifinale (6-1, 6-1) l'ecuadoriano Gomez, mentre lo slavo ha battuto per 6-3, 6-4 lo statunitense Duncan.

Nel torneo di Ginevra l'azzurra Laura Garrone è stata eliminata in semifinale dalla bulgara Maleeva per 3-6, 5-7. L'altra finalista è la diciassettenne spagnola Conchita Martinez che ha battuto 6-4, 6-1 l'austriaca Paulus.

● **Coppa del mondo Peugeot,** a Dusseldorf, Germania e Argentina sono le finaliste. I tedeschi [illegible] battuto gli [illegible] Uniti 2-1 (Becker-Mayotte [illegible] 6-4, 6-3; Steeb-Krickstein 6-2, 6-2; Leach-Pugh b. Jelen-Kuhnen 6-3, 6-7, 6-3).

● **Ginnastica:** assente per infortunio il detentore Boris Preti, Juri Chechi (Etruria Prato) ha conquistato ieri a Milano il titolo italiano assoluto di ginnastica artistica con p. 113,50, davanti a Gabriele Sala (Ginnastica Brescia) 111,75.

■ **Auto:** Alessandro Zanardi su Ralt Toyota ha ottenuto la pole position nelle prove del G.P. Perugia di F3, demolendo il record dell'autodromo alla media di km 186,444.

■ **Pallanuoto, serie A1,** penultima giornata: Fileon Bogliasco-Comitas Nervi 8-8; Lazio-Savona 5-6; Erg Pro Recco-Florentia 16-2; Can. Napoli-Seat Sori 11-4, Boero Arenzano-Sisley Pescara 7-[illegible]; Ortigia-Bocoflum Posillipo 8-6. Classifica: Sisley Pescara 38, Pro Recco 32; Can. Napoli 27, Posillipo, Florentia, Savona e Ortigia 24.

● **Canottaggio a Duisburg,** i fratelli Abbagnale sono stati preceduti da un modesto equipaggio jugoslavo, che il vento ha trascinato ad una vittoria insperata per l'irregolarità del campo di regata.

Meneghin

Finale thrilling nella bella per il titolo di basket con scene western a Livorno

Philips, scudetto nello spogliatoio

Prima [illegible] (per evitare ulteriori incidenti) e poi negato il canestro che dava la vittoria all'Enichem: il tiro [illegible] partito a tempo scaduto

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Un mistero buffo ha chiuso degnamente il campionato delle monetine, dei pasticci federali e, ora, anche [illegible] can[illegible] fantasma. Dopo 42 anni, Livorno tocca il paradiso. Ma è un paradiso artificiale, dura appena cinque minuti, come lo scudetto di [illegible] e paura che il tavolo gli [illegible] assegnato. Quello vero appartiene alla Philips.

Ha vinto Milano, 86-85. E' lo [illegible] 24. Ma per [illegible] si discuterà sul [illegible] di Forti. Ricordiamo la sequenza finale: errore [illegible] Premier al tiro, rimbalzo di Alexis, passaggio a Fantozzi, lunghissimo diagonale a pescare Forti nel c[illegible] dell'area milanese, stacco e canestro. Il [illegible] breve giallo della storia: appena quattro secondi [illegible] poco più. Ecco, il [illegible] proprio nel «poco più». Frazioni di secondo che decidono una stagione, istanti che [illegible] miliardi.

Servirebbe [illegible] moviola. I giudici non l'avevano e hanno convalidato un'impressione: il canestro di Forti [illegible] oltre la sirena. Il tabellone si è fissato sull'86-85 per Milano. Poi i pugni, l'aggressione a Premier, Montecchi e Baldi, la marea di folla che si è scatenata sul parquet, l'hanno fatto spostare [illegible] sull'87-86. Così la gente ha potuto festeggiare il primo scudetto (finto) della storia di Livorno, con abbracci, sventolar di [illegible], caroselli in macchina, vetrine infrante e insomma tutto il campionario della circostanza. E i giocatori milanesi hanno potuto raggiungere la salvezza in cellulare.

Peccato questo triste, buffo, mistero in coda a una partita molto [illegible]. L'ha vinta una squadra grande, [illegible] bene e nel male, capace di ospitare strani tradimenti e insoliti eroi. [illegible] passerella dei migliori milanesi è un curioso assortimento. Vi figurano l'ex «ufo» Albert King, finalmente re per una sera; il talentuoso Pessina, che [illegible] ha centellinato [illegible] sempre (e [illegible] perché), dopo averlo ignorato colpevolmente nella gara precedente; e infine un magnifico Roberto Premier. E' sua la [illegible]ma della vittoria, [illegible] questo fratello grasso che funziona da «turbo» nella macchina milanese. Quando si accende, per [illegible] avversari sono [illegible]. Ieri [illegible] acceso [illegible] ripresa: quindici punti e tre «bombe» che hanno spezzato le gambe [illegible] livornesi. Il resto l'hanno fatto i [illegible] ragazzi D'Antoni e Meneghin, enormi come sempre. Nel libro [illegible] finisce invece, a sorpresa, [illegible] McAdoo. Disastroso.

Primo tempo segnato da un ottimo Meneghin (4 su 5 al tiro, tra l'altro) e dal tiro pesante dei livornesi. Un copione tranquillo, con [illegible] spettacolari, grazie soprattutto a King e Alexis, chiuso sul vantaggio minimo per Milano (42-41). Nella ripresa succede un po' di tutto. Le squadre giocano alla staffetta. [illegible] prima Livorno con un parziale di [illegible] punti in due minuti e mezzo (54-48). Milano risponde con lo stesso parziale, [illegible] stesso tempo (54-58). E' la fotografia dell'incontro. Ma è Milano a menare la danza. L'arma del tiro da tre torna a Livorno [illegible] un boomerang quando la impugna Premier. Due [illegible] spezzano il pari, un'altra mazzata arriva da King e siamo sull'80-71 a 5' dalla fine.

Milano avrebbe vinto, [illegible] si ostina a lasciare in campo McAdoo, piantato [illegible] parquet come un palo del telegrafo. Fantozzi è stupendo, lancia [illegible] e [illegible] guanta [illegible] col tiro pesante [illegible]. Gli ultimi due minuti [illegible] un'esibizione di [illegible]gio. Premier [illegible] tre (83-80), [illegible], D'Antoni da tre, Alexis [illegible] tre. Quindi l'errore di Pre[illegible] il canestro fantasma, la festa di Livorno, lo scudetto di Milano.

Curzio Maltese

85-86

Enichem: Tonut punti 11 (voto 7, [illegible] tiro 4/6), [illegible] 18 (6, 3/9), De Raffaele sv, Alexis 32 (6, 8/15), Carera 13 (7, 4/9), [illegible] 5 (4, 1/3), Forti 8 (4, 2/7). All. Bucci 7.

Philips: Aldi 2 (sv), Pittis 6 (5, 2/5), D'Antoni [illegible] (7, 0/0), [illegible] 20 (6, 6/8), Meneghin 10 (7, 5/7), Pessina [illegible] (7, 4/6), Montecchi 2 (4, 1/5), McAdoo 7 (4, 3/9), King 22 (7,5, 0/16). All. Casalini 6.

Arbitri: Grotti (5) e Zeppilli (6).

Livorno. Alexis festeggia sul canestro lo scudetto mai visto

Hanno deciso tre signore

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Come le maschere greche, Livorno piange e ride allo stesso tempo. Mentre scriviamo, a tarda [illegible] la città festeggia [illegible] con caroselli. «L'ha detto anche il telegiornale!» si sgolano i tifosi. Ma [illegible] gente scuote il capo. Molti hanno capito. Hanno capito i giocatori [illegible] Livorno. Tonut che [illegible] piangendo, abbracciato [illegible] rag[illegible]. Lo [illegible] capito Fantozzi, che grida: «Siamo noi i campioni morali». I giocatori di Milano sono usciti scortati dalla polizia. Premier [illegible] malconcio, il cuore in gola ancora per il terrore provato a terra, mentre gli tiravano calci da [illegible] parte. Montecchi e gli [illegible] sono [illegible] schermo, prima di raggiungere in fretta il cellulare, tra i sassi.

Che [illegible] è successo in quel lunghissimo dopo partita? Mentre Forti andava a segno, gli arbitri eran[illegible] già divisi. Grotti ha assegnato il canestro e addirittura un libero per fallo di Meneghin. Zeppilli [illegible] fatto [illegible] che la partita era già finita. Ha deciso il tavolo, il signore Begnoli, Tabanelli e Visoli. Ha deciso il cronometro, per la verità.

Ma a quel punto s'è scatenato l'inferno. Il pubblico più violento [illegible] s'è rovesciato sul parquet. Premier ha fatto un gesto d'esultanza, forse di scherno. E' stato aggredito alle spalle da Wood, [illegible] dall'inserviente addetto alla tribuna stampa. Si è difeso menando colpi ovunque, alla cieca. La folla lo ha aggredito, calpestato. A fatica, difeso da Carera, è riuscito a fuggire. [illegible] venivano aggrediti altri. Montecchi, picchiato duro, finiva per colpire con un pugno un ragazzino.

Poteva finire in tragedia. «A Livorno è così» dicono i dirigenti, allargando le braccia. Così il tavolo [illegible] deciso per la [illegible]nta convalida, per lo scudetto, della [illegible], per i tifosi livornesi. E la folla s'è calmata, ha smesso [illegible] per le mani e imbracciato le bandiere. E' partita alla conquista della città, [illegible] questo scudetto cucito col filo bianco, imbastito dalla [illegible]. Sono rimasti al palazzetto i giocatori, a vivere il loro dramma. Quello dei milanesi, col terrore di nuove aggressioni. Quello dei livornesi, [illegible] hanno [illegible] un [illegible] per qualche briciolo [illegible] secondo. Ma la [illegible] non è qui, [illegible] nessuna parte. Questo basket [illegible] una [illegible] sporca e stupida, decisa [illegible] tollerata dai dirigenti. La [illegible] rimane intorno al palazzetto, lo prende d'assedio [illegible] sapere se sarà vero scudetto. Molti intuiscono e si scatenano altri insulti, altre aggressioni. [illegible] giornalisti, stavolta, che come è noto [illegible] sempre colpevoli. E' andata avanti [illegible], per un paio d'ore. Alla fine sono usciti i livornesi, in lacrime, lanciando improperi, e Bucci, pallido: «Non parlo».

c. mal.

Rugby, il titolo va a Treviso

BOLOGNA — La [illegible] Benetton Treviso si è aggiudicata lo scudetto 1988-89 di rugby, il quarto della [illegible] storia ai danni della Colli Euganei Rovigo 20-9 [illegible]. Una vittoria meritata quella [illegible] squadra trevigiana, [illegible] di [illegible] tattica di gioco più coraggiosa e di un secondo tempo praticamente impeccabile.

Treviso ha messo in mostra una maggiore propensione all'attacco che ha fatto da contraltare al gioco «bloccato» degli avversari. Solo nella [illegible] parte del primo tempo i rodigini hanno [illegible] la sensazione di poter controllare la gara grazie a due calci piazzati del fuoriclasse Botha, ma poi la squadra [illegible] ha [illegible]tello ha [illegible] nettamente il sopravvento.

MOTOCICLISMO — In Germania secondo tempo per la finlandese Taru Rinne

E' una donna la rivale di Gianola

Oggi in tv

[illegible] Atletica: [illegible] Hospitalet (Spagna) Coppa [illegible] mondo [illegible] 50 km [illegible] *(Capodistria)*
12,35 Moto: da Hockenheim, G.P. Germania, mond. 125-250 cc *(Raitre, Tmc, Capodistria)*
15,45 Ciclismo: 8ª tappa Giro d'Italia *(Raiuno)*
16,30 Basket: da Dortmund, sint. finale Supercoppa *(Capodistria)*
17 — Auto: da Indianapolis, diretta 500 miglia *(Capod.)*
17,25 Ippica: Roma, Derby di galoppo; atletica: mond. 50 km marcia; ginnastica: assol. artist. *(Raidue)*
[illegible] Calcio: 90° minuto *(Raiuno)*
[illegible] Calcio: un tempo di serie A *(Raidue)*
21 — Auto: arrivo 500 miglia Indianapolis *(Capod.)*
21,15 Auto: da Città del Messico, G.P. Messico, mond. F1 *(Raidue, Tmc, Capodistria)*
23,05 [illegible]: partita regionale di serie A o B *(Raitre)*
23,15 [illegible]: sint. [illegible] tappa Giro d'Italia *(Tmc)*
23,40 Ciclismo: sint. 8ª tappa Giro d'Italia *(Capod.)*
0,35 Moto: sint. [illegible] Germania mond. 500 *(Raiuno)*
Rubriche: 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*; 14-17,20 Notizie sportive *(Raiuno)*; 17,15 [illegible] minuto *(Raidue)*; 18,35 Domenica gol *(Raitre)*; 19,45 Sport Regione *(Raitre)*; 20 Serie B *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*; 20,15 Giro sera *(Raitre)*; 20,20 A tutto campo *(Capod.)*; 20,30 Spec. F1 *(Tmc)*; 20,50 Spec. Pole position *(Raidue)*; 22,05 La domenica sportiva *(Raiuno)*; 24 [illegible] grande golf *(Canale 5)*; Speciale tennis *(Capod.)*

HOCKENHEIM — Un clima estivo ha [illegible]to le premesse per [illegible] G.P. di Germania festoso per [illegible] oltre [illegible] mila spettatori che oggi, dopo i 40 mila di ieri, sono attesi al circuito di Hockenheim. Non c'è pista [illegible] Europa che offra [illegible] pubblico tribune altrettanto ampie e comode. Peccato che le premesse agonistiche non siano [illegible] entusiasmanti, su un circuito che esalta più la velocità del mezzo che l'abilità dei piloti.

Lawson [illegible] detto che Hockenheim è [illegible] di quelle piste dove la Honda, grazie [illegible] maggiore allungo, avrebbe bisogno di [illegible] corsia preferenziale. «Peccato che anche Schwantz e altri abbiano avuto, con [illegible] Suzuki e [illegible] Yamaha, il permesso di percorrerla», ha commentato dopo [illegible] prove. Infatti il texano, salvo che nel terzo turno, è sempre stato il più veloce [illegible] 500, aprendo il varco per il suo rivale fisso, il californiano Rainey, con la Yamaha.

Quest'ipotetica corsia preferenziale è risultata piuttosto trafficata ed ha consentito [illegible] che al nostro Chili, con [illegible] Honda, di conquistare un posto [illegible] prima fila. Non è riuscito, invece, Cadalora ad [illegible] questa benedetta corsia, valida soprattutto per le 250, classe in cui le Honda, sul piano della massima velocità, sembrano imprendibili per le Yamaha. Cadalora, [illegible] tempo, può cercare di tenere il passo del gruppo [illegible] testa per fare poi il [illegible] gioco nelle ultime battute. In pole-position parte comunque il nome [illegible] del motociclismo tedesco, Bradl.

Ottime le prove delle Aprilia di Wimmer, terzo tempo dietro a Pons, e settimo con De Radigues, [illegible] il rivale diretto di Cadalora, il francese Ruggia, [illegible] realizzato solo il dodicesimo tempo. Per il leader [illegible] Mondiale, il campione in carica Pons, con la Honda, l'opportunità [illegible] allungare sugli inseguitori Ruggia e Cadalora. Reggiani, convalescente dopo la caduta di [illegible] ha realizzato il quindicesimo tempo e parte quindi [illegible] quarta fila.

La vicenda più curiosa e senza precedenti è quella che vede Gianola, in pole position nella 125, con la [illegible] Honda. M[illegible] riuscirà a guardare in cagnesco il concorrente che gli sta a fianco, perché da quel casco spunteranno gli occhi dolci della ventunenne finlandese Taru Rinne [illegible] quale, tra l'altro, corre con i colori di [illegible] milanese che in passato ha avuto [illegible] squadra proprio Gianola.

Taru Rinne ha dovuto [illegible] solo [illegible] fronte a Gianola, ma ha superato il [illegible] in [illegible] Martinez, terzo tempo, l'uomo del momento, Criville, e il due volte iridato Gresini. Considerando la Rinne, che vive a Milano, italiana d'adozione, possiamo contare [illegible] tre nostri rappresentanti in prima fila nelle 125.

Un grande elemento d'incertezza [illegible] generale è costituito poi dal clima. Ieri ha fatto [illegible] caldo per tutto il giorno, ma non è [illegible] in serata un temporale tipicamente estivo.

Federico Urban

ATLETICA — Coppa del mondo di marcia a Barcellona

Azzurre, che sfortuna

L'HOSPITALET — Dominio sovietico nella prima giornata della quinta edizione della Coppa [illegible] Mondo [illegible] marcia. Risultato dolceamaro per gli azzurri. [illegible] squadra femminile, [illegible] un primo momento ritenuta già in possesso della coppa, grazie ai piazzamenti di [illegible] Salvador, di Erika Alfridi e di Annarita Sidoti, si è vista privata del successo da una tardiva decisione dei giudici di gara.

Cosa è successo? Che la segnalazione [illegible] terza am[illegible] a [illegible] Alfridi è [illegible] tardi alla [illegible]sione arbitrale e [illegible] l'atleta, non solo è giunta al [illegible]do in 5ª posizione ed è stata sorteggiata per l'antidoping. Dopo mezz'ora, quando già nel clan azzurro si assaporava il gusto di questa importantissima vittoria, [illegible] il colpo di grazia, la squalifica [illegible] Alfridi cancellava un piazzamento importantissimo per il successo a squadre e così la formazione azzurra scivolava [illegible] posizione al terzo gradino del podio, dopo Urss e Cina.

Non è se[illegible] neppure ad addolcire la pillola il bellissimo terzo posto di Ileana Salvador, la maestrina di San Donà di Piave, che [illegible] condotto una gagliarda prova finendo per classificarsi al terzo posto con la nuova miglior prestazione italiana sulla distanza, coperta in 43'24". L'hanno preceduta la tedesca orientale Beate Anders e l'australiana Kerry Saxby, le stesse due atlete che le erano arrivate davanti anche ai campionati mondiali indoor di Budapest nello scorso mese di marzo.

Ancora colori sovietici e italiani anche nella prova dei 20 chilometri riservata agli uomini. I sovietici hanno fatto man bassa di tutto, vittoria individuale, piazzamenti [illegible] podio e classifica per nazioni. Le medaglie sono andate infatti a Kostiukevitch, Schennikov e Misiulia. [illegible] Damilano, 7° Arena, 14° De Benedictis.

Sci, [illegible] Australia

BERNA — E' stato [illegible]rato il calendario [illegible] prossima coppa del mondo di sci. Il pro[illegible] che è subordi[illegible] a molte [illegible] e sarà [illegible] soltanto alla metà di giugno, prevede la disputa di 9 discese, 10 slalom, 7 giganti, 6 superG, [illegible] combinate [illegible] 1 parallelo. Per gli uomini, inizio l'11 e 12 agosto a Thredbo, in Australia, con uno [illegible] ed un gigante, conclusione il 17 e [illegible] marzo ad Are, in Svezia. Quattro gare assegnate all'Italia: il 12 dicembre a Sestriere (superG), il 16 dicembre in Valgardena (di[illegible]) il 17 [illegible] a Madonna di Campiglio (slalom) ed il 9 febbraio a Courmayeur (superG).

Domani [illegible] si chiude con la Muti la trasmissione di Masenza e Bortolini

Ma la Rai non ama «Cinema!»

Gli autori si sentono maltrattati: «Si segue una logica alla Berlusconi [illegible] si relegano [illegible] tarda [illegible] le rubriche culturali» - In programma anche Giuseppe Bertolucci e le attrici di «Amori in corso»

ROMA — C'è Ornella Muti, domani sera, a concludere su Raiuno questa serie di *Cinema!*, il periodico televisivo di Francesco Bortolini e Claudio Masenza con la collaborazione di Flavio Merkel: l'attrice racconta la prima volta in cui si trovò davanti alla macchina da presa, la paura d'allora, le paure di oggi. C'è Giuseppe Bertolucci con le attrici belle e brave [illegible] *Amori in corso*. C'è Roger [illegible]richman, [illegible] agente di Hollywood che rappresenta legalmente per l'immagine Sophia Loren, [illegible] anche molti celebri morti, Marilyn Monroe, Clark Gable, Mae West, [illegible] altri e [illegible] quello che da a Krizia il permesso di usare l'immagine di Albert Einstein, quello che punisce gli abusi, quello che valuta se cedere o no l'immagine di Marilyn per [illegible] infiniti prodotti (vini, saponette, profumi, braghette [illegible] collezionati poi nel suo studio a farne un antro degli orrori del merchandising. C'è soprattutto, ancora [illegible] volta, lo [illegible] unico che distingue il programma: niente cerimonie adulatorie ne intervistatori narcisisti ne tempi morti, ogni [illegible] che si esprime [illegible] propria lingua tradotta dai sottotitoli, ogni taglio indicato con chiarezza, rigore grafico e fotografico, niente autopubbli[illegible] [illegible] e pubblicità gratuita, gran gusto e molta [illegible].

Ornella Muti racconta il suo rapporto con il mestiere di attrice [illegible] sera a «Cinema!»

Se *Cinema!* è amato da chi ama il cinema, gli autori lo considerano maltrattato dalla Rai quanto tutti i programmi culturali: *«A questo tipo di programmi nessuno è favorevole, tutti riservano una sprezzante sopportazione e una collocazione sempre più notturna. La Rai segue ormai una logica commerciale alla Berlusconi, e di propri obblighi istituzionali adempie distrattamente»*, dice Bortolini. Di *Cinema!* [illegible]no andate [illegible] onda stavolta otto puntate: tre puntate mensili al sabato sera si sono trasformate per il resto in quindicinali al lunedì sera: *«Così, [illegible] un pubblico di un milione, un milione e trecentomila spettatori che ci [illegible]guiva alle undici della sera del sabato, quando si è più disposti a andare a letto tardi, a causa del lunedì e di ritardi arrivati anche a mezzanotte meno cinque, abbia[illegible] avuto scivoloni sino a seicentomila spettatori»*. Cenerentole del palinsesto, trasmessi nella notte, i programmi culturali patiscono anche l'imprecisione e il disordine totale degli orari, dice Masenza: *«La nostra è una Tv che ha perso il senso della misura, [illegible] tende a dilatarsi senza controllo. Le trasmissioni in diretta diventano imponderabili: per presentatori come Baudo andare oltre l'orario è addirittura [illegible] punto d'onore, [illegible] forma d'autoaffermazione; trasmissioni come Samarcanda vanno avanti illimitatamente»*. E sempre più, [illegible] Bortolini, i momenti di spettacolo si riducono, si ampliano i tempi cerimoniali, complimentosi, ripetitivi: *«Un'estetica spettacolare da radio libere»*.

A rimetterci sono tutti i programmi culturali, compresi i [illegible] più belli, compreso *Cinema!* [illegible] obbedisce a uno stile opposto, condensato, sintetico, asciutto: se in molte trasmissioni di varietà l'apparizione sul teleschermo d'un divo è dedicata soprattutto a adulazioni e autopubblicità, le star a *Cinema!* si raccontano [illegible] serio, raccontano storie. Dice Ma[illegible]: *«Noi [illegible] conduciamo dialoghi finto-aggressivi del genere "Io ti fregherò, prova a difenderti". A [illegible] queste persone interessano davvero, da loro e su loro vogliamo sapere il più possibile. E, diversamente dal [illegible] della Tv, noi [illegible] paghiamo mai i divi, né in licenze autopubblicitarie né in soldi. Neppure potremmo: il bilancio d'ogni nostra puntata è [illegible] 60-70 milioni»*.

[illegible] questa serie, gli autori ricordano con divertimento [illegible] interviste con Mel Gibson, [illegible] Theresa Russell, [illegible] la vivace piccante Nancy [illegible] soprattutto con Mickey Rourke: *«Tra rumori [illegible]danti, arrivò da noi in albergo [illegible] Hollywood in moto, insieme [illegible] altri sei motociclisti smanettanti e rombanti. La proprietaria dell'albergo protestò, Rourke replicò [illegible] parolacce straordinarie, [illegible] minacciò di chiamare [illegible] polizia, e lui: "Signora, sulla mia moto [illegible] è mai successo niente di male, nel suo albergo [illegible] è morta gente con gli aghi in vena", perché John Belu[illegible] morì appunto lì, allo Chateau Marmont»*.

Per la prossima stagione televisiva, la ripresa di *Cinema!* sarà in dicembre oppure nel gennaio 1990, la cadenza dovrebbe essere settimanale: *«La collocazione [illegible] non si sa. Speriamo che cambi, altrimenti...»*

l. t.

Mentre la Laurito si «dilata» fino [illegible] tarda [illegible]

«La tv delle ragazze» non vuole congedarsi

E su Rete 4 Hitchcock [illegible] stato mitragliato dalla pubblicità

Troppa Laurito. Avvicinandosi la stagione estiva, cominciano [illegible] chiusure. Chiudono [illegible] trasmissioni importanti e quelle meno. Si è congedato Biagi che [illegible] sempre cercato di analizzare e magari ridimensionare i personaggi intervistati, e si è congedato Pippo Baudo che ha sempre cercato invece di [illegible] e pompare gli ospiti. Non si congeda la Marisa Laurito che, anzi, s'è ingrossata dilatandosi, oltre che nel pomeriggio, pure alla domenica [illegible].

Ma che repliche. [illegible] l'estate ci [illegible] la tradizionale scarica di repliche. La Rai ha già dato la stura ai magazzini: solo che ha pescato male, rimettendo [illegible] corsa un programma reticente come *Trent'anni della nostra storia*, vivamente sconsigliabile ai giovani che vogliano sapere qual[illegible] [illegible] non ufficiale sull'Italia del dopoguerra, e [illegible] varietà salotto di tipo aziendal-celebrativo come *Cari amici vicini e lontani* [illegible] Arbore fuori luogo nei panni del telecronista fintamente commosso.

Hitchcock assassinato. Ancora una volta su Rete 4 si è fatto scempio dei thriller di [illegible] mitragliando di spot la compattezza e la suspense di film che vivono su precisi meccanismi a orologeria. Ci si può immaginare [illegible] obiezione dei vari portavoce berlusconeschi (obiezione che in fondo contiene anche un concetto di ricatto): *«Ma se non ci finanziamo [illegible] imbottendo i film di pubblicità, e se voi non accettate buoni buoni la valanga di spot, come saremmo in grado di trasmetterli?»*. Massacrati e sviliti, [illegible] trasmetteteli proprio. Sarebbe un vantaggio per tutti: per [illegible] della rete, per gli spettatori, per la memoria di Hitchcock assassinato e fatto a pezzi ogni volta che ha la ventura di finire sul network.

Urgono [illegible]. Un'altra trasmissione che minaccia di non chiudere è *La tv delle ragazze*. Ma si [illegible] certi i realizzatori che questo show [illegible] edizione è uguale [illegible] show prima edizione, e che ogni puntata [illegible] dello show attuale è uguale [illegible] precedente, e che ciascuna ragazza si agita e strilla con uno zelo frenetico che deve costare una fatica mostruosa e che però [illegible] riesce mai a strappare all'attonito pubblico una risata che sia una risata?

Fiuff ha tentato una difesa, ma nemmeno la sua dialettica soft ce l'ha fatta: anzi, il dibattito è capitombolato in un confuso [illegible] che ha atterrito [illegible] stesso Barbato. Urgono [illegible] per le brave ragazze: Rimini, bikini, sole, amori, e lontananze il più possibile dalla tv.

Vorremmo capire. A Samarcanda il ministro delle Finanze Colombo ha parlato di fisco in termini politichesi tali che la platea, dopo, era informata [illegible] [illegible] prima. Al Gatto i dotti esperti si [illegible] espressi sulle capacità di Gorbaciov [illegible] tortuosamente, così oscuramente, e così a denti stretti, da far nascere il dubbio: ma allora, sarebbe forse meglio Stalin?

Video e sesso. Ormai il sesso è di casa in tv. Durante una serata di Costanzo siamo stati invitati a riflettere [illegible] seguente quesito: *«Preferite far l'amore con la vostra partner sapendo che pensa ad un altro, o che la vostra partner faccia l'amore [illegible] un altro pensando a voi?»*.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Rock Hudson, il ribelle irlandese

[illegible] — Terzo appuntamento con il ciclo [illegible] Allan Dwan pregevole artefice di quel cinema hollywoodiano [illegible] serie B tanto amato dai registi della nouvelle vague: alle 10,25 [illegible] Raidue **La campana ha [illegible]** (1954, dur. 80') [illegible] John Payne, Dan Duryea, Lizabeth Scott, cu[illegible] western [illegible] Bertrand Tavernier ha definito *«violento apologo antimaccartista»* e in cui un uomo one[illegible] si batte contro le ingiustizie [illegible] di un fellone di nome Mc Carthy. Su Raitre alle 11,30 **Il cappello da prete** (1943, dur. [illegible]') [illegible] Ferdinando Poggioli dal romanzo di De Marchi, con Roldano Lupi, ambientato con cura in un ottocentesco Meridione e il fosco ritratto [illegible] barone gaudente e assassino per denaro, e del suo ri[illegible]. Su Canale 5 alle 14 **L'uomo che capiva le donne** (1959, dur. 104' e con spot 120') di Nunnally Johnson, commedia comico-patetica tra [illegible] carriera gelosia nel mondo di Hollywood con Henry Fonda, Leslie Caron, Cesare Danova.

Estro, brio e malizia del grande Howard Hawks alle 15,25 su Rai[illegible] **Colpo di fulmine** (1941, dur. 111') con Gary Cooper e Barbara Stanwyck: sette austeri professori impegnati nella stesura di un'enciclopedia [illegible] prese [illegible] un'affascinante sciantosa. Su Retequattro alle 15,30 [illegible] **pericolosa** (1952, dur. [illegible]' e con spot 120') di Samuel Fuller, [illegible] thriller [illegible] spionaggio con Richard Widmark e Jean Peters.

Un equivoco, contraddittorio personaggio di cronaca, Ebe Giorgini, la santona processata e praticamente assolta nonostante i molti dubbi: alle 20,30 su Canale 5 **Mamma Ebe** (1985, dur. 103' e con spot 120') di Carlo Lizzani, [illegible] in stile documentaristico con molti flash back [illegible] e fanatismo; [illegible] Berta Dominguez, Alessandro Haber, Barbara [illegible] Rossi, [illegible] fania Sandrelli. [illegible] Odeon alle 20,30 Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve nella commedia umoristica surreale **Niente di grave, suo marito è incinto** (1974, dur. 90' e con spot 120') di Jacques Demy. Due film [illegible] Retequattro: l'a[illegible]so di Douglas Sirk **[illegible] ribelle d'Irlanda** (1955, dur. 92' e con spot 105') con Rock Hudson, rivolta e sangue contro l'Inghilterra nell'800, e alle 22,15 tre bizzarri episodi farseschi di Flavio Mogherini in **Per vivere meglio divertitevi [illegible] noi** (1978, dur. 115' e con spot 136') [illegible] Vitti, Dorelli, la Spaak e Pozzetto.

DOMANI — Magistrale e inquietante summa dell'horror, della follia e dei fantasmi in un deserto albergo tra le nevi del Colorado: su Canale 5 **Shining** (1980, dur. 142' e con spot 150') dal romanzo di Stephen King con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd, musiche di Bartok, Ligeti, Penderecki. Su Italia 1 il primo technicolor italiano **Totò a colori** (1952, dur. 104' e con spot 110') di Ste[illegible] un'estiv[illegible] per [illegible]cordare i più noti sketch di Totò. Su Raiuno **I Comancheros** (1961, dur. 107') dinamico western tradizionale con John Wayne, Stuart Whitman, Lee Marvin.

L'artista parla del suo lp «Oltre l'Eden» e dei progetti per [illegible] teatro romano

Patty Pravo: «Voglio cantare all'Opera»

ROMA — Patty Pravo tutta vestita di bianco, con i capelli lisci color platino e gli occhi azzurri sempre [illegible] po' beffardi, racconta [illegible] essere diventata con gli anni *«meno selvatica, più riflessiva e più misurata»*. Non ha rimpianti, sostiene, e continua [illegible] [illegible] se stessa soprattutto i colpi [illegible] testa, *«le scelte impulsive»* che gli altri le hanno [illegible] rimproverato, quella [illegible] scomoda di *«prendere le [illegible] di petto»*.

Però il tempo le ha insegnato qualcosa. *«Quando per lunghi periodi non si fa nulla, succede a [illegible] a poco di abbrutirsi, si diventa schizzinosi e ricominciare sembra impossibile. Certo, gli Anni [illegible] non [illegible] stati esaltanti e [illegible] a tratti, [illegible] stata ferma per [illegible] bel po': poi ho capito che era arrivato il momento di muoversi, di tornare a lavorare senza stare troppo a pensarci su. Anche per dare il buon esempio ai più giovani. So [illegible] nata fortunata e quindi in fondo non ha mai provato il timore dell'insuccesso»*.

Sembra [illegible] [illegible] nuova Patty, parla [illegible] [illegible] *Oltre l'Eden* questo suo ultimo album dalle atmosfere favolose e mediterranee; dice che, dopo le presentazioni a Doc, («aspite di Renzo che mi conosce da quando [illegible] una bambina») le è tornata una gran voglia di cantare dal vivo; annuncia che ha in preparazione un lavoro per il teatro dell'Opera di Roma. *«E' una cosa molto bella e importante, che dovrebbe realizzarsi [illegible] metà del prossimo inverno. preferisco non parlar[illegible] fino al momento in cui non [illegible] completamente si[illegible] e definita. Una volta raccontavo sempre tutto, adesso ho imparato a stare [illegible] po' più attenta»*. Prima, però, ha in programma tournée [illegible] Francia e Spagna, forse una o due [illegible] Italia; e poi ha intenzione di incidere la versione dal vivo di un paio [illegible] brani tratti da [illegible] l'Eden. Sicuramente [illegible] [illegible] due pezzi sarà *Bisanzio*, la canzone del nuovo album che preferisce.

E poi? E poi *«la Strombelli»*, come lei stessa [illegible] apo[illegible] parlando al telefono con [illegible] amici, [illegible] starà tranquilla [illegible] occuparsi della sua attività preferita: il non far niente. Magari viaggerà in barca, [illegible] [illegible] di recente, leggerà, vedrà [illegible] [illegible]ci. *«In questo momento della mia vita l'amore è tragicamente marginale: c'è un grande spazio vuoto da riempire e un po' mi dispiace perché quando sono innamorata lavoro al meglio, sono capace di dare il massimo»*. Ride: [illegible] anche voglia, la Strambelli, di trovar casa nella sua Venezia *«prima che venga completamente colonizzata dagli stranieri, come sta avvenendo nel resto d'Italia»*, di fermarsi un po' in quella città strana che si è sempre portata dentro.

Forse per ricordare: *«Quando ero la ragazza del Piper mi divertivo un sacco, magari non somigliavo affatto [illegible] descrizioni che di me [illegible] i giornali, però, a quell'età, era normale provar gusto ad apparire in quel modo. Erano altri tempi: poteva dare un brivido anche il semplice fatto di uscire per il centro di Roma con in [illegible] un cappello di piume. Ci si metteva alla prova, [illegible] quando da ragazzini a scuola [illegible] scriveva mille volte la propria firma, per cercare di capire come sarebbe stata quella definitiva, da adulti. E io, a pensarci bene, ancora non l'ho trovata»*.

E poi, [illegible] scava, la [illegible] racconta anche i dispiaceri, i momenti bui, [illegible] sofferenze: *«C'è stato un periodo in cui non avevo voglia di fare copertine, [illegible] dare interviste, [illegible] parlare con la gente; allora molti giornalisti si sono arrabbiati e hanno cominciato a dire che io ero drogata e malata. Ora che è passato del tempo, ammetto di aver sofferto molto. Ma non importa: quello che conta è che adesso sto bene e sono qua»*.

Fulvia Caprara

[illegible] «Va' Pensiero» omaggio a Rossellini

A «Va' Pensiero» (Rai[illegible] 18,15). Barbato ospi[illegible] Gianni [illegible] autore di *Roberto Rossellini*, biografia e saggio sul padre del neorealismo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- 8,20 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
- 8,45 **Canigatti & C.** «Piccoli passi grandi affetti» condotto da Rosanna Vaudetti. Consulenza scientifica L. Boitani
- 9,45 Da [illegible] **Cerimonia [illegible] Bush, presidente [illegible]**
- 11 **Santa Messa**
- 11,55 **Parola e vita: le notizie** a cura di Carlo [illegible] Biase, Antonella Ludanza
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
- 13 — **Tg l'una** rotocalco [illegible] [illegible] di Beppe Braveglieri
- 13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
- 14 — **Notizie sportive**
- 14,20 **San Remo [illegible] The [illegible]**, [illegible] programma di Gianni Minà e Ruggero Miti (2ª ed ultima parte)
- [illegible] Gran Sasso d'Italia, ciclismo: **72° Giro d'Italia** (8ª tappa): *Roma - Gran Sasso d'Italia*
- 17 — **Domenica in...**, di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo, con Marisa Laurito
- 17,20 **Notizie sportive**, a cura di Paolo Valenti
- **Domenica in...**
- 18,15 **[illegible] minuto**
- 20,30 **Domenica in... sera**, di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo, con Marisa Laurito
- 22,05 **La domenica sportiva**, a [illegible] [illegible] Tito Stagno. In studio Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta
- 0,10 **Il libro, [illegible] amico**
- 0,25 Hockenheim, motociclismo **Gran Premio Germania** [illegible] cc)

[illegible]

Telegiornale [illegible]; 19,45; 23,30

- 8 — **Weekend**
- 8,30 **Patatrac**
- — **Tom & Jerry**, cartoni - **Alf** telefilm
- 10,25 Matinée al [illegible]: **La campana ha suonato** (1954), film western di Allan Dwan, con John Payne, Dan Duryea, Lizabeth [illegible]
- 11,45 **Video week-end**, [illegible] [illegible]
- 12,25 **Automia** «Sulla strada con sicurez[illegible]» conduce Sandra Milo
- 13,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 13,30 Sandra Milo presenta [illegible] **e gran[illegible] fans**
- 15,25 Gary Cooper: il buon [illegible]: **Col[illegible] [illegible] fulmine** (1941), film commedia [illegible] [illegible] Hawks, con Gary Cooper, [illegible] Stanwyck, Oscar Homolka
- 17,15 **[illegible] minuto**
- 17,25 **Tg 2 - Lo sport.** Roma, ippica: **Derby [illegible] galoppo** - Eurovisione, Spagna: Hospitalet, atletica leggera: **Campionato [illegible] mondo [illegible]** (50 km), sintesi - Milano, ginnastica artistica: **Campionati italiani**
- 18,50 **[illegible] serie A**
- 20 — **Tg 2 - Domenica Sprint**
- 20,50 **Speciale Pole position**
- 21,15 Città [illegible] Messico, automobilismo: **Gran Premio del Messico [illegible] Formula 1**
- 23,45 **Protestantesimo**, a cura della Fede[illegible] delle Chiese Evangeliche
- 0,10 **L'Aquilone** settimanale, conduce [illegible] Angelini, con F. [illegible]
- 1,10 **Sanremo jazz '87: Al Cohn Quartet**

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 22,50

- 9-11,30 **Domenica [illegible] Tre**
- [illegible] — **Vita col nonno**, telefilm «Un [illegible] difficile»
- 9,50 **Tg 3 - Domenica**
- 11,30 **Il cappello da prete** (1943), film drammatico di Franco Maria Poggioli, con Roldano Lupi, [illegible] Barova, Luigi Almirante
- 12,55 Germania, Hockenheim, motocicl[illegible] [illegible] **Premio Germania** (125 e 250 cc)
- 15 — **Firenze: tennis, torneo Gran Prix**, finale
- 16,15 **[illegible]' pensiero**, di Andrea Barbato, coadiuvato da Oliviero Beha
- 18,35 **Domenica gol** a cura di Aldo Biscar[illegible]
- 19,45 **Sport Regione**
- 20 — **Calcio serie [illegible]**
- 20,15 **Giro sera**, [illegible] Giacomo Santini
- [illegible] Per la [illegible] «Chiama in diretta Raitre», Donatella Raffai e Paolo Guzzanti sulle tracce di [illegible] scomparse in **[illegible] l'ha visto?**
- 22,45 **Appuntamento al cinema**
- 23,05 **[illegible] Regione: calcio**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 0,10) — Da oltre mezzanotte sino all'una e dieci, se i programmi saranno in orario, i nottambuli potranno seguire il settimanale di arti e letteratura «L'aquilone».

MONTECARLO (ore 23,30) — Per il ciclo di telefilm tratti dai racconti thriller fra horror e fantascienza di Ray Bradbury, «Marionette» di Ralph Thomas, con James Coco, allucinante rapporto tra un [illegible] e il suo personal computer.

RADIOUNO (ore 20,30) — Edizione di lusso de «L'amico Fritz» di Mascagni registrato al Covent Garden [illegible] Londra: protagonisti Mirella Freni e Luciano Pavarotti, dirige Gianandrea Gavazzeni.

Anthony Quinn da Marisa

Anthony Quinn è intervistato da Sandro Mayer nel corso di «Domenica in», la trasmissione di Marisa Laurito in onda [illegible] Raiuno dalle 17 alle 20,30.

ITALIA 1

- 8,30 **Bim bum bam**
- 10,30 **Boomer cane intelligente.** [illegible]
- 11 — **Jonathan - Dimensione avventura**
- 12 — **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero
- 12,50 **Grand Prix**, settimanale motoristico
- 14 — **Gli orsi interrompono l'allenamento**, film [illegible] William [illegible]vane, Earle J. Haley, regia [illegible] Michael Pressman
- 16 — **Bim bum bam**
- 18 — **Foofur superstar**, cartoni
- 18,30 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
- 19 — **Siamo fatti così**, [illegible]
- [illegible] **[illegible] amici cercafamiglia**, cartoni
- 20 — **I puffi**, cartoni
- 20,30 **Un genio, due compari, [illegible] pollo**, film con Terence Hill, Miou Miou, regia di Damiano Damiani
- 23 — **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero
- 23,45 **Americathon**, [illegible] [illegible] Harvey Korman, John Ritter, regia di Neal Israel
- 1,20 **[illegible] Trek**, telefilm: La navicella invisibile

CANALE 5

- 8,45 **Le frontiere dello spirito**, rubrica
- 9,30 **Block notes**
- 10,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
- 11 — **Il girasole**, attualità
- 11,30 **Le F bellezze**
- 12 — [illegible], presen[illegible] Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica show**, [illegible] [illegible] Maurizio Seymandi
- 14 — **L'uomo che capiva [illegible] donne**, film [illegible] [illegible] Caron, Henry Fonda, regia di Nunnally Johnson
- 16 — **Glitter**, telefilm
- 17 — **Fox**, telefilm
- 18 — **Love [illegible]**, telefilm
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
- [illegible] **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro
- 20,30 **Mamma Ebe**, film [illegible] Stefania Sandrelli, Barbara [illegible] Rossi, Cassandra Domenica, regia di C. Lizzani
- 22,30 **Dossier. La parola a Mamma Ebe**
- [illegible],15 **Italia domanda**
- 24 — **Il grande golf**
- 1 — **Baretta**, telefilm
- 1,55 **Mannix**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani**
- 8,30 **Il pianeta Big Bang**
- 10,30 **Mississippi**, telefilm: «Spari nella notte»
- 11,30 **Parlamento in**
- 12,15 **Longstreet**, telefilm: «[illegible] [illegible] mosaico»
- 13,15 **Arabesque**, telefilm: «Delitto sul lago»
- 14,15 **Clak**, replica
- 15 — **Kate e Allie**, telefilm: «Di [illegible] a scuola»
- 15,30 **[illegible] pericolosa**, film con Richard Widmark, Jean Peters, regia di Samuel Fuller
- [illegible] **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 18,30 **Il grano è verde**, film con Katharine Hepburn, Saynor, regia di George Cukor
- 20,30 **Il ribelle d'Irlanda**, film con [illegible] Hudson, Barbara Rush, regia di Douglas Sirk
- 22,15 **Per vivere meglio, divertitevi con noi**, film con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Catherine Spaak, Renato Pozzetto, regia di Flavio Mogherini
- 0,30 **Vegas**, telefilm: «Assassini del Golden Gate»

ODEON TV

- 13 — **Questitalia**, attualità
- 13,30 **La storia di Marie**
- 15,30 **Soggetto a rischio**, film con Robert [illegible]gner, Hope Lange, regia di Robert Jives
- 17,30 **Sugar**, cartoni
- 19,30 **Caffè Italia**, [illegible]
- 20,30 **Niente di grave [illegible] marito è incinto**, film con C. Deneuve, M. Mastroianni, [illegible] [illegible] Jacques Demy
- 22,30 **I predatori [illegible] Atlantide**, film con C. Connelly, T. King, regia di Ruggero Deodato
- 0,30 **Un salto nel buio**

RETE A

- 14 — **Il ritorno di [illegible]**, telenovela con [illegible] Mendez, Jeorge Martinez
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela [illegible] Christian Bach
- 18,30 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
- 21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach
- 22 — **La tana [illegible] lupi**, telenovela con G. Vega

MONTECARLO

Telegiornale: 20.

- 12 — **Angl[illegible]**
- 12,15 **Rubrica**: A tutt'oggi
- 12,50 Hockenheim: **Motociclismo G. P. di Germania 125, 250, 500 cc. e sidecars**
- 17 — **Mentre Adamo dorme**, film
- 20,30 Città [illegible] Messico: **Automobilismo - G. P. del Messico di Formula Uno**
- 23,15 **Ciclismo: Giro d'Italia**, sintesi
- 23,30 **Ray Bradbury presenta**, telefilm
- 24 — [illegible] [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 16; 18,50; 23,30

- 8,55 Hospitalet: **Atletica**
- 12,30 **Noi la domenica**
- 12,55 Hockenheim: **Motociclismo**
- 17 — Dortmund: **Basket, Torneo Super coppa per nazioni**
- 20,20 **A tutto campo**
- 21,30 Città del Messico: **Automobilismo**
- 23,40 **Ciclismo: Giro d'Italia**

SVIZZERA

Telegiornale 14; 19,45; 22,15

- 16 — **Ciclismo: Giro d'Italia, Roma - Gran Sasso d'Italia**
- 17 — **Per i bambini**
- 17,55 **[illegible] sportive**
- 18 — **Natura amica**
- 18,45 **Il conti tatti**, rubrica
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
- 21,45 **Domenica sport**, 1ª parte
- 23 — **Teleopinioni**, [illegible] termine: **Flash [illegible]**

ALLA RADIO

[illegible] Giornale radio: 8; 10; 13; 19; 23 — 6 Il [illegible]telette, 7,30 Culto evangelico, 7,50 Asterisco musicale, 8,30 Mirror; 8,40 Fra sabato e domenica, 8,50 La nostra [illegible]; 9,10 Il mondo cattolico, 9,30 Santa Messa, 10,19 Varietà, varietà, 11,52 Ondaverde Camionisti, 12 La piace la radio?, 14 Sorriglio Antonello Trombadori; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 16 72° Giro d'Italia; 17,22 Tutto il calcio minuto per minuto, 18,30 Carta Bianca Stereo (II parte), 19,20 Ascolta si fa sera; 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica sotto la [illegible] del[illegible] tempo Alessandro Solbati. 20,30 Radiouno Serata Stagione Lirica: [illegible] Fritz, nell'intervallo [illegible] (ore 21,05 circa) Saper dovresti. 22,25 Gaetano Donizetti; 23,05 La telefonata; Radiostereouno 15-24.

RADIODUE. Giornale radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,10; 18,30; 19,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Le [illegible] della luna. 7 Bollettino del mare, 8 Radiodue presenta, 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Luoghi di [illegible], 9,35 Ora d'aria; 11 Il setaccio, 12 GR 2 Anteprima sport, 12,15 Mille e [illegible] canzoni, 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone, 14,30 Stereosport. [illegible] [illegible] sport (I parte), 14,30 Domenica sport (II parte); 20 L'oro della musica; 21 Musica ribelle. 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa - Radiostereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio. 7,20; 9,45; 13,45; 18,15; 20,45; — 6 Preludio, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte), 9,45 Domenica Tre, 10,30 Concerto del [illegible] (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Economia Tre, 12 Uomini e profeti, 12,30 Divertimento, 13,15 I classici. [illegible] Dickens; [illegible] Antologia; 17,30 Stagione Sinfonica 1988-89 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 19,10 Antologia (II parte), 20 Concerto [illegible]; 21 Festival di Berlino [illegible] nell'intervallo Libri novità. [illegible] Un racconto, [illegible] Il mago doppio: una biografia [illegible] di Nino Rota; Radiotrenotte: 24-6.

Importante Gruppo leader nel proprio settore, ci incarica di ricercare

CAPO OFFICINA

SEZIONE STAMPI PROVENIENTE DAL [illegible]

Conoscenze tecniche richieste:
— lavorazione meccanica su macchine C.N., macchine tradizionali, elettroerosione, trattamenti termici e modellistica;
— diploma tecnico.

Caratteristiche personali:
— capacità organizzative e di gestione del personale;
— attitudine alla collaborazione con enti aziendali collegati e organizzazione del lavoro su commessa;
— autonomia e flessibilità.

Sede di lavoro Rivoli.

L'inserimento, alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione, avverrà presso un'azienda specializzata in produzione di attrezzature per fonderie alluminio e sarà commisurato alle caratteristiche individuali dei candidati. L'Azienda, che interverrà fin dalle prime fasi della selezione, assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, e citando il Riferimento AC 56, a:

10125 TORINO
VIA G. GALLIARI 5/E

SOCIETA' INTERNAZIONALE
leader nel settore utensileria per legno
ricerca:

AGENTI DI VENDITA

ai quali affidare la gestione della clientela nelle province di TORINO e CUNEO.

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico
— precedente esperienza nella vendita di articoli tecnici, preferibilmente nel settore lavorazione legno
— iscrizione alla CCIAA o possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione
— età 26-35 anni

Si offre:
— trattamento economico di sicuro interesse, provvigioni e rimborsi spese
— inquadramento Enasarco
— periodo iniziale di formazione tecnica retribuito.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 45-F - 20123 MILANO.**

Importante Azienda di Credito, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, connesse all'apertura di nuove filiali in tutto il territorio nazionale ricerca, per la propria **Sede di Torino,** risorse da inserire nelle posizioni di:

A) - SETTORISTA
B) - RESPONSABILE DEL BORSINO
C) - SEGRETARIO SETTORISTA
D) - ADDETTO UFFICIO ESTERO-MERCI
E) - ADDETTO REPARTO CONTABILITA'/RISCONTRO

Per la posizione **A)** la Banca desidera entrare in contatto con diplomati e laureati di età compresa fra i 35 ed i 45 anni, con **profonda conoscenza del mercato di riferimento,** che abbiano maturato una esperienza pluriennale nel **settore fidi** presso importanti Aziende di Credito, con particolare riguardo all'erogazione del credito ed alla gestione del rischio.

Per la posizione **B)** si richiede approfondita conoscenza del mercato azionario e monetario ed una esperienza pluriennale, maturata in posizione di **responsabile** presso importanti sedi o filiali di Aziende di Credito.

Per la posizione **C)** si richiede esperienza e competenza nella istruttoria delle pratiche di affidamento con particolare riguardo all'analisi di bilancio.

Per la posizione **D)** si richiede esperienza e competenza nell'area **estero-merci** e di tutte le pratiche **import-export,** maturate presso importanti Aziende di Credito.

Per la posizione **E)** si richiede esperienza e competenza nell'area **contabilità/riscontro** a livello di Agenzia.

Per le posizioni **A)** e **B)** è prevista la qualifica di **funzionario** con retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Per le posizioni **C)** e **D)** ed **E)** si offre l'inquadramento nella **categoria impiegatizia** ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - [illegible] e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Industria confezioni maschili S.p.A., in fase di espansione con sede in Torino

DIRETTORE COMMERCIALE

Ottima introduzione mercato nazionale/estero, capacità organizzative per potenziamento rete vendita.
Richiedesi: Esperienza, professionalità, dinamismo.
Inviare curriculum a: **Publikompass 317 - 10100 Torino.**

Dun & Bradstreet Kosmos S.p.A. [illegible] multinazionale leader nel settore delle informazioni Commerciali nell'ambito di un costante potenziamento della propria capillare organizzazione commerciale con filiali in tutt'Italia, **RICERCA**

AGENTI DI VENDITA

in grado di consolidare la clientela acquisita e nel contempo di sviluppare le interessanti potenzialità di crescita.
Zona: **TORINO CITTA' e [illegible] Provincia.**

Requisiti richiesti:
— livello culturale medio superiore;
— età compresa tra i 25 e 45 anni;
— capacità di instaurare efficaci rapporti interpersonali con interlocutori di alto livello;
— iniziativa, autonomia, attitudine a lavorare per obiettivi;
— esperienza di qualche anno nell'ambito [illegible], pur se non indispensabile, costituirà titolo preferenziale;
— automezzo proprio;
— iscrizione CCIAA e caratteristiche [illegible] ad ottenerla.

Si offrono:
— provvigioni di alto livello di mercato e premi al raggiungimento dei targets assegnati;
— corsi di formazione e aggiornamento, a supporto continuo dell'azione di vendita;
— inserimento in un'Azienda da anni leader del mercato italiano ed in ulteriore continuo sviluppo, con reali possibilità di carriera;
— inquadramento Enasarco.

Preghiamo telefonare per fissare un appuntamento nella zona d'interesse al n. [illegible].

SISTEMA IBM 38

affermata industria torinese, leader nel settore, nell'ottica di un potenziamento del proprio centro elaborazione dati, ricerca

PROGRAMMATORE

Il candidato ideale avrà maturato una anche breve esperienza in campo EDP in particolare con uso del linguaggio RPG III.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum corredato di recapito telefonico a:

[illegible] - [illegible] TORINO.

---

skippers consulenti del personale

beni durevoli di consumo

FUNZIONARIO DI VENDITA

Con un marchio prestigioso, la società nostra cliente produce e distribuisce a livello internazionale una diversificata linea di prodotti. Per consolidare ancor più fattivi rapporti con la rete di rivenditori ubicati nell'area **piemontese e ligure,** ha deciso di potenziare la propria struttura con questo inserimento. Il ruolo comporta la gestione e il successivo sviluppo del parco clienti; la cura ottimale del servizio post-vendita; l'attuazione delle iniziative promosse dalla sede. Età al di sotto dei trent'anni, buona cultura, padronanza delle tecniche di vendita, provenienza da settori in cui design e qualità dei materiali rappresentano il valore aggiunto sono requisiti essenziali. Approccio professionale, gusto, desiderio di emergere completano il profilo. Sono previste condizioni economiche interessanti, piani di incentivazione e dotazione dell'auto aziendale. La residenza deve essere compatibile con la zona da gestire. Attendiamo un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, è V949

SKIPPERS s.r.l. - [illegible] milano
via a. algardi, 13 - tel 33003907

Importante società leader nel settore dei sistemi e delle automazioni industriali, situata nelle immediate vicinanze di [illegible], ci ha incaricati di selezionare le seguenti posizioni:

Pos. 1) RESPONSABILE ACQUISTI MATERIALI DIRETTI

Si richiede:
— Esperienza nella mansione e pregnante conoscenza del mercato e dei fornitori materiali diretti (con particolare riguardo lamiere e componentistica elettrica ed elettronica).
— Disponibilità a spostamenti per ricerca e visita fornitori
— Conoscenza delle tecniche gestionali della funzione acquisti
— Diploma di scuola media superiore

Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche di logistica e programmazione nell'ambito della produzione manifatturiera e la conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione e la categoria saranno adeguate alla professionalità dei candidati.
[illegible] l'azienda nostra cliente sta [illegible] un piano di forte [illegible] e sviluppo e quindi offre la possibilità di concreti sviluppi professionali e di [illegible] logistica.

Pos. 2) PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

Si richiede:
— Esperienza nel settore almeno biennale.
— Provenienza dal settore delle automazioni
— Diploma di scuola media superiore

La posizione prevede l'inserimento in un gruppo di tecnici con dipendenza dal capo ufficio.
La retribuzione e la categoria saranno adeguate alla professionalità dei candidati.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di [illegible] funzionali software e sistemi CAD.

Inviare curriculum dettagliato a:
SOI organizzazione
V. Montecuccoli 9 10121 Torino

PRIMARIA SOCIETA' nell'ambito di migliorare ed incrementare i contatti con la clientela cerca

TECNICO COMMERCIALE

Richiedesi:
— preferibilmente esperienza nel settore tenute meccaniche, pompe, agitatori o settori similari
— gradita ma non indispensabile conoscenza inglese o francese o tedesco
— disponibilità viaggiare
— età 25-35 anni

Offresi:
— inquadramento e stipendio commisurati alle effettive [illegible]
— auto aziendale

Scrivere: **Publikompass 8047 - 10100 Torino.**

O.P.S. S.p.A.
Azienda costruttrice macchine utensili speciali e sistemi flessibili di lavorazione, ricerca per ufficio avanprogetti

TECNICO METODISTA

Si richiede:
— conoscenza cicli lavorazione;
— esperienza di progettazione;
— esperienza e/o predisposizione al rapporto con clienti;
— gradita lingua (francese, inglese)

Inviare curriculum a: **Publikompass 329 - 10100 Torino**

Azienda Internazionale Leader nel settore, con Stabilimento di Produzione in Italia specializzata nella fornitura di prodotti per l'Industria Cartaria ricerca:

VENDITORE

con esperienza cartaria e/o di vendita di prodotti tecnici per cartiera, quale Tecnico Venditore per un'area del Nord Italia.
I requisiti richiesti sono:
Diploma di Perito Cartario e/o Laurea in Ingegneria - Età 30/45 anni - Esperienza di Produzione - Dinamismo - Disponibilità a viaggiare - Conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda prevede l'inquadramento al più alto livello impiegatizio con retribuzione commisurata alla esperienza acquisita. È previsto un ampio programma di addestramento professionale.
Il candidato può inviare il suo curriculum-vitae a: **Publikompass 316 - 10100 Torino.**

Primaria società del settore *ricerca*
TECNICO ESPERTO in
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE
Tel. 011/349.72.22

Ristorante - Pizzeria cerca **urgentemente**

DIRETTORE DI SALA E TRE CAMERIERI

Scrivere a:
Studio Cutellè
Corso Duca degli Abruzzi 31
Torino

Società di distribuzione ricerca per la sede di Carmagnola

NEO DIPLOMATI IN [illegible] TECNICO-SCIENTIFICHE

a cui attribuire le mansioni di assistente alla direzione per:
A) APPROVVIGIONAMENTI
B) SPEDIZIONI
C) CONTROLLO PRODUZIONE
D) GESTIONE MAGAZZINI

Si offrono ampia possibilità di realizzazione nell'ambito aziendale.
Scrivere **Publikompass 315 - 10100 Torino.**

L'elettronica nel giocattolo

La I.C.A.L. SpA distributrice esclusiva del marchio CASIO Calcolatrici, pocket computers e TV a cristalli liquidi ricerca, per il lancio della nuova **linea** di giochi STARLON nelle zone:

a) LOMBARDIA b) PIEMONTE c) LAZIO

AGENTE PLURIMANDATARIO

cui affidare la vendita dei propri prodotti.

Si richiede comprovata introduzione **nel settore giocattolo nei canali Ingrosso e Dettaglio.**

Si offre: ampio portafoglio clienti, elevate provvigioni, premi ed incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare un sintetico curriculum vitae, per espresso, a: I.C.A.L. S.p.A., Ufficio Personale, c.so Sempione 39, 20145 MILANO.

MARCO REDAELLI & ASSOCIATI S.r.l.
Consulenza di Direzione e
Servizi Integrati.
Via Monterosa, 51 - 20149 MILANO
Tel. (02) 4694363

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SICUREZZA SOCIALE

Centri Socio Terapeutici per portatori di handicap ultraquattordicenni: ricerca di ESPERTI per il periodo settembre '89-giugno '90.
Nell'ambito dei programmi dei Centri Socio Terapeutici per portatori di handicap ultraquattordicenni, con servizio diurno, in gestione diretta provinciale, questo Assessorato promuove attività in appoggio alle prestazioni degli operatori, finalizzate alla maggior efficacia dell'intervento educativo.
Tali attività, oggetto delle prestazioni di esperti, sono le seguenti:

Fisico motorie:
— ginnastica correttiva e di base;
— yoga;
— psicomotricità.

Espressivo manipolative:
— pittura;
— attività teatrale (animazione e tecniche espressive);
— manipolazione espressiva;
— musicoterapia;
— animazione naturalistica (conoscenza e contatto con la natura intesa come flora, fauna, situazione climatica, ecc.).

Artigianali:
— ceramica;
— falegnameria;
— cestaria;
— tessitura;
— fotografia;
— bricolage (attività manuali varie con utilizzo di materiali diversi: carta, cuoio, piccoli lavori di falegnameria, ecc.).

Didattiche:
— programmo.

Il compenso per ogni singolo incontro, della durata media di [illegible], è stabilito nella misura di L. 25.000 al lordo della [illegible] più l'Iva in quanto dovuta ed esposta.

Requisiti necessari per partecipare alla selezione:
— iscrizione alla Camera di Commercio in qualità di artigiano (solo per i candidati alle attività artigianali);
— almeno n. 1 anno di esperienza maturata a contatto con soggetti portatori di handicap ultraquattordicenni — nello svolgimento dell'attività per la quale il candidato si presenta — presso enti Pubblici e/o convenzionati con essi.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda su apposito modulo da ritirarsi presso la portineria della Provincia di Torino, sede di via Maria Vittoria 12, consegnandola, unitamente alla documentazione, alla Segreteria Generale della sede provinciale citata **entro e non oltre le ore 12 del 23-6-89**, per le domande spedite a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.
Per ricevere eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Coordinamento Servizi per Portatori di Handicap, c.so Giovanni Lanza 75 - pad. A, 2° piano, telefono: 5756 - 0857.
Le domande pervenute saranno valutate da una Commissione, all'uopo costituita, secondo i seguenti criteri:
— titoli scientifici e culturali (lauree, corsi di specializzazione, ecc.);
— titoli professionali (esperienze di lavoro, attività didattiche, ecc.);
— progetto esplicativo o proposta di lavoro in relazione all'attività che si intende svolgere;
— anni di esperienza maturata a contatto con soggetti portatori di handicap ultraquattordicenni;
— eventuali pubblicazioni.

La graduatoria così determinata avrà validità fino al 30 giugno 1990.
Qualora le [illegible], questa Amministrazione si riserva il diritto, a Suo insindacabile giudizio ed in [illegible] momento, di revoca dell'incarico professionale.
Coloro cui sarà attribuito l'incarico professionale dovranno presentare l'originale o la copia autenticata di tutti i titoli e di tutta la documentazione elencata nella domanda; le dichiarazioni non suffragate da idonea certificazione non saranno ritenute valide e comporteranno l'esclusione dalla graduatoria.

L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA SOCIALE
(Dott. Salvatore Sonnacchio)

[illegible] leader accessori profumeria cerca

AGENTE [illegible] 35enne

ottima presenza, attivo, già introdotto nel settore e con attitudine a operarvi.
Telefonare **011/728108 - 791434.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca

INFORMATORI/ICI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone [illegible] e **provincia.**
Si richiede: esperienza adeguata, iscrizione ruolo agenti.
Si offre: retribuzione provvigionale, premi ed incentivi.
Inviare curriculum vitae con recapito telefonico per espresso a: **Publikompass F - 20123 MILANO.**

Azienda leader nel settore del Direct Marketing ricerca

TECNICO GRAFICO

Si richiede: buona [illegible] delle tecnologie di stampa e confezione; esperienza maturata in aziende poligrafiche o affini; costituirà titolo preferenziale il diploma di perito grafico.
Inviare curriculum dettagliato a **DIRECT MEDIA S.p.A., via Toscana 9, 10099 [illegible] (TO). Citare sulla busta il Rif. PM.**

Industria importanza internazionale produttrice arredamenti per

[illegible] UFFICI COMUNITA'

[illegible] personale per [illegible], [illegible] agente, inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass [illegible] - 10100 [illegible]**

AXECO ricerca

IMPIEGATA

con esperienza consolidata in lavori d'ufficio con uso di videoterminale e personal computer.
Requisito indispensabile: buona conoscenza, parlata e scritta, delle lingue francese e inglese.
Inviare curriculum manoscritto a
AXECO S.p.A., via Genova 151 [illegible] VOLPIANO (TO)

Studio di progettazione engineering in collaborazione con industrie ad alto livello tecnologico, ricerca per ampliamento organico:

N. 3 PROGETTISTI

che abbiano maturato una significativa esperienza nel settore macchine utensili speciali.

N. 4 DISEGNATORI

con esperienza biennale nello sviluppo di particolari e gruppi meccanici.

Ad ambo le posizioni si garantiscono inquadramento retributivo ed incentivi di sicuro interesse.

Gli interessati si dovranno presentare **lunedì 29/5/89 ore 9-12/14-18 in [illegible] Regina Margherita 249, [illegible] Zenith.**

[illegible] ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

esperienza in contabilità generale su EDP adempimenti fiscali e doganali, età 35-40 anni, conoscenza lingue.
Inviare curriculum a: **Publikompass 5350 - [illegible] Torino.**

Azienda metalmeccanica torinese cerca responsabile

AMMINISTRATIVO

Si richiede esperienza in controllo di gestione e flussi finanziari, adempimenti fiscali, conoscenza supporti EDP, spiccata autonomia operativa ed organizzativa. Età 30/40 anni, diploma in ragioneria o laurea equivalente. L'aspetto economico sarà commisurato in base ai livelli professionali raggiunti.
Scrivere: **Publikompass 8034 - 10100 Torino.**

Causa trasferimento dell'attuale sede lavorativa

OFFRESI
RESPONSABILE ACCETTAZIONE FINANZIAMENTI E LEASING

con pluriennale esperienza nel settore automobilistico. Luogo di lavoro Torino.
Telefonare al 011/830.633.

Primaria azienda nel settore dell'abbigliamento in pelle e shearling con sede a Sovigliana Vinci ricerca:

RAPPRESENTANTI

già introdotti nel settore merceologico
e operanti nelle zone:
Piemonte bassa [illegible] e Liguria

Si richiedono intraprendenza, serietà e professionalità.
Solo se seriamente interessati scrivere, allegando curriculum formativo e professionale, a: [illegible] - Divisione selezione Rif. [illegible] - Via Tripoli n. 46 50053 Empoli (FI).

ricerca per la propria Divisione Professionale

AREA MANAGER

cui affidare la gestione di gruppo di agenti operanti su: - VERCELLI - AOSTA - parte provincia

La Divisione Commerciale Salone si rivolge ai degli Acconciatori, del quale l'Azienda è leader di mercato, offrendo migliori opportunità sviluppo e di crescita professionale per coloro che ne pranno condividere la filosofia e perseguirne gli obiettivi.

Si richiede residenza in zona operativa, cultura di scuola media superiore, età 30-35 anni ed esperienza maturata in posizione analoga in aziende settore estetico-cosmetico e dei beni di largo consumo.

Personalità, dinamismo e capacità di gestire con successo collaboratori ed obiettivi di vendita sono note maggiormente caratterizzanti la posizione.

Le condizioni lavorative offerte (stipendio per 14 mensilità, incentivi, rimborso spese, autovettura aziendale, ecc.) grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
WELLA ITALIANA - Ufficio Selezione Personale
Via Barzizza - DELLE STIVIERE (MN)

ALCAN ALLUMINIO S.p.A. per la propria **Divisione Metalli e Leghe di BORGOFRANCO d'IVREA** ricerca:

A) INGEGNERI NEO-LAUREATI O CON ESPERIENZA 1 O 2 ANNI
B) PERITI

I candidati prescelti inseriti nell'ambito dei Servizi Tecnici, Produttivi e di Laboratorio.

Costituiscono requisiti preferenziali:
- un corso di ad indirizzo tecnico, possibilmente meccanico/chimico/metallurgico;
- una precedente esperienza, anche breve, progettazione impiantistica e/o di conduzione processi;
- una discreta conoscenza di una lingua straniera.

La sede di lavoro è in **BORGOFRANCO d'IVREA**.

Possibilità di sistemazione iniziale la foresteria aziendale.

Inviare curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, a:
ALCAN ALLUMINIO S.p.A. - Direzione del Personale
Corso Como 15 - 20154

Sintex

SETTORE PRODOTTI CHIMICI PER LABORATORIO
importante Gruppo Chimico-Farmaceutico con in Milano, ricerca come dipendente

COLLABORATORE TECNICO-COMMERCIALE

A-838

cui affidare la promozione della reagenti chi... nella seguente zona: (residenza a Torino)

Requisiti richiesti:
- età orientativamente 30
- laurea preferibilmente in chimica (secondariamente in farmacia o biologia) con esperienza di laboratorio
- attitudine ai interpersonali
- disponibilità a dinamici spostamenti nella competenza auto propria

Si offrono:
- inquadramento secondo CCNL
- trattamento economico complessivo di sicuro
- rimborso spese.

Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico, **citando sulla busta il riferimento**, a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02-469.1417

Sintex

Una tra le più importanti Società di organizzazione aziendale e formazione manageriale, in fase di forte espansione e potenziamento proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare

SEGRETARIA
Rif. D-394

per la nuova sede di **TORINO**.
La candidata ideale è in possesso dei seguenti requisiti:
- età compresa tra i 23 ed i 32 anni;
- diploma di scuola media superiore;
- esperienza di almeno due anni maturata in analoga posizione;
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- buona conoscenza della lingua francese;
- scolastica conoscenza della lingua tedesca;
- buona dattilografia e utilizzo di supporti EDP;
- capacità di svolgere compiti di piccola contabilità;
- predisposizione ai rapporti umani.

L'Azienda offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse commisurati alle effettive capacità ed esperienze della candidata.
Porche selezione carattere d'urgenza si prega inviare curriculum o telefonare **urgentemente** numeri: 06/339.4315 - 329.2858 - 302.8050 - 302.8053 - 302.

Sintex

Società operante nel **settore calzaturiero** e facente di Gruppo Multinazionale italiano

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

A-854

che alle dipendenze del direttore di stabilimento con responsabilità: della manutenzione, della realizzazione dei nuovi progetti, gestendo interne imprese esterne.

Si richiede:
- diploma tecnico o cultura equivalente
- età intorno ai 35
- esperienza di alcuni anni manutenzione e nella progettazione di macchinari e impianti
- buone capacità organizzative gestione degli uomini

Si offre:
- inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate e alle capacità dimostrate.

Sede di lavoro **TORINO**.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento** a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

Sintex

La Consociata italiana di un prestigioso Gruppo leader mondiale nel **settore ascensoristico**, ricerca per i propri **Centri di Assistenza Tecnica di Torino, capoluoghi di provincia del Piemonte e Valle d'Aosta**

ADDETTI MONTAGGIO MANUTENZIONE ASCENSORI

Per l'installazione nuovi impianti e l'assistenza tecnica degli impianti in manutenzione.

La ricerca è rivolta a personale specializzato, con esperienza nel settore ascensoristico o a giovani diplomati con studi ad indirizzo tecnico-industriale da formare in attività di assistenza tecnica al fine di consentire una interessante crescita professionale.

Si offrono condizioni aziendali di sicuro interesse.

Inviare curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-852 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146
Via Frua 22 - Tel. 02/4691417.

GRUPPO VESTEBENE
MIROGLIO TESSILE S.p.A.

PERITO TESSILE
PER CONTROLLO QUALITA' TESSUTI

Il candidato ideale sarà una persona di grande esperienza nel controllo qualità (laneria - drapperia - stampati) e dovrà possedere una spiccata personalità tanto da consentirgli di dialogare ogni livello sia con i fornitori che con i tecnici di lavorazione interni.
La sede di lavoro è **Alba**.
Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia a:

GVB GRUPPO VESTEBENE
Direzione Personale
Via S. Barbara - 12051 ALBA (CN)

leader nella **Ristorazione** e nei **Servizi per strutture sanitarie** cerca per **TORINO e PIEMONTE**

CAPO CUOCHI - CUOCHI UNICI CAPI PARTITA - AIUTO CUOCHI

telefonare per appuntamento al n.
02/60.71.241 (Sig.ra Bielli)

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività che può essere affiancata all'attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti precostituiti nella vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%.

Requisiti indispensabili:
- disponibilità di almeno 6 ore settimanali non continuative;
- disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 15.500.000 per la copertura dei costi di avviamento;
- maggiore età e correttezza;
- disponibilità immediata od a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale contratto a termini di legge.
Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta, alla
A.S.C.O. - Casella 301 - 35100 PADOVA in cancelleria della pubblicazione dell'inserzione.

Il nostro cliente è una società di oltre 400 miliardi di fatturato che produce e distribuisce un'ampia gamma di prodotti e componenti per diversificati usi industriali. Siamo stati incaricati di curare la ricerca di un giovane

Responsabile Vendite Clienti Direzionali
(Torino)

La persona prescelta riporterà alla Direzione Vendite e curerà il raggiungimento degli obiettivi di fatturato, volume e margini per quanto concerne clienti italiani. A tal fine dovrà sviluppare con la clientela un rapporto professionale fiduciario proponendosi autorevole punto di riferimento.

Il candidato a cui pensiamo ha un'età di circa **30 anni**, una laurea o un diploma in discipline tecniche ed ha già ricoperto incarichi di responsabilità commerciale affinando le aziende industriali. Verranno considerate con particolare attenzione candidature provenienti dalla componentistica.

Le condizioni di inserimento sono tali da premiare anche i più qualificati candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando nell'indirizzo il ... l'identità dei candidati ... nostro cliente solo dopo autorizzazione. A tutti ... entro 45 giorni

Ricerca Quadri
Corso di Porta Nuova
20121 Milano

ACNA CHIMICA ORGANICA

ACNA CHIMICA ORGANICA è Azienda leader mondiale nella produzione di intermedi per l'industria dei coloranti e dei pigmenti; occupa 750 persone con un fatturato 200 miliardi di cui l'85% all'estero.
Il sistema competitivo ACNA C.O. si confronta le più importanti multinazionali chimiche mondiali.
La Società sviluppando un ambizioso progetto di ricerca e progettazione che richiede per giovani, orientate a lavorare in team, con spirito innovativo in una chimica impegnata nella realizzazione tecnologie innovative di conciliazione delle necessità dell'ambiente e sviluppo industriale.
ACNA CHIMICA ORGANICA ricerca pertanto candidati alto potenziale, disposti a vivere un'esperienza lavoro altamente professionale ed offre stimolanti opportunità per coloro che sapranno dare contributi originali alla realizzazione della strategia aziendale.

GIOVANI INGEGNERI CHIMICI e LAUREATI IN CHIMICA (Rif. 89/1)

neolaureati o 1-2 anni di esperienza maturata campo tecnico, da inserire nei settori RICERCA, PRODUZIONE e INGEGNERIA.

PROJECT ENGINEER (Rif. 89/2)

al quale affidare, in posizione di ampia autonomia e alle dirette dipendenze del Responsabile di Ingegneria, la responsabilità realizzazione dei nuovi progetti impiantistici.
Egli dovrà mantenere i necessari collegamenti con le Società esterne di ingegneria e quindi definire, coordinare e supervisionare tutti i relativi lavori impiantistica, avvalendosi delle risorse interne ed esterne della Società.
Il candidato ideale è un ingegnere chimico, un'età tra i 30 e i 35 anni, in possesso una approfondita esperienza specifica maturata analoga posizione in aziende tecnologicamente avanzate.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

PROJECT CONTROLLER (Rif. 89/3)

Ingegnere o perito con esperienza di almeno 5 anni nel settore del planning e cost control commesse di ingegneria, forniture e montaggi maturata presso società analoghe che operano su grandi commesse. richiede la di tecniche e pacchetti applicativi computerizzati per il controllo dei progetti.
Se siete interessati a queste opportunità inviate al nostro indirizzo, indicando il riferimento, un sintetico curriculum con foto specificando il termine di disponibilità e le Vostre richieste economiche.

ACNA ORGANICA — **Servizio Selezione — Piazza Vittorio, — 17010 CENGIO (SV)**

La nostra ricerca è rivolta ad un dinamico giovane diplomato o laureato ... a sviluppare l'area commerciale di azienda in espansione operante nel settore delle macchine alimentari.
La posizione da ricoprire è quella di:

RESPONSABILE VENDITE

Il candidato, che risponderà Commerciale del Gruppo, con la quale concorderà strategie ed i budget, dovrà autonomamente gestire la rete di vendita per realizzare gli obiettivi prefissati.

Si richiede quindi:
- Età non superiore ai 30 anni;
- ottima conoscenza inglese, tedesco e francese;
- disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità professionali del candidato in una fascia medio alta del mercato;
- possibilità di crescita nell'ambito aziendale e nel gruppo di appartenenza

Sede di lavoro: **Cintura Sud di Torino.**
Scrivere a **Publikompass 337 - 10100 Torino.**

MICROSCOPIA INDUSTRIALE

VENDITORI MONOMANDATARI

Ricerca Società LEADER MONDIALE nel settore per **PIEMONTE - LOMBARDIA - TRIVENETO -**

E' titolo preferenziale un'esperienza almeno biennale vendita beni strumentali destinati a LABORATORI ANALISI E CONTROLLI INDUSTRIALI.
Interessante trattamento economico iniziale e reali prospettive future.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 42/F - MILANO.**

AERITALIA società aerospaziale italiana

I programmi ad elevato e sofisticato contenuto tecnologico, la rapida evoluzione dei progetti in corso e l'ambiente internazionale nel quale opera sono alcune delle caratteristiche dell'**AERITALIA**. L'azienda, leader nella realizzazione sistemi aerospaziali complessi, è altresì impegnata in attività di ricerca su un'ampia gamma di tematiche.
Per implementare l'acquisizione e la generazione di nuove capacità tecnologiche nei campi della progettazione e dei processi produttivi, l'AERITALIA ricerca laureati esperti da nelle attività di:

1. **Progettazione sviluppo e costruzione sistemi di difesa.**
Sede di lavoro: Torino

2. **Progettazione, sviluppo, realizzazione ed integrazione di sistemi elettronici di velivoli (avionica), sistemi di missione di terra e di bordo e sistemi telequidati.**
Sede di lavoro: Caselle Torinese

3. **Studio, progettazione, sviluppo ed integrazione di sistemi spaziali (satelliti, stazioni abitate, sistemi di supporto a terra, sistemi di rientro).**
Sede di lavoro: Torino

INGEGNERI ELETTRONICI LAUREATI FISICA
Per le aree:
- **Progettazione elettronica di sistemi di bordo:** definizione delle architetture HW, progettazione e sviluppo SW per sistemi di bordo e di acquisizione dati. Analisi operative, sviluppo ed integrazione nel sistema d'arma. (Rif. GAD-A)
- **Controlli Automatici:** progettazione di sistemi di bordo con particolare riguardo al controllo digitale e alla interfaccia fra ... e ai organi di potenza idraulici/elettrici (Rif. GAD-B)

INGEGNERI AERONAUTICI-MECCANICI NUCLEARI - ELETTROTECNICI
Per le aree di:
- **Progettazione aeronautica:** definizione dei criteri atti al soddisfacimento dei requisiti di performance strutturale e sistemica. (Rif. GAD-C)
- **Tecnologie aerostrutturali:** sviluppo di metodi di ottimizzazione strutturale e di selezione dell'integrazione strutturale (Rif. GAD-D)
- **Ingegneria di produzione:** sviluppo di metodologie e tecnologie innovative di produzione con attività di ricerca e sperimentazione. Realizzazione di interventi di preparazione e supporto del processo produttivo. (Rif. GAD-E)
- **Program Management:** coordinamento tecnico ed gestionale programmi tramite tecniche di programmazione/preventivazione e controllo avanzamento (programmazione reticolare, elaborazione WBS, ...) (Rif. GAD-F)

INGEGNERI ELETTRONICI LAUREATI FISICA - INFORMATICA
Per le aree di:
- **Sistemistica di reti di trasmissione** dati in real-time e di reti di calcolatori (Rif. GST-A)
- **Sistemi avionici** per l'automazione delle funzioni di navigazione, calcolo e visualizzazione dati e funzioni di missione del velivolo ... (Rif. GST-B)
- **Sistemi di misure automatiche e manuale** per apparecchiature elettroniche digitali, analogiche e a radio frequenza. (Rif. GST-C)
- **Compatibilità elettromagnetica e progettazione** sistemi a radio frequenza e ... (Rif. GST-D)
- **Sistemi a microprocessori** per apparecchiature elettroniche digitali di bordo e progettazione strutturata ... applicativo ... linguaggi ad alto livello. (Rif. GST-E)

ELETTRONICI FISICA-INFORMATICA
Per le aree di:
- **Integrazione e prove:** preparazione ed esecuzione di procedure di prova ed integrazione di apparecchiature e complessi elettronici. Definizione e sviluppo SW applicativo in linguaggio ad alto ... (Rif. GSS-A)
- **Progettazione elettronica:** concezione e sviluppo dell'architettura e HW di ... spaziali di bordo, progettazione di sistema, definizione delle prestazioni e requisiti operativi. (Rif. GSS-B)

INGEGNERI AERONAUTICI MECCANICI - NUCLEARI
Per le aree di:
- **Progettazione strutturale:** concezione e sviluppo dell'architettura di strutture spaziali, valutazione dei requisiti, modellazione agli elementi finiti, analisi e progettazione a livello componente (Rif. GSS-C)
- **Progettazione controllo termico:** concezione e sviluppo dell'architettura di sistemi di controllo termico, attivo e passivo; analisi dei requisiti dell'ambiente spaziale inclusi gli aspetti aerotermo-dinamici, modellazione e analisi, progettazione fino a livello componente. (Rif. GSS-D)

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese e un'esperienza di 1/4 anni maturata nello specifico settore. Gli interessati che sono in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, citando, su busta e lettera, il ... di specifico interesse a:
AERITALIA S.A.I.p.A. - Selezione Centrale/Area - Marche, 41 - 10146 TORINO

WELLA

ricerca per la propria ______ Professionale Salone

AREA MANAGER

a cui affidare la gestione di un gruppo di agenti operanti __:
NOVARA - VERCELLI - AOSTA - parte provincia ____

La Divisione Commerciale Salone si rivolge al ______ degli Acconciatori, del quale l'Azienda è leader di mercato, offrendo le migliori opportunità di sviluppo e di crescita professionale per coloro ___ ne sapranno condividere la filosofia e perseguirne gli obiettivi.

Si richiede residenza in zona operativa, cultura di scuola media superiore, età 30-35 anni __ esperienza maturata in posizione analoga in aziende ___ settore estetico-cosmetico o __ beni di largo consumo.

Personalità, dinamismo e capacità __ gestire con ______ collaboratori ed obiettivi di vendita sono le note maggiormente caratterizzanti la posizione.

Le condizioni lavorative offerte (stipendio per 14 mensilità, incentivi, rimborso spese, autovettura aziendale, ecc.) ____ in grado __ soddisfare __ candidature più qualificate.

Si prega __ inviare dettagliato curriculum a:
WELLA ITALIANA - Ufficio Selezione del Personale
Via Barzizza __ - ____ CASTIGLIONE DELLE ______ (MN)

ALCAN ALLUMINIO S.p.A. per __ propria **Divisione Metalli e Leghe __ BORGOFRANCO d'IVREA**
ricerca

A) INGEGNERI NEO-LAUREATI
O CON ESPERIENZA DI 1 O 2 ____

B) PERITI

I candidati prescelti verranno inseriti nell'ambito ___ Servizi Tecnici, Produttivi e di Laboratorio.

Costituiscono requisiti preferenziali:
- un corso di studi ad indirizzo tecnico, possibilmente meccanico/chimico/metallurgico;
- una precedente esperienza, anche breve, di progettazione impiantistica e/o __ conduzione di processi;
- una discreta conoscenza di ___ lingua straniera.

La sede di lavoro è __ ________ d'IVREA.

Possibilità di sistemazione iniziale presso __ foresteria aziendale.

Inviare curriculum vitae, corredato __ recapito telefonico, a:
ALCAN ALLUMINIO S.p.A. - Direzione ___ Personale
Corso Como 15 - 20154 MILANO

Sintex

______ **PRODOTTI CHIMICI** ___ ________
Importante Gruppo Chimico-Farmaceutico internazionale, con sede __ Milano, ____ ______ dipendenti diretti un

COLLABORATORE TECNICO-COMMERCIALE

Rif. A-838

cui affidare l'incarico della promozione della linea reagenti chimici per laboratorio, nella seguente zona
________ **__ LIGURIA (residenza a Torino)**

Requisiti richiesti:
- età orientativamente 30 anni
- laurea preferibilmente in chimica (secondariamente in farmacia o biologia) con esperienza di laboratorio
- attitudine ai rapporti interpersonali
- disponibilità a dinamici spostamenti ____ zona di competenza con auto ____

Si offrono:
- inquadramento secondo CCNL
- trattamento ______ complessivo __ sicuro interesse
- rimborso spese

Sintex

Inviare dettagliato curriculum ___ recapito telefonico, ______ **sulla busta il riferimento, a:**
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02-469.1417

Una tra le più importanti Società di Info______, organizzazione aziendale e formazione manageriale, in fase di forte espansione e per il potenziamento delle proprie strutture, ci ha ______ di ricercare

SEGRETARIA

Rif. D-394

per la ____ sede di **TORINO**
La candidata ideale è in possesso ___ seguenti requisiti:
- età compresa tra i 23 ed i 32 anni;
- diploma di scuola media superiore;
- esperienza di almeno due anni maturata __ analoga posizione;
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- buona conoscenza della lingua francese;
- scolastica conoscenza della lingua tedesca;
- buona dattilografia e utilizzo di supporti EDP;
- ______ di svolgere compiti di piccola contabilità;
- predisposizione ai rapporti umani

L'Azienda offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienze ___ candidata.

Poiché la selezione riveste carattere d'urgenza si prega inviare curriculum e/o telefonare **urgentemente** al ______: 06/329.4315 - 329 ____ - 302.8050 - 302.80__ - 302 ___4

Sintex

Società operante nel **settore calzaturiero** e facente parte di Gruppo Multinazionale Italiano ____

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

Rif. A-864

che opererà alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento con responsabilità: della manutenzione, della realizzazione dei ____ progetti, gestendo ___ risorse interne ___ imprese esterne

Si richiede:
- diploma tecnico o cultura equivalente
- età intorno ai 35 anni
- esperienza di alcuni anni ____ manutenzione e nella progettazione di macchinari e impianti
- buone capacità organizzative e di gestione degli uomini

Si offre:
- inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate __ alle capacità dimostrate.
- ____ di ____ **TORINO.**

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche ____ busta il riferimento a:**
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. ______

La Consociata italiana di un prestigioso Gruppo leader mondiale nel **settore ascensoristico**, ricerca per i propri **Centri di Assistenza Tecnica di Torino, capoluoghi di provincia del Piemonte e Valle d'Aosta**

ADDETTI MONTAGGIO MANUTENZIONE ______

Per l'installazione ___ impianti e l'assistenza tecnica degli impianti in manutenzione.

La ricerca è rivolta a persone specializzate, con esperienza nel settore ascensoristico o a giovani diplomati con studi ad indirizzo tecnico-industriale da formare in attività __ assistenza tecnica al fine di consentire ___ interessante crescita professionale.

Si offrono condizioni aziendali di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, ______ chi____ ______ ____ **busta il Rif. A-852 a:**
SINTEX S.r.l. - __146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417.

GVB GRUPPO VESTEBENE
MIROGLIO TESSILE S.p.A.

cerca

PERITO TESSILE

___ CONTROLLO QUALITA' ______

Il candidato ____ sarà una persona di grande esperienza nel controllo qualità tessuti (laneria - drapperia - stampati) e dovrà possedere una spic___ personalità tanto da consentirgli di dialogare ad ogni livello sia con i fornitori che con i tecnici __ lavorazione interni.

La sede __ lavoro è ad **Alba.**

Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia a:

GVB GRUPPO ______
Direzione del Personale
__ S. Barbara 11 - 12051 ALBA (CN)

---

leader nella **Ristorazione** e nei **Servizi per strutture sanitarie** cerca per **TORINO e PIEMONTE**

CAPO CUOCHI - CUOCHI UNICI
CAPI PARTITA - AIUTO CUOCHI

telefonare per appuntamento al n.
02/60.71.241 (Sig.ra Bielli)

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che pu_ ____ere affiancata all'attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, ______re imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma __ prodotti di ______ a punti vendita precostituiti nella vs. ___ona di residenza. Il tipo __ prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%.

Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità di almeno 6 ore settimanali ___ ______tive;
- disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 15.500.000 per la copertura dei costi di avviamento;
- ______ età, serietà e correttezza;
- disponibilità immediata od a brevissimo tempo

Interessi garantiti sul capitale ___ contratto a termini di legge

Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, ___irizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla ____ 5708 alla:

A.R.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 PADOVA in ______ della pubblicazione dell'inserzione.

Il nostro cliente è una ______ di oltre ___ miliardi di fatturato che produce e distribuisce un'ampia gamma di pro___ti e componenti per diversificati usi industriali. Siamo stati incaricati di curare la ricerca di un giovane

Responsabile Vendite Clienti Direzionali

(Torino)

La persona prescelta riporterà alla Direzione Vendite e dovrà assicurare il raggiungimento ___ obiettivi di fatturato, volumi e margini per quanto concerne i principali ____ italiani. A tal fine dovrà sviluppare ___ la clientela un rapporto professionale fiduciario proponendosi come autorevole punto di riferimento.

Il ______ a cui pensiamo ha un'età di circa **30 anni**, ___ laurea o un diploma in discipline tecniche ed ha già ricoperto incarichi di responsabilità commerciale all'interno di grande industria. Verranno ______ con ______ ______ ______ provenienti dalla concorrenza ___ ___.

Le condizioni di inserimento sono tali da premiare anche i ___ qualificati candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento n. RD/447 ed indicando un recapito telefonico. Riveleremo l'identità dei candidati alla Società nostra cliente solo dopo loro esplicita autorizzazione. A tutti risponderemo entro 45 giorni.

Ricerca Quadri
Corso di Porta Nuova 12
20121 Milano

ACNA CHIMICA ORGANICA

ACNA CHIMICA ORGANICA è Azienda ____ mondiale nella produzione di intermedi per l'industria ___ coloranti __ ___ pigmenti; occupa 750 persone con ___ fatturato di 200 miliardi __ cui l'85% all'estero.

Il sistema competitivo di ACNA C.O. __ confronta con le più importanti multinazionali chimiche mondiali.

La Società sta sviluppando ___ ambizioso progetto di ____ __ progettazione che richiede persone giovani, orientate a lavorare in team, con spirito innovativo in una chimica impegnata nella realizzazione di tecnologie innovative di conciliazione delle necessità dell'ambiente e dello sviluppo industriale.

ACNA CHIMICA ORGANICA ricerca pertanto candidati ___ alto potenziale, disposti a vivere un'esperienza di lavoro altamente professionale ___ offre stimolanti opportunità per coloro che sapranno dare contributi originali alla realizzazione della strategia aziendale.

GIOVANI INGEGNERI CHIMICI e LAUREATI IN CHIMICA

(Rif. 89/1)

neolaureati __ ___ 1-2 anni di esperienza maturata in campo tecnico, ___ inserire nei settori __ RICERCA, PRODUZIONE e INGEGNERIA.

PROJECT ENGINEER (Rif. 89/2)

al quale affidare, __ posizione di ampia autonomia e alle dirette dipendenze del Responsabile di Ingegneria, la responsabilità della realizzazione dei nuovi progetti impiantistici.

Egli dovrà mantenere i necessari collegamenti con le Società esterne di ingegneria __ quindi definire, coordinare __ supervisionare tutti i relativi lavori ___ impiantistica, avvalendosi delle risorse interne ed esterne della Società.

Il candidato ideale __ un ingegnere chimico, con un'età tra i 30 __ i __ anni, in possesso di una approfondita esperienza specifica maturata in analoga posizione in aziende tecnologicamen__ __ avanzate.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

PROJECT CONTROLLER (Rif. 89/3)

Ingegnere o perito con esperienza __ almeno 5 anni nel settore del planning e cost control di ______ ingegneria, forniture e montaggi maturata presso società analoghe che operano ___ grandi commesse. Si richiede la conoscenza di tecniche __ pacchetti applicativi computerizzati per il controllo __ei progetti.

Se siete interessati __ queste opportunità inviate al nostro indirizzo, indicando il riferimento, un sintetico curriculum con foto specificando il termine di disponibilità __ le Vostre richieste economiche.

____ CHIMICA ORGANICA — **Servizio Selezione — Piazza ____ Vittoria, __ — 17010 CENGIO (SV)**

La nostra ricerca è rivolta ad un dinamico giovane diplomato o laureato fortemente motivato a sviluppare l'area commerciale di una azienda in espansione operante nel settore delle macchine alimentari.

La posizione da ricoprire è quella di:

RESPONSABILE VENDITE

Il candidato, che risponderà alla Direzione Commerciale del Gruppo, con la quale concorderà le strategie ed i budget, dovrà autonomamente gestire la rete di vendita per realizzare gli obiettivi prefissati.

Si richiede quindi:
- Età non superiore ai 30 anni;
- ottima conoscenza inglese, tedesco e francese;
- disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero

______
- Inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità professionali del candidato in una fascia medio alta del mercato;
- possibilità di crescita nell'ambito aziendale e nel gruppo di appartenenza.

Sede di lavoro: **Cintura Sud di Torino.**

Scrivere a **Pubblikompass ___ - 10100 Torino.**

______ INDUSTRIALE

VENDITORI MONOMANDATARI

Ricerca Società LEADER MONDIALE nel settore per **PIEMONTE - LOMBARDIA - TRIVENETO - EMILIA ______**

E' titolo preferenziale un'esperienza al___ biennale nella vendita __ beni strumentali destinati __ LABORATORI ANALISI E CONTROLLI INDUSTRIALI.

Interessante trattamento ______ iniziale e reali prospettive future.

Inviare dettagliato curriculum __: **Publikompass 42/F - ____ MILANO.**

AERITALIA società aerospaziale italiana

__ ______

I programmi ad elevato e sofisticato contenuto tecnologico, la rapida evoluzione dei progetti in corso e l'ambiente internazionale nel quale opera sono alcune delle caratteristiche dell'AERITALIA. L'azienda, leader nella realizzazione di sistemi aerospaziali completi, è altresì impegnata in attività di ricerca su un'ampia gamma di tematiche.

Per implementare l'acquisizione e la generazione di nuove capacità tecnologiche nei campi della progettazione e dei processi produttivi, l'AERITALIA ____ laureati esperti da inserire nelle attività __:

1. Progettazione sviluppo e costruzio__ di aerei __ difesa.
Sede di lavoro: Torino

2. Progettazione, sviluppo, realizzazione ed integrazione di sistemi elettronici di velivoli (avionica), sistemi di missione di terra e di bordo e sistemi teleguidati.
Sede di lavoro: Caselle Torinese

3. Studio, progettazione, sviluppo ed integrazione di sistemi spaziali (satelliti, ______ abitate, sistemi di supporto a terra, sistemi di rientro).
Sede di lavoro: Torino

1. ____ ELETTRONICI
LAUREATI FISICA - INFORMATICA
Per le aree di:
- **Progettazione elettronica di sistemi di bordo:** definizione delle architetture HW, progettazione e sviluppo SW per sistemi di bordo e di acquisizione dati. Analisi operative, sviluppo ed integrazione nel sistema d'arma. (Rif. GAD-A)
- **Controlli Automatici:** progettazione di sistemi __ bordo con particolare riguardo ai controlli digitali e alle interfacce tra ______ e su organi di potenza ______. (Rif. GAD-B)

INGEGNERI AERONAUTICI-MECCANICI NUCLEARI - ELETTROTECNICI
Per le aree di:
- **Progettazione aeronautica:** definizione dei criteri atti al soddisfacimento dei requisiti di performance strutturale e sistemica. (Rif. GAD-C)
- **Tecnologie aerostrutturali:** sviluppo di metodi di ottimizzazione strutturale e di analisi di controllo attivo dell'integrazione strutturale. (Rif. GAD-D)
- **Ingegneria di produzione:** sviluppo di metodologie e tecnologie innovative di produzione con attività di ricerca e sperimentazione. Realizzazione di interventi di preparazione e supporto dei processi produttivi. (Rif. GAD-E)
- **Program Management:** coordinamento tecnico ed gestionale su programmi aeronautici tramite tecniche di programmazione/preventivazione e controllo avanzamento (programmazione reticolare, elaborazione WBS, sistemi informativi avanzati). (Rif. GAD-F)

2. ____ ELETTRONICI
LAUREATI FISICA - INFORMATICA
Per le aree di:
- **Sistemistica di reti __ trasmissione dati in real-time e di rete ______** (Rif. GST-A)
- **Studi __ avionici per l'automazione delle funzioni di navigazione, calcolo ______ dati e funzioni di missione del velivolo mediante l'uso di sensori specifici (radar, navigatori inerziali ecc.) e di calcolatori digitali per l'elaborazione dati.** (Rif. GST-B)
- **Sistemi di microautomazione** manuale per apparecchiature elettroniche digitali, analogiche e a radio frequenza. (Rif. GST-C)
- **Compatibilità elettromagnetica** e progettazione di sistemi a radio frequenza e relativi componenti (antenne e schede, antenne conformi, strutture dielettriche multistrato, radar cross section). (Rif. GST-D)
- **Sistemi a microprocessori** per apparecchiature elettroniche digitali di bordo e progettazione ____ strutturata __ software applicativo mediante l'uso di linguaggi ad alto livello. (Rif. GST-E)

3. ____ ELETTRONICI
LAUREATI FISICA - INFORMATICA
Per le aree di:
- **Integrazione e prove:** preparazione ed esecuzione di procedure di prova ed integrazione di apparecchiature e sottosistemi elettronici, concezione, gestione e sviluppo di sistemi di controllo di processo ad intelligenza distribuita. Definizione e sviluppo di SW applicativo in linguaggio ad alto livello. (Rif. GSS-A)
- **Progettazione elettronica:** concezione e sviluppo dell'architettura SW e HW di sistemi elettronici spaziali di bordo; progettazione di sistema, definizione delle prestazioni e sequenze operative, simulazione. (Rif. GSS-B)

INGEGNERI AERONAUTICI MECCANICI - NUCLEARI
Per le aree di:
- **Progettazione strutturale:** concezione e sviluppo dell'architettura di strutture di sistemi spaziali, valutazione dei requisiti, modellazione agli elementi finiti, analisi e progettazione a livello componente. (Rif. GSS-C)
- **Progettazione controllo termico:** concezione e sviluppo dell'architettura di sistemi di controllo termico, attivo e passivo. Analisi dei requisiti dell'ambiente spaziale inclusi gli aspetti ______ ambientali, modellazione e analisi, progettazione ___ a livello componente. (Rif. GSS-D)

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese e un'esperienza di 1/4 anni maturata nello specifico settore. Gli interessati che siano in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, citando, su busta e lettera, il rif...... di specifico interesse a:

AERITALIA S.A.I.p.A. - Selezione Centrale/Area ____ - Corso Marche, 41 - 10146 TORINO

Waist-Tummy-Hip Table

Stretch Table

Body

Side-to-Side Table

Sandbag Table

Whole Leg Table

DALL'AMERICA, PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA

PERFECTSHAPES

GINNASTICA PASSIVA "PROGRAM"

Progettate e realizzate dai "TOP" degli ingegneri in questo settore specifico, le "PERFECTSHAPES" [illegible] superiori a tutte le macchine sinora realizzate, [illegible] per la struttura interna, che per lo styling esterno.
Il colore avorio, i profili dorati e le linee eleganti conferiscono signorilità non solo alle macchine ma anche all'ambiente ove verranno collocate.
Ideate specificatamente per Centri [illegible] ginnastica passiva altamente specializzati e raffinati sono la conferma di una **NUOVA** generazione in termini di qualità e realizzazione.

DIVENTARE IMPRENDITORI CON GARANZIA DI SUCCESSO
APRI ANCHE TU UN ESCLUSIVO "CENTRO PERFECTSHAPES"

Distributore esclusivo per l'EUROPA

baldan spa

Sede:
Via Leonardo Bruni, 25
20158 Milano
Telefono 02/6070043 - 6889541

Filiale
Viale Einaudi, 111/O
70125 Bari
Telefono 080/583487

baldan è anche...

I veri "Centri di Abbronzatura
Chiavi in mano"

FISIC CULTUR
CENTER

dall'America,
la seconda generazione
di macchine per la
ginnastica passiva

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 28 Maggio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

Ai [illegible] previsti se ne aggiungono 4

Venti parcheggi (tutti di carta)

Martedì in giunta, quando la [illegible]

I nuovi parcheggi [illegible] saranno 10, com'era previsto nel vecchio progetto presentato lo scorso [illegible] dall'ex [illegible] [illegible] Trasporti, Aldo Ravaioli, pri (oggi all'Urbanistica), ma 20. L'ha annunciato ieri a *La Stampa* il liberale Giuseppe Dondona, subentrato a Ravaioli, dopo la crisi municipale conclusa il 18 gennaio scorso. Ma, 16 o 20, rimangono «parcheggi di carta», o meglio, sulla carta, poiché fra discussioni, litigi e [illegible] incrociati all'interno della maggioranza, la loro realizzazione rischia di [illegible] [illegible] cora lontana.

Dondona, invece, è fiducioso. «*Presenterò il progetto martedì 6 giugno in giunta* — afferma —. *In settimana sarà pronta la bozza definitiva, poi, dopo un'ultima riunione con i professionisti* [illegible] *"Gregotti Associati" che stanno preparando il nuovo piano regolatore, saremo pronti ad avviare il confronto interno al Palazzo e con la città*».

Sarà la volta buona? A Torino mancano migliaia di posti auto. Le strade della città sono ormai trasformate in un enorme «caravanserraglio» con macchine ferme in seconda e terza fila, che tra[illegible] corsi, vie e [illegible] in [illegible] sorta di «*casbah* [illegible] *disordine*». Dondona è convinto di farcela, «*se tutti baderanno agli interessi della città*».

[illegible] realizzazione dei nuovi parcheggi è stata studiata con una preoccupazione: salvare l'ambiente. Come? «*Togliendo le auto ferme dalla strada* — spiega [illegible] —, *utilizzando soluzioni* [illegible] *terranee o in silos*».

Quando vedremo i nuovi parcheggi? Dove saranno realizzati i primi? Nella tanto discussa zona di Porta Palazzo per trasformarla in [illegible] pedonale? «*Non possiamo incominciare dall'area di piazza* [illegible] *Repubblica* — conclude Dondona — *anche perché l'ex caserma dei vigili del fuoco e il terreno* [illegible] *Sant'Eligio non sono ancora disponibili*».

A PAGINA 2

Già infranta in Comune la tregua tra dc e psi

Ora tutti vogliono il collegamento col Fréjus, [illegible] [illegible] i soldi

L'autostrada dei pentiti

Il traffico al traforo continua a [illegible] e intasa la val di Susa - Per completare l'opera servono altri mille [illegible] - La Regione chiederà al governo il rispetto degli impegni finanziari

All'improvviso tutti concordano, anche quelli che l'osteggiavano: l'autostrada del Fréjus s'ha da fare. Il psi lamenta che la Finanziaria abbia chiuso i rubinetti, [illegible] [illegible] sollecita, il psi la vuole, i verdi sono per una [illegible] rispettosa delle esigenze ambientali, gli altri acconsentono. L'Europa batte alle porte ed una strada strategica messa in cantiere da vent'anni va avanti a singhiozzo. Oggi la Valle di Susa è percorsa da 1700 Tir al giorno, a cui bisogna aggiungere il traffico di routine, le code domenicali sono note e non si contano le lamentele degli utenti e delle popolazioni locali.

Se n'è discusso in sede di Consiglio regionale con il proposito (rimandato alle prossime assemblee) [illegible] [illegible] un documento molto secco diretto al governo chiedendo di dare il dovuto per il completamento [illegible] collegamento [illegible] Torino e la frontiera.

Adesso tutti comprendono che, a tunnel ultimato, non si può avere un strada con tracciato per due terzi napoleonico e il resto a quattro corsie, [illegible] strozzature micidiali a Susa, Borgone, Avigliana e Rivoli. E con la prospettiva di veder dirottato (per ragioni di sicurezza) su questa via anche il traffico pesante del [illegible] Bianco a cui andrà ad aggiungersi il crescente flusso turistico da e per l'Europa.

Insomma il problema di un efficiente sistema di trasporto e di transito che interessa l'anello delle circonvallazioni di Torino (nuove infrastrutture per alleggerire il traffico che scorre ai piedi della collina e liberalizzazione dei caselli [illegible] gestiti dall'Ativa), [illegible] connessione con la rete autostradale nazionale e di frontiera, l'alta velocità ferroviaria, esplode sotto la spinta di concrete esigenze.

Lo rilanciano le forze politiche impegnate nella [illegible]gna elettorale per le europee: tra ieri e oggi, addirittura due convegni organizzati [illegible] psi mentre la dc ha discusso, ieri, la questione dei ritardi sulle scelte di politica territoriale di Torino che, alla fine, si raccordano con il tema più ampio dei trasporti.

Il Piemonte e l'area torinese come avevano compreso in passato gli amministratori che diedero il via alla circonvallazione di Torino, alla Satap (autostrada Torino-Piacenza), [illegible] [illegible] (autostrada per Aosta), alla [illegible] (autostrada del Fréj[illegible] e all'auto[illegible] per la [illegible] Ligure, [illegible] lo snodo dei traffici in verticale verso il Nord Europa e in orizzontale [illegible] Ovest ed Est.

Il traforo del Fréjus appare sullo [illegible] europeo un punto altamente strategico. Lo conferma l'aumento [illegible] stante delle percorrenze: 614.885 veicoli nel 1983, 844.669 nel 1988. Ed il trend è crescente con i disagi che tutti conoscono: pericoli per l'incolumità pubblica, code, forte tasso [illegible] inquinamento nelle zone urbane interessate dal transito. La Società che gestisce l'autostrada si è impegnata a «*costruire bene*» ed ha superato l'esame sulla compatibilità ambientale per il tratto già funzionante e, in accordo con una apposita commissione regionale, ha fornito gli elementi relativi all'impatto con l'ambiente per il segmento da Susa a Rivoli.

La sintesi dello stato dei lavori fornita dall'assessore regionale alla viabilità Mignone è [illegible] seguente: «*Sono finanziati i soli lotti relativi alla variante di Borgone e di Avigliana: 57 miliardi. Forse i lavori* [illegible] *terminati entro il 1991. Per il resto della tratta il cui costo ammonta a 985 miliardi non è stata data risposta al finanziamento richiesto nel 1988 e nel 1989, né alla richiesta* [illegible] *un finanziamento stralcio* [illegible] *150 miliardi per il tronco Rivoli-Avigliana. Per la variante di Avigliana i lavori* [illegible] [illegible] *spesi* [illegible] *collegamento dello svincolo Est in seguito ad un intervento della sovrintendenza archeologica*». Speranze di farcela in tempo? Dice l'on. Giuseppe [illegible] della Commissione trasporti della Camera: «*Con gli altri colleghi piemontesi ci stiamo battendo per ottenere con fondi rotazione il finanziamento della Rivoli-Avigliana*». Oppure? L'ha spiegato l'amministratore delegato della [illegible]taf, Franco Frola, illustrando il bilancio della società: «*Dovremo reperire finanziamenti altrove e ciò significherebbe l'ingresso di capitale privato a speculare in un settore di sicura espansione*».

Pier Paolo Benedetto

I lavori procedono «a singhiozzo» [illegible] [illegible] delle tratte di collegamento tra Susa e Rivoli

ventiquattr'ore

L'Università va alle urne

Professori, ricercatori e personale non docente dell'Università alle urne giovedì e venerdì prossimi. Devono eleggere i rispettivi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione per il prossimo biennio. I docenti non hanno liste e candidati ufficiali, [illegible] alcuni aspiranti consiglieri hanno [illegible] dato la loro disponibilità. Gli eletti, dopo [illegible] in vigore della riforma universitaria, avranno compiti [illegible] ampi e maggiori responsabilità dei predecessori.

SERVIZIO A PAG. 2

L'ateneo cambia statuto

Presa l[illegible] gang [illegible] market

In tre, [illegible] [illegible] [illegible]nevale [illegible] volto e armi in pugno, irrompevano nei negozi, facendo razzia dell'incasso e [illegible] tutti gli [illegible]getti di valore dei clienti. La banda è stata sgominata [illegible] dopo lunghe indagini, dai carabinieri della [illegible] [illegible] [illegible] Mirafiori.

I tre sono Antonio Romero, 31 anni, Chieri, via Bogino 7, Gaetano Sanfilippo, 20 anni, via De Bernardi 2, e Antonio La Marra, 20 anni, [illegible] [illegible] Verna 20.

I carabinieri sono giunti ai componenti della banda grazie alla descrizione di alcuni testimoni che li avevano visti togliersi le [illegible]schere. Uno dei malviventi aveva il labbro leporino: una pista utile per giungere a Gaetano Sanfilippo, pregiudicato. Raccolti altri elementi i tre sono stati accusati di aver compiuto almeno sei rapine in negozi.

In uno, in corso Agnelli 74, dopo essersi impadroniti di 6 milioni, avevano preso documenti e chiavi di casa a una cliente. Subito dopo si erano introdotti nel [illegible] alloggio e gliele avevano svaligiato.

Tutti insieme in cascina

Una famiglia come rifugio

[illegible] grande famiglia. Questo è «Shalom», associazione di volontari nata dal gruppo Abele contro l'emarginazione. «Papà» e «mamma» sono Giovanni e Cesarina Lancini, 25 anni [illegible] matrimonio, quattro figli venuti al mondo dalla loro unione e tanti altri (oggi sono una ventina) accolti nella cascina di Marentino per aiutare «chi è rimasto solo»: tossicodipendenti o ragazzi «a rischio». Con Giovanni e Cesarina lavorano Paolo ed Emilia Miglio.

SERVIZIO A PAG. 5

Presentato [illegible] mattina in Procura l'esposto dei commercialisti

Per i 740 denunciato il [illegible]

Contestati i ritardi nella distribuzione dei moduli e nell'approvazione delle procedure automatizzate - «Questo è l'unico Paese in cui bisogna fare i salti mortali per pagare le tasse»

Commercialisti, periti e ragionieri delle circoscrizioni di tutto il Piemonte (Torino e Aosta, Ivrea, Pinerolo, Alba, Asti) scendono in campo per protestare contro la [illegible] ta proroga [illegible] [illegible] presentazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal governo. «*Questo è l'unico Paese dove la gente deve fare i salti mortali per pagare le tasse*», è stato il sarcastico commento del presidente [illegible]l'Ordine dei commercialisti, Carlo Pasteris, poco prima [illegible] salire negli uffici della Procura della Repubblica assieme a una folta delegazione di colleghi.

Pasteris e il presidente del Collegio dei ragionieri, Cesare Ferrero, hanno consegnato al procuratore aggiunto Francesco Marzachì un esposto «*perché valuti se nel comportamento del ministro delle Finanze e della Direzione Generale* [illegible] *Imposte Dirette non siano ravvisabili gli estremi del reato di omissione di atti d'ufficio*».

Numerosi gli addebiti elencati [illegible] denuncia: «*Come ha affermato l'assessore* [illegible] *tributi del Comune, i modelli* [illegible] [illegible] [illegible] *messi a disposizione dei cittadini e degli operatori in una quantità che il* [illegible] *maggio raggiungeva soltanto il 40* [illegible] *cento* [illegible] *fabbisogno.* [illegible] *professionisti hanno automatizzato le procedure, ma i programmi di elaborazione e stampa sono stati approvati con molto ritardo perché i prototipi non erano disponibili fino al*[illegible] *prima decade di maggio. La recente produzione legislativa ha provocato* [illegible] *il suo concitato iter grossolani errori nei modelli e* [illegible] *istruzioni*».

Conclude l'esposto: «*Anche il Senato, raccogliendo la diffusa preoccupazione di cittadini* [illegible] *operatori,* [illegible] *formalmente raccomandato la concessione di una proroga,* [illegible] *il ministro delle Finanze ha taciuto, lasciando irrisolto il problema, e alla fi*[illegible] *il Consiglio dei ministri ha ritenuto* [illegible] *necessario provvedere al differimento*».

Claudio Cerasuolo

Negli uffici dei commercialisti si lavora a tappe [illegible]

Aspirante suicida [illegible] commissariato

«Non ho coraggio uccidetemi voi»

Una casalinga, tranquillizzata dagli agenti

«*Voglio farla finita e* [illegible] *ho il coraggio di uccidermi. Per favore, pensateci voi: sì, aiutatemi a morire*».

Le polemiche scoppiate attorno al «club dell'eutanasia» erano sulle prime pagine [illegible] tutti i giornali quando, [illegible] 10,30 di venerdì, gli agenti [illegible] commissariato [illegible] [illegible]lano hanno raccolto l'impossibile appello di una casalinga di 35 anni, E. M., sposata con il titolare di una gastronomia del centro e madre di due figli di 6 e 8 anni.

Timida, impaurita, ma [illegible]speratamente decisa a imboccare una qualsiasi strada che potesse portarla [illegible] morte, la [illegible] ha suonato al videocitofono del commissariato [illegible] è diretta a piccoli [illegible] verso la stanza del piantone. Davanti all'agente di polizia, è crollata: «*Non ce la faccio più. Ho immaginato mille volte* [illegible] [illegible] *morte, ho studiato tutte le tecniche: sotto un'auto, giù dalla finestra, con il gas, nel fiume. Ma è stato inutile. La verità è che da sola* [illegible] *ce la farò* [illegible] *datemi una mano*».

Un'ora è rimasta nell'ufficio del dirigente a raccontare la sua storia di ragazza che, appena diciottenne, [illegible] dona il paese d'origine in Liguria e si trasferisce a Torino [illegible] seguire il marito che ha acquistato la salumeria: [illegible] vita, come tante, in apparenza senza problemi, [illegible] ve[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] colpo vuota, stupida, inutile. Un peso più grande di lei: «*Che senso* [illegible] *andare avanti così?*», ha ripetuto in continuazione ai poliziotti.

E. M. si è sfogata [illegible] a quando, alle 11,30, ha finalmente accettato di farsi accompagnare in negozio, dal marito, che ha pensato a riportarla a casa. Poi, la polizia si è rivolta ai servizi socio [illegible]sistenziali del quartiere: «*Dopo questa lunga confessione, temiamo che in futuro possa trovare la forza per portare a termine un* [illegible] *disperato. La donna ha anche due figli;* [illegible] *pensare anche a loro*».

g. a. p.

Premiata la Pacchiotti

Grazie ai 5 mila volantini con scritte e disegni [illegible]tribuiti nei mesi scorsi in tutto il Centro storico di Torino per sensibilizzare l'opi[illegible] pubblica sulla [illegible] alla sclerosi multipla, i bambini [illegible] scuola elementare «Giacinto Pacchiotti» di via Bertola hanno vinto *ex-aequo* il primo premio del Concorso dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

La premiazione si è svolta ieri a Roma alla presenza della professoressa Rita Levi Montalcini, presidente dell'Aism e premio Nobel per la Medicina. Per la scuola torinese la coppa è stata ritirata dall'insegnante Maria Adelaide Amerio e dall'alunna della «quinta A» Giuseppina La Nocara, designata dai suoi compagni di classe proprio perché il papà Antonio soffre da otto [illegible] di sclerosi multipla.

Tra le scuole di ogni parte d'Italia premiate figurano due istituti torinesi: la media «Pascoli» [illegible] vinto il terzo premio *ex-aequo*, mentre il liceo «Cavour» ha ottenuto una segnalazione di merito.

i numeri **della [illegible]**

[illegible] DEL PANE PIÙ [illegible]

TORINO	GENOVA	MILANO	NAPOLI
2300	2160	2650	1400

Il pane più venduto non è ovunque lo stesso: a Torino e Milano è quello speciale, trattato con strutto (a pezzature da 61 a 250 grammi) (fonte: [illegible] provinciale prezzi)

Il veterinario capo regionale narra l'amore di Torino per gli animali

Quattro chiacchiere [illegible] il cane

Torino, pragmatica e colta, industriale e magica, ama gli animali. [illegible]' una zoofilia antica e profonda, [illegible] coinvolge persone di ogni età, sesso o professione, e non ha mai fatto distinzioni tra le popolose barriere periferiche ed i più esclusivi quartieri residenziali. Le radici di questa passione sono complesse.

C'è innanzi tutto il desiderio di avere una compagnia viva per vincere la solitudine: il pensionato che vive solo, alle prese con i mille problemi del quotidiano, riversa sul suo cagnolino o sul gatto una carica emotiva intensa, [illegible] di rado commovente. I veterinari sono testimoni di episodi incredibili, nel quadro di rapporti [illegible] autentico affetto, vissuti alla pari senza subalternità alcuna, con tanto di dialogo, che supera ogni presunto diaframma di incomunicabilità tra le specie. Si conoscono vecchie signore che parlano con il proprio animale e ne sono perfettamente comprese, corrisposte nei comportamenti e nelle attese, gratificate da una fedeltà assoluta, manifestazioni di gelosia incluse.

Ci sono cani che assumono un atteggiamento iperprotettivo nei confronti del padrone, diventando insolitamente aggressivi quando ritengono che un intruso voglia inserirsi, apportando modificazioni all'ambiente ed al solito modo di vita. Si dice che gli animali da compagnia tengano alto lo spirito dell'uomo con cui vivono, facendolo sentire un individuo unico e speciale. Freud definì questa relazione «*affezione senza ambivalenza*». Forse proprio in questa chiave si spiegano i comportamenti di certi gentiluomini che amano esibire splendidi animali di razza e si sentono già gratificati da un'occhiata distrattamente ammirata al loro esemplare. Non si deve poi dimenticare che il cane portato alla passeggiata serale può diventare [illegible] strumento di socialità. Così, mentre gli amici a quattro zampe sono intenti a circospette annusate od a lotte amichevoli, anche i bipedi scambiano quattro chiacchiere ed intrecciano conoscenze. Anche se, nel conversare, non bisogna distrarsi troppo: infatti i principali pericoli per i cinquantamila cani e gli oltre trentamila gatti che vivono a Torino sono gli investimenti. Sono circa quattromila i [illegible] che ogni anno finiscono [illegible] le [illegible], con colpa sempre giuridicamente a carico del proprietario dell'animale, reo di [illegible] custodia. Ma essere travolto da un'auto è solo uno dei tanti rischi che corrono i cani in città: lo smog è un nemico non meno insidioso.

Viaggiando con il muso a breve distanza dal suolo i nostri fedeli quadrupedi inalano tutti i veleni dell'ambiente, diventando, purtroppo per loro (e per noi), delle vere spie biologiche dell'inquinamento. Con tutte le conseguenze patologiche che si possono immaginare: dalle disfunzioni respiratorie alle malattie della pelle, dalle insufficienze digestive alle forme degenerative e tumorali. [illegible] non sempre le cure, amorose e dispendiose, dei riservati torinesi riescono a preservare un sodalizio uomo-animale, spesso caratterizzato da legami insospettabilmente profondi.

Mario Valpreda

Dopo le critiche democristiane al Comune

Il psi: «Con questa dc tregua impossibile»

Infranto il patto di non aggressione per le elezioni europee

Domani c'è Consiglio [illegible]munale e, dall'opposizione, il pci annuncia una nuova battaglia: «*Chiederemo una commissione d'indagine sul Regio, sul suo deficit miliardario, sull'intera [illegible]stione del teatro*», promettono il capogruppo Domenico Carpanini e il responsabile [illegible] [illegible]ma del partito Giovanni Ferrero. Ma i problemi per la maggioranza non si fermano qui. La dc e il psi, in questi giorni, hanno nuovamente alzato il [illegible] della polemica, lamentando che a Palazzo civico non si realizza quasi nulla. [illegible] segretario [illegible] psi, Daniele Cantore, replica con un duro avvertimento soprattutto rivolto ai democristiani: «*Se la dc continua a polemizzare, altro che tregua*».

Il socialista Cantore

I malumori dello scudocrociato, a giudizio del psi, sono arrivati «*fuori tempo*», proprio [illegible] campagna elettorale, quando, secondo i patti dc-psi, doveva esservi una pausa di riflessione sino a dopo il voto per l'Europa. «*E' singolare* — aggiunge Cantore — *che chi ha sempre frenato* (alludendo alla dc) *e governato in [illegible] [illegible] proprio efficiente* (rivolto [illegible] psi), oggi [illegible] accorga che [illegible] *ritardi nel governo della città*». [illegible] ammonisce: «*Chi percorre la strada della polemica per modesti interessi [illegible] partito oltre [illegible] assumersi la responsabilità del non governo di Torino, avvicina sempre più il rischio di far sciogliere il Consiglio*».

Gli [illegible] nella maggioranza, quindi, [illegible] susseguono, mentre il sindaco è impegnato nella propria corsa per Strasburgo e molti dc [illegible] stanno dedicando più ai rispettivi candidati che alle [illegible] e [illegible] [illegible] del Palazzo (il [illegible] dc Pizzetti, impegnato nel cercare consensi per Goria, è quasi introvabile).

L'appuntamento elettorale non ha, tuttavia, frenato l'apertura di [illegible] [illegible] fronte polemico: i consiglieri dc Chiavarino, Galotti e Verbero hanno presentato un'interpellanza all'assessore ai Trasporti, Dondona (pli), per sapere a che punto siano metrò e parcheggi.

E [illegible] anticipa la risposta attaccando: «*Vogliono sapere che cosa sto facendo per il metrò? Ma lo chiedano ai dc, che bloccano in commissione, da settembre, le delibere per [illegible] linee uno e quattro, approvate il 28 luglio [illegible] [illegible] giunta. In esse è tutto previsto: [illegible] gara nazionale per assegnare i cantieri, i progetti, gli itinerari. Mi costringono di portarle in aula*».

Al nuovo scontro fra psi e parte della dc, al [illegible] tento del pri che, a più riprese, ha fatto sapere di non volere «*nuovi rimpasti in giunta*», si aggiunge [illegible] il malumore dei «*pazienti*» liberali, che oggi, assieme ai repubblicani, avranno occasione di fare il punto sul Comune con Altissimo e La Malfa, a Torino per presentare la lista per l'Europa (ore 10,30, hotel Jolly-Ambasciatori).

A queste ultime vicende, che fanno trasparire un quadro politico municipale ormai più che degradato, si aggiungono voci e smentite: chi accredita le dimissioni di Maria Magnani Noya dalla guida dell'amministrazione non appena sia eletta a Strasburgo, chi, al contrario, afferma che il sindaco rimarrà comunque al suo posto, sino a fine legislatura municipale.

[illegible] [illegible] [illegible] Roma è, tuttavia, sempre [illegible] respirabile per il pentapartito (più [illegible] [illegible] patti dell'uda) [illegible] i problemi si accumulano: giovedì i funzionari [illegible] Comune sindranno [illegible] all'audizione del Coreco per spiegare che il «sì» ai sei al[illegible] [illegible] [illegible] i [illegible]diali [illegible] legittimo; inoltre, nella seduta del 6 giugno, dovrebbe arrivare in Consiglio, con il parere dei quartieri, il tanto contestato programma plu[illegible] [illegible] attuazione (ppa). L'assessore Dondona, infine, ha promesso di portare il nuovo piano parcheggi in giunta.

Giuseppe Sangiorgio

Professori, ricercatori, tecnici e personale alle urne l'1 e 2 giugno

Una «Costituente» per l'Ateneo

L'importante consultazione coincide [illegible] l'entrata in vigore della legge [illegible] dà più autonomia al mondo accademico, con il passaggio al ministero della Ricerca scientifica - Al [illegible] Consiglio d'amministrazione [illegible] compito [illegible] riscrivere [illegible] Statuto

Tutto molto soft per il voto all'[illegible] Com'è [illegible] stile accademico. Nessuna lista elettorale, niente pubblicità dei candidati con manifesti e «santini», niente riunioni di corrente, in questi giorni, alla vigilia dell'apertura dei [illegible] l'1 e 2 giugno. Due giorni [illegible] [illegible]: l'Università è chiamata infatti a scegliere buona parte [illegible] proprio Consiglio d'amministrazione che governerà l'ateneo nel prossimo biennio.

Vanno alle urne 1130 professori (517 ordinari, 613 [illegible] sociati), 536 ricercatori e 1321 fra tecnici, impiegati e altri dipendenti che in termini burocratici si chiamano «personale [illegible] docente». [illegible] quello d'inizio giugno non è soltanto uno dei biennali rinnovi [illegible] amministratori. La scadenza elettorale [illegible] [illegible] quasi in coincidenza con l'entrata in vigore della nuova legge sull'Università, passata dal ministero [illegible] Pubblica istruzione a quello della Ricerca scientifica.

Chi s'è letto i vari articoli, parla di «rivoluzione copernicana» per il mondo accademico, soprattutto [illegible] materia [illegible] autonomia e autogestione. I [illegible] che usciranno dall'urna dei professori ordinari, i 3 degli associati, i 2 dei ricercatori e i 2 del personale non docente, oltre ai 5 studenti (già eletti), [illegible]no molte più responsabilità e poteri dei predecessori.

Potranno, ad esempio, modificare sostanzialmente o riscrivere lo statuto che per l'ateneo corrisponde alla carta costituzionale per una [illegible]zione. Dovranno inoltre [illegible]cuparsi, perché [illegible] rinviabile, [illegible] problema «numero [illegible]» dell'Università torinese: l'edilizia e il raddoppio degli spazi. Oltre alla politica d'ordinaria amministrazione. L'organo collegiale diventa il collo di bottiglia dove devono passare tutte le decisioni, dall'acquisto di materiali allo spostamento di un bidello.

Il [illegible] dell'Università, professor Mario Umberto [illegible]

Come si vive la vigilia elettorale negli ovattati uffici del quartiere generale accademico, in via Po 17? Apparentemente è tutto calmo in Rettorato dove governa da 5 anni un professore d'«area cattolica», Mario Umberto Dianzani, grazie all'appoggio [illegible] [illegible] «vicini» alla dc e [illegible] pci. Un compromesso storico bell'e buono, insomma, anche se taluni tra i principali collaboratori [illegible] [illegible] [illegible] Alberto Conte e [illegible] Coluccia, ad esempio) tengono a sottolineare quest'alleanza di tipo palermitano, altri (lo [illegible] [illegible]ni, il [illegible] rettore Caramelli) preferiscono non [illegible] [illegible] all'aspetto politico-partitico [illegible] collaborazione.

E anche ora, alla vigilia elettorale, gran parte dei docenti [illegible] il [illegible] [illegible] parlare [illegible] schieramenti politici all'Università. «*I partiti meglio lasciarli sulla porta dell'Ateneo*» [illegible] il ritornello-auspicio. Ma è proprio così? In apparenza si o si fa di tutto [illegible] perché [illegible] si [illegible] Ad esempio, i docenti-candidati non fanno liste separate, anzi non ne [illegible]. Gli aspiranti consiglieri non compaiono in un apposito elenco, non hanno termini di tempo per presentarsi in lizza. E' una regola non scritta, ma da sempre applicata. Per conoscere i loro nomi, bisogna [illegible] radio-Università, le confidenze, il tam tam dei grandi elettori che esistono anche qui, ecco [illegible]

[illegible] i papabili, i prof, in questi giorni impegnati con amichevoli telefonate e [illegible] lettere di presentazione a [illegible] in pista. Sei [illegible] [illegible]: Attilio Gaboardi (Scienze politiche), Olimpia Gambino (Scienze), Dario Cantino e Francesco Di Carlo (Medicina), Ettore [illegible] e Giorgio Lazzari (Giurisprudenza). Quattro tra gli associati («seconda fascia»): Maria Giuseppina [illegible] Giacobini e Luigi Pegoraro (Medicina), Dino Aquilano e Giuseppe Rush (Farmacia). Due tra i ricercatori: Dario Rei (Scienze politiche) e Roberto Frairia (Medicina). Cinque tra i non docenti: Carla Dorato (Cisl), Giovanni Garbarino e Pasquale Basilicata (Cgil), Giorgio Viarengo (Uil) e Antonio Dietlinger (Cisal). [illegible] altri po[illegible] aggiungersi all'ultimo momento.

A parte gli ultimi 5, tutti in campo sotto le bandiere delle rispettive organizzazioni sindacali, non è facile per alcuni degli altri collocarli in aree politiche ben precise. Se [illegible] e Aquilano, [illegible]trambi consiglieri uscenti, non hanno mai nascosto di gravitare [illegible] all'orbita [illegible] mondo cattolico-dc, Gilozzi e Pegoraro attorno a quello «di sinistra», Gambino [illegible] psi, gli altri non hanno etichette precise o non le vogliono. Rappresentano o una facoltà o una sede [illegible] esempio Palazzo Nuovo) o [illegible] di amici (la massoneria «pe[illegible]» nel mondo accademico) tagliando trasversalmente partiti e i tradizionali schieramenti.

Elezioni e candidati «sui generis» insomma tra i [illegible]centi, non [illegible] tra il [illegible]le amministrativo. Qui la battaglia è sanguigna, i candidati hanno etichette sindacali e «parrocchie» politiche ben definite, la propaganda diffusa in tutte le sedi. Due mondi diversi, con interessi e comportamenti talora contrapposti ma con un obiettivo comune: cercare di rendere [illegible]no arrugginita una macchina statale [illegible] l'handicap della burocrazia esasperata, [illegible] scarse motivazioni e autonomia. «L'anno [illegible] per l'Università torinese [illegible] per cominciare.

Guido J. Paglia

[illegible] I seggi in [illegible]

Si vota l'1 e il 2 giugno nei seggi aperti in Rettorato (via Po 17). Orario: il primo giorno 9-19, il secondo, 9-17. Alle urne so[illegible] chiamati i docenti ordi[illegible] (517), gli associati (613), i ricercatori (536), il personale [illegible] [illegible] (1321). Gli stu[illegible] hanno già votato e hanno eletto 5 rappresentanti: Alberto Mina e Guido Crosetto (Presenza [illegible]lolica), Laura Stupino (Liberali), Paolo Gambino (Comit[illegible] studenteschi), Carlo Tango (lista pri).

Il Consiglio d'amministrazione è composto da una trentina di persone. Ne fanno parte il rettore Dianzani, il pro rettore Caramelli, 8 rappresentanti degli ordinari, 3 degli associati, 2 [illegible] ricercatori e 2 dei non docenti, 5 degli studenti. Hanno diritto a un rappresentante che dovrà essere nominato, il governo, l'Intendenza di Finanza, Comune, Provincia, [illegible]gione, Camera di Commercio, imprenditori, sindacati, Cnr, S. Paolo.

Il nuovo consiglio rimarrà in carica per due [illegible] dal 1° novembre '89. Questi i me[illegible]ri uscenti. Professori di «prima fascia»: Olimpia Gambino, Luigi Pettinati, Sergio Zoppi, Atti[illegible], Gabriele Lolli; di seconda [illegible] Maria Giuseppina Robecchi, Lorenzo Fischer, Dino Aquilano; ricercatori: Nicola Surico, Dario Rei; personale non docente: Giovanni Garbarino, Sebastiano Zirpoli.

Salone Lingotto

Automotor ultimo giorno

Le prospettive di mercato per il '93

Le aziende che producono componenti per auto e veicoli industriali danno lavoro, in Italia, a oltre 100.000 persone e hanno [illegible] fatturato [illegible] si [illegible] [illegible] ai 10.000 miliardi. Come reagirà questo importante [illegible]ttore della nostra economia in vista dell'unificazione [illegible] mercato [illegible]peo del 1993? E' stato l'argomento al centro di un convegno tenutosi ieri al Lingotto nell'ambito della 12ª edizione di *Automotor* (si conclude oggi alle 17). Sul tema è stata presentata un'indagine realizzata dall'Università Bocconi di Milano con la collaborazione dell'Anfia. La ricerca indica tre strade alle aziende del settore per rimanere competitive: lo scambio di brevetti e licenze con imprese di altri Paesi, [illegible] [illegible]ista commerciale più aggressiva per cercare nuovi c[illegible] e ampliare l'organizzazione del canale di distribuzione e, infine, l'integrazione [illegible] imprese specializzate in tecnologie diverse (meccaniche e elettroniche).

Gang delle gioiellerie in trappola dopo due settimane [illegible] assalti in città [illegible] provincia

Traditi dalla borsa del supermarket

I banditi la lasciarono apposta in [illegible] Orbassano, il [illegible] maggio - Aveva la sigla di un magazzino lombardo, volevano far credere di essere venuti da Milano - Arrestati due calabresi legati [illegible] droga e un omicida evaso [illegible] [illegible]

Per due settimane — a cavallo tra aprile e maggio — sono stati l'incubo di gioiellerie e oreficerie [illegible] Torino e provincia. Tre uomini, armi in pugno e volto scoperto, di[illegible] i testimoni. Entrava[illegible] con [illegible] minacciosa, mettevano in [illegible] modi violenti e facevano man bassa di tutto quello che c'era da prendere, in [illegible] e nelle casseforti: collier, diamanti, orologi, anelli.

La lunga serie di colpi s'è interrotta con l'arresto dei responsabili. Sono grossi personaggi legati alle cosche calabresi, con alle spalle precedenti da brivido, tipici del *milieu* in cui sono cresciuti: Natale Ali, 31 anni, di Gioiosa Jonica, implicato [illegible] [illegible] droga [illegible] clan [illegible] boss Francesco Mazzaferro; Bruno Chiricosta, 35 anni, di Ardore Marina, spacciatore; e Ignazio Cocco, 39 anni, [illegible] pesante condanna [illegible] scontare fino al 2005 (omicidio), evaso dal carcere delle Vallette lo scorso 13 dicembre.

Ignazio Cocco, evaso dal carcere delle Vallette, e Natale Ali

Con loro è stata denunciata [illegible] quarta persona: Giuseppe Nirta, 24 anni, di San Luca, [illegible] inquisito per il sequestro dell'industriale Lorenzo Crosetto. Polizia e magistratura non sono riusciti a raccogliere elementi sufficienti per incriminarlo, e [illegible] sono limitati a contestargli i reati di sostituzione di persona [illegible] esibito documenti falsi) e contravvenzione agli obblighi del foglio di via.

La rapina [illegible] li ha traditi è quella compiuta il 5 maggio alla gioielleria «Tic tac» di corso Orbassano [illegible] E' mattino, e in negozio entrano i [illegible] tre banditi che, dopo aver [illegible] il titolare, Attilio Imperatrice, rinchiudono i clienti in uno sgabuzzino. Bottino: [illegible] milioni. Prima [illegible] uscire, un rapinatore [illegible] un sacchetto di una catena [illegible] supermarket lombardi: «*Volevano far credere di essere pendolari: una manovra per metterci fuori pista*», commenta il capo della sezione furti e rapine, Roberto Di Guida.

La puerilità del gesto convince gli inquirenti che, invece, devono essere personaggi compromessi con la malavita torinese. Calabresi, quasi certamente: nelle testimonianze raccolte in questura ricorre un particolare, «*il forte accento*» dei tre rapinatori.

La dettagliata descrizione del gioielliere consente [illegible] individuare un primo sospettato. Natale Ali, che divide con la moglie un [illegible] [illegible] via [illegible] Remo 8, poco [illegible] dalla gioielleria di corso Or[illegible] [illegible] settimana di appostamenti e, una sera di 15 giorni fa, la pattuglia degli ispettori Brun e Bonanno entra in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bruno Chiricosta e Giuseppe Nirta. La conferma dei sospetti [illegible] subito dopo, con la perquisizione dell'appartamento: i preziosi rapinati alla «Tic tac» sono quasi tutti lì.

Sembra l'atto finale di un'inchiesta aperta dopo Pasqua e chiusa tre settimane dopo. Ma successivi appostamenti davanti al portone di via San Remo 8 riservano alla polizia un'ultima sorpresa. Un uomo dai capelli rossi, carico di gioielli («*Come un albero di Natale*», assicura Di Guida), il reca [illegible] moglie di [illegible]' Ignazio Cocco, il terzo rapinatore della banda [illegible] oreficerie, ricercato da mesi perché, dopo essere uscito di prigione con un permesso di pochi [illegible] guadagnato per «buona condotta», non si è più fatto vedere.

g. s. p.

Solidarietà [illegible] Torino al sindacalista rapito

«Festeggiammo con Chico il 1° maggio in Salvador»

Una [illegible] [illegible] sulla drammatica situazione in Centro [illegible]

Si è svolto ieri, a Torino Esposizioni, un convegno su «*Orario e straordinario*», organizzato dalla Cgil. [illegible] stata l'occasione per esprimere solidarietà a Francisco Perez Martinez, dirigente dell'Unts (Unione dei [illegible] salvadoregni), rapito l'altro [illegible] a San Salvador. «*Abbiamo festeggiato con lui il Primo Maggio, insieme abbiamo sfilato nelle vie della capitale*» ricordano Giuliano Nozzoli (Funzione Pubblica) e Sandra Mecozzi (Fiom).

Prosegue Nozzoli: «*La sede del sindacato, un piccolo edificio a due piani quasi nel centro della capitale, era affollata di iscritti, arrivati nei giorni precedenti con le famiglie, prima [illegible] i militari creassero [illegible] sbarramento intorno alla città, proprio per impedire l'afflusso [illegible] dimostranti. I muri esterni erano protetti da sacchi [illegible] sabbia, precauzione necessaria dopo l'esplosione di una [illegible] lanciata il [illegible] aprile da un'auto in corsa. Ci trovavamo in [illegible] bunker gremito di bambini*».

Ai colleghi italiani, «Chico» Martinez aveva spiegato con tono grave: «*Ogni giorno non sappiamo mai se a sera torneremo a casa dai nostri figli*». E ancora: «*Solo pochi giorni fa, Cristina Gomez, una maestra impegnata nel sindacato, è stata sequestrata davanti ai suoi a[illegible] e [illegible] nei pressi [illegible] cimitero, in mezzo alla gente. Prima era stata torturata*».

Eppure, in quel Paese dilaniato dalla guerra civile, tutti lavorano per distruggere. «*Il governo, sostenuto [illegible] un esercito di 30 mila militari che assorbono la maggior parte del bilancio nazionale, e i 15 mila guerriglieri che fanno saltare le centrali elettriche, gli acquedotti, e assaltano i trasporti. E la gente [illegible] sa come fare a vivere*».

[illegible] quei giorni trascorsi a contatto con la disperazione e l'entusiasmo, con la voglia di vivere [illegible] precarietà, Sandra Mecozzi ha tenuto un diario. Al 6 maggio, vigilia del [illegible] in Italia, il [illegible] una frase che «Chico» ripeteva spesso: «*Per noi, [illegible] pace si costruisce con i diritti umani e il lavoro per tutti*».

[illegible]

Estrazioni del Lotto

Sabato 27 maggio 1989 - n. 21

Bari	79	60	66	29	42
Cagliari	65	74	46	26	77
Firenze	41	27	45	66	33
Genova	65	73	22	90	66
Milano	5	22	39	78	45
Napoli	50	13	38	54	61
Palermo	17	76	63	53	5
Roma	18	77	57	88	84
Torino	10	70	73	13	50
Venezia	14	86	22	40	56

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	[illegible]
«12»	—	78.946.000
«11»	8	2.579.000
«10»	96	[illegible]

[illegible] premi: 1.[illegible]

Colonna vincente

2 2 x 1 1 2 1 1 1 1 1 2

---

bollettino meteo

ore 20, [illegible] 27 maggio

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali rovesci nelle ore pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

[illegible]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	25,6	15,4	19,9

[illegible]
MASSIMA 32,4 15 maggio 1945
MINIMA 2,1 2 maggio 1945

AEROPORTO [illegible] — [illegible] 23,2 — [illegible] 11,6

PRESSIONE 1017 hPa — UMIDITA' 50 per cento

VENTI: deboli.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0,0 mm
Totale in questo mese: 10,7 mm
Normale in questo mese: 104,0 mm
Totale in questo anno: [illegible] mm

sole, luna, pianeti a cura di W. [illegible] di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore 21 e 8 minuti. La Luna si leva alle ore 3 e 11 minuti; cala alle ore 13 e 27 minuti.

5 MAGGIO ore 14 — Luna nuova; 12 MAGGIO ore 16 — Primo quarto; 20 MAGGIO ore 20 — Luna piena; 28 MAGGIO ore 6 — Ultimo quarto

Mercurio: appare sotto forma di falce 155 volte più piccola di quella lunare. Venere: luminosa circa 250 volte più della stella Polare. Marte: prospetticamente molto vicino alla stella Delta dei Gemelli. Giove: continua ad avvicinarsi al Sole dal quale ora dista solo 11 gradi. Saturno: è a 1377 milioni di km o 76,5 minuti-luce dalla Terra. Il fenomeno: fase di ultimo quarto di Luna alle ore 6 e 1 minuto. In queste condizioni la Luna viene a trovarsi nel punto più alto sopra l'orizzonte intorno alle ore 6 del mattino.

Specchio dei tempi

«Dopo il tunnel del Lingotto (1928) [illegible] città sembra essersi fermata» - Ha venduto l'auto nell'85 ma è ancora perseguitato [illegible] multe - [illegible] Fisco tempestivo nel prendere, sordo per rimborsare - «Basta [illegible] [illegible] pena [illegible] morte!» - Un'attesa più comoda per chi aspetta il tram

Un lettore [illegible] scrive:

«*Torino è stata la prima città europea a fare sottopassi stradali, con il tunnel del Lingotto del 1928. Da allora la città sembra essersi fermata, come paralizzata da tanto ardire. Così è stato per il metrò, annunciato nel lontano 1932 e tutt'oggi inesistente.*

[illegible] altre grandi città hanno largamente utilizzato l'idea, fra queste Parigi, Londra, Barcellona; quest'ultima, disponendo di grandi corsi rettilinei, come la "diagonal" lunga 12 km, che l'attraversano tutta, può [illegible] percorsa, grazie ai sottopassi, in pochi minuti d'auto.

«*Sempre a Barcellona [illegible] poi uno svincolo a più direzioni, sulla Ronda del General Mitre, all'altezza di Plaza de Lesseps, che è un modello di ingegnosità. Con un'opera del genere si potrebbe finalmente decongestionare l'invivibile Piazza Statuto di Torino, oggi [illegible]pa in tutte le ore del giorno da colonne di auto [illegible] confluiscono da più direzioni, disciplinate in maniera del tutto insufficiente dai semafori*».

Ugo [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco a quanto scritto da Orlando Resta il 24 e rispondo al direttore della motorizzazione Lino Trentini (lettera del 3 maggio)*

«*Il tema è lo stesso, la notifica di multe relative ad auto [illegible].*

«*E, guarda caso, ci risiamo con i vigili di Milano.*

«*Lino Trentini ci spiegava tutta una serie di aspetti tecnico-burocratici e aggiungeva: "Il [illegible] in [illegible] per fortuna rappresenta un'eccezione e non la regola". Bene.*

«*Ho ceduto nel marzo '85 la mia Panda; atto regolare, notaio, trascrizione al Pubblico Registro. Ciò nondimeno, mi sono arrivate, già, [illegible] multe fatte dai vigili d[illegible]no spedite al mio nominativo a Settimo dove vivo. [illegible] rinlesi, forse, l'ultimo proprietario, un torinese, va spesso a Milano; e la notifica [illegible] sempre a mio nome. Ho già inviato raccomandate al Prefetto e ai vigili di Milano per difendermi.*

«*Qui non è in discussione il concetto della multa, [illegible] il meccanismo perverso e vessatorio di cui subisco l'urto. Sarò ancora perseguitato? Mah! chi lo sa? Speriamo che [illegible] finisca con la solita frase: "L'ultimo spegne la luce"*».

«*Mentre sto scrivendo mi è stata notificata oggi un'altra multa. Quindi altre ore di lavoro e spese!*».

Mario Milanesio

Un lettore ci scrive:

«*Sono un lavoratore dipendente e quindi tra quelli non hanno mai potuto fare altro che essere ligi alle norme fiscali. Nel giugno [illegible] nel procedere alla compilazione del 740 relativo ai redditi del 1977 mi sono ritrovato creditore di [illegible] [illegible] lire; [illegible] piccola cifra, ma non disprezzabile, se penso che il mio reddito lordo di allora era inferiore ai 4 milioni!*

«*Negli anni successivi l'Amministrazione dello Stato [illegible] mi ha inviato avvisi per pagare tributi dovuti per piccole imperfezioni nella compilazione [illegible] [illegible] 740: per il '79 ho pagato 9450 lire; per l'80 2000 lire; per l'81 [illegible] lire; per l'82 addirittura [illegible] lire, partendo da 18.000 [illegible] tass[illegible] dovuta, con l'aggiunta di interessi, mora... ecc. per l'83 [illegible] lire; per gli altri anni niente: forse ho avuto più fortuna nel compilare il modulo o forse non sono stato ancora "esaminato".*

«*Dunque puntualmente mi hanno cercato, anche per poche migliaia di lire, se avevo commesso un errore o se avevo pagato un anticipo troppo "prudente" sui redditi che [illegible] potuto [illegible] nell'anno [illegible]ccessivo. Ma del mio credito nessuna notizia! Nel maggio 1987 [illegible] sono [illegible] [illegible] coraggio e [illegible] andato [illegible] persona all'ufficio rimborsi a chiedere notizie e ho inoltrato richiesta, di cui conservo la ricevuta. Sono passati altri due anni, ma sono ancora in attesa*».

Alberto Dragone

Un lettore ci [illegible]

«*Bush [illegible] chiesto al Congresso americano di aumentare i casi in cui si applica la pena di morte.*

«*Viene da domandarsi: se la pena di morte è un atto [illegible] violenza, [illegible] vero e proprio omicidio premeditato e a sangue freddo dello Stato; se la pena di morte non ha mai dissuaso [illegible] criminale dall'essere violento, a [illegible] giova questa improvvida richiesta? Perché ridurre la civiltà degli Usa alla barbarie di [illegible] come l'Iran, [illegible] Sud Africa, [illegible] Cina?*

«*Come [illegible] fa a voler dare un segno contrario alla violenza uccidendo i propri cittadini con la sedia elettrica?*

«*Stupiscono e preoccupano questi rigurgiti di [illegible]ritarismo, proprio nell'anno in cui Amnesty International lancia una campagna per l'abolizione della pena di morte nel mondo*».

Luca Tribertico

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Vorrei esporre alcune richieste ai responsabili [illegible] trasporti torinesi perché chi si [illegible] [illegible] [illegible] pubblici non [illegible] rimpiangere il mezzo privato:*

1) Va completata la collocazione di pensiline per l'attesa del bus a tutte [illegible] fermate, comprese quelle periferiche, spesso completamente prive di qualsiasi riparo e nelle zone collinari.

2) Lungo via Arsenale e altre strade cittadine, esistono panchine nei pressi della fer[illegible] Atm, ma la mancanza di pensilina rende inutilizzabile [illegible] panca.

3) Tornerebbe assai [illegible] che alcune pensiline, specialmente quelle nei pressi di edifici pubblici, scuole, ospedali, in centro e in periferia, fossero [illegible] dotate di qualche posto a sedere perché in taluni casi l'attesa del mezzo pubblico è lunga».

Ester Marino

Vittorio Merloni è il «Torinese dell'anno»

La medaglia premia il lavoro di una vita

Questa mattina, al Carignano, vengono distribuiti 250 riconoscimenti

Vittorio Merloni, [illegible] anni, imprenditore, è il «Torinese dell'anno». Il riconoscimento della Camera di Commercio gli viene consegnato stamattina al teatro Carignano, nel [illegible] della cerimonia [illegible] premiazione per la fedeltà al lavoro, presenti [illegible] della Difesa Valerio Zanone e la presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi.

Il premio gli è stato attribuito *«per le [illegible] comuni [illegible] pacità imprenditoriali, [illegible] stante impegno sociale a promuovere lo sviluppo industriale in aree [illegible] tradizionali, [illegible] manifestata volontà di rilancio europeo di una grande impresa torinese recentemente acquisita»*. La Merloni Spa, fondata nel [illegible] per produrre e vendere cucine e [illegible] e scaldabagni elettrici, ha creato il prodotto diventato noto in tutto il mondo con il marchio «Ariston».

L'azienda si è ampliata, ha creato e assorbito altre imprese, [illegible] costante marcia nel successo, sfociata, nel maggio dell'87, [illegible] quotazione in Borsa e, nel dicembre dello stesso anno, con l'acquisto della Indesit, rilanciata con un piano pluriennale di investimenti.

Vittorio Merloni ha rivestito numerosi incarichi di prestigio e responsabilità, tra i quali vanno ricordati la presidenza [illegible] degli imprenditori di Ancona nel '76 e [illegible] Marche nel '79 e, dall'80 all'84, della Confindustria. E' consigliere [illegible] e [illegible]alia. Nella storia del premio, succede al professor Oscar Botto.

Riconoscimenti [illegible] anche a 243 lavoratori pensionati e in attività, con un'anzianità di servizio presso la stessa [illegible] di almeno [illegible] anni, e a [illegible] di imprese con oltre 35 anni di vita e a [illegible] di fondatori di imprese sul [illegible] da più di mezzo secolo.

Tra i pensionati, il primo premio va a Ugo Delmastro, classe '22, via Santa Giulia 15, dipendente per quasi [illegible] della [illegible] e Milano; seguono Giorgio Cattalano, 64 anni, abitante a Saluzzo in via Pistoi 1, alla Cassa di Risparmio di Torino per 37 anni e mezzo, e Luigi Scaiola, 59 anni, [illegible] Monte Cucco 69, entrato alla Pneumofore quando aveva [illegible] anni.

Il «più fedele» tra i dipendenti in servizio è [illegible]rdo Nigri, 58 anni, via Tolmino 22, con 42 anni, 6 mesi e 11 giorni di anzianità alla Fiat Aviazione. Il suo record è insidiato da Giuseppe Florio, 66 anni, via Mercadante 74, alla Abel da 42 anni, 5 mesi e 22 giorni. [illegible] quasi un triennio, c'è Raffaell Alberi, 56 anni, via Sospello 47, [illegible] Tea - Tecnica e Arte.

Adele Dematteis, [illegible] il primo gennaio [illegible] '25, abitante in via Case Brancot 1 a Corio, ha fondato un'azienda agricola quasi mezzo secolo fa. Nicolao Chialvo, 77 anni, abitante a Pancalieri, in via Principe [illegible] 80 è, invece, titolare [illegible] un'azienda agricola a carattere familiare, fondata dal padre oltre 62 anni fa.

Il premio è giunto [illegible] 37ª edizione. *«Per la prima volta* — dice il presidente della Camera di Commercio Enrico [illegible] — *un riconoscimento è destinato [illegible] a [illegible] aziende artigianali che hanno assunto come apprendisti ragazzi con handicap psicofisici, in accordo [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo che ne ha, in parte, finanziato l'inserimento»*.

e. nov.

bianco [illegible]

Reduci a raduno

[illegible] alle 9,30 in piazza San [illegible]lo raduno provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci, presente il ministro della Difesa.

Progetto [illegible]

L'Università proroga fino al 31 maggio la presentazione delle domande di partecipazione a [illegible] negli atenei europei. Informazioni: ufficio Diritto allo studio.

Ex allievi Politecnico

Nella [illegible] Consiglio del Politecnico questa mattina l'Associazione ingegneri e architetti ex allievi Politecnico festeggia i colleghi con almeno [illegible] anni di laurea e consegna i premi annuali di laurea ai tre migliori laureati in ingegneria e ad uno in architettura.

I disegni rubati

L'altra notte, in via della Rocca angolo piazza Maria Teresa, è [illegible] rubata [illegible] una Fiat «131 panorama» una cartella [illegible] documenti e progetti di nessun valore per il ladro, ma di grande importanza per il proprietario. Chi la trovasse è pregato di telefonare al 87655005 (dalle ore 9 alle ore 18).

Assemblea giornalisti pensionati

Domani alle [illegible] presso la sede [illegible] Stampa Subalpina, [illegible] Stati Uniti 27, si terrà l'assemblea dei giornalisti pensionati per il rinnovo delle cariche.

A Marentino due coppie di coniugi ospitano e aiutano giovani emarginati

Tanti figli, di passaggio

Una vita da missionari sulla porta di [illegible] «Non si può delegare sempre, la firma su un assegno costa meno fatica di un [illegible] costruito mattone dopo mattone» - «I ragazzi arrivano qui e si fermano settimane e mesi, fino all'uscita dal tunnel»

MARENTINO — Li accomuna la disponibilità [illegible] agli altri, [illegible]no se stessi e tutto quello che posseggono al servizio [illegible] drogati e di giovani a rischio: Giovanni e Cesarina Lancini, 25 anni di matrimonio, quattro figli, hanno ormai perso il conto dei ragazzi accolti in casa *«come fossero di famiglia»*; Paolo ed Ersilia Miglio, sposati da poco, una figlia adottiva di tre anni, capelli lisci e nerissimi, sono, invece, alle prime esperienze di solidarietà praticata con i fatti.

Giovanni, Cesarina, Paolo ed Ersilia fanno capo a [illegible], un'associazione di volontari nata alcuni anni fa a Chieri per aiutare *«chi è rimasto senza un tetto e senza una guida»*, per combattere l'emarginazione. Una delle tante organizzazioni che, senza clamori, operano in [illegible] ai meno fortunati. Loro accolgono [illegible] alcolizzati, minorenni allo sbando, [illegible] *perduti senza collare»*, [illegible] li descriveva un film degli Anni Cinquanta con Jean Gabin.

La fattoria della solidarietà, sulle colline del Chierese, appena ristrutturata con l'aiuto degli ospiti

I ragazzi ritrovano attenzioni dimenticate, affetto, calore umano, amicizia. [illegible] soprattutto stimoli per continuare a vivere, per riscattare un errore o una debolezza, per dimenticare [illegible] conosciute in mezzo a famiglie ridotte allo sfascio [illegible] liti, dalle incomprensioni, dalla disoccupazione, dall'alcol.

«Arrivano da noi che [illegible] degli stracci, muti e smunti. A poco a poco rifioriscono, ritrovano la parola, ti cercano, vogliono rendersi utili, scoprono il mondo e nuovi interessi», racconta Cesarina.

Prova a [illegible] Teresa, Sergio, Tiziano, Gabriele, Elvira. L'elenco è lungo, almeno venti nomi. Venti storie di ragazzi con problemi, *«ma li abbiamo accettati tutti, [illegible] diventati figli come gli altri»*.

Casa Lancini si allunga, piatta e gialla, su un dosso, in mezzo alla campagna. Lontano si indovina il castello di Marentino, tutt'intorno esplode primavera. Gli [illegible] frutto sono in fiore, fanno capolino prepotenti i gigli, nel recinto giocano due capre. E' qui che tanti ragazzi hanno ricominciato a vivere, dimenticando eroina e metadone, terapie a scalare, la voglia del buco, il disgusto per il mondo.

«Shalom» [illegible] sull'esperienza del Gruppo Abele e sul contributo di medici, psicologi e psichiatri. I colloqui sono periodici, l'assistenza sempre assicurata. La fatica e le responsabilità di [illegible] i giorni, però, gravano su queste due coppie arrivate da esperienze diverse alla stessa conclusione: ciò che conta è l'uomo, la persona. Non una parola vuota, un'entità astratta, ma un impegno quotidiano, fatto di rinunce e di sacrifici personali, senza eroismi.

In paese i [illegible], stravaganti. Loro rifiutano etichette. Così come non si arrendono davanti ai dispettucci (gomme bucate) e al [illegible] della gente. *«Solo quando ci si renderà [illegible] che ognuno di noi [illegible] è un'isola, ma la tessera di un mosaico, cadranno gli steccati, non ci [illegible] più ghetti ed emarginazioni, vecchi lasciati soli, ammalati [illegible] conforti»*.

Giovanni Lancini, 50 anni, aveva una piccola azienda artigiana (una decina di dipendenti), disegnava e installava impianti di riscaldamento. Guardandosi attorno, si era impegnato anche sul piano sociale. Incontri con altre famiglie sui problemi comuni, sull'educazione dei figli, colloqui quindicinali [illegible] un domenicano che operava nel Chierese, la scoperta degli altri, *«soprattutto delle croci degli altri»*.

Dopo un breve soggiorno in Africa, la svolta: missionari, ma sulla porta [illegible] i fatti. La firma su un [illegible] costa meno fatica di un muro costruito mattone dopo mattone, *«ma non si può e non si deve sempre delegare»*.

L'idea dell'accoglienza è nata intorno a questo concetto. Così, marito e moglie 7 anni fa hanno aperto casa a giovani con problemi esistenziali. Non una comunità terapeutica, ma una famiglia allargata. E i quattro figli (il [illegible] aveva 17 anni, la minore 8) [illegible] diventati cinque, sei, otto. *«Una straordinaria esperienza per noi, una scuola di vita per i nostri ragazzi»*.

Una [illegible] di solidarietà nuova, che sta muovendo i primi passi [illegible] contano sulle dita di una mano [illegible] esempi in Piemonte, non sono più di 400 in tutta Italia). I «figlioli», come li chiama Giovanni, si fermano poche settimane, qualche [illegible]se, un paio d'anni a seconda delle esigenze. La «famiglia» è una [illegible] tappe previste dalla terapia per la ricostruzione di personalità turbate da esperienze traumatizzanti, un momento del progetto globale di recupero: i risultati sono positivi, il Gruppo Abele riempie i vuoti [illegible] da chi, [illegible] volta [illegible] tunnel, [illegible] nel mondo con le proprie forze.

Un paio d'anni fa ai Lancini si sono affiancati Paolo ed [illegible] Miglio, che hanno trovato casa [illegible] Avuglione, [illegible] semiabbandonato, in collina, a tre chilometri da Marentino. Abitano nell'ex canonica, avuta in comodato [illegible] di Torino, [illegible] figlia e [illegible] una coppia di ex tossicodipendenti. Danno loro un aiuto due obiettori di coscienza (uno è il figlio diciannovenne dei Lancini).

Accanto all'ex casa parrocchiale, la scorsa estate, è cominciato il recupero di alcuni edifici rustici vecchi di secoli (1678 è la data scolpita su un mattone della facciata). Vi [illegible] ricavati l'abitazione per un'altra famiglia di volontari e alcuni laboratori per l'attività dei ragazzi: *«Bisogna sempre inventare qualcosa, non si possono lasciare con le mani in mano»*.

Giovanni Lancini sorride vedendo i muri e i tetti rimessi a nuovo (anche se il più [illegible] fare): decine di studenti di Chieri e alcuni professionisti hanno regalato le loro vacanze nei lavori di restauro.

Su una pietra è [illegible] *«Chi non [illegible] il proprio fratello che [illegible] può [illegible] che non vede»*. Nella cucina in cui si preparavano robuste pastasciutte si rincorrono i graffiti: saluti, disegni, simboli di gioia, inni alla Juve, al Toro e al Napoli. Segni di [illegible] feste grande, di amicizie che si rinnoveranno fra qualche mese, quando riprenderanno i lavori. Il seme della solidarietà è caduto su un [illegible] fertile, la [illegible] della gente a poco a poco sta cedendo. E sembrano lontani anche i giorni in cui ad Andezeno la città si ribellò al progetto del Gruppo Abele che voleva aprire [illegible] comunità in una [illegible]na.

Intanto la vita continua, i ragazzi Lancini vanno per la loro strada (due si sono sposati). Non [illegible]no le difficoltà, soprattutto di [illegible] economico: la «famiglia» non usufruisce dei benefici previsti per le comunità terapeutiche, non sempre basta il contributo dei «figlioli» che hanno la possibilità di lavorare in campagna o nell'industria tessile, a Chieri. E allora Giovanni [illegible] torna al tavolino, disegna per conto terzi impianti di riscaldamento. Basterà?

L'interessato sembra non preoccuparsene, sottolinea solo gli aspetti positivi. E Cesarina gli dà una mano: *«Mia madre, a 76 anni, ha ritrovato voglia di vivere, la presenza di tanti ragazzi l'aiuta»*.

Con Paolo Miglio, Giovanni prepara il piano dei lavori che stanno per ricominciare, abbraccia con lo sguardo l'aia coperta di [illegible] e già vede schiere di ragazzi al lavoro sotto un gigantesco, secolare [illegible]ca, che allarga i rami [illegible] delle foglie nuove. Qui non c'è posto per chi si spaventa persino dei propri affanni giornalieri, c'è spazio solo per chi ha fantasia e coraggio. E crede nell'uomo.

Renato Romanelli

Ivrea. Gli obiettivi e le speranze dell'Assindustria canavesana

Alla roulette dell'Europa l'industria punta sul '93

«In questa prospettiva occorre intensificare il dialogo con il Comune e gli altri enti locali»

IVREA — Piero Pomella, [illegible] un paio di settimane presidente dell'Assindustria [illegible] ha dubbi: *«Le attività industriali presenti attualmente in Canavese sono in grado di risolvere i più svariati problemi posti dal mercato internazionale, nei settori più diversi, dall'automazione alla meccanica avanzata e, ovviamente, all'elettronica e alle più recenti tecnologie informatiche. Si tratta [illegible] potenzialità enorme, ancora tutta da scoprire»*. E soprattutto da far conoscere. Spiega Pomella: *«Uno degli obiettivi della [illegible]stra associazione è proprio questo: diventare un punto d'incontro per tutte le a[illegible] che potranno trovare con iniziative comuni, anche [illegible] mantenendo le proprie [illegible]ratterizzazioni, nuovi sbocchi commerciali e produttivi, non solo in una dimensione europea»*.

All'Europa l'industria canavesana sta guardando già da tempo. Precisa il direttore dell'Assindustria Valerio Cavagnetto: *«All'interno della nostra organizzazione è stato individuato un funzionario che si occupa essenzialmente dei mercati europei in vista del '93. Gli incontri, i dibattiti ed i convegni [illegible] associati aumenteranno ancora nei prossimi mesi per arrivare preparati ad un appuntamento [illegible] quale l'industria canavesana [illegible] di non poter mancare»*. I mercati europei ed internazionali non sono solo un'abitudine per i «colossi» dell'informatica localizzati [illegible] Canavese, l'Olivetti a Ivrea e la «Bull» a [illegible]. *«Decine [illegible] piccole e medie aziende* — [illegible] Pomella — *dialogano [illegible] tempo con l'Europa. Il '93 però cambierà molte cose. Pensiamo ad esempio alla necessità di certificazione non solo dei prodotti, ma anche di tutte le fasi di lavorazione richieste dalle normative Cee. Per molti associati, il rispetto di queste disposi*[illegible] e [illegible] un'abitudine. *Lo diventerà per tutti, gli industriali dovranno mantenersi costantemente aggiornati»*.

Piero Pomella è abituato a studiare e a far studiare. Nel '54, a ventidue anni, [illegible] è laureato in ingegneria elettronica a Glasgow, dove è [illegible] prima ricercatore e dopo docente. Ha continuato la ricerca in Olivetti. Quindi ha deciso di mettersi in proprio dando vita alla «Selca», azienda specializzata in automazione industriale [illegible] un fatturato che l'anno scorso ha superato i 22 miliardi. Da professore dunque a presidente degli industriali del Canavese, [illegible] realtà dove non si parla soltanto il [illegible] dei [illegible]puters. Vicepresidenti sono Alberto Massucco, che ha lasciato il vertice dell'Assindustria dopo quattro [illegible] industriale dello stampaggio a caldo degli acciai, vecchia lavorazione del Canavese industriale che oggi sta conoscendo un nuovo sviluppo, specie rivolto ai Paesi dell'Est; Silvano Fumero, amministratore delegato della Rbm, una delle più affermate aziende di ricerche biomediche, docente incaricato di tossicologia nelle scuole al fine speciali delle Università di Milano e Ferrara; e Franco Colapenna, dell'Alcan Alluminio di Borgofranco. Un'associazione che si rivolge non solo all'Europa ma che segue con attenzione la realtà locale, dove [illegible] tempo gli industriali denunciano vistose carenze e ritardi specie nei settori della grande viabilità e [illegible] trasporti. *«Speriamo [illegible] dialogare con reciproco interesse [illegible] Comune di Ivrea e gli altri [illegible] [illegible]* — [illegible] l'ing. Pomella —; *le contrapposizioni non servono, specie di fronte a problemi [illegible] enorme portata»*.

I collegamenti, [illegible] stradali [illegible] ferroviari, [illegible] Torino e Milano [illegible] [illegible] questi; c'è poi l'emergenza ambientale, con la necessità di individuare soluzioni [illegible] [illegible] smalti[illegible] [illegible] rifiuti industriali. Pomella e i suoi collaboratori cercano dialogo *«perché solo dal confronto, [illegible] Canavese potrà trovare una collocazione precisa e un ruolo trainante nell'economia piemontese e nazionale»*.

Guido Novaria

Avigliana. Smentito [illegible] previsto incremento d'abitanti

La città si «sgonfia»

AVIGLIANA — Il progetto preliminare al piano regolatore generale è stato approvato dal Consiglio comunale di Avigliana con 12 voti favorevoli (11 di maggioranza più quello [illegible] liberale Falchero di minoranza), contrari i sei consiglieri dc, astenuto l'indipendente Girard. [illegible] documento prevede una notevole [illegible], nei prossimi dieci anni, delle prospettive d'insediamento urbano scendendo, dai 24 mila abitanti previsti dal precedente piano [illegible]golatore, a 14 mila, contro l'attuale popolazione di circa [illegible]: ne consegue una riduzione delle [illegible] esterne [illegible] centro urbano. Le aree d'incremento sono delimitate da un raggio di 1,5 km dal palazzo comunale (piazza Conte Rosso) e fino all'altitudine di 450 metri.

[illegible] recuperate a insediamento urbano l'area adiacente piazza del Popolo (fabbricabile la zona pianeggiante, [illegible]ca il 20% del totale mentre il rimanente 80% destinato a verde e servizi) e l'area «Cucurda», collinetta a Sud-Est del cimitero, destinata a ville.

Per quanto riguarda la viabilità, il progetto riconferma il vecchio piano [illegible] lievi correzioni. L'area prevista ad insediamento industriale e terziario scende dai precedenti 400 mila metri quadri [illegible] 280 mila. E' prevista una zona di sviluppo nell'area adiacente [illegible] svincoli della [illegible]struenda autostrada destinata a zona alberghiera e a centro direzionale.

Settimo, corsi [illegible] ippoterapia

Il Circolo ippico «Francesco Calia», in frazione Mezzi Po 44, promuove un corso di avviamento all'ippoterapia in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune. Sedute ogni venerdì, per dieci settimane. Il circolo mette a disposizione [illegible] o[illegible] ragazzo a cavallo un operatore e un accompagnatore. Attualmente sono quattro gli iscritti per questa fase sperimentale.

Il Circolo ippico già l'anno scorso fu promotore di una giornata dedicata ai ragazzi portatori di handicap e per i fratelli Calia, responsabili del centro, fu una [illegible] [illegible] disfazione poter constatare la felicità di questi giovani «trasformati» sui loro cav[illegible]. Visto il successo dell'iniziativa, si è deciso di ripeterla. Per informazioni sui corsi telefonare [illegible] numeri 011.801.1452 - 801.0009.

Collegno. Esposto in pretura contro la discarica dei rifiuti industriali

Baricalla? «Un colabrodo»

Il comitato-ambiente contesta la sicurezza dell'impianto - La relazione degli esperti conferma «carenze di controlli» - Imposta la copertura delle vasche, ma il provvedimento non sarebbe sufficiente a prevenire il pericolo di inquinamenti - Martedì manifestazione davanti a Provincia e Regione

COLLEGNO — La disca[illegible] per rifiuti industriali Baricalla è [illegible] [illegible] [illegible] pretore [illegible] [illegible] esposto-denuncia del Comitato che contesta l'impianto. Una relazione di esperti (Politecnico e Università) [illegible] rilevato carenze e mancanze di controlli, con pericoli [illegible] inqui[illegible]. La Provincia ha imposto coperture sulle vasche dei liquami, ma gli abitanti della [illegible] chiedono l'alt al secondo lotto. Per [illegible] è annunciata una [illegible] davanti a Regione e Provincia. Sarà consegnata [illegible] diffida agli assessori all'ambiente, Cernetti e Sibille; stesso discorso a Collegno, in Municipio.

Nella relazione della commissione scientifica (professori Augusto Biancotti, Giuseppe Genon, Franco Grasso, Edoardo Mentasti) disposta dal Comune di Torino nel settembre '88 (presidente della Baricalla è l'assessore psi alla cultura Marziano Marzano) si legge: *«Per insufficienza di strumentazione analitica è impossibile per la Baricalla garantire che il materiale ricevuto corrisponda [illegible] quanto previsto»*. Cioè non ci sarebbero controlli.

«I controlli — spiega il presidente Marzano — *sono eseguiti dagli ispettori ecologi della Provincia. I prelievi li compiono già [illegible] aziende che versano. Il laboratorio lo faremo con l'auto[illegible]zione per gli altri due lotti. Posso comunque tranquillizzare su un fatto: i lavori che ci vengono richiesti sono già cominciati»*.

Azionisti della Baricalla sono la Finpiemonte, [illegible] Lega delle Cooperative e la Servizi Industriali di Orbas[illegible]. L'impianto è utilizzato anche dalla Sereco e da alcune aziende della zona.

Cosa può essere immesso nella vasca da centomila metri cubi? La lista è lunga. Troviamo tra l'altro cianuro, policloro difenili, composti arom[illegible] policiclici, antiparassitari, medicinali di varia natura, [illegible] arsenico, mercurio cadmio, [illegible] berillio, cromo esavalente, selenio, tellurio con l'aggiunta [illegible] [illegible] «sostanze [illegible] [illegible]glio identificate». Il tutto con una concentrazione 10 volte superiore al limite consentito per i prodotti tossici.

Gli esperti indicano la necessità di uno studio sulla «*compatibilità con i mecca[illegible] [illegible] migrazione degli inquinanti*» e [illegible] conse[illegible]te impatto atmosferico [illegible] defini[illegible] anche «*l'effetto di certe sostanze nei rifiuti, [illegible] fini [illegible] qualità aria-ambiente*». La relazio[illegible] tecnica-scientifica prosegue: «*Costituisce un grosso problema la eterogeneità dei materiali accettati; occorre un'indagine sull'inquinamento atmosferico*».

Altri problemi gli esperti li [illegible] [illegible] nella gestione: «*Lo stoccaggio del percolato (i liquidi emessi dai rifiuti versati) non deve avvenire in vasche aperte ma chiuse; ciò per impedire anche il versamento nei canali vicini*». La Provincia ha imposto il 21 aprile la copertura di queste vasche [illegible] [illegible] canale Putea che è minacciato.

«*Vogliamo [illegible] sospensione della discarica* — commen[illegible] Armando Monticone [illegible] Comitato —: *dovrà essere un impianto pilota, [illegible] [illegible] scopre [illegible] colabrodo*». «*Occorre un'inchiesta sull'assessorato provinciale all'ecologia* — afferma Donato Adduci consigliere regiona[illegible] pci —: *non funzionano le autorizzazioni sugli smaltimenti*». Aggiunge Nemesio [illegible] [illegible] lista Verde: «*Su questa vicenda preoccupa soprattutto il silenzio del Comune di Torino, Provincia e Regione*».

Giuliano Dolfini

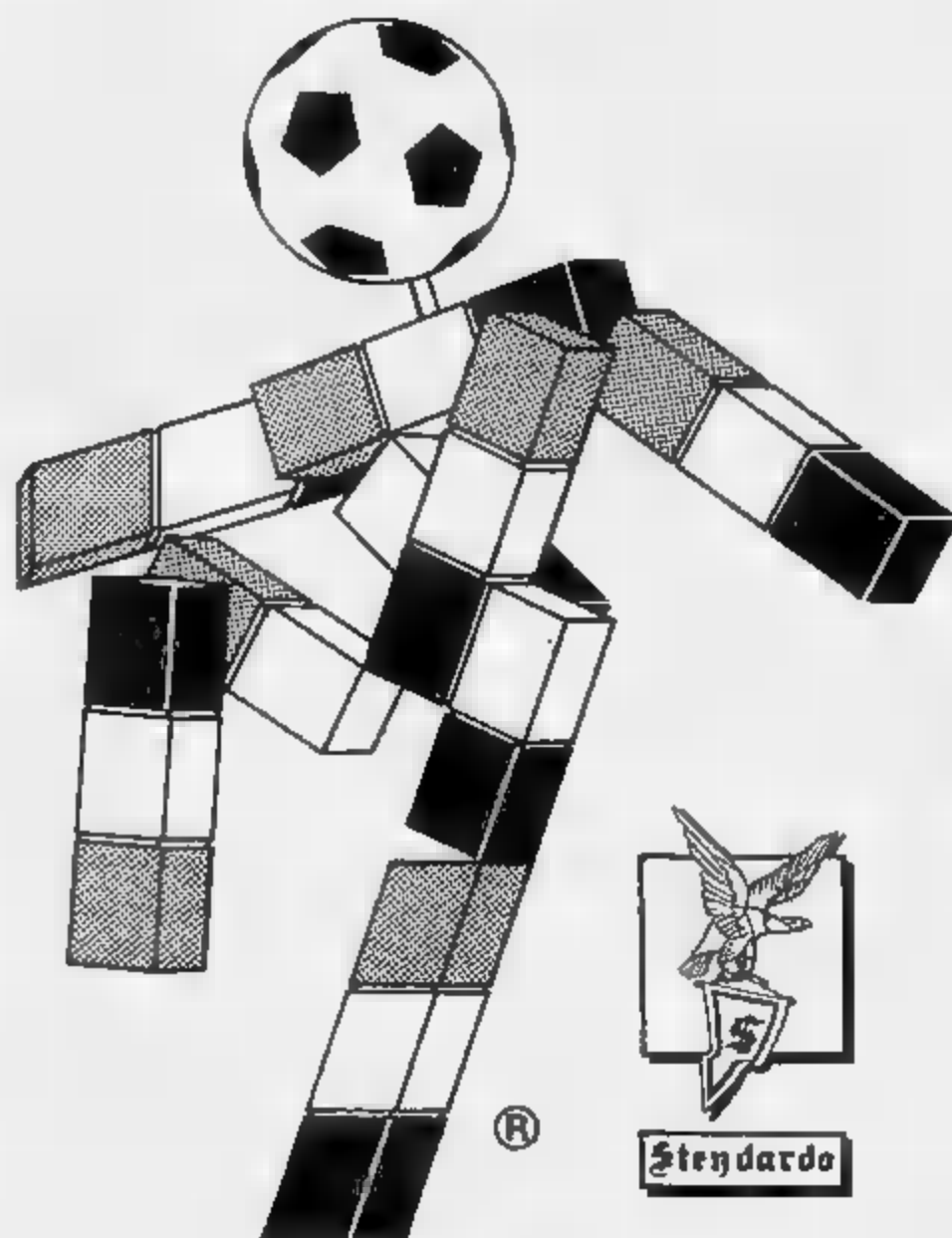
Lo smaltimento delle sostanze tossiche e inquinanti tocca da vicino numerose aziende

Orbassano. Lo scalo si fermerà [illegible] primo allarme

Tutti a casa, c'è la nube

ORBASSANO — A Sud-Ovest di Torino continua l'emergenza ecologica. Puzza di Orbassano e pozzi di Rivalta tengono deste l'attenzione su un comprensorio che tocca mezza dozzina [illegible] Comuni, interessando centomila abitanti. Le due situazioni critiche hanno in comune — per ora — soprattutto molta confusione. Ad Orbassano [illegible] ad uno sbalorditivo palleggiamento di responsabilità con amministrazioni comunali l'una contro l'altra armate, mentre le amministrazioni centrali (in questo caso Provincia e Regione) [illegible] sembrano assolutamente in grado di fare chiarezza. Intanto i dipendenti dello scalo ferroviario [illegible] Gerbido, dove [illegible] settimane [illegible] una settantina di addetti erano stati intossicati, comunicano che «*sospenderanno il servizio, consegnandosi in altri depositi (in modo da allontanarsi dalla zona a rischio), ogni qualvolta si sentirà la puzza che accompagna la famigerata nube*». La decisione verrà notificata domani. In un ordine del [illegible] approvato dall'assemblea degli operai si richiede «*un incontro urgente con l'azienda presso il deposito del Gerbido affinché il personale venga dotato di una maschera anti-gas o di [illegible] mezzo idoneo a difendersi nel probabile caso di un ritorno [illegible] nube*». Si sollecita inoltre l'installazione dei rilevatori per verificare il livello di tossicità e inquinamento dell'aria e «*la presenza permanente nel deposito di un'autoambulanza e [illegible] un medico*».

Dal canto suo, l'azienda è passata al contrattacco ed Andrea Parlati, suo portavoce, se l'è presa con Sergio Garberoglio: «*Il presidente del Consorzio Po-Sangone spara a zero sulla nostra azienda, dimenticando tutto [illegible] altre ditte collegate in strada del Portone, con i loro bravi scarichi: una fonderia, un'azienda di raccol[illegible] di olii esausti, un'altra [illegible] lavora le resine*». Per la verità Garberoglio già ieri aveva fatto marcia indietro parlando della presenza di «*scarichi non denunciati*» oltre a quello della Servizi.

A Rivalta [illegible] sta invece facendo i conti con l'inquinamento delle falde acquifere e dei pozzi, che sembra dilagare inarrestabile anche [illegible] Torino. Il problema è stato preso di petto [illegible] primo cittadino Naldini. «*Non voglio essere ricordato come il sindaco che ha taciuto*».

g. con.

Si vota per i consigli comunali

Le elezioni in 3 comuni

A S. Maurizio, Cantoira e Fenestrelle

SAN MAURIZIO — Seggi aperti da questa mattina alle 6 in tre centri della provincia, dove si vota per il rinnovo dei Consigli comunali. San Maurizio e Fenestrelle devono risolvere i loro problemi di governo dopo un lungo periodo [illegible] [illegible]riamento. Cantoira, invece, giunge all'appuntamento elettorale dopo 5 anni d'amministrazione senza particolari problemi.

[illegible] San Maurizio [illegible] gioca tutto sul filo di pochi voti. Le nuove liste in corsa hanno dato vita ad una campagna che non [illegible] era mai vista. «Persino troppo», commenta la gente che ha visto sfilare non solo [illegible] locali, ma [illegible] che ministri ed esponenti di spicco di tutti i partiti.

In questa [illegible] spiccano i socialdemocratici. Loro, il colpo grosso, lo hanno fatto davvero riuscendo a far candidare il ministro dei Lavori Pubblici [illegible] Ferri. E Ferri a [illegible] Maurizio è venuto a tenere comizi due volte. «Se sarò eletto — ha detto — cercherò di [illegible] presente a tutte le riunioni, provando a [illegible] i problemi di Roma con quelli di San Maurizio». Un po' di bagarre tra le liste con due [illegible] socialisti, [illegible] e area socialista sammauri[illegible], e due di spirazione regionalista, Piemont e Union piemonteisa.

Confusione anche per quel [illegible] che riguarda [illegible] avvenimenti politici [illegible] ultimi quattro anni. [illegible] [illegible] [illegible] cenduti due [illegible]: Michele Giachero e Guido Gentilini; c'è stato un lungo periodo senza giunta, dall'ottobre '88 fino ad oggi e, infine, c'è la fuga di Giachero a Ciriè, alla ricerca di [illegible] [illegible] vita politica. Per i [illegible] questa consultazione deve dare innanzitutto una giunta che duri almeno cinque anni.

Anche a Fenestrelle la situazione non è rosea. Dall'85 a oggi si sono avvicendati tre sindaci. L'ultimo, Carmen Ferrero, ha abbandonato a marzo. Adesso in [illegible] per il nuovo Consiglio ci [illegible] quattro liste che si contendono [illegible] voto dei [illegible] elettori. Quassù [illegible] vota ancora [illegible] frazione: è uno [illegible] ultimi centri in Italia.

Infine c'è Cantoira, dove [illegible] elezioni anticipate di un anno sono la causa di problemi politici di una trentina [illegible] anni fa. Da cinque lustri alla guida dell'amministrazione di Cantoira, il sindaco Perotto [illegible] deciso di abbandonare la carica: «Anche per me era giunta l'ora della pensione», commenta. E i 437 elettori chiamati alle urne sperano che con le due liste [illegible] corsa si [illegible] a raggiungere [illegible] stabilità [illegible] Comune. Chissà che non si riesca anche a gettare le basi per altri 25 anni di tranquillità politica.

Grugliasco. Senza ascensori [illegible] [illegible] per disabili

L'handicap in prigione

L'edificio è [illegible] costruito senza barriere architettoniche, ma [illegible] 10 mesi l'impianto, nuovo, [illegible] è agibile - La protesta [illegible] Sunia: «Si sono dimenticati di presentare in tempo la domanda per il collaudo»

GRUGLIASCO — La palazzina di 7 piani è stata costruita appositamente per gli handicappati, con rampe di salita per favorire l'accesso in carrozzella [illegible] eliminando le [illegible] architettoniche. [illegible] per i portatori di handicap quella casa rischia di diven[illegible] una prigione, nella qua[illegible] si entra, ma da cui è poi difficile uscire.

Dall'agosto '88, quando i primi inquilini sono andati ad abitare in via Riesi 20, si è in attesa del collaudo degli ascensori. [illegible] nuovi, perfettamente funzionanti, ma bloccati e fino ad oggi l'unico modo per arrivare al settimo piano sono le scale.

Per ora la casa non è abitata da handicappati, [illegible] in breve tempo dovrebbe essere completata la graduatoria da parte del Consorzio inter[illegible] torinese che costruisce in edilizia popolare [illegible] la conseguente assegnazione degli alloggi. Da parte del comitato degli inquilini è partita una denuncia «per le gravi inadempienze del consorzio», [illegible] è sottolineato in una lettera inviata allo stesso ente e all'amministrazione di Grugliasco.

Adesso sono scesi in campo l'assessorato alla Casa e il Sunia, il sindacato inquilini, per tentare di sbloccare la situazione. [illegible] presidente del comitato, Marino Daccordo, punta il dito contro la burocrazia e le dimenticanze [illegible] Cit: «In questa casa abitano alcuni anziani con problemi di salute, da 10 mesi siamo in attesa del collaudo di due ascensori. Queste persone hanno notevoli difficoltà a salire le scale e tra poco tempo avverrà l'assegnazione degli alloggi anche alle famiglie con handicappati».

Da parte degli inquilini (che domattina faranno una [illegible]festazione di protesta davanti all'Iacp di corso Turati a Torino) viene evidenziato l'eccessivo ritardo negli interventi. «In via Riesi il Cit ha fatto costruire due palazzine — spiega Giusep[illegible] Stillavato, responsabile Sunia di Grugliasco —. La prima è stata terminata più di un anno fa, ma, ad [illegible] mese dal completamento [illegible] seconda, l'impresa costruttrice è fallita. I lavori sono stati affidati ad un'altra e, nel passaggio, la domanda per il [illegible] ascensori è stata presentata in ritardo».

Sembra che i ritardi siano piuttosto frequenti [illegible] parte del Cit: «A Grugliasco sono 1180 gli alloggi in edilizia re[illegible] pubblica — aggiunge Stillavato — e spesso riceviamo le lamentele degli inquilini, ma questo è il caso più paradossale».

Anche l'assessore alla Casa, Giuseppe Serra, ha scritto una lettera al Consorzio, invitandolo «a rimediare nel più breve tempo possibile gli errori commessi» e ha lanciato l'allarme: «Queste abitazioni sono state costruite per creare meno disagi possibili agli handicappati, invece si rischia di fare il contrario».

l. pon.

Poirino. Fra sette giorni la disfida [illegible] borghi, mistero sul nome dei fantini

Suona la campana del palio

Alla giostra storica prenderanno parte cavalieri di sei borghi

POIRINO — E' già iniziato il conto alla [illegible]. Fra sette giorni, domenica 4 giugno, Poirino tornerà indietro nei secoli proponendo la sesta edizione [illegible] palio equestre. «Dopo l'interruzione dell'anno scorso — dice [illegible] sindaco [illegible] Gambino — il palio torna [illegible] essere una splendi[illegible] realtà. Nessun'altra manifestazione ha mai creato tanto interesse e tanta partecipazione a Poirino, è un momento di aggregazione sociale che supera tutte le bar[illegible]. Per questo era necessa[illegible] che la manifestazione non tramontasse».

Quest'anno vi prendono parte [illegible] borghi. La sfilata storica prenderà il via alle 15 con partenza da piazza Italia. Ogni borgo si presenterà nei costumi [illegible] 1300-1400, con caratterizzazioni particolari. Ad esempio San Cristoforo rievocherà l'arrivo a Poirino della «campana grande», fusa alle porte della città. Borgo San [illegible] [illegible] scriverà la vita della borgata nella seconda metà del secolo XIII, periodo al quale risalgono i primi documenti. La maggior parte degli abitanti di questa contrada si dedicava al lavoro [illegible] [illegible] e all'allevamento di [illegible]mali domestici. La loro vita era dura e stentata, l'unico giorno di festa era la domenica. Dopo la messa si ballava e si cantava in allegria.

Anche i Marocchi ricorderanno la festa che si era svolta nel borgo in occasione dell'arrivo [illegible] campana. I suoi [illegible] si unirono ad un gruppo di giullari e musici girovaghi e formarono una compagnia festosa.

Borgo Piazza partecipa alla sfilata con una nutrita rappresentazione di osti e tavernieri che prep[illegible] un banchetto per i nobili ed i benestanti. Borgo Becchio porterà in scena le imprese del conte Ludovico Belisario, signore del Borgo, famoso per le [illegible] battute di caccia nella foresta.

I borghi riuniti San Giorgio e SS. Annunziata, rappresenteranno le due culture, orientale ed occidentale, riallacciandosi anch'esse alla donazione della campana. L'evolversi della vita fino alla morte, con [illegible] esperienze vissute, partecipando a tutto quello che si manifesta: [illegible] questo il [illegible] della rappresentazione, scandito dai rintocchi della campana.

[illegible] termine [illegible] sfilata i rioni [illegible] fronteggeranno sul campo del palio. Stretto il riserbo intorno ai nomi dei fantini, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grossi [illegible]. I cavalli dovranno compiere quattro [illegible] della pista. E, come a Siena, il fantino vincitore sarà portato in trionfo.

a. t.

dalla provincia

[illegible] raduno ex alpini

Continaia di penne nere in festa oggi per il 24° raduno dei battaglioni Exilles, Assietta, Val Dora, artiglieri della quarantesima batteria e gruppi Ana della Valle di Susa. L'appuntamento è al forte alle 10.

CHIVASSO: offese ai carabinieri

Per [illegible] offeso l'onore ed il prestigio di due carabinieri, Sandro Macaluso, 24 anni, via Blatto 39, è stato condannato d[illegible] pretore, Antonio Rinaudo, a sei mesi di reclusione con la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena.

GRUGLIASCO: verso l'Europa

Questa sera alle 20,30, nella sala consiliare di piazza Matteotti 50, quattro candidati dc per le europee, Giovanni Goria, Mauro Chiabrando, Bernardino Valle e Antonino Saitta, parlano del ruolo dell'area metropolitana in Europa.

[illegible] [illegible]isso in birreria

Tre giovani di 20 anni, Mauro Carosio, Massimo Audano e Mario Domise, [illegible] stati [illegible] l'altra sera durante una [illegible] nella birreria «Black Jack» [illegible] via Valdellatorre 104.

[illegible] funerali di Cristian

Una folla enorme ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Cristian Pisello, il bambino di due anni e mezzo morto l'altra sera schiacciato da un cancello cadutogli addosso. La salma del piccolo Cristian è stata tumulata nel cimitero di Caselle dove la famiglia [illegible] [illegible] per diversi anni [illegible] [illegible] trasferirsi a Rivarolo.

[illegible] assolti per i [illegible]

Il pretore Franco Boggio ha assolto dall'accusa di [illegible] smaltito abusivamente rifiuti i titolari [illegible] Cafi, Corrado Dalle, 50 anni e Marcello Dagasso, 56 anni. I due erano accusati di aver abbandonato in un cortile all'interno dell'azienda materiale [illegible] scarto utilizzato negli alti forni.

RIVAROLO: mercato delle pulci

Mercatino dell'usato, oggi per tutto il giorno, a partire dalle 9 nel viale alberato di [illegible] Torino. [illegible] manifestazione, giunta alla sua settima edizione ed [illegible] dalla Pro Loco, prevede la partecipazione [illegible] oltre [illegible] bancarelle. Il mercatino termi[illegible]rà verso le 20.

[illegible] appello per Vizzini

Processo di secondo grado, venerdì 16 giugno, davanti ai giudici d'appello del Tribunale [illegible] [illegible] (presidente Venditti), per Giuseppe Vizzini, e Antonello Deriu, entrambi diciottenni, responsabili dell'omicidio [illegible] panettiere [illegible] Strambino Carmelo Rizzo. Vizzini dovrà subire anche [illegible] altro processo per il reato di calunnia nei confronti della vedova del panettiere.

[illegible] festa Croce Bianca

Volontari della Croce Bianca e vigili del fuoco in festa questa mattina. Il raduno è previsto per le 9 nel piazzale delle scuole medie. Seguirà una sfilata per le vie della città.

[illegible] arte e bancarelle

Si svolge per tutta la giornata il tradizio[illegible] mercatino delle pulci, [illegible] bancarelle si snoderanno lungo il viale [illegible]a Stazione. Alle [illegible], in via Roma, avrà luogo il «XIV Incontro arte in amicizia», organizzato dal gruppo artistico Le Radici di None.

MACELLO: chitarra classica

Concerto di chitarra classica, oggi alle 17, [illegible] Centro convegni del castello. Si esibirà il chitarrista Maurizio Scarpa.

PINEROLO: scuola e governo

«Ma governo e Parlamento si interessano alla scuola?» è il titolo della conferenza che si terrà domani sera, alle 20,45, nel salone della Camera del lavoro in via Demo 5. Relatore l'onorevole Sergio Soave, pci, [illegible]bro della Commissione Istruzione e Cultura della Camera. Il dibattito è promosso dalla sezione cittadina pci.

[illegible] arti marziali

Nell'ambito di Pinerolo Primavera, [illegible] alle 17,30, [illegible] sportive di Centro Coni, Dojo, Karatè, Judo Pinerolo, Nuovo Club, America Pinerolo. I visitatori della fiera potranno effettuare un giro [illegible] elicottero sulla città [illegible] partenza e arrivo [illegible] piazza d'Armi.

[illegible] la vecchia meridiana

Presenta più problemi del previsto [illegible] recupero [illegible] meridiana [illegible] torre civica del paese. Adesso un appello è stato lanciato dall'architetto Domenico Nigro che ne cura la sistemazione. Chi possiede vecchie immagini e fotografie può contribuire a restituire le caratteristiche dell'antico strumento di misurazione del tempo.

[illegible] mutui per le scuole

Il Comune ha acceso mutui per 2 miliardi e 850 milioni. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale e i finanziamenti serviranno per i lavori [illegible] ristrutturazione della scuola elementare «Cavour», il completamento del Centro di formazione professionale Enaip, l'acquisto di strutture [illegible]tiche e il rifacimento della pavimentazione [illegible] varie strade e piazze.

[illegible] parola di scrittore

«La bellezza salverà il mondo», questo il tema [illegible] [illegible] tra filosofia e [illegible] [illegible] lo scrittore-giornalista Mario [illegible], autore di «Grazia», terrà domani sera. Appuntamento alle [illegible] nel salone del Caffè [illegible] Città in piazza Vittorio Emanuele 10 a Moncalieri.

Calcio, il presidente Regis chiede pazienza ai tifosi

Nizza, 2 anni per la C

«Il terzo posto al nostro esordio nell'Interregionale ha bisogno [illegible] conferme» - «Nel '91 saremo pronti per tentare il balzo tra i professionisti»

[illegible] anni per salire tra i professionisti. E' l'obiettivo ambizioso confermato [illegible] presidente del Nizza [illegible] fonti, Gian Luigi Regis. Difficile [illegible] crederlo: in [illegible] quattro promozioni (tre consecutive) portando la società dalla Terza categoria all'Interregionale. Cinquant'anni, industriale ed ex mezz'ala del Millefonti, Regis è a capo di un gruppo di collaboratori che hanno in comune la militanza attiva sui campi di calcio e quindi competenza e agganci nell'ambiente.

— Presidente, e quando il gran salto?

«Non abbiamo fretta. Quest'anno [illegible] neo-promossi e il terzo posto finale è più che lusinghiero. Per la prossima stagione penserei di verificare e possibilmente confermare i nostri risultati».

— L'appuntamento è per il 1991?

«Come possiamo dirlo oggi? Però non lo escludo, tra due anni potremmo essere pronti per passare tra i professionisti».

— Il Nizza Millefonti è squadra metropolitana. Non teme che la [illegible] mursi in un boomerang?

«No, questo non lo temo proprio. Vede, l'Interregionale è un campionato ambizioso. Per fare bella figura ci vogliono giocatori che si allenino come professionisti. L'unica differenza è che devono avere anche un'altra occupazione».

— [illegible] il pubblico?

«A essere sincero penso che lo spostamento [illegible] Stadio Comunale vada a nostro vantaggio. Il campo del Nizza Millefonti è poche centinaia di metri da quello di corso Sebastopoli. [illegible] gente esce di casa e deve scegliere [illegible] la Juventus e la nostra partita. Dal prossimo anno non sarà più così, almeno a livello di quartiere».

— La vostra media spettatori si aggira sui 350 a partita. Ammessa una crescita, potrebbero sorgere problemi di impianto?

«La tribuna è già in grado di ospitare 600 persone sedute. Ciò [illegible] toglie che [illegible] nostra situazione sia precaria, il campo è gestito da privati. Posso dire che abbiamo già avviato [illegible] discorso con il Comune».

— Torniamo a oggi. Vi muoverete sul mercato?

«Non saremo certo a guardare. [illegible] faremo rivoluzioni. La squadra è competitiva, [illegible] tratta di apportare alcuni ritocchi».

— Qualche nome? Corre [illegible] che Gino possa lasciare il Nizza.

«Credo proprio di no, viene da una stagione travagliata per problemi fisici e [illegible] rifarsi. Nomi non ne faccio, anche perché sarebbe prematuro. [illegible] lascerà Pari, nel senso che potrebbe scegliere [illegible] abbandonare l'attività [illegible] in questo caso rimarrebbe nei nostri ranghi, in qualità [illegible] allenatore. Non della prima squadra, certo: lì c'è Frara, che ha svolto un [illegible] mo lavoro».

— Ritiene di poter puntare [illegible] alto mantenendo l'accentuata «torinesità» della squadra?

«Sì, la forza del [illegible] Millefonti è il gruppo. Il fatto di vivere nella stessa città, di allenarsi frequentemente, di essere amici anche fuori campo è [illegible] decisivo per i risultati conseguiti in questa stagione».

Giampiero Paviolo

Giovanni Gino resta al Nizza

Oggi circuito a San Mauro

Sidecar-show coi big di casa

In gara anche le 125 - Cross a Villar Perosa

[illegible] strade dell'Autoporto Pescarito, trasformato per l'occasione [illegible] circuito cittadino, si corre oggi il VI Trofeo motoristico Comune di [illegible] Mauro. Due le gare in programma, quella dei sidecar classe 500 e quella delle moto della classe 125, intervallate [illegible] una passerella di auto e [illegible] d'epoca.

[illegible] 23 gli equipaggi che si contenderanno la vittoria nella prova delle motocarrozzette, una competizione non molto frequente sulle piste del Piemonte. Dopo le eliminatorie del mattino, alle 17, ci sarà [illegible] i concorrenti [illegible] quindici volte il tracciato [illegible] misura 1800 metri per complessivi 27 chilometri.

Favorita per la vittoria è la coppia [illegible] Club Chi[illegible] formata [illegible] Ostino-Maghe, [illegible] buone possibilità di successo hanno anche Ellena-Grollo e Montù-Isorio [illegible] Moto club San Mauro che organizza [illegible] manifestazione (ingresso [illegible] mila).

Anche [illegible] 125 i piloti in [illegible] 23 e [illegible] ridotti a sedici nella finale. Al vincitore andrà il secondo trofeo «Maria Pastore». Molti i favoriti [illegible] per [illegible] vittoria: i nomi più quotati [illegible] Camerano, Volta, Moro, Cappello.

[illegible] dedicata al cross, invece, sulla pista di Villar Perosa. Alle 14 si disputa [illegible] seconda prova del campionato regionale per la classe 125 cc junior, con un centinaio di concorrenti.

Pomeriggio imperniato sul Premio Moda-Sai

Purosangue e modelle Vinovo mette il frac

[illegible] vedere l'ottima Ipo nel «Colombiere» e un aperto discendente

VINOVO — Ricordando Colombiere, forse la miglior purosangue mai nata in Piemonte, il Federico [illegible] annunciato un programma [illegible] po' speciale. In pista, [illegible] cinque galoppatrici e [illegible] primo premio da 15 milioni. In tribuna e nel parterre un pubblico elegante, perché oggi è il giorno della moda. Sotto l'egida della Sai, compagnia d'assicurazioni che ha evidentemente un debole per l'eleganza, c'è anche [illegible] Premio Primavera [illegible] Moda [illegible] sfilata di modelle ([illegible] un intervallo fra le corse). In pedana circa 20 modelli, quelli femminili firmati da Emy Badolato e quelli maschili [illegible] da Nicola Calandra. Inoltre Rita Togno proporrà in anteprima alcune pellicce per il prossimo autunno-inverno. Le [illegible] Aldo Bacchetti, mentre Mario Audello è l'autore di tutte le [illegible]

Durante la manifestazione [illegible] anche [illegible] ammirare [illegible] auto d'epoca, [illegible] esposizione dell'Asva (Appassionati Sinpatizzanti Vecchie Auto) tra cui spicca una Lancia Augusta Berlina [illegible] '33. Pronostici aperti nelle corse principali. [illegible] «Colombiere» [illegible] qualitativa Ipo può finalmente [illegible] pieno mentre nel Premio Sai [illegible] mo Menestrello, ma possono vincere tutti.

Moda e cavalli, a Vinovo è sempre spettacolo

1ª Corsa, ore [illegible] - mt. 1250, p. g.
1. [illegible] Dancer (Atzori) 2 8 4 59,5 +
2. Benpour (Pinto) 1 8 6 56,5 =
3. Conte Adige (Bartalotta) - 6 5 53,5 =
4. [illegible] (Frontini) 0 3 6 52,5 =
5. Brillantina (Longobardi) - 4 R 48,0 =
Fav.: Black Dancer, Conte Adige

2ª Corsa, ore 15,30 - metri 1400, p. g.
1. Liberal Minster (Atzori) 0 4 7 55,5 +
2. Scarrun (Parravani) 0 2 4 55,5 =
3. Nosari (Bartalotta) 4 2 5 55,5 =
4. Tucidide (Lamparelli) - - 6 52,5 =
Fav.: Tucidide, Scarrun

3ª Corsa, ore 16 - metri 1200, p. g.
1. Backfire (Lamparelli) - 1 1 57,0 +
2. Malthus (Bartalotta) - - 4 54,0 =
3. Pilatus (Frontini) - - - 54,0 ?
4. He Likes Flowers (Atzori) - - 3 54,0 =
5. Mayoress (Pinto) - 5 2 52,5 =
Fav.: Pilatus, Backfire

4ª Corsa, ore 16,30 - metri 2100, p. g.
1. Duomo (Chatel) 4 4 1 59,0 +
2. Racing Bull (Bartalotta) 3 2 3 57,5 +
3. Hallo Captain (Serrau) 2 4 0 56,5 =
4. Averole (Pastore) 5 4 1 54,5 +
5. Saint Ring (Frontini) 3 3 4 52,5 +
6. [illegible] (Baldacci) 0 5 4 48,5 =
7. [illegible] (Chimienti) - 5 7 48,5 -
8. Fumatore (Pinto) - 7 9 50,0 -
Fav.: Duomo, Averole, Adib

5ª Corsa, ore 17 - mt. 1600, p. g.
1. Sonare Titneh (Pinto) 3 4 4 55,5 =
2. Histoire d'O (Baldacci) 3 2 3 55,5 +
3. Ipo (A. Di Maggio) 5 1 5 52,5 +
4. Irma Martin [illegible] 5 2 1 52,5 =
5. Nevache (O. Pastore) 1 6 3 50,0 =
Fav.: Ipo, Histoire d'O

6ª Corsa, ore 17,55 - metri 1400, p. g.
1. Native Coast (Frontini) 4 4 2 63,5 =
2. Zoc (Rizzo Correnti) - 8 1 57,0 =
3. Obrimar (Parravani) - 5 2 54,5 =
4. Menestrello (Bartalotta) 1 4 2 53,0 =
5. Loch Fleet (Ligas) - 0 2 51,5 =
6. Purple Heart (Baldacci) - 0 6 48,5 =
Fav.: Menestrello, Zoc

7ª Corsa, ore 18,25 - metri 2100, p. g.
1. Mensa Man (Giambert.) - 8 1 66,5 +
2. Don Ferdin (Thevenin) - 0 1 60,0 +
3. Sulpicio Rufo (Chatel) - 0 5 66,0 -
4. Delta Air (Bruni Center) - 4 5 65,0 -
5. Fernando Poe (Bruno) - 1 4 61,5 =
6. Shoe Lane (A. Rizzo) - 8 8 61,0 =
7. Grizzo (Mazzoni) - 1 6 61,0 =
Fav.: Don Ferdin, Mensa Man

8ª Corsa, ore 18,55 - metri 1500, p. g.
1. Corazza da S. (Lamparelli) - 4 8 62,5 =
2. Britynna (Pinto) - 5 5 58,5 +
3. Parione (Bartalotta) - 4 4 57,0 =
4. Mister Wood (Ligas) - 6 5 49,5 =
5. Southern Apol (Frontini) - 0 5 49,5 =
6. Zurli (Baldacci) - 8 8 48,5 =
7. Odeon Barey (Chimienti) - 3 4 48,5 +
Fav.: Britynna, Odeon Barey

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Nella penultima colonna è indicato, in chilogrammi, il [illegible] portato [illegible] dal cavallo. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

A cura di **Angelo Conti**

Sull'anello di corso Casale sboccia una nuova stagione del ciclismo piemontese

Motovelodromo, la fucina dei pistards

Grazie anche all'impegno della società Amici della Pista, costituitasi due [illegible] fa a Torino [illegible] l'obiettivo di rilanciare l'attività dei pistards, il ciclismo piemontese sta cercando di riconquistare quel prestigio che gli veniva unanimemente riconosciuto in un passato ormai remoto. Gli Amici della Pista: un club formato da alcuni ex corridori ed amatori delle due ruote, dopo aver organizzato nel corso della scorsa stagione ben dieci riunioni di gare [illegible] i Campionati italiani [illegible] Udace, ha realizzato quest'anno un calendario con diciotto giornate riservate agli amatori della Consulta, durante [illegible] quali sono previste anche gare a premi per i [illegible] ovvero la categoria che [illegible] Piemonte necessita forse di maggiore sostegno [illegible] trasferimento della Fiatagri di Italo Zilioli in Emilia.

Le gare [illegible] pista [illegible] svolgeranno [illegible] Motovelodromo [illegible] Casale, un impianto che sembrava destinato ad un desolante stato di abbandono prima che gli Amici della Pista si prodigassero in opere di volontariato e rendessero il fondo in cemento agibile per l'attività agonistica e le [illegible] degne di una riunione di gare. Il dottor Giorgio Lorenzon, medico chirurgo, fra i principali promotori di questa rinascita del ciclismo piemontese su pista, sottolinea però anche la disponibilità dell'assessore [illegible] Sport Matteoli, che ha assicurato [illegible] intervento dell'amministrazione comunale [illegible] manutenzione e nel definitivo riordino dell'impianto torinese.

Al motovelodromo si è tornati così a gareggiare con regolarità; praticamente ogni settimana il calendario agonistico propone due appuntamenti: il mercoledì [illegible] no [illegible] scena allievi, esordienti e juniores, mentre il giovedì è la volta di dilettanti e amatori. Questa rinascita del motovelodromo [illegible] riscosso l'interesse dei migliori specialisti piemontesi [illegible] pista e [illegible] un sempre crescente numero di spettatori, il che lascia ben sperare [illegible] per un eventuale coinvolgimento di [illegible] vi sponsors.

Intanto può essere di buon auspicio la serie [illegible] ottimi risultati ottenuti di [illegible] da alcuni dilettanti piemontesi, dominatori dell'ultimo Giro di Campania (1° Perona, 2° Demitri, 3° Paluan) e distintisi anche nella [illegible] Coppa d'Argento e Ciriè (1° Rosgna, 3° Paluan, 4° Perona). Preparati da Messina, i dilettanti si stanno preparando al Giro d'Italia che scatterà il 31 maggio.

Giorgio Viberti

[illegible] dell'ultima riunione infrasettimanale al motovelodromo. *Individuale a punti dilettanti*: 1) Bruno (Fossano), 2) Costa (Langhe), 3) Cecchetto (Fiatagri; *velocità amatori*. 1) Gualdi (Martinetto), 2) Griffa (Sannino), 3) Alaio (Sannino), e Duornicich (Martinetto); *velocità veterani*: 1) Pantosti (Sannino), 2) Bortolazzo (Ollaro), 3) Borinato (Orillo) e Sannino (S. Paolo); *inseguimento amatori*: 1) Nagliato (Benotto), 2) [illegible] (Sannino), 3) Gualdi (Martinetto); *inseguimento veterani*: 1) Borinato (Sannino), 2) Bortolazzo (Ollaro), 3) Pantosti (Sannino).

[illegible] perde lo sponsor

Il Cerro Basket Torino, neopromosso in B2, è rimasto *senza sponsor*. La Trau, azienda che commercializza mobili per ufficio, ha infatti deciso di [illegible] rinnovare [illegible] namento [illegible] le [illegible] fatte a febbraio dall'amministratore delegato Giorgio Trussoni. «Ancora [illegible] ci credo — ha commentato il presidente della società [illegible] cestistica, Raoul Pinacci —; fino all'ultimo momento non mi è stato detto nulla e soltanto dopo aver sollecitato un incontro ho saputo che [illegible] Trau non sarebbe stata più al nostro fianco». «E' tempo [illegible] mercato — ha continuato Pinacci — e [illegible] sappiamo come muoverci. Per fare [illegible] di un certo livello [illegible] vogliono almeno [illegible] milioni che noi, senza sponsor, non abbiamo. Parteciperemo [illegible] perciò al campionato senza grosse ambizioni».

Trofeo Mirafiori a fini benefici

Anche il basket contro la droga

In gara cestiste [illegible] C - Stamani le finali

Il basket non si ferma. I limiti imposti dalla disastrosa situazione impiantistica non impediscono la realizzazione [illegible] un ricco programma postcampionato. Così, in attesa dei tornei sui campi all'aperto, [illegible] Pallacanestro Torino Mirafiori in collaborazione con la Circoscrizione 2, ha organizzato, nella palestra della scuola «E10» (via Balla 11), una composita manifestazione alla quale partecipano formazioni di serie C e giovanissime cestiste delle categorie Ragazze e Cadette.

E' la prima edizione del Trofeo Mirafiori con uno slogan non solo cestistico: «Weekend con il basket femminile contro la droga»: tutti gli utili raccolti nel corso del trofeo grazie alla vendita dei biglietti della lotteria e i proventi pubblicitari (inserzioni sull'apposito divulgativo e striscioni attorno al campo di gioco) verranno infatti devoluti al Centro di coordinamento e prevenzione dei disagi giovanile.

Per ridurre al minimo [illegible] spensabile le [illegible] tutte le ragazze provenienti da fuori Piemonte sono ospitate dalle famiglie delle giovani cestiste torinesi. L'unico costo vivo della manifestazione è purtroppo la cifra relativa agli arbitri, un esborso di [illegible] mezzo milione che lascia francamente perplessi, viste le finalità benefiche della manifestazione.

Il Trofeo Mirafiori presenta anche ottimi contenuti tecnici [illegible] in virtù della presenza di società [illegible] blasone antico o recente come la Gemeaz Milano presente con la squadra Cadette, e l'Enichem Priolo, campione d'Italia, che ha inviato le formazioni Ragazze e Allieve.

Al torneo di serie C prendono parte Tecne Sport Torino, [illegible] Olimpia Torino, Telesport Moncalieri e Cuver Collegno; nella categoria Cadette, giocano Tecne Sport, RBM Ivrea, Enichem e Gemeaz; in quella Ragazze, Tecne Sport, Sisport Torino, Enichem e Cuver. [illegible] manifestazione, che si è iniziata venerdì, prevede per la giornata odierna una raffica di finali, ben sei, a partire dalle 9.

L'assegnazione dei ricchi premi della lotteria, nella Cascina Giaiotti di via Balla, prevista per [illegible] domenica sera concluderà il Trofeo Mirafiori.

r. b.

sport flash

[illegible], torneo a Rivoli

Sono aperte le iscrizioni alla 10ª edizione del [illegible] notturno di calcio delle Borgate rivolesi, che avrà luogo dal 20 giugno al 22 luglio sul campo di via Piave. Organizzata dai dirigenti del Borgo Uriola Sebe, [illegible] manifestazione vede [illegible] via formazioni composte da 7 giocatori. In palio un [illegible] premi record di 35 milioni [illegible] lire. Per le informazioni e iscrizioni telefonare [illegible] 958.0418.

Parte il «Città di Moncalieri»

[illegible] sera, [illegible] inizio alle 20,30, parte la tredicesima edizione del torneo calcistico dei borghi, denominato «Città di Moncalieri». Al torneo, organizzato dall'assessore [illegible] Sport del Comune, in collaborazione con la Figc, parteciperanno 16 squadre di altrettanti borghi e quartieri della città. Tutte le partite verranno disputate [illegible] campi sportivi del Vignotto a Borgo San Pietro.

Bocce a Brandizzo

Sui campi del Cral di Brandizzo oggi alle [illegible] disputerà una [illegible] bocciofila a coppie fase con [illegible] bocce, riservata [illegible] categoria CC e [illegible], organizzata [illegible] circolo ricreativo. Quota di iscrizione, 30 [illegible] lire la coppia.

Podismo per amatori

La settima edizione [illegible] O. P. Industria e Commercio Città di Torino, valida quale prova unica del campionato provinciale di corsa su strada, assegna stamattina le maglie di campione torinese del settore amatori per le categorie adulti e giovanili. L'intero [illegible] organizzata dal G. S. Bertolo, in collaborazione con i Magazzini Metro Piemonte, sarà devoluto all'Ugi (Unione genitori contro i tumori dei bambini). Il ritrovo dei concorrenti alle 8,30 presso il Metro, via [illegible] 232.

Di [illegible] a Rivarolo

Si corre oggi il [illegible] trofeo Memorial Nicola Rossi, gara podistica su 13 km valida [illegible] prova del campionato regionale e campionato [illegible]. Partenza alle 9 dal piazzale antistante la stazione.

[illegible]

Domani alle 15,30 al Circolo [illegible] stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon torinesi organizzano l'ultima conferenza dell'anno accademico '88-'89 [illegible] l'Unitre sul tema «Italia 90, conto [illegible] rovescia». Intervengono i rappresentanti [illegible] Col [illegible] Torino Vittorio Chiusano, Nello Pacifico e Renato Zaccarelli.

Rugby, [illegible]

Domenica rugbystica alle porte di Torino. A Settimo, campo Sisport, [illegible] inizio alle ore 14, primo Trofeo Cavaliere con un quadrangolare Under 19 tra formazioni di Piemonte, Liguria, Lombardia e Emilia. [illegible] un [illegible] tra le selezioni C1-C2 [illegible] Piemonte e Liguria.

Rally di Carmagnola

S'è chiuso a quota 207 il numero delle iscrizioni all'8° [illegible] Carmagnola e del Roero, che [illegible] nella [illegible] tra il 10 e l'11 giugno. Tra i partenti Griotti-Gamero [illegible] Corse) [illegible] nuovissima Opel Kadett [illegible] valvole e i vincitori della passata edizione Roselli-Ercole su Lancia Delta Integrale.

[illegible] ippico a Sassi

Ha preso il via ieri sul campo ostacoli militare di Sassi, l'annuale concorso ippico interregionale. Le gare, cui prendono parte le più prestigiose [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, si concludono [illegible] presenza di autorità politiche e militari.

gli appuntamenti

INCONTRI

DEM[illegible] ECONOMICA — Domani, ore 18,30 a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, La Lega delle Cooperative e l'Istituto Gramsci organizzano un dibattito sul tema «Democrazia economica». Intervengono Lanfranco Turci, Luigi Abete, Guido Accornero, Bruno Cantini.

[illegible] E BONSAI — Stamane, alle 8,30 nella Floricoltura Avalle in strada Torino-Pianezza 118 a Collegno, giornata di studio su: piante [illegible] e [illegible]nali, idrocoltura, bonsai e rose.

CAVALLI E MODA — Oggi alle 12,30, all'Ippodromo di Vinovo, in occasione del Gran Premio Moda-Bal, sfilata di moda con gli abiti di Calandra e Badoisto e con le pellicce della Togno. Presenta Elsa Rossetti.

CONVEGNI

L'IMMAGINE — Domani, alle ore 9 a Torino Esposizioni, seminario sul tema «Ruolo dell'immagine e [illegible] pubblicità nel commercio torinese».

LE GRANDI MADRI — Domani alle 15, nella Sala Beat in [illegible] 34, presentazione del libro che raccoglie gli atti del convegno «Le grandi madri» che s'è svolto [illegible] febbraio [illegible] Torino. Intervengono Oscar Botto, Eugenia Costa, Tilde [illegible] Mariella Gramaglia, Maria Magnani Noya, Angiola [illegible] Costa, Paolo Mattiloe.

MOSTRE

TINO AIME — Alla Galleria «Del Ponte» in via Mazzini 4 a Susa, s'è inaugurata la mostra del pittore Tino Aime. Resterà aperta sino al 15 giugno. Tino Aime, nei giorni scorsi, ha ottenuto il I Premio Nazionale di Pittura a Sestrière.

TEATRI

PROCESSO AL RE — Domani, dopo [illegible] delle 21 al Carignano dello spettacolo «Mardi 14. Rien», tavola rotonda sul [illegible] «Il processo a Luigi XVI, nodo cruciale della Rivoluzione Francese». Interventi di Haim [illegible] e Fulvio Gianaria, moderatore Guglielmo Zucconi.

DANZA — Oggi [illegible] 16, al Teatro Nuovo, seconda e ultima giornata di spettacolo con gli allievi [illegible] corsi del Centro di Perfezionamento della Danza diretto da Marika Besobrasova.

CONCERTI

A PINEROLO — Stasera alle 21, all'Auditorium Comunale di corso Piave, spettacolo musicale «Prima la musica poi le parole». Interviene l'Orchestra del Civico Istituto Corelli, musiche di Antonio Salieri.

CONCERTI DEGLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO

Forse saranno famosi

La musica del domani si affida a loro: ai giovani del Conservatorio. Sono tanti e cercano spazi nel mondo dell'arte, sperando che questi non si restringano troppo (un bello spunto di meditazione, questo, per chi minaccia chiusure e soffocamenti dei valorosi complessi orchestrali e vocali della Rai).

Comunque per questi ragazzi è il momento delle verifiche. Stanno per concludersi i concerti che li vedono protagonisti davanti al pubblico e, dopo la sfilata dei solisti per i vari strumenti, si passa ora alla musica d'insieme e alla composizione. Domani alle 20,30, al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18, verrà offerto un saggio della creatività dei giovani allievi dei professori Daniele Bertotto, Ivan Fedele, Silvana Di Lotti e Gilberto Bosco. Parteciperanno le scuole di arpa (Gabriella Bosio), canto (Elio Battaglia) e musica da camera (Franco Ruffa e Carlo Bertola).

Anche musiche di Haendel nei concerti-esame degli allievi

Il programma è un misto di composizioni [illegible] e antiche e prevede pagine di Ri[illegible] Bellucci, Satie, Grandjany, Salzedo, Haendel, Rota, Giampiero Castagna, Pasino Alvara, de la Presle, Renié, Spohr, Aldo Sardo, Giorgio Sogno, [illegible] letto.

Vi saranno ancora due momenti molto importanti, il 1° e il 5 giugno, quando i concerti si sposteranno al Teatro Nuovo del Valentino (ore 21) per [illegible] spazio all'orchestra e al coro. Saranno di scena gli allievi dei professori Franco Ruffa, Sergio Pasteris, Mario Lamberto, Dario Tabbia, Carlo Dannevino e Luciano Fornero.

Il programma prevede l'Histoire du soldat di Strawinsky, il Te Deum K.141 di Mozart, la Missa Brevis «Sancti Johannis de Deo» di Haydn e brani corali di Schumann, Wolf e Brahms. Il «clou» si avrà il 5 giugno, quando i ragazzi del Conservatorio uniranno le forze per affrontare, diretti da Orazio Mula e Luciano Folco, due impegnative sinfonie: la Seconda in re maggiore op. 73 di Brahms e la Nona in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak.

Da segnalare ancora i concerti del 31 (chiesa di corso Vittorio Emanuele 15) dedicati all'organo e del 12 giugno (Centro Culturale Francese di via Pomba 23) con gli studenti di pianoforte di Amelia Careggio e Anna Maria Cigoli.

(l. e.)

stasera [illegible]

a cura di [illegible]

CONCERTI
La chitarra inglese

La rassegna *Tuttar* de corda propone oggi pomeriggio, alle 17,30 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio, ad Avigliana un concerto del chitarrista [illegible] Moscarda.

Il programma è dedicato a compositori inglesi e sudamericani. Nella prima parte si ascolteranno *Central Guitar* di Giamonti, *El Polifemo de oro* di Smith Brindle e alcuni brani di Astor Piazzolla.

La seconda parte prevede *Elegy for guitar* di Rawsthorne, *Elogio della danza* di Brouwer e *Five bagatelles* di Walton.

[illegible] si è diplomato al Conservatorio di Novara, ha vinto numerosi premi, si è perfezionato con Davezac, Ghiglia e Diaz.

Per informazioni ci si può rivolgere all'Associazione Musicale Contrattempo (tel. 393.238) o al Comune di Avigliana (tel. 938.804).

[illegible]
Esordi alla Woody

Woody Allen prima di diventare un regista *bergmaniano* ha scritto per anni testi e sketch per comici di show televisivi.

[illegible] primo Woody Allen attinge la compagnia *Sole di vetro* di Milano per lo spettacolo *Esordi*, in scena domani sera alle 21,15 al Teatro Fregoli, di piazza Santa Giulia, per la rassegna *Maratona in poltrona*. La regia è di Sonia Indimeneo, tra gli interpreti Annamaria Indimeneo, Cristina Filippini, Donatella Pollini.

E' un poker di [illegible] che si apre con *Chi bussa?*, prosegue con *Scoop e controscoop*, *Il bello della diretta* e si conclude con *Nonsoloscimmia*.

Esordi sarà preceduto alle 20 da *Farfalla il clown* uno spettacolo di marionette, clown e burattini di Emilio Berdoz.

Infor[illegible] e prenotazioni al 679375.

[illegible]
Pascal, Agostino e Caccia alla volpe

La Multisala del Cinema Massimo ha in cartellone stasera e domani un ricco carnet di proposte.

La rassegna *Tutto Rossellini* prevede oggi in sala 2 alle 20 e alle 22,15 *Blaise Pascal*, in un film sulla vita e le opere del celebre filosofo e scienziato francese realizzato per la Tv nel '71. Domani sera sarà invece la volta di *Agostino d'Ippona*, realizzato da Rossellini nel '72.

In Sala 3 oggi alle 20,15 e alle 22,30 *Gone to earth* della ditta [illegible] e Pressburger, un film del '50 che ha circolato in Italia con il titolo *La volpe*.

Caccia alla volpe è invece il titolo del film (girato nell'80) del sovietico Abdrashitov in programma domani sera alle 20,15 e alle 22,30 in Sala 3.

In Sala 1 prosegue oggi e domani la rassegna *Da Sodoma a Hollywood* dedicata al cinema gay.

club e associazioni

La coscienza religiosa oggi

Domani, [illegible] 17, nell'aula 37 di Palazzo Nuovo in via San Ottavio 20, si svolge l'ultimo incontro dedicato al libro di monsignor Luigi Giussani «La coscienza religiosa nell'uomo moderno»: il professor Carmine Di Martino [illegible] di Milano interviene [illegible] «L'avvenimento cristiano».

Cereali tra Yin e Yang

Domani, dalle 21 alle 23, al Centro Helios in via Provana 5, si parla di alimentazione integrale, «Le forze centripete dei cereali Yang». Interviene Caterina Cappone.

[illegible] trionfatrice

[illegible] 17,30 nella Sala [illegible] della Galleria Sabauda in via Accademia delle Scienze 6, incontro tra i curatori e i responsabili della mostra «Diana trionfatrice. Arte di Corte nel Piemonte del Seicento» e Pierre [illegible] del Dipartimento di pittura del Louvre.

Creativi al De Torta

Nuovi artisti per la rassegna di creatività giovanile De Torta promossa da Arci-Nova e Arci-Kids: domani, alle 21,30, allo Zenit Deposito d'Arte in via Modena 65 si inaugurano le mostre di pittura, scultura e fotografia di Andrea Maretto, Massimo Testa, Carlotta Salvadore, Roberto Casalone, Luigi Oddone, Tony Damiano e Sergio Toselli.

Istantanee in rosso

Prosegue in via Ormea 30 la mostra fotografica «Eritros — pensieri, istantanee e riflessioni cromatiche: il rosso», con interventi di Enzo Conti, Daniele Berra e Roberto Travan. E' a cura dei circoli culturali Eventi Visivi e La Movida. Sino al 13 giugno.

Arte tra natura e società

Per la serie «Arti visive proposte» a cura dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, martedì, alle 17, in via Cesare Battisti 4/B si inaugura la mostra di pittura e scultura di Tihomir Birea. I lavori dell'artista jugoslavo trattano il rapporto arte-natura e arte-società. Sino al 9 giugno.

Fotografie dell'Europa

«Aspetti e figure caratteristiche delle vostre vacanze con particolare riferimento all'Europa»: è il tema del concorso fotografico organizzato dall'Associazione Culturale Europea. Le opere, in formato minimo di 18x24 cm. su stampe B-N a colore saranno premiate tenendo conto della tecnica fotografica e dell'originalità della ricerca. Per informazioni (dal lunedì ore 16-18) telefonare al 533.736.

Le immagini di un mondo «perdente»

Alla Galleria Culturale Marvin di Torino (via Lagrange 45) si chiude domani la mostra del fotografo Ferdinando Rossi di Riccione. Le sue opere, trenta in tutto, sono state realizzate in bianconero per accentuare meglio alcune drammatiche realtà sociali. La tematica di Rossi parla chiaro: «Vivere fuori» è il filo conduttore che accompagna l'osservatore che segue il [illegible] viaggio [illegible] racconto fotografico», valutando soprattutto i suoi contenuti ricchi di profondi significati.

Chi sono i protagonisti? Sono esseri umani che hanno riconquistato la libertà, [illegible] lati di mente, internati di ospedali psichiatrici, ex pazienti di case di cura che dal 1978 (legge Basaglia) vivono la loro pietosa esistenza «fuori». Sono immagini toccanti che fanno discutere, sono forse storie minori, ma molto interessanti. (a. cr.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

I [illegible]

Grande concerto, quello [illegible] promettono i Pixies stasera allo «Studio 2» di via Nizza 32. Il gruppo bostoniano guidato dal cantante e chitarrista Black Francis suona un rock duro e arrabbiato, una [illegible] migliori espressioni delle nuove tendenze americane. [illegible] due [illegible] (l'esordio discografico è nell'87 con *Come On Pilgrim*) i [illegible] rivitalizzato la concezione [illegible] «guitar rock», musica [illegible] per gente tosta.

I Pixies, in tournée europea per presentare il nuovo album *Doolittle*, sono gli ultimi eroi di una stagione particolarmente valida: in questi mesi si è ascoltato, [illegible] parti, il top del rock indipendente [illegible].

Il biglietto, per il concerto di stasera, costa 18 mila lire, si comincia alle 22.

SCUOLA DI [illegible]

Saggio di fine anno, come in tutte le scuole che si rispettino. E' il concerto degli [illegible] di perfezionamento jazz. Domani sera al «Big» di corso Brescia 28 terranno un concerto collettivo per mostrare al pubblico il grado di preparazione raggiunto sotto la guida di Gianni Negro e degli altri docenti del Centro Jazz Torino. Si esibirà anche la Big [illegible] del Centro Jazz, diretta dal sassofonista Alfredo Ponissi. [illegible] 21,30, ingresso gratuito.

● Ancora jazz. Domani alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47, ore 22) il trombettista [illegible] Bellro con il trio Tessarollo, Leveratto, Pulvirenti. E alla «Contea» (corso Sella 131) i Just Friends con Mario Petracca (chitarra) e Elio Rivagli (batteria).

ROCK & JAZZ

● Stasera al «Ritz» di via [illegible] Massimo 1 (ore 22) concerto del gruppo [illegible] Mumo Big Band.

● Al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82 [illegible] con gli All You Experience? (ore 22).

● Idea per oggi pomeriggio: il «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) organizza [illegible] «Pomeriggi all'ombra» in riva al fiume con la musica scelta dal disc-jockey Maria Marinella.

● Per chi apprezza Francesco Salvi: il [illegible] barettista sarà martedì (ore 21,30) al Palasport con il suo show demenziale. Organizza Radio Veronica One. Nel corso della serata, presentata da Beppe Cuva, si ballerà con la [illegible] di Mr. Black che presenterà il suo disco *She has a way*.

mangiar bene

[illegible]
in una piola di via Lanzo

Oggi è chiuso, ma il discorso vale per gli altri giorni della settimana. In questa osteria di via Lanzo [illegible] oltre alla cucina strettamente piemontese, ci sono cabaret e canzoni. E adesso si [illegible] il [illegible] interno [illegible] si può mangiare all'aperto, sotto il pergolato. Prezzo sulle 35 mila con i vini. Telefono 011/299.174.

Capont, insalata [illegible] voli con acciughe (tutti i giorni), il cabarettista Jean Porta (il giovedì), i chitarristi-cantanti Dino Lattantio e Alfredo Maugeri (venerdì e sabato) sono le presenze che caratterizzano l'Osteria Valgranda [illegible] Gallo, uno degli ultimi «ritrovi piemontesi» per sapori e ambiente in Torino.

[illegible] che [illegible] tempi è aumentato non lievemente (ma che resta pur sempre contenuto) si possono gustare voci di cucina etnica che ricordano desinari [illegible] vecchie e care zie, piole di qualche lustro fa, nostalgie di gioventù [illegible] i più maturi: [illegible] chini e uova in carpione, frittatine di erbe, vitello tonnato, pollo in gelatina, lingua in salsa e via dicendo.

Proprio in questi giorni, dicevamo, torna il dehors, o meglio il cortiletto interno coperto da una topia e da un telone di plastica per difendersi da improvvisi acquazzoni. E' lì che si esprime la migliore «atmosfera» della *Valgranda*. Ma la novità di quest'anno, a livello di *entertainment*, è il cabarettista Jean Porta, un torinese che si è trasferito a Milano «*per motivi di salute — fa notare — poiché il medico mi aveva consigliato di cambiare smog*».

Martedì golosi in collina
per chi gradisce il pesce

Si chiamano «martedì golosi» e sino al 4 luglio proporranno menù fissati su un tema legato al pesce e alla cucina vegetariana. Il prossimo appuntamento «tratterà» del pesce di mare (50 mila con vino), poi ci sarà la serata vegetariana (45 mila), quindi ritornano alle specialità [illegible]tiche con risalita di prezzo. [illegible] Roma 77 a Pino Torinese, [illegible] mercoledì, tel. 011/84.14.56.

Mimmo Marzini, da poco tempo nuovo conduttore de La Griglia, ha idee precise e continue. Una di queste riguarda la «serata a tema fisso» che, per la primavera-estate, significa proporre ricette programmate ai clienti di questo elegante localino della collina. Specialità alla lampada e stuzzichini si affiancheranno a pietanze tradizionali sempre abbinate a vini di qua[illegible].

Per la vicina serata «pesce di mare» (quella del pesce d'acqua dolce si [illegible]gerà il 27 giugno) la carta prevede, tra l'altro, frittelle di cozze, mousse di tonno, moscardini al vapore con piccole verdure all'agro, pansotti al branzino, filetti di dentice al forno con olive di Taggia.

La cucina è guidata dal giovane chef Nicotra ma per queste serate a tema fisso ci sarà pure il contributo di altri noti chef della ristorazione torinese. «Tutto fa notizia» per Marzini e così si assiste di frequente, nel locale, a iniziative gastronomiche di tutto riguardo. Il pesce, anche negli altri giorni, prevale sulla cucina di carne, ma è comunque possibile gustare ottime ricette con buoi e sanati. Basta essere curiosi e di buon appetito.

Va servito freddo e con il pesce
un vino rosso come fosse bianco

Esiste un rosso che va servito freddo. Lo si può centellinare in un ristorante di via San Francesco da Paola 37 nei giorni di debutto dei primi caldi. Il locale è chiuso [illegible] a mezzogiorno e domenica, prezzo sulle [illegible] mila (vino compreso), [illegible] 011/830.816.

Il Montecarlo, nel cuore della città, è una piccola patria per chi vuol dare del tu al buon vino. Sante Preverino lo consiglia personalmente con descrizioni convincenti. E c'è chi va in questo ristorante più per bere che per mangiare (vogliamo essere più precisi: il cibo convince, ma il vino vince). Così, in questi giorni, gli affezionati clienti di Preverino, si sentiranno proporre un Sarmento di Antinori, Chianti che ha la vita dell'[illegible] come il Novello di quella dell'autunno e della primavera. Va servito freddo e può benissimo essere accoppiato a piatti di carne bianca e al pesce proprio come fosse un bianco.

Probabilmente qualche ortodosso della [illegible] storcerà il naso al pensiero di bere un rosso «chilled», ma se lo farà non resterà deluso. Questo vino con etichetta di fantasia vuole ricordare, attraverso profumo e gusto, le fresche sedute beverine che si tenevano al tramonto sull'aia dopo la battitura del grano. E non a caso, sull'etichetta, c'è il nome delle spighe, [illegible] di [illegible] primavera e di principio d'estate.

Al [illegible] un altro vino di successo è la Malvasia istriana, asciutta e viperina, buona da bere con i gamberoni all'aglio, olio e peperoncino. Popolo del bianco, c'è soddisfazione anche per voi.

Dodici autori e un progetto

E' in [illegible] a Torino una prima selezione per designare il giovane artista italiano che parteciperà alla realizzazione di «*L'opera dei dodici*». Un testo teatrale su «*Diritti dell'uomo, diritto alla cultura*», scritto e sceneggiato sulla base dei messaggi di 25 mila giovani europei che hanno risposto a un questionario.

Il progetto, promosso dall'assessorato alla Gioventù di Torino, in collaborazione con il comune francese di Lille, e con il patrocinio della Cee, è stato ideato dalla compagnia teatrale Hervez-Luc di Lille, ed è riservato a dodici artisti (dai 18 ai 25 anni) residenti in un Paese europeo. La preselezione per ognuna delle dodici città partecipanti sarà condotta da commissioni locali, e per Torino tutti gli interessati devono [illegible]re, entro le ore 12 del 30 maggio, il proprio *curriculum vitae*, fotografie personali o di scena ed eventuale materiale documentativo, all'assessorato alla Gioventù - Ufficio Arti e Spettacolo, in via Assarotti 2.

Il concorso non è però esteso a chiunque, poiché impone requisiti precisi: il candidato deve risiedere, operare o studiare a Torino; possedere una formazione artistica specifica (canto, mimo, danza, arte drammatica); avere una buona padronanza della lingua inglese e francese; disporre di una sufficiente tecnica di espressione corporea e buona dizione. E' necessaria, inoltre, una completa disponibilità per cinque mesi, dal 1° ottobre. La «prima» si terrà il 27 gennaio 1990 all'Opera di Lille. Ai dodici giovani verrà garantito vitto e alloggio, più un indennizzo, e avranno inoltre la possibilità di partecipare alle [illegible] della Rivoluzione [illegible].

Per ulteriori [illegible] rivolgersi allo 011/57.65.3779 o 57.65.3664.

(l. p.)

FILM «CASALINGHI» CON KEVIN KLINE

Un video di nome Wanda

Premio Oscar '89 quale miglior attore non protagonista per «*Un pesce di nome Wanda*», Kevin Kline è presente nelle sale torinesi con due film: l'ultimo lavoro di Charles Crichton, con cui si è aggiudicato l'ambito riconoscimento, il recente «*Un detective... particolare*» dell'irlandese Pat O'Connor.

Nel primo, in programmazione al Lilliput, interpreta il bizzarro [illegible] italo-americano (d'origine [illegible] versione doppiata) Otto, [illegible] nell'altro, [illegible] venerdì [illegible] all'Arlecchino, è un anomalo investigatore privato.

Il mercato home [illegible] propone cinque film [illegible]. L'esordio davanti alla macchina da presa del quarantunenne attore americano risale al 1982 con «*La scelta di Sophie*» di Alan J. Pakula. A fianco di Meryl Streep, riveste il ruolo di Nathan Landau, un intellettuale dal carattere complesso. Distribuisce la Panarecord.

Kevin Kline in una scena del film «Un pesce di nome Wanda»

La RCA-Columbia edita invece, [illegible] al prezzo speciale di 29 mila lire, «*Il grande freddo*». Il film, sceneggiato e [illegible] Lawrence Kasdan, descrive il fine settimana trascorso da un gruppo di ex compagni di scuola [illegible] non si vedevano da anni.

Eccellente il cast: Tom Berenger, [illegible] Close, [illegible] Hurt, [illegible] Goldblum e Kevin Kline. [illegible] dalla [illegible] internazionale, «*The big chill*» ha riscosso ovunque [illegible] di pubblico. Lo [illegible] regista, autore dell'attuale «*Turista per caso*», ha diretto nel 1985 «*Silverado*», rivisitazione di un western classico. Si narra di quattro [illegible] detenuti decisi, [illegible] tutti i mezzi, a far rispettare la legge in un villaggio del Far West. Scott Glenn, Kevin Costner, Danny [illegible] e [illegible] Kline ne sono i protagonisti. Il film è sul mercato con il marchio RCA-Columbia, [illegible] come «*Nostalgia di un amore*», opera di Jack Fisk incentrata su una love story tra una nota fotoreporter (Sissy Spacek) e un affermato giornalista (Kevin Kline).

«*Grido di libertà*» di Richard Attenborough (Cic Video) racconta infine la segregazione [illegible] in Sud [illegible] rapporto d'amicizia tra il leader [illegible] Steve Biko e il giornalista Donald [illegible]. Gli attori sono [illegible] Washington e Kevin Kline.

Questi cinque film sono reperibili da Video In, [illegible] 33/A; Sette Note, corso Mediterraneo 84 e Vill col Video, corso Giambone 19.

(d. ca.)

UN GIOVANE POITIER INSEGNA DANZA A TORINO

Reginald, nipote di Sidney

Reginald Poitier, trentenne danzatore di Nassau nelle Bahamas

Vive e lavora a Torino da circa tre anni nel campo della danza Reginald Poitier, nipote dell'attore cinematografico statunitense che porta lo stesso cognome ma che si chiama Sidney, interprete di film di successo come «*Indovina chi viene a cena*» e «*La [illegible] notte dell'ispettore Tibbs*». Sidney Poitier è tornato lo scorso anno davanti alla macchina da presa, dopo alcune esperienze in qualità di regista, in «*Little Nikita*» di Richard Benjamin e «*Sulle tracce dell'assassino*» con Tom Berenger.

«*La fortuna di avere uno zio famoso — dichiara Reginald — ha influito sulla mia carriera poiché ho potuto imparare molto da lui. Agli esordi, quando negli States tentavo la strada del musical, egli mi ha aiutato, consigliandomi di proseguire, di non mollare. Lo considero un amico e ci sentiamo spesso*».

Reginald insegna danza moderna all'Istituto Danzaviva, in via San Francesco da Paola 17, la stessa scuola dove lavora anche Katherine Campbell, ballerina americana di buona fama e specializzata nella jazz dance. Due sere fa al Teatro Fregoli, di fronte a un numeroso pubblico accorso sperando di applaudirlo sul palcoscenico, ha curato le coreografie e la regia dello spettacolo «*Frammenti d'assurdo*», presentato dai ragazzi di Danzaviva. Lui però non ha ballato. «*La mia danza — spiega il trentenne artista — cerca di coinvolgere la gente in sala. Purtroppo la danza moderna è poco diffusa in Italia e sono quindi pochi i ballerini veramente bravi*».

Nel mese di settembre Reginald Poitier è atteso in una performance con il gruppo Danzaviva. Per il futuro, non è escluso un suo debutto nel mondo del cinema, tanto caro a zio Sidney.

(Daniele Cavalla)

Quando la pittura è come un Proverbio

Anche se Luciano Proverbio non ha esitato a fare suoi certi tratti che nella loro più vigorosa icasticità erano invenzione di Picasso, mentre il segno nervoso sa di un'alchimia grafica vicino all'espressionismo di Scipione, la sua pittura [illegible] nella fiammante tavolozza che a più riprese sembra aver rivisitato Paradiso e Inferno.

Alla *Davico* (Galleria Subalpina, sino al 6 giugno) ritorna ora con nuove *kabbale*: ed è la volta d'una erotica *Giostra* clame dell'atmosfera satura d'un *Carnevale a Venezia* che ha gli abbandoni d'un visionario.

Mondo quasi magico che fuisce dalle prime *Apparizioni al Diavolo e l'impiccato* e alla *Donna serpente*, dando anche alla più ferrata connotazione [illegible] cose, il senso di un meditabondo mistero ove non si tratti, come la [illegible] Gianfranco Bruno in catalogo, dell'«inquietante... presenza del *fantasma*».

Dal *Fogliato* (via Mazzini 8, fino ad oggi) sono proposti i paesaggi langaroli d'un Beppe [illegible] (astigiano di Castagnole Lanze, n. 1942) non immemore della lezione di Desbate, ma non meno sensibile agli influssi poetici di Cesare Pavese.

Suoi, i verdi cangianti di prati e vigneti, il rosseggiar dei tegoli, la neve sui rilievi quasi il trasognar delle stagioni in un cordiale messaggio pittorico.

Attraversata tutta da una drammatica tensione figurale, l'opera dell'ancor giovane Giovanni Gasco (a «La Giara», via Stampatori 9, fino al 31 maggio) sembra farsi interprete di intuizioni più o meno oscure, in una coscienza alternata (alla maniera d'un Bacon di [illegible] bellezze) di fronte ad una società sempre più contraddittoria e sconcertante.

(Angelo Dragone)

Successo al Carignano per [illegible] testo di Cecov allestito da Ronconi

Tre sorelle, una vita già vissuta

[illegible] regista colloca il dramma in [illegible] dimensione fuori del tempo - Le protagoniste invecchiate con [illegible] parrucche - Applausi scroscianti dopo quattro [illegible] [illegible] intensa recitazione Splendida prova [illegible] [illegible] compagnia [illegible] cui brillano Fabbri, Nuti, Guarnieri [illegible] Orsini

TORINO — Carignano gremito, l'altra sera, per il debutto delle *Tre sorelle* di Cecov messe in scena da Luca Ronconi per l'Associazione dei teatri umbri. E applausi scroscianti, dopo quattro ore di intensa attenzione, ad uno spettacolo che affronta il gran testo cecoviano con un accanimento critico teso a far brillare quel senso di inutilità sfinita, di già vissuto e di irrimediabilmente perduto che attraversa i quattro atti della commedia come un fiume che, superata l'ultima ansa, si fa acqua immobile di darsena. Non a caso parlò di «corpo a corpo» Massimo d'Amico, [illegible] dell'esordio [illegible] spettacolo a Gubbio, nello scorso marzo.

L'aspetto più appariscente delle *Tre sorelle* è l'invecchiamento cui sono sottoposte Olga, Mascia e Irina Prosorov. Le attrici che le interpretano — Marisa Fabbri, Franca Nuti e Annamaria Guarnieri — hanno un'età anagrafica che supera sensibilmente l'arco [illegible] i venti e i trent'anni previsto [illegible] Cecov. Giungono in palcoscenico con parrucche grigiastre, parlano [illegible] un [illegible] sfuggente, di Mosca città felice dove vorrebbero tornare, e soprattutto ricordano. Credono [illegible] [illegible] [illegible] provincia in [illegible] [illegible] costrette a vivere e sperano in un riaccendersi della vita allorché giunge una guarnigione militare. Ma nulla [illegible] Mascia, sposata [illegible] noioso professore di ginnasio Kulygin (Gianni Garko), s'innamora senza futuro del colonnello Vierscinin [illegible] Orsini); [illegible] acconsente a sposare senza amore il barone Tusenbach [illegible] Avogadro), che tuttavia sarà ucciso in un assurdo duello poco prima delle nozze; Olga si rassegna a una malinconica [illegible] scolastica. Il loro [illegible] Andriej (Luciano Virgilio), che sogna di diventare professore all'Università di Mosca, [illegible] adatta a una vita da borghesuccio dopo avere sposato la rapace Natàlia Ivanovna (Delia Boccardo).

E i militari, senza guerre da combattere, girano a vuoto: filosofeggiano come Vierscinin, distillano gocce di indisponente sarcasmo come Solionij (Toni Bertorelli), sognano un mondo meno parassitario e più attivo («Lavorerò, lavorerò») come Tusenbach. Ma tutto è talmente inutile, dice il dottor Cebutykin (Ivo Garrani), ubriacone fallito di sessant'anni e paterno [illegible] le; Oh, è tutto inutile; anzi, nella sua ripetitività, tutto è già avvenuto altre volte nel tempo. Non allude ad altro la fotografia delle tavolate cui siedono le tre [illegible] e i loro ospiti, che anticipa di alcuni minuti la scena del pranzo per festeggiare l'onomastico di Irina. Per cui l'intero spettacolo [illegible] si trasforma in una progressiva uscita dal tempo fisico e psicologico, in un eterno divenire spalancato sul nulla.

La scena, [illegible] da Margherita Palli, si modifica continuamente a vista con lo spostamento meccanico degli arredi di casa Prosorov e, nell'ultimo atto, si apre su un giardino autunnale. Splendida prova degli attori, in particolare delle tre superbe sorelle e di Orsini, che fa di Vierscinin un pavone di filosofica nullità.

e. g.

Annamaria Guarnieri, splendida interprete delle «Tre [illegible]

Quanti profumi nella Stagione di Primavera Rai e il Debussy giovanile si allontana da Wagner

TORINO — Difficile com[illegible] meglio tre pezzi in [illegible] [illegible] come ha fatto il programma del concerto di *Musica nel Decadentismo tra Otto e Novecento*, [illegible] della stagione primaverile della Rai: dal *Poème de l'amour et de la mer* di Chausson, dalla *Damoiselle élue* di Debussy, [illegible] *Tragédie de Salomé* di Flo[illegible] Schmitt partono rami e viticci [illegible] s'intrecciano, si soverchiano e si compenetrano in un'unica selva densa e inestricabile.

Un buon colpo poi che sul podio ci [illegible] Charles Bruck, che queste musiche conosce come le sue tasche e [illegible] guardarle con [illegible] fetto paterno, con una comprensione postuma che pare non prendere troppo sul serio gli eccessi sensuali, senza tuttavia limitare l'espansione degli aromi genitali. Il *Poème* di Chausson [illegible] esotismi pentatonici e [illegible] wagneriani in una luce iperborea di grande eleganza; certo, si sviluppa senza economia, [illegible] controllo, ma c'era appunto Bruck a vigilare e rassodare; anche il contributo del soprano Isabel Garcisanz, una voce più espressiva che seducente, ha contribuito a questa visione antidispersiva.

Nella giovanile *Damoiselle élue*, attraverso il preraffaellita Dante Gabriele Rossetti, Debussy trova la via per allontanarsi dal tumultuante estuario wagneriano: ma per ora ci riesce solo con le diafane armonie del coro femminile (che era quello della Rai, istruito da Dario Indrigo [illegible] molta proprietà stilistica), mentre in orchestra e nelle parti vocali (la Garcisanz, cui si è accompagnato il mezzo soprano Alexandra Papadjiakou), il vigore del [illegible]gni ha ancora un dinami[illegible] drammatico [illegible] [illegible] l'immobilità di *Pagodes*, qualche anno dopo, varrà a stemperare per sempre.

La tragédie de Salomé di Schmitt ha riportato la pressione sanguigna a valori pericolosi e il colore a dilagare; una sicura riuscita [illegible] l'esordio del secondo brano, con i nerastri sedimenti di controfagotto e clarinetto basso, e poco dopo il volteggiare di una voce solitaria (quella poetica di Renata Colombatto) [illegible] [illegible] [illegible] profondità [illegible] [illegible] Morte.

g. p.

Alla rassegna «Da Sodoma [illegible] Hollywood» presentato il film «L'arcobaleno»

Immoralismo [illegible] di Ken Russell

Tratta dal [illegible] di Lawrence, l'opera [illegible] proiettata [illegible] prima italiana - Ma la [illegible] scandalosità è apparsa abbondantemente superata dai tempi - La manifestazione torinese conferma le proprie qualità [illegible] [illegible] cartellone [illegible] sicuro interesse

La Jackson in «The Rainbow»

TORINO — [illegible] 1915, in un'Inghilterra ancora puritana e conformista, apparve uno dei primi grandi romanzi [illegible] Lawrence. *L'arcobaleno* [illegible] affrontava i rapporti fra i sessi in modi e forme non certo convenzionali, quasi annullando le differenze fra omosessualità ed eterosessualità. Un tema che fece allora scandalo e diede allo scrittore quella fama di immoralista [illegible] [illegible] che lo accompagnò sino alla morte e oltre.

[illegible] di settant'anni dopo, in un'Inghilterra ben altrimenti permissiva, l'eversivo e immoralista Ken [illegible] si [illegible] ispirato a quel romanzo — come aveva fatto vent'anni prima con un altro testo [illegible] Lawrence, *Donne in [illegible]* — per comporre un film che, a vero dire, ben poco mantiene di quella carica provocatoria. [illegible] [illegible] anche che settant'anni non sono passati invano e quel tema scandaloso non scuote più le coscienze dei benpensanti.

[illegible], l'altra sera al cinema Massimo, in occasione dell'inaugurazione della quarta Rassegna di film con [illegible] che [illegible] «*Da Sodoma a Hollywood*», il [illegible] di Russell, dato in anteprima, è apparso persin puritano, come una delicata e inoffensiva rivisitazione della società inglese del principio [illegible] secolo. E la storia dell'emancipazione sessuale della sedicenne [illegible] Brangwen, protagonista [illegible] romanzo e del film, è sembrata niente più che una storia d'amore romantica, venata semmai da un leggero spirito femminista.

Come dire che quella che possiamo definire la cultura omosessuale ha acquistato in questi ultimi anni non solo, ovviamente, diritto di cittadinanza, ma anche una sua posizione normale, riconosciuta. E bene ha fatto [illegible] Marzano, patrocinatore dell'iniziativa — che va certamente appoggiata e potenziata —, a sottolinearne la validità contro i denigratori e gli oppositori, [illegible] fronte al foltissimo pubblico della serata inaugura[illegible].

Una serata che, presentando insieme al film di Russell, anche un bel documentario sulla trombettista jazz Tiny [illegible] e la sua amica Ruby Lucas (regia di Greta Schiller e Andrea Weiss) e il provocatorio [illegible] di Rosa von Praunheim «*Ein Virus kennt keine Moral*» (Un Virus [illegible] conosce Morale), [illegible] fornito, [illegible] sintesi, le varie facce del cinema omosessuale. Che sono quelle della semplice rappresentazione di una realtà normale (Russell), della documentazione d'una condizione [illegible] [illegible] (Schiller e Weiss), della denuncia e della provocazione (Praunheim).

Il programma della rassegna, a giudicare dai film presentati in questi primi giorni e da quelli annunciati, è indubb[illegible] interessante e vario, d'un livello certamente superiore a quello [illegible] passate edizioni. [illegible] citare, oltre al film di Praunheim — a cui è dedicato un corposo omaggio —, il documentario iconoclasta di Derek Jarman [illegible] Sovietica *Imagining October*, quello di Isaac Julien su Langston Hughes *Looking for Langston*, che è una ricostruzione semiaffabulata dell'età del jazz, l'opera prima [illegible] Monika Treut *Die Jungfrauenmaschine* (La macchina vergine), che passa domani.

Ma altri film e documentari andrebbero citati, perché il panorama internazionale [illegible] cinema [illegible] tematiche [illegible]sessuali [illegible] la Rassegna torinese [illegible] offrendo in questi giorni è alquanto vario e problematico.

E soprattutto apre [illegible]spettive in parte nuove e indubbiamente [illegible]: prospettive che ci auguriamo possano ampliarsi e approfondirsi in un proficuo dibattito [illegible] con[illegible] cultura (un cinema) profondamente radicata nella realtà contemporanea.

Gianni Rondolino

Proteste in provincia per la mancata proroga

L'«emergenza 740»

Pochissime le dichiarazioni consegnate finora - Ma c'è chi spera ancora in un rinvio - [illegible] [illegible] Comuni si preparano all'«assalto»

ALESSANDRIA — Anche gli alessandrini si preparano all'«emergenza 740», dopo la decisione a sorpresa del governo, che non ha [illegible] la [illegible] per la presentazione [illegible] dichiarazione dei redditi. La gente è già rassegnata a lunghe code per la consegna dei modelli. Diverse le preoccupazioni dei commercialisti. Dicono allo studio Cairo: *«Facevamo ormai conto sul rinvio. Invece è andata diversamente. Comunque ormai è fatta: andremo avanti a lavorare senza sosta per ultimare tutto in tempo».*

«Dovremo lavorare anche di notte — aggiungono allo studio Straneo e Rizzello — *Sul rinvio ci eravamo fatti tutti parecchie illusioni, [illegible] che perché i modelli sono effettivamente arrivati con notevoli ritardi. Per questo la delusione per la mancata proroga è [illegible] più grande».*

C'è qualcuno che è [illegible] convinto che un rinvio ci [illegible]. Dice il ragionier Roberto Ghiglione: *«Il "no" del ministro [illegible] Colombo è incomprensibile. Le difficoltà [illegible] ugualmente [?] i "740" li abbiamo avuti soltanto a metà maggio. [illegible] Siamo in molti a pensare che all'ultimo il rinvio arriverà. Questo "no" alla proroga è stata una mossa tattica per spingere il maggior numero di contribuenti a fare subito i versamenti. [illegible] tenuto soldi alle casse dello Stato».*

Modelli 740 in ritardo e di difficile comprensione, tanti [illegible] arrivati dopo la data stabilita del 20 aprile, documenti [illegible] sbagliate in arrivo da alcuni uffici: sono tutti motivi che rendono sempre più complesso presentare una dichiarazione dei redditi con tutti i «crismi» della regolarità formale e pignola richiesta dalla legge e dagli uffici finanziari. *«Dubito che si possa ancora parlare di autotassazione: sfido chiunque a dimostrare che un contribuente riesce a far tutto da solo»* — dice il ragionier Ghiglione — *«[illegible] anche per noi commercialisti [illegible] [illegible] mancate le complicazioni. Tra l'altro, essendo cambiata l'impostazione del "740", in molti abbiamo rinunciato a servirci del computer perché i nuovi programmi sono stati forzatamente predisposti in ritardo».*

In [illegible] anche gli enti che si sono impegnati a favore dei contribuenti, aiutandoli nella compilazione della dichiarazione. Ad esempio la Camera [illegible] [illegible] e le Acli. *«Dopo tante indecisioni è inevitabile che oggi si [illegible] fare tutto di corsa, per evitare di far pagare multe ai contribuenti»*, dicono alla Camera del lavoro. Anche all'ufficio aperto dal Comune nell'atrio del Municipio (orario: 8,30-12,30 e 15-19) la presentazione delle dichiarazioni, rispetto agli scorsi anni, è in forte [illegible]: da lunedì a mercoledì è così [illegible] un afflusso notevole di gente, con difficoltà per gli impiegati e lunghe code per gli alessandrini. Anche le banche si apprestano a far fronte all'emergenza. Dice Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di risparmio alessandrina: *«Rafforzeremo i servizi, aprendo nuove [illegible] [illegible] venire incontro ai contribuenti. Purtroppo, invece, non possiamo portare variazioni all'orario di apertura, fissato dal contratto nazionale»*. Identiche iniziative in altri istituti bancari.

Franco Marchiaro

■ **[illegible] Cavour [illegible] [illegible] [illegible]**

[illegible] — Mentre si [illegible] al termine i lavori per la definitiva sistemazione di via Cavour tra corso Cento Cannoni e via Faà di Bruno, [illegible] [illegible] a giorni sarà riaperto al traffico, domani s'inizia la sostituzione [illegible] tubazioni dell'acquedotto e del gas nel tratto finale, da via Faà di Bruno a piazza Libertà.

Per creare meno disagi il passaggio sarà consentito su metà della sede stradale. (f. m.)

Votano Serravalle e Rosignano

Oggi alle urne due Comuni

I seggi aperti anche domani fino alle 14

Sono due i Comuni della provincia dove si voterà [illegible] e domani per il rinnovo dei Consigli comunali: Serravalle Scrivia, con il [illegible] [illegible] porzionale, e Rosignano Monferrato, [illegible] il sistema maggioritario.

A Serravalle Scrivia gli elettori [illegible] 5224 [illegible] [illegible] mini e 2736 donne); 31 i giovani al primo voto. Otto i seggi, tutti sistemati nell'edificio scolastico [illegible] [illegible] generale Giani. Due sezioni «volanti», staccate dai seggi numero 3 e 6, verranno allestite all'ospedale «San Giuliano» e alla Casa di riposo madre Mazzarello delle suore salesiane. Si voterà oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 14.

[illegible] quattro le liste che si contendono le preferenze dei [illegible] [illegible] serravallesi per la nomina dei [illegible] consiglieri comunali ai quali spetterà amministrare la città nei prossimi cinque anni. Sono: la n.1, pci, capolista Antonio Molinari; la n.2, psdi-Alleanza verde, capolista Emanuele Dazzi; la n.3, psi, che è aperta dall'ex sindaco Raffaele Palamone; la n.4, dc-pri-pli, con capolista il [illegible] [illegible] Giorgio Gennaro.

Questi i risultati delle precedenti elezioni, del 15-16 gennaio 1984: pci, 1347 voti (31,2 per cento), sette seggi; psdi, 355 (8,3), 1 seggio; psi, 633 (14,7), 3 seggi; socialisti indipendenti, 405 (9,4), due seggi; dc-pri-pli, 1504 (34,8), sette seggi; msi-dn, 60 (1,4), [illegible] seggio. I [illegible] socialisti indipendenti (ex consiglieri comunali del psi che avevano lasciato il partito) sono poi confluiti nel gruppo socialdemocratico. Venne costituita una giunta di centrosinistra, con dc, psi e psdi (11 seggi su 20); uscito il psdi, in giunta entrò poi il pci (17 seggi [illegible] 20), infine, estromesso il psi, si formò una giunta «anomala» pci-dc (14 su 20).

A Rosignano Monferrato gli elettori che oggi e domani dovranno rinnovare il Consiglio comunale sono 1270. [illegible] i seggi a disposizione, il primo nella scuola elementare del capoluogo, il secondo nella scuola media in frazione San Martino. Si voterà anche qui oggi dalle 8 alle [illegible] e domani dalle 7 alle 14.

Due le [illegible] in lizza: il numero 1 (con tre [illegible] [illegible] simbolo) e dodici candidati, guidati dal sindaco uscente Ermani Caprioglio, e la numero 2 (il simbolo è un tralcio con foglia e grappolo d'uva), con tre soli candidati; capolista è Pier Luigi Monzeglio.

[illegible] i consiglieri [illegible] [illegible] da eleggere sono quindici, tutti i candidati sono già sicuri dell'elezione, e si [illegible] già quale sarà la maggioranza. f. m.

Opera ciclopica che impegnò intere generazioni

Quella Cittadella di stenti e sudore

Dimenticata per anni: [illegible] ora c'è un comitato per valorizzarla

Abituati al [illegible] [illegible] [illegible] per la semplice pavimentazione di una strada, continuiamo a stupirci per la rapidità e l'efficienza con cui furono ultimati i vari lotti della Cittadella. Nell'insieme fu un'opera ciclopica a cui lavorarono, dal 1728 al 1860, intere g[illegible] di alessandrini, uomini, donne, scavando il terreno [illegible] zappe e vanghe, trasportandolo con ceste, pagati a cottimo con un compenso di poco superiore ad un centesimo per ogni viaggio.

Altri lavorarono a fabbricare milioni di mattoni ed a metterli in opera, a cavare e tagliare pietre nel Novese, a produrre calce [illegible] Casalese, ad abbattere piante a segare legname nell'Acquese. Dopo l'arginatura e la grande bonifica del Po, avvenuta a cavallo del secolo, la Cittadella di Alessandria fu forse l'opera pubblica più grandiosa dell'Italia preindustriale. Fosse solo per questo, avremmo dovuto ricordarcene, ricostruirne la storia sia architettonica che sociale.

Dalla costruzione delle fortificazioni di Alessandria, l'intera tipologia del territorio ne uscì profondamente modificata. Il Bormida, che un tempo sboccava in Tanaro al [illegible] di via Poligonia, formando paludi e lanche [illegible]te di [illegible] stagnanti, fu deviato per ben due volte.

Ciò permise di recuperare i terreni [illegible] oggi sorgono la piazza d'Armi, la Direzione di Artiglieria, il depuratore delle acque urbane e la cascina Toscana. Anche il Tanaro fu deviato tra il 1865 ed il 1870.

L'opera Gelalort (meglio conosciuta come Isola Galateri) [illegible] priva di importanza militare, fu unita alla terraferma [illegible] colando nel fiume [illegible] la piccola punta Nord che, come abbiamo già sottolineato in un precedente articolo, fu distrutta dalle piene. L'opera Gelalort contribuì così a formare parte dei terreni agricoli compresi tra l'Osterietta [illegible] il fiume. Alla luce di questi dati ci permettiamo di dare un piccolissimo consiglio agli [illegible] che vorrebbero andare alla ricerca dei [illegible] resti muniti di pinne e respiratori subacquei: lo strumento più adatto per farlo è oggi uno solo, la bicicletta.

Quanto descritto è [illegible] niente se raffrontato alla globalità dei lavori. Per poter [illegible] il peso dei bastioni il territorio paludoso, soggetto a devastanti alluvioni, dell'antico sobborgo di Borgoglio fu interamente palificato.

Esattamente [illegible] era stato fatto a Venezia si piantarono nel terreno migliaia e migliaia di pali di legno, ponendoli ad uno [illegible] livello, come le sigarette in un pacchetto. Sulla loro cima si riportarono pietre grossolane e poi terra su cui posero le fondamenta dei bastioni.

Per concedere libero tiro ai cannoni, e togliere al nemico un rifugio defilato, si spianarono intere colline, la cui terra fu usata per riempire i bastioni. Con tecnica analoga sul lato verso Torino (dove oggi sorge il poligono) il livello dei campi fu abbassato di alcuni metri, in modo da poterli allagare aprendo le chiuse degli argini: veniva così creata un'insormontabile palude. Per inciso quello della palude come elemento caratterizzante del territorio, a volte «nemico» a volte «amico», è uno dei leit-motiv nella storia di una città che non a caso venne battezzata Alessandria della «palea», non di «paglia» come si crede comunemente, ma appunto da «palude».

Con questo accorgimento l'attacco alla Cittadella poteva venire solo dalla direzione di Valenza. Pertanto questo lato fu rafforzato [illegible] un'ulteriore cinta bastionata esterna, appunto la cosiddetta Opera di Valenza. Il corso del Tanaro fu controllato [illegible] batterie protette da rivellini sull'Opera Gelalort. Ciò [illegible] impedire che cannoni posti su barche si avvicinassero troppo [illegible] fortificazioni e si ripetesse quanto avvenuto nel 1403, allorquando i Ghibellini conquistarono Alessandria utilizzando questo semplice artificio.

Se questo è il maestoso es[illegible] [illegible] Cittadella, l'interno non è certo inferiore. I casermaggi, protetti dal tiro delle artiglierie, furono previsti per dare alloggio a decine di migliaia di soldati con munizioni e rifornimenti per tre anni. Altri edifici, sempre con [illegible] spesse [illegible] due metri, comprendono un palazzo per il Governatore, chiese, officine di artiglieria, stalle, alloggi per ufficiali e sale per riunioni grandi quanto una palestra, nonché gli interi servizi di una città di medie dimensioni ed anche piazze alberate tra le più [illegible] di d'Italia. Chi ne fosse stupito, o avesse dei dubbi, non ha che da consultare le planimetrie [illegible] Cittadella [illegible] convincersene.

Se Alessandria ha dimenticato la Cittadella così [illegible] è stato per la Sovrintendenza per i beni ambientali del Piemonte e per il ministero dei Beni culturali che, da anni, la studiano senza dire [illegible] e [illegible]no. Ma [illegible] qualche intellettuale alessandrino si sta muovendo. Gli architetti Carlo Invernizzi e Marienzo Motta hanno fatto sapere di voler fondare un «Comitato per la valorizzazione della Cittadella». Chi volesse aderire può lasciare nome ed indirizzo presso la libreria Gutenberg in via Caniggia 20.

Guido Manzone

Una registrazione blocca il processo

Rinviato a [illegible] ruolo il [illegible] Robiglio-Gastini - Serve una perizia su una cassetta sulla quale sono incise alcune telefonate - Gli atti ora tornano al giudice istruttore

ALESSANDRIA — Occorreranno mesi prima che si giunga alla conclusione del processo che ha per protagonisti l'avvocato Giancarlo Robiglio, 60 anni, [illegible] Crimea, accusato di tentata estorsione e infedele patrocinio e l'ingegner Emanuele Gastini, 58 anni, corso Roma, impresario e progettista, imputato con Romolo Castello, 47 anni, via Don Canestri 69, e con Luciano Torchio, di 44 anni, via S. Giacomo, di circonvenzione d'incapace di [illegible] di Giovanni Ghezzi, [illegible] anni, via Donatello. Quest'ultimo, oltre ad essere parte lesa, risponde anche di emissione di assegni a vuoto.

Il processo ha già occupato tre udienze: durante l'ultima è stata [illegible] una cassetta contenente registrazioni di telefonate [illegible] dall'avvocato Robiglio e che, [illegible] [illegible], potrebbero costituire una prova contro di lui. Secondo il civilista la voce registrata non è la sua. Per questo il tribunale ha trasmesso gli atti al giudice istruttore perché provveda a far compiere una perizia per stabilire se la voce incisa appartiene o no all'avvocato. Poi il processo è [illegible] rinviato a ruolo.

L'avvocato Robiglio è accusato di aver chiesto a due clienti (la madre e la sorella di Giovanni Ghezzi) la [illegible] ma di 30 milioni «in nero» a fronte di una fattura di tre milioni e di aver emesso, dopo il loro rifiuto, una nota preventiva di 77 milioni, minacciandole, se non avessero pagato, di rivelare particolari per loro pregiudizievoli.

Gli altri imputati sono invece accusati di aver acquistato per [illegible] milioni da Giovanni Ghezzi tre alloggi del valore di 134 milioni, approfittando delle sue particolari condizioni psichiche. a. c.

Castelletto, i funerali del [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri mattina, a Castel[illegible] Monferrato, i funerali di Francesco Raiteri, l'omosessuale ucciso con sessanta coltellate nel suo alloggio di via Tortona. In carcere è rinchiuso l'assassino, il [illegible] di leva Pasquale [illegible], [illegible] anni, abitante a Santa Maria Capua Vetere, che lo avrebbe colpito in preda ad un raptus, dopo un rapporto sessuale.

Alla [illegible] identificazione sono giunti, seguendo inizialmente strade diverse, polizia e carabinieri. Gli indizi hanno portato gli investigatori alla caserma «Valfrè» e da quel momento le indagini sono proseguite in collaborazione. E' stato scoperto, tra l'altro, che Pasquale Sorbo si era ferito ad una [illegible] pochi giorni prima e che la ferita si [illegible] [illegible] [illegible] perta: la circostanza è stata collegata alla colluttazione avvenuta in casa di Raiteri.

Interrogato dal capo della mobile, Alfredo Sapienza, presenti anche ufficiali dei carabinieri, il soldato ha [illegible] sato, anche perché, nel frattempo, erano stati ritrovati il coltello usato da Sorbo e gli abiti da lui indossati al momento del delitto.

Un valido contributo alle indagini è venuto dal comando dell'«Alfonsine», che ha per[illegible] agli inquirenti di svolgere nel migliore dei [illegible] il loro lavoro, bloccando in caserma i militari al momento della libera uscita. r. se.

In una mostra agli Orti alcune proposte per la valorizzazione del verde pubblico

«Boscoincittà», idee per un parco

Da un'esperienza milanese al recupero delle sponde del Tanaro: il piacere di vivere secondo [illegible] - I suggerimenti delle scolaresche per piazza d'Armi - E stamattina una passeggiata ecologica lungo il fiume

ALESSANDRIA — Come definire «Boscoincittà»? E' un appello, o piuttosto un promemoria? La mostra che è stata inaugurata ieri al quartiere Orti, nel salone di contrattazione del mercato del bestiame di piazza Perosi, e che resterà aperta fino all'11 [illegible] (orario di apertura 9-12 e 17-19,30), è entrambe le cose.

L'affascinante idea di uno spazio ricco di alberi e [illegible] alle porte della città è già stata attuata [illegible] [illegible] a Milano da Italia Nostra. L'allestimento prende spunto da questa realizzazione per rilanciare i grandi progetti di [illegible]zione delle aree verdi cittadine. Sono illustrati così il progetto dell'Ipla per il parco di piazza d'Armi e quello per il recupero del tratto urbano del Tanaro, che prevede la sistemazione della riva dal ponte della Ferrovia e quello automobilistico, ma anche le proposte di Italia Nostra per restituire alla cittadinanza i degradati giardini della sponda destra del fiume, dal ponte della Cit[illegible] a Lungo Tanaro Magenta.

Corredano il tutto i disegni degli allievi delle scuole cittadine sulla base di uno spunto fornito dall'ingegner Gianfranco [illegible] aggiungono idee e suggerimenti, spiegando a vivi colori [illegible] vogliono il «loro» parco.

Sono molti i «padri» di questa mostra. Ci sono la sezione alessandrina di Italia Nostra e il consiglio di circoscrizione degli Orti, che l'hanno organizzata e ci [illegible] naturalmente, i patrocinatori che sono [illegible] tutti gli assessorati comunali. Un modo, dice Enzio Notti, presidente di Italia Nostra, *«per coinvolgere di più gli enti locali, che finora si sono interessati, ma potrebbero fare di più».*

«Non si [illegible] inventare nulla — aggiunge Gianfranco Calorio — *perché il verde c'è già, basta renderlo usufruibile»*. Il sogno è la creazione di un grande parco che comprenda anche una [illegible] naturale e che si estenda fino alla confluenza tra Tanaro e Bormida, dove, dice uno degli organizzatori, «ci sono angoli bellissimi, incontaminati».

Il [illegible] delle manifestazioni comprende anche, stamattina, una partenza alle 9 [illegible] [illegible] Perosi, una passeggiata ecologica, un tour sul Tanaro, tra immondizia e spiaggettine rimaste come una volta che avrà degna chiusura con un rinfresco alla baracca «Al buonumore».

Altri due appuntamenti per il fine settimana conclusivo di «Boscoincittà»: sabato 10, alle 17, ci sarà una conferenza-dibattito con proiezione di [illegible] positive sulla fauna ittica del Tanaro, curata dal Centro per le Scienze naturali. Domenica 11, alle 9.30 sarà invece la volta di una tavola rotonda su «Volontariato e tutela ambientale».

Carla Reschia

Lungo il Po in [illegible] [illegible] l'inquinamento

VALENZA — *«Tutti insieme appassionatamente»*: con questo slogan tre scolaresche della scuola media «Pascoli» hanno deciso di dare un esempio di come si possa aiutare il Po. Il ritrovo è per stamane alle 7,45 in piazza XXXI Martiri. Di lì partirà in bicicletta la comitiva [illegible] [illegible] di alunni, insegnanti, preside, sindaco, presidenti di Usl e Distretto scolastico, genitori e componenti la giunta comunale. Punto d'arrivo la località «ponte di ferro», sulla statale Valenza-Vigevano, dove, alla «baracca» del bar Sport, gli Scouts hanno allestito una mostra fotografica sulla vita che si svolgeva in riva al Po nei tempi passati. I ragazzi percorreranno la riva del fiume invasa dai rifiuti [illegible] [illegible] una prima ripulita. In quest'opera gli alunni della «Pascoli» saranno guidati da un rappresentante della riserva naturale della Garzaia e aiutati dagli operatori della nettezza urbana cittadina. Verranno scattate foto delle forme di inquinamento più gravi. *«L'idea è partita dall'Avis* — dice il preside Farello —, *ma si deve ai ragazzi delle I B, C e F, se si è potuto realizzare questa singolare azione ecologica».* r. c.

■ **Le classi vincitrici del «Raschio»**

ALESSANDRIA — E' [illegible] reso [illegible] l'elenco delle [illegible] vincitrici del primo [illegible] scolastico «Luciano Raschio», curato dall'Istituto [illegible]rico [illegible] Resistenza in collaborazione con Provveditorato, Provincia, Comune e Cassa di Risparmio di Torino.

Il primo premio è andato ex aequo alle [illegible] I e II delle elementari di Quargnento che, affrontando il tema «Cultura e scuola tra le due guerre», hanno addirittura ricostruito un'aula [illegible] Anni Trenta e prodotto un dossier in due volumi [illegible]cassetta.

Secondo premio alle allieve della II C dell'Istituto professionale per il commercio «Jaffe» di Casale hanno recuperato libri di testo, quaderni, pagelle e fotografie d'epoca corredando il tutto con un'ampia relazione «Ideologia fascista e scuola quotidiana nelle elementari degli Anni Trenta».

Seguono nell'ordine la II A e la I H della media «Straneo» di Alessandria (con lavori sulla storia [illegible] quartiere Cristo); la I C della media «Doria» di Novi (i consigli di quartiere novesi), il corso 150 [illegible] ancora della «Straneo», V A e V B delle elementari alessandrine «Caduti per la libertà».

Tutte le [illegible] riceve[illegible]o due mili[illegible], [illegible] [illegible] Cassa di Risparmio di Torino; inoltre alle elementari di Quargnento un videoregistratore e al «Jaffe» la raccolta delle Garzantine. La premiazione è prevista domenica prossima, nell'aula magna della «Carducci». (a. r.)

Conferenze in collaborazione con gli industriali

Ateneo in «fusione»

ALESSANDRIA — Industriali e Ateneo alessandrino: un rapporto difficile di cui s'è parlato parecchio nei giorni scorsi. Prende il via domani una delle prime iniziative che vede il patrocinio dell'Unione industriale e contemporaneamente l'impegno di una delle facoltà decentrate in città, Scienze matematiche, fisiche e naturali. Si tratta del ciclo di conferenze «La fusione nucleare: le strade esplorate», cinque incontri pomeridiani nell'aula [illegible] della media «Vochieri».

L'organizzazione è della Provincia e del Centro per l'orientamento; hanno collaborato il Provveditorato, il Distretto scolastico e «Tutto Scienze», l'inserto settimanale de *La Stampa*. Ma è la facoltà torinese che offre l'apporto principale, schierando come relatori alcuni tra i suoi migliori elementi e lo [illegible] preside Enzo Borello. Una svolta nella collaborazione università-industria? Per [illegible] ufficialmente [illegible]. Lo conferma Silvano Coscia, presidente del Centro di orientamento, spiegando che il ciclo di conferenze *«non costituisce un fatto isolato, ma completa una serie di corsi di aggiornamento tenuti negli scorsi anni su argomenti scientifici».*

Dopo le nuove frontiere della fisica, l'utilizzo didattico del computer, chimica e fisica dell'ambiente, la fusione nucleare continua il discorso rivolto soprattutto agli studenti delle superiori e dell'ateneo, agli insegnanti ma anche [illegible] altre persone interessate. Il compito del Centro è infatti quello di fare da ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro, insistendo sull'orientamento universitario. *«Non basta fornire notizie sui piani di studio, bisogna offrire l'occasione di entrare direttamente a contatto con l'Università»* dice Silvano Coscia.

[illegible] incontri cominciano domani alle 17 con la relazione del professor Giovanni Pollarolo sugli aspetti teorici dell'energia nucleare: scissione e fusione; seguirà mercoledì il professor Paolo Volpe con il tema che dà il titolo all'intero ciclo; lunedì prossimo «Fusione a freddo e fisica dello stato solido» trattato da Claudio Manfredotti docente di fisica, mentre il mercoledì successivo il professor Gian Angelo Vaglio illustrerà il tema «Dall'elettrolisi alla fusione a freddo». [illegible] 13 giugno tavola [illegible] finale presieduta da Borello con moderatore Piero Bianucci, di «Tutto Scienze».

r. ba.

A Valenza convegno europeo

I costruttori di smeraldi

E domani la rassegna fabbricanti orafi

VALENZA — Oggi dalle 9,30, al Centro comunale di cultura, [illegible] svolge un importante seminario internazionale di gemmologia organizzato dall'Associazione Italiana Scienze Gemmologiche, costituitasi recentemente a Valenza. Fondatore e presidente è Edmondo Leone che del convegno spiega: «*Si parlerà della cristallizzazione artificiale, cioè di come l'uomo riesca a produrre parzialmente [illegible] totalmente prodotti con composizione chimica, struttura cristallina e proprietà fisiche corrispondenti a quelle delle pietre preziose naturali*». Insomma esperti di fama mondiale sveleranno tutti i segreti della moderna [illegible]logia delle gemme «sintetiche», ovviamente un argomento di grande interesse per gli orafi.

La prima relazione sarà del professor Gervais Chapuis, cristallografo dell'università di Losanna, che illustrerà i processi di accrescimento dei [illegible] ottenuti [illegible] laboratorio. Il professor Knischka, ricercatore austriaco, fornirà invece la chiave degli studi che gli hanno permesso di creare, sempre in laboratorio, dei bellissimi rubini battezzati con il suo stesso nome. La relazione successiva riguarderà gli smeraldi brevettati dall'ingegner Pierre Gilson, presidente dell'omonima industria francese, considerato da lustri un'autorità nel [illegible]po. La [illegible]ttoressa Rosemarie Kauffman farà invece il punto [illegible] produzione [illegible] opali nei laboratori da lei diretti, in Svizzera. Chiuderà [illegible] giornata lo stesso [illegible] Leone che esporrà i risultati di accu[illegible] [illegible] effettuate sugli smeraldi sintetici, apparsi recentemente sul mercato con la denominazione di «Pool Emerald». Tutte [illegible] relazioni [illegible]no tradotte simultaneamente in italiano.

Sempre in campo [illegible] do[illegible] alle 9 si apre nel Palazzo Esposizioni [illegible] via Tortona la Rassegna dei Fabbricanti, che [illegible] soprattutto il mercato [illegible]. Giunta alla [illegible] edizione, l'esposizione [illegible] differenzia da «Valenza Gioielli», la mostra primaverile e autunnale, perché è rivolta al commercio all'ingrosso, al commercianti viaggiatori di Valenza e zone limitrofe, nonché ai grossisti italiani e stranieri (i visitatori senza licenza di [illegible] non sono ammessi). Vi prendono parte 88 ditte.

Ancora domani [illegible] sede dell'Associazione Orafa saranno premiati i vincitori del concorso di progettazione indetto fra gli studenti delle scuole orafe cittadine.

Rodolfo Castellaro

I suggestivi ricordi di [illegible] barcaiolo novantenne di Bassignana

Ottant'anni passati sul Po

Giovanni Goggio parla della sua adolescenza trascorsa in riva al fiume - Dalle ricche battute di pesca, [illegible] pericolo per le piene - [illegible] quante notti trascorse in barca

BASSIGNANA — Giovanni Goggio, [illegible] anni, il patriarca del Po, compie 80 anni di [illegible] sul fiume. Alto, segaligno, occhi vivaci, lingua tagliente, mani forti [illegible] tanti ricordi; lo abbiamo incontrato all'imbarcadero [illegible] Bassignana [illegible] la sua seconda casa. Qui ha ormeggiata la sua barca verde, [illegible] di tante avventure sul Po. E guai a chi gliela tocca.

[illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] «Amici del Po» di Torino Renata Bertasi, Mario Marchio, Antonella Caruso, Maria Luisa Bertello, [illegible] Audrione, [illegible] Zugante, Stefano Man[illegible], Fabrizio [illegible] [illegible] Eloisa Nottolese [illegible] «sbarcati» con canoe e kajak all'imbar[illegible] [illegible] Bassignana. E Giovanni Goggio, per [illegible] amici il «Nero», il [illegible] subito «beccati», [illegible] è stato un battibecco «tecnico»: «*Dovevate ormeggiare dieci metri più avanti* — ha gridato il Nero — *in quel punto l'acqua è morta perché torna indietro. Quindi è più facile l'approdo*». Per il patriarca del fiume ogni ansa, ogni curva, le spiagge o gli alberi non hanno segreti.

Con i visitatori giunti [illegible] grande città, [illegible] alla volta, il veterano del Po si lascia an[illegible]. Parla del fiume, che è stato la sua adolescenza, la [illegible] vita. Racconta del Po [illegible] me se [illegible] [illegible] creatura.

«*Quante [illegible] ho passato in barca. Facevo anche [illegible] bracconiere. Eravamo in diversi, dovevamo mangiare. Vedete queste sponde? Sono tutte mie. Questa è una mia proprietà*». Poi [illegible] occhi s'il[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loquacità diventa sorprendente. Aneddoti, fatti, brandelli di ricordi, episodi di vita vissuta, tante avventure.

«*Conosco tutti i pesci, le loro abitudini, come mangiano e come cacciano. [illegible] [illegible] e del pescegatto, quando [illegible] nascondono, spuntano solo gli occhi dalle erbe. Invece il luccio è sempre un gran cacciatore: quando la preda è vicina si gira su [illegible] stesso [illegible] scatta. Il barbo [illegible] la bocca pulisce le pietre, che diventano bianche. O il cavedano, [illegible] [illegible] distingue per la coda fuori dall'acqua: [illegible] pesce furbo. L'anguilla invece [illegible] sotterra nel fondo: fa un buco d'entrata e uno di uscita e lei [illegible] in [illegible]. Si pesca bene quando il fiume ha poca acqua... Soltanto lo storione non si trova più*».

Prosegue [illegible] vegliardo: «*Il Po [illegible] ha dato da vivere [illegible] ho guadagnato anche [illegible] soldi[illegible]. Al fiume ci veniva già [illegible] padre, allora si [illegible] il Po [illegible] bello. Non c'erano le costruzioni [illegible] cemento, non c'era [illegible] chimica. Passava molto più in là, quasi dall'altra parte. E si pescava bene. Col tremaglio bloccavamo [illegible] fiume e i pesci uscivano a carrellate. Una volta, da solo, ne ho tirato [illegible] su [illegible] quintali*».

Poi Giovanni Goggio si mette a raccontare [illegible] sua avventura sul [illegible]: «*Una notte [illegible] venuto a pescare [illegible] mia moglie "buonanima", una santa donna. Improvvisamente è scoppiato un temporale, per più di un'ora tuoni e fulmini. L'acqua [illegible] cominciato [illegible] alzarsi e la barca, che [illegible] il motore, si era riempita d'acqua. Ho dovuto capovolgerla per poter tornare a riva, quindi spingerla a braccia nuotando. Il fiume [illegible]reva volerci inghiottire. Mia moglie si mi[illegible] a piangere dalla paura, ma riuscimmo ugualmente ad arrivare sulla sponda. E quel maledetto motore ripartì subito...*».

Giovanni Goggio, [illegible] anni, conosce tutti i segreti del «suo» fiume

Giovanni Goggio non ha sempre fatto il pescatore sul Po. Batteva anche [illegible] lanche [illegible] Tanaro, [illegible] ha anche cercato l'oro. Poi [illegible] [illegible] il corridore [illegible] («Avevo la maglia di Gerbi», dice), quindi [illegible] è dedicato ai cavalli. Il suo racconto è frammentato [illegible] [illegible] diversi, episodi [illegible] negli anni lontani.

«*Ho fatto il bracconiere, ma non ho mai rubato* — pro[illegible] [illegible] Nero —. *Si doveva mangiare e il Po ci dava da vivere. Comunque [illegible] [illegible] mai finito in prigione...*». «*Giovanni raccontala giusta*», lo rimprovera un suo amico e compagno di tante pescate. «*Va bene* — [illegible] corregge Goggio — *ci [illegible] stato [illegible] volta, per 4-5 giorni. Ne avevo bastonati tre con la camicia nera ed i manganelli: volevano darmi l'olio di ricino. Uno l'ho sistemato con un colpo di pala in faccia, all'altro ho rotto un fiasco in testa, [illegible] [illegible] ha preferito scappare. [illegible] maresciallo mi [illegible] alcuni giorni dentro, perché le acque [illegible] calmassero*».

[illegible] Giovanni guarda il Po. «*L'acqua è [illegible] troppo alta. Almeno un metro. Non si pesca bene, così. Forse verrò la prossima settimana*». Ammicca [illegible]: «*E' un diavolo, non [illegible] resistere lontano dal suo fiume*».

Giuliano [illegible]

Agricoltura per hobby

Sfogliando i segreti delle piante

Fra le molte pubblicazioni che si rivolgono ai coltivatori occasionali, segnaliamo un manuale illustrato di Aldo Pollini sulle colture orticole ed un [illegible] di Giorgio Oelker sui fiori da balcone

Vediamo alcuni libri che possono essere utili all'agricoltore della domenica, sia nell'orto che nel giardino o sul terrazzo. Il primo è il *Manuale illustrato delle piante* [illegible] *orto*, di Aldo Pollini (Edagricole, 40 mila lire). Il tema della difesa delle colture orticole viene trattato in un volume che vuol essere il primo di un'opera che si allargherà a considerare un[illegible] le patologie [illegible] piante da frutto e delle grandi colture.

Il problema della forte specializzazione raggiunta in orticoltura si può ora avvalere di un testo che informa sulle numerose [illegible] che colpiscono [illegible] piante, su tutti i mezzi di lotta disponibili (agrono[illegible] tradizionali, [illegible] soprattutto biologici e naturali) [illegible] una profilassi [illegible] una terapia intelligenti.

Il manuale è arricchito da una dettagliata documentazione fotografica per riconoscere gli agenti patogeni e quelli fitofagi, nonché le alterazioni [illegible] essi provocate nei vegetali. Sono anche riportate informazioni sintetiche sul ciclo biologico degli agenti [illegible]togeni, sull'entità dei danni, sulle cause che favoriscono l'insorgere delle malattie, in[illegible] alle [illegible] [illegible] da adottare per mantenere una buona qualità delle produzioni orticole.

L'altro volume che vogliamo segnalare è ancor più adatto all'*hobbysta* verde, anche se non ha una casa in campagna. Il motivo lo si comprende [illegible] [illegible] titolo: [illegible] e [illegible] [illegible] fiore, scritto da Giorgio Oelker (Edagricole, 20 mila lire). Si tratta di un agile manuale dedicato soprattutto, ma non [illegible] a [illegible] [illegible] possiede un giardino, ma non vuole per questo rinunciare al piacere di coltivarsi un po' di verdura.

Al lettore vengono indicati, in tono chiaro e confidenziale, i migliori sistemi [illegible] approntare i vasi, annaffiare, concimare, prevenire e combattere le malattie e gli insetti, spiegando i fattori che condizionano la vita delle piante. Vengono anche suggeriti piccoli [illegible]greti per proteggere le piante dal gelo e dall'eccessivo calore, per produrre nuovo materiale verde da quello già disponibile, e così via. Le piante vengono esaminate famiglia per famiglia, distinguendole in base alla loro costituzione erbacea, arbustiva o rampicante e alle loro esigenze di sole o di [illegible] [illegible] prese [illegible] considerazione anche le specie da interno o fogliame decorativo e le piante [illegible] [illegible] più facile coltura.

Rusticus

Il bilancio del [illegible] agrario

ALESSANDRIA — E' stato approvato dall'assemblea dei soci il bilancio 1988 del Consorzio agrario provin[illegible]. L'ente lo scorso anno ha erogato crediti per otto miliardi e mezzo, ha accordato facilitazioni [illegible] pagamento ed [illegible] concesso anticipazioni per conferimento di prodotti agricoli. [illegible] stati anche utilizzati [illegible] clientela affidamenti di conto per oltre 45 miliardi.

Le sedi del Consorzio [illegible] Bassignana e Bosco Marengo sono state dotate di moderni e attrezzati negozi di generi alimentari ed è stato ristrutturato il magazzino di Sezza[illegible]. A [illegible] Po è stata acquistata un'area [illegible] millesei-cento metri quadrati da destinare all'installazione [illegible] attrezzature e impianti cerealicoli.

Sono [illegible] fase di ristrutturazione le agenzie di Sezzadio, Villalvernia e Morano, [illegible] una spesa di un miliardo e 750 milioni, e dovrebbero [illegible] in piena attività durante la campagna cerealicola. E' previsto inoltre l'ammodernamento dell'impianto di essiccazione dell'agenzia [illegible] Quargnento con una spesa di 600 milioni. (e. c.)

Muore all'autogrill

TORTONA — Romano Manzato, [illegible] anni, abitante a Sale [illegible] vicolo Pellegrini 1, è morto [illegible] [illegible] malore mentre stava [illegible] prendere servizio all'autogrill «Torrione» sull'autostrada Torino-Piacenza, dove lavorava come barista. Mancavano pochi [illegible]nuti alle 22, Manzato era appena arrivato all'autogrill. Come hanno testimoniato alcuni clienti l'uomo mentre si dirigeva al banco si è accasciato, forse colpito da infarto. Per stabilire [illegible] cause del decesso è stata disposta l'autopsia. (a. r.)

Coca, [illegible] un imputato

VOGHERA — Francesco Malfitana, 51 anni, via Turati, uno degli imputati nel pro[illegible] per il colossale traffico di droga colombiana scoperto a Savona lo scorso anno, è stato scarcerato. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona ha accolto l'istanza di libertà presentata dagli [illegible] [illegible] difensori. Malfitana era stato arrestato [illegible] scorso [illegible] avrebbe fornito [illegible] pedistra vogherese Giorgio [illegible] 400 litri di etere etilico ed acetone per la raffinazione [illegible] 80 chili di cocaina. (v. g.)

Acqui, rimpasto all'Usl

ACQUI TERME — Rimpasto nel Comitato di gestione dell'Usl. L'incarico che ricopriva Giovanni Polens, deceduto recentemente, verrà assegnato al socialista Carlo Camporino che alcune settimane fa aveva lasciato il posto di assessore alla Polizia urbana. [illegible] vicesindaco di Cassine Franco Maestri sostituirà invece Angelo Fortunato. [illegible] ratifica dei nuovi incarichi avverrà domani durante l'assemblea [illegible] per le 17,30. (c. r.)

Gli industriali al [illegible]

ALESSANDRIA — Gli imprenditori della provincia iscritti all'Unione Industriale si riuniscono [illegible] pomeriggio per l'assemblea annuale. All'ordine [illegible] giorno l'elezione [illegible] consiglio direttivo (18 componenti) e del presidente. Piergiacomo [illegible] conclude il [illegible] primo biennio alla guida dell'associazione ed è candidato per la rielezione. L'assemblea sarà aperta al pubblico dalle 18,30: è previsto la relazione del presidente, occasione, fra l'altro, [illegible] una panoramica sulle prospettive dell'industria in provincia. (e. c.)

[illegible] la [illegible]

VOGHERA — Il partito comunista ha chiesto le [illegible] del presidente del Consorzio raccolta e smaltimento [illegible] dell'Oltrepò, Giorgio Sadiotti, [illegible] questi giorni [illegible] centro delle polemiche per un'ordinanza regionale che imponeva lo smaltimento dei rifiuti della provincia di Cremona nella discarica di Casatisma. In un comunicato [illegible] stigmatizza il comportamento del presidente che, oltre a non presenziare all'assemblea straordinaria del 31 maggio, non avrebbe affrontato con la necessaria determinazione la situazione di emergen[illegible]. (v. g.)

I 101 anni di Malvina

CASALE MONFERRATO — Compirà domani 101 anni Malvina Ferrero Martinotti, originaria di Conzolo Monferrato e da alcuni anni ospite in città della Piccola Casa di Pronto Soccorso. La nonnina, ancora arzilla, festeggerà il compleanno con i due figli Camillo e Gino, e con i numerosi nipoti e pronipoti. (s. m.)

Stato civile

Alessandria

Nati: Jessica Bracchi; Luca Bonifacio; Marcella Veggi; Serena Antori; Valentina Casarin; Monica Federica Marchese; Simone Lorenzo Giani; Fabio Zottarelli; Alice Greta Marino; Francesca Bulgarelli.

Morti: Elio Mario Fortina, [illegible] anni, ferroviere; [illegible] Maddalena Vergagni, 91, pensionata; Maria Gaviglio, [illegible], pens.; Maddalena Angeleri, 87, pens.; Annunziatina Causa, 78, pens.; Giovanna Baratella, 73, pens.; [illegible] Roselli, 77, pens.; Edgardo Guglielmo Degiorgi, 84, pens.; Camillo Giovanni Gastaldi, 83, pens.; Santina Caviglia, 74, pens.; Elisa Carolina Fornasari, 87, pens.; Silvio Cipriano Montanari, 80, pens.; Angelo Bianchi, 81, pens.; Luigia Maria [illegible]cena Gandini, 83, pens.; Assunta Greppi, 89, pens.; Eva Rivera, 86, pens.; Carlo Chiarame, 79, pens.; Teresa Cavalchini, 86, pens.; Giuseppe Lovezzaro, 83, pens.; Angela Mantelli, 77, pens.; Michele Gandini, 84, pens.; Bartolomeo Gualco, 80, p[illegible] Giovanni Giordano, 75, pens.; Pelagia [illegible]lino Bocchio, 89, pens.; Otello Mazzucco, 59; Massimi[illegible] Lauro Traverso, 63, pens.; Carlotta Maria Armo Ulxi, 90, pens.; Pierino Tacconi, 56, ebanista.

Pubblicazioni di matrimonio

Andrea Camurati, commerciante, e [illegible] Martini, terapista; Marco Nani, pilota, e Mary Scotton, commessa; Andrea Puppo, artigiano, e Anna [illegible] Santoro, funzionario; Enzo Taverna, orafo, e Graziella [illegible], orafa; Alfredo Canobbio, impiegato, e Elisabetta Moro, impiegata; Andrea Meloni, libero professionista, e Tiziana Vecchio, insegnante; Daniele Canepa, autista, e Anna Rita Fioravante, casalinga; Franco Bello, ferroviere, e Luisa Maria Trentin, impiegata; Salvatore Sciamè, impiegato, e Giovanna Quartuccio, commerciante; Mauro Trinchieri, artigiano, e Laura Regalzi, insegnante; Giuseppe Cremone, muratore, e Mi[illegible] Noto, casalinga; Francesco Ricagni, medico, e Elisabetta Montechiari, studentessa; Gianni Robotti, insegnante, e Luigina Ganau, insegnante.

Casale

Nati: Samuele Fichera; Alessio Tirria; Matteo Gelsi; Martina Licari; Andrea Crevola; Daniele Rampon; Rebecca Martinelli; Sofia Martinelli; Lisa Boccalatte; Mattia Cavazzoni; Carlo Bugatti; Alberto Giovenco; Michael Pitzus; Giada Giangrino; Simone [illegible]goni.

Morti: Teresa Barbano Coppo, 82 anni, pensionata; Leonardo Merlo, 88, pens.; Giuseppina Spinazzi Martinetti, 81, pens.; Pietro Luparia, [illegible] pens.; Maria Caprioglio Mazzucco, 82, pens.; Vittorio Boscaln, 87, pens.; [illegible] Castagnaone, 78, pens.; Germanie Marchetti Torrone, 85, pens.; Olga Beccaria Percivalle, 80, pens.; Giuseppe Comoglio, 73, agricoltore; Antonio Marchesini, 73, pens.; Carlo Cerutti, [illegible] pens.; Costantino Caldana, 78, pens.; Giuseppe Mazzucco, 87, pens.; Ermanno Balocco, [illegible] pens.; Licia Amiotti Goudio, 79, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Sandro Scarrone, agente di assicurazione, e Maria Grazia Beltrame, insegnante; Giovanni Maniscalco, carrozziere, e Annunziata Licciardola, operaia; [illegible]ler Bragani, e Martina Scamuzzi, agricoltore; Ercolino Cantamessa, impiegato, e Viviana Boccone, medico; Giancarlo Osta, mugnaio, e Cinzia Patrucco, [illegible] [illegible] Giovanni Pagano, impiegato, e Isabella Quaglio, infermiera; Fabrizio Boda, operaio, e Claudia Stona, operaia; Roberto Guaschino, geometra, e Marina Guaschino, impiegata; Marco Beltrame, impiegato, e Giovanna Spina, casalinga; Vincenzo Lo Piccolo, operaio, e Cinzia Grolto, operaia.

(I dati si riferiscono al pe[illegible] 19 - 26 maggio).

Porte aperte per uno spettacolo sulla sicurezza stradale

Il teatro va in caserma

«Re ▬ strade» è già andato in scena a Casale, martedì sarà alla «Valfrè» e mercoledì a Novi - L'iniziativa è rivolta ai militari di leva, ▬ possono intervenire anche i civili

ALESSANDRIA — Dopo il teatro a scuola, ▬ il teatro in ▬. ▬ proporio, martedì, ▬ 21, alla «Valfrè», che per l'occasione sarà aperta al pubblico, ▬ il gruppo Assemblea Teatro di Torino. L'iniziativa ▬ chiama «Re di strade» ed è frutto di una convenzione tra Regione e Regione militare Nord-Ovest. Il ▬, ammirevole e difficile, è di educare divertendo, o comunque coinvolgendo, sul tema della sicurezza stradale.

Assemblea Teatro presenta un lavoro nato in occasione dell'anno europeo ▬ sicurezza stradale e che l'estate scorsa ha toccato località della Riviera ligure e della Costa Azzurra, risvegliando curiosità e interesse.

Ora per lo spettacolo, intitolato *Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra*, è la volta di un mini *tour* nelle caserme di dodici città piemontesi: in provincia interessa Casale (è andato in ▬ lunedì ▬ «Bixio»), ▬ e Novi, dove, nella caserma «Giorgi», verrà rappresentato mercoledì sera.

La storia ▬ uno spunto ▬ originalissimo: ispirandosi dichiaratamente all'*Antologia di Spoon River*, ▬ Edgar Lee Masters, il regista e soggettista Renzo Sicco sostituisce al camposanto sulla collina ▬ suburbano cimitero di automobili.

Qui, oltre a uno sfasciacarrozze (vivo), ▬ aggirano ▬ spettri, presumibilmente senza pace, di sei automobilisti sfortunati: ognuno, a turno, racconta la propria storia.

C'è la donna che, per noia e per sfida, ha tentato, evidentemente ▬ successo, di passare prima di un treno a un passaggio a livello; c'è un camionista, tradito dall'eccessiva confidenza con il suo mezzo di trasporto; ci sono, a giustificare il titolo, un rapinatore maldestro, ucciso durante quello che doveva essere il colpo della sua vita, un alcolista solitario e ▬ baro smascherato; c'è infine una giovane che, durante una notte brava, per la prima (e l'ultima) volta ha guidato l'auto dei genitori.

Le musiche che accompa▬ i monologhi sono di Gianni e Vittorio Nocenzi, ▬ utilizzano anche brani di Jean Michel Jarre e di David Sylvian. Protagonisti di questo moderno apologo sulla fragilità umana ▬ Vittorio Bestoso, Gianni Bissaca, Maurizio Consolandi, Paolo Martini, Guido Ruffa, Renzo e Paolo Sicco, Roberto Spagnol, Roberta Triggiani, Maurizio Tropea, Marina Vannelli e Luisa Varetto.

c. re.

UN DOPPIO APPUNTAMENTO CON L'ORO

Ovada. Doppio appuntamento, oggi, con la «pesca dell'oro». Ad Ovada, sulle sponde del torrente Stura, è in programma la quarta edizione del campionato italiano della specialità. Le qualificazioni s'iniziano alle 10 e le finali ▬ alle 15. Tre sono le categorie in cui sono suddivisi i concorrenti: maschile, femminile e ragazzi. A Predosa, invece, al Lido, si svolge la «Corsa all'oro in Val d'Orba». La manifestazione, aperta a tutti, comincia in mattinata e si concluderà alle 17, al Museo ▬ dell'oro italiano. Dopo la premiazione, sarà proiettato il film «Quindici anni ▬ ricerche aurifere in Italia», di Giuseppe Pipino. Verrà distribuito il disco ▬ la ▬ «Il cercatore» (Foto Busi)

Domani all'Alessandrino torna la poesia dialettale

Ed il poeta ora celebra i negozianti in Paradiso

«I cumerciònt i vòn an Paradis»: ironia e canzoni con Locardi

ALESSANDRIA — I commercianti v▬ in Paradiso o, meglio, *I cumerciont i vòn an Paradis*. Così sostiene il poeta dialettale alessandrino Sando Locardi e l'affermazione ▬ dà il titolo allo spettacolo di domani, ▬ 21, al Politeama Alessandrino (l'ingresso è libero), per ▬ degli assessorati ▬ Cultura di Comune e Provincia e dell'Associazione commercianti.

Sono poesie e canzoni di questo versatile poeta, che ▬ tempo faceva il commerciante e che ▬ è nuovo a iniziative del genere. Locardi per l'occasione si avvale della collaborazione artistica dei cantanti Franco Ragona e Bernardo ▬. Le poesie ▬ recitate da Ferruccio Repossi, Ermanno Beisso, Ermanno Rivera e dallo stesso autore, il quale ▬ fatti e personaggi caratteristici della città con l'indiscutibile verve che lo caratterizza.

La seconda parte della serata ▬ rallegrata, invece, dal cantante *show* ▬ Al Bangone. Proporrà al pubblico ▬ canzoni della sua «Sugria chitarra», un repertorio comprendente brani quali *Alessandria nostra*, *Alessandria goleadora*, *Caruso*, *Fragole*, *Santo Domingo*.

Tutte le musiche di *I cumerciont i von an Paradis* ▬ firmate da Eugenio Del Sarto, mentre a condurre la serata sarà Paolo Paoli.

Dice il presidente dell'Ascom, ▬ Fissore: «*Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di collaborare alla realizzazione dello spettacolo, perché ci sembra giusto contribuire ad un'iniziativa che si propone di tenere vivo il dialetto alessandrino e perché, per la prima volta, per i commercianti non sono previste le pene dell'inferno, ma addirittura un posto in Paradiso. Anche se temiamo che l'ironia tutta alessandrina degli interpreti ci farà fare un poco di Purgatorio*».

e. c.

▬ Oggi da Acqui ▬ me▬ in ▬ tv

ACQUI TERME — Viene teletrasmessa oggi in diretta, alle 11, da Raiuno, la messa celebrata in cattedrale. La funzione religiosa sarà particolarmente solenne per ▬ festività del Corpus Domini.

Durante ▬ celebrazione, le telecamere avranno modo di valorizzare la bella basilica di San Guido, riportata di recente al primitivo splendore, grazie ▬ una coraggiosa opera di restauro voluta ▬ ▬ Giovanni Galliano, arciprete della cattedrale.

Durante la messa canterà la corale «Santa Cecilia», che sarà diretta dal maestro ▬ le Viotti.

(g. f. p.)

Concerto del noto violinista

Ferraris suona i 24 «Capricci»

Domani, per il restauro di S. Alessandro

ALESSANDRIA — *I 24 Capricci per violino op. 1-2-3*, di Nicolò Paganini, in esecuzione integrale dall'autografo: è il recital del violinista alessandrino Mario ▬ che torna domani sera nella ▬ città e suona, alle 21,15, nella chiesa di S. Alessandro, nell'ambito della stagione concertistica organizzata ▬ l'associazione «Emma Maria Ferrari», intitolata alla madre del musicista e da lui fondata con le sorelle.

Il concerto è ▬ in collaborazione con gli ▬ sorati alla Cult▬ di Comune e Provincia e con il Comitato per i restauri della chiesa di S. Alessandro, a cui sarà devoluto il ricavato della serata. I biglietti d'ingresso ▬stano 10 mila ▬ mila p▬ giovani. Sono in vendita in parrocchia dalle 17,30 alle 19 e prima del concerto.

Mario Ferraris, diplomato a 17 anni al conservatorio «Vivaldi», è un nome noto in campo musicale. Per sei anni violino di spalla alla Scala di Milano, è stato insegnante al conservatorio della sua città, dove ha fondato il complesso «Gli Archi di Vivaldi».

«*E' stata la prima orchestra d'archi giovanile d'Italia e abbiamo compiuto molte tournées in Europa. E' stata un'esperienza esaltante, che non ho dimenticato*», dice Ferraris. Il musicista ▬ è poi trasferito a L'Aquila, come primo violino e solista dell'Orchestra sinfonica abruzzese ▬ dei Solisti aquilani.

Qui ha fondato ▬ scuola d'archi dell'Istituzione sinfonica abruzzese, di cui è stato capodocente e direttore. Collabora con la Filarmonica e gli Archi della Scala, con l'Orchestra da camera e con i Filarm▬ ▬ Torino, tiene concerti ▬ tutto il mondo e insegna alla scuola di perfezionamento di Saluzzo.

Il violinista alessandrino ha anche ▬ numerosi dischi come solista ▬ ▬plesso «I ▬ di Milano», diretto da Angelo Ephrikian.

e. c.

Appuntamenti

SAGRE. Si svolge oggi a Valmacca la 14ª «Sagra dell'asparago» indetta dalla Pro loco. Comprende la mostra-mercato del prodotto e, alle 10, una tavola rotonda sul problema della commercializzazione. La Pro loco di Gavi Ligure organizza invece nel quartiere di Monserito, dalle 10 alle 20, la manifestazione enogastronomica «Mangiarebere in contrada». Suona la Milano Jazz Band.

PRIMAVERA GASTRONOMICA. Il *tour* gastronomico nelle Valli Borbera e Spinti fa tappa, oggi alle 13, al ristorante «Cacciatori» di Ale di Cosola di Cabella Ligure.

RASSEGNA MUSICALE. Prosegue a Cella Monte la ▬ musicale «Maggiorlondolo», indetta ▬ Comune. Alle 16,30 di oggi, all'oratorio S. Antonio, è in programma un concerto del pianista romeno Sorin Melinte. Presenta musiche di Schubert, Chopin, Beethoven.

SAGGIO DANZA. Si svolge alle 21, oggi, nel salone Tartara ▬ Casale Monferrato, ▬ spettacolo di danza delle allieve della scuola Arabesque di Nella Pisano. Il ricavato della manifestazione andrà alla S. Vincenzo, per opere benefiche.

SERATE MUSICALI. Al Notturno Club di Alessandria, questa sera, suona l'alessandrino Fabio Tolu. Domani sera il palcoscenico sarà a disposizione ▬ pubblico.

MOSTRE SCOLASTICHE. Al Centro comunale ▬ Cultura di Valenza è aperta ▬ ▬ sulle attività didattiche delle scuole cittadine su «Sviluppo ▬ ambiente». Alla Biblioteca «Migliora» ▬ Rivanazzano ▬ apre ▬ la mostra di disegni degli alunni delle scuole elementari e ▬.

RICORDO DI PROVERA. In via Comunale a Valmadonna si inaugura oggi, alle 11,30, una scultura che la Provincia, col Consiglio circoscrizionale, ha dedicato allo scomparso presidente.

ARCIPELAGO INFANZIA. Ultimo giorno, al Comunale ▬ Alessandria, ▬ rassegna nazionale di «Teatro in classe». Alle 10 è in programma lo spettacolo Fuoco.

CONVEGNO MSI. «Pressioni o oppressione fiscale» è il tema dell'incontro che si tiene oggi, alle 10, nel salone S. Bartolomeo di Casale Monferrato a cura del msi. Intervengono Ugo Martinat e Franco Petronio.

SAGGI MUSICALI. Cominciano domani sera a Valenza, nella sala di via ▬, i saggi musicali degli allievi dei corsi degli «Amici della Musica».

▬ENTAZIONE LIBRO. Domani, alle 20,30 nel salone di via XXIV Maggio ad Alessandria, il giornalista Oliviero Beha presenta il suo libro *Anni ▬ cuoio*, dedicato al calcio. L'iniziativa è del circolo «Robespierre» ▬ patrocinata dal Comune. Saranno ospiti vecchie glorie dell'Alessandria.

▬ TAVOLA. Domani sera il ▬ enogastronomico della Camera di Commercio fa tappa al ▬ «La Fermata» di Alessandria.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Mary per sempre.
AMBRA: Sotto il vestito niente 2.
COMUNALE: Nuovo cinema Paradiso.
CORSO: Ho sposato un'aliena.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Un grido nella notte.
MODERNO: Streghe.

ACQUI TERME

ARISTON: Il libro della giungla.
CRISTALLO: Francesco.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Francesco.
VITTORIA: ▬ sposato un'aliena.

GAVI LIGURE

▬ **FORTE:** La chiesa.

▬ LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Hell Raiser 2.
ITALIA: Giovani pistole.
MODERNO: I gemelli.

OVADA

LUX: Rain ▬ - L'uomo della pioggia.
MODERNO: Splendor

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Rain man - L'uomo della pioggia

TORTONA

MODERNO: High Spirits, fantasmi da legare
SOCIALE: Tequila connection.

VALENZA

▬ Una pallottola spuntata.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ho sposato un'aliena.
GALVANI: High Spirits, fantasmi da legare.
ROMA: Jackals.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Grato, corso Acqui (diurna); Falcone, via Milano (notturna)
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, corso Saracco
Tortona: Gosatinus, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Calligari, via Grattoni.

GUARDIA ▬

Numeri telefonici per ▬ urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775. **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; ▬: 81.777; **Tortona:** 85.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.808).
▬ telefonico a selezione diretta per Ospedale civile: 30.61 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BENZINAI

▬, via G. Bruno; ▬, Lungotanaro Solferino; **Api**, largo ▬nia. **Agip Aci**, ▬; **Erg**, via Pisacane. **Agip**, via Marengo; **Tamoil**, piazza Valfrè; ▬ via C. Marx; ▬, via Casalcermelli; **Agip**, via Acqui. **Tamoil Gas**, via Marengo

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 8, tel. (0131) ▬ 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) ▬; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui** ▬ (0144) 52.529, 54.397; ▬ **Ligure** (0143) 75.768; ▬ (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma ▬, tel. (0131) 442 ▬.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Paleologi 36, tel. (0142) 54.484; ▬ Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, ▬. (0142) 21.01 - 21.54

[illegible] C1 - Ultima trasferta per il Derthona

Ma Pelagalli a Prato non vuole rischiare

Tedoldi acciaccato sta in panchina - Lo sostituisce Bergo

Borgo [illegible] oggi in campo ad [illegible]

ACQUI — Alle 16, l'Acqui ospita allo stadio Comunale il Borgo Uriola. E' la prima sfida del Tro[illegible] «Felice Trentin», vali[illegible] [illegible] regionale tra le vincitrici [illegible] gironi di Promozione, [illegible]mente approdate [illegible] Interregionale. La terza squadra partecipante è il Gravellona, che oggi osserva un turno di riposo. Il calendario prevede domenica [illegible] giugno a Rivoli l'incontro Borgo Uriola-Gravellona, mentre l'11 giugno i termali giocheranno a Gravellona. Oggi l'allenatore dei bianchi, Oscar Lesca, non può schierare la formazione-tipo. E' in forse l'utilizzo di capitan Tacchino (ancora dolorante per un infortunio) e del centrocampista Arfinetti; sicura è invece l'assenza dell'attaccante Serpico per [illegible] di lavoro. L'Acqui è reduce dalla sconfitta subita giovedì in amichevole contro la Valenzana (2-0); tra i termali hanno [illegible] un «provino» ufficiale i giocatori Zoccola e Rovello. Intanto sono stati premiati i protagonisti del salto [illegible] categoria. Gianni Serpico ha vinto il settimo trofeo «Club Acqui»; targa «To[illegible] Calvi» a Roberto Gambatesa; targa disciplina «Mario Solia» ad Andrea Susenna; targa «Carlo Carosio» a Marcello Alagna, giovane emergente; targa «Marcora» al libero Merlo. *(g. l. p.)*

Acqui: Alagna; Robiglio, Susenna [illegible] Maren[illegible] Scazzola, Merlo; Vercellino, Senezzo, Aime, Gambatesa, Susenna II.

TORTONA — L'allenatore Ambrogio Pelagalli [illegible] vuole rischiare la [illegible] nell'ultima [illegible] di campionato. *«Oggi a Prato* — dice — *[illegible] conquistare almeno [illegible] punto-salvezza».*

Per centrare l'obiettivo della permanenza in C1 il [illegible] non potrà affidarsi [illegible] proprie energie, ma dovrà anche [illegible] in qualche passo falso [illegible] altre squadre pericolanti.

L'impegno è ricco di insidie: a due giornate dalla con[illegible] del campionato, il Prato è ancora in [illegible] per la promozione in serie B [illegible] è sempre stato [illegible] avversario ostico per i bianconeri, che negli ultimi tre scontri diretti hanno rimediato una sconfitta e due pareggi.

Quest'anno la g[illegible] di [illegible]data si era conclusa in bianco (0-0). *«Era il nostro periodo migliore* — dice Pelagalli —, *perché disponevo della squadra al gran completo. [illegible] tre mesi, invece, non riesco mai a utilizzare la stessa formazione. E' stata questa la cau[illegible] della nostra scivolata in classifica».*

Anche oggi Pelagalli non dispone di tutti i giocatori [illegible] «rosa». Tedoldi, dopo la distorsione subita domenica scorsa contro la Triestina (rientrava [illegible] un altro incidente che lo aveva costretto a riposo forzato per tre settimane), non ha ancora [illegible]perato [illegible] di forma ottimale.

Conclude il mister: *«Non voglio effettuare la prima [illegible]stituzione dopo mezz'ora di gioco. Per questo motivo Tedoldi sarà in panchina, pronto a entrare in campo; nel suo ruolo giocherà il giovane Bergo».*

Enrico Regalzi

Prato: Boccafogli; Mannelli, Marchini; Di Bin, Luzzardi, Galbiati; Turchi, Berti, Rossi, Signorelli, Ceccarini.

Derthona: Nasuelli; Barolo, Prevedini; Patta, Bergo (Tedoldi), Terzi; Feria, Ferraroni, Uzzardi, Recaldini, Gori.

Ambrogio Pelagalli

[illegible] C2 - Grande festa al «Moccagatta» per la promozione anticipata

Grigi [illegible] alto con gli aquiloni

Nell'ultimo match in casa, contro la Massese, seimila bandierine sventoleranno per l'Alessandria
Sul campo l'esibizione delle majorettes e la consegna di una medaglia d'oro a Briata (100 partite)

ALESSANDRIA — Seimila bandierine sventoleranno oggi al «Moccagatta» per festeggiare la promozione anticipata dell'Alessandria in serie C1. Saranno distribuite [illegible] spettatori un'ora prima [illegible] fischio [illegible] apertura dell'ultimo match [illegible] [illegible] contro la Massese (si giocherà [illegible] 16,30), mentre [illegible] [illegible] si esibiranno [illegible] *majorettes* di [illegible] Lomellina, accompagnate dalla banda musicale.

E' prevista anche la sfilata in tenuta sportiva di tutti i ragazzi delle sei formazioni giovanili dei grigi, tra gli aquiloni liberati verso il cielo da un gruppo di bambini. Prima del confronto sarà premiato con una medaglia d'oro Roberto Briata, che oggi disputa la centesima partita con la maglia dell'Alessandria.

Dice il presidente Gino Amisano: *«Deve essere un pomeriggio di indimenticabile gioia per tutti gli sportivi».*

Il prossimo 11 giugno poi, a conclusione [illegible] tra [illegible] [illegible] sarà assegnato il trofeo «Orso d'argento» in memoria dell'ex dirigen[illegible] Luigi Armano e Ginetto Armano, popolare giocatore degli Anni Cinquanta, che ieri ha ritirato a Torino il premio «Pioniere dello Sport Italiano», assegnato all'Alessandria.

Intanto i grigi vogliono allungare la serie positiva [illegible] quattordici turni) contro la Mas[illegible], che è presieduta da Domenico Bertoneri, capo di una Finanziaria toscana proprietaria dal settembre 1985 al gennaio 1987 dell'Alessandria.

Dice l'addetto stampa dei grigi, Roberto Zaino: *«Due anni e mezzo fa la società corresse il rischio [illegible] sparire dal panorama calcistico nazionale [illegible] colpa di Bertoneri. Oggi si celebra il trionfo».*

Fuori squadra Tardini, squalificato per un turno, rientra Ferrarese in mediana con lo spostamento di [illegible] nel ruolo di interno.

[illegible] Gelato

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Manetti; Brilli, Carrara, Ferrarese; Montrone, Briata, Casale, Ferretti, Tortora.

Massese: Peruzzi; Tonlo, Bertocchi; Redomi, Guidugli, Marin; [illegible] Nero, Pisasale, Mauriai, Zenari, Brotini.

Il Casale [illegible]

[illegible] — La festa continua. [illegible] pulman di giovani ti[illegible] è al seguito del Casale, neo promosso con l'Alessandria [illegible] [illegible] e impegnato oggi nell'ultima trasferta [illegible] [illegible]pionato sul [illegible] [illegible] Pontedera, [illegible] ancora lotta per [illegible] [illegible]

Il viaggio dei *supporters* è organizzato [illegible] Gruppo Boys '88, che in questa stagione ha sempre incitato i nerostellati [illegible] casa e fuori.

«Vogliamo sostenere il [illegible]sale fino all'ultimo — dice il tifoso Diego Bodo —. *Oggi [illegible] possono migliorare il record dei risultati utili consecutivi ottenuti dalla squadra (sino[illegible] ventisei; n.d.r.) e quello dell'imbattibilità del portiere Ferraresso, che [illegible] subisce [illegible] da 950 minuti. [illegible] prossima poi, in collaborazione [illegible] i "Fedelissimi" realiz[illegible] grandi festeggiamenti allo stadio e [illegible] mercato [illegible]via».*

Il 4 giugno, infatti, per l'incontro conclusivo con la Rom[illegible], un gruppo di paracadutisti si lancerà sopra la città portando il pallone in [illegible] sempre [illegible] «Palli» sono previste le esibizioni di una banda musicale e di un [illegible] sbandieratori. Dopo la gara i tifosi con una sfilata [illegible] [illegible]scioni e bandiere raggiungerà il mercato Pavia, dov'è prevista la premiazione dei giocatori ed una maxi grigliata, [illegible] canti e inni nerostellati.

La società di via Trevigi, intanto, ha fissato per mercoledì 7 giugno alle 20 l'amichevole con la Juventus [illegible] settimana successiva è previsto un incontro [illegible] il Genoa, già [illegible] alla promozione in serie A).

Ieri, il direttore sportivo Franco Roncarolo [illegible] [illegible] a Torino il premio «Pioniere dello Sport Italiano» assegnato alla società nerostellata dagli Atleti azzurri d'Italia-Unione veterani [illegible] Sport; con il Casale [illegible] [illegible] premiate anche l'Alessandria, il Novara e la Pro Vercelli, protagoniste del glorioso «Quadrilatero».

Tornando alla gara col Pontedera, tra i nerostellati è [illegible] [illegible] il «regista» Mocellin, fermato da sciatalgia [illegible] domeniche [illegible]

Gino Defrancisci

Pontedera: Biondi; Benedetti, De Fanti; Terzani, Brucini, Gemmi; De Angelis, Cini, Bagnoli, Marchetti, Biselli (Parlanti).

Casale: Ferraresso; Luxoro, [illegible]; Miniscola, Ornicioli; Castagna; Melchiori, Di Napoli, Mazzaro, Modocci, Calemita.

Vogherese ultima chance contro la Pro

VOGHERA — La Vogherese, a caccia [illegible] punti-salvezza, ospita oggi al Comunale la Pro Vercelli, attestata in posizione di medio-alta classifica. I [illegible]nesi devono vi[illegible]re: la sconfitta subita domenica scorsa a Massa ha ridotto notevolmente le loro chances. Il presidente De Giorgi, per favorire l'affluenza di pubblico allo stadio, ha predisposto l'ingresso [illegible] tuito per le donne e i ra[illegible] di età inferiore [illegible] [illegible] anni. Nella Vogherese rientrano Provvido e Bellopede. *(u. g.)*

Vogherese: [illegible]; Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Vuolo; Provvido, Andreoli, Battistella, Di Marco, Guerra.

L'Oltrepò all'assalto [illegible] Siena

STRADELLA — Finale di stagione in «tono minore» per l'Oltrepò, che ora accusa la fatica di un campionato al vertice. Oggi pomeriggio [illegible] terreno del Siena i verde-azzurri di [illegible] sono alla ricerca di un risultato di prestigio, contro una squadra che ha deluso le aspettative dei suoi tifosi. [illegible] [illegible] spareggio per il terzo posto, obiettivo prestigioso [illegible] la [illegible]dra stradellina. *(u. g.)*

Oltrepò: Canisto; Bertani, Rivlezzi; Groppi, Rocca, Piacentini; [illegible]dreoni, Obbedio, Pesalna, Onorini, Sala.

[illegible] - Sul campo di Ceva

Gaiero alla riscossa

CASALE — La Gaiero Ferro [illegible] oggi tenta l'assalto al campo di Ceva. Per il quin[illegible] turno di serie A, alle 15,30, la squadra monferrina [illegible] capitan Carlo Balocco si confronta con [illegible] formazione [illegible] Arrigo [illegible] II, uno dei grandi protagonisti della [illegible]sa stagione.

Dopo un campionato [illegible] vertice, Rosso [illegible] aveva fallito d'un [illegible] la qualificazione alla finalissima, contro il cugino Dodo Rosso I, per il riacutizzarsi di un dolore alla schiena.

«Ne aveva approfittato Ricky Alcardi — dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — *per accedere al confronto decisivo e aggiudicarsi il titolo italiano. Anche adesso Rosso II accusa gli stessi problemi di salute. Nelle prime quattro gare di campionato ha conquistato soltanto un punto. Il suo gioco è basato soprattutto sulla potenza dei colpi, [illegible] attualmente non è in condizioni di forma ottimali».*

A [illegible] [illegible] Arrigo [illegible] gioca nel [illegible] [illegible] spalla Giuliano Massone, [illegible] di turno (lo scorso anno aveva indossato la maglia della Gaiero con capitan Giorgio Vacchetto); terzini sono i temibili Biangetti e Cirillo.

«L'esperienza di Biangetti — aggiunge [illegible] —, *che l'anno scorso ha conquistato lo scudetto con Alcardi, è davvero insidiabile e [illegible] bisogna dimenticare che Cirillo aveva già giocato con Rosso II nel campionato appena concluso. Insomma, il Ceva è [illegible] squadra affiatata e in questa stagione potrebbe nuovamente inserirsi nelle prime posizioni, [illegible] riuscirà a risolvere per tempo i problemi [illegible] salute del capitano».*

Giovedì [illegible] [illegible] Canalese di Alcardi ha conquistato il primato assoluto in classifica, superando in un match di recupero (11-8) [illegible] Cortemilia [illegible] Dogliotti, scivolato così in seconda posizione a fianco della Taggese [illegible] Pirero.

«Balocco oggi — conclude Bellero — *vuole confermare i progressi a livello psicologico dimostrati contro Bertola. E' molto caricato e vuole [illegible] cuperare ancora terreno in classifica. La posizione finale, infatti, sarà decisiva [illegible] gli abbinamenti dei playoff-scudetto».*

Ecco il programma degli incontri (oggi alle 15,30).

Serie A (5ª giornata): a Ceva, Rosso II-Balocco; a Canale, Alcardi-Tonello; a Santo Stefano Belbo, [illegible]chetto; a Cortemilia, Dogliotti-Bertola; a Taggia, Pirero-Rosso I.

Classifica: Alcardi, 4; Dogliotti e Pirero, 3; Balocco, Tonello e Bertola, 2; Vacchetto, Berruti, [illegible] II e Rosso I, 1. *g. d.*

[illegible] per Nicoletta Persi

ALESSANDRIA — Anche il Gruppo arbitri di pallacanestro (Gap) [illegible] Alessandria partecipa alla gara di solidarietà nei confronti di Nicoletta Persi, ex campionessa di basket, costretta a vivere su una sedia a rotelle per una grave malattia. Il Gap ha infatti organizzato una sottoscrizione. Chi [illegible] intenzione di aderire a questa iniziativa può rivolgersi a Vincenzo Tortorici, nella sede del Comitato zonale Fip in via Pontida 86 (tel. 0131/51609) [illegible] lunedì a venerdì, orario 17-19.

[illegible]ria, le [illegible] regionali

ALESSANDRIA — Nelle finali regionali del campionato di Seconda categoria sono oggi impegnate sei squadre che si sono affermate nei rispettivi gironi. Il Felizzano ospita alle 17,30 la Fossanese; il Castignaga gioca con il Vallestrona (alle 17); i Ranger's Matticolli con il Vigone (alle 16,30). Riposano Cappuccina, Savonera e Asti Sport. *(r. c.)*

Pozzolo, uno spareggio per la Terza

POZZOLO FORMIGARO — Partita di spareggio, oggi alle 15,30 al campo «Frassati», tra Carpeneto e Sarezzano per indicare la vincente della fase provinciale del campionato [illegible] calcio di Terza categoria. *(r. sc.)*

Calcio giovani, il [illegible] Moccagatta

ALESSANDRIA — Questa [illegible] primi [illegible] eliminatori [illegible] secondo torneo nazionale [illegible] calcio per [illegible]dienti, valido per il trofeo «Giuseppe Moccagatta». Sul campo di Spalto Rovereto si affrontano alle 21 Pro Molare-Don Bosco Asti e alle 21,30 Ovadamobili-Salòt Christophe Aosta. *(r. g.)*

Il bilancio della Fédération

Per le Coop anno d'oro

Gli affari aumentati del 22 per cento

AOSTA — La «Fédération régionale des Coopératives valdôtaines» ha svolto la sua annuale assemblea ordinaria, per presentare il consuntivo dell'anno [illegible]. Dice il presidente del Consiglio di amministrazione, Riccardo Créton: «*I risultati conseguiti sono stati del tutto [illegible]sfacenti: il volume d'affari è cresciuto del 22 per cento passando da [illegible] miliardi del 1987 ai quasi 64 del 1988 e con un incremento nel numero delle cooperative e consorzi associati da 276 a 297*».

La Fédération è il «centro nevralgico» delle cooperative, perché coordina il lavoro con consulenze tecniche e amministrative. Il suo bilancio interno 1988 chiude con [illegible] economico che presenta ricavi per 800 milioni a fronte [illegible] 750 dell'anno [illegible]cedente.

Ad un'analisi più puntuale [illegible] osserva che il settore trainante della Fédération rimane quello agricolo, dove sono attive 71 cooperative (al 31 dicembre scorso) rispetto alle 69 del 1987, con un volume d'affari di 48 miliardi [illegible] nel 1987).

Il presidente Créton mette in evidenza che è la produzione casearia ad essere al primo posto, con dodici caseifici aderenti, che lavorano circa il 70 per cento del latte prodotto in Valle durante l'inverno. Un cenno particolare merita, sempre in ambito agricolo, il Coopagrival, costituito di recente come associazione di produttori e consorzio di caseifici. [illegible] va ricordata, specifica Créton, la Cooperativa fontine, che con i suoi 32 anni di attività è senz'altro il «fiore all'occhiello» [illegible] commercializzazione del prodotto tipico valdostano più prestigioso.

Comunque, nell'ambito della Fédération il settore che ha avuto, nel 1988, il maggiore incremento è stato quello della produzione e lavoro, dove le cooperative associate sono passate [illegible] 48 a 57, mentre il volume di affari è salito da 7 a 10 miliardi.

Nel complesso, le sole cooperative [illegible] produzione e lavoro che aderiscono alla Fédération occupano circa trecento unità lavorative a tempo pieno e rappresentano una realtà importante in un contesto come quello valdostano.

Sempre in tema di dipendenti, Créton ricorda che gli adetti della Fédération (con sede in via Chambery ad Aosta) sono saliti nell'ultimo anno da 15 a 18, con la possibile nuova assunzione di altri due laureandi in economia e commercio che stanno [illegible] guendo «stages» come revisori di conti e di bilanci.

Un riferimento particolare deve essere fatto all'Irecoop, presieduto da Cipriano Roveyaz, istituto che è stato costituito [illegible] finalità di tenere corsi di formazione per tutti gli adetti. L'Irecoop da alcuni anni sta anche portando avanti una politica di lezioni e conferenze nelle scuole superiori.

Ultimo dato: fra i 297 aderenti alla Fédération, 119 sono Consorzi di vario tipo che, pur non avendo una amministra[illegible] complessa come quella di una cooperativa, necessitano di una consulenza fiscale e giuridica per le loro attività. Anche il numero di consorzi è cresciuto nel [illegible]: sono 119 rispetto ai 112 del 1987.

Bruno Baschiera

Brucia una baracca con fieno e animali a Aosta

Un altro incendio

Le fiamme sono divampate in un capanno nei pressi dell'albergo Tripoli - Sono morti un mulo, galline e conigli - Una banda di piromani?

AOSTA — Un altro incendio, a ventiquattro ore da quello che ha distrutto l'ex segheria Tubère in via Jean de La Pierre e danneggiato due fabbricati vicini, è divampato in una baracca in legno dietro il ristorante «Tripoli» di Aosta. Come per l'incendio della segheria l'ipotesi che si sia trattato di un gesto doloso non è stata esclusa dai vigili del fuoco.

«*Li qualcuno è andato con un accendino* — dice Marco Bovi, 23 anni, figlio [illegible] proprietario [illegible] baracca, Carlo Vittorio, pensionato —. *E' difficile, infatti, credere che una sigaretta possa aver provocato l'incendio. Nel pomeriggio* [illegible] *piovigginato, l'erba intorno alla baracca* [illegible] *umida, una sigaretta si sarebbe probabilmente spenta. Chi* [illegible] *potrebbe essere andato a fumare in quel posto?*».

La baracca bruciata era in un prato recintato a cui si accede da un cancelletto. La famiglia Bovi, [illegible] da qualche [illegible] affitta il terreno, coltivato [illegible] orto e frutteto, non ricorda che prima d'ora qualcuno sia entrato nella proprietà senza un preciso motivo. E ora si fa strada l'ipotesi di una banda di piromani.

L'allarme venerdì [illegible] è stato dato alle 22,30 circa [illegible] amico [illegible] famiglia Bovi che stava giocando a bocce non lontano dalla baracca. L'uomo nel momento stesso in cui ha percepito l'odore di fumo nell'aria ha visto i bagliori [illegible] fuoco nella costruzione in legno, divisa all'interno in quattro locali.

«*Il nostro amico* — racconta ancora Marco Bovi — *ha pensato subito agli animali che erano nella baracca; prima* [illegible] *dare l'allarme è corso per liberarli,* [illegible] *è riuscito soltanto a salvare il* [illegible] *e l'oca. Gli altri non è riuscito nemmeno a raggiungerli perché le fiamme* [illegible] *troppo alte*».

Il [illegible] legato alla catena, ma aveva possibilità di uscire dalla baracca e questo l'ha salvato. Nell'incendio, che in pochi minuti ha [illegible] e completamente bruciato la costruzione in legno, sono [illegible] morti un mulo, galline e conigli, rimasti imprigionati dal fuoco che [illegible] bloccato i soccorritori. L'oca è stata l'unica ad uscire viva dal rogo.

«*Le fiamme hanno fatto presto* [illegible] *estendersi* — continua [illegible] Bovi —. *Nella baracca, completamente in legno, con gli attrezzi c'era anche del fieno, che in certi punti raggiungeva il tetto*».

La chiamata [illegible] vigili del fuoco è arrivata alle 22,35: [illegible] squadra [illegible] tre autobotti è stata impegnata [illegible] all'1,30 di ieri mattina per scongiurare ogni rischio. Non c'è stato comunque pericolo [illegible] le abitazioni circostanti poiché la casa più vicina al luogo dell'incendio dista una cinquantina di metri.

Carlo Vittorio Bovi è stato l'unico della sua famiglia ad assistere all'incendio, sua moglie e sua figlia erano partite nella mattinata per Firenze, uno dei figli vi[illegible] altrove [illegible] solo e l'altro, Marco, era [illegible] con gli amici.

«*Mio padre come gli altri* — dice [illegible] cora Marco Bovi — *ha potuto fare ben poco, quando lo hanno avvertito è corso anche* [illegible] *pensando agli animali. Io ho invece saputo del fatto soltanto verso mezzanotte quando ormai l'incendio era spento*».

I vigili del fuoco stanno ancora valutando le possibili [illegible] quanto accaduto, [illegible] escludere nessuna ipotesi. Per l'incendio [illegible] baracca, così come per quello della segheria, sarà considerato anche il più piccolo elemento che possa eventualmente suffragare [illegible] tesi piuttosto di un'altra.

«*Abbiamo alcune ipotesi* — dice il comandante dei vigili del fuoco, Giampiero Badino —, *ma* [illegible] *certezza. Sia per l'incendio alla segheria sia per quello* [illegible] *baracca all'intervento doloso* [illegible] *comunque alternative, anche soltanto la disattenzione nel gettare un mozzicone di sigaretta. Un elemento strano è il fatto che i due episodi si siano verificati a distanza di un giorno l'uno dall'altro. La prossima settimana presenteremo le relazioni alla Procura*».

Beatrice Mosca

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Ed ecco i Dioscuri

[illegible] — Dicono che Roberto Gremmo sia rimasto a bocca aperta nell'apprendere che per la mancanza di sessanta firme era stato escluso [illegible] lista per le elezioni europee in Valle. Emulo di Gianfranco Funari, ospite al casinò dopo i maghi (stamane fine delle illusioni, nel pomeriggio si comincia [illegible] le allusioni), avrebbe in realtà fatto sfoggio di un sorriso smagliante, incomprensibile ai suoi [illegible]sari.

Una spiegazione c'è. Per presentarsi candidato occorrevano tremila firme, e Gremmo ne sono mancate sessanta: se la matematica non è un'opinione, significa che il consigliere regionale «piemondostano» ha ricevuto in Valle [illegible] consensi. Uno [illegible] di rilievo, che metterebbe fine a ogni polemica sui voti ottenuti a suo tempo nelle consultazioni regionali.

Gremmo, il cavaliere solitario (non ha compagni o ex compagni [illegible] Maquignaz in Consiglio), potrebbe chiarire il dubbio sulla quantità [illegible] ottenute perché da Milano, città nella quale è stato pronunciato il giudizio sulla validità o meno delle candidature, non sono giunti lumi.

La campagna per le europee è cominciata in sordina, salvo qualche leader in piazza Chanoux. Partiti e movimenti si [illegible] [illegible] porta a porta, non senza scovare qualche addetto alle pubbliche relazioni «patentato(a)» sul momento.

La grande trovata (ovvero «la truvèda») dopo l'effigie dei vecchietti [illegible] caso Talmone nelle elezioni politiche d'un naufragato cartello (non si parli di «compromesso» perché Armido Chiattone, dc, potrebbe riapparirmi [illegible] l'ombra di Banquo a Macbeth), è arrivata un'altra immagine o [illegible] direbbero i critici d'arte un'«espressione corporea».

L'accoppiata fotografica Luciano Caveri e Luigi Cortese ricorda Castore e Polluce appena schiusi dall'uovo della Leda ingravidata da Giove, oppure i [illegible] Brothers» [illegible] attesa di scrittura in [illegible] spettacolo, ma di [illegible] classe perché non vorremmo che si sentissero degradati.

Ma ognuno ha le sue caratteristiche: ora una, specie [illegible]. Nuova sinistra è riuscita a piazzare tre [illegible] in tre liste differenti, [illegible] bel colpo di coda, ma senza allusioni e obliqui sotterfugi di tutt'altra sponda, [illegible] come direbbe qualcuno in modo papale, papale (il che non è poco per un partito di sinistra): Maria Pia Simonetti nei «verdi», Giacinta Frisant nell'«arcobaleno», Eligio Milano in democrazia proletaria. [illegible] altri partiti affondano nel grigiore più assoluto, non discostandosi dalle ordinate file dei legionari romani, senza che nessuno possa aspirare a diventare un «cesare». Nemmeno i primi manifesti attirano l'attenzione: [illegible] ora sono scialbi e non colpiscono l'immaginazione. Si potrà obiettare che l'unione europea (vaghe stelle dell'Orsa Maggiore) non ha bisogno di gran pavesi per farsi votare e approvare. [illegible] in Valle, c'è una certa disaffezione nella campagna [illegible] quando non si eleggono consigli regionali o comunali: il cavallo (absit iniura verbo) cioè l'elettore [illegible] corre e va spronato.

Piero Cerati

Il Congresso regionale della Uil aperto da Franco Rossi

«Un patto d'unità sindacale»

Franco Rossi

AOSTA — Parla di «*profonda unità*» all'interno della Uil il segretario regionale Franco Rossi. Lo fa nella giornata d'apertura del Congresso [illegible] [illegible] nella storia valdostana della Uil che si concluderà [illegible] all'hôtel Valle d'Aosta con l'elezione dei ventisette componenti del Comitato centrale e forse della segreteria. I neoeletti (s'annuncia un rinnovamento del [illegible] per cento) decideranno se votare la segreteria: è una possibilità prevista dallo Statuto.

La Uil punta a un rilancio del proprio ruolo di «sindacato del cittadino» («*E' questa un'intuizione politica che abbiamo avuto per primi*», dice Rossi), propone un «*patto d'unità d'azione*» con Cgil, Cisl e Savt; vuole riscoprire al suo interno e con gli altri sindacati una «*politica confederale*», sui grandi temi.

La relazione del segretario Rossi è stata molto ampia. «*Il sindacato deve essere propositivo, non un movimento di protesta, protagonista e non soltanto antagonista*», ha detto. Il rispetto per l'ambiente è un elemento centrale delle proposte Uil. Rossi vi ha dedicato parte della relazione, ma lo ha sottolineato trattando ogni settore [illegible].

«*La Valle d'Aosta ha bisogno di riequilibrare il suo assetto economico e produttivo*» ha detto ancora. Ecco le proposte. **Agricoltura.** «*Ci può e si deve essere uno sviluppo*». La strada [illegible] le colture biologiche e la sperimentazione. Lo scopo è di avere un prodotto il più possibile naturale.

Industria. «*La politica regionale non tiene conto del mercato del lavoro, così s'importano dipendenti insieme con le fabbriche*». La soluzione è la formazione professionale «*preventiva*» e il «*rilancio dell'impresa artigiana con la riscoperta di mestieri scomparsi*».

Turismo. «*Deve essere pensato come "ecologico", paesaggio e vacanza tranquilla per* [illegible] *lasciare indietro i piccoli centri*».

La Uil ha invitato al Congresso partiti e movimenti. Il segretario spiega: «*Siamo convinti che dobbiamo confrontarci con loro in continuazione, senza per questo rinunciare ai diversi ruoli e compiti che abbiamo nella società*». La crisi di scollamento tra gente e partiti si ripete anche nel mondo sindacale «*ma da noi si avverte meno: abbiamo più possibilità* [illegible] *instaurare un dialogo con la gente attraverso i patronati.* [illegible] *esempio. Abbiamo capito che la gente ha bisogno di aiuto per affrontare e risolvere problemi quotidiani e ci stiamo organizzando sempre meglio*».

I progetti ambientali rappresentano per Franco Rossi «*la grande scommessa del futuro*». E ha detto: «*Sono progetti che hanno riflessi anche a livello occupazionale,* [illegible] *quanto lo Stato potrebbe varare una serie di iniziative per ripulire e riequilibrare il territorio*».

«*Pensiamo al risanamento delle acque, all'istituzione di parchi, al rimboschimento di argini* [illegible] *fiumi e torrenti* — ha ancora detto Rossi —. *E qui in Valle si sta facendo il contrario per quanto riguarda le sponde dei corsi d'acqua, perché la Regione li sta "cementificando"*».

e. mar.

La donazione di Maria Ratti in memoria del «capitano Bert»

Alla Regione 6900 monete rare

AOSTA — Domani [illegible] 12 il presidente [illegible] giunta [illegible]gionale, Augusto Rollandin, firmerà l'accettazione definitiva della donazione alla Regione di oltre 6900 monete antiche da parte di Maria Ratti in memoria [illegible] marito, Andrea Paulasso, legato [illegible] Valle d'Aosta, dove con il [illegible]me di battaglia «Capitano Bert» combattè coi partigiani per la Liberazione.

La firma [illegible] accettazione della donazione da parte di Rollandin è l'ultimo atto formale che sancisce il passaggio [illegible] proprietà alla Valle d'Aosta di nove collezioni numismatiche di grande pregio.

Si tratta, nel dettaglio, di monetazione «fusa» (ventisei pezzi) del V e I secolo avanti Cristo; 478 monete preromane del Nord Italia e celtiche della Gallia e dell'Est europeo; 61 [illegible] Hispaniche e Greche. [illegible] ancora collezioni [illegible] monetazione aurea (42 pezzi), italica centro-meridionale (9 pezzi), romana imperiale (951 pezzi), Bisantina (137 pezzi), delle zecche medioevali italiane (2770 pezzi), medioevali e moderne [illegible] (2443 pezzi).

Una prima parte, piccola, ma particolarmente preziosa come rarità numismatica, quella comprendente le [illegible] monete preromane del Nord Italia, celtiche della Gallia e dell'Est europeo è [illegible] stata esposta nella chiesa di San Lorenzo [illegible] Aosta, nel [illegible]tembre 1988, su iniziativa della Fondazione studi numi[illegible] «Andrea Paulasso» [illegible] del [illegible] numismatico valdostano.

La Fondazione è stata costituita nel 1987 appositamente per [illegible] la [illegible]vazione e la pubblicazione della donazione a cui è stato dedicato un volumetto, fatto stampare nel settembre [illegible] dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali. Della Fondazione fanno parte, oltre a [illegible] Paulasso Ratti, l'amministrazione regionale tramite la Sovrintendenza alle Belle Arti e Mario Orlandoni, presidente del Centro numismatico valdostano.

[illegible] un futuro prossimo l'intera collezione donata dalla vedova Paulasso potrà essere ammirata da tutti poiché è questo il preciso impegno richiesto da Maria Paulasso Ratti all'amministrazione [illegible]gionale, che si farà carico d'ora in avanti della conservazione e dell'esposizione delle preziose monete.

b. m.

Assegnate le nuove cariche ai psi

AOSTA — L'assemblea regionale del psi, scaturita del recente Congresso regionale, ha eletto l'ufficio di presidenza. Questi gli incarichi.

Presidente, Renato Barbagallo; vice-presidenti, Giuseppe De Cristofaro, Romano Dell'Aquila, Vincenzo De Leo, Luciano Ventura.

E' stata poi eletta la direzione regionale: segretario, Bruno Milanesio; vice-segretario, Bruno Giordano; segretario amministrativo, Giovanni D'Argenio; segretario Comitato cittadino, [illegible] Genero (membri di diritto); Giovanni Aiolsi, Dario Carmassi, Giampaolo De Gulo, Beniamino De Laurelis, Franco De Muro, Guido Dosio, Giorgio Galli, Giuseppe Nebbia, Liborio Pascale, Nicola Piccolo e Aurelio Versi (membri elettivi). Presidenti delle Commissioni monotematiche sono [illegible] nominati: Umberto Acerbi (territorio); Gianni Torrione (ambiente); Renato Barbagallo (riforme istituzionali); Claudio Biamonti (servizi socio-sanitari); Piergiorgio Barbano (sviluppo economico); Giuseppe Schimizzi (sport e tempo libero).

Spettacoli e taccuino della Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Fantasmi da legare, regia di [illegible] ... (Usa 1988) ...

GIACOSA: Mississippi burning, regia di Alan Parker, con G. Hackman, W. Dafoe (Usa 1988) ...

ITALIA: Due figli di..., regia di ...

(Usa 1988) ... Due avventurieri ... della Costa Azzurra.

SPLENDOR: Film a luce rossa ... 18.

VERRES

IDEAL: Rain man, regia di Barry Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (Usa 1988) ...

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta

19.45 Sport Reg[illegible] della domenica

[illegible]

14.15 La Voix de la Vallée

ANTENNE 2

19.30 Maguy, série
20 — Le journal
20.35 Le policier [illegible] soir
22.15 Musiq[illegible]coeur

TV SUISSE ROMANDE

18.30 Fans de sport
19.30 TJ-soir
20 — Possible? Pas possible?
20.55 Columbo, policier
[illegible] Gran reporter

TELE ALPI

18.30 Mod squad, telefilm
18.50 Heway squadra 8/0, telefilm
19.40 Houston pronto soccorso, telefilm
[illegible] L'estate prossima, film
23.10 The sophis, film

RETE ST-VINCENT

12.45 19.30 22.30 Telegiornale
13 — Film
20.30 Film

TELE VALLE D'AOSTA

18 — Sport
19.15 Sintesi sportive

TELECUPOLE

19.40 Sport Itaan
20.30 La cripta e l'incubo, film
22.30 Medicina trentatre
23.50 Il mulino sulla Floss

VIDEONORD

[illegible] Il grigio è sempre verde (programma musicale)
12.20 Speciale riso (rubrica agricola)
13 — In Tivù (le notizie della settimana)
13.30 Hockey: Monza-Novara
15 — Telefilm
16 — Telefilm
18.30 Doppia coppia con regina, film (giallo)
18 — Hockey: Monza-Novara
[illegible] Domenica sport
20 — In tivù (le notizie della settimana)
20.30 Film
22 — Domenica sport
22.20 Film
24 — Rosso di sera (replay)

PRIMANTENNA

SUPERSIX

7 — World News, buongiorno dal mondo
8.30 Programma promozionale
10 — La auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
10.30 La vetrina di..., programma promozionale
11 — Il richiamo della foresta, film a cartoni
12.30 Aggiudicato a..., asta in diretta
[illegible] — Flash cinema
20.30 Domenica sport
21.30 La auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Hits of the world
23 — «Grande cinema»: [illegible] infernale (western), con Henry Fonda e Linda Darnell
1 — La auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
1.30 Buonanotte con...

RADIO CLUB

10 — Annunci gratuiti
10.15 Dischi a richiesta
11.15 Rubrica
12 — Disco club
14 [illegible] Notiziando
14.30 Classics club
15 — Classifiche
[illegible] Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti
17 — Rock club
18.30 Curiosando

RADIO VALLE D'AOSTA 101

8 — Una mattina centoeuonica
9 — Vis col liscio
10.30 Gli anni '60
11.30 Folk calabrese
14 — Hit liscio parade
17.45 Super sport
19 — Notturno 101

RADIO ST-VINCENT

7.45 G and G e le stelle, oroscopo
8 — St-Vincent mattina, sole
9.45 G and G e le stelle, oroscopo
10 — 30 minuti con Andrea Simonetti
11.30 Dischi in pensione
15 — Quel motivo che mi piace tanto
[illegible] Supercompilation
19 — The new music on Rav

RADIO PLUS

8.30 Mattina plus
9 — Oroscopo
10 — Informazioni [illegible] Bassa Valle
10.15 Buon mattino da Cielle
11.30 Di tutto un po'
24 — Notte plus

Le [illegible] 26 bloccata da una frana

SAINT-VINCENT — La strada statale 26 nel tratto che collega Saint-Vincent allo svincolo per il casello [illegible] è stata chiusa ieri sera al traffico per una frana avvenuta sulla sede stradale in località Boleil, dove sono in atto i lavori per la costruzione di un marciapiede.

Lungo questo tratto la circolazione dei veicoli avveniva da alcuni giorni a senso unico alternato.

L'Anas ora ha provveduto a deviare il traffico sulla circonvallazione e l'entrata all'autostrada è assicurata da Châtillon.

Si spera che la situazione possa normalizzarsi [illegible] domani sera. Il [illegible] daco [illegible] Saint-Vincent aveva avvertito del pericolo di un cedimento della [illegible] stradale le forze dell'ordine, l'Anas e il presidente della giunta. La forzata deviazione provocherà qualche ingorgo nella giornata di oggi a causa del maggior traffico domenicale.

[illegible]

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Materia ed ...», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

Tour Fromage: «Il Canto del cigno», quadri di Franco Angeli. Orario: 9.30-12; [illegible]

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 7 in corso Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +9; [illegible] 12; +21. **Umidità:** 50%. **Venti:** debole da fondo [illegible] (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 645.
Pubblicità: Mutamedo, località Amérique [illegible] (0165) 75.56.26; 76.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) [illegible]
Brusson: S.S. [illegible] (0125) [illegible]
Châtillon: [illegible], tel. (0166) 61 907.

TRE MAGHI GIOCANO CON LE CARTE

Aosta. Si conclude stamane al Centro congressi del Grand Hôtel [illegible] il convegno internazionale dei maghi, organizzato dal circolo «Amici della magia» di Torino. Oltre cinquecento illusionisti di tutto il mondo hanno discusso i loro problemi e eseguito i propri «numeri» nelle [illegible] del Centro. Nella foto Victor Balli, Tony Binarelli e Rony [illegible] un gioco a tre con le [illegible]

- Primi programmi futuri della squadra

L'Aosta tenterà la scalata

Per il presidente Bertona il terzo posto in campionato dimostra la validità dell'organico, ma occorrerà qualche ritocco per andare in C2 - Difficile accordo con Sacco - Chi resta e chi va

■ Terzo posto nel judo per Kofler

SAINT-VINCENT — Si sono svolti a Torino i Giochi gioventù di arti marziali nella disciplina particolare judo, settori maschile e femminile.

Ai Giochi hanno preso parte gli cietà della Valle d'Aosta e del Piemonte.

Per i colori rossoneri hanno partecipato atleti, selezionati in precedenza, divisi categorie di peso e in rappresentanza di quattro società regionali.

L'atleta Alain Kofler, del Judo Club Saint-Vincent Libertas si è classificato al terzo posto nella categoria sino ai 75 chili.

La Torino ha in evidenza il grado di preparazione raggiunto da parecchi giovani nelle arti marziali.

Domenica 11 alle 14 salone delle Terme Saint-Vincent è stata programm manifestazione di judo (settori maschile e femminile) riservata ai ragazzi delle scuole e dei Centri di avviamento allo sport del Piemonte e Valle d'Aosta.

AOSTA — Terza quest'anno nel campionato Interregionale l'Aosta punterà deci prossima stagione alla . I dirigenti sodalizio hanno l'intenzione di tentare la scalata professionismo e faranno il possibile per potenziare la squadra al fine di sod aspettative .

Dice il presidente Emilio Bertona: *«L'esserci piazzati alle spalle del e Pagliese ha dimostrato la validità dell'organico e siamo convinti, con qualche ritocco, di poter aspirare al salto categoria. Il pubblico è stato particolarmente vicino (in tre partite sono stati perati i duemila spettatori, ndr) e ha confermato di apprezzare il buon calcio, pertanto faremo il possibile per raggiungere nella prossima stagione il traguardo della C2»*.

«Oltre alla prima squadra — aggiunge Bertona — *occhio di particolare riguardo anche per il settore giovanile. Abbiamo già avuto incontri con alcune società valdostane per dare la possibilità ai ragazzi di confluire in un solo sodalizio che si chiamerà Aosta calcio Vallée d'Aoste per valorizzare i giocatori regionali. Stiamo studiando la formula migliore per rendere possibile quest'iniziativa che dovrebbe presto consentire migliori elementi locali emergere»*.

L'Aosta non nasconde quindi mire ambiziose per il

Aosta. Osvaldo Cardellina fa un gesto beneaugurante al presidente rossonero Bertona

futuro. La squadra è rimasta per tutto campionato nelle posizioni di vertice *«nonostante le difficoltà abbiamo avuto per allestire organico valido* — dice Bertona — *perché abbiamo saputo del ripescaggio nell'interregionale con ritardo e abbiamo pertanto trovato parecchie difficoltà nei movimenti mercato. Adesso possiamo muoverci tempo e cercare di colmare le lacune che si evidenziate durante il campionato»*.

Il primo problema da risolvere in casa rossonera è quello dell'allenatore. Giovanni Sacco e la società sono abbastanza distanti questione economica (unico nodo blocca la trattativa già stato anticipato) e sia il tecnico astigiano l'Aosta sono liberi da legami.

Osvaldo Cardellina contattato altri tecnici anche se la riconferma del «mister» astigiano non è escludere a priori anche in considerazione del buon lavoro che ha saputo svolgere.

Dice Sacco: *«Ho fatto le proposte alla società, ma per il momento non abbiamo trovato alcun accordo. La squadra ha dimostrato essere competitiva e qualche rinforzo è sicuramente in grado puntare alla C2. sono alcuni ruoli da potenziare, però l'intelaiatura è valida e non c'è sicuramente bisogno di fare rivoluzioni per ambire a traguardi stigiosi»*.

«Quest'anno sono state carenze soprattutto in trasferta perché le caratteristiche dei giocatori non ci sentivano sviluppare un determinato tipo gioco — spiega —, *ma operando alcuni mutamenti risolverebbero parecchi problemi»*.

«L'obiettivo principale che ci eravamo prefissi di raggiungere era quello di disputare un campionato di medio-alta classifica — aggiunge Sacco — *e i ragazzi hanno dimostrato all'altezza situazione. In casa abbiamo disputato partite notevoli sotto il profilo tecnico e il pubblico ha di apprezzare alcuni temi tattici il pressing, il fuorigioco e gli sganciamenti del libero che ci hanno permesso di dare spettacolo»*.

I maggiori movimenti per la prossima stagione riguarderanno la difesa che ha dimo lacune piuttosto evidenti subendo 33 reti (uno dei reparti arretrati meno del girone), mentre l'attacco è tra i più prolifici del campionato con i 44 gol messi a segno.

Vigna dovrà fare il servizio militare e Bortolas riconfermato pertanto bieranno i due marcatori così com'è assai probabile l'arrivo di un regista. Anche De Tommaso potrebbe essere da alcune squadre superiore.

Sul piede di partenza Gianni Cuc, che è ormai richiesto molte professionistiche (potrebbe anche oppure a Casale neo-promossa in C1). mancano gli interessamenti per giovane Aymavilles anche parte di squadre del Sud Italia).

L'Aosta dovrà poi provvedere all'eventuale riscatto giocatori in comproprietà: Alfano, Barone, e Maffioletti. Non mancheranno quindi le novità con i tifosi in attesa di i nomi dei nuovi rossoneri.

Sigfrido Beneyton

- Oggi alla palestra del quartiere Dora con il Cividin

Il Sant'Orso rischia tutto

«Ci giochiamo la stagione partite» - L'incontro di ritorno si disputerà tra 7 giorni a Trieste - In palio la promozione in Serie B - Aostane imbattute

AOSTA — decide alla palestra del quartiere Dora e domenica prossima a Trieste la promozione nel campionato di serie B pallamano femminile.

A contendersi la vittoria finale nel torneo di serie C sono il Sant'Orso e il Cividin, arrivati al traguardo dello spareggio conclusivo dopo aver vinto i rispettivi gironi eliminatori, la fase d'eccellenza e un primo confronto ad eliminazione diretta.

La squadra di Fabio Ponsetti all'incontro decisivo dopo quattordici successi consecutivi. Tiziana Morrone e compagne sono imbattute e possono compiere il salto di categoria. le aostane superato tutti ostacoli senza particolari problemi esprimendosi livelli di gioco elevati.

«Ci giochiamo la stagione in due partite — dice il responsabile della pallamano valdostana Osvaldo . Giungiamo all'appuntamento decisivo in quindi la convinzione di poter conquistare il passaggio in serie B. aspetta compito tutt'altro che agevole perché il Cividin è avversario degno rispetto con grandi tradizioni a livello nazionale (la compagine ha vinto cinque scudetti, ndr). *Pur tenendo in debito conto valore delle nostre avversarie siamo comunque fiduciosi in conclusione positiva»*.

Anche la pallamano regionale ha alle spalle un passato importante. Dopo la prima apparizione nella stagione 1980-'81 le raggiunsero la serie B nel per retrocedere però subito dopo.

L'annata più felice è stata indubbiamente quella 1984 con il secondo posto in seconda serie alle spalle del Mugello e conquista Coppa Italia.

Due stagioni Sant'Orso rinunciò a partecipare campionato di serie B *«per problemi logistici* — sottolinea Cardellina — *che si ripresenteranno tra breve lo spareggio finale. Ad Aosta non esiste infatti una palestra con le misure richieste dalla Federazione toccherà nuovamente disputare le partite interne a Verrès con tutti i problemi facilmente immaginabili»*.

L'incontro odierno (inizio ore 11) potrebbe risultare decisivo perché l'eventuale differenza valori difficilmente potrà ribaltata tra sette giorni a Trieste. I punti di forza del sono Fulvia Gyppaz (portiere), Tiziana Morrone (terzino) e Daniela Demichelis (centrale), ma per avere ragione ospiti viola dovranno fare affidamento sul collettivo.

Tiziana Morrone

«Soltanto esprimendoci al meglio — Cardellina — *potremo ragione del Cividin. Giocare in casa prima partita è uno svantaggio conoscendo bene il valore effettivo delle avversarie, dovremo sfruttare a dovere il fattore campo per affrontare la partita con tranquillità»*.

«Non ci getteremo subito allo sbaraglio rischiando favorire il contropiede te, ma dopo un avvio guardingo faremo il possibile per accelerare il ritmo e mettere in difficoltà le triestine», aggiunge Cardellina.

«L'obiettivo di tornare in serie B rientrava nei programmi della società — conclude Cardellina — *quindi se riusciremo a fare il salto di categoria avremo idee già ben chiare per il futuro. La miglior garanzia per il domani è rappresentata dal settore giovanile con le tre formazioni delle allieve e le quattro squadre della categoria rag che ci permettono di poter dare ulteriore impulso disciplina»*.

Mentre la compagine femminile si gioca la promozione, formazione Sant'Orso concluderà a Genova contro il Sampierdarena il torneo di serie C.

I liguri imbattuti e si sono assicurati tempo la promozione, mentre la squadra di Aldo Di Marco è seconda classifica.

s. b.

- Corsa in montagna

Per lo Challant «pole position»

E' in testa dopo le prime due prove

AOSTA — Bilancio subito positivo per la «Libertas Challant» Verrès campionato regionale di in montagna.

Dopo le prime due prove, la società di atletica ha ottenuto vittoria a squadre nel settore maschile e femminile, due successi individuali, il primo posto nella parziale. Tutti soddisfatti, quindi, per nel constatare i risultati della preparazione. Uno «score» più che vantaggioso acquisito anche a Villar Bagnolo in provincia di .

Nella terza edizione del «Trofeo Maurino» compagine valdostana del presidente Angelo Rubagotti ha infatti dimostrato di essere, in questo momento, la più forte squadra del Piemonte e della Valle d'Aosta nella in montagna.

Nel settore femminile vinto la junior Barbara Degiorgis, mentre tra le seniores il dominio è stato completo grazie ai primi tre posti di Cristina Porta, Mariangela Grosso e Maria Angela . Inoltre è doveroso anche segnalare l'undicesimo posto di Barbara Ranghino su ventun atlete concorrenti.

Nel settore maschile, categoria degli juniores, Simone Bordet ha ottenuto il secondo posto, ma si è visto sfuggire la vittoria a di quattro errori percorso lungo la salita e la discesa proprio mentre era in testa.

deve considerare ottimo anche il quarto posto ottenuto Roberto Cassetta, a dimostrazione che i giovani, diretti da Erminio Nicco, stanno mantenendo quelle promesse che avevano lasciato intravedere durante competizioni campestri.

Nella categoria maschile seniores, presenti atleti, la società Verrès ha piazzato quattro suoi portacolori nei primi diciassette arrivati: al terzo posto Massimiliano Belli, settimo Paolo Coda, al tredicesimo Piero Dufour e settesimo Dino Fontana, totalizzando 204 punti che hanno consentito all'«Atletica Libertas Challant» conquistare il prestigioso trofeo biennale non .

Con questa vittoria la società valdostana, nel settore maschile e femminile, si trova ora al primo posto nella classifica generale del campionato regionale 1989 di corsa in montagna, ponendo in tal modo seria ipoteca sulla conquista del titolo.

gfirmap.

- Si disputano le finali del campionato il «Trofeo delle Età» rebatta

Le squadre in campo per il titolo di fiolet

Daniel Olivier

AOSTA — Si conclude con le ultime partite oggi il campionato di fiolet.

Porossan Nitri Renault e Bosses Lancia si affrontano nella finale serie A; Saint-Christophe Petrol System e Valpelline si disputano il titolo (entrambe già promosse e prenderanno il posto Charvensod e Etroubles trocesse alla serie cadetta).

A loro volta, Gignod-Planet, Valpelline, Arpuilles e Porossan giocano a due a due la finale di serie C (la squadra che otterrà il più alto punteggio si vedrà assegnare il titolo).

Lo stesso avverrà per la serie D, con di fronte La Thuile, Oyace 1, Bosses 1 e Morgex 1. Una serie piuttosto lunga e giornata intensa per gli appassionati degli sport tradizionali.

La sfida più attesa è quella che oppone, nella massima serie, Bosses e Porossan.

I «barsolèn» capitanati da Nicola Jordan e forti dell'apporto di Daniel Olivier giunti in vincendo tutti gli incontri disputati nel girone (memorabile l'ultima partita contro Saint-Christophe System vinta per 1780-1770) ed eliminando poi in semifinale Allein senza incontrare gran difficoltà.

I giocatori Bosses conquistarono già la finale nel 1985, ma poi vennero sconfitti dal Saint-Christophe, che a partire da quella stagione inanellò una serie quattro titoli consecutivi.

Per risalire all'ultimo titolo conquistato dai Bosses (è stato finora anche l'unico, per questo i suoi tifosi dano con fiducia e speranza alla partita odierna) occorre andare a ritroso nel tempo fino al 1976.

I «porossèn» hanno ch'essi chiuso il torneo a punteggio pieno, sconfiggendo poi semifinale nettamente i campioni in carica del Saint-Christophe. campioni autunnali lo scorso anno. In primavera è la prima occasione per questa giovane squadra (media d'età 23 anni), che accoglie tra le sue file anche Enrico Francesia (sedici anni), recente vincitore del «bâton d'or».

La sezione Porossan è tuttavia già presente nell'albo d'oro del fiolet, grazie ai due titoli conquistati nel 1980 e quella che veniva simpaticamente chiamata «l'esquouadra lubròt» con i vari Ferraro, Morabito, Nicolera, Agostino e Produtti.

I giovani stesso capitano attuale, Carlo Francesia) giocavano allora in serie D, poi via passati di categoria a giungere in finale serie. Chi azzardare pronostici per dice Porossan, ma la sfida tra le formazioni non ha precedenti recenti e *«la finale l'est todzor la finala»*. Teatro di gioco i campi regionali di Les Iles di Brissogne con inizio alle 13,30.

Rebatta. Sono ben ventidue le squadre che parteciperanno oggi al «Trofeo delle Età», l'ultima manifestazione prevista in calendario.

Formazioni composte da giocatori suddivisi secondo precise fasce d'età e residenti nei comuni che rappresentano, misureranno due campi predisposti terreni di Les Iles per contendersi la vittoria in una simpatica gara che ha il pregio di far e i più anziani appassionati di questo sport accanto ai ragazzi ancora quindicenni.

Gressan (vinse lo scorso anno e si è imposta già in dieci delle diciotto edizioni disputate) è presente con quattro squadre e la migliore giocherà alle .

Quattro formazioni anche per Chevrot, la cui squadra A sarà impegnata a partire dalle 13,30 insieme con il Doues A (i «dolar» sono iscritti con tre squadre). Degna di nota anche la partecipazione due formazioni della sezione di Cogne.

Tsan. Si assegna oggi il titolo veterani, in finale il Quart di Fernando Rosset fronte allo Challand-St-Anselme di Paolo Gaspard. La partita si disputerà campo di Saint-Christophe, dov'è in programma anche seconda finale di serie D che oppone il Quart IV al Fenis II. I «quartèn» (hanno vinto Chambave II) in caso di successo si aggiudicherebbero il titolo di categoria.

Prosegue intanto terreni adiacenti le carceri di Brissogne il «Trofeo Albaney» riservato ai «mouèn de 14 ».

La quarta giornata propone incontri tra Pollein e Saint-Christophe. Quart e Châtillon. Montjovet e Nus. Quest'ultima partita oppone la prima formazione alla seconda classificata.

c. ro.

PRETURA DI AOSTA

n. 49/89 R.G. ESEC.

Il Pretore di in data 3.4.1989 ha pronunciato seguente sentenza nel procedimento penale contro: **Artaz Luciana** - a Aosta il 14.10.1955 e residente Châtillon loc. Panorama 27

IMPUTATA

del di cui agli artt. 81 cpv C.P. 116. 1° c. n. 2ª e 3° c. R.D. 21.12.1933 n. 1736 per avere emesso assegni bancari per l'importo complessivo di lire senza che il esistessero somme sufficienti.

In St.-Vincent e altre località dal 30.1.88 al 10.9.88

Condanna **Luciana** alla pena di Lire 1.000.000 di multa.

la pubblicazione della sentenza per e per una sola volta sul quotidiano LA STAMPA «Cronache della Valle d'Aosta» e è divieto all'Artaz di emettere bancari e postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme all'originale.

Aosta, 8.5.1989.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Sperti

Successo per un bambino di Aymavilles al Festival di Cannes

A 11 anni è già un divo

Michel Ducret è stato scelto dal regista del film «Montalvo et l'enfant» [illegible] i molti ragazzi visionati in Valle - Ha recitato «oltre ogni aspettativa» - I commenti degli amici

Conferenza sulla Cina a Morgex

[illegible]X — La Cina è più che mai vicina in questo momento particolare della [illegible] storia, così come lo era stata all'epoca della Rivoluzione culturale, delle guardie rosse, del [illegible] Mao.

Ma i tempi sono cambiati e il Paese [illegible] il maggior numero di abitanti del mondo sta passando da un estremo all'altro, dall'idolatria d'un capo carismatico alla richiesta d'una ampia democrazia, il timore d'una [illegible] e il ritorno d'un uomo forte al potere.

Per far conoscere e meglio comprendere i fermenti del subcontinente Cina, la Commissione di gestione comunale della biblioteca di Morgex ha organizzato per venerdì 2 giugno alle ore 20.45 nella sala del municipio di Morgex un incontro con Elie Battistich e Germano Dionisi.

Il tema proposto è «Settembre 1987-agosto [illegible], un anno in Cina: vita, lavoro, viaggi nel Paese dei draghi, [illegible] rivo[illegible] e della voglia di cambiare».

Il racconto e il commento dei due oratori, che hanno trascorso un periodo ricco di esperienze e di novità nell'ex Celeste Impero, saranno accompagnati [illegible] serie di diapositive.

AOSTA — Un bambino osserva il mondo degli adulti, scoprendone le abitudini, la violenza, la paura e l'amore. Insieme [illegible] lo zio Montalvo egli vive in una [illegible] in mezzo alla campagna: sua unica passione, al di là dell'ammirazione che prova [illegible] l'adulto, è un agnello che egli nutre col biberon.

Poi un giorno per festeggiare [illegible] riunione di amici e parenti, Montalvo uccide l'agnello, con un colpo di coltello. La sua carne viene servita al banchetto, [illegible] tando la collera del bambino. Intanto i corpi si scaldano e si intrecciano nella danza. Poi arriva la notte e il bambino, stanco di guardare gli adulti, si perde in un lungo sogno.

Questo in [illegible] è il soggetto di «Montalvo et l'enfant» un film di Claude Mourieras, presentato a Cannes nell'ambito della «Semaine internationale de la critique». La curiosità principale che riguarda la Valle d'Aosta è che uno dei due protagonisti del film, il bambino, è l'undicenne Michel Ducret, di Aymavilles, scelto dal regista «per la sua capacità di esprimersi correttamente in italiano e in francese, ma anche per il suo sguardo triste e malinconico, [illegible] come si confaceva al personaggio da interpretare».

Mourieras, che da anni [illegible] scorre le sue vacanze a Co[illegible] ha visionato numerosi candidati girando per le scuole della Valle. Scelto Mi[illegible] e ottenuto il permesso dai genitori e [illegible], lo ha portato a Parigi, dove il film, tratto da una coreografia di Jean-Claude Gallotta, è stato girato fra la primavera e l'estate dello [illegible] anno.

Michel Ducret sul [illegible] del film (Tristan Vales-Enguerand)

Il risultato è uno spettacolo di grande piacere visivo, a metà [illegible] il realismo delle situazioni e il sogno della danza: una sorta di educazione sentimentale, [illegible] sta il prodotto [illegible] un libretto d'opera sta alla sua rappresentazione sulla scena.

[illegible] «Il bambino è andato al di là di ogni aspettativa, integrandosi nel contesto, che richiedeva da lui una viva presenza espressiva. L'assenza dei dialoghi nel mio film permette infatti di guardare i corpi in [illegible] differente. Essi non sono più ciò da cui è pronunciato un testo, ma qualcosa di più sensuale. Il tentativo è quello di raccontare una storia, [illegible] tanto con le parole, quanto con gli sguardi, le attese, i silenzi e poi, improvvisamente con corse, grida, litigi e furori».

«Non è perché non vi [illegible] dialoghi, che si può definire un film muto — spiega ancora il regista —. Anzi, dato che il suono non è più soffocato dalle parole, esso emerge e lo si può ascoltare in maniera del [illegible] nuova. Penso che sia un film musicale [illegible] molto musica».

«Montalvo et l'enfant», ac[illegible] a Cannes con entusiasmo da parte del pubblico e della critica, è stato visto anche da Michel, ad Aymavilles, grazie alla riproduzione su una cassetta-video.

«Fortunatamente è rimasto quello di sempre», dicono i genitori, [illegible] Ducret e Laura Gadin. Quanto al giovane at[illegible] modesto, ma molto sicuro di sé, racconta la sua esperienza: «Non credevo di essere così bravo, [illegible] dice il regista. Anzi, devo confes[illegible] che in un primo momento non avevo ben chiaro di che tipo di storia si trattasse. Sul set infatti mi dicevano di fare determinate [illegible] e io le facevo, senza domandare spiegazioni. Soltanto adesso ho compreso il senso del film e mi è piaciuto. E' un'esperienza che ripeterei, anche perché sono rimasto amico del regista e di parte [illegible]a troupe».

E ad Aymavilles quali [illegible] state le reazioni? E' ancora Michel a rispondere: [illegible] amici, che [illegible] prima di partire mi avevano chiesto l'autografo, mi hanno festeggiato al ritorno, chiedendomi [illegible] era andata. Ma non hanno ancora visto il film. Aspettano [illegible] proiettato al cinema».

C'è infatti l'idea, in collaborazione con l'amministrazione regionale, di mostrare ad Aosta «Montalvo et l'enfant» alla presenza del regista e del piccolo protagonista. Michel compie undici [illegible] il 17 [illegible]gio. Il suo [illegible] festeggiarli a proiezione avvenuta.

Luciano Barisone

L'esperienza del soggiorno-studio in Francia degli alunni di Villeneuve

La «scuola di casa» piace di più

Rivalutato «il rapporto amichevole che in Valle si stabilisce tra allievi e insegnanti» - Comunque certe novità hanno il loro fascino - Messa in scena [illegible] grande successo una pièce teatrale di stile «giallo»

AOSTA — Con l'anno scolastico in dirittura d'arrivo, nei vari istituti è tempo di bilanci per tutti i programmi didattici, sperimentali e non.

[illegible] e con una certa [illegible]stuzione che alunni e corpo insegnante [illegible] scuola media di Villeneuve parlano di due esperienze compiute nell'ambito della formazione bilingue.

In primo luogo il [illegible]no-studio in Francia finanziato ogni anno dalla Regione per la terza media: quest'anno gli allievi delle classi terminali dei corsi di Villeneuve e della sezione staccata di Cogne hanno trascorso una settimana a Bordeaux, ospiti del college «Francisco Goya» e del college della cittadina di Brede.

E ancora una volta l'opportunità di essere inseriti, anche se per pochi giorni, in una struttura scolastica straniera si è rivelata di grande utilità educativa per i ragazzi valdostani.

Dalle loro osservazioni, raccolte in relazioni dettagliate al termine del viaggio, emerge una reazione entusiastica di fronte alla nuova [illegible]za, ma anche un apprezzamento positivo nei confronti della «scuola di [illegible]»; soprattutto ne [illegible] rivalutato «il rapporto amichevole che da [illegible] è possibile stabilire [illegible] gli insegnanti».

Sull'altro piatto della bilancia resta invece il fascino di tutte le novità: la diversa impostazione degli orari scolastici (le giornate vengono interamente vissute all'interno del college), gli studenti che cambiano aula per [illegible] materia d'insegnamento come accade [illegible] università, la presenza di strutture sportive, l'ora quotidiana di «studio libero».

Al rientr[illegible] Francia per alcuni degli studenti si è trattato di portare a termine, fra le altre attività didattiche lasciate in sospeso, anche un progetto di animazione teatrale.

Il corso di educazione al teatro, svolto ogni anno dalla compagnia Atamas su incarico dell'assessorato alla Pubblica Istruzione è stato impostato quest'anno [illegible] base di un lavoro di interdisciplinarietà curato dagli insegnanti.

Gli alunni della classe terza A di Villeneuve hanno realizzato una pièce teatrale [illegible] «giallo», che [illegible] un grande [illegible] sia nella rappresentazione riservata ai compagni di scuola, sia nella replica messa in scena per i genitori.

E' [illegible]sario un intero quadrimestre per la stesura del copione bilingue ispi[illegible] a una gita scolastica all'estero e incentrato sui problemi dell'adolescenza. [illegible] è [illegible] in sostanza della drammatizzazione di un'attuali [illegible] compiuta dagli studenti durante l'anno sia con l'insegnante di lettere sia con l'insegnante di francese: al centro dello studio i rapporti che si instaurano e intercorrono fra compagni di scuola, tra studenti e insegnanti, tra figli e genitori, [illegible] i ragazzi e la struttura [illegible]stica.

Nello stesso tempo, gli studenti della prima [illegible] hanno messo [illegible] rappresentazione [illegible] che [illegible]cretizzava, attraverso le tecniche motorie e musicali ap[illegible] i rispettivi insegnanti, uno studio sulla descrizione dell'oggetto svolto [illegible] l'insegnante di lettere.

In entrambi i casi tali [illegible] stati l'entusiasmo e la [illegible] questi attori in erba che la compagnia dell'Atamas ha deciso di offrire loro, al di là del contributo economico fissato dall'amministrazione scolastica, [illegible] lo spettacolo finale, [illegible] il momento più coinvolgente e significativo di questo nuovo e stimolante metodo educativo.

Giovanna Zanchi

Il [illegible] dei piccoli» a Firenze

AOSTA — Il «Teatro dei piccoli» [illegible] Livio Viano sta ultimando a Firenze la serie di rappresentazioni dello spettacolo bilingue «Il capitan Fracassa», tratto dall'omonimo romanzo di Théophile Gautier.

La compagnia teatrale, che dal 1970 lavora in Valle d'Aosta, ha aderito infatti ad una iniziativa dell'Istituto francese di Fir[illegible], mettendo in scena già dal 22 maggio al Teatro di [illegible] il suo spettacolo in italiano e francese. La richiesta a Viano era giunta dopo che la rappresentazione [illegible] «Il capitan Fracassa» aveva [illegible] ha riscosso un notevole successo in Valle, dove è stato più volte messo in scena. Il «Teatro dei piccoli» si prepara quindi a nuove proposte per la stagione.

La partecipazione [illegible] compagnia di Livio Viano [illegible] Teatro di Rifredi, a Firenze, è stata patrocinata anche dall'assessorato comunale alla Pubblica [illegible] di Aosta.

Ieri si è disputato il torneo di beach volley del «Maggio sport»

Non si insabbia la polemica sulla spiaggia di San Secondo

Ironici volantini dei giovani del pci - Il partito repubblicano chiede chiarezza sui costi

ASTI — E venne il giorno del «beach volley», la pallavolo da spiaggia. Sull'arenile di piazza San Secondo si è iniziato a giocare ieri alle 14 e tutto è finito a tarda sera. Intorno alle 16 i biglietti venduti erano soltanto una cinquantina. Più affollato il parterre (gratuito), mentre sotto i portici molti si fermavano qualche minuto a guardare prima di riprendere lo shopping del sabato.

I giocatori, rigorosamente scalzi [illegible] sabbia, in pantaloncini e canottiera, ricordavano che le [illegible] (su una [illegible] vera) non sono lontane. Per averli ad Asti gli organizzatori hanno dovuto [illegible] mesi al telefono, facendo tra l'altro arrivare dalla Bulgaria due campioni, alloggiati a Villa Badoglio. Ma ben più laboriosa si è rivelata la caccia alla deroga della Federazione che consente i tornei di beach volley solo nei centri balneari.

Anche ieri, intanto, l'onda della contestazione ha lambito la spiaggia, facendo insabbiare la manifestazione in un mare di polemiche. I giovani della Fgci hanno distribuito in piazza ironici volantini nei quali si domandano quali altri svaghi potrebbe accogliere il centro di Asti: «Un incontro di pallanuoto in [illegible] Alfieri, una gara di [illegible] innevando corso Dante, un torneo di golf nell'isola pedonale?».

C'è fermento anche all'interno [illegible] maggioranza pentapartita e non è escluso che in Consiglio comunale fiocchino interpellanze. I repubblicani tuonano: «La spiaggia ci lascia stupefatti. Si dirà che i soldi arrivano da sponsorizzazioni, ma non è sufficiente. Sarebbe invece interessante sapere cosa viene a costare il torneo in via indiretta, al Comune». Il nodo dei costi è il più scottante e [illegible] discusso a lungo. Secondo le cifre ufficiali il «lido» costa dai 5 ai 6 milioni e mezzo, coperti dalle sponsorizzazioni. Per tre giorni hanno lavorato molti operai, [illegible] stati divelti parchimetri, panche, cartelli, traslocati vasi di fiori. I camion hanno scaricato [illegible]0 metri cubi di sabbia.

Agli occhi di molti, [illegible] milioni [illegible] sarebbero [illegible] sufficienti per neutralizzare le spese. Corre anche voce, che lo sponsor del torneo, il Free Beach Club (villaggio turistico in Sardegna di cui è proprietaria una società astigiana), [illegible] offerto soggiorni gratuiti a dipendenti [illegible] munali.

● Nell'ambito della [illegible] del cavallo c'è da registrare, ieri pomeriggio, un incidente ad una spettatrice delle gare a pelo, sull'anello di via delle Corse. Stefania Gianolla, 17 anni, di Nizza [illegible] assisteva alla competizione con la sorella Cristina di 16, è [illegible] urtata dal cavallo del fantino Massimo Bravo. La ragazza è [illegible] portata all'ospedale priva di sensi, ma [illegible] dopo si è ripresa.

Franco Cavagnino

Asti. Una fase di gioco del torneo di beach volley con sullo sfondo la tribuna semideserta

Lo devono ancora consegnare oltre 25 mila contribuenti

Il grand'affanno del 740

La mancata proroga rischia di mandare in tilt gli uffici che resteranno aperti sino alle 24 di mercoledì - I commercialisti astigiani denunciano il ministro Colombo

ASTI — Fino a ieri soltanto settemila astigiani avevano scalato il «Golgota del contribuente». [illegible] con l'erta salita che porta alla palazzina dell'Ufficio tasse in via Testa 47, da quanti la percorrono ogni anno alla fine di maggio per consegnare i modelli «740». [illegible] devono arrivare ancora oltre 25 mila nel solo Comune di [illegible].

«Tutti si aspettavano un rinvio del termine — commenta l'impiegata [illegible] Rampone, una delle 10 addette schierate ai tavoli di raccoglimento dei moduli — la conferma della scadenza al 31 maggio farà certamente crescere l'affanno». Mancano all'appello soprattutto i grossi commercialisti e le organizzazioni professionali: quelli che portano oltre duemila dichiarazioni ciascuno. A questo proposito c'è da registrare la clamorosa presa di posizione dell'Ordine dei dottori commercialisti di Asti e provincia che ha deciso di inviare un esposto-denuncia alla procura della Repubblica contro il ministro delle Finanze Emilio Colombo «affinché [illegible] valutato se nel comportamento [illegible] e dei dirigenti del ministero siano ravvisabili gli estremi del reato di omissione di atti d'ufficio per il fatto di [illegible] aver provveduto tempestivamente agli adempimenti [illegible] necessari a consentire un sereno, ordinato e regolare svolgimento degli obblighi incombenti su un gran numero di cittadini». Spiega il presidente dei commercialisti astigiani Teodomiro Di Sabato: «Abbiamo dovuto subire inadempienze inaccettabili e ora agli [illegible] e ai ritardi [illegible] ministero si è aggiunta anche la beffa della mancata proroga».

Per favorire l'afflusso, l'ufficio di via Testa e il centro informazioni del Municipio (che raccoglie però [illegible] i [illegible] delle 101), saranno aperti nei prossimi giorni con un orario straordinario: dalle ore 8,30 alle 17,30 (continuato) il lunedì e martedì e dalle ore 8 [illegible] alla mezzanotte il mercoledì. Sarà cioè possibile co[illegible]re i modelli fiscali fino all'ultimo minuto del fatale 31 maggio.

Il Comune di Asti ha incrementato il servizio di accettazione [illegible] 750 e dei modelli che devono presentare le società e le imprese con sette assunzioni temporanee dalla cooperativa dei disoccupati.

Giorni di superlavoro [illegible] [illegible] sportelli degli Uffici postali [illegible] vengono accolti i plichi da spedire per raccomandata all'Ufficio distrettuale delle imposte.

Si prevedono [illegible] code anche [illegible] per il pagamento dei saldi d'imposta e degli acconti di Irpef e Ilor. Errori e confusioni si sono registrati soprattutto a proposito del nuovo [illegible] del 38 per cento sull'acconto di novembre da pagarsi però entro il 31 maggio. Un dubbio in più nella burocratica [illegible] media kafkiana del «740».

Sergio Miravalle

Asti. Dieci impiegati raccolgono le dichiarazioni dei redditi in via Testa 47 (Ubertone)

Il giorno dei [illegible]

FRINCO — Oltre il ristorante [illegible] già prenotato anche [illegible] del piccolo paese. Per il «Cantino Day», in programma oggi a Frinco, il comitato festeggiamenti ha fatto sapere «che gli invitati [illegible] almeno duecento, ma all'ultima ora il numero potrebbe aumentare».

Si deve alla paziente ricerca di un discendente del capostipite, Giuseppe (vissuto alla [illegible] del secolo scorso in frazione Valmarchese di Frinco), se la storia dei Cantino [illegible] il suo momento di celebrità. L'artefice [illegible] sta iniziativa è Francesco Cantino, 46 anni, progettista meccanico, che abita a Torino (con la moglie Monica e i figli Nadia, Laura e Gianni), [illegible] che appena può torna a Frinco, dove c'è [illegible] del genitori. [illegible] da circa un anno, è stata trasformata in «museo delle contadinerie». Spiega Francesco: «Per anni, ho raccolto [illegible] chi arnesi contadini che ho riordinato in questa [illegible] museo aperta al pubblico. Di lì è poi nata l'idea di risalire alle radici della mia famiglia». Così, in collaborazione con altri parenti (Giglio, Teresio, Adolfo, naturalmente Cantino) e con Elena Gaspardone e Domenico Caldera è stato costituito il «Crace» (Comitato ritrovo [illegible] cugini Cantino). Rivela [illegible]. «In [illegible] abbiamo parzialmente ricostruito la storia della nostra famiglia fino all'inizio del secolo [illegible].

Una storia comune a quella di tante altre famiglie contadine del Monferrato, alle prese spesso [illegible] problemi [illegible]ici e la necessità, in qualche caso, di emigrare all'estero [illegible] fortuna. Così [illegible] si trova traccia dei [illegible] persino nell'Oakland (Stati Uniti) dove risiedono alcuni cugini, uno dei quali è ricercatore in un istituto scientifico.

Tra gli [illegible] «illustri» che verranno ricordati solennemente, il canonico Felice, vissuto [illegible] fine del 1700, fondatore della «Piccola [illegible]sa [illegible] Nazarene». La [illegible] glia Cantino ha avuto altri sacerdoti: gli ultimi, [illegible] l'attuale don Secondo (par[illegible] Viatosto), di 79 anni ed il suo omonimo, di 81 (missionario in Africa).

Francesco svela anche un curioso aneddoto: «Noi Cantino a Frinco siamo [illegible] prannominati Badun, nomignolo che pare fosse stato attribuito ad un nostro avo, piuttosto corpulento. [illegible] allora lo portiamo come un marchio d'origine».

Franco [illegible]

Oggi ad Asti il sodalizio festeggia gli ottant'anni di attività premiando i volontari

Buon compleanno, Croce Verde

Numerosi gli altri appuntamenti - A San Damiano raduno di 600 donatori di cornee - Termina la fiera del cavallo - San Marzanotto: si sposano riso e barbera - Le sagre nei paesi - Tambass e Maggio sport

Croce verde — La Croce Verde di Asti celebra oggi l'ot[illegible] anniversario di fondazione. Dopo la messa al campo, al Cimitero; alle 10,30 corteo con le autorità e le rappresentanze delle Croci Verdi delle province piemontesi e liguri. Al Politeama saranno premiati una cinquantina di volontari. Una medaglia d'oro verrà [illegible] all'infermiere Rocco Bonifacio per i 25 anni di attività nel sodalizio.

Raduno donatori — A San Damiano si riuniscono [illegible] i 590 [illegible] sandamianesi dell'Associazione donatori di [illegible]. Ci sarà anche uno studente del paese, Paolo [illegible]sotto, 17 anni, che ha riacquistato la vista grazie ad un trapianto di cornea all'Oftalmico di Torino. All'Associazione sandamianese aderiscono anche volontari di Tigliole, Cisterna, San Martino Alfieri, Villafranca, Antignano e Villanova.

Corpus Domini — Oggi, festa del «Corpus Domini», il vescovo Franco [illegible] celebrerà la messa in Cattedrale [illegible]. Quindi guiderà la pro[illegible]ne dal Duomo alla Collegiata di San Secondo.

[illegible] cavalli — Giornata conclusiva [illegible] mostra del cavallo al [illegible] del bestiame [illegible] delle Corse. [illegible] con una gara di fondo valida per il campionato regionale ANTE. [illegible] 12 il [illegible] commerciale della rassegna; un banditore porrà in vendita una decina di ca[illegible] da sella. Al pomeriggio prove di [illegible].

Maritaggio — [illegible], nel parco di villa Badoglio a [illegible] Marzanotto, per uno dei più caratteristici appuntamenti primaverili: il maritaggio tra barbera e riso, interpretati rispettivamente da Giovanna Forno e Massimo Lavagnino. Il pomeriggio sarà allietato dal [illegible] folcloristico «Le genzianelle». Seguirà la distribuzione gratuita di risotto e barbera. Al mercatino si potranno acquistare prodotti tipici, barbera e riso.

Serata «verde» — Termina stasera, alle ex ferriere Ercole, il gemellaggio tra dp e i «verdi» di Biberach (Germania). Alle 21 spettacolo di danze afro-cubane. Ingresso libero.

Concerto — A Belveglio, alle 21,30, terminano i concerti di primavera con l'esibizione dell'Orchestra Italiana Flauti. Ingresso libero.

Sagre — Prime avvisaglie d'estate con le feste patronali. A Villanova, alle 14, gara di bocce a coppie e, alle 16, [illegible] nifestazione di aeromodellismo.

Festa di primavera a Mom[illegible] primo pomeriggio [illegible] frittelle salate. Alla [illegible] il complesso «Fiorenza e i fantasy».

Alpini — A Cassinasco appuntamento [illegible] l'annuale raduno degli alpini al santuario dei Caffi. [illegible] 10,30 saluto del sindaco e cerimonia in memoria dei caduti.

Astrofili — Proseguono stasera e domani, alle 21, allo stadio, le osservazioni astronomiche del Gruppo Astrofili Astigiani che mettono a disposizione, gratuitamente, un telescopio.

Tambass — [illegible] tore [illegible]: Montemagno-Calliano; Grazzano-Faenza; Portacomaro-Monale; Moncalvo-Montechiaro; Vignale-Rocca d'Arazzo.

In serie A Figt il Castellero capolista affronta in trasferta il Pizzoletta (Verona).

Maggio sport — [illegible] 9, al Dlf, seconda giornata della Coppa [illegible] di Asti di tennis, torneo per under 12, 14 e 16. Da piazza Alfieri, alle 9, partenza [illegible] rievocazione del circuito del Monferrato per [illegible] d'epoca. In piscina e lungo le vie cittadine (inizio alle 16,30), gare di triathlon, con atleti bulgari. Al campo di Valmanera, prove di motocross specialità «quad [illegible]. Inizio alle 9. Al Lungotanaro, [illegible] 16, trofeo di pattinaggio.

f. c.

■ Malattie professionali [illegible]

ASTI — [illegible] comunicazioni giudiziarie sono state inviate a dirigenti e capireparto della Way Assauto, succedutisi negli ultimi 25 anni. Il reato ipotizzato è lesioni personali colpose ai danni di 136 ex operai, per malattie professionali contratte dal [illegible]. Sono: Giuseppe Mazzini, Giorgio Origlia, Massimo Altissimo (presidenti Consiglio di amministrazione), Mario Carchidio, Umberto Di Capua, Ernesto Musumeci (direttori generali), Turi Sciorato, Vittorio Chiarelli, Alfredo Penasso, Francesco Quaroni (direttori tecnici), Pierluigi Moroni, Giulio Zappa, Francesco Costa, Giuseppe Travaglio, Sandro Schirru, Giuseppe Freda, Giacomo Benzi (capireparto). Domani sera i lavoratori si riuniranno per la co[illegible] di parte civile.

Agostino Negro, 14 anni, mancava da casa da giovedì

[illegible] annegato in un laghetto

Non chiara l'origine dell'incidente - Orfano, viveva [illegible] madre

[illegible] — Lo hanno trovato, venerdì sera, in un laghetto artificiale, in località Boschetto, a poche centinaia di metri da [illegible] il corpo senza vita di Agostino Negro, 14 anni, Valfenera, strada Isolabella 3, studente della [illegible] media di San Damiano (frequentava la sede staccata ai padri Dottrinari), era a circa due metri di profondità, immerso nella melma. I vigili del fuoco di Asti [illegible] dragato a lungo, [illegible] speciali «arpioni», il bacino d'acqua di proprietà dell'agricoltore Giovanni Berrino. A far accorrere i [illegible] fuoco, era stata la segnalazione di un contadino, che aveva notato la «Vespa 50» rossa, di Agostino, parcheggiata sul bordo del laghetto (delimitato da una rete di cinta, forata in più punti, con un cartello che indica: «proprietà privata»). Da 24 ore, il ragazzo mancava [illegible]. La madre, Ernestina Topino, 41 anni, operaia alla «Cortubi» di Villanova, non [illegible] rientrare, giovedì sera, lo [illegible] cercato inutilmente da parenti e amici. Disperata si era rivolta ai carabinieri. In un primo momento si era pensato ad [illegible] cente «scappatella», anche se Agostino viene da tutti descritto come un ragazzo tranquillo. Poi, con il passare delle ore, in casa Negro l'angoscia è aumentata. Tutto il paese si è mobilitato [illegible] ricerche: decine di [illegible] carabinieri, coadiuvati dai cani. [illegible] sera il [illegible] della «Vespa», chiusa a chiave, con il [illegible] appoggiato sul [illegible] e i jeans e l'orologio di Agostino sistemati sul predellino.

Appare probabile la tesi della disgrazia anche se [illegible] si escludono per il momento altre ipotesi. Pare che il ragazzo non sapesse nuotare anche se, dicono i parenti, era solito andare negli stagni della [illegible] e bagnarsi. Agostino, figlio unico, [illegible] orfano del padre, camionista, 4 anni fa a causa di un incidente. Timido e introverso frequentava con profitto la scuola. Gli insegnanti lo descrivono come un ragazzo preparato. Tra l'altro, il 2 giugno, avrebbe ricevuto, per la terza volta, il premio «per la bontà e disponibilità», [illegible] il palio ogni anno tra gli allievi della scuola. I funerali oggi alle 16.

f. b.

Agostino Negro, 14 anni

■ Europee la campagna elettorale

ASTI — Oggi alle 9,30, nel salone del Centro culturale [illegible] Secondo, l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, candidato al Parlamento europeo, parlerà sull'Europa.

■ Domani, alle 21, nella sede del psdi di via Incisa, parlerà il segretario Antonio Cariglia.

● Giovedì primo giugno, alle 21, alla Camera di Commercio incontro con Tullio Regge candidato indipendente del pci alle Europee.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Bambola assassina, di T. Holland (thriller)

POLITEAMA: Splendor di [illegible], con M. Mastroianni, M. Troisi, M. Vlady (commedia)

RITZ: Un grido nella notte di Fred Schepisi, con Meryl Streep, [illegible] Neil

NUOVO SPLENDOR: Ho [illegible] to un'aliena [illegible] Benjamin, con D. Aykroyd, K. Basinger.

CANELLI

BALBO: Una pallottola spuntata, di D. Zucker con L[illegible], P. Presley.

NIZZA

AURORA: Una scatenata moglie insaziabile

LUX: Le relazioni pericolose di S. Frears, con G. [illegible], J. [illegible]vich (drammatico)

[illegible]LE: Tequila Connection di R. Towne, con M. Gibson, M. Pfeiffer (drammatico)

[illegible] Jackknife di D. Jones, con R. De Niro, E. Harris (drammatico).

[illegible]

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: Rain man di B. [illegible], [illegible] D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (drammatico).

SPLENDOR: Nightmare 5 (horror).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: S. Caterina, corso Torino 61, notturna: Sacco, via Alfieri

Canelli: Fanfozzi, via G. B. Giuliani

Moncalvo: Ardissone, via Venti Settembre.

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

San Marzano Oliveto: Del Lago, via Umberto I 38.

Montechiaro: Rivera, via Roma 5

Baldichieri: Morello, via Cavour 15.

Valfenera: Zappino, via Amedeo d'Aosta 32.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** [illegible]558; **Nizza** [illegible]; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.046; **Rocca d'Arazzo** 608 180; [illegible] 926.444; **Montechiaro** 999 780; **San Damiano** 975.910. **Castigliole** 961.414; [illegible] 933 044; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; [illegible] **Don Bosco** 987.0498; **Villanova** 94.558

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883, **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838, **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.173; **San[illegible]** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081, **Villanova** 946.114 [illegible] 8 alle 13.30), 94 [illegible] (dalle [illegible] alle 8)

RACCOLTA SANGUE

L'autoemoteca Avis sarà oggi a Du[illegible] San Michele, Castelnuovo Don Bosco, Rocchetta Tanaro

BENZINAI DI TURNO

Aperti oggi: Api, [illegible] Einaudi 122; **Agip,** corso Don Minzoni 142; **Mobil,** corso Torino 76; **Agip,** corso Torino 263; **Erg,** frazione Vaglierano 8 76; **Q8,** [illegible] Relate [illegible]. **Erg,** [illegible] Mombarone Mendana 143, **Ip,** viale Partigiani 13; **Mobil,** corso Volta angolo Str[illegible]. **Tamoil,** corso [illegible] 322 **Ip,** [illegible]. **Agip,** corso Alessandria 377; **Esso,** [illegible] so Alessandria 285, **Erg,** piazza Primo Maggio 4, **Monte Shell,** [illegible] Savona 158; **Ip,** corso Savona 527. **Monte Shell,** corso Alba 19

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 28 — **onomastici:** Emilio, Ubaldesca, Nide. **compleanni:** [illegible] Torello, *medico*; Patrizia Morino, *medico*; Giovanni Grassini, *medico*; Enrico [illegible]squali, *ex allenatore* [illegible] *Calcio*; Paolo Monticone, *giornalista*; Francesco Benzi, *avvocato, presidente Ordine forense*; Pietro Anastasio, *insegnante educazione fisica, allenatore Nicese.*

LUNEDI' 29 — **onomastici:** Massimino, Dosio. **compleanni:** [illegible] Cerrato, *giocatore tamburello Monale*; Antonella Cugini, *assistente Università Bocconi*; Pierpaolo Argirò, *studente, sbandieratore*; Giuseppe Renda, *insegnante Broffemo.*

MARTEDI' 30 — **onomastici:** Giovanna, Ferdinando. **compleanni:** Giuseppe Rossu, *neurologo*; Angelo Guerraggio, *medico*; Mario Longo, *consigliere comunale Asti*; Fernando Olivero, *gioielliere.*

MERCOLEDI' 31 — **onomastici:** Silvio, Elisabetta. **compleanni:** Roberto Imparato, *architetto*; [illegible] Rey, *ingegnere.*

GIOVEDI' 1 — **onomastici:** Giustino, Claudio, Venanzio. **compleanni:** Giorgio Pazzi, *avvocato*; Luigi Amerio, *rettore Santa Caterina*; [illegible] Carzola, *impiegata industria.*

VENERDI' 2 — **onomastici:** Eugenio, Cenio, Marcellino. **compleanni:** Luigi Icardi, *ingegnere*; Edilio Rulfa, *medico*; Carla Fornello, *consulente del lavoro*;

SABATO 3 — **onomastici:** Clotilde, Carlo. **compleanni:** Anna Maria [illegible], *medico*; Paolo Baldini, *consigliere San Damiano*; Riccardo Durando, *giocatore tamburello Portacomaro*; Paolo Berruti, *giocatore tamburello Calliano.*

IN 2000 PER LA STRAASTI

Asti. Oltre 2000 i partecipanti alla Straasti che ha attraversato, venerdì sera, le vie della città. Nell'appuntamento più classico del Maggio sport astigiano si è imposto Bruno Bruera, atleta della Cri. Nella foto, un gruppo di partecipanti prima della partenza

In campo al «Paschiero» per lo scudetto dell'Interregionale

Cuneo, sfida tricolore

I biancorossi di Barlassina ricevono (ore 16,30) il Valdagno, vincitore del girone veneto - Giovedì amichevole con il Casale neopromosso in serie C1

La formazione del Cuneo 80. In piedi (da sin.) Baldi, Rolando, Calandra, Maraflotl, Benzi, Sappa, Rocca; accosciati: Peirone, Parente, Nistri, Artibani (Telefoto Bedino)

CUNEO — Non hanno ancora finito di festeggiare [illegible] promozione in [illegible] e sono [illegible] chiamati a un impegno difficile e affascinante.

I calciatori del Cuneo 80 affrontano [illegible] oggi al «Paschiero» (ore 16,30) il Valdagno, vincitore del girone veneto dell'Interregionale.

E' la prima giornata [illegible] torneo promosso dalla Lega e che dovrà laureare la squadra campione d'Italia tra i dilettanti, con un meccanismo non semplice da spiegare.

Le formazioni vincenti i do[illegible] gironi [illegible] riunite in quattro gironi di tre squadre e [illegible]una giocherà un incontro in casa e uno in trasferta. Se il Cuneo 80 vince oggi affronta domenica, fuori [illegible] la vincente dello spareggio fra [illegible] e [illegible] Lissone; se pareggia o perde, anticipa il medesimo incontro mercoledì 31 maggio.

Vincere [illegible] mini-girone significa [illegible] alle semifinali in programma l'11 e il 18 giugno, con gare di andata e ritorno e con eliminazione diretta. Il 25 in campo neutro ci sarà la finalissima per l'assegnazione del titolo.

In casa cuneese questa avventura è attesa con entusiasmo «e con una gran voglia di far bene», assicura il presidente Mario Sanino. «Per questo motivo — prosegue — abbiamo bisogno del soste[illegible] del pubblico e quindi in direzione abbiamo stabilito prezzi d'ingresso popolari».

Il «presidente della C2», come lo hanno ormai battezzato i tifosi, [illegible] il Valdagno «per dovere di ospitalità e il mio collega vicentino mi ha assicurato [illegible] anche loro vengono a Cuneo per cercare il risultato e fare bella figura. Sono in ritiro a Caraglio da ieri sera e hanno preparato al meglio questa partita».

Il Cuneo 80 ha un ulteriore motivo per cercare la vittoria contro i veneti. Il direttore sportivo Beppe Bergese [illegible] infatti programmando una amichevole, in notturna, con il Casale, neo promosso in C1: si giocherebbe giovedì 1 giugno, per cui è necessario evitare il pari (o la sconfitta) che costringerebbe Benzi e compagni ad affrontare Solbiatese (o Pro Lissone) mercoledì 31.

In settimana, intanto, B[illegible]lassina ha schierato i suoi giocatori in un'amichevole a Saluzzo, contro i più bravi dilettanti della «Granda», secondo il referendum promosso dal «Corriere di Saluzzo».

Il Cuneo 80 ha vinto 4-1, con reti [illegible] da [illegible] Moncada, Peirone e Rocca. L'incasso de[illegible] serata (un milione) sarà consegnato oggi alla sezione cuneese [illegible] Lega per la lotta contro i tumori.

Gualtiero Franco

[illegible] - Oggi quinta giornata [illegible] il campione d'Italia già in fuga

Tonello fermerà Aicardi?

CANALE — Sono bastate quattro giornate di campionato a Ricky Aicardi per portarsi da solo in vetta alla classifica del campionato di serie A di pallone elastico. Il mancino ligure, portacolori della formazione del Roero, ha infatti battuto il cortemiliese Dogliotti nel re[illegible] della partita sospesa domenica [illegible]orsa per la pioggia ed è rimasto l'unico atleta a punteggio pieno.

Fin dall'inizio della stagione il tricolore ha dunque voluto ribadire la sua intenzione di recitare nuovamente [illegible] ruolo di primissimo piano [illegible] lotta [illegible] la conquista dello scudetto.

Nel recupero di Canale Aicardi si è imposto per 11-8, rintuzzando l'assalto portatogli [illegible] giovane rivale, il quale, per altro, si è rivelato giocatore in grado di crescere ed occupare un posto importante nel panorama pallonistico. Dogliotti, ricalcando la partita di domenica, è partito a spron battuto, portandosi in vantaggio per 4-0; poi Aicardi, pur sofferente al ginocchio e nonostante qualche errore della sua squadra, ha operato un'orgogliosa rimonta, andando al riposo sul 6-4.

Dopo la pausa Dogliotti si è rifatto sotto, pareggiando (6-6) e poi portandosi ancora avanti in due occasioni (7-6 e 8-7), prima di calare un po' in battuta. Aicardi [illegible] approfittato e, conquistando quattro giochi consecutivi, ha chiuso il confronto.

Oggi il campione d'Italia, per la quin[illegible] giornata della serie A, giocherà [illegible]ra in casa contro [illegible] Merlese Dancing Christ dei fratelli Livio e Claudio Tonello che paiono decisamente in ripresa dopo un avvio in sordina. La battuta potente del monregalese potrebbe creare qualche fastidio ad Aicardi sicuramente affaticato dopo gli sforzi supplementari di giovedì.

Pirero e Dogliotti, che seguono in classifica il leader con una sola lunghezza di ritardo, avranno due compiti non [illegible] tutto agevoli, ma alla portata. A Cortemilia, Dogliotti riceverà Bertola in un confronto che sulla [illegible]rta appare equilibrato, ma in cui i favori del pronostico vanno alla formazione di casa, sostenuta oltretutto dal calorosissimo pubblico locale.

A Taggia, Pirero e Voglino, che disputerà l'ultima partita prima della partenza per il servizio militare, verificheranno le reali condizioni di Rosso I finora molto deludente. Rino Ardenti, presidente della Spec di Cengio, ha detto: «*Quando durante la campagna acquisti si parlava del trasferimento* [illegible] *Rosso* [illegible] *Alba, io avevo in mente per sostituirlo proprio l'accoppiata Pirero-Voglino in* [illegible] *credo moltissimo. Oggi i favoriti sono loro, ma non credo che Dodo possa continuare a deludere. Prima o poi dovrà uscire dalla sua crisi e recitare un ruolo importante in campionato, approfittando anche della formula dei playoff che consentono recuperi insperati*».

Nelle altre partite confronto a Ceva fra Rosso II e Balocco ed a S. Stefano Belbo fra Berruti e Vacchetto. A Ceva Arrigo Rosso, ancora fermo a quota 1 in classifica, dovrà vedersela con [illegible] Balocco discontinuo, ma sicuramente più in forma, reduce dall'aver strapazzato Bertola nell'ultimo turno, mentre nella Valle Belbo Vacchetto, dopo aver rotto il ghiaccio domenica scorsa contro Rosso I, incontrerà Berruti che sta giocando decisamente bene, ma che è [illegible] da fastidiosi dolori muscolari alle gambe che gli impediscono la scioltezza dei movimenti.

r. s.

Gran Premio Palladino di ciclismo

PIOBESI — Si corre oggi il Gran Premio Palladino di ciclismo, riservato alla categoria dilettanti di seconda categoria, valido come prova unica per il campionato provinciale. La corsa è organizzata dall'Ucg Langhe-Marchesi di Barolo di Alba e prenderà il via alle 13 da Piobesi. I corridori percorreranno sette volte [illegible] circuito collinare fra Piobesi, Corneliano e Vezza per un totale di 128 km.

[illegible] Ivest [illegible] nel «Brovia»

ALBA — La formazione del Victoria Ivest [illegible] Torino ha vinto per la seconda volta il torneo calcistico Sergio Brovia per esordienti disputato. In finale ha battuto per 2-0 il Canelli. Per il terzo posto lo Spartanova di Torino ha avuto la meglio per 2-1 sul Gs Europa di Alba.

[illegible] in canoa sul Maira

S. DAMIANO MACRA — Appuntamento [illegible] la [illegible] oggi nelle acque del Maira: organizzata dall'Amatori Cuneo e dal Canoa Club si disputa una gara nazionale di [illegible] cui prendono parte 150 concorrenti. Il percorso si snoda [illegible] Macra e il lago di San Damiano: il via al primo atleta sarà dato [illegible] dieci. Le discese proseguiranno fino [illegible] 16.

[illegible] in campo a [illegible]

FOSSANO — Quadrangolare di calcio giovanile oggi sul campo di via Santa Lucia: la prima sfida, alle 9,30, mette di fronte gli allievi del Cuneo 80 e della Fossanese. Poi alle 11 giocheranno il Vado e la Valeo. Finali nel pomeriggio.

Taccuino

CUNEO
CORSO: Essi vivono, di J. Carpenter, con R. Piper, E. Greene.
FIAMMA: Aquile d'attacco.
ITALIA: Sex bizzarre.
NAZIONALE: Mon bel amour con S. Ferrara e C. Wilkening.

ALBA
[illegible] pallottola spuntata di D. Zucker, con P. Presley.

BARGE
[illegible] man con D. Hoffman, T. [illegible].

[illegible] S. DALMAZZO
MODERNO: [illegible]

[illegible]
IMPERO: In fuga per tre.
VITTORIA: Il libro della giungla (cartone animato).

BUSCA
LUX: [illegible] man, con D. Hoffman, V. Gofino (14,30; 17; 19,30; 22)

DRONERO
[illegible] man.

FOSSANO
POLITEAMA: Gorilla nella nebbia con S. Weaver, B. Brown.

[illegible]
[illegible] Una donna in carriera, con H. Ford e M. Griffith (drammatico).

ORMEA
ARISTON: Grasso è bello.

SALUZZO
CIVICO: Jacknife, di D. Jones, con R. De Niro.
[illegible]rakech Express, di G. Salvatores, con D. Abatantuono.

SAVIGLIANO
AURORA: Il libro della giungla di W. Disney (cartone animato)
RITZ: Tequila connection, con K. Russell e M. Pfeiffer.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 69, vallo 7
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Comunale, via Situo 25
Fossano: Abrate, via Roma 62
Saluzzo: Rabo, [illegible] Italia 105.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 40.

[illegible] UTILI
Autoambulanze: Cuneo 65.444, 23.23; *Alba* 362 744; *Borgo S. Dalmazzo* 780 013; *Bra* 42 01; *Busca* 935 898; *Caraglio* 619.108; *Ceva* 715.00; *Fossano* 614 21, 636.111; *Limone* 921.32; *Mondovì* 442.44; *Nizza Belbo* 788 117; *Revello* 839.555; *Racconigi* 848.44; *Saluzzo* 462.45; *Sommariva Bosco* 551 08; *Savigliano* 339.01; [illegible] 958.128

Pronto soccorso: Cuneo 692.323; *Alba* 31 61; *Bra* 42.01; *Ceva* 722.222; *Fossano* 614 21; *Mondovì* 48 41; *Racconigi* 851.61; *Saluzzo* 40 21; *Savigliano* 339.01

La Stampa - [illegible] di Cuneo: via XX Settembre 38, tel. 0171/67.046 - 64 506 Publikompass 0171/60 832.

Bordighera, Sanremo e Borghetto alle urne per rinnovare i Consigli

Test elettorale in Liguria

Al voto oltre 65 mila [illegible] - Seggi aperti [illegible] 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14 - Con il certificato indispensabile un documento d'identità - I risultati si [illegible] dalle [illegible] di lunedì

Sanremo

PARTITI	voti (Comunali [illegible])	%	seggi
dc	13599	32,5	14
pci	9965	23,8	10
psi	2510	6,0	[illegible]
msi-dn	2524	6,0	[illegible]
pri	3132	7,5	[illegible]
psdi	1826	4,3	1
pli	2520	6,0	2
pr	—	—	—
dp	961	2,3	1
n. sanremo	4849	11,5	5
altri	—	—	—

Bordighera

PARTITI	voti (Comunali '84)	%	[illegible]
dc	2.048	24,7	8
pci	1.377	16,6	[illegible]
psi	1.179	14,2	[illegible]
msi-dn	428	5,2	1
pri	659	7,9	2
psdi	983	11,8	4
pli	196	2,4	—
n. bordigh.	291	3,5	1
bord. dom.	222	2,6	—
cem. ver.	30	0,3	—
un. citt.	867	10,5	3

Borghetto

PARTITI	voti ([illegible])	%	seggi
dc	1.169	29,6	[illegible]
pci	1.116	28,2	6
psi	702	17,7	[illegible]
msi-dn	144	3,6	—
pri	311	7,9	[illegible]
psdi	198	5,0	[illegible]
pli	207	5,2	[illegible]
dp	—	—	—
[illegible] d'attivo	30	0,7	—
pace lavoro	80	2,0	—
altri	—	—	—

SANREMO — Il giorno del voto è arrivato. Da stamane sino a domani alle 14 a Sanremo e a Bordighera 61.952 elettori andranno alle urne per eleggere i nuovi [illegible] che dovranno governare i [illegible] più importanti Comuni turistici dell'estremo ponente [illegible] al 1994. Un appuntamento importante e delicato.

Ecco una scheda e [illegible] serie di consigli pratici.

Sanremo. I partiti in [illegible] sono tredici: dc, pci, psi, [illegible], pli, [illegible], [illegible], dp, lista Verde, pensionati, [illegible] ligure, unità e democrazia socialista, Sanremo futura. La maggioranza uscente, il cosiddetto Pipplone-tris, è formata da un quadripartito: dc, psi, pri e psdi.

[illegible] qualcosa? Tutto dipende [illegible] elettori.

Seggi. Sono 92, uno in più rispetto alle elezioni del [illegible]. Sono state aggregate anche quattro sezioni speciali: ospedale civile, ospedale di [illegible]na, Piccolo Cottolengo e carcere. I due seggi elettorali numericamente più grossi e importanti sono il n. 50 (Palazzo delle scuole di piazza Corridoni) e il n. 84 (scuole elementari [illegible] Giacomo). [illegible] 714 elettori ciascuno. Il meno affollato è il seggio n. 47 (ospedale civile) [illegible] sette elettori.

Orari. Oggi si vota, a Sanre[illegible] e Bordighera, dalle 7 alle 22. I seggi [illegible] ininterrottamente aperti al pubblico. Domani dalle 7 alle 14.

Proiezioni, risultati, [illegible] dei partiti, seggi e nomi degli eletti, secondo informazioni del Centro meccanografico ed elettorale del Comune, si [illegible] avere già a partire [illegible] le 18 di dunedi.

Elettori. Sono 51.883, 45 in meno rispetto le amministrative di 5 anni fa. Più numerose le donne [illegible], [illegible] alcuni. Le «matricole», i diciottenni che voteranno per la prima volta sono 1134. Tra le curiosità c'è da registrare che i sanremesi residenti all'estero con diritto di voto sono 2633.

Bordighera. I partiti che si presentano al giudizio degli elettori sono 8: dc, pci, psi, psdi, pli-pri (lista unica), msi, union cittadina e Verdi. Le sezioni elettorali sono 10, gli elettori 10.067.

La maggioranza uscente, retta dal sindaco Renato Olivo, è formata da un tripartito (dc, psi, psdi) con [illegible] consiglieri. Il consiglio comunale è formato da 30 membri.

Schede bianche. Nei due Comuni cinque anni fu la [illegible]centuale dei [illegible] persi fu [illegible]. A Sanremo le schede bianche e nulle ammontarono addirittura al 4,29 per cento. A Bordighera al 2,9 per cento.

Prima di uscire di casa per andare a votare è indispensabile verificare se si è dotati di un documento di identità e del certificato elettorale. Per chi deve essere accompagnato dentro a[illegible] per motivi di salute e impedimenti fisici l'Usl 2 di Sanremo ha allestito un particolare servizio medico per il rilascio di un certificato; il servizio [illegible] in funzione ininterrottamente d[illegible] alle 22 di oggi e dalle 8 alle 14 di domani.

Roberto Basso

BORGHETTO S. S. — Dalle 7 di questa mattina sino alle 22 e domani dalle 7 alle 14, i 4056 elettori di Borghetto S. Spirito sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale.

I seggi, come in passato, sono sistemati in due scuole: dal 1° al 4° alle [illegible] di via Trilussa; [illegible] 5° all'8° alla [illegible] terna di via Milano. I simboli che gli elettori troveranno sulla scheda sono complessivamente otto (nell'ordine pci, [illegible], pli, [illegible] [illegible], Verdi, psdi, dc), per complessivi 145 candidati. Solo 20 di questi però troveranno posto nel nuovo Consiglio. Ogni cittadino potrà esprimere sino ad un massimo di 4 preferenze.

Nelle amministrative dell'84 l'afflusso alle urne fu abbastanza alto (4101 votanti pari a quasi l'85 per cento), poche le [illegible] [illegible] [illegible] fra bianche e [illegible]. [illegible] Borghetto S. Spirito si vota [illegible] il [illegible] proporzionale.

Nell'ultima legislatura il Consiglio comunale era così [illegible] 8 comunisti, 7 democristiani, 4 socialisti (diventati poi tre per la défaillance di Laurino), uno ciascuno a liberali, repubblicani e socialdemocratici.

La vigilia del voto è stata tranquilla, dopo l'ultima ondata di comizi e di passaggi televisivi di venerdì sera. Il futuro è nelle mani degli elettori ma, salvo clamorose sorprese, è data per molto probabile la formazione di una maggioranza basata ancora su un accordo preferenziale fra psi e dc.

Le proiezioni e le prime indicazioni si avranno già domani pomeriggio.

a. f.

I contribuenti e i commercialisti in difficoltà

In Liguria per il 740 è volata allo sprint

A Savona speciali uffici informazioni - Lunghe code a Sanremo

GENOVA — Sono cadute anche le ultime speranze: [illegible] suna proroga per la denuncia dei redditi. *«Saremo costretti a consegnare in ritardo»*, protestano in coro i commercialisti, [illegible] prese non solo con nuove norme, sempre più complicate, ma anche con la ritardata distribuzione dei moduli, tra l'altro contenenti non pochi errori.

Di fronte all'inflessività del Consiglio dei ministri, al contribuente n[illegible] resta che affrettarsi. Ieri mattina si è registrato ovunque un improvvi[illegible] «soprassalto» nelle [illegible] davanti agli uffici dove è pos[illegible] [illegible] le denunce dei redditi.

A Genova e nel Levante una delle principali difficoltà riguarda il reperimento di certi moduli, perché alcuni quadri [illegible] 740, tipo quello per i redditi [illegible] di partecipazione, [illegible] esauriti. *«Sono in arrivo»*, si sentono rispondere in genere i commercialisti. Ma quando?

A Savona quest'anno l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, in collaborazione col Comune, ha organizzato un efficiente servizio informazioni non solo nella propria sede di via don Bosco (stanza n. 12 per i modelli 760, stanza n. 16 per i modelli 750 e stanze n. 20 e 23 per i modelli 740) ma anche nei [illegible] [illegible] raccolta organizzati in [illegible]. Funzionari delle imposte [illegible] forniscono delucidazioni [illegible] [illegible] de dell'ex pretura, in via Quarda Inferiore, ogni giorno dalle 8 alle 12,30 sino a fine mese.

Anche la direzione provinciale delle Poste di Savona ha deciso di favorire i contribuenti che inoltrano la dichiarazione [illegible] redditi mediante raccomandata [illegible] [illegible]sano la prima rata di acconto e saldo delle imposte Irpef e Ilor attraverso il conto corrente postale. Difatti nei giorni 30 e 31 gli [illegible] di piazza Diaz e della succursale [illegible] via Guidobono, assieme a quelli di Alassio, Albenga, Cairo, Finale, Loano, Pietra e Varazze resteranno aperti sino alle 19 per i conti correnti e alle 21 per le raccomandate.

A Imperia la situazione è analoga a quella di numerose altre città. Per alcuni giorni [illegible] sono stati problemi nel [illegible]cupero di alcuni modelli. [illegible] categoria [illegible] commercialisti è [illegible] per la [illegible] proroga e alcuni professionisti hanno [illegible] fatto sapere ai loro clienti, specie quelli dell'ultima ora, di non essere assolutamente in grado di rispettare i tempi previsti dalla legge. *«Anche lavorando notte e giorno [illegible] riusciremo [illegible] a completare il lavoro per [illegible] fine del mese, molta gente, suo malgrado — dicono, sconsolati — dovrà pagare le sanzioni previste per i ritardatari»*.

A Sanremo [illegible] mattina c'era una fila lunga quasi una cinquantina di metri davanti a Villa Zirio, dove è stato allestito un [illegible] di raccolta per la consegna delle denunce dei redditi. Nei prossimi giorni, effetto della mancata proroga, si allungherà [illegible]riormente.

t. p.

«740 infedele» edicolante è assolto

GENOVA — Il tribunale ha assolto un'edicolante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presentato una dichiarazione dei redditi «infedele», sostenendo che l'accertamento fiscale eseguito nei [illegible] [illegible] fronti è [illegible] «atto [illegible] da [illegible] [illegible] potere per travisamento di fatti e manifesta illogicità».

Marialia Albi [illegible] di[illegible] per l'80 [illegible] reddito di cinque milioni. Con una ricostruzione induttiva, le finanze avevano accertato che il reddito [illegible]erava gli 81 milioni. Nel calcolo, però omise di dedurre i costi.

La Scuola di Telecomunicazioni dell'Esercito compie 37 anni

Una festa per Chiavari

L'anniversario è stato celebrato ieri mattina nella caserma «Giordano Leone» Inaugurata la modernissima infermeria - Titoli e riconoscimenti a molti militari

CHIAVARI — La Scuola Telecomunicazioni Forze Armate di Chiavari, la prima e più importante dell'Esercito italiano, [illegible] compiuto 37 anni: l'anniversario è stato celebrato ieri mattina nel complesso della [illegible] «Giordano Leone» [illegible] una solenne cerimonia alla quale hanno partecipato oltre settecento tra ufficiali, sottufficiali e militari di leva delle tre armi, e diverse centinaia di ospiti civili: [illegible] [illegible] e familiari dei militari della scuola.

La cerimonia, che è ogni [illegible] uno dei principali momenti di contatto tra Chiavari e la «sua» caserma, è stata anche l'occasione per inaugurare la nuova infermeria, completamente rinnovata nell'area dell'ex alloggio del cappellano.

Nei due piani dell'edificio si trovano 24 posti letto, con servizi indipendenti, in [illegible] mere a 4 e a 2 letti, più numerose sale di medicazione e ambulatori dotati di attrezzature [illegible] avanguardia; tra le altre [illegible] completa attrezzatura odontoiatrica, un elettrocardiografo, un rianima[illegible] ad ossigeno, un diadermocoagulatore.

La [illegible] infermeria, realizzata su progetto del Genio Militare [illegible] Genova, è stata inaugurata ieri direttore generale della Sanità Militare, Ammirag[illegible]o Ispettore Agostino [illegible] Donna, che [illegible] [illegible] compagnat[illegible] [illegible] comandante della [illegible] Telecomunicazioni di Chiavari, capitano di vascello Bruno [illegible] Fabio. Il vescovo mons. Daniele Ferrari ha benedetto i nuovi locali.

Nel suo discorso ai militari, alle autorità e ai civili, il comandante Di Fabio ha tracciato un breve profilo della scuola, che fu istituita nell'agosto del 1950 con la denominazione *«Scuola unificata operatori radiotelegrafisti»*, [illegible] 1953 tramutata in quella odierna [illegible] *«Scuola Telecomunicazioni»*.

Attualmente nella [illegible] chiavarese vengono addestrati ogni anno [illegible] un migliaio tra [illegible] di leva, sottufficiali e ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aero[illegible].

A conclusione della cerimonia, sono state [illegible] gnate alcune onorificenze e distinzioni cavalleresche a militari [illegible] Scuola chiava[illegible] [illegible] Il comandante Di [illegible] è stato nominato Cavaliere Ufficiale [illegible] [illegible] Merito della Repubblica Italiana, mentre la Medaglia Mauriziana per dieci lustri di carriera militare è stata consegnata al tenente [illegible] vascello Alberto Mezzetti e ai marescialli [illegible] maggiori Carlo Ferrari, [illegible] Miro, Ignazio Codice, Antonio Mori.

Al tenente colonnello [illegible] Corradi, [illegible] capitano di fregata [illegible] Cassola, al [illegible] sciallo di prima classe Fran[illegible] [illegible] è stato concesso il titolo [illegible] Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica mentre al tenente Pietro Sirgausa e [illegible] capo di [illegible] conda classe Salvatore Bel[illegible] sono andate due medaglie [illegible] bronzo, rispettivamente per lungo comando nell'Esercito e per lunga [illegible]vigazione marittima.

Marco Raffa

Ottonello segretario della Uil

GENOVA — Pasquale Ottonello, 40 anni, è stato acclamato segretario provinciale della [illegible] [illegible] Genova, ieri mattina, al termine del IX congresso del sindacato. Ottonello, segretario [illegible]le, ha ottenuto [illegible] riconferma plebiscitaria sulla linea politica indicata nella [illegible] relazione di giovedì scorso, imperniata sull'ammodernamento del porto [illegible] Genova e sulla ripresa degli investimenti nell'industria.

Il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio

Ecco i progetti di Lavagna

Il documento finanziario chiude in pareggio sulla cifra di 17 miliardi - Le spese e gli investimenti - A Cavi-Barassi un nuovo impianto sportivo - Un sottopassaggio

LAVAGNA — Capita di rado [illegible] dibattito, spesso molto acceso, che contraddistingue l'amministrazione comunale lavagnese, di trovare spunti poetici. Eppure, nelle ultime settimane, è successo due volte: la prima il 12 maggio, in occasione [illegible] Consiglio solenne per il primo [illegible]tenario della nomina di Lavagna a città, quando alcuni consiglieri lessero poesie dialettali dedicate a Lavagna; la seconda è di questi giorni: il fascicolo della relazione al bilancio si apre infatti con la frase di anonimo francese, «Tra gli orgini contrapposti del pessimismo e dell'ottimi[illegible] [illegible] [illegible] il fiume della [illegible]gione».

Tanta poesia, però, non [illegible] avuto molto effetto [illegible] opinioni [illegible] minoranze, visto che venerdì sera il bilancio è «passato» con il voto favorevole [illegible] dc, psi e pli, e quello [illegible] [illegible] gruppi di minoranza: pci, pri, msi-dn, e l'indipendente di [illegible] Mistrangelo.

Il bilancio [illegible] pareggia su 17 miliardi e [illegible] milioni; nel capitolo delle spese, quelle correnti [illegible] il personale e per il funzionamento della macchina comunale) ammontano a 9 miliardi e 572 milioni, mentre [illegible] [illegible] [illegible] pubbliche [illegible] [illegible]ncio ha stanziato 4 miliardi e 152 milioni.

[illegible] voce più interessante resta, per il cittadino, quella relativa [illegible] spese in conto capitale, cioè alle risorse che il [illegible] destina ogni anno [illegible] opere pubbliche e [illegible] realizzazioni di interesse collettivo.

Quest'anno [illegible] gli interventi [illegible] progetto c'è l'impianto polisportivo di Cavi-Barassi, nell'area ex-Seanza (stanziati 495 milioni), la sistemazione [illegible] strade comunali, molte in condizioni estremamente precarie (200 milioni), la metanizzazione [illegible] case [illegible] Santa [illegible] (300 milioni), l'eliminazione delle barriere architettoniche, un settore [illegible] quale Lavagna può senz'altro dirsi da anni all'avanguardia nel Tigullio (50 milioni, a totale carico dello Stato). Il contributo alle Ferrovie dello Stato per il nuovo sottopasso ferroviario in località Scoglio (50 milioni).

Ingenti anche le previsioni per gli studi e le progettazioni in corso: 378 milioni per l'ultimazione del piano regolatore (l'anno scorso erano stati stanziati altri quattrocento milioni), lo studio sulla sistemazione urbanistica della «Zona 4» (sessanta milioni), e gli [illegible] sui vari aspetti del territorio (viabilità, geologia, morfologia), per altri 124 milioni.

Altri 150 milioni [illegible] stati destinati per la riparazione dei danni che la mareggiata della primavera scorsa ha provocato nella [illegible] [illegible] «Cigno»: Lavagna, una delle [illegible]ne più colpite, ha presentato allo Stato una richiesta danni di circa due miliardi di lire. L'assessore al Bilancio, Ora[illegible] Petroli, ha concluso la sua relazione con uno slogan, «Impegno Lavagna»: «[illegible] impegno che deve coinvolgere tutti, cittadini e amministratori, per ritrovare [illegible] via dello sviluppo e del benessere della città».

m. r.

Genova: [illegible] uccide connazionale

GENOVA — La squadra mobile [illegible] Genova sta dando la caccia dalla scorsa notte a un algerino [illegible] 27 anni, Zoubag Mouled, presunto assassino d'un suo connazionale Hamimi Ben Ramouche, [illegible] [illegible] anni.

Il primo, d[illegible]nte una rissa, per motivi non an[illegible] chiariti, avrebbe [illegible]ciso con due coltellate alla gola il secondo, in un locale del centro storico.

Gli appuntamenti di oggi dal Tigullio alla Costa Azzurra

A Recco la focaccia più grande

Ecco gli appuntamenti di oggi dal Tigullio [illegible] Costa Azzurra.

Chiavari. Dalle 9 in poi, manifesta[illegible] ecologica sul fiume Entella tra Chiavari e Lavagna, con liberazione di uccelli marini ed acquatici e di rapaci, a cura della Lipu.

San Colombano Certenoli. Ottava edizione della marcia non competitiva «In tu verde de San Cumban». 15 chilometri di percorso dalla località Maggi sino a Pian dei Cunei, [illegible] quattro posti di ristoro. E' possibile seguire anche un percorso più breve, di 8 chilometri. Partenza alle 8,45, premiazione finale alle ore 12. Al termine distribuzione gratuita di frittelle di fiori d'acacia, specialità locale.

Borzonasca. Stamane, or[illegible] [illegible] [illegible] Loco, escursione guidata Bertigaro-Laghi di Giacopiane-Campori (circa tre ore di percorso). Ritrovo alle 9 presso la Pro Loco di Borzonasca e partenza in pullman verso Bertigaro.

Recco. In piazza Nicoloso da Recco, sagra della focaccia promossa dalla Pro Loco con la collaborazione dei panificatori recchesi, della Tirrenia Gas e di altri «sponsor». Dalle 10 alle 12 distribuzione gratuita di focaccia all'olio e con cipolla; al pomeriggio, dalle 17 alle 20, distribuzione (sempre [illegible] della tipica focaccia col formaggio [illegible] Recco" per l'occasione sarà realizzata una [illegible] gigante, di tre metri di diametro, con la quale Recco vuole entrare nel «Guinness dei Primati».

Albisola Superiore. Oggi all'Auditorium comunale, ultima giornata del XXII Convegno internazionale sulla ceramica. Inizio lavori alle 9,30.

Savona. Prosegue nella galleria d'arte «Cons» [illegible] via Mistrangelo l'esposizione di quadri di Vincent Maillard. Orario, 9,30-12,30 e [illegible]. Al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni continuano le personali di Ruggero Maggi, [illegible] Montanari e Maria Mori.

Quiliano. Oggi a partire dalle 15 «Sagra delle focaccette» nei locali dell'Sms Fratellanza Quilianese.

Cengio. Stasera alle 21,30 al campo sportivo in località Isole, serata danzante con l'orchestra «Amici della notte».

Celgila. Ultima giornata di regate veliche per modelli radiocomandati. Inizio gare alle 13.

Pietra Ligure. Oggi [illegible] programma «Stella» di [illegible] a Ranzi in piazza [illegible] Concezione (pomeriggio). L'iniziativa consiste nella realizzazione di una [illegible] [illegible] tappeto formato da migliaia di fiori [illegible] base ad un preciso disegno geometrico. Questa tradizione si tramanda da generazioni nel giorno del «Corpus Domini». [illegible] conclude oggi (orario 9-20) il mercatino dell'antiquariato in piazza [illegible] Settembre e piazza «La Pietra».

Finale Ligure. Stasera [illegible] 20.30, esibizione di «dressage» (cavalli a ritmo di danza) al campo sportivo di via Brunenghi, nell'ambito della manifestazione ippica «Finale a Cavallo».

Albenga. Torna in viale Martiri della Libertà, chiuso al traffico [illegible] l'occasione, «Exposauto», la manifestazione organizzata dai concessionari cittadini che prevede l'esposizione di auto. La [illegible]nifestazione è patrocinata da Comune, Pro loco, Radio Onda Ligure e Tele Tril. Exposauto si inizia alle 10 e chiude alle [illegible]. [illegible] Galleria civica di viale Martiri, prosegue sino al 31 di maggio la mostra personale de «Le tele di Manol Bozuffi».

Alto. Con inizio alle 15, pomeriggio e [illegible] danzanti [illegible] ad Alto all'Osteria [illegible] Castello. La conduzione musicale è di Marco Mazzucchelli di Radio Onda Ligure. Interverranno anche il cabarettista Roby dei Brutos e il gruppo musicale dei Meredderos. L'ingresso è gratuito.

Alassio. Oggi alla Penarina, nella [illegible] [illegible] [illegible] sportivo, [illegible] dei «Frisciöi e da furaina». Pomeriggio e serata danzanti con l'orchestra «Arcobaleno». Al «Rapsodia» [illegible] Vico Berrnero, domani sera [illegible] 22, serata jazz [illegible] il quartetto [illegible] Mauro Narabino.

Imperia. Oggi a Borgo Marina, raduno dei superstiti dell'equipaggio del sommergibile «Barbarigo», il cui stendardo è stato decorato con medaglia d'argento nell'ultimo conflitto: dopo la funzione, nella Chiesa Ave Maris Stella, e il lancio in mare [illegible] una corona, visita al Museo navale di piazza del Duomo [illegible] e pranzo sociale. Oggi a Borgo S. Agata (inizio alle 8,30) è in programma la «Marcia dei Gumbi» con per[illegible] [illegible] gli ulivi. Nel pomeriggio (ore 15,30) festa della frazione con fanfara dei [illegible]saglieri, e danze con l'orchestra «Calypso» alle 17,30 e alle 21.

Chiusavecchia. [illegible] in frazione Sarola «Sagra delle anguille e dei frisciöi» alle 21, con danze all'aperto, degu[illegible] [illegible] prodotti locali ed orchestra Macario.

Sanremo. Oggi [illegible] [illegible] serata danzante con l'orchestra di Sergio Nanni e il balletto «Hot City». In località Pian Di Poma, oggi, gara di tiro al piattello organizzata dalla Federcaccia presso gli stand di tiro a volo.

Airole. [illegible] alle 8 marcia internazionale della Val Roja. Arrivo a Breil (Francia).

Montecarlo. Questo pomeriggio alle 15 alla Sala «Garnier» il balletto di Montecarlo si esibisce in «Coppelia».

Mistrangelo discute [illegible] arbitro

PALLANUOTO - Vince anche il Savona, quattro squadre in lizza

Playoff: sarà grande volata

Posillipo, Ortigia, Rari e Florentia a pari punti per tre posti - Lazio Sori, retrocede il Bogliasco?

E' di Borsarelli il gol decisivo

Il Savona (assieme all'Ortigia) raggiunge Florentia e Posillipo al quarto posto e tra sette giorni, l'ultima giornata della regular season di A1 vedrà una maxivolata per i playoff.

[illegible] Pescara primo, Recco secondo e Canottieri Napoli [illegible] già sicure delle loro posizioni, rimangono liberi tre posti per partecipare ai quarti di finale di questo [illegible] campionato.

Le possibilità del quartetto in ballottaggio per i playoff sono strettamente legate all'«onestà» delle loro prossime avversarie: chi sta peggio pare essere l'Ortigia che deve andare a Pescara, ma anche la Florentia deve stare attenta ricevendo una Lazio disperata. Più rassegnato appare il Bogliasco che dovrebbe costituire un avversario di [illegible] modo per il Posillipo.

Il Savona ospiterà il Recco, imbattuto da 12 partite: si tratterà di vedere se Formiconi e i suoi preferiscono avere [illegible] compagni di playoff dei conterranei o degli «stranieri». Dato che la Fin ha previsto che in caso di parità in classifica alla fine della regular season si vada [illegible] spareggi, esiste la possibilità di un ulteriore mini-torneo a quattro. Per la retrocessione il Nervi è ormai salvo, restano Bogliasco (quasi spacciato), Lazio e Sori (che ospiterà l'Arenzano) in lotta per evitare gli ultimi due posti.

Lazio-Savona 5-6. Il Savona non perde l'ultimo autobus per i playoff e vince nella piscina del Foro Italico, [illegible] in volata [illegible] Lazio che le [illegible] provate tutte per mettere a disagio La Cava e compagni (parziali di 2-0, 3-4, 0-1, 0-1). Il primo tempo ha visto i liguri contratti e i locali si sono avvantaggiati con le reti di Serio e Mancini. Nel secondo tempo un [illegible] gol di Serio portava il parziale sul tre a zero per i padroni di casa. Ma da questo momento scattava la reazione dei bian[illegible] con le reti di Borsarelli e Di Nola (2). Il tempo si chiudeva con le reti di Sudar Serio per la Lazio, intervallate [illegible] splendida di Bovo. [illegible] un solo gol [illegible] capiva di potercela fare: Mistrangelo ordinava ai [illegible] fase stretta e contropiede. Gli effetti immediati: Averaimo chiudeva tutti i varchi e La Cava (rigore) nel terzo tempo, Borsarelli nel quarto tempo concretizzavano l'operazione aggancio-sorpasso. Il Savona [illegible] avuto neppure troppo [illegible] lamentarsi dell'arbitraggio della coppia Gervasi-Clara.

Bogliasco-Nervi: [illegible]. Le condoglianze al Bogliasco le fa lo stesso direttore sportivo della società Ugo Manozzi: «Perdendo il derby [illegible] il Nervi abbiamo in pratica dato l'addio alla serie A1. Due punti di distacco ad una giornata dalla fine sono troppi. Contro la truppa di Gerbò non abbiamo giocato neppure malissimo, tenendo sempre il risultato in bilico (come testimoniano i parziali di 2-1; 1-3; 2-2; 1-2)».

Le reti del Nervi portano la firma di Cristilli (2); Budavari (2); Pastore; Ravina; Bertolini: quelle dei padroni di casa sono opera di Fasce (4); Bosazzi; Poggetti (rigore).

Recco-Florentia 16-12. Più che l'ennesimo successo dei biancocelesti conta la dimostrazione che [illegible] compagni non [illegible] fanno [illegible] poli e continuano imparzialmente a dominare [illegible] avversari che [illegible] parano di fronte. [illegible] da Enzo Brasiliano la conferma: «Faremo il nostro dovere anche a Savona, perché non vogliamo favorire nessuno nella corsa ai playoff».

Non c'è mai stata lotta vera (parziali di 4-2; 5-3; 3-3; 4-4).

g. s.

La Cava, Pisano e Petronelli: tre protagonisti [illegible] partita del Savona al Foro Italico

La Mameli trema

In serie A2, vittoria platonica [illegible] Camogli a Trieste contro [illegible] retrocessa Triestina [illegible] continua nel [illegible] deludente campionato [illegible] i due punti ad Albaro a un non trascendentale Catania.

Il campionato, in [illegible] come in coda, è ormai deciso (promosse Volturno e Civitavecchia, retrocesse Caserta, Calidarium e Triestina) e le uniche incertezze rimangono per le quattro squadre qualificate ai play-out: [illegible] Como Nuoto e Camogli, è in pericolo l'attuale sesta posizione della Mameli.

Con la sconfitta di Albaro, infatti, la squadra voltrese di Bosko Lozica rischia di rimanere fuori anche dai play-out. Tutto si deciderà all'ultimo turno: obbligatorio per Sicardo e compagni un risultato positivo a Salerno, diretta [illegible] per il sesto e ultimo posto qualificazione (considerando per scontato il [illegible] cesso delle Fiamme Oro sull'ormai retrocesso Calidarium). Un campionato sottotono dei voltresi [illegible] il Catania che ha [illegible] fasi finali dell'incontro per realizzare il gol partita.

Netto invece il successo del Camogli a Trieste al termine di quattro tempi sostanzialmente equilibrati anche [illegible] controllati sempre agevolmente da Van Belkum e compagni.

I bianconeri di Silvio Barracchini hanno dimostrato di [illegible] in netta ripresa e pronti ad affrontare [illegible] fasi decisive della stagione [illegible] buone possibilità di ottenere la promozione tramite i play-out (due gironi [illegible] quattro squadre con le prime due promosse in A1). Lo straniero del Camogli, alle ultime partite con la società bianconera (tornerà [illegible] Olanda a completare gli studi), è stato il protagonista della partita con quattro reti personali seguito da Fondelli (3), Ghio (3), Sinagra (2), Passalacqua (1) e Gatti (1). Per la Triestina i migliori realizzatori sono stati Giustolisi (3 reti) e Pecorella (2).

«Abbiamo giocato [illegible] buona pallanuoto ma i risultati, quest'anno, non [illegible] sostengono a [illegible] anche perché l'assenza di Santini si è fatta particolarmente [illegible] tire: il Camogli [illegible] dimostrato di disporre di alcuni giocatori [illegible] classe e nei playout dovrebbe recitare una parte da protagonista», afferma il mister dei giuliani Tedeschi.

g. s.

■ [illegible]

Lotta a quattro per tre posti play-off, Bogliasco quasi [illegible] e arrivo in volata fra Lazio e Sori: questi i verdetti [illegible] penultimo [illegible] della regular season in A1. In serie B il [illegible] 85 vince il derby contro la Chiavari Nuoto e si porta solitario al secondo posto della classifica.

Serie A1. Risultati 21ª giornata: Bogliasco-Nervi 6-8; Lazio-Savona 5-6; Recco-Florentia 16-12; Canottieri-Sori 11-4; Arenzano-Pescara 7-13; Ortigia-Posillipo 6-6.

Classifica: Pescara p.36; Recco 32; Canottieri Napoli 27; Rari Savona, Florentia, Posillipo ed Ortigia 24; Arenzano 17; Nervi 14; Lazio e Sori 10; Bogliasco 8.

Prossimo turno: Sori-Arenzano; Nervi-Canottieri Napoli; Pescara-Ortigia; Savona-Recco; Posillipo-Bogliasco, Florentia-Lazio.

Serie A2. Risultati 21ª giornata: Como-Caserta 15-10; Volturno-Fiamme Oro 14-10; Roma-Civitavecchia 8-12; Mameli-Catania 10-11; Calidarium-Salerno 10-9; Triestina-Camogli 9-14.

Classifica: Civitavecchia p. 35; Volturno 34; Como 25; Camogli 24; Mameli 22; Fiamme Oro, Salerno e Catania 20; Roma 19; Caserta 16; Calidarium 12; Triestina 3 (Civitavecchia e Volturno promosse in A1, Caserta, Calidarium e Triestina retrocesse in B).

[illegible] turno: Fiamme Oro-Calidarium; Catania-Como; Camogli-Roma; Salerno-Mameli; Caserta-Volturno; Civitavecchia-Triestina.

Serie B. [illegible] risultati: [illegible] Trieste-Libertas Bergamo 11-12; Savona 85-Chiavari Nuoto 6-6; Sportiva Sturla-Lerici [illegible]

Prossimo turno: Quinto-Libertas Bergamo; Lerici-Chiavari Nuoto; Edera Trieste-Leonessa Brescia; Torino 81-Sportiva Sturla; Andrea Doria-Savona 85.

A giugno il torneo Allievi del Riviera Fiori conterà anche su rossoneri e madrileni

Milan-Real, rivincita a Imperia

IMPERIA — Milan e Real Madrid di nuovo a confronto, dopo il trionfo dei rossoneri in Coppa Campioni. [illegible] offrire agli spagnoli l'occasione [illegible] una rivincita è il 3° torneo internazionale di calcio giovanile «Città di Imperia-Trofeo Olio Sasso» per Allievi, organizzato dal [illegible] Riviera dei Fiori. La manifestazione, alla quale partecipano otto squadre, si svolgerà dal [illegible] al 25 giugno al «Ciccione».

Milan e Real sono state inserite nel girone B, con Juventus e Genoa. Si incontreranno sabato 24, prima della gran finale. Nel raggruppamento A, figurano Hajduk Spalato (Jugoslavia), Roma, Torino [illegible] dell'ultima edizione) e Riviera dei Fiori, rinforzata [illegible] migliori elementi di altre società della provincia (Argentina, Ventimiglia, Imperia 87, Vallecrosia, Sanremese 1904).

Le prime due [illegible] del torneo [illegible] riscosso un enorme successo. La terza promette un ulteriore salto di qualità: per la presenza di tante società cariche di blasone (e di scudetti). E' una passerella per talenti in erba che potrebbero diventare i futuri campioni. E al Ciccione si tornerà a respirare i profumi antichi di quando a calcare il terreno, magari per amichevoli di lusso, erano formazioni di A, e la vecchia Imperia si batteva per la promozione in C1. Le tribune [illegible] gremite di tifosi: andare al campo era anche occasione di festa. [illegible] quell'epoca restano solo ricordi che il torneo vuol riaverdire per contribuire al rilancio del calcio cittadino.

Rispetto allo scorso anno le novità sono rappresentate da Milan e Juventus. «Al posto dell'Hajduk doveva esserci il Monaco, ma [illegible] Principato è poi arrivata la rinuncia per problemi scolastici di molti giocatori» spiega Giuseppe Ghiglione, presidente [illegible] Riviera, che aggiunge: «Sono giunte altre richieste [illegible] adesione che, a malincuore, non abbiamo potuto accettare per rispettare la formula del torneo. In futuro comunque abbiamo intenzione di ampliare [illegible] manifestazione, trasformandola in un'intera settimana di calcio giovanile ad alto livello».

Altra novità è la presenza di uno sponsor, l'Olio [illegible]: «che ci offre un prezioso aiuto», sottolinea Ghiglione. Nell'ambito della manifestazione sarà assegnato per il secondo anno il premio Città d'Imperia «Sport nel sociale», destinato a giornalisti, tecnici, dirigenti, giocatori [illegible] siano particolarmente distinti «per gli aspetti e i risvolti sociali del loro impegno professionale e umano». La scelta è caduta sul principe Alberto di Monaco, grande appassionato di sport, impegnato in molte iniziative a scopo umanitario, e [illegible] Bruno Pizzul, giornalista e telecronista della Rai. Il premio (un milione di lire) sarà consegnato sabato 24 giugno nella sala consiliare del Comune.

Sono stati già fissati i prezzi di ingresso allo stadio: 5000 lire (ridotto 3000) per gli incontri del pomeriggio; 7000 (5000) per quelli serali. Per le finali, prezzo unico di 10 mila lire. Accesso gratuito per i ragazzi [illegible] inferiore [illegible] 14 anni. E' previsto anche un [illegible] 20 mila lire, per assistere a tutte le partite [illegible] programma. L'arbitro della finale dovrebbe [illegible] il siciliano Amendolia. Il [illegible] d'inizio sarà dato da un personaggio illustre (Sandro Mazzola?). Gli organizzatori hanno avviato molti contatti per assicurarsi la presenza di vip in tribuna.

Gianni Micaletto

■ [illegible] Iscrizioni aperte

TAGGIA — Il 15° Torneo notturno di calcio «Coppa [illegible] Taggia-6° Trofeo Fiat Sicauto» si svolgerà dal 26 giugno al 15 luglio. Le iscrizioni al torneo organizzato dalla Taggese, il più importante appuntamento con il calcio estivo [illegible] riviera di ponente, si apriranno giovedì fino al [illegible] giugno. Per iscriversi [illegible] rivolgersi [illegible] Fiat [illegible]uto di Giorgio Arnaldi in via Argine Sinistro a Taggia. Il primo premio sarà costituito [illegible] una Fiat Uno, il secondo da 10 televisori, il terzo da 10 biciclette, il quarto da 10 autoradio.

CALCIO DONNE - Si è concluso il campionato di serie B

Chiavari, salvezza in extremis

L'allenatore: «Le ragazze hanno affrontato l'ultima partita con molta grinta, mettendo in mostra un gioco piacevole» - Un torneo pieno di sofferenze

CHIAVARI — Si è concluso il campionato di serie B femminile di calcio con l'A.C.F. Chiavari che ha ottenuto, proprio all'ultima giornata, la salvezza. Tutto ciò al termine di una stagione ricca di vicissitudini e tutte a sfavore delle ragazze di mister Longinotti.

Classica «goccia» finale il comunicato della Federazione con l'aumento [illegible] due a tre delle retrocessioni, il tutto alla vigilia [illegible] penultima giornata.

«Noi lo abbiamo saputo addirittura dopo la penultima di campionato perché per quella giornata, fatto piuttosto curioso, il Comunicato non è arrivato regolarmente al venerdì, massimo sabato, ma nel giorno di lunedì», dicono le ragazze dell'A.C.F. Chiavari.

Determinazione e voglia di vincere hanno fatto sì che le chiavaresi scendessero [illegible] campo contro il Prato [illegible] gran determinazione ma anche [illegible] con il raziocinio della squadra di classe.

«Non voglio accrescere i meriti delle ragazze [illegible] indubbiamente hanno disputato un autentico spareggio con un solo risultato utile, la vittoria, con [illegible] grinta ma giocando [illegible] un calcio piacevole a vedersi», dice il mister.

Sette vittorie con «doppietta» [illegible] Sampdoria (1-0 e 3-1) e tre punti su quattro contro Spezia (4-1 a Spezia e solo 1-1 al Comunale).

Conclude il mister. «Un punto perso malamente in una fase della stagione che rilanciavamo senza pericoli».

g. s.

Un momento di festa per le ragazze del Chiavari che hanno raggiunto la salvezza (tel. Borni)

Scatta alle 14 la corsa in salita [illegible] lo Scravaion

Tornano oggi a Bardineto i temerari dello slalom

Ottanta partecipanti [illegible] il Nord Italia - Programma e favoriti

BARDINETO — Non si è ancora spento l'entusiasmo per il rally dei Monti savonesi e in terra ligure si riparla di automobilismo con la sesta edizione [illegible] slalom in [illegible] Bardineto-Colle Scravaion, terza prova del campionato Superslalom 89 e Coppa Csai Piemonte-Liguria, che si svolgerà questo pomeriggio. La gara, organizzata dal Team Supergara di [illegible] in collaborazione [illegible] Comune e Pro loco, è sponsorizzata dall'Albergo Ristorante Maria [illegible].

Saranno 80 i concorrenti provenienti [illegible] Piemonte, Liguria e Lombardia che si [illegible]ranno nella manifestazione, la [illegible] prima edizione si disputò nel 1984 e che ha visto i [illegible]cessi di Cesari (Dallara), Edmondo (Beta), Barbero (X 1/9). Negli ultimi due anni la vittoria è andata al campione italiano di slalom automobilismo Lorenzo Saracco su Alpine Renault A 110 CX-OR4.

In mezzo al verde di Bardineto si innescherà quindi [illegible] battaglia sportiva che richiamerà nella cittadina dell'entroterra migliaia di spettatori, assiepati lungo il tratto di strada che porta al Colle Scravaion. Su un tratto di 3,6 km i piloti cercheranno di ottenere il miglior tempo nelle due prove per portarsi a [illegible] l'ambito premio. L'inizio della corsa è previsto per le 14 mentre in mattinata i piloti svolgeranno i controlli alle vetture.

Favoriti per il successo finale, oltre al torinese Saracco, sono Giampietro De Micheli (X19) e Gianni Mozzone [illegible]. Tra i savonesi molto attesi Franco Cremonesi (X19), Giuliano (Simcar) e Panaro (112). Fra gli iscritti figurano anche rallisti di fama nazionale [illegible] cui Alberto Orengo (R5 GTT), Chiossi (Serra), De Fabritiis (Uno Turbo), Ameglio e tanti altri conosciuti e non, desiderosi di mettersi in evidenza in questa classica. La manifestazione è anche [illegible] per la Coppa Csai Piemonte-Liguria e Trofeo Peugeot. Fra le vetture francesi partono [illegible] i favori del pronostico Ugo Giordanino, Andrea De Martini e Paolo Bergui. C'è molta attesa anche per i piloti liguri, che vogliono mettersi in evidenza davanti al pubblico di casa: [illegible] Fabritiis (Uno Turbo), Orengo (Renault), Artemio (Lancia), Dellutri (Golf), [illegible] (Opel Corsa), Giordano (Opel), Cremonesi (X19), Vigo (127 Sport), Adorno (X/19), Gobbo (127 Sport), Panigo (127), Giuliari (Simca). La direzione della [illegible] è [illegible] affidata a Walter Peraico, già coordinatore nella scorsa stagione.

Roberto Pizzorno

A Cogorno scatta la «Settimana dello Sport»

Sotto il segno del sette

COGORNO — Dopo la [illegible] dello sport di Rapallo «premiata» da un successo di partecipanti e di pubblico notevoli, una seconda Settimana sportiva coinvolge gli studenti [illegible] scuole del Levante: la 7ª [illegible] della «Settimana dello Sport di Cogorno».

Fino a domenica 4 giugno si affronteranno nello spirito sportivo [illegible] con la rivalità tipica dei giovani atleti (dai [illegible] ai 14 anni) oltre 400 ragazzi delle Scuole [illegible] e Medie Inferiori del comune di Cogorno.

Una partecipazione notevole a conferma dell'interesse [illegible] questo [illegible] manifestazioni che permettono, oltre il lato sportivo, di educare i giovani atleti alla pratica dello sport «puro», senza l'assillo del risultato ad ogni costo.

Sette [illegible] sport in programma: dalla più [illegible] atletica leggera ai classici calcio, palla[illegible] e pallavolo; [illegible] ginnastica ritmica e artistica e pugilato e [illegible]

Gli appuntamenti giornalieri riguardano il calcio e l'atletica leggera, attività che vedranno i mini atleti di Cogorno impegnati dalle prime ore del mattino fino a sera sulla pista del Centro [illegible] di San Salvatore e sul campo sportivo adiacente.

[illegible] s'inizino anche le qualificazioni di basket per le categorie «gazzelle» e «aquilotti» (mattino) e si disputa la [illegible] sono BmX sulla pista di Panesi (pomeriggio).

Domani: saggio ginnico; qualificazioni calcio categoria A e basket propaganda maschile e femminile.

Martedì 30 maggio: qualificazione calcio categoria B e C; torneo giovanile femminile di pallavolo.

Mercoledì 31: percorso misto di atletica [illegible] per le [illegible] 2ª e 3ª elementare; ulteriori qualificazioni di calcio categoria A e ba[illegible] «ragazzi», «aquilotti», «gazzelle».

Giovedì 1 giugno: atletica leggera per le scuole medie; ulteriori qualificazioni di calcio categoria B e C; prosecuzione torneo giovanile femminile di pallavolo.

Venerdì 2: [illegible] calcio categoria A; pallacanestro [illegible] prime qualificazioni per la categoria «scoiattoli».

Sabato 3: corsa campestre per le classi di 4ª e 5ª elementare; riunione di pugilato e crono[illegible] ciclistica San Salvatore-Cogorno (km 3,7).

Domenica 4: finali di calcio categoria A, B, C; pallacanestro propaganda maschile e femminile, ragazzi maschile.

g. s.

Ai bianconeri non piace l'idea di una fusione con gli arancioni

Il Rapallo respinge la Samm

RAPALLO — Conclusi i campionati, lo sport principe è diventato quello della chiacchiera: il pettegolezzo indiscriminato non risparmia nessuna società, ma quella che detiene il primato è certamente il Rapallo; può assorbire il colpo della mancata promozione e ricominciare per la terza volta la scalata all'Interregionale? Corrado Vignolo, d.s. bianconero, [illegible] ampie assicurazioni: «Ci riproveremo, sempre che si sia ancora in Promozione. Due giorni fa abbiamo presentato domanda di ripescaggio. Quest'anno [illegible] ci siano posti vacanti e [illegible] retrocesse a tavolino per problemi finanziari, e inoltre le retrocesse sul campo non verranno ripescate: seguire questa strada non è «campato in aria». In caso di esito negativo, siamo decisi a ridare la scalata a questa benedetta Promozione».

Vignolo per correttezza non lo dice, [illegible] pare che lo stesso Pontedecimo abbia difficoltà a pianificare il suo futuro in Interregionale; il presidente [illegible] Mazzoni, il d.s. Grasso e i nuovi consiglieri sono i ferri corti con la vecchia guardia granata. Il Rapallo si prepara a ogni evenienza e si sta muovendo sul mercato. L'unico incedibile è Di [illegible] e Arcolini dovrebbe [illegible] confermato in partenza Re, Marchetti e Cucurnia, tre pezzi richiestissimi. Arriveranno un forte portiere, [illegible] centrocampista e [illegible] tecnico dallo Spezzino: Brogi [illegible] Canaletto, Romiti della Sarzanese e Affanni sono i [illegible] più [illegible].

Ripescati o no, i bianconeri vogliono percorrere la strada da soli. L'«avance» di Alfredo Schimmenti, d.s. della Sammargheritese, che nei giorni scorsi aveva ipotizzato una fusione Rapallo-Samm, ha provocato a Rapallo una mezza sollevazione: parecchi soci rapallesi [illegible] accorsi in sede, pronti a tutto purché [illegible] non si concretizzasse. Vignolo ha voluto specificare: «Da parte del Rapallo non c'è nessuna volontà di fusione con la Samm. Nessun accordo, neppure preliminare, neppure di massima, è stato stilato. Questa voce è uscita dalla società arancione e [illegible] impulata. Aggiungo [illegible] che se dovessimo cercare una società con cui intavolare un discorso comune, ne esiste già una a Rapallo (trasparente [illegible] alla Carlo Grasso, n.d.r.) [illegible] cui siamo in ottimi rapporti».

Lo stesso Schimmenti comunque aveva già fatto [illegible] cia indietro ieri, meglio precisando il senso e la portata della sua proposta: «Si trattava di un'iniziativa con cui iniziava un'indagine sullo stato del calcio ligure. [illegible] che le cose si stiano mettendo male, in particolare per le società del [illegible]. I costi si moltiplicano e le persone pronte a rischiare diminuiscono. Alla Samm abbiamo la fortuna di avere presidente Massimiliano Cauvin, appassionato e generoso, ma quante società possono dire altrettanto? I casi di Entella e Levanto parlano chiaro: occorre cercare in futuro forme di collaborazione, per non sparire».

Schimmenti si è spiegato con Vignolo ieri mattina in Comune, dove li aspettava l'assessore allo sport di Rapallo per decidere sul «Macera» alla Samm (in alternanza con il Rapallo), che [illegible] per tutta la stagione il «Broccardi» in rifacimento per i mondiali '90.

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via Mario Piaggio, tel. 880.588): Teatro di Genova, oggi ore 16 Lord Byron prova la rivolta, di M. [illegible] Cimnaghi (da Byron). Compagnia [illegible] Teatro in scena dal 16 maggio.

SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.470). L. 20.000-14.000 Teatro di Genova, oggi ore 16 Annie Wobbler di A. Wesker. Compagnia Agena.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). L. 20.000-16.000. Ore 1[illegible] Orchestra e [illegible] Comunale dell'Opera di Genova, lunedì ore 21.

SALA RESURREZIONE (via [illegible] - Fondi, Borgoratti): oggi ore 15.30 L'allegra verità. Compagnia Gruppo Ricreativo Arenzano Culturale.

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r): Conturbanti esperienze di una ragazza in calore. Vm 18
ARISTON UNO (vico S. [illegible] 14/r): Mery per sempre.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14/r): Un grido n[illegible].
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.610): Rain man.
CORALLO 1 (piazza Cangrano): Piccoli equivoci.
CORALLO 2 (piazza Cangrano): Essi vivono.
CRISTALLO: Dove vuoi quando vuoi. Vm 18
DIOMEDE: La signora dietro alla porta. Vm 18
GRATTACIELO (piazza Dante): Ammazzavampiri.
INSTABILE: Mystic pizza.
LUX (via XX Settembre): Ho sposato un'aliena.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Le relazioni.
ODEON (corso Buenos [illegible]): Il [illegible] della giungla.
OLIMPIA (via XX Settembre): In fuga per tre.
ORFEO DOLBY: Un amore una vita.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8): Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
SMERALDO: Quell'animale di mia moglie. Vm 18
PALAZZO (Salita S. Caterina): Le lettrice.
VERDI: New York stories.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore. Vm 18
CHIABRERA: Valeria la calda bestia. Vm 18
EUTERPE: Raffinati piaceri bolognesi. Vm 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: La piccola ladra.
CINE CLUB LUMIERE: Il velo.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
VERDI: La chiesa.
HOLIDAY UE: Il piacere del peccato. [illegible] 18

SAMPIERDARENA
ABC: Carosello erotico. Vm 18
ELDORADO: Intimità bestiale di mia moglie. Vm 18
SPLENDOR: Mach bestiale. Vm 18

CAMPOMORONE
AMBRA: Una donna in carriera.

NERVI
S. SIRO: Corto circuito 2.

CHIAVARI
ASTOR: In fuga per tre.
CANTERO: New York stories.
MIGNON: Il libro della giungla.
NUOVO: Animal sex.

COGOLETO
VERDI: Nightmare 4 (domani riposo)

OVADA
MODERNO: Splendor.

RAPALLO
GRIFONE: New York stories.

S. MARGHERITA
CENTRALE: I gemelli.

SAVONA

ASTOR: La mosca 2.
DIANA: Francesco. Domani riposo.
ELDORADO: Un grido nella notte.
JOLLY: Cocco bollente.
ARS: Tequila connection.
FILMSTUDIO: Palace.

ALASSIO
COLOMBO: La mosca 2.
RITZ: Ho sposato un'aliena.

ALBENGA
AMBRA: Una pallottola spuntata. Domani: La zia erotica.
ASTOR: Il libro della giungla. Domani: Non guardatemi (V. M. 18)
CRISTALLO: Le case cambiano. Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Rain man. Domani: Le delizie di [illegible].

FINALE LIGURE
ONDINA: ore 15 Il libro della giungla. Domani riposo

LOANO
LOANESE: Una pallottola spuntata. Domani chiuso per [illegible]
PERLA: Mississippi burning. [illegible] Virginia.

MILLESIMO
LUX: I gemelli. Domani riposo

PIETRA [illegible]
COMUNALE: Rain man. Domani riposo

IMPERIA

CENTRALE: Le relazioni perico[illegible]
DANTE: La mosca 2.
IMPERIA: Due figli di... Domani [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Una donna in carriera. Domani [illegible]
CERRI: Rimini Rimini un anno dopo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: I gemelli. Domani: [illegible]

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Cocoon il ritorno.

SANREMO
ARISTON: ore 20 In fuga per tre.
CENTRALE: Concerto Orchestra Sinfonica. Ore 20 Sos fantasmi.
ORFEO: Il libro della giungla.
TABARIN: New York stories.
RITZ: Le relazioni pericolose.
SANREMESE: Una botta di vita.

Melanie Griffith in «Una donna in carriera» al cinema Ambra di Campomorone

Bella prova dell'attrice al Duse in «Annie Wobbler»

Le donne della Pozzi

L'artista sola [illegible] scena alle prese con tre diversi personaggi femminili - Un approccio espressionista - Il testo di Wesker si replica [illegible] questa sera

GENOVA — Elisabetta Pozzi, genovese amata a Ge[illegible] (fatto, tutto sommato, inconsueto), sul crinale di freschissimi trent'anni d'età, ha concluso una stagione all'insegna del ritmo: protagonista di ben due spettacoli di produzione dello [illegible] di Genova («Arden [illegible] Faversham» e «Giacomo il prepotente»), acclamata dal pubblico e dalla critica per le sue interpretazioni sempre più «spesse», sempre più mature, ha voluto [illegible] il tris, proponendo, come ultimo spettacolo del cartellone, «Annie Wobbler» [illegible] Arnold Wesker, scrittore inglese della gene[illegible] degli «arrabbiati». Unica interprete e addirittura regista di se stessa, in un [illegible] che dura un'ora e un quarto, la rossa Elisabetta ha proposto tre personaggi femminili, per sole tre repliche al «Duse» che, per le sue dimensioni ridotte (meno di 600 posti), si presta giustamente come luogo deputato per un concerto in prosa, o meglio a una prova di virtuosismo per solista.

Dello spettacolo è giusto riferire, dividendo due problematiche. Il primo discorso riguarda il testo: «Annie Wobbler» [illegible] un trittico nel quale [illegible] le confessioni, un po' joyciane, di [illegible] prototipi di donn[illegible]: una vec[illegible] mendicante, con un [illegible] di camer[illegible] in [illegible] giorni, un po' svanita che alterna strazio esistenziale [illegible] «salti» di illusione e di fantasia; un'intellettuale alle prese con problemi di bellezza, colta poco prima dell'appuntamento galante con un intellettuale forse freddo e noioso, ma unico «cavaliere» disponibile per il momento; infine una scrittrice alle prese con un'intervista (con voce femminile fuori campo), subito dopo un [illegible] successo letterario. Sono prototipi, s'è detto: e forse lo sono troppo. Nel senso che nessun personaggio [illegible] veramente «scavato» da Wesker e le battute e le situazioni evocate sono prevedibili. Più che rabbia esistenziale e duello con la vita, l'autore inglese [illegible] bra riecheggiare i «piccoli drammi» alla Marguerite Duras: il che [illegible] il contenuto [illegible] facile all'assimila[illegible] pubblico, [illegible] finisce, in alcuni passaggi [illegible] tesi, per allentare la tensione.

Le banalità di Wesker sono state però proiettate con ben diverso campo [illegible] risonanza [illegible] aggressiva (diremmo «espressionistica») interpretazione di Elisabetta Pozzi [illegible] ha reso al massimo tipi e caratteri. Una fatica improba la sua perché è dovuta [illegible] re, o, meglio, trapassare, da una [illegible] fisica di vec[illegible] incartapecorita (per la quale la traduzione ha scelto un curioso «slang» italo-lombardo) alla aggressività fisica e intellettuale della professoressa dalle forme opulente che vuole «sedurre» il suo partner acculturato e cerca nello specchio una conferma e un incoraggiamento. Questa seconda caratterizzazione è apparsa decisamente la migliore, [illegible] più ricca di finezza e di ironia. Meno convincente [illegible] personaggio, decisamente di maniera, della scrittrice di successo, con le inevitabili bugie e contraddizioni, con un'allusione finale sulla «nullità» della letteratura d'evasione, con la protagonista che chiude [illegible] suo «flusso continuo» [illegible] la dichiarazione d'intenti [illegible] non voler dare contenuti alle sue opere.

La Pozzi ha dimostrato, comunque, [illegible] avere sul proprio strumento tutte le note e tutti i toni: è davvero matura per «qualsiasi parte». Ha risorse da vendere e [illegible] lità esuberante, oltre che un'estrema duttilità. Cinque minuti [illegible] applausi e di chia[illegible] meritate per la gran fatica, [illegible] termine da parte d'un pubblico [illegible] e degno delle grandi occasioni. [illegible] replica sino a questa [illegible]

Paolo Lingua

Elisabetta Pozzi grande interprete di Wesker al Duse

Il pianista (97 anni) domani sera [illegible] Margherita

Horszowski: [illegible] tempo [illegible] rispettava la musica

Una lunga fedeltà a Genova: il primo concerto alla Gog nel [illegible]

GENOVA — Mieczyslaw Horszowski, il grandissimo pianista polacco, chiuderà domani sera alle [illegible] 21, al Teatro Margherita di Genova, la stagione concertistica della Gog. Horszowski è l'artista più fedele al pubblico genovese che mai si sia esibito nel capoluogo ligure: il suo primo concerto per la Gog ri[illegible] al 1° dicembre [illegible]. [illegible] allora, il pianista [illegible] Margherita altri dieci recital, l'ultimo nel maggio di quattro anni fa. Horszowski, a [illegible] anni (li festeggerà il prossimo 23 giugno) è il pianista con [illegible] spalle [illegible] più lunga carriera pubblica. Horszowski a tre anni suonava a memoria le invenzioni di Bach, a sette divenne allievo di Theodor Leschetitzky, il grande pedagogo viennese [illegible] tempo, maestro di Brailows[illegible] [illegible] dman, Moiseiwitsch, Paderewski, Schnabel, a dieci tenne il suo primo recital a Vienna. Girò l'Europa e il Nord e Sud America [illegible] dei [illegible] anni, [illegible] do a Londr[illegible] e [illegible] nel 1906, stesso [illegible] cui incontrò Pablo [illegible] e Arturo Toscanini, suoi amici per tutta [illegible] vita. Horszowski [illegible] durante la prima guerra [illegible] e negli Stati Uniti nel [illegible] condo conflitto.

[illegible] recenti stagioni ha [illegible] a Aldeburgh, Chica[illegible] Evian, Londra, Lucerna, Naantali, New York, Parigi.

Horszowski è meglio [illegible] sciuto come musicista da camera, partner frequente di [illegible], [illegible] Quartetto [illegible] pest, di Szigeti e Schneider. Un pubblico più limi[illegible] lo conosce come solista.

A New York, dove Horszowski ha suonato l'integrale delle composizioni pianistiche [illegible] e [illegible] sonate mozartiane, i suoi recital [illegible] costantemente [illegible] inusuale pubblico di professionisti, tra i quali [illegible] rosi ex [illegible] Richard Goode, Peter Serking, Mus[illegible] (per il quale Hor[illegible] è «un'ispirazione senza tempo»). Andras Schiff. «Miecio» Horszowski vive a Philadelphia (dove [illegible] insegnato [illegible] Curtis Institute [illegible] 1942) [illegible] moglie Bice Costa, [illegible] ha sposato nel 1981. Horszowski non [illegible] per nulla impressionato [illegible] longevità: «E' una cosa [illegible] non conta», dice a chi gli ricorda di essere vicino al traguardo dei cento anni di vita. Ed è difficile convincerlo a confrontare il passato con il presente. «*Una volta — spiega il maestro — c'era molto rispetto per la musica. Le regole dello spettacolo non erano importanti. Quando ascoltiamo* [illegible] *dovremmo* [illegible] *solamente* [illegible] *musicisti e non dei professionisti che cercano qualche trucchetto da copiare.* [illegible] *che alcune cose fossero suonate meglio allora, altre oggi. Una cosa che forse dava maggiore libertà a quelle esecuzioni era il fatto che* [illegible] *la grande influenza delle inci*[illegible]. *Oggi quando qualcuno* [illegible] *dice: oh, ho sbagliato una nota. Allora non importava poi* [illegible] *tanto*».

Il programma del concerto comprende brani di Bach (Suite inglese in mi minore di Bwv 810), Mozart (Serenata in re maggiore K576), Schumann (Arabeske in do maggiore op. 18), Chopin (Fantasia - Improvviso in do diesis min. op. 66, Mazurka in si min. op. 33 n. 4, Mazurka in do magg. op. 24 n. 2, Notturno in sibemolle min. op. 9 n. 1 e [illegible] in [illegible] magg. op. 19).

m. b.

Il musicista russo ha trionfato alla rassegna Ciaikovski

Il «diabolico» violino di Kavakos

GENOVA — Il pubblico genovese che aveva finora alquanto snobbato la stagione sinfonica del Comunale dedicata a Ciaikovski, è [illegible] so ben più numeroso, venerdì sera al Margherita, per ascoltare Leonidas Kavakos. Il violinista greco, trionfatore all'ultima edizione [illegible] Concorso *Paganini*, lo [illegible] so ottobre, tornava per la prima volta nella nostra città e la [illegible] esibizione era particolarmente attesa. Kavakos [illegible] ha deluso le aspettative. La sua performance [illegible] stata assolutamente straordinaria.

Già nelle prove del Concorso *Paganini* il giovane artista aveva dimostrato di possedere [illegible] ad un bagaglio tecnico incredibile (difficile sentire un Paganini scintillante come il suo) [illegible] maturità [illegible] espressiva ineccepibile. Un violinista completo, insomma, capace di cimentarsi [illegible] qualsiasi autore. E venerdì lo ha ampiamente dimostrato. Diretto dal Juri Simonov, un agile spadaccino [illegible] podio, Kavakos ha offerto un Concerto [illegible] maggiore di Ciaikovski raro per pulizia di fraseggio, intonazione perfetta, varietà coloristica.

Il primo tempo, forse un po' troppo trattenuto, è stato tuttavia sostenuto dal solista con gusto e intelligenza. [illegible] e poetico il secondo movimento, travolgente l'Allegro conclusivo. Poi, [illegible] se non bastasse, Kavakos ha risposto all'ovazione del pubblico con un Paganini [illegible] licamente perfetto e un Bach misuratissimo. La serata [illegible] era aperta [illegible] *Tempesta*, partitura [illegible] che alterna momenti [illegible] routine, da drammone fine Ottocento a episodi di tesa incisività (il finale con quel tema nobile agli ottoni su un oscillan[illegible] pedale degli archi richiama Wagner).

Ancor più Simonov ha convinto nel popolare *Capriccio italiano*, fresco anche se semplicistico omaggio al nostro Paese. L'artista sovieti[illegible] in [illegible] briosa e aperta ha colto [illegible] spirito elegantemente cantabile di Ciaikovski [illegible] assecondato dall'orchestra genovese.

Infine la cantata *Mosca* per soli, coro e orchestra scritta nel 1883 per l'incoronazione di Alessandro III. Ciaikovski non fa nulla per nascondere la natura celebrativa del pezzo, pomposo, imbevuto di temi russi, esibiti con un senso di grave [illegible]. Energica la direzione [illegible] Simonov e lodevole la prova dei due solisti Lucia Rizzi e Roberto Servile, voci [illegible] ed espressive. Positiva la partecipazione del coro diretto da Boni.

[illegible] concerto sarà replicato questo pomeriggio alle 16.

Roberto Iovino

[illegible] vediamo... a Imperia»

IMPERIA - Una troupe della Rai ha girato [illegible] serie di immagini su Imperia, per realizzare una sorta di sigla del programma televisivo «Ci vediamo alle dieci», che, da domani a venerdì 2 gi[illegible] ospiterà una delegazione di operatori del settore Servizi sociali del Comune. Per cinque giorni, [illegible] imperiesi risponderanno a doman[illegible] sui problemi legati all'assistenza di anziani, handicappati, indigenti, e sulle iniziative nel campo della lotta alla droga. La [illegible] sione va [illegible] dalle 10 alle 13.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Tutti gli uomini di Smiley**, miniserie, 7,50 **Black beauty**, [illegible] 8,55 **Il principe** [illegible] **stelle**, telefilm; 10 **Film**, titolo non comunicato. 13 **M.A.S.H.**, telefilm. 13,30 **Non ti appartengo più**, film (1948) sentimentale [illegible], U.S.A. [illegible] **Cuori nella tempesta**, telenov[illegible] 16,45 **La carrozza d'oro**, mistery [illegible], serie «Banacek», [illegible] **Gli eroi di Hogan**, telefilm. 18,30 **Buck Rogers**, 19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm; 20,30 **I barbieri di Sicilia**, film, 22,30 **Sole nudo**, film (1984) commedia, Italia/Francia; 24,30 **Tutti gli uomini di Smiley**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm, 7,50 **The Flintstones**, cartoni; 8,15 **Il trenino della magia**, cartoni, 8,45 [illegible] **Jimenez**, telefilm; 9,50 **Giorno per giorno**, telefilm. 10,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche; 11,30 **Uno strano poliziotto**, [illegible]. 12,10 **Il trenino della magia**, cartoni; 12,30 **World Sport Special**, rubrica sportiva; 13,10 **L'uomo di Shefford**, tele[illegible], 15,45 **Paisà**, film (1946), [illegible], Italia. [illegible] **Il giustiziere del West**, [illegible] (1950), western, Usa, 19 **Mary Tyler Moore**, telefilm, 20,30 **Cappello a cilindro**, film ciclo: «Ginger e Fred», 22,05 **Corda fino e cinque e muori**, film (1958), spionaggio, Inghilterra. 23,45 **Excalibur**, spettacolo; 24,45 **Tarzan e la fontana magica**, film (1948), avventura, Usa; - **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multimarket**, 11 [illegible] **Son**, telefilm; 11,45 **Multimarket**; 13 **Lo sport**: anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi - [illegible] **motori** - rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14,15 **Charlotte**, [illegible] ni, 14,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario; 15,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy, 18 **Diretta stadio** - tutto dai campi da gioco; 18,50 **Multimarket**, 19,30 **Dr. John**, telefilm; 20,20 **Commento della settimana**; 20,30 **Perché tutti i figli chiedono perché**, film. 22,20 **Commento della settimana**; 22,30 **La 13ª vergine**, film (1967), [illegible] Germania; 0,30 **Bolicius**, situation [illegible] medy, 1 **Vendita non stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible], 60 — Ore 12,30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 [illegible] e **Jenny**, telefilm; 13,35 **Primo mercato**; 16,30 **Fai un affare con Canale 7**; 17,05 **Telefilm**; 19,30 **Fai un affare con** [illegible] 7, 20,30 **L.S.D. Inferno** [illegible] **pochi dollari**, film (1967); 22,10 **Edgar Allan Poe**, telefilm; 23 **Il tappeto volante.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11,55 **Ora medica**; 13 **Superclassifica show**, 14 [illegible] **and Son**, telefilm, 14,30 **Lascia me non troppo**; 17 **Avventura in fondo al mare**, telefilm; 18,30 **Sanford and Son**, telefilm; 19 [illegible] **ica sport**; 20,30 **Violetta**, film (1977); 22,30 [illegible] **in fondo al mare**, telefilm; 23,30 **Due tigri e una carogna**, film (1976).

TELEUROPA

Ore 8,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati; 9 **Ma non è una cosa seria**, prosa; 12 **La grande madre**, documentario; 12,30 **Tigi 7**, rubrica di attualità; 13 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo; 17 **Cronache italiane**, rubrica, 18,40 **Ponente e dintorni**, rubrica; 19,40 **Sport flash**, rubrica. 20,30 **La cripta e l'incubo**, film, 22,30 **Trentatrè**, rubrica medica; 23 **Sport flash**, rubrica; 23,50. **Il mulino sulla Floss**, film.

Le tv private domani in Liguria

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] **Dick**, cartoni. 7,25 **Thunderbirds**, cartoni; 7,50 **Capitan Harlock**, cartoni. 8,15 **Una vita da vivere**, soap-opera; 8,55 **Cuori nella tempesta**, telenovela, 9,50 **Gli** [illegible] **di Hogan**, telefilm; 13 **Capitan Harlock**, cartoni, 13,30 **Lupin** [illegible] **zo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 15,50 **Il principe delle stelle**, telefilm. 17,45 **Super 7: Thunderbirds**, cartoni; 18,15 **I Rangers della Galassia**, cartoni, 18,50 **Capitan Harlock**, cartoni 19,30 **Lupin terzo**, cartoni, 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm, 20,30 **Tornado**, film (1980) Avventura/Guerra - Italia; 22,20 **Colpo grosso**, [illegible] co a quiz, 23,05 **Quella** [illegible] **notte d'ottobre** film (1970) Drammatico, Italia; 1,20 **Il principe delle stelle**, telefilm

TELESTAR

UHF [illegible], 30, 31, 52 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm, 7,50 **The Flintstones**, cartoni; 8,15 **Il trenino della magia**, [illegible] 8,45 **Curro Jimenez**, telefilm; 9,50 **Mirco il mio amore**, film (1947) [illegible] Ginger Rogers. 12,10 **Mar**[illegible], telenovela, 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 13,45 **Amichevolmente con noi**, rubriche. 14,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm; 15 **Amichevolmente con noi**, rubriche; 15,45, **Curro Jimenez**, telefilm, 16,40 **Il trenino della magia**, cartoni; 17,10 **Ulysse 31**, cartoni; 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 18,10 **Marta**, telenovela; 18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19,30 **Mod Squad**, telefilm; [illegible] **La fabbrica dei soldi**, film (1966) commedia umoristica, Italia, 22,15 **Teledomani**, attualità; 22,45 **L'uomo** [illegible] **Shelford**, telefilm; 23,55 [illegible] **la ricchezza**, film (1946) commedia, [illegible], Italia, 1,25 **Frutto proibito**, spettacolo - **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Charlotte**, [illegible], [illegible] **Vendita**; 9 **Film**, 11 **Avventure in fondo al mare**, telefilm, 12,15 **Multimarket**, [illegible] **Charlotte**, [illegible], 13,30 **Dr. John**, telefilm; 14,30 **Portobello Road**; 17,30 **Vendita**; 18 **Luisana mia**, telenovela, [illegible] **Punto sera**, infor[illegible], [illegible] **Punto sera sport**, [illegible] menti, sondaggi, interviste [illegible] principali avvenimenti sportivi; [illegible] **Wayne** [illegible] **Shuster**, [illegible] 20,30 **Il banco della difesa**, film, 22,30 **Punto sera sport**; 23 **Auto TV**, [illegible] to d'auto d'occasione; 24 **Tony e il professore**, telefilm, 1 **Vendita Non stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 13 **Novela**; 15,30 **Fai un** [illegible] **con Canale 7**; 16,15 **Uomini e nazioni**, 17 **Leonela**, novela; 18 **Il sosia**, film (1976); 19 **La guerra di Tom** [illegible], telefilm; [illegible] **Disperatamente tua**, novela, 20,30 [illegible] [illegible] **ta**, film; 22,05 **Telefilm**, [illegible] **Non stop.**

PAN TV

UHF 66 — Ore 7,30 **Cartoni**; 8 **Superproposta**; 9,30 **Cartomanzia**; 10 **Le grandi proposte**, 16 **Hanna & Barbera**, cartoni, 17 **Shopping con noi**; 19,30 **Nido di serpenti**, novela; 20,15 **Incontro con V. Ramponi**, astrologo, 20,45 **La piazza**. Spettacolo in diretta, 22,30 **Le grandi proposte**, 2 **Non stop**

[illegible]

Ore 13 **Cronache dei motori**. 13,30 **Sceneggiato**; 15,30 **Novela**; 16 **Telefilm**; 17 **Cartoni animati**, 18 **Michele Strogoff**, sceneggiato; [illegible],30 **D**[illegible] **de Rosa**, novela; [illegible] **pedre**, novela; [illegible] **Cinque** [illegible] **inquietanti**; 22 **Terzo** [illegible], [illegible], 24 **La legge del più forte**, film (1958).

Appuntamenti flash

[illegible] «Eugenio C» [illegible] pittori [illegible] 500

La crociera toccherà Barcellona e Malaga

Carmen Maura, straordinaria interprete di «Matador»

GENOVA — Charles Moore, il celebre architetto americano, progettista, fra l'al[illegible] del Centro Civico e [illegible] teatro [illegible] Hollywood non [illegible] annunciato, domani ospite [illegible] museo di S. Agostino di Genova. L'Ordi[illegible] degli architetti di Genova e La Spezia, che nell'ambito [illegible] rassegna *Architettura oggi* aveva organizzato l'incontro, ha annullato la mani[illegible] per un improvviso grave malore che [illegible] colpito nei giorni [illegible] Moore.

GENOVA — Organizzata [illegible] Costa Crociere verrà allestita sulla Eugenio C una [illegible] che ospiterà 14 opere uniche [illegible] maestri del Novecento italiano. La [illegible] comprende opere di Carlo [illegible] Bruno Cassinari, Mario Sironi, Michele Cascella, Salvatore Fiume, Mario Schifano, Domenico Purificato, Virgilio Guidi, Orfeo Tamburi, Felice Carena, Remo [illegible] dial, Enzo Cucchi, Giuseppe Tampieri e Gianni Testa. A queste [illegible] aggiungeranno opere di Salvador Dalí, Eugene Berman e José Guevara, durante lo scalo [illegible] porti [illegible] Barcellona e Malaga.

GENOVA — E' giunto nella fase finale il Lauro d'oro, premio genovese per [illegible] poesia dialettale istituito [illegible] circolo *Mario Cappello* con il patrocinio del Comune di Genova, [illegible] circoscrizione di Portoria e dell'Enars-Acli. Le poesie vincenti, che saranno pre[illegible] nel [illegible] manifestazioni estive organizzate dall'assessorato al Turismo, saranno scelte da [illegible] giuria guidata dal presidente [illegible] Cappello Angelo Freda e composta da Enrico Carbone, Giorgio Giugno, Plinio Guidoni, [illegible] Grassi, Vito Elio Petrucci, [illegible] Rombi, Cesare Viazzi e [illegible] Antonio Zannoni.

BOGLIASCO — Oggi [illegible] ore 21, [illegible] Centro comunale, proiezione del film «Fratello Mare», di Folco Quilici, a cura del circolo cinematografi[illegible] [illegible] Pegli nell'ambito della [illegible] *Itinerario sul mare, Cinema primavera 1989.*

BUSALLA — Domani alle [illegible] 15, a Villa Borzino, incontro sul tema: Uno scrittore di libri per ragazzi: come lavora, come crea. Partecipa Marino Cassini.

GENOVA — Questa sera, domani sera e mercoledì ([illegible] 20,30-22,30) al cinema Alba[illegible] [illegible] Rivarolo, «Matador», di Pedro Almodóvar.

Bordighera, Sanremo e Borghetto alle urne per rinnovare [illegible] Consigli

Test elettorale in Liguria

Al voto oltre 65 mila cittadini - Seggi aperti dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14 - Con il certificato indispensabile un documento d'identità - I risultati si conosceranno [illegible] 18 [illegible] lunedì

Sanremo

PARTITI	Comunali '84 voti	%	seggi
dc	13699	32,5	14
pci	9965	23,8	10
psi	2510	6,0	[illegible]
msi-dn	2524	6,0	2
pri	3132	7,5	3
psdi	1826	4,3	1
pli	[illegible]	8,0	[illegible]
pr	—	—	—
dp	981	2,3	[illegible]
n. [illegible]	[illegible]	11,5	5
altri	—	—	—

Bordighera

[illegible]	Comunali '84 voti	[illegible]	seggi
dc	[illegible]	24,7	8
pci	1.377	16,6	6
psi	1.179	14,2	5
msi-dn	428	5,2	1
pri	659	7,9	2
psdi	[illegible]	11,8	4
pli	196	2,4	—
n. bordigh.	291	3,5	1
bord. dom.	222	2,6	—
com. ver.	30	0,3	—
un. citt.	867	10,5	[illegible]

Borghetto

PARTITI	Comunali '84 voti	%	seggi
dc	1.169	[illegible]	7
pci	1.116	28,2	6
psi	702	17,7	[illegible]
msi-dn	144	3,6	—
pri	311	7,9	[illegible]
psdi	196	5,0	1
pli	207	5,2	[illegible]
dp	—	—	—
ramo [illegible]	30	0,7	—
pace lavoro	80	2,0	—
altri	—	—	—

SANREMO — Il giorno del voto è arrivato. Da stamane sino a domani alle 14 a Sanremo e a Bordighera 61.952 elettori andranno alle urne per eleggere i nuovi amministratori che dovranno governare i due più importanti Comuni turistici dell'estremo ponente [illegible] al [illegible]. Un appuntamento importante e delicato.

Ecco una scheda e una serie [illegible] consigli pratici.

Sanremo. I partiti in [illegible] sono [illegible]: dc, pci, psi, pri, pli, msi, [illegible], dp, lista Verde, pensionati, [illegible] ligure, unità e democrazia socialista, Sanremo futura. La maggioranza uscente, il cosiddetto Pippione-ter, è formata da un quadripartito: dc, psi, pri e psdi.

Cambierà qualcosa? Tutto dipende dagli elettori.

Seggi. Sono 92, uno in più rispetto alle elezioni [illegible] ([illegible]). Sono state aggregate anche quattro sezioni speciali: ospedale civile, ospedale [illegible], Piccolo Cottolengo e carcere. I due seggi elettorali numericamente più grossi e importanti sono il n. 30 (Palazzo delle scuole di piazza Corridoni) e il n. 84 (scuole elementari di [illegible] Giacomo). Hanno 714 elettori ciascuno. Il meno affollato è il seggio n. 47 (ospedale civile) con soli [illegible] elettori.

Orari. Oggi [illegible] voto, a Sanremo e Bordighera, dalle 7 alle 22. I seggi sono ininterrottamente aperti al pubblico. Domani, dalle 7 alle 14.

[illegible], risultati, voti dei partiti, seggi e nomi degli eletti, secondo informazioni [illegible] Centro meccanografico ed elettorale del Comune, si potranno [illegible] già a partire dalle 18 di domani.

Elettori. Sono 51.885, 45 in meno rispetto [illegible] amministrative di 5 anni fa. Più numerose le donne: 28.045, contro 23.840 uomini. Le «matricole», i diciottenni che voteranno per la prima volta sono 1124. Tra le curiosità c'è da registrare che i [illegible] residenti all'estero con diritto di voto sono 2033.

Bordighera. I partiti che si presentano al giudizio degli elettori sono 8: dc, pci, psi, psdi, pli-pri (lista unica), msi, union cittadina e Verdi. Le sezioni elettorali [illegible] 16, gli elettori 10.067.

La maggioranza uscente, retta dal sindaco Renata Olivò, è formata da un tripartito (dc, psi, psdi) con 16 consiglieri. [illegible] consiglio comunale è formato da [illegible] membri.

Schede bianche. [illegible] due Comuni cinque anni fa la percentuale dei [illegible] persi fu alta. A Sanremo le schede bianche e nulle ammontarono addirittura al 4,29 per cento. A Bordighera al 2,9 per cento.

Prima di uscire di casa per andare a votare è indispensabile verificare se si è dotati [illegible] un documento di identità e [illegible] certificato elettorale. Per chi deve essere accompagnato dentro al seggio per motivi di salute o impedimenti fisici l'Usl 2 di Sanremo ha allestito un particolare servizio medico per il rilascio di un certificato; il servizio sarà in funzione ininterrottamente dalle [illegible] alle 22 di oggi e dalle 8 alle 14 di domani.

Roberto Basso

BORGHETTO S. S. — Dalle 7 di questa mattina sino alle 22 e domani dalle 7 alle 14, i 4956 elettori di Borghetto S. Spirito [illegible] chiamati alle [illegible] per eleggere il nuovo Consiglio comunale.

I seggi, come in passato, sono sistemati in due scuole: dal 1° al 4° alle elementari [illegible] via Trilussa; dal [illegible] all'8° alle [illegible] [illegible] [illegible] Milano. I [illegible] che gli elettori [illegible] sulla scheda sono complessivamente otto (nell'ordine pci, psi, pli, msi, psi, Verdi, psdi, dc), per complessivi 145 candidati. Solo 20 di questi però troveranno posto nel nuovo Consiglio. Ogni cittadino potrà esprimere sino ad un massimo di 4 preferenze.

Nelle amministrative dell'84 l'afflusso alle urne fu abbastanza alto (4101 votanti pari a quasi l'85 per cento), poche le schede disperse (145 fra bianche e nulle). A Borghetto S. Spirito [illegible] [illegible] con il [illegible] proporzionale.

Nell'ultima legislatura [illegible] Consiglio comunale era [illegible] composto: 6 comunisti, 7 democristiani, 4 socialisti (diventati poi tre per la défaillance di Laurino), uno ciascuno a liberali, repubblicani e socialdemocratici.

La vigilia del voto [illegible] stata tranquilla, dopo l'ultima ondata di comizi e di passaggi televisivi di venerdì sera. Il futuro è [illegible] mani degli [illegible] ma, salvo clamorose sorprese, è data per molto probabile la formazione di una maggioranza basata ancora su un accordo preferenziale fra psi e dc.

Le proiezioni e le prime indicazioni si av[illegible] già domani pomeriggio. **a. r.**

I contribuenti [illegible] i commercialisti in difficoltà

In Liguria per il 740 è volata [illegible] sprint

A Savona speciali uffici informazioni - Lunghe code [illegible] Sanremo

GENOVA — Sono cadute anche le ultime speranze: nessuna proroga per la denuncia dei redditi. *«Saremo costretti a consegnare in ritardo»*, protestano in coro i commerciali[illegible] [illegible] prese non solo con nuove norme, sempre più complicate, ma anche con la ritardata distribuzione dei moduli, tra l'altro contenenti non pochi errori.

[illegible] fronte all'inflessività del Consiglio dei ministri, al contribuente non [illegible] che affrettarsi. Ieri mattina si è registrato ovunque un improvviso «soprassalto» [illegible] code davanti agli uffici dove è possibile consegnare [illegible] denunce dei redditi.

A Genova e nel Levante una delle principali difficoltà riguarda il reperimento di certi moduli, perché alcuni quadri del 740, tipo quello per i redditi [illegible] partecipazione, sono esauriti. *«Sono in arrivo»*, si sentono rispondere [illegible] genere i commercialisti. Ma quando?

A Savona quest'anno l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, in collaborazione col Comune, ha organizzato [illegible] [illegible] servizio informazioni non solo nella propria sede di via don Bosco (stanza n. 12 per i modelli 760, stanza n. 16 per i modelli 750 e stanze n. 20 [illegible] 22 per i modelli 740) ma anche nei [illegible] [illegible] raccolta organizzati [illegible] città. Funzionari delle imposte dirette forniscono delucidazioni nella sede dell'ex pretura, in via Quarda Inferiore, ogni giorno dalle 9 alle 12,30 sino a fine mese.

Anche la direzione provinciale delle Poste di Savona ha deciso di favorire i contribuenti che inoltrano la dichiarazione dei redditi mediante raccomandata e versano [illegible] prima rata di acconto e saldo [illegible] imposte Irpef e Ilor attraverso il conto corrente postale. Difatti nei giorni 30 e 31 gli uffici di piazza Diaz e della succursale di [illegible] Guidobono, assieme a quelli di Alassio, Albenga, Cairo, Finale, Loano, Pietra e Varazze resteranno aperti sino alle 19 per i conti correnti e alle 21 per le raccomandate.

A Imperia la situazione è analoga a quella di numerose altre città. Per alcuni giorni vi sono stati problemi nel recupero di alcuni modelli. La categoria dei commercialisti è infuriata per la mancata proroga e alcuni professionisti hanno già fatto sapere [illegible] loro clienti, specie quelli dell'ultima ora, di non essere assolutamente in grado di rispettare i tempi previsti dalla legge. *«Anche lavorando notte e giorno non riusciremmo [illegible] completare il lavoro per la fine [illegible] mese, molta gente, suo malgrado* — dicono, sconsolati — *dovrà pagare [illegible] sanzioni previste per i ritardatari»*.

A [illegible] [illegible] mattina c'era [illegible] fila lunga quasi una cinquantina di metri davanti [illegible] Zirio, dove è stato allestito [illegible] centro [illegible] raccolta per la consegna [illegible] denunce [illegible] redditi. Nei prossimi giorni, effetto della mancata proroga, si allungherà ulteriormente. **l. p.**

[illegible] «Cacciatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Savona

SAVONA — Si conclude [illegible] oggi, a un mese dall'inaugurazione nel ridotto [illegible] teatro Chiabrera, [illegible] mostra «Cacciatori di immagini» organizzata da «La Stampa» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e il gruppo 3M Italia. La straordinaria rassegna di foto scattate dagli operatori della Publifoto ha ottenuto un grande successo di pubblico. Sono stati in particolare gli studenti a frequentarla.

Una proposta lanciata a Loano dagli amministratori comunali

«Tassiamo [illegible] seconde [illegible]»

Il sindaco Rembado: «Riceviamo dallo Stato quote in proporzione ai residenti: ma d'estate triplichiamo gli abitanti» - Le cifre e le richieste

LOANO — *«Se il governo [illegible] si rende conto che le località turistiche hanno un'incidenza di presenze dei non residenti che le aggrava[illegible] di problemi [illegible] costi, per [illegible] [illegible] strutture, siamo pronti ad assumere iniziative anche clamorose per farci sentire. Qualcuno ha già proposto [illegible] dimissioni in massa dei sindaci e dei Consigli»*.

Mario Rembado, sindaco di Loano, sintetizza in questo modo l'esito del vertice di sindaci e amministratori pubblici del Ponente savonese, tenutosi venerdì sera a palazzo Doria.

I Comuni chiedono che gli enti locali vengano messi in condizione di «introitare tasse dirette» dalle seconde case, dal mercato immobiliare in genere e dai non residenti, per *«far quadrare i bilanci»*.

Spiega Rembado: *«Dalla riunione dell'altra sera è emerso un quadro a dir poco sconcertante, si potrebbero citare [illegible] [illegible] casi contraddittori. L'ultima legge finanziaria ci obbliga [illegible] fare i salti mortali per chiudere i bilanci in pareggio senza la reale possibilità [illegible] investire in strutture e servizi [illegible] ri al fabbisogno. Anzi è sempre più difficile programma[illegible] opere e mutui»*.

Sottolinea inoltre il portavoce dei sindaci: *«Le nostre località [illegible] quote dallo Stato in proporzione [illegible] residenti, quando è dimostrato che le presenze si moltiplicano [illegible] in estate che in inverno per i turisti»*.

Quasi tutte le nuove imposte introdotte serviranno solo per bilanciare il minor esborso che lo Stato ha previsto per i Comuni. Prosegue il sindaco di Loano, a nome dei colleghi del Ponente: *«Non vogliamo criminalizzare i nostri ospiti, ma solo fare in modo che si possano realizzare quei servizi (strade, posteggi, acquedotti, verde pubblico, passeggiate a mare, strutture ricreative e altro) che la gente [illegible] chiede. Oggi invece con [illegible] giungla di leggi e tagli alla finanza locale riusciamo a malapena a sopravvivere economicamente»*.

[illegible] quanto [illegible] i non residenti? Non è mai stato fatto [illegible] calcolo per la Riviera savonese. C'è però un dato indicativo che l'ex presidente dell'Usl, Giuseppe Guzzetti, fece accertare pochi anni fa. Nel [illegible] territori compreso [illegible] Noli e Borghetto le pre[illegible] annue [illegible] residenti (circa 86 mila persone) equivalgono complessivamente a quelle dei turisti: la cifra complessiva è di circa 20 milione di giornate nei 12 mesi.

Questo vuol dire che i servizi devono soddisfare le esigenze di oltre 110 mila [illegible]ne, solo in questo comprensorio.

I sindaci nel vertice di Loano hanno già fissato per domenica 25 giugno alle 10 un pubblico dibattito [illegible] tutti i parlamentari liguri (circa una ventina). Se questo incontro e i successivi, non [illegible]ranno frutti, [illegible] decise forme di protesta più clamorose.

Anche se su questo punto non c'è ancora un accordo, sono già state fatte delle ipo[illegible] [illegible] la massa dei sindaci o dei consigli comunali e «assenteismo» al voto.

Nell'incontro dell'altra sera sono stati toccati altri temi d'attualità: spostamento a monte della ferrovia, Aure[illegible] bis, i fondi [illegible] [illegible].

Conclude Rembado: *«Sia[illegible] un po' stufi di essere considerati come delle colonie sia dal governo che [illegible] Geno[illegible]. Non abbiamo comunque voluto mischiare tutti i problemi per non rischiare [illegible] complicare [illegible] [illegible]. Per ora quello che ci preme maggiormente è di riuscire ad amministrare e di essere messi in condizione di poterlo fare. Molto spesso i cittadini si lamentano con noi. Non vogliamo scaricare le nostre responsabilità ma non si può disconoscere che in queste condizioni si rischia la paralisi»*. **L. r.**

I funerali di Marco Palla, il ragazzo in servizio di leva a Ferrara

Domani Villapiana darà [illegible] al militare [illegible] in un incidente

La ricostruzione della disgrazia - Il ricordo di un amico: «Era un caro ragazzo»

SAVONA — La morte di Marco Palla, il ventunenne militare savonese rimasto vittima giovedì sera, nei pressi di Ferrara, di un tragico incidente d'auto, ha suscitato grande emozione. Ovunque, soprattutto per le strade del quartiere di Villapiana, dove la famiglia era molto conosciuta (per [illegible] i genitori e gli zii avevano gestito una panetteria [illegible] via Torino), non si parla che di questo ragazzo e della sua fine prematura. Una morte assurda, a conclusione [illegible] una [illegible] di libera [illegible] [illegible] due commilitoni, entrambi residenti in provincia di Savona.

La dinamica dell'incidente è in via d'accertamento e i familiari di Marco non riescono ancora a rendersi conto delle [illegible] che hanno provocato l'uscita di strada dell'auto di [illegible] Robotti, a bordo de[illegible] quale [illegible] giovane aviere ha perso la vita. Erano da poco passate le 22 e i tre militari, provenienti da Ferrara, si [illegible] a tre chilometri [illegible] base radar di Poggio Renatico, dove prestavano servizio di leva.

[illegible] Palla — [illegible] [illegible]

La Golf 1000 è uscita [illegible] strada in curva, ha raggiunto un fosso a lato della carreggiata e [illegible] è impennata ricadendo su un campo di grano. Raffaele Robotti e Sidio Mondino sono usciti praticamente illesi mentre Marco [illegible] seduto sul [illegible] posteriore, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo [illegible] è morto sul colpo per la frattura delle vertebre cervicali.

Il comandante della caserma ha raccontato ai genitori: *«Aveva sempre raccomandato: "Se siete [illegible] ritardo per il rientro telefonate ma in macchina andate piano"»*.

Marco non era fidanzato, il suo tempo libero era dedicato al calcio, [illegible] sua vera passione. Luca Brugnatelli, 21 anni, giocava con lui nel Villetta, in Terza Categoria. Racconta: *«Lo conoscevo [illegible] quando eravamo compagni [illegible] squadra nei giovanili del Celle. Quest'anno [illegible] passati insieme nel Villetta [illegible] Marco non aveva potuto concludere il campionato per il servizio militare. A dicembre, nel giorno della [illegible] ultima partita, chiese di indossare la fascia [illegible] capitano e l'allenatore lo accontentò. Ricordo che segnò anche una rete. Era un ragazzo per bene, serio. Un vero amico»*.

Domani a Poggio Renatico [illegible] officiata [illegible] [illegible] alla presenza dei commilitoni e [illegible] 10 [illegible] mezzo messo a disposizione [illegible] caserma del Centro radar trasporterà la [illegible] a Savona. I funerali si svolgeranno [illegible] 15,30 nella chiesa [illegible] [illegible]. Francesco da Paola, a Villapiana.

Pari[illegible] Pasquino

Gli appuntamenti di oggi dal Tigullio alla Costa Azzurra

A Recco la focaccia più grande

Ecco gli appuntamenti [illegible] oggi [illegible] Tigullio [illegible] Costa Azzurra.

Chiavari. [illegible] 9 in poi, manifestazione ecologica sul fiume Entella tra Chiavari e Lavagna, con liberazione [illegible] uccelli marini ed acquatici e di rapaci, a cura della Lipu.

San Colombano Certenoli. Ottava edizione della marcia non competitiva «In tu verde de San Cumban», 15 chilometri di percorso dalla località Maggi sino a Pian dei Cunei, con quattro posti [illegible] ristoro. E' possibile seguire anche un percorso più breve, di 8 chilometri. Partenza alle 8,45, premiazione finale alle [illegible] 12. Al termine distribuzione gratuita di frittelle di fio[illegible] d'acacia, specialità locale.

Borzonasca. Stamane, organizzata dalla [illegible] Loco, escursione guidata Bertigaro-Laghi di Giacopiane-Campori (circa tre ore di percorso). Ritrovo alle 9 presso la [illegible] Loco [illegible] Borzonasca e partenza in pullman verso Bertigaro.

Recco. In piazza Nicoloso [illegible] Recco, sagra della focaccia promossa [illegible] Pro Loco con la collaborazione dei panificatori recchesi, della Tirrenia Gas e di altri «sponsor». Dalle 10 alle 12 distribuzione gratuita di focaccia all'olio e con cipolla; [illegible] pomeriggio, dalle 17 alle 20, distribuzione (sempre gratis) della tipica focaccia col formaggio [illegible] Recco: per l'occasione sarà realizzata una focaccia gigante, di tre metri di diametro, [illegible] la quale Recco vuole entrare nel «Guinness dei Primati».

Albisola Superiore. Oggi all'Auditorium comunale, ultima giornata del XXII Convegno internazionale sulla ceramica. Inizio lavori [illegible] 9.30.

Savona. Prosegue nella galleria d'arte «Cona» di via Mistrangelo l'esposizione di quadri di Vincent Maillard: Orario 9.30-12.30 e 16-19. Al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni continuano [illegible] personali [illegible] Ruggero Maggi, Tullio Montanari e [illegible] Mori.

Quiliano. Oggi a partire [illegible] 15 «Sagra delle focaccette» nei locali dell'Sms Fratellanza Quilianese.

Cengio. [illegible] [illegible] 21,30 al campo sportivo in località Isole, [illegible] danzante con l'orchestra «Amici della notte».

Celgia. Ultima giornata di regate veliche per modelli radiocomandati. Inizio gare alle 13.

Pietra Ligure. Oggi in programma «Stelle» [illegible] fiori a Ranzi in piazza [illegible]. Concezione (pomeriggio). L'iniziativa consiste nella realizzazione di una sorta di tappeto formato da migliaia [illegible] [illegible] [illegible] base ad un preciso disegno geometrico. Questa tradizione si tramanda da generazioni nel giorno del «Corpus Domini». Si conclude oggi (orario: 9-20) il mercatino dell'antiquariato [illegible] piazza [illegible] Settembre e piazza «La Pietra».

Finale Ligure. Stasera alle 20,30, esibizione di «dressage» (cavalli a ritmo di danza) al campo sportivo di via Brunenghi, nell'ambito della manifestazione ippica «Finale a Cavallo».

Albenga. Torna in viale Martiri della Libertà, chiuso [illegible] traffico per l'occasione, «Expoauto», la manifestazio[illegible] organizzata dai concessionari cittadini che prevede l'esposizione di auto. La manifestazione è patrocinata da Comune, Pro loco, Radio Onda Ligure e Tele Tril. Expoauto si inizia [illegible] 10 e chiude alle 20. Nella Galleria civica di viale Martiri, prose[illegible] sino al 31 di maggio la mostra personale de «Le tele di Manol Bozuffi».

Alto. [illegible] [illegible] alle 15, pomeriggio e [illegible] danzanti oggi ad [illegible] all'Osteria del Castello. La conduzione musicale è di Marco Mazzucchelli di Radio Onda Ligure. Interverranno anche il [illegible]rettista Roby [illegible] Brutos e il gruppo musicale dei Merenderos. L'ingresso è gratuito.

Alassio. [illegible] alle Fenarina, [illegible] zona [illegible] campo sportivo, sagra dei «Frisciol e da fursina». Pomeriggio e serata danzanti [illegible] l'orchestra «Arcobaleno». Al «Rapsodia» di Vico Bremero, domani sera alle 22, serata jazz [illegible] [illegible] quartetto di Mauro Barabino.

Imperia. Oggi a Borgo Marina, raduno dei superstiti dell'equipaggio [illegible] sommergibile «Barbarigo», il cui stendardo è stato decorato con medaglia d'argento nell'ultimo conflitto: dopo [illegible] funzione, nella Chiesa Ave Maria Stella, e il lancio in mare di una corona, visita al Museo navale di piazza [illegible] Duo[illegible] e pranzo sociale. Oggi a Borgo S. Agata (inizio alle 8,30) è in programma la «Marcia dei Gumbi» con percorso tra [illegible] ulivi. Nel pomeriggio (ore 15,30) festa della frazione con fanfara dei bersaglieri, e danze con l'orchestra «Calypso» alle 17,30 e alle 21.

Chiusavecchia. Stasera in frazione Sarola «Sagra delle anguille e dei frisciol» alle 21, [illegible] danze all'aperto, degustazione prodotti locali ed orchestra [illegible].

Sanremo. Oggi [illegible] Casinò serata danzante con l'orchestra [illegible] Sergio Nanni e il balletto «Hot City». In località Pian Di Poma, oggi, gara di tiro al piattello organizzata dalla Federcaccia presso gli stand [illegible] tiro a volo.

Airole. Oggi alle 8 marcia internazionale della Val Roja. Arrivo a Breil (Francia).

Montecarlo. Questo pomeriggio alle 15 alla Sala «Garnier» il balletto [illegible] Montecarlo si esibisce in «Coppelia».

Molte nuove aziende industriali commerciali nella

La Valle Impero rilancia

Il piano economico di Pontedassio e progetto di parcheggio per i Tir nell'«area dei cinofili» - Il problema tutela ambientale - L'esempio dell'oleificio

IMPERIA — La Cisl rebbe sfruttare i incolti una produzione ortofrutticola larga scala sul modello di quanto già avviein Arroscia. Il Comune di Pontedassio in mente, invece, di slancio alla zona varando un nuovo piano industriale-commerciale che dia spazio anche ad imprese artigiane. canto suo l'amministrazione imperiese ha già da tempo desti aree a nuovi insedia anche in questo di natura commerciale e artigianale. Ogni più piccolo pezzo di terra viene conteso dalle varie amministrazioni: la valle nella quale scorre silenzioso Impero, sta diventando un piccolo Eldorado, una specie «Far-west» imperiese sul quale hanno messo gli occhi molte aziende in via di sviluppo e altre sono sul punto di farlo.

Chi non passasse tempo nella zona stenterebbe ora a riconoscerla: da Chiusavecchia in poi, ma in particolare tra Pontedassio e Imperia, sono sorte commerciali, alcune industrie, capannoni per il deposito merci e piccole imprese artigiane, spesso in aree volte interamente ricoperte da estesi uliveti.

Tra gli insediamenti più recenti c'è quello della Conad nei pressi di Chiusavecchia; a Pontedassio, il centro commerciale «Esse» Schiavetti accanto al quale sono stati costruiti i depositi della Invernizzi e Coca Cola. Poi, nel territorio Imperia, oltre alla «Sesa», che vende elettrodomestici, ci sono anche una fabbrica lampadari (la «Quattro C»), un frantoio, e deposito e uffici amministrativi Trasporti.

Ma le imprese non sono solo queste. Nella area ormai da anni c'è la Kernel, industria per la lavorazione dell'olio oliva che entro breve da Imperia trasferirà tutte le sue attività in un e più grande stabilimento a Chiusavecchia; l'Italgraf che produce lattine per olio anche sintetico, l'Imperia Frigo, la Conad trasferitasi anch'essa da Castelvecchio, la raffineria S. Lucia, il lattificio Alberti, l'oleificio Borelli in procinto di aprire una modernissima sede sempre nel territorio Pontedassio, il deposito rottami Grisolia, l'Edilimperia e molte altre ditte più piccole.

termini di posti di lavoro la situazione è ottimale e i nuovi progetti inducono all'ottimismo: fino a pochi anni i lavoratori occupati nella erano non più cento. Ma il segretario provinciale della Cisl, Franco Pulila, invita a un cauto ottimismo: «Non bisogna dimenticare che il livello occupazionale è cresciuto soprattutto perché molte aziende si sono trasferite da Imperia, non trovando altri sfoghi nel centro. cui nella maggior parte assunzioni ma semplicemente di mobilità del personale già alle dipendenze».

«Ma le possibilità di creare altri posti ci sono — afferma il sindaco di Pontedassio, Carlo Tesia —. Il nostro progetto è di portare avanti un nuovo piano industriale-commerciale in regione Lucia, sulla sponda destra del torrente. E' un'area che ancora offre spunti per l'insediamento di nuove aziende sia commerciali sia industriali, naturalmente non inquinanti. Cercheremo sopralluttutto le imprese artigiane di la valle ha bisogno e Pontedassio ha una grande tradizione. L'unico ostacolo a tutto questo è il progetto variante alla statale 28: finché non sarà approvato e sapremo definitivamente dove la strada passerà non potremo realizzare i nostri piani».

E anche per favorire un ulteriore sviluppo della zona l'assessore al Commercio Comune Imperia, Enrico Lupi, ha risusun vecchio progetto: assorbire «dei cinofili», per trasformarla in un'area per i Tir: «Un grande parcheggio attrezzato anche per "fermare" i camion prima entrino nel centro».

se tutto questo ha il vantaggio di favorire l'occupazione di certo apre forti interrogativi ambientale dell'intera zona. Avere costruito capannoni e stabilimenti ha voluto anche la soppressione di moltissimi ulivi e altri tipi di alberi. Non sempre imprenditori sensibili problemi dell'ecologia. Salvo le dovute eccezioni: l'oleificio Borelli di Pontedassio sta trasferendo i propri impianti più a valle in una zona prima interamente ricoperta ulivi, per esempio, non ha abbattuto una sola pianta: le ha sradicate e trapiantate poco più a monte «per rispettare, com'è logico che — dice Giuseppe Cipolla, presidente e amministratore delegato della società — l'ambiente che ci circonda». Un esempio da.

Giulio Geluardi

Nell'ex Renzetti di Imperia il nuovo palazzo di Giustizia?

IMPERIA — Ha qualche nell'ambito comunale la notizia che il del fallimento Renzetti ha nuovamente messo in vendita il fabbricato industriale posto tra via Alfieri e via Argine Sinistro, con annessi uffici e negozi: si tratta infatti di un'area di circa 3200 metri quadrati in posizione centralissima. Ha spiegato il vicesindaco, Fulvio Vassallo: «Il piano regolatore destina l'area ad uso industriale ma il complesso può riservare per il futuro possibilità eccezionali per un razionale sviluppo cittadino». E' infatti già stato reso noto, fra l'altro, che l'area è fra quelle prese in esame per la costruzione di un palazzo di Giustizia che sostituisca quello attuale considerato insufficiente alle necessità e non più del tutto funzionale. L'allarme in Comune è tanto maggiore in quanto il prezzo base cui il complesso ex Renzetti viene ora messo in vendita dal fallimento, 1 miliardo 450 milioni di lire, è tale da potere essere considerato «interessante» da alcuni privati.

Gli abitanti del quartiere hanno vinto la loro «guerra»

Imperia, via la magnesite dal borgo di Castelvecchio

Ieri il sindaco ha - La ditta Quigley dovrà eliminare il deposito

Imperia. La manifestazione degli abitanti di Castelvecchio contro la discarica (tel. Laura)

IMPERIA — Il Giovanni Gramondo ha firmato l'ordinanza ieri mattina: entro il 30 settembre, la ditta Quigley di Brescia togliere il deposito magnesite, dalla popolazione di Castelvecchio. «Abbiamo anche scritto all'impresa Cerruti, per ricordare che, secondo la delibera presa lo scorso anno dal consiglio comunale, il 1° luglio scadono i termini per lasciare libera l'intera area ora utilizzata in località Pian dei Gobbi», informa il vi Fulvio Vassallo.

La protesta degli abitanti del quartiere (via Andreoli, via Vecchia Piemonte), che nella serata di venerdì avevano inscenato una manifesta contro l'inquinamento acustico e atmosferico davanti ai cancelli del deposito, è dunque servita a schiodare una intollerabile situazione di disagio? «Ci auguriamo di sì, e siamo soddisfatti. Ma restiamo all'erta, perché l'ultimatum venga rispettato», risponde Pino Camiolo, uno dei «leader» del comitato.

Sulla mobilitazione era massiccia: aveva provocato raccolte firme e anche una presa posizione della circoscrizione. Da un paio d'anni, la gente il transito di camion, dalle prime luci dell'alba, che scaricavano sabbia e ghiaia: «La circolazione è pericolosa, il rumore è insopportabile, e dal deposito si sollevano nuvole di polvere impalpabile, che si infila nelle e siamo costretti a respirare».

Il timore che la magnesite (ogni ne arrivano al porto di Imperia migliaia tonnellate Cina) sia una sostanza cancerogena ha inasprito i toni della polemica. Carlo Zanchi, presidente Circoscri di Castelvecchio, ha scritto all'Ufficio Igiene dell'Usl: «Ho chiesto un tempestivo intervento per stabilire il materiale trasportato Pian Gobbi sia pericoloso per la salute dei cittadini che vivono quella zona, e per conoscere il grado di inquinamento che esso co».

Appelli e «mugugni» hanno fatto centro. Dice il sindaco Gramondo: «Abbiamo tato che il materiale, maneggiato con escavatrici, provoca il sollevarsi rilevanti quantità di polvere e il diffondersi nell'aria miasmi. Sebbene ancora estata la prova scientifica di danni concreti arrecati all'organi dalla magnesite, sono ipotizzabili conseguenze sulla salute e le operazioni di sono causa fastidi fisici agli abitanti. E così, dato tre mesi di tempo alla Quigley perché se ne vada».

Camiolo e il comitato prendono atto, ma aggiungono: «Con questo provvedimento, che i problemi siano completamente risolti. viabilità in via Andreoli è sempre caotica: i pesanti non rispettano il divieto di transito, anche perché i vigili qui vengono di rado. Al vicesindaco Vassallo abbiamo proposto la copertura del rio Oliveto o la un marciapiede, necessario anche sull'Argine Sinistro. Castelvecchio non deve più essere dimenticato».

Stefano Delfino

Travolta bimba tedesca

SANREMO — Venerdì scorso, alle 7,30 in via Mazzini, una bambina tedesca è stata travolta da motocarro attraversava la strada. Le circostanze dell'incidente non ancora accertate. La piccola non è grave.

falso a Imperia

IMPERIA — La Camera di Commercio invita gli iscritti a controllare attentamente i per versamenti in conto postale ricevuti nelle ultime settimane. Vi sono organizzazioni private che cercano di generare confusione con gli stampati della Camera di Commercio, per il pagamento della tassa annuale d'iscrizione, nel tentativo di incassare dovute a norma legge.

Annita Garibaldi a Diano

DIANO MARINA — Annita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei due mondi, presenta oggi a Diano Marina, alle 15, in via Verdi, 2, il proprio libro «Ritratti di famiglia»: avverrà nel dibattito condotto da Davide Ghiglione e Mauro Cavalli per presentare i candidati pri, pli e Federalista al Parlamento europeo.

Un corso per le

— Nella sala ex di piazza Dan, a Oneglia, si apre martedì il corso dal titolo il lavoro ricomincio da me», destinato alle donne, su iniziativa del Comune, in collaborazione con la Regione. Gli obiettivi del corso, che avrà durata di cinque settimane lunedì venerdì, dalle 14,30 alle 18), sono: «Favorire nelle donne una riflessione sulle proprie capacità e attitudini; far conoscere le tecniche per una ricerca efficace del lavoro; fornire informazioni dettagliate economica e lavorativa della zona».

«Pigna» contro il camino

SANREMO — Una cinquantina abitanti della Pigna ieri mattina a Palazzo hanno occupato la sede Consiglio comunale protestare contro la costruzione del camino per lo sfiatatoio gas tossici di Galleria Francia. Dopo aver parlato con il vice sindaco verso le 13 i dimostranti hanno lasciato il comune. E' stato loro garantito che la giunta sospenderà immediatamente i lavori in piazza San Costanzo e nominerà un'apposita commissione di tecnici con l'incarico trovare una soluzione alternativa camino che doveva sfociare nel centro della città vecchia.

congresso

SANREMO — Si è concluso ieri a Sanremo il quinto congresso regionale della Cisl-Liguria. I lavori sono durati tre giorni e hanno visto la partecipazione dei maggiori esponenti sindacato che attualmente conta 3 288 mila iscritti. Il segretario generale Franco Marini ha tracciato un consuntivo positivo.

Domani sera il Consiglio discute il bilancio di previsione

A Ventimiglia 40 miliardi

VENTIMIGLIA — Il bilancio previsione di Ventimiglia approda domani sera in Consiglio comunale dopo la lunga crisi che si è conclusa di recente con l'entrata in maggioranza del psi e l'uscita dalla giunta degli indipendenti Gens nova rimasti tuttavia ad appoggiare l'am Ballestra. Un triennale per il reggia intorno ai 40 e 153 milioni. La cifra sale a 134 e 578 milioni considerando il periodo.

«Il ritardo con cui affrontiamo la discussione del massimo strumento finanziario del Comune è stato causato da una crisi che sembrava non avere fine», si giu il sindaco Albino Ballestra che oggi guida una giunta tricolore formata da dc, psi e pri. E aggiunge: «E' un ritardo che, comunque, pregiudica il lavoro dell'amministrazione comunale».

Con i suoi 40 miliardi Ventimiglia può bilan rilievo la pone al terzo posto fra i tri più «ricchi» provincia dopo Sanremo e Imperia.

Albino Ballestra

La voce principale del piano economico e finanziario è rappresentata mutui: 18 e 300 milioni spendersi nel solo '89 per cambiare volto a una città alprese con molteplici problemi, non quello dover mantenere i vantaggi che le derivano dal suo ruolo di centro turistico e commerciale di frontiera anche quando, con il primo gennaio 1993, barriere doganali.

gli interventi previsti: spaziano settore sportivo ai servizi, dalla tutela del territorio al campo sociale. In particolare nel 1989 dovranno appaltati i lavori per il rete di distribuzione idrica e per il potenziamento degli acquedotti nelle frazioni, con una complessiva di 5 miliardi e mezzo. In bilancio anche 615 milioni il completamento del centro sociale Roveri un manutenzione straordinaria delle scuole, un miliardo per pianti sportivi e due per l'acquisizione di alcune aree nella zona del campo di calcio.

Il bilancio prevede infine anche spesa per far fronte a quello che è il problema principale della città: il traffico. Complessivamente sono stati stanziati due miliardi per il miglioramento rete viaria e della periferia.

Un'accesa discussione è prevista lunedì sera sulla parte del bilancio che tratta i fondi turistici, la somma che il Comune dovrà spendere nel corso del 1989 per manifestazioni artistiche e culturali. Complessivamente sono stati stanziati milioni e per il momento 30 milioni hanno zione: il corteo storico di agosto. Per il deciderà di volta in volta la giunta comunale. E proprio su questa divisione di domani sera dovrebbe incentrarsi il dibattito fra maggioranza e opposizione.

Secondo la minoranza destinazione dei fondi turistici dovrebbe essere decisa in modo collegiale dal Consiglio comunale e dalla giunta.

g. p. m.

Da due giovani calabresi un treno tra Diano Imperia: uno è catturato

Vince al casinò, subito rapinato

IMPERIA — Giunti in due Calabria in Riviera giocare hanno tutto il loro denaro al casinò di Sanremo e, per rifarsi a colpo sicuro, hanno tentato di rapinare altro giocatore che invece vinto 19 milioni e che stava a in treno: l'en plein è andato a male e ora uno dei due, aveva con sé i 19 milioni rubati, è già stato arrestato e denunciato dai carabinieri del nucleo radiomobile Imperia mentre si catturare presto anche il condo, già identificato.

La vittima, duramente per nel collutazione, ha dovuto medicata all'ospedale di Imperia per le lesioni riportate, con prognosi di otto giorni.

La drammatica vicenda ha per protagonisti il rapinato, Giacomo Gaeta, anni, abitante a Massa, viale Trieste e dall'altra Francesco Lobello, 30 anni, abitante ad Albi, provincia di Catanzaro, via Nazionale 15 che, per il suo soggiorno sanremese, aveva preso alloggio all'hotel Europa.

L'intera vicenda si è svolta nel corso notte venerdì e sabato: dopo visto, con una serie di puntate fortunate, circa 19 milioni Gaeta era salito sul treno 653 in partenza alle 5,30 per fare a casa. Era stato però seguito alla stazione e poi sul treno da e dal complice, che ne avevano notato la vincita che avrebbe potuto dar loro modo di «rifarsi».

Il colpo è stato compiuto nel tratto Imperia e Diano Marina, probabilmente mentre il passava sotto la galleria di Capo Berta: secondo la ricostruzione fatta i due hanno aggredito Gaeta, lo hanno picchiato stordendolo e si sono poi impossessati della somma. Quando il treno, dopo la fermata Diano Marina, stava per ripartire, qualcuno ha tirato il segnale d'allarme.

Mentre Gaeta, insanguinato, scendeva barcollando sulla banchina ferroviaria, lato mare, i due rapinatori sono invece scesi dalla parte opposta, dileguandosi nelle campagne vicine.

Dato l'intera zona è stata bloccata dai carabinieri e ben presto nella loro rete è caduto Lobello, che aveva ormai raggiunto la zona balneare: il suo riconoscimento è stato agevole perché, fra l'altro, aveva il vestito sporco del sangue della vittima mentre tasca gli è stato rinvenuto il bottino che è stato restituito al proprietario.

b. v.

Il Comune non concede la deroga serale per l'estate

Savona chiude i negozi

Potranno rimanere aperti nei giorni festivi solo gli esercizi del lungomare fino a Zinola «Inutile insistere, [illegible] la giusta mentalità» - Poche le manifestazioni in programma

SAVONA — Si montano le cabine e sulle spiagge [illegible] in molti ormai a prendere il sole. L'estate sta cominciando.

Savona [illegible] presenta piuttosto dimessa [illegible] di partenza della nuova stagione balneare. *«Il Priamar è chiuso per lavori, effettivamente siamo in difficoltà»*, ammettono a palazzo comunale quando [illegible] accenna al calendario delle manifestazioni estive. E se qualcuno obietta che a Savona, in fondo, non c'è soltanto il Priamar c'è subito chi precisa: *«E poi abbiamo poche lire [illegible] dedicare alle manifestazioni. Che volete, i "tagli" si sono fatti sentire anche sul nostro bilancio»*.

[illegible] qualcosa, sia pure non nelle dimensioni di quando il Priamar era completamente disponibile, [illegible] farà, utilizzando i giardini del Prolungamento, la piscina di corso Colombo e, forse, anche lo stadio Bacigalupo. Non è escluso un più intenso «uso» del centro storico, che nelle ore serali offre d'estate confortevoli angoli di frescura, sempre che la pulizia [illegible] vicoli e piazzette sia adeguata. Un certo contributo organizzativo dovrebbe essere fornito dai commercianti [illegible] nesi che magari sono poco sensibili all'opportunità delle aperture domenicali, ma non trascurano di intervenire quando c'è da contribuire alla buona riuscita [illegible] manifestazioni e iniziative varie.

Il Comune quest'anno [illegible] rinunciato a concedere [illegible] deroga ai commercianti [illegible] centro per tenere aperti i negozi anche di domenica. Resta in vigore soltanto quella che si riferisce ai [illegible] gozi della fascia costiera cittadina, la cosiddetta «Savonamare», dall'inizio [illegible] Colombo [illegible] a Zinola. Perché non si [illegible] più [illegible] commercianti del centro [illegible] poter lavorare anche di domenica? *«Si è deciso [illegible] sospendere la deroga* — spiegano in Comune — *perché dopo quattro anni ininterrotti abbiamo constatato che a usufruire di questa opportunità erano appena un paio, [illegible] massimo, di negozianti di via Paleocapa. Neppure quando i traghetti per la Corsica attraccavano alla Torretta il suggerimento aveva ottenuto [illegible] particolare successo tra i commercianti. Forse è un problema di mentalità»*.

Nella zona di «Savonamare», invece, i negozi d'estate possono tenere aperti i battenti anche nei giorni festivi. Molti commercianti, specie a livello [illegible] generi alimentari, approfittano di questa opportunità e [illegible] un'abitudine decisamente positiva sull'andamento delle vendite. *«Si va a comprare [illegible] pane fresco, che a Savona [illegible] solito manca per la chiusura di molti rivenditori, e si finisce per fare anche altri acquisti [illegible]»*, dicono in molti.

E' un problema di abitudini e l'orario dei negozi potrebbe giocare [illegible] senso un ruolo determinante, sempre che le deroghe [illegible] limitassero alla sola stagione estiva. In molte altre città delle due Riviere i sindaci hanno praticamente carta bianca e con [illegible] loro ordinanze favoriscono [illegible] massimo operatori, cittadini e turisti [illegible] per le manifestazioni e, in fondo, per la vita di ogni giorno.

Savona. La splendida spiaggia di fronte a corso Colombo

A Savona l'amministrazione comunale ha le mani legate. *«Non dipende [illegible] noi* — sostengono i responsabili — *ma dal fatto che la Regione non intende riconoscere a nessuno dei quattro capoluoghi di provincia la "vocazione turistica". Sarebbe sufficiente un provvedimento del genere perché Savona, ad esempio, potrebbe concedere ai suoi operatori commerciali di osservare turni [illegible] lavoro quasi a piacimento, a cominciare dai pubblici esercizi, oggi obbligati ad abbassare [illegible] saracinesche quando altrove la [illegible] incomincia»*.

E' un comportamento difficile da giustificare, specie alla luce [illegible] recenti provvedimenti della stessa giunta regionale. Le Apt, [illegible] per far un esempio. Una delle neonate aziende [illegible] promozione turistica avrà sede a Savona. Sono note le polemiche che hanno accompagnato questa scelta; in alcuni comprensori, specie a Varazze, ci si è sentiti traditi. Ma a questo punto come fa la Regione a non riconoscere a Savona la «vocazione turistica» in tema di attività commerc[illegible] e orari dei negozi quando in [illegible] di questa stessa vocazione l'ha chiamata ad essere sede di [illegible] delle Apt? Se non è [illegible] contraddizione questa....

Ivo Pastorino

Ancora proteste dopo la «sentenza» dell'Unità sanitaria di Albenga

Chiude un altro reparto Alassio perde l'ospedale

Anche un medico contesta la decisione: «Nessuno ci ha ancora informati»

ALASSIO — Un medico ospedaliero contesta la direzione sanitaria. A essere criticata è la recente chiusura di 30 posti letto per malati acuti disposta nei confronti di una sezione ospitata all'ospedale di Alassio (anche se «burocraticamente» alle dipendenze della divisione di Medicina generale di Albenga).

Dice Giuseppe Giuliano, aiuto anziano dell'ospedale alassino, [illegible] anni [illegible] servizio: *«Il provvedimento di chiusura è stato preso [illegible] maniera [illegible] drastica e perentoria, [illegible] ingenerare seri dubbi che la scelta sia stata presa [illegible] maniera oculata, opportuna e soprattutto legittima»*. Giuseppe Giuliano (già sindaco di Laigueglia negli Anni 60 e 70, è fratello del commissario [illegible] polizia Boris, ucciso dalla mafia siciliana) così rinforza le [illegible] motivazioni, contrapponendole [illegible] generica formula «mancanza [illegible] personale infermieristico» con la quale si era decisa la chiusura della sezione: *«Se giudico negativamente un provvedi[illegible] così anomalo che menoma il dovere di assistenza ai cittadini, privandoli di una struttura che ha sempre lavorato al meglio delle [illegible] possibilità, non posso fare a meno di considerare un'assoluta mancanza di sensibilità e correttezza in chi decide di [illegible] rendere partecipi i propri dipendenti dei reali motivi alla base [illegible] certe decisioni. Tutto ciò avvilisce il lavoro per il quale siamo pagati»*.

[illegible] presa di posizione di Giuliano viene a ridare forza alle proteste degli alassini contro le decisioni di chiusura e di ridimensionamento dell'ospedale. Le scelte sarebbero quindi non imposte da «necessità» di personale ma da criteri soggettivi.

Chiuso il pronto soccorso, trasferita la Radiologia, non ancora traslocato il reparto [illegible] dialisi, la struttura [illegible] daliera alassina — si dice [illegible] città — è gravemente penalizzata.

Spiega ancora Giuliano, che fra alcuni mesi andrà [illegible] pensione: *«La decisione [illegible] tagliare i 30 posti letto [illegible] suscitato [illegible] senso [illegible] profonda amarezza, rabbia a disapprovazione. Il motivo addotto è quello di [illegible] nza di personale. [illegible] si fa a chiudere la sezione solo dopo quattro mesi dalla sua riapertura e ciò proprio alla vigilia della massiccia affluenza [illegible] turisti nel nostro comprensorio?»*

Le vicissitudini alterne [illegible] chiusure e riaperture [illegible] ormai una costante nella vita dell'ospedale alassino. Una prima chiusura [illegible] infatti [illegible] giugno [illegible] dicembre dell'anno [illegible]. La [illegible] chiusura porta la data del 10 aprile scorso.

La contestazione del medico si rivolge alla direzione sanitaria e non alla presidenza. Dice infatti Giuliano: *«Tengo a precisare che condivido le decisioni prese dal presiden[illegible] dell'Usl Damonte, che si sta prodigando spesso senza poter conoscere veramente a fondo la [illegible] delle situazioni»*.

Intanto l'Usl albenganese, in attesa che la nuova assem[illegible] a esprimere un nuovo vertice dirigenziale, è sempre nell'occhio delle polemiche. L'ultima notizia riguarda una serie di accertamenti ordinati [illegible] magistratura per accertare eventuali casi di assenteismo.

r. sr.

[illegible] «Siamo estranei»

ALBENGA — Con un comunicato ufficiale la «Finriviera», la finanziaria [illegible] Albenga inquisita nell'ambito dell'inchiesta sulle [illegible] a pagamento, ha [illegible] noto che le indagini [illegible] attività, condotte [illegible] Guardia [illegible] finanza su ordine [illegible] procura della Repubblica di Savona, si sarebbero concluse in modo positivo per la [illegible] cietà.

Le oltre mille pratiche sequestrate nei primi giorni dell'inchiesta sono state restituite e la «Finriviera» potrà così iniziare nuovamente a lavorare. La verifica delle pratiche ha richiesto un lungo lavoro. Il vice presidente, infatti, è Paolino Sannazzari, il primario ospedaliero attualmente [illegible] libertà provvisoria. Tre settimane [illegible] anche alla «Finanziaria del ponente», una società che fa capo all'agente immobiliare di Borghetto Antonio Fameli, erano stati restituiti i documenti ed i fascicoli sequestrati nei giorni «caldi» dell'inchiesta.

Le minacce all'[illegible]

SAVONA — All'avvocato Renzo Brunetti, repubblica[illegible], assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, nei giorni scorsi sono giunte [illegible]ose telefonate anonime in cui l'interlocutore minacciava di bruciargli la [illegible] e di ucciderli i famigliari. I colleghi [illegible] giunta e i consiglieri comunali hanno espresso formalmente la loro solidarietà [illegible]sore all'Urbanistica. Ieri Renzo Brunetti ha consegnato alla cancelleria della pretura di Savona un esposto-denuncia sulle minacce telefoniche in cui [illegible] sarebbero [illegible] elementi per identificare l'autore o l'ispiratore.

Proposta per [illegible]

[illegible] L. — La discarica di località Casei [illegible] Magliolo deve servire solo il mandamento e non i Comuni di mezza provincia. Questa è [illegible] delle richieste presentate all'assessore regionale all'Ambiente dai responsabili della lista civica ecologica «La Palma» [illegible] Pietra Ligure. Secondo questi [illegible] ex cave potrebbero servire invece come discariche comprensoriali.

Personale di Fiammenca

ANDORA — Domani alle 16,30 avrà luogo al Centro socioculturale del Parco Comunale l'inaugurazione della mostra del pittore Fiammenca. «Paraxo [illegible]» è organizzata dall'assessorato al Turismo, dall'Azienda di Soggiorno e dalla Provincia di Savona.

Il Consiglio ad [illegible]

ANDORA — Si riunisce domani sera alle 21 il Consiglio comunale per esaminare, fra le altre pratiche all'ordine del giorno, la modifica [illegible] tariffe dell'acquedotto, la situazione delle finanze comunali e il rinnovo della Commissione del porto.

Le indagini per la rapina

PIETRA LIGURE — Proseguono le indagini per tentare di dare un volto ai rapinatori [illegible] venerdì pomeriggio hanno rapinato l'a[illegible] Ligure del Nuovo [illegible] Ambrosiano. Per tutta la giornata di ieri gli uomini del [illegible] di Pietra Ligure, e quelli del nucleo Radiomobile di Albenga hanno interrogato i testimoni della rapina oltre [illegible] aver effettuato una serie di accertamenti negli ambienti della malavita ponentina.

Studio d'arte a Cairo

[illegible]O M. — Ieri alle 17 è stato inaugurato a Cairo il nuovo studio-galleria del pittore [illegible] Pascoli. Si trova in via dell'Ospedale, sopra la Biblioteca civica. Il nuovo [illegible] ospiterà una mostra permanente delle opere di questo autore cairese di 31 anni, già noto. La mostra è aperta tutti i pomeriggi, escluso [illegible].

Agrimont, nuovi servizi

CAIRO M. — Giovedì primo giugno alle [illegible] il presidente dell'Agrimont Ettore dell'Isola inaugurerà i nuovi servizi generali dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo. Si tratta della mensa, dell'infermeria e della portineria che sostituiscono le attuali.

Le nozze di Fasano

ALASSIO — Franco Fasano, [illegible] anni, noto cantautore reduce dal Festival di Sanremo, si è sposato ieri pomeriggio con Cristiana Bettarello, 24 anni di Milano. Il matrimonio si è svolto nella suggestiva cornice della chiesa Madonna delle Grazie. Alla cerimonia hanno partecipato duecento persone fra cui la cantante Fiordaliso. Fasano è figlio di Silvio, fotografo [illegible] e organizzatore [illegible] concorso nazionale «Il più [illegible] d'Italia».

Polemica ad Andora tra Protezione animali e assessore all'Ecologia

«Strage di uccelli nel Merula»

ANDORA — *«Non si può agire in maniera così brutale distruggendo nidi, uccidendo uccelli, bruciando l'habitat naturale del fiume e [illegible] di più su ordine dell'assessore all'Ecologia»*. [illegible] sfogo e l'accusa sono [illegible] Domenico Pocapaglia, rappresentante ad Andora della Protezione Animali, che è insorto [illegible] ha preso posizione, preannunciando [illegible] denuncia alla Pretura, contro il modo [illegible] cui sono stati effettuati i lavori [illegible] ripulitura del torrente Merula.

Spiega [illegible] Pocapaglia: *«Una delle ultime zone umide del Ponente ligure è [illegible] completamente [illegible]ta»*. Pocapaglia mostra un tarabusino (uccello di palude) morto: *«E' la prova di [illegible] si è proceduto. Non si poteva raggiungere lo stesso risultato con altri metodi? Perché ricorrere al fuoco per la ripulitura? Perché cacciar via in modo così traumatico gallinelle d'acqua e anatre selvatiche? Non è la prima volta. Tempo fa, [illegible] due cigni del Merula [illegible] è morto avvelenato, l'altro è [illegible] fuggire»*.

L'assessore comunale Piero Panaino, chiamato in [illegible] Pocapaglia, respinge la versione dei fatti: *«Nego si siano uccisi degli uccelli. Nella parte terminale del torrente abbiamo lasciato ampie [illegible] di canneto, proprio per conservare la vegetazione tipica della zona umida. Siamo noi i primi a rispettare gli animali, [illegible] nella zona più alta del Merula il greto [illegible] ricettacolo [illegible] grossi topi e comunque [illegible] deve garantire la pulizia per lo scorrimento delle acque»*.

I lavori sono stati effettuati dal Consorzio per il Merula, che ha così speso un finanziamento di 18 milioni.

Aggiunge Panaino: *«Se non si fosse provveduto alla ripulitura saremmo poi stati quest'estate invasi dalle zanzare con tutti i rischi che questi insetti possono far correre»*.

r. sr.

Andora. Polemiche per i lavori sul torrente Merula

Parere favorevole all'impianto «Re-Sol»

Da Cengio un primo sì al nuovo reparto Acna

«Ma la decisione definitiva deve essere presa dal Comitato Stato-Regioni»

CENGIO — Parere positivo del Consiglio comunale alla costruzione [illegible] un nuovo reparto da parte dell'Acna. Si tratta del reparto «Re-Sol», che prevede la produzione di sodio-solfito tramite lo smaltimento di [illegible] parte dei reflui liquidi delle lavorazioni.

Ma nella delibera si fa apertamente cenno alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dal Comune di Saliceto, che proponeva il rinvio della [illegible]ne al Comitato Stato-Regioni.

Anche il Comune di Cengio [illegible] fatto propria la proposta, richiedendo che il Comitato Stato-Regioni [illegible] entro il 30 giugno gli aspetti tecnico-amministrativi del [illegible]getto e limitandosi a sottoscrivere il documento [illegible] Commissione Tecnica Ambiente della Regione che ha autorizzato il «Re-Sol».

Commenta il vice sindaco [illegible] Saliceto, Bruno Rubino: *«E' [illegible] segnale importante, che lascia aperto il dialogo iniziato domenica scorsa»*. Accanto a questo aspetto positivo, da segnalare anche una decisa opposizione al progettato impianto da parte piemontese.

In concomitanza con il Consiglio a Cengio si è tenuta a Saliceto una riunione degli amministratori di parte pie[illegible]. E' stato approvato un documento nel quale si ri[illegible] l'opposizione all'attuale progetto «Re-Sol». I piemontesi propongono tre modifiche: rilocalizzazione del reparto [illegible] dall'Acna, gestito da una società pubblico-privata [illegible] cui i piemontesi facciano parte a pieno titolo, richiesta al ministero di considerare il nuovo impianto non semplicemente [illegible] reparto di produzione, [illegible] un inceneritore da sottoporre alle necessarie verifiche sull'impatto ambientale e infine un appello alla popolazione [illegible] Cengio affinché faccia causa [illegible]une su tale problema con gli abitanti della Val [illegible]mida piemontese.

Questo ultimo punto è caratterizzato [illegible] proposta di ubicare il reparto, una volta verificata la sua compatibilità ambientale, in [illegible] zona tra Cengio e Millesimo, sull'area dell'ex-perlite, [illegible] proprietà dell'Acna. Guido Bonino, presidente della Provincia [illegible] Savona: *«Non [illegible] siamo accettare una proposta del genere. Se il nostro scopo è quello dell'interesse generale e la nostra preoccupazione, [illegible] abbiamo mostrato in Consiglio, è quella di portare avanti un dialogo per troppo tempo interrotto, non possiamo fare nostra una proposta che è nello stesso tempo demagogica e provocatoria. [illegible] posizione dei contrari piemontesi sull'impianto "Re-Sol" e quella espressa a [illegible] tempo [illegible] sindaco [illegible] Camerana Giorgio Giacchino in sede di verifica romana, neppure considerata da Ruffolo. Per questo ritengo si [illegible] discutere solo l'eventuale impatto ambientale del reparto, lasciando perdere tutto il resto che non fa che accentuare [illegible] distanza fra [illegible] due parti. [illegible] risolvere i problemi»*.

e. m.

Ieri [illegible] forte odore nella zona

Miasmi nell'aria proteste a Zinola

I sospetti ricadono sul depuratore

[illegible] — Molti abitanti della zona [illegible] Madonna [illegible] Monte, a Zinola, si lamentano per i miasmi che da qualche tempo ammorbano l'aria. *«La colpa è del depuratore, qualcosa non funziona perfettamente nelle enormi vasche [illegible] decantazione»*, [illegible] stengono gli abitanti del quartiere.

L'impianto è in fase di rodaggio, gli stessi responsabili [illegible] Consorzio intercomunale per la depurazione delle acque ammettono l'esistenza [illegible] piccoli intoppi. Ieri, però, quando si sono levate le proteste per i cattivi odori, non è stato possibile ottenere risposte precise.

Giancarlo Oderda, che parla a nome [illegible] altri abitanti di via Nostra Signora del Monte, racconta: *«E' una puzza nauseabonda quella con cui dobbiamo fare i conti e siamo tutti [illegible] vinti che dipenda dai liquami contenuti nelle gigantesche [illegible] di decantazione del depuratore, dove confluiscono le acque nere [illegible] molti centri urbani. Abbiamo telefonato in Comune e ci hanno assicurato che lunedì manderanno qualcuno a controllare. Al Consorzio non c'erano dirigenti in grado di fornirci una risposta immediata»*.

Il rischio di miasmi specie durante i mesi estivi è sempre stato presente, considerata la [illegible] dell'impianto, ma [illegible] nonostante si sono consentiti grandi insediamenti abitativi in tutta la zona.

i. p.

Il «Ranzoni's day» e altre iniziative culturali protagonisti nell'Alto Novarese

Omaggio a Verbania

Da tutto il Novarese centinaia di studenti delle medie hanno inviato disegni - Si sono richiamati ai volti e ai ritratti dell'artista verbanese nel centenario della morte - E' stato un modo per riscoprire il passato - Due anni di ricerca

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Se Daniele Ranzoni potesse vedere i disegni, sicuramente avrebbe buone parole per gli autori. Tutti, nessuno escluso. Anche per chi ha cercato di imitarlo.

In questi casi è la volontà che conta, non sempre il risultato. Gli artisti sono studenti delle medie novaresi e la mostra è allestita nella scuola di corso Cairoli a lui dedicata. Un omaggio per ricordare il centenario della sua morte.

Non è stato un concorso affrettato, ma preparato con cura dal settembre dell'87. E i risultati sono appesi ai pannelli nell'atrio, dove resteranno per una settimana. Un colpo d'occhio piacevolissimo. Ogni opera suscita ammirazione se si pensa che è stata creata da «artisti» tra gli undici e i tredici anni. E di disegni ne sarebbero arrivati migliaia se non fossero stati limitati a cinque per ogni scuola della provincia che ha aderito, una trentina.

Il tema era libero, ma quasi tutti i partecipanti hanno scelto il ritratto, forse pensando a Ranzoni che aveva come modelli volti femminili, che fissava sulla tela «con il fiato» attraverso una pittura trasparente, densa di raffinato sensualismo coloristico. La mostra si estende anche alle ceramiche, «opere» sempre dei ragazzi della scuola di corso Cairoli. Maschere, vasi, figure che aggiungono altro colore e animazione per questa media dove lo studio si approfondisce anche con l'arte. Grazie alle periodiche e sempre azzeccate iniziative dei docenti, favoriti e sollecitati dalla dinamica preside, Emma Lomazzi Caretti, «sempre disponibile», puntualizza Marilina d'Alessandro, insegnante di educazione artistica. Questa rassegna è stata una piacevole esperienza per il cronista che finalmente ha avuto le idee chiare sulla aerografia. La tecnica gli è stata spiegata da due professori alti così, Gaia Portigliotti e Fausto Cerutti, tredicenni, che con molta pazienza si sono dilungati nei particolari.

Il «Ranzoni's day» si tuffa anche nel passato, per raccontarci come si viveva nell' 800. Nell'atrio della scuola sono stati allestiti un salotto e una cucina con mobili e suppellettili dell'epoca, trovati dagli insegnanti e dai ragazzi presso i rigattieri o abbandonati e coperti di ragnatele nelle cantine. Due angolini che suggeriscono una dolce malinconia.

Fra tutti i riconoscimenti che Daniele Ranzoni ha avuto, forse quello che gli starebbe più a cuore è il pannello creato dai ragazzi della «sua» scuola e che da ieri è fissato al muro dell'entrata. E' composto da 40 pezzi di terracotta che formano un rettangolo di 2,40 per 1,50. Uno scorcio di Intra, dei suoi monumenti, dei suoi tetti. E sul basso, a destra, il volto barbuto del pittore. Così come avrebbe apprezzato la ricerca sulla sua vita, sulle sue abitudini, sulla sua «dolce Intra», sui personaggi di quel tempo che la resero famosa per l'industriosità. Un «giornale» di una novantina di pagine, da conservare per la ricchezza di note, per la piacevole stesura e per la varietà delle illustrazioni.

La rassegna è pienamente riuscita e corona due anni di lavoro. Tutti contenti e in modo particolare i premiati: Adele Bernazzani, terza A «Ranzoni» «per la libertà di tratto»; Cristian Pessico Di Marco, seconda A di Piancavallo «per il gusto cromatico»; Laura Malenotti, terza C «Fogazzaro» di Baveno «per l'incisività dell'espressione».

Per i lavori di gruppo: Sara Morandi e Anna Mazzoni, terza C «Ranzoni» «per la ricerca morbida e pastosa del ritratto di ispirazione ranzoniana» e la 3D «Valenzasca» di Borgomanero «per la ricerca dalla realtà alla fantasia». Forse mai una giuria di esperti è stata tanto imbarazzata nella scelta delle opere migliori. Lo si deduce dal lungo elenco di segnalazioni per il gusto grafico, la raffinatezza, la ricerca metafisica degli artisti. «Tutti i partecipanti avrebbero meritato un premio», commenta la preside con una punta di rammarico; s'allontana e sembra camminare a una spanna da terra.

Aldo Popaiz

IL VESCOVO, 50 ANNI DI SACERDOZIO

Novara. Anche una medaglia alla «fedeltà al lavoro» per il vescovo monsignor Aldo Del Monte, festeggiato dalla città per i 50 anni di sacerdozio. Gli è stata consegnata dal presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio. Il vicario generale don Germano Zaccheo ha presentato il volume «Dall'eucaristia alla Chiesa, dalla Chiesa al mondo» che raccoglie le omelie del vescovo

Quando la fiaba diventa musica

L'orchestra Rai martedì a Verbania

VERBANIA — Martedì alle 21, al Palasport, le celebrazioni in onore di Daniele Ranzoni trovano degno coronamento con un concerto che vede protagonista l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Alla testa del complesso c'è un direttore prestigioso come Charles Bruck, che presenterà due pagine popolari e trascinanti: *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov e la *Sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo»* di Dvorak.

Shéhérazade è una suite sinfonica e si ispira alla leggenda del sultano Sciakriar che, convinto dell'infedeltà femminile, manda a morte ad una ad una le sue mogli dopo la prima notte. Ma l'accorta Shéhérazade lo incanta raccontandogli una favola nuova per 1001 notti, finché lo sposo finisce per salvarle definitivamente la vita.

L'opera, un autentico capolavoro di tecnica dell'orchestrazione, presenta subito i due temi che caratterizzano i personaggi protagonisti: l'imperiosa frase iniziale riferita a Sciakriar e i gorgheggi del violino solista che simboleggiano il racconto della principessa. Poi dalla tavolozza orchestrale di Rimskij escono le ampie ondate del mare, vero protagonista della suite: un mare ovviamente fiabesco, che appare ora nella sua maestosità ora in una miriade di increspature.

Dopo questo primo episodio, che si intitola «Il mare e la nave di Sinbad», vengono narrate le burle del principe Kalendar, cui fa seguito la «storia del principe e della principessa», giocata tra ritmo cullante e brillanti movenze di danza. Il finale conduce dapprima all'animazione di una festa a Baghdad e infine al racconto del naufragio, con il tema di Shéhérazade che torna a porre il definitivo suggello all'opera.

La *Sinfonia n. 9* fu scritta da Dvorak durante il suo soggiorno in America, dove era venuto a contatto con le culture popolari locali. Qua e là affiorano temi dei pellirosse e del folclore negro-americano e sono frequenti gli accenni a canti e danze dei pionieri; ma gli slanci orchestrali (con la veemente cantabilità degli archi) e la soffusa malinconia che pervade l'intera opera restano elementi tipici dello spirito boemo e delle sue più radicate tradizioni.

Tale fu il successo della «prima» a New York il 17 dicembre 1893, che l'autore dovette a più riprese affacciarsi dal palco per ringraziare il pubblico entusiasta.

Leonardo Osella

Uomini di ieri e di oggi - *Edmondo Poletti*

Nella soffitta

Pittore, scultore e grafico, faceva parte del cenacolo di intellettuali scapigliati, da Enrico Emanuelli a Mario Bonfantini - A Novara la statua-omaggio alla mondina

E' l'anno 1961: il boom incalza e i martelli pneumatici demoliscono la vecchia casa sormontata dalla mitica soffitta di Edmondo Poletti, al numero uno di via Pier Lombardo. Il locale era originariamente buio, ma il giovane artista, rimuovendo alcune tegole, aprì un lucernario nel tetto per fare entrare il sole e la punta della guglia antonelliana a occhieggiare fra i coppi.

La fine della soffitta del Poletti viene «commemorata» da Marco Rosci e Sandro Bermani, da Alfio Coccia e Giuseppe Ajmone. Sparisce con essa il cenacolo degli intellettuali scapigliati ormai ingrigiti: da Enrico Emanuelli a Mario Bonfantini, da Luigi Viettio a Camillo Pasquali.

Edmondo Poletti era un artista vero (pittore, ma anche scultore e grafico) al quale non venne mai meno l'ispirazione. Bastava che si guardasse intorno: vigne e cavalli, santi e donchisciotte, clown e mondine: è sua la statua della mondina ai giardini della stazione, prona davanti a Garibaldi che, non sembra, ma concupisce. Non ha mai inseguito il successo con la bramosia

Edmondo Poletti

morbosa di chi vuole arrivare ad ogni costo, né mai sollecitò premi e recensioni. Viveva e lavorava fra la sua gente, dividendosi fra Novara e Ghemme, risaia e collina, paniscie e vino rosso.

Aveva imparato da Riccardo Melia, ghiotto scultore, l'arte di trattarsi bene a tavola, ma Poletti era un commensale senza pretese, malgrado amasse la buona compagnia e fosse un perfetto anfitrione. Durante la guerra sfolla a Quarna: tornisce mestoli e cucchiai di legno.

Nel 1955 lo troviamo a Ghemme, patria della madre Giacinta Ugliori, per giudicare una gara di giovani pittori; si lega con Bruno Polver e Enrico Settimo. E' fra i fondatori e gli animatori della biennale d'arte ghemmese assieme a Carlo Arlunno, Giovanni Calzoni, Luca Giuliano, la pittrice Giancarla Zerboni, il figlio Peter, Pasquale Sorce, l'assessore Franca Marelli, Sandro Chiovino, don Angelo Bozzola; accompagna nel ricetto i suoi amici pittori a dipingere nelle cantine e all'aria aperta, propone concorsi estemporanei, idealizza, fra Novara e Boca, passando per Ghemme e Romagnano, la «Via del vino e dell'arte».

Una sala della biennale ghemmese ricorda Poletti raccogliendo le sue opere: qui viene assegnato il premio di pittura che porta il suo nome.

Come classificare il pittore Poletti? *«Nessuna formula, nessuna scuola. Essere se stessi il più sinceramente possibile. Questo basta per essere artisti e per essere sempre moderni»*. Per il giovane Camillo Pasquali, nel 1927, anno primo della soffitta di via Pier Lombardo, il Poletti era così.

Romolo Barisonzo

Scarseggia il personale, moduli in ritardo

Le tasse in «tilt»

Solo un terzo dei contribuenti ha presentato le denunce
Ultimi giorni di consegna in piazza Gramsci e nei quartieri

NOVARA — Solamente un terzo dei novaresi ha consegnato, fino a ieri, la denuncia dei redditi. Sono 16.470 contro le 48.400 raccolte complessivamente, lo scorso anno, dal centro di piazza Gramsci. Restano tre giorni a disposizione, fino a mercoledì. L'operazione rischia però di saltare. Come sarà possibile recuperare il tempo perduto? Quali le cause? «Sono molteplici — risponde Carlo Mollo capo sezione ai tributi —. *Le novità fiscali si sono conosciute all'ultimo momento. I modelli sono arrivati tardi* (il 15 maggio n.d.r.). *Si è diffusa poi l'ipotesi di un rinvio rientrata solamente ieri. Questo ha inciso parecchio nel rallentare le consegne. Il nostro personale è dimezzato rispetto agli anni passati*».

Si spiegano così qualche malumore e le proteste di chi ha dovuto tornare magari due volte per ottenere una consulenza? «*Per evitare qualsiasi sopruso e regolare l'afflusso, abbiamo distribuito 75 biglietti al mattino ed altrettanti al pomeriggio. Nonostante le difficoltà si sono superate le tremila elaborazioni di modelli 740 contro quattromila dell'anno scorso. La novità è la presenza di due funzionari dell'ufficio imposte ma il personale è sempre troppo ridotto rispetto alle esigenze*».

Carlo Mollo

Gli addetti alla raccolta non sanno come si potrà recuperare il tempo perduto. *«Non si sono ancora visti, per esempio, i commercialisti che depositano mediamente seimila dichiarazioni. C'è da augurarsi che molti contribuenti ricorrano alla spedizione postale, diversamente, da lunedì, saremo sommersi»*.

Val la pena di ricordare che la consegna può avvenire anche in 17 sedi decentrate ovvero presso i comitati di quartiere. Quali sono i consigli per ridurre l'inevitabile disagio delle code negli ultimi tre giorni? «*Alcuni contribuenti si mettono in attesa davanti al portone fin dalle sei del mattino. Sarebbe più utile sfruttare le ore pomeridiane quando l'affluenza è minore*».

In tre giorni dovranno arrivare 30 mila denunce. Gli uffici di piazza Gramsci sono aperti dalle 8,30 alle 13 eppoi dalle 14,30 alle 17,30.

r. a.

Nel noto programma tv una vicenda di 5 anni fa

Militare sparì da Novara Il caso a «Chi l'ha visto?»

Pietro Camedda era in servizio di leva alla caserma Passalacqua

NOVARA — Sono le 10,30 del 31 luglio 1984. Pietro Camedda di Gattinara, in servizio di leva alla caserma «Passalacqua» di Novara sta controllando un camion militare all'interno dell'officina. Un altro soldato lo vede uscire: indossa una maglietta, i pantaloni della tuta mimetica e ha uno straccio in mano.

Da quel momento nessuno l'ha più visto. I familiari, disperati, si sono rivolti alla polizia, ai carabinieri, ad investigatori privati. Anche le autorità militari hanno avviato numerose ricerche: sono passati quasi cinque anni e Pietro sembra sparito nel nulla. La versione ufficiale parla di «mancato ritorno» dopo la libera uscita, ma la testimonianza del commilitone è precisa: *«Pietro è uscito dall'officina e si è come volatilizzato»*.

Ora la famiglia si è rivolta a Donatella Raffai e a Paolo Guzzanti, i conduttori della trasmissione «Chi l'ha visto?», che va in onda su Rai 3 ogni domenica sera. Forse le telefonate in diretta degli spettatori potranno gettare qualche spiraglio di luce sul fitto mistero che avvolge l'incredibile scomparsa di Pietro Camedda.

Pietro Camedda

Le illazioni sono state tante, ma nessuna è approdata a qualcosa di concreto. Il padre, Salvatore, operaio alla Ceramica Pozzi, dice di essersi rivolto a tutte le più alte autorità dello Stato, tra cui lo stesso Presidente della Repubblica, ma di non aver ottenuto alcun esito. *«La nostra ultima speranza* — afferma — *è la trasmissione su Rai 3»*.

«Pietro — dice la madre — *è sempre stato molto attaccato alla famiglia e quasi ogni sera tornava a casa, prendendo il treno da Novara fino alla stazione di Romagnano»*.

Ma quella fatidica sera del 31 luglio di cinque anni fa, il figlio non arrivò. Il mattino dopo giunse alla famiglia Camedda una richiesta d'informazioni perché Pietro non risultava essere rientrato alla sera in caserma. Da quel momento scattarono le indagini, che fino ad ora si sono sempre rivelate infruttuose.

Adesso l'ultima speranza è la trasmissione televisiva incentrata su Novara.

Arnaldo Colombo

Quarto arresto per serie di rapine

NOVARA — La settimana scorsa era finito in carcere Maurizio Migliavacca, novarese di 24 anni, dopo che aveva rapinato la proprietaria di una trattoria a Landiona. Lunedì è stata la volta di due giovani di Gattinara, Massimiliano Picone e Roberto Minutoli, di 22 e 20 anni, bloccati dopo il colpo in una panetteria di Mandello Vitta. Ieri l'altro i carabinieri di Biandrate hanno arrestato un quarto complice. E' Andrea Bissoli, ventenne, pure lui di Gattinara. E' il proprietario di una «Alfa 75» l'auto che sarebbe servita per una ventina di colpi fra il Novarese e la bassa Valsesia. A queste conclusioni sono arrivati gli inquirenti ed il magistrato che coordina le indagini ed ha emesso gli ordini di cattura. Prendevano di mira obiettivi piuttosto isolati: distributori di benzina, casellanti dell'autostrada, negozi e trattorie dei paesi.

Il Milan vince e l'assessore si dimette

VIGEVANO — L'assessore nell'occhio del ciclone l'aveva promesso: *«Se il Milan vince la Coppa dei Campioni, io mi dimetto!»*. E poche ore dopo la conclusione dell'incontro di Barcellona, Italo Maggioni, assessore ai lavori pubblici, ha rassegnato il mandato nelle mani del sindaco. La vittoria dei rossoneri non c'entra nulla con le vicende amministrative di Vigevano ma l'assessore cercava evidentemente un pretesto per assumere la decisione. Maggioni è sotto accusa per una delibera che riguarda il prolungamento di via Lazio, ottanta metri di strada privata che danno accesso a sei villette. Ha sempre respinto ogni addebito ma alla fine si è arreso e, i gol di Gullit e Van Basten, lo hanno fatto capitolare.

(c. br.)

Recuperato carico di ottone rubato

BELLINZAGO — I carabinieri di Oleggio hanno recuperato un furgone carico di 35 quintali di ottone, per un valore di 20 milioni. Era stato rubato a Cittiglio (Varese). Lo scoppio di un pneumatico ha costretto i ladri ad abbandonare l'automezzo alla periferia di Bellinzago.

(m. p. a.)

SERIE C2 - I granata si giocano la salvezza a Sesto San Giovanni

Juve Domo, il cuore e l'orgoglio

E' la penultima di campionato, poi in casa con il Carpi già promosso in serie C 1 - Il Novara si congeda dal pubblico contro il Giorgione e punta al terzo posto - Fedele spera in un ripescaggio

In campo azzurro

di *Renato Ambiel*

Al lavoro per un futuro vincente

NOVARA — Per il futuro degli azzurri, Fedele ha le idee piuttosto chiare. Non farà la rivoluzione. Sarebbe un rischio eppoi ci vorrebbero un pacco di milioni. Ma allora si procederà, ancora, all'insegna del risparmio? Ma come si può costruire lo squadrone (lo stanno promettendo di questi tempi i dirigenti) lesinando sulla moneta? Staremo a vedere. Intanto il tecnico, per l'imminente campagna acquisti, ha un piano preciso: *«Ci servono almeno tre pezzi pregiati, uno per reparto. Poi completeremo la squadra con i nostri giocatori. Questo, beninteso, confermando gli elementi migliori. Così sarà anche più facile lavorare»*. La società si sta muovendo seguendo le direttive del tecnico. Sono stati riscattati Da Ros e Campioli. Bacchin ha già preso una serie di contatti. Le prime richieste per i giocatori in cima alla lista di Fedele non sono state incoraggianti. I nomi? Sono quelli che circolano ormai fra i tifosi: l'attaccante Diodicibus, in forza al Teramo, un pallino dell'allenatore. Poi il centrocampista della Pro Vercelli Conca. Per lui i «bianchi» hanno sparato cifre grosse. Ancora, alcuni giovani dell'Udinese. E' stato fatto un sondaggio anche per Fiorio, il «bomber» del Chievo. Sul piede di partenza, ovviamente per andare a migliorare la loro posizione, sono il portiere De Giorgi (piace alle due genovesi) ed il giovane Testa che, rispettando un impegno, finirà alla Juve per essere magari girato a qualche società di serie B a fare esperienza.

Se questi sono gli orientamenti tecnici, Fedele sottolinea anche la necessità di un lavoro in perfetta sintonia fra le diverse componenti della società in questo importante momento. Ma non ritiene utile, il tecnico, ricucire anche lo strappo con una parte della tifoseria organizzata che gli ha apertamente manifestato sfiducia? *«E' certamente importante. L'apporto compatto del pubblico sarà fondamentale perché componente di qualsiasi successo. Personalmente garantisco la massima disponibilità»*.

E' stata scelta anche la località del ritiro precampionato. E' Silvino, in provincia di Bergamo, dove gli azzurri resteranno dal 30 luglio al 14 agosto.

DOMODOSSOLA — Juve Domo e Pro Sesto si affrontano oggi al «Breda» di Sesto San Giovanni. E' una partita che si annuncia rovente: per gli ossolani vale l'intero campionato.

La vigilia in casa granata è trascorsa serena. L'allenatore Vallongo in settimana ha lavorato sodo per consentire alla squadra di reggere bene questi due ultimi fondamentali incontri.

«Ci attendono due gare delicatissime — dice Vallongo — *con la Pro Sesto eppoi in casa con il Carpi, già promosso in C1. Cercheremo di fare risultato a tutti i costi. Una battuta d'arresto in questo momento non sarebbe più rimediabile. Fortunatamente ho a disposizione l'intera rosa di giocatori. Spero riescano a ripetere la prova d'orgoglio sfoggiata nel secondo tempo di domenica con il Suzzara quando ci siamo riscattati dal fiacco primo tempo riuscendo a pareggiare. L'anno scorso guadagnammo la promozione negli ultimi dodici minuti del campionato. Anche quest'anno possiamo giocare le nostre carte fino all'ultimo. Ciò anche se è inevitabile che a questo punto subentrino stanchezza e preoccupazione. Incontriamo una Pro Sesto che non ha problemi in classifica e che probabilmente schiererà alcuni giovani. Noi cerchiamo il gol che quest'anno abbiamo inseguito come un miraggio, ma non disperiamo di fare punti e conquistare la salvezza»*.

David Pozzati

E alla campagna acquisti Vallongo ci sta pensando?

«In questo momento è prematuro. Adesso l'unica cosa che veramente ci interessa è concentrarci per ottenere la salvezza, obbiettivo che ci siamo posti fin dall'inizio della stagione».

I biancocelesti lombardi, condividono il record di pareggi collezionati dai granata nelle trentadue gare disputate: ben diciannove. Con un salomonico 1 - 1, finì anche l'incontro d'andata. E se gli ossolani hanno messo nel cassetto solo quattro vittorie (anche questo è un record), non è andato molto meglio ai lombardi (fra i quali milita l'ossolano Giancarlo Filippini) che ne hanno totalizzate sette.

(c. b.)

NOVARA — Opposti al Giorgione, cenerentola del campionato e ormai retrocesso, gli azzurri chiudono il ciclo delle partite interne. Si gioca alle 16,30.

L'obbiettivo è il successo pieno per riagguantare quel terzo posto, oggi occupato dal Sassuolo impegnato a Chievo, che potrebbe tornare utile. *«Certo che teniamo a questo piazzamento* — ammette Fedele —. *Non si può mai sapere. Per la verità non spero molto nei ripescaggi ma sarebbe sciocco precluderci anche questa eventualità. Ma con il Giorgione vogliamo vincere anche e soprattutto per i nostri tifosi che certo avrebbero meritato altre soddisfazioni»*.

Per qualche giocatore questa partita segnerà anche il distacco dal pubblico novarese piuttosto deluso a conclusione di una stagione contraddittoria. Il Novara scenderà in campo con la stessa formazione che ha pareggiato a Telgate. In panchina dovrebbe trovar posto anche Marchesan che sta recuperando a tempo di record. Neppure un mese fa, come si ricorderà, è stato sottoposto ad intervento per l'asportazione di due menischi. Questa la formazione di partenza: De Giorgi; Tacca, Birtig; Bertolutti, Codogno, Grillo; Testa, Marchetti, Marescalo, Uscidda, Campioli.

(r. amb.)

L'ultima prova

Per i Lancieri del football americano scontro decisivo a Bologna con i Towers

NOVARA — Impegnativa trasferta per i Lancieri-Lloyd Adriatico, che oggi scenderanno in campo a Bologna contro i «Towers». Un incontro che può essere decisivo per la loro permanenza nella massima serie del campionato nazionale di football americano. La gara, ultima degli scontri incrociati con il girone Sud, è anche la prova conclusiva della stagione regolare. Per il «roster» di Gigi Bravin, ultimo in classifica del girone Nord e quindi destinato comunque a giocarsi l'intero torneo nei «playout», la partita è molto delicata. In caso di vittoria, i Lancieri potrebbero scavalcare in graduatoria i «Muli» di Trieste, relegandoli a fanalino di coda. Con l'ottavo posto, si guadagnerebbero la possibilità di giocare in casa, contro gli stessi «Towers», lo spareggio decisivo già fissato per il 10 o l'11 giugno. Se dovessero mancare l'impresa, li aspetta un'altra trasferta, a Parma, contro i «Panthers», perdendo il vantaggio del fattore campo nel «playout». Proprio per questo la squadra azzurra oggi vuole fare il risultato pieno. Ma non sarà facile. La formazione bolognese è stata rinforzata in extremis con l'ingaggio del «quarter back» americano Jeff Willey. Un innesto che si è subito rivelato produttivo; domenica scorsa i «Towers» sono riusciti a vincere contro i «Chiefs» di Ravenna e oggi cercheranno di ripetersi. Fra i «Lancieri», finora condizionati dalle assenze per infortunio, si annuncia qualche rientro e se gli americani Stireman e Lauter si esprimeranno al meglio, c'è la possibilità di lottare ad armi pari e centrare l'obiettivo. A galvanizzare i novaresi è anche arrivata la doppia convocazione in nazionale per il «kicker» Franco De Marchi e per l'attaccante Franco Testa. Farà parte della rappresentativa di A1 il «Blue team», che andrà agli Europei.

p. ben.

Dopo la terza promozione consecutiva

Lo Sparta in festa

NOVARA — Grande festa, venerdì sera, in casa dello Sparta e cioè nella grande palestra dello stadio di via Alcarotti trasformata in salone con drappeggi e moquette, e con tanto di orchestrina a rendere ancora più lieta l'atmosfera. Grande torta-promozione (a forma, naturalmente, di rettangolo calcistico), presentata all'americana e cioè con giochi di luci, marce trionfali e via dicendo.

Dopo la cena, premiazioni per tutti i giocatori che hanno conquistato la terza promozione consecutiva di questo Sparta che dopo anni e anni di letargo in terza categoria, grazie all'arrivo del «patron» Santino Tarantola sta rinverdendo con una entusiasmante «arrampicata» gli antichi allori di una volta, di quando, cioè, il sodalizio militava con onore in serie C e sfornava giocatori di grande talento. Alcuni di questi, come Calmo, portiere poi finito all'Ambrosiana Inter, o Antoniotti, oggi insegnante di calcio a Coverciano, sono stati premiati nella serata assieme ai protagonisti dell'ultima, trionfale stagione, quasi a sottolineare una ripresa di continuità con anni che sembravano ormai dimenticati.

Durante la festa, alla quale hanno preso parte anche i massimi dirigenti del Novara Calcio, non sono mancati i «maliziosi» collegamenti fra questo Sparta che sale e il Novara che, invece, è fermo in C2 da un'eternità. In particolare il sindaco Armando Riviera nel lodare l'impresa spartana non ha risparmiato frecciate alla società maggiore. Più scherzose le «battute» di Santino Tarantola quando ha parlato del derby fra Sparta e Novara in un ipotetico futuro.

Ma tornando all'impresa della squadra bianca va messo in risalto il grande impegno di tutti i giocatori che hanno chiuso da dominatori un torneo, come quello di Prima Categoria, risultato estremamente difficile. Lo Sparta, che le sue due uniche sconfitte le ha subite una dietro l'altra nella terza e quarta giornata, è rimasto staccato dalla vetta nella fase iniziale di ben 5 punti. Era quello il periodo di dominio della Romentinese (8 vittorie iniziali consecutive) che è rimasta fino all'ultimo l'antagonista più agguerrita.

Nella fase centrale del torneo a dettare legge fu il Villadossola, altra formazione quadrata che sembrava proiettata verso il successo finale. Ma poi arrivò il momento spartano: i bianchi allenati da Battioni presero la testa della classifica nella ventesima giornata senza più lasciarla.

Oggi (stadio di via Alcarotti, inizio alle 16,30) la formazione novarese torna in campo per la gara di coppa Piemonte contro la Caresanese. Sarà l'occasione per l'ormai consolidata tifoseria di rivedere all'opera Borzoni e compagni.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Ho sposato un'aliena. Ore 16; 18,05; 20,10; 22,15.
FARAGGIANA: Teatro con Giorgio Gaber, ore 21.
VITTORIA: Streghe, ore 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,15.
VIP: Due figli di... Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Yeelen «la luce».
SACRO CUORE: Selva di guerra. Ore 16; 18; 20; 22.

ARONA

MODERNO: La chiesa, di Dario Argento. Ore 14,30; 18,30; 21,30.
SAN CARLO: Ladri di saponette. Ore 15 e 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Compagni di scuola. Ore 14,30; 18,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Una botta di vita. Orario continuato dalle 14.
NUOVO: In fuga per tre. Ore 14; 16; 18; 20; 22.
PICCOLO: Homeboy, con M. Rourke. Ore 14; 15,30; 17; 18,30; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Cocoon il ritorno. Ore 14,30; 16; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il libro della giungla, di Walt Disney. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Talk radio. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Rain man, con D. Hoffman. Orario continuato dalle 14.

GHEMME

ITALIA: Rain man, con D. Hoffman. Orario continuato dalle 16.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Rain man.
ORATORIO: Acquile d'attacco. Ore 14; 16; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Una pallottola spuntata. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le confessioni bestiali degli italiani (luce rossa). Ore 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Il dottor Jekyl e Mr. Hyde. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Bambola assassina. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): New York Stories, con W. Allen. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Tequila connection. Ore 14; 16,15; 20; 22,15.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; Gas 391.401; Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; Stazione Nord Milano 414.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.758.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Baseball: la Tosi sconfitta a Grosseto

NOVARA — La Tosi Novara è stata sconfitta per 11-2 a Grosseto venerdì sera, nel primo dei tre incontri della seconda giornata di Interlega. Netta la supremazia dei toscani, favoriti per lo scudetto. Gli azzurri, forse, sono scesi in campo un po' troppo rassegnati. La Mamoli non ha mai avuto problemi, portandosi a condurre per 2-0 già al secondo inning, aumentando il divario alla quinta ripresa, sul 6-0. Un fuoricampo di Balelo, il migliore in campo tra i novaresi, dava alla Tosi il primo punto, «bissato» subito dopo. Il Grosseto nel settimo inning, però, segnava ben cinque punti che chiudevano definitivamente la partita, con il risultato finale di 11-2. Ieri sera gli azzurri hanno giocato a Nettuno. Oggi pomeriggio si presenta un incontro alla portata della squadra di Guilizzoni, contro la Roma ultima in classifica nella Lega Sud. (r. s.)

A Casalgiate la festa dell'aria

NOVARA — E' in programma oggi sul campo di Casalgiate il secondo raduno degli Aironi organizzato dal club Ulm di Novara. Sono in programma prove libere di volo, dimostrazioni, una gara di atterraggio e precisione con gli aironi eppoi evoluzioni con i motoalianti, lancio di paracadutisti e prove di aeromodellisti. (r. s.)

Torneo di Pallavolo in piazza Martiri

NOVARA — Per la rassegna «Giocarci Novara» organizzata dall'Uisp provinciale è in pieno svolgimento il torneo di pallavolo in piazza. Sono sedici le squadre in lizza. Sul terreno di Tareflex, nella centralissima piazza Martiri si susseguono le partite fra squadre che partecipano all'attività federale, ai campionati amatoriali e cittadini costituitisi in squadra per l'occasione. Per questa mattina sono in programma le semifinali e nel pomeriggio si giocherà la finale. (r. s.)

La «Pier Lombardo» in festa

NOVARA — Festa grossa, ieri pomeriggio, alla «Pier Lombardo» di Novara. E' la scuola media più grande della provincia che ha fatto man bassa di titoli nei Giochi della Gioventù vincendo tutti quelli in palio nelle competizioni a squadra. I bravi studenti novaresi hanno conquistato anche il titolo regionale nel calcio. I vincitori sono stati festeggiati e premiati dal preside e dagli insegnanti.

Oggi e domani 7128 elettori rinnovano il Consiglio comunale

Trino sceglie il futuro

Cinque i partiti in lizza: pci, verdi, psdi, psi e dc - Dalle 7 di stamane sono aperti tredici seggi - Votano per la prima volta 152 giovani - Una «campagna» molto calda

TRINO — La città va oggi e domani alle urne per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Per i 7128 elettori (3393 uomini e 3735 donne) sono stati allestiti dodici seggi, più uno speciale.

Nell'ex scuola materna di piazza Garibaldi sono concentrati i seggi contraddistinti dai numeri 1, 2, 4, 9 ed 11, un seggio si trova alla frazione Robella in via Italia, gli altri sono negli edifici delle elementari di piazza Chauvigny. Il seggio straordinario (aggregato a quello numero 9) servirà agli elettori di Trino che risultano ricoverati durante le giornate di elezioni nell'ex infermeria «Sant'Antonio Abate». Oggi si vota dalle 7 alle 22, domani i seggi chiuderanno alle 14.

I trinesi si troveranno di fronte ad una scheda che vede in apertura il simbolo del pci, cui seguono nell'ordine la lista verde, il partito socialdemocratico, il psi ed infine la democrazia cristiana. La maggioranza uscente è formata da pci e psdi, l'opposizione da psi e dc.

A consegnare il documento su cui gli elettori dovranno esprimere il voto, saranno i presidenti Bruno Ferrarotti, Silvio Massa, Augusta Arnaldi Tocco, Paolo Battezzati, Riccardo Giovanni Coletto, Pietro Ausano, Roberto Morano, Giancarlo Ardizzone, Margherita Boria, Paolo Balocco, Maria Giuseppina Barbanotti, Ubaldo Uberti e Sergio Ottavis.

Voteranno per la prima volta 83 ragazzi e 69 ragazze. Tra i giovani le opinioni sulle elezioni sembrano essere decisamente contrastanti. Sulla sua prima esperienza di voto si esprime Gabriele Bordin, che abita in via Galimberti: *«Ho seguito le riunioni per i programmi presentati dai partiti: è utile rendersi conto di che cosa andiamo incontro in città. D'altro canto è sintomatico il fatto che nelle liste ci siano tra i candidati molti giovani. Mi sto formando un'idea su cosa significhi amministrazione pubblica: in futuro potrei anche fare politica attiva»*.

Di diverso avviso è Giommaria Pintore, di via Crosio, altra «matricola» per le elezioni. Dice: *«Non so spiegarmi il perché, ma noto che a Trino tanti giovani non si occupano affatto di problemi politici locali, forse perché sono più attratti da altri interessi»*.

Comunque la campagna elettorale è stata contraddistinta a Trino da forti tensioni, continuate fino alla tarda serata del venerdì, termine ultimo a disposizione di candidati e partiti di poter dar corso alla propaganda per le amministrative.

L'atmosfera nei giorni scorsi era particolarmente surriscaldata e lo si riscontrava nei locali pubblici del centro dove era facile assistere a battagliere discussioni.

Dell'attaccamento «storico» alla politica da parte dei trinesi parla un anziano, Battista Coppa, pensionato, classe 1911, già dipendente del Comune, ala sinistra del Novara in gioventù. Spiega Coppa: *«Non è una cosa nuova che i miei concittadini se la prendano con una certa animosità quando ci sono le elezioni, specialmente davanti i rinnovi del Consiglio comunale: fondamentalmente questa è una dimostrazione di coscienza civica»*.

Giovanni Barberis

Arrestato un altro giovane gattinarese per le rapine tra Novara e Vercelli

VERCELLI — Un altro giovane, ritenuto il complice di Roberto Minutoli e Massimiliano Picone, di 20 e 22 anni, gattinaresi, è stato arrestato per la serie di rapine avvenute nelle ultime settimane tra il Vercellese e il Novarese. E' Andrea Bissoli, ha 21 anni ed è pure lui di Gattinara. Le manette sono scattate anche per un quarto giovane, un novarese, Maurizio Migliavacca, 24 anni. Bissoli è il proprietario dell'«Alfa» rossa usata per alcune delle rapine.

I carabinieri sono giunti al Bissoli e al Migliavacca dopo l'arresto, avvenuto l'altro giorno a Proh (un centro del Novarese a pochi passi dal confine con il Vercellese) di Minutolo e di Picone. Questi ultimi due, che avevano appena rapinato una panetteria di Mandello Vitta, sono stati traditi dagli scontrini del negozio rimasti nel denaro portato via alla negoziante.

Minutolo e Picone erano stati bloccati a bordo di una «R 5» con la targa contraffatta, ma il mosaico non era completo: le piste degli inquirenti portavano infatti ad un'«Alfa 75» rossa che era stata segnalata da alcuni testimoni. Le indagini sono così proseguite e in queste ultime ore i carabinieri hanno completato il quadro con l'arresto del terzo gattinarese, il Bissoli, e del Migliavacca.

L'elenco delle rapine messe a segno dai quattro è lungo: i carabinieri ritengono siano state quasi venti in poco più di una settimana. Sembra quasi certo che i quattro siano anche i responsabili dell'aggressione, avvenuta sabato scorso, ad un benzinaio di Collobiano, sulla statale Vercelli-Biella. Un particolare li inchioda: a Collobiano i rapinatori (due) sono giunti a bordo di un'«Alfa 75» rossa.

Minutoli, Picone e Bissoli partivano generalmente da Gattinara diretti nel Novarese e «colpivano» nei centri vicini: San Pietro Mosezzo, Landiona, Agognate, Biandrate, Mandello Vitta, Vicolungo e per alcuni giorni sono riusciti a farla franca. Nella rapina alla panetteria di Mandello Vitta, però, hanno commesso il fatale errore degli scontrini che, alla fine, li ha bloccati tutti e quattro.

d. ca.

Vercelli, code e ritardi per presentare la denuncia dei redditi

«740» alla resa dei conti Caccia al commercialista

In Comune tre sportelli per la consegna dei modelli - Problemi con i «personal»

VERCELLI — C'è il pensionato che protesta: lo sciopero dei dipendenti del ministero del Tesoro gli ha congelato la pensione fino al 10 giugno ma, entro pochi giorni, dovrà consegnare la dichiarazione dei redditi e pagare. E gli sono rimasti pochi soldi. C'è la dipendente statale che si è trasferita da poco in città. Il suo modello 101 è ancora a Napoli e, nonostante tutti i solleciti, è stato dimenticato su chissà quale scrivania.

Davanti agli sportelli dell'Ufficio imposte del Comune (che l'altro giorno, in due ore, avrebbe smaltito una «coda» di quasi 300 persone) non c'è invece traccia dei commercialisti, rinchiusi in ufficio per completare un lavoro iniziato in ritardo, reso ancora più complesso dalle istruzioni arrivate incomplete e dalla necessità di correggere tutti i programmi sul computer, ormai l'unico vero protagonista nel compilare la dichiarazione dei redditi.

Per il versamento dell'Irpef molti speravano in una proroga, mai annunciata chiaramente ma sussurrata a mezza voce dagli esperti durante tutta l'ultima settimana. *«E invece niente»*, dice Denise Audino, che lavora nello studio del commercialista Felice Rossi. Tutti, in ufficio, sono mobilitati per il 740, ma appartengono a quella piccola categoria di eletti che, grazie al computer, è riuscita ad ottenere i moduli per la dichiarazione dei redditi direttamente dalla casa produttrice del «personal».

«Lo Stato ci impone la puntualità — commenta un altro commercialista vercellese, Carmen Lupo — *ma si guarda bene dal fare altrettanto»*. Anche il suo studio lavora senza interruzione (*«Ormai ci concediamo soltanto qualche ora di sonno»*) per consegnare le pratiche mercoledì, l'ultimo giorno disponibile, che, per una tacita regola, in città è diventato il «giorno dei commercialisti». *«Se i "professionisti del 740" si unissero in queste ore alle persone in coda* — spiegano all'Ufficio imposte — *ci sarebbe un putiferio. Ogni commercialista ha decine e decine di pratiche: i tempi di consegna si allungherebbero, e parecchio»*.

Fino ad ora i vercellesi che hanno già saldato il debito con lo Stato sono poco meno della metà dei contribuenti, ma l'assalto ai tre sportelli al piano terra del municipio, nei vecchi locali dell'Ufficio di Igiene, è iniziato da tre settimane. *«Abbiamo aperto il nuovo ufficio il 2 maggio, quando sarebbero dovuti arrivare i moduli per le dichiarazioni* — spiega il responsabile del settore imposte e tasse, Francesco Somaglino — *e abbiamo sentito subito le prime lamentele. I "740" infatti sono in distribuzione soltanto da due settimane. Adesso è una corsa continua»*.

Non potrà servire di consolazione ai ritardatari ma, se il 740 o il 101 vengono consegnati entro i primi tre giorni successivi alla scadenza, la multa non è salatissima. L'imposta da pagare raddoppia invece dopo il quarto giorno.

Roberta Martini

Scheda eletto nell'Iccri

VERCELLI — Il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, Roberto Scheda, è stato eletto vice presidente dell'Iccri, l'Istituto centrale tra le Casse di Risparmio italiane. Scheda ottiene così un nuovo, prestigioso incarico, due settimane dopo aver lasciato (per fine mandato, non più rinnovabile) la vice presidenza dell'Acri, l'Associazione tra le Casse di Risparmio.

Come vice presidente dell'Iccri, Roberto Scheda potrà così portare il suo contributo alla strategia che, a livello nazionale, le Casse di Risparmio stanno elaborando per non farsi trovare impreparate all'appuntamento del '93. *(r. m.)*

Il comandante dei vigili grida in Consiglio al capogruppo dc: «Stia zitto!»

Tra Boggio e Damiani quasi una rissa

VERCELLI — Clamoroso in Consiglio comunale. Esasperato dalle critiche del capogruppo dc al suo «Corpo», il comandante dei vigili urbani, capitano Giovanni Damiani, è entrato in aula e ha gridato al senatore Carlo Boggio: *«Ma stia zitto!»*. E' successo venerdì sera, al termine di una seduta che era stata quasi interamente dedicata alle mozioni presentate dal socialista Marco Barberis e dal pci sul funzionamento del Comando dei vigili.

Il senatore Boggio ha lasciato l'aula, rincorso dal sindaco Bodo che è riuscito a convincerlo a rientrare. La seduta è poi stata aggiornata. Si attendono ora le decisioni del sindaco e della giunta. Boggio definisce il fatto *«gravissimo, inammissibile»*, mentre il capitano Damiani è introvabile. Al centralino dei vigili dicono: *«E' fuori Vercelli, ci dispiace, non sappiamo quando tornerà»*.

Che la discussione sui vigili fosse destinata a surriscaldare il clima del dibattito consiliare era scontato, ma nessuno avrebbe potuto prevedere un epilogo del genere. A questo punto sarà opportuno riassumere in breve la situazione.

Carlo Boggio — Giovanni Damiani

Tutto ha inizio nel settembre dello scorso anno, quando Boggio e l'attuale assessore della dc Arrigo Danieli criticano il servizio svolto dai vigili urbani in città. In particolare, Boggio li trova mal organizzati e sostiene che il traffico è caotico a causa della loro «latitanza». Il parlamentare vercellese cita moltissimi casi (dall'isola pedonale agli ingorghi su corso Libertà, ai giardini e viali perennemente battuti dai motociclisti) e imputa la situazione al comandante.

La polemica si trascina per alcuni mesi, anche sui giornali: il capitano Damiani replica a Boggio che, a sua volta, rincara le critiche. Intanto scendono in campo gli altri partiti: i comunisti Baltaro, Pareglio, Fragiacomo e Robotti presentano un'interpellanza in cui fanno rilevare il sotto-organico del «Corpo» e muovono le accuse verso l'amministrazione comunale. Il socialista Marco Barberis prende a sua volta posizione sulla «latitanza» dei vigili e ci sono tutte le premesse per un Consiglio — quello appunto di venerdì — al calor bianco.

Come se non bastasse, 43 tra sottufficiali e vigili (quasi tutto l'organico) inviano proprio alla vigilia della seduta una lettera al sindaco, agli assessori e ai capigruppo, durissima contro Boggio, accusandolo di aver fatto *«una critica strumentale, di natura demagogica, dettata da rancori personali e originata da falsi scopi»*. Una rivolta contro un amministratore che non ha precedenti nella storia del Comune di Vercelli.

E venerdì, appunto, Boggio decide di leggere pubblicamente la lettera dei vigili e la commenta, definendola «un *macroscopico infortunio*». Il capogruppo dc parla di «*pessima figura*» e dice ad alta voce al proprio segretario provinciale, Sandro Cattaneo: *«Non ho mai visto un comandante dei vigili che, di fronte ad un fatto del genere, non dica niente»*.

A quel punto, il capitano Damiani, in divisa, entra in aula, si dirige verso Boggio gridandogli di smetterla e viene bloccato da due consiglieri comunali. Commenta il parlamentare dc: *«Ora tocca a Bodo e alla giunta prendere i giusti provvedimenti: se non lo faranno, si assumeranno tutte le loro responsabilità»*.

Enrico De Maria

Gattinara, chiuso lo stadio per le infiltrazioni

Il «Comunale» in cura

GATTINARA — L'intervento del rappresentante del Coni, Renato Ranghino, ha chiarito il «giallo» del campo sportivo allagato: l'acqua, che rende impraticabile il terreno di gioco, non proverrebbe da infiltrazioni di falde freatiche superficiali, di cui il sottosuolo è ricco (la struttura sorge infatti in una zona con numerose fonti e lavatoi ed è vicina al fiume Sesia).

L'inconveniente, che ha causato non pochi problemi ai calciatori della squadra locale, sarebbe provocato dal cattivo funzionamento del sistema di drenaggio a livello di superficie. Forando infatti la patina impermeabile si provoca l'effetto riscontrabile in un lavandino sturato: l'acqua viene quasi risucchiata istantaneamente.

Per questo caso il rimedio più utile, consigliato dal perito federale, è quello di praticare dei tagli cuneiformi sul campo di gioco, con immissione di sabbia mescolata a torba: questo per accrescere il grado di assorbimento del terreno. L'esecuzione dei lavori comporta il rifacimento del manto erboso e la chiusura del Comunale per tutto il periodo estivo, immediatamente dopo la conclusione del campionato di calcio di Promozione.

L'assessore allo Sport, Pier Giorgio Rizzon, ha già preso accordi con la ditta esecutrice dei lavori, perché l'intervento di ripristino abbia inizio già il giorno successivo all'ultima partita del Gattinara, vale a dire il 12 giugno. *«Nel giro di tre mesi* — afferma l'assessore — *gli inconvenienti dovrebbero essere risolti. Verso la metà di settembre, poi, prima di dare in uso alla società calcistica il terreno di gioco, procederemo al collaudo di tutte le operazioni indicate nella perizia del tecnico»*.

Data l'indisponibilità del campo del Mulino, il tradizionale torneo notturno di calcio si svolgerà anche quest'anno, e per la terza volta consecutiva, sul campo della regione San Bernardo.

«Si tratta — dice il presidente del Gattinara, Orazino Sottile — *di una soluzione in un certo senso vantaggiosa, perché la zona dove si disputa il torneo, che quest'anno avrà inizio il 5 giugno, è molto ampia»*.

Il campo di San Bernardo verrà utilizzato anche dagli atleti della prima squadra per condurre gli allenamenti estivi in preparazione delle partite del campionato: un traguardo molto importante per il Gattinara calcio.

Arnaldo Colombo

Cristianamente è mancato il
DOTTOR
Gian Carlo Spassino
Ne danno il triste annuncio la mamma Edvige, la moglie Rosella, i figli Marco ed Edoardo, le zie, i cugini, e i parenti tutti. La funzione funebre avrà luogo lunedì 29 corrente alle ore 11,30 nella chiesa dell'Ospedale S. Andrea. Indi la cara salma sarà trasportata al cimitero di Biella per essere tumulata nella cappella di famiglia.
— Vercelli, 28 maggio 1989.

SERIE C2 - I bianchi arrivano da due successi consecutivi

Pro a Voghera per fare tris

Per i rossoneri lombardi l'incontro odierno rappresenta l'ultima spiaggia - Zoratti recupera Sora - Il giovane Carera in Brasile con la Nazionale juniores di De Sisti

VERCELLI — Da due domeniche la Pro ha ingranato la marcia che i tifosi avrebbero voluto sempre vedere innestata: successo a Pontedera e bis sette giorni dopo al «Robbiano» con l'Olbia.

Tra l'altro, vincendo a Pontedera i vercellesi hanno inguaiato i toscani che si trovano ora a lottare per non retrocedere appunto con quella Vogherese che i bianchi vanno ad affrontare, oggi, in trasferta. La Pro Vercelli si trova dunque ad essere arbitra della retrocessione e Giuliano Zoratti garantisce che l'impegno sarà quello di Pontedera, come lealtà sportiva comanda.

A 180 minuti dalla fine del campionato, i giochi in coda sono tutt'altro che fatti e la Vogherese spera di fare l'en plein di punti in queste due ultime gare per raggiungere quota 30 e sperare così nella salvezza: gli avversari odierni dei bianchi dovranno giocare domenica prossima sul campo difficilissimo dell'Ilvarsenal, alla Maddalena, in quello che si annuncia uno spareggio drammatico se, beninteso, la squadra di Bruno riuscirà oggi a battere la Pro Vercelli.

Partita con evidenti intenzioni di ben figurare in questo torneo di C2, la Vogherese ha allestito una squadra quotata solo sulla carta; in pratica, i rossoneri hanno sempre arrancato in fondo alla classifica pur disponendo di un collettivo che, in teoria, non avrebbe dovuto rischiare granché.

E a meno due giornate dalla conclusione del torneo, i lombardi vedono avvicinarsi sempre più la retrocessione: c'è chi li vuole già rassegnati. Ma Zoratti non è dello stesso avviso: *«La matematica non li condanna, dunque perché mai dovrebbero mollare?»*.

La Pro affronterà dunque un prevedibile assalto alla baionetta e Zoratti ha già studiato le contromisure. Conferma della squadra che, domenica scorsa, ha piegato l'Olbia con la sola eccezione del rientro in difesa di Sora al posto del giovane e promettentissimo Carera.

Una parentesi su quest'ultimo giocatore è doverosa. Il difensore della Pro, che è stato tra l'altro uno dei protagonisti della splendida medaglia di bronzo conquistata dall'Itis alle finali nazionali scolastiche, è stato convocato da De Sisti nella Nazionale juniores che, da oggi al 6 giugno, è in Brasile per una tournée. Dopo la cessione di Zoppo alla Juventus, si tratta di un'ennesima soddisfazione per il settore giovanile della Pro: se la prima squadra ha in parte deluso le aspettative dei tifosi, il lavoro di Zoratti e dei tecnici del settore si è fatto molto apprezzare sotto questo aspetto.

Tornando alla gara odierna, dunque, formazione immutata con due altri promettentissimi giovani pronti in panchina: l'attaccante Cugusi e il mediano Rastello. Dice il presidente Celoria: *«Fido molto in un gran finale della squadra»*.

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Zoppo; De Falco, Sora, Conca; Meneghetti, Regina, Petroni, Bianchini, Bellatorre.

Vogherese: Alani; Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Vuolo; Provvido, Andreoli, Battistella, Di Marco, Guerra.

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Provocazione** con Moana Pozzi (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: **Due figli di...** con Steve Martin, Michael Caine, regia di Frank Oz.
PRINCIPE: **New York Stories** regia di Martin Scorsese, Francis Coppola, Woody Allen con Mia Farrow, Woody Allen, Nick Nolte, Giancarlo Giannini.
VIOTTI: **Tequila Connection** con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell.
BELVEDERE: ore 15 e ore 17 **Lilly e il vagabondo** (cartoni animati) di Walt Disney; ore 19,45 e ore 22 **Let's Get Lost** un film di Bruce Weber interpretato da Chet Baker.
TEATRO CIVICO: ore 15,30 **Quelli di San Remo** con Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Nilla Pizzi. L'appuntamento sarà preceduto dall'esibizione del mago «Mister Hollis». Domani sera, alle 21, sempre al Teatro Civico, concerto del vocale organizzato dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili di Vercelli.

GATTINARA

ITALIA: **Rain Man - L'uomo della pioggia** con Dustin Hoffman e Tom Cruise

GHEMME

ITALIA: **Rain Man**

SANTHIA'

IDEAL: **Gli irriducibili**

TRONZANO

LUX: **Una donna in carriera**

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68, tel. 61.790; domani sarà di turno la *Farmacia centrale*, via Fratelli Laviny 8, tel. 64.614.
Ussl 50 - Gattinara (Vc): *Dr. Bazzi*, piazza Italia 23 tel. 0163-833.206; da domani **Romagnano Sesia (No)**: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-417.113.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062-54.747.

Biella, presentate solo ottomila dichiarazioni dei redditi

In affanno per il «740»

Entro mercoledì dovrebbero essere consegnati 25 mila moduli - In molti uffici e associazioni di categoria si lavora anche oggi - Il Comune ha deciso di prolungare l'orario di apertura

BOROLI «HOMO FABER, HOMO POETICUS»

Biella. Achille Boroli, presidente onorario della casa editrice De Agostini, è stato festeggiato venerdì sera al circolo Sociale dell'Accademia Biella Cultura. All'imprenditore novarese, come testimonia la foto di Sergio Fighera, è stato consegnato il premio «Homo Faber, Homo Poeticus» per l'attività nell'industria e nell'arte

BIELLA — *«E' un disastro. Lavoreremo giorno e notte per arrivare in tempo a consegnare le dichiarazioni dei redditi, ma di certo il "no" allo slittamento della scadenza ci sta causando un sacco di inconvenienti»*. A parlare così sono commercialisti e associazioni di categoria biellesi, presi in contropiede dalla decisione del ministro delle Finanze Emilio Colombo di mantenere fermo a mercoledì 31 maggio il termine per la presentazione della denuncia.

Il primo a reagire è stato il Comune che ieri mattina ha deciso di ampliare l'orario per la consegna dei documenti: domani e martedì l'apposito ufficio tributi resterà aperto dalle 8 alle 13,30 e dalle 14 alle 18 e mercoledì, ultimo giorno disponibile per la consegna dei vari modelli prima di incorrere in sanzioni fiscali, ininterrottamente dalle 8 alle 21.

«Era un intervento necessario — spiegano all'ufficio tributi —. *Fino ad ora sono state presentate 8 mila dichiarazioni. Considerato che quelle spedite per posta sono una percentuale minima e che alla fine ne riceveremo 25 mila, siamo ad un terzo del lavoro. Come ogni anno da domani a mercoledì ci attendono tre giorni terribili»*.

Lo stesso accadrà agli sportelli delle banche dove sono previste code chilometriche e lunghe attese: ieri, in qualche istituto di credito, nonostante la giornata non lavorativa, si è approntato con urgenza un piano di interventi per far fronte alla ressa dei prossimi giorni.

Un'identica situazione si registra in alcune organizzazioni di categoria. Alla Cisl biellese la mancata proroga ha già innescato una reazione a catena. *«Per far fronte a questo colpo "basso" abbiamo intensificato il volontariato. Anche oggi, domenica, lavoreremo senza interruzioni e lo stesso accadrà fino a mercoledì»* spiegano i funzionari.

Grosse preoccupazioni si registrano all'associazione degli artigiani: *«Rischiamo di non compilare in tempo tutte le dichiarazioni. Il modello "750", quello utilizzato da gran parte dei nostri associati, ci è stato consegnato a metà maggio invece che, come negli scorsi, ad aprile. Una proroga di una decina di giorni era il minimo indispensabile. Le conseguenze sono facili da immaginare anche perché le dichiarazioni non possono essere redatte da personale senza una specifica preparazione. Il rischio di un errore è diventato maggiore»*.

Immediata è stata pure la replica dell'ordine dei dottori commercialisti di Biella che ieri mattina, al pari degli altri ordini del Piemonte, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri Ciriaco De Mita con il quale si riserva di *«richiedere eventuali danni che deriveranno da errori, incompletezze e dalla tardiva presentazione delle dichiarazioni e dal tardivo pagamento delle imposte»*. *«Oltretutto a Biella succede che le buste per contenere i moduli siano insufficienti* — sottolineano alcune organizzazioni di categoria —. *E' l'ennesima dimostrazione del caos generale che regna al ministero»*.

Roberto Eynard

A Biella una rassegna dedicata ai cercatori d'oro

Sogni aurei, in mostra

Nel museo civico sono esposti scalette, palette, piatti, campioni di sabbia, scagliette e pepite trovati nell'Elvo - Tanti, preziosi quadri

«AURI sacra fames», Sacra fame dell'oro. Ma c'è rimasto poco da mettere sotto i denti ormai anche in quelle zone che furono considerate le miniere d'oro di casa nostra, o di casa dei Salassi o degli Ittimuli a scelta, a partire da quelle aurifodine della Bessa che già moltissimi secoli fa, ai tempi dei primi Cesari, come spiegano Strabone e Plinio, erano state abbandonate perché non più produttive. Depositi ricchi, ma ricchissimi quindi. Come nella caratteristica di quei minerali auriferi presenti in rocce alpine trasportati a valle da lontane alluvioni.

Un cercatore d'oro

Non filoni, non pepite da saggiare sotto i denti, ma sabbia aurifera, pagliuzze, o più precisamente «scagliette». Almeno si trovassero passeggiando quietamente — non rilucere a due passi dal sentiero o, al più, moderatamente celate come i funghi porcini — no: c'è da cavarsi gli occhi e spaccarsi la schiena dall'alba al tramonto sull'argine o a mollo nel torrente, lavorare di pala, menare setacci, procedere al lavaggio.

Da tre-quattro metri cubi di materiale greggio si ricava un metro cubo circa di sabbia. E si è solo all'inizio. C'è da separare la sabbia dalla ghiaia. E ottenuta la sabbia lavarla utilizzando la tipica «scaletta». Il materiale più leggero scivola via, l'oro, più pesante, si deposita nei solchi della scaletta. Non ancora oro. Questo resterà sul fondo del «piattello» dopo l'operazione più ardua e scomoda, quella del lavaggio finale, seduti su un sasso a riva, quando non a metà corrente, come i cercatori della California dei film western. Un lavaggio, due lavaggi, anche dieci lavaggi. E alla fine della giornata ecco finalmente, ad essere fortunati, quel mezzo grammo o grammo intero di ricompensa in oro.

Ma ne valeva la pena. Lo sanno gli appassionati cercatori che ogni domenica si danno convegno lungo i greti dell'Elvo, la California biellese. Sotto l'egida della Federazione italiana cercatori d'oro questi appassionati si riuniscono in associazioni, organizzano «caccie all'oro» (oggi, al Lido di Predosa) e campionati italiani e internazionali (Monte Valenza Terme, 8-16 luglio).

Dalle poche decine di appassionati che sul finire degli Anni 70 praticavano la ricerca dell'oro nei corsi d'acqua di Piemonte e Lombardia alle diverse centinaia che nel 1985 interverranno animosi in massa, armati di scalette, piatti per oro, stivali in gomma, palette (e colazioni al sacco) al campionato mondiale di Ovada.

Scalette, palette, piatti, campioni di sabbia e campioni di scagliette e pepite appaiono in questi giorni nei locali del museo civico cittadino nella mostra curata da Rossano Munaretto dal titolo «L'oro nel Biellese, in natura, nella storia, nell'arte».

L'arte sono quadri, mai come in questo caso preziosi, di paesaggi composti con polvere e pagliuzze d'oro dell'Elvo. Paesaggi biellesi dipinti con oro biellese. La mostra resterà aperta fino al 3 giugno.

Pier F. Gasparetto

I seggi aperti da stamane sino a domani alle 14

Varallo è oggi alle urne per rinnovare il Consiglio

Nove le liste di candidati tra i quali venticinque donne

VARALLO — Il momento delle elezioni è arrivato: dopo una campagna elettorale entrata nel vivo nelle ultime settimane con una nutrita serie di colpi di scena, oggi e domani nella città del Sacro Monte si vota per il rinnovo del Consiglio comunale.

Chiamati alle urne sono 6595 abitanti (le donne, come sempre sono in maggioranza, 3542 contro 3053 maschi), 52 elettori in meno rispetto alla consultazione del 18 e 19 dicembre dell'83, ma 80 in più rispetto alla tornata del 8 giugno dell'80, come dire che sostanzialmente la popolazione di Varallo in questo decennio è rimasta stabile.

Si vota in 18 seggi: tre sono allestiti a Villa Virginia con presidenti Bruno Brusa, Francesco Corte e Maria Grazia De Ambrogi, quattro nelle scuole elementari del centro (responsabili sono Walter Caramaschi, Giuseppe Guala, Adelio Rosa e Giulio Armiento), uno alla Casa Serena, il complesso che ospita gli anziani (presidente è Attilia Fusato), uno all'ospedale (responsabile è Roberto Cairo) e nove nelle frazioni di Camasco (presidente Walter Formica), Cervarolo (Pasquale Reffo), Crevola (Arturo Pugno), Locarno (Italo Lana), Morca (Lorenzo Baldizzone), Morondo (Carlo Beccaria), Parone (Eugenio Moretti), Valmaggia (Rita Delgrosso) e Roccapietra (Pierino Ocelli).

La sezione con il maggior numero di votanti è la n° 6 delle scuole elementari del centro con 807 iscritti, seguita dalle n. 2 (sempre alle scuole elementari) e n. 16 alla Casa Serena rispettivamente con 740 e 701 iscritti. Le meno numerose sono quelle delle frazioni di Morca (sono chiamate alle urne 75 persone) e Parone (84 iscritti).

Si potrà votare dalle 7 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 14 di domani. Contemporaneamente nel municipio di Villa Durio resterà aperto l'ufficio elettorale dove sono ancora giacenti circa 200 certificati.

Lo spoglio delle schede inizierà alle 14 di domani, subito dopo la chiusura dei seggi elettorali. I primi risultati si avranno verso le 15,30 (all'ingresso del municipio è stato allestito un cartellone) mentre si presume che i risultati definitivi si conosceranno attorno alle 18. In serata, infine, verranno ufficializzati i nomi dei venti consiglieri eletti.

In lizza figurano nove liste, un record per Varallo. Si tratta di pci, msi, pri, psi, psdi, La talpa-lista verde, pli, unità e democrazia socialista, dc per complessivi 140 candidati. Comunisti, socialisti, socialdemocratici, democristiani e il gruppo della Talpa si schierano a ranghi compatti con venti esponenti, 15 sono i liberali, 12 i missini e i repubblicani, 7 gli appartenenti all'uds.

Le donne in corsa per un seggio a Villa Durio sono 25: sette figurano nella lista del psdi e della Talpa, quattro in quella del pci, due nello schieramento della dc e del psi, una in quelli di pri, pli e uds.

Le elezioni dell'83 avevano visto la dc ottenere il 30,2 per cento dei voti e 7 seggi, il psi il 22,6 per cento e 5 consiglieri, il pci il 18,2 per cento e 4 esponenti, il psdi il 12,8 e 2 rappresentanti, La Talpa il 4,3 e un seggio, il movimento sociale il 3,1 (nessun seggio). Pri e pli avevano partecipato alle consultazione insieme (della coalizione facevano parte alcuni artigiani indipendenti) ottenendo il 7,4 per cento dei suffragi e un consigliere.

r. eyn.

Cresce il malcontento tra i dipendenti dell'ospedale di Biella

Pic-nic di protesta all'Usl

Lo propongono i sindacati in alternativa allo sciopero del primo giugno - Le altre forme di lotta: petizione contro il Comitato di gestione e adesivi di contestazione

BIELLA — Cresce la protesta dei dipendenti dell'ospedale di Biella per la situazione di disagio in cui sono costretti a operare. In cinquecento hanno già firmato la petizione promossa dai sindacati per chiedere le dimissioni del Comitato di gestione. Centinaia di lavoratori, generici, infermieri, tecnici di laboratorio, anche medici, da alcuni giorni stanno mettendo in atto un'originale forma di protesta: girano per l'ospedale con un adesivo blu attaccato sui camici sul quale è scritto: *«Io protesto con i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Conf.sal contro questa amministrazione»*.

Biella. Dipendenti dell'Usl con l'adesivo sui camici firmano la petizione (Foto Fighera)

Spiega Franco Ferlisi del sindacato ospedalieri della Cgil: *«La protesta era iniziata per la mancata erogazione dei premi di incentivazione già stanziati, una vicenda che si trascina ormai da anni. Ma con il trascorrere delle settimane, la contestazione si è estesa ai partiti e alla burocrazia che di fatto rendono ingovernabile la sanità. Conflitti di competenze, ripicche tra funzionari e i metodi di gestione del Comitato con alcuni membri che si sono dimessi proprio per protestare contro questa situazione creano ritardi e problemi. Inoltre esiste un'oggettiva svalutazione del settore che rende difficile trovare personale per rimpiazzare il normale tourn-over. Molti reparti hanno carenza d'organico e per la prima volta alla scuola per infermiere non si è riusciti a coprire tutti i posti a disposizione»*.

Dopo aver provato ancora con gli scioperi, i sindacati stanno ora sperimentando altre forme di protesta: la petizione (che sarà inviata alla Regione), gli adesivi e in settimana il «pic-nic di contestazione». *«Avevamo in programma uno sciopero per il primo giugno* — aggiunge Ferlisi — *ma martedì andremo a proporre all'assemblea di attuare una nuova forma di contestazione: disertare in quel giorno la mensa e mangiare panini sulla gradinata all'ingresso dell'ospedale. In questo modo la protesta avrà ugualmente la massima diffusione, non sortirà effetti sulla retribuzione e non arrecherà disagi ai malati. L'amministrazione, invece, per quel giorno non incasserà nulla»*.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Marrakech Express.
MAZZINI: Ho sposato un'aliena.
ODEON: High spirits - Fantasmi da legare.
SOCIALE: Splendor.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il libro della giungla.

CANDELO
VERDI: Ladri di saponette.

COGGIOLA
RADAR: Francesco.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Rain man.

PRAY
EXCELSIOR: Una pallottola spuntata.

SERRAVALLE
CORSO: La mosca 2.

VARALLO
SOTTORIVA: Rain man.

FARMACIE
Usl 47. Biella: oggi: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.22.51; domani: Gamberova, via [illegible] 81, tel. 22.[illegible]. Sagliano, Mongrando, Benna.
Usl 48. oggi Masserano, Mottalciata, Trivero; domani: Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519. Veglio, Mosso, Pray.
Usl 49. Borgosesia: oggi: [illegible] De Gaudenzi, viale [illegible] 130, tel. 21.910. Domani Paggani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. [illegible]. Scopello.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella: via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. Usl 48 Cossato: via Mazzini 59, tel. 922.801. Usl 49 Borgosesia: piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
Il servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è riservato ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno incluso. Sono comprese, con gli [illegible] orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015.35.1400.

■ A Miagliano nuovo sindaco

MIAGLIANO — Giovanni Geda, 40 anni, medico psichiatra all'ospedale di Santhià, è il nuovo sindaco di Miagliano, Comune di quasi 800 abitanti nella Valle del Cervo.

E' stato eletto venerdì sera in sostituzione di Augusto Provasi, primo cittadino del paese biellese per 14 anni. L'ex sindaco, che aveva annunciato da tempo l'intenzione di lasciare l'incarico prima della scadenza del mandato elettorale, rimane in giunta con l'incarico di assessore supplente. Fino ad ora Giovanni Geda aveva ricoperto l'incarico di assessore anziano.

L'Under ora sogna

I giovani bianconeri cercano a Saronno la qualificazione alla semifinale tricolore

BIELLA — La stagione della Biellese potrebbe oggi colorarsi d'azzurro: la formazione Under 18, guidata da Corinno Granzi, gioca a Saronno la seconda e decisiva partita per le semifinali della fase nazionale di categoria.

Dopo aver conquistato il titolo di campione piemontese superando per 1-0 il Pinerolo (gol di Rinino), l'undici laniero è stato inserito nel primo triangolare assieme a Faenza e Saronno. Le prime due partite (Biellese-Faenza e Faenza-Saronno) si sono disputate domenica e mercoledì scorsi ed entrambe si sono chiuse sul medesimo punteggio: 2-1 a favore di Biellese e Saronno.

Oggi quindi lombardi e bianconeri si affrontano ad armi pari. Dice Corinno Granzi: *«Chi vince si qualifica mentre nell'eventualità di un pareggio si dovrà ricorrere al sorteggio. Affrontiamo una squadra decisamente forte ma nelle passate gare i ragazzi hanno dimostrato di saperci fare. Quindi giocheremo le nostre carte con tranquillità. Se dovesse andare male pazienza. Ci resterà la soddisfazione di aver disputato una grande stagione»*.

Per la gara odierna il mister non ha ancora deciso la formazione da mandare in campo anche se l'innesto di Mazzia e Rinino è scontato. E' comunque probabile che a scendere in campo sarà lo stesso undici che ha sconfitto il Faenza (Amerio; Maurizio Grosso, Renzi; Valle, Minola, Borgato; Rinino, Mazzia, Poli, Vezzoli, Spagarino) con l'eventuale inserimento di Davide Grosso. Se centrerà l'impresa della qualificazione, la Biellese disputerà un secondo triangolare per designare una delle squadre finaliste.

r. eyn.

■ A Beccari il premio Boscardin

BIELLA — Il Memorial Giovanni Boscardin, il tradizionale premio istituito da Domenico Boscardin per ricordare la figura del padre, appassionato sportivo, che ogni anno viene assegnato al miglior giocatore della Biellese, è stato vinto da Sandro Beccari. Il portiere, autore di un'esaltante stagione, ha ottenuto una media-partita di 6,54 punti (la votazione viene redatta a conclusione di ogni gara di campionato da cinque giornalisti), precedendo in classifica d'un soffio Giovanni Biscaro (il mediano ha ottenuto 6,51 punti) e Alfredo Betz, terzo con 6,47 punti, gli altri due premiati.